SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 179

LA STAMPA

Domenica 29 Luglio 1984

A PAGINA 6

C'è anche una Liguria alpina da scoprire

di Giorgio Martinat

Un paese in Valle Arroscia

In pagina spettacoli

A Venezia presentata la mostra del cinema

Ornella Muti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30. Centralino 6581 - Selezione passante numero 65.65 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.127 - L. 900 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 564-630) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 - Esteri Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 90; Olanda fl. 2,30; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 120; Svezia kr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,50; Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. la. d'Acaja 80, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.66; Roma, via Cuatro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ciaccaldi 1/14, tel. 580.540; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Firenze, viale Mariana 8, tel. 36.640; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 2, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x40; per festivi, posizione e data di ripare tariffa in perenzion. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, e varieri, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Goria rende note le misure concordate nella verifica

Il governo taglia la spesa per non alzare le imposte

Nei prossimi quattro anni gli stipendi degli statali e le pensioni non dovranno aumentare più dell'inflazione - Saranno ridotte le prestazioni sanitarie gratuite

ROMA — Austerità per i pubblici dipendenti, niente aumenti delle pensioni, meno prestazioni sanitarie gratuite a chi non è bisognoso, sono alcuni punti che il ministro Goria intende introdurre nella legge finanziaria '85 che si accinge a redigere nel mese di agosto. Ieri, Goria ha reso noto il suo documento, approvato nel corso della «verifica» fra i partiti della coalizione. E' un documento che traccia le linee per risanare la finanza pubblica nei prossimi anni, con un principio di fondo: sarebbe opportuno che lo Stato facesse meno cose (soprattutto meno prestazioni gratuite) ma le facesse meglio.

Del suo «piano di rientro della finanza pubblica in quattro anni» Goria aveva già accennato nelle settimane scorse. A verifica conclusa lo ha reso noto per intero, venti cartelle; forse per sottolineare che la politica economica del governo viene elaborata sulle indicazioni di un ministro democristiano.

Il discorso sulla finanza pubblica parte dal presupposto che non si può chiedere agli italiani, nel loro insieme, di far quadrare i conti dello Stato pagando più tasse di quante ne pagano adesso. Occorre redistribuire questo peso, facendo pagare di più chi finora ha evaso; ma non si può accrescere la quota del reddito nazionale che viene incamerata dal fisco.

La promessa di risanare la finanza pubblica viene ripetuta da anni. Goria fa capire che una parte del recupero di efficienza dell'economia produttiva italiana è avvenuto al prezzo di trasferire certi squilibri sul settore pubblico. Così oggi è evidente il contrasto fra «il mondo delle imprese che si è rinnovato» e «un settore pubblico riluttante a procedere a quelle innovazioni che potrebbero garantire un qualche miglioramento di produttività».

Se il dissesto nei conti dello Stato è forse servito ad alleviare la crisi, d'ora in poi esso rischia, sostiene il ministro del Tesoro, «di paralizzare le capacità di crescita del sistema». Occorre spendere di meno, visto che non si può tassare di più. Nei prossimi 4 anni la spesa corrente — cioè stipendi, pensioni, sussidi, spese per il mantenimento dell'apparato statale — deve essere bloccata; deve restare ferma in termini reali, perciò calare lievemente rispetto al reddito con la sperata crescita dell'economia.

L'obiettivo lontano, certo fuori dalla portata di questo governo, è di azzerare nel 1988 il deficit di parte corrente. Ovvero, nel 1988, lo Stato non si indebiterebbe più per funzionare, ma solo per spese produttive. L'obiettivo lontano serve soprattutto a fissare con criteri di più ampio respiro l'obiettivo vicino.

Per l'anno prossimo, la ricetta è fondata su due numeri: 7 e 10: 7 per cento è il livello a cui abbassare l'inflazione; e perciò anche il limite massimo entro cui frenare la spesa corrente. Sette più tre per cento di crescita del prodotto, sviluppo reale dell'economia insomma, fa 10. E 10 è perciò il limite oltre il quale non dovranno crescere, in moneta corrente, le entrate fiscali.

Dove tagliare la spesa? Prima di tutto, scrive Goria, bisogna mettere sotto controllo le paghe dei dipendenti pubblici. In concreto: modificare almeno alcuni meccanismi come i particolari scatti di anzianità, le ricostruzioni di carriera, lo riliquidazioni per il personale in quiescenza, che costituiscono altrettanti privilegi nei confronti dei dipendenti privati. Poi, bisogna frenare la spesa per le pensioni, anche qui con interventi dolorosi. Il settore dove intervenire di più è però quello della sanità. Goria sostiene che è bene limitare la gratuità delle prestazioni a chi ne ha veramente bisogno. Anzi, si può anche pensare a una soluzione radicale: limitare il servizio pubblico al pagamento delle spese ospedaliere, delle integrazioni per i più bisognosi e della medicina preventiva; e ridurre in compenso i contributi di malattia.

In generale, Goria lancia, per farla discutere, l'idea che molti servizi vanno pagati, per ricostituire un corretto rapporto fra domanda e offerta, e di conseguenza un certo controllo degli utenti: non si può chiamare tutti a pagare le tasse per coprire spese destinate solo ad alcuni, dall'Università ai trasporti, da alcune prestazioni sanitarie «fino alle manifestazioni culturali e a servizi particolari prodotti da certi Comuni».

Stefano Lepri

A PAGINA 2

A Craxi non basta più un anno Romita al posto di Longo

Luca Ghiotto

Perché non ieri?

Dopo un mese di verifiche i segretari dei cinque partiti di governo sono arrivati a una importante conclusione: faranno ciò che potevano benissimo fare l'anno scorso. Democristiani e repubblicani si sono finalmente convinti a mutare atteggiamento nei confronti di Craxi. E infatti, una volta deciso di «prestare» a un socialista la presidenza del Consiglio, per premiare una scelta di campo non certo facile per un partito di sinistra, non aveva alcun senso lavorare sotto sotto e tramare allo scoperto per la crisi, col rischio di rendere i pci arbitro dei destini nazionali.

A sua volta Craxi si è reso conto che i politici di successo sono quelli che sanno fermarsi al momento giusto: il Quirinale, la presidenza del Consiglio, la costante presenza in ogni amministrazione locale... C'è un limite a tutto, anche alle rendite di posizione di un partito «centrale» come il psi.

Lo avrebbe capito anche un sensale di pesce: nel luglio del 1983 i democristiani dovevano assicurare a Craxi almeno due anni di permanenza a Palazzo Chigi e il segretario socialista doveva impegnarsi con pari chiarezza ad assicurare un trapasso indolore al successore democristiano. Invece tutto fu lasciato nel vago: l'accordo fu impostato sullo stato di necessità, vale a dire sulla reciproca sfiducia, e i franchi tiratori misero sotto il nuovo governo fin dalla prima uscita in Parlamento. Solo nel luglio del 1984 è stata imparata la lezione. Consoliamoci pensando che restano quattro anni per metterla in pratica.

Almeno sarà stata imparata bene? Scorrendo i giornali, nonostante il caldo atroce sembra di vivere nel migliore dei mondi possibili. Lama, Carniti e Benvenuto, che a primavera quasi non si salutavano, hanno rifatto pace: il primo incontro col nuovo presidente della Confindustria si è svolto in un clima idilliaco. Anche tra gli

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'erede di Owens?

Los Angeles. Un favoloso balzo dell'americano Carl Lewis: l'atleta di colore può vincere nei 100 e 200 metri, nella staffetta e nel salto in lungo come Owens nel 1936 a Berlino

La pace tra buona volontà e ricatto

E' inutile trattare sulle armi stellari

L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger analizza i rapporti tra Est e Ovest alla luce dell'impasse nei negoziati per la riduzione degli armamenti. Non ha senso aprire colloqui sullo spazio in piena campagna elettorale americana. Il governo degli Stati Uniti rischia di essere bloccato dal timore di un prevedibile fallimento.

Sono passati quasi nove mesi dal giorno in cui i sovietici abbandonarono i principali negoziati per la riduzione degli armamenti. In quest'epoca in cui il rischio di catastrofe nucleare è reale, l'Occidente deve dare il suo contributo a iniziative politiche costruttive per riallacciare il dialogo. E alla base di una reale costruttività deve esserci una diagnosi del problema esente da cliché e da stereotipi.

L'idea che alla mancanza di abilità da parte americana nell'escogitare nuove formule negoziali si debba attribuire la maggiore responsabilità dello stallo diplomatico non è soltanto sbagliata, è pericolosa, perché toglie all'Unione Sovietica gli incentivi per un serio dialogo.

Tre punti vanno tenuti ben presenti:

— La colpa, fondamentalmente, non è dei tentennamenti iniziali del governo Reagan: è del comportamento sovietico.

— Insistere con i sovietici affinché riprendano i negoziati che non avrebbero mai dovuto abbandonare, non farà uscire dall'impasse. Anzi, con ogni probabilità, aggraverà la situazione di stallo.

— Se la pace diventa l'unico obiettivo della politica estera, la diplomazia sarà gravemente danneggiata. Le ardenti dichiarazioni sulla volontà di pace non sono politica estera. All'idea teorica di pace bisogna dare un contenuto concreto.

E' indubbio che la sterile retorica antisovietica e la politica decisa alla giornata del periodo iniziale del governo Reagan hanno inasprito l'atteggiamento sovietico. Ma è anche vero che quel governo ha manifestato chiaramente, e quasi con umiltà, la sua impazienza di negoziare. Tutte le aperture sono state respinte seccamente. E come il governo ha invertito rotta, l'Unione Sovietica ha alzato la posta.

I negoziati tra Est e Ovest dovrebbero essere inevitabili quanto sono necessari. I rischi dell'era nucleare gravano con lo stesso peso su entrambe le parti. Al di là della sua provocatoria retorica, il sistema sovietico, minato dalla crisi economica, con la prospettiva di un massiccio ricambio dei suoi anziani dirigenti, ha bisogno di respiro almeno quanto l'Occidente.

Entrambe le parti devono ammettere di essere condannate alla coesistenza, al di là delle differenze ideologiche. E nessuna delle due parti ha il diritto di garantirsi la sicurezza a condizioni che aumentino l'insicurezza dell'avversario.

L'attuale posizione negoziale sovietica si può definire, per essere più che benevoli, di parte. Gli Stati Uniti chiaramente desiderano raggiungere un accordo che limiti i missili dislocati in Europa a un livello basso. Ma l'Unione Sovietica, inamovibile, insiste che i 41 missili *Pershing* e *Cruise* americani in Europa, dotati di testata singola, di fronte a oltre 350 *SS-20* sovietici a testata multipla, devono essere ritirati come precondizione a ulteriori negoziati. Non è chiaro, a questo punto, che cosa quella trattativa comporterebbe. Lo scopo sovietico dev'essere quello di avviare la neutralizzazione dell'Europa instaurando il veto allo spiegamento della forza nucleare Nato.

La stessa intransigenza quasi spezzante contraddistingue l'approccio sovietico alla smilitarizzazione dello spazio. C'è indubbiamente un che di grottesco nell'insistenza sovietica che la priorità vada assegnata a colloqui su armi che non esisteranno per una decina d'anni, mentre armi prodotte ogni giorno debbano essere escluse da quel dialogo. Il solo fatto che una proposta tanto irrazionale riesca a costringere l'amministrazione Usa a prendersi pubblicamente in considerazione dimostra come per troppi la volontà di negoziare sia schiacciante rispetto all'analisi della sostanza della trattativa.

Henry Kissinger

Copyright 1984 «L.A. Times Syndicate Int'l» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pag. 5)

Ma non c'è il tutto esaurito

Vacanze, ingorghi e code di 17 km

Le città non ancora vuote - Ressa sui traghetti

Oltre un milione di auto sulla strada delle vacanze. Ed è subito coda. Diciassette chilometri sulla Serenissima, allo svincolo per Mestre, cinque a Brogeda, due-tre al Brennero. Gli ingorghi non hanno risparmiato nessuna autostrada, anche le statali, anzi, sono state contagiate.

Weekend e fuga di fine luglio, sommati, hanno prodotto più confusione del previsto. Ma parlare di «grande partenza» forse è prematuro: le grandi città del Nord come pure Roma e Napoli sono tutt'altro che semideserte. Semplicemente, pochi hanno seguito i consigli di percorsi alternativi, nessuno meno si sono affollati alle ore notturne per viaggiare (oltre a stare più freschi, il pericolo di ritrovarsi incolonnati è praticamente scongiurato).

La macchina dei controlli (polizia, carabinieri, Aci) ha girato a pieno regime, e il numero di incidenti sembra in effetti meno elevato degli anni scorsi. Sorvegliati speciali, i Tir, molti dei quali sono stati sorpresi a circolare malgrado il divieto festivo.

Quanto al bilancio turistico in loco non pare rosso. Gli stranieri arrivano in massa sulla costiera romagnola, in Sicilia e a Capri, ma è proprio la clientela nostrana a «tradire».

Molta ressa ai traghetti: da Genova e Civitavecchia per la Sardegna, da Bari per la Grecia. Le code maggiori, tuttavia, si sono avute all'imbarco per le isole Eolie.

(Il servizio a pagina 8)

Fucilati due cinesi Dirigevano società segreta

PECHINO — Due anziani cinesi sono stati condannati a morte e fucilati nella provincia centrale dello Hubei per aver diretto una società segreta che svolgeva attività sovversive.

Secondo un quotidiano locale, la condanna è stata inflitta il 17 luglio scorso a Zhang Congde di 71 anni e a Wang Wenhua di 68, che si erano autonominati «grandi sacerdoti» della «Suprema via imperiale», un'organizzazione segreta bandita dallo Stato nel 1953.

Imponente spettacolo nonostante il boicottaggio dell'Est

Iniziata la grande Olimpiade A Los Angeles record di atleti

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Sono cominciati, con la cerimonia di apertura, i Giochi della XXIII Olimpiade moderna. Giochi di notte in senso orario, per il pubblico italiano che sta avanti di nove ore di fuso rispetto alla California. Giochi di notte in senso psicologico per il movimento olimpico: boicottano questi Giochi, cominciati ieri e programmati sino al 12 agosto nell'immensa Los Angeles, 15 Paesi del blocco sovietico (tutti, cioè, fuorché la Romania) e dei dintorni ideologici. Altri Paesi sono assenti per ragioni le più diverse, compresa la Libia che pare spartita. La cifra dei presenti, su 158 comitati olimpici, varia continuamente: 138 l'altro giorno, 123 ieri, 139 calcolando anche i Paesi presenti con soli dirigenti. Dovrebbe comunque essere battuto il record di Monaco 1972, 122 Paesi e 7147 atleti: il conto dei presenti (9000?) verrà comunque fatto solo alla fine.*

La tristezza e la paura massima del mondo olimpico coincidono con la sua presa di possesso di uno dei posti più felici e più ricchi del mondo, cioè Los Angeles e soprattutto i quartieri dintorni fuori dalla «Down-Town», la brutta città commerciale, dove per altro di Olimpiade non ce n'è nemmeno un pezzettino. Il più potente Paese e il più potente sport del mondo e quelli che dovevano essere i più grandi Giochi di tutti i tempi sono offesi e feriti da un boicottaggio che tecnicamente causa enormi mutilazioni. Il sogno americano d'emergenza, per questi giorni di Los Angeles, è quello di un'Olimpiade fatta grande dalle prestazioni delle «stars» locali, con qualche ottimo figurante, per esempio italiano, tedesco, inglese.

Secondo noi lo sport mondiale ha un potenziale che anche con metà delle sue forze di vertice può produrre un enorme spettacolo. E può fare in maniera completa certe verifiche non soltanto tecniche e agonistiche: come il rapporto sempre in divenire tecnologico e morale tra televisione e spettacolo sportivo; il rapporto, ritenuto nato e già morente, fra atleta e denaro (la parola dilettante manca ormai nel lessico olimpico ufficiale); il rapporto, nato da poco e già deforme, tra sport e pubblicità; il rapporto, non nuovo ma adesso «spinto», tra atleta e scienza. Manca soltanto (soltanto?) la contesa sportiva tra i due blocchi più importanti del mondo, e lo stesso Samaranch, presidente del Cio, ha parlato di questa sfida, quando riprenderà, come confronto e punto insieme fra due ideologie, finalmente mescolando ufficialmente lo sport con la politica. Non pare poi che Los Angeles possa offrire un nuovo mondo emergente, come fece Mosca 1956 con l'Africa: i poveri stanno diventando sempre più poveri, né qualitativamente potrà fare molto la Cina, con i suoi 231 atleti in rappresentanza di oltre un miliardo di persone tornate nel consesso olimpico dopo 32 anni.

Il tutto, che non è un tutto, in una zona vasta e difficile, con tre villaggi per gli atleti e dunque una sparpagliatissima Olimpiade. E con problemi di sicurezza così grandi e così ingranditi da assistere le pare, gli attori, i testimoni.

Resta la cifra dell'Italia: abbiamo 311 atleti, compresi i calciatori militardari. A Mosca prendemmo otto ori, tre argenti, quattro bronzi. Lo spombaro di sovietici e tedeschi orientali ci favorisce particolarmente, perché riguarda soprattutto specialità bene frequentate da noi. Si parla di record di medaglie (Roma 1960, 13 ori - 10 argenti - 13 bronzi battibile, anzi, doverosamente da battere. Si è comunque lavorato bene, senza blocchi mentali o economici. Abbiamo già vinto la cosiddetta Olimpiade dell'eleganza, dell'organizzazione, e qualcuno dice anche della pletora di dirigenti ufficiali e no, dei ricevimenti.

Gian Paolo Ormezzano

Nelle pagine sportive i servizi e il tabellone delle gare giorno per giorno

Urss: va male il raccolto Altro grano dagli Usa

NEW YORK — L'Urss ha acquistato dagli Usa un milione e 200 mila tonnellate di mais e 225 mila tonnellate di grano oltre la quota (9 milioni di tonnellate) già fissata.

L'acquisto conferma le nuove difficoltà di raccolto nell'Urss accennato, ieri, anche in un articolo comparso sul quotidiano sovietico «Sielskaya Zhizn».

Parigi, per una caduta in casa: venerdì aveva polemizzato sulle 2 teste pescate a Livorno

Morta la figlia inquieta di Modigliani

Jeanne Modigliani

PARIGI — Una caduta, una frattura al capo, un'emorragia cerebrale. Quando l'hanno trovata, stesa nella cucina del suo appartamento di Boulevard Saint-Michel, a Parigi, Jeanne Modigliani era già in agonia. Erano le 17 di venerdì, un pomeriggio di vento: la figlia di Amedeo Modigliani, 66 anni, sarebbe morta di lì a poco, all'ospedale della Pitié. Nessun annuncio, nessuna comunicazione della famiglia.

E' stato il marito Waldemar Nechtschein, un professore di filosofia di origine russa, dal quale Jeanne viveva separata, a dare l'allarme. Doveva sentirla al telefono, erano d'accordo così: invece, le sue chiamate sono rimaste senza risposta.

Per volontà sua e delle due figlie — Anna, 39 anni, e Laura, 31 — i funerali avverranno nell'intimità.

«Una vita tabù», aveva confessato in un'intervista. Difficile. Trascorsa nel culto del padre, che adorava di un amore fatto di immagini, racconti, ricordi degli altri: quando lei nacque, a Nizza, il 29 novembre del 1918, s'annunciava già la tragedia. Amedeo sarebbe morto poco più di un anno dopo; la madre, Jeanne Hébuterne, si sarebbe suicidata ai funerali.

Del padre, le era rimasta molta curiosità, il desiderio di tutelarne la memoria, salvaguardarne l'opera (in Italia aveva fondato gli «Archivi legali Modigliani», per lottare contro le contraffazioni, la diffusione di copie, falsi). La volontà di capirne e far capire a fondo la grandezza: nel 1952 avviò uno studio che l'avrebbe impegnata anni, nel '61 pubblicò un libro considerato capitale, «*Modigliani sans la légende*», nell'81 allestì a Parigi la retrospettiva più completa mai realizzata.

Dal padre — del quale non possedeva neppure una tela, del quale si dice non conservasse neppure una foto — aveva ereditato il bisogno dell'arte: pittrice anche lei, aveva esposto a Parigi, a Roma, a Gerusalemme, a Montreux. Senza grande successo, come aveva riconosciuto con dolorosa ironia: «*Ho commesso un peccato mortale: io, la figlia del grande Modigliani, ho osato, all'età di 43 anni, prendere in mano i pennelli, comprare delle tele e dei colori e mettermi a fare dei quadri*».

Aveva osato dell'altro, e non dignità, con coraggio. Dopo la giovinezza in Toscana e una laurea in lettere, all'Università di Firenze, nel '39 si era rifugiata a Parigi, per sfuggire alle persecuzioni antiebraiche. In Francia, aveva partecipato alla Resistenza: era stata arrestata, picchiata, ferita. A guerra finita, aveva lavorato nel giornalismo («Action»), più tardi aveva insegnato l'italiano a Lille e a Nizza. Ma la maggior parte del tempo l'aveva riservata a lui, a quel padre appena incontrato e gigantesco. Ogni tanto, ne parlava col fratellastro, Gérard Thiroux-Villetelle, parroco di Notre Dame de Milly-La Forêt.

Le sue ultime parole sono state di polemica. Proprio la vigilia della morte aveva rotto il silenzio sulle sculture attribuite al padre e ripescate a Livorno. Aveva avanzato dubbi, perplessità: «*Già escluso, arbitrariamente, dalla preparazione della mostra del centenario, chiedo che la verifica sull'autenticità venga gestita da un comitato di esperti, con metodo comparativo* — aveva dichiarato —. *Sarà mia cura partecipare ai lavori*». E' stata l'ultima battaglia, l'ultimo atto di devozione a «Modi»: mentre quelle frasi venivano stampate, lei già lottava con la morte.

Emanuele Novazio

La scimmia un primate capace di pensare

NAIROBI — Il pensiero complesso, la deduzione logica e il comportamento razionale non sono una prerogativa umana: gli scimpanzè — per esempio — sono in grado di procacciarsi il cibo localizzandolo per mezzo di schermi televisivi anche capovolti, e sono capaci di distinguere una ripresa diretta dalla trasmissione di un nastro video registrato.

Lo hanno rivelato ricercatori antropologi e psicologi partecipanti al simposio sul «pensiero dei primati», organizzato a Nairobi.

«Siccome hanno il linguaggio, gli uomini sono in grado di avere pensieri di gran lunga più precisi e più chiari che si possono anche comunicare tra loro. Ma anche i primati non umani, le scimmie, possono pensare», afferma l'antropologo britannico Vernon Reynolds.

Grave rischio nel cielo ligure

Collisione evitata tra jet e bimotore

ROMA — La collisione è stata evitata per un soffio. Un Do-8 dell'Ati, nel cielo della Liguria, ha rischiato lo scontro con un bimotore da turismo di nazionalità danese. Il pilota del jet di linea (a bordo c'erano cento persone) è riuscito a virare e risalire di quota evitando la sciagura. L'inquietante episodio è stato ricostruito dal comandante del volo Roma-Genova, Enrico Sullazzo, nel rapporto consegnato all'ufficio genovese dell'Anav, l'azienda per l'assistenza al volo. E' avvenuto tre giorni fa (giovedì 26 luglio), intorno alle ore dieci. Il direttore dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova ha annunciato l'apertura di una inchiesta per accertare le responsabilità.

Il bimotore danese si stava spostando da Marina di Campo nell'isola d'Elba a Zurigo. L'aereo, secondo il comandante Sullazzo, non doveva trovarsi in quel punto. Il Do-8, autorizzato dal controllo del traffico aereo di Milano, stava scendendo dalla quota di 3700 a 3745 metri. Si trovava sul mare, prima di Camogli. A 3200 metri il jet, con il muso in discesa, si è trovato davanti il piccolo aereo da turismo.

«L'ho visto alla distanza di 200 metri, sostiene il pilota del Do-8, che possono sembrare tanti ma per un jet rappresentano meno di un secondo e meno di tempo per fare qualcosa». A questo punto il comandante ha disinserito automaticamente l'autopilota, virando a destra e risalendo in zona sicurezza, oltre i tremila metri. «Quell'aereo non doveva trovarsi a una quota simile, dice Sullazzo, perché si sono autorizzati solo i voli con un piano di volo strumentale».

r. s.

Rinfrancato dai nuovi rapporti col pci, respinge i termini di De Mita

A Craxi non basta un anno

Ha fatto sapere che ogni professionista serio chiede almeno un triennio per provare le sue capacità - Vuol rimanere a Palazzo Chigi come minimo fino al 1986 - Domani il rimpasto: Romita al posto di Longo, Vizzini alle Regioni

ROMA — La «verifica» si chiude domani con un «mini-rimpasto»: tutte le voci di grossi cambiamenti e spostamenti, circolate ieri, sono state smentite. Il successore di Longo al Bilancio sarà un altro socialdemocratico, Pier Luigi Romita, ministro per le Regioni. Romita fa parte della maggioranza del partito e ha una lunga esperienza di governo.

Alle Regioni il posto di Romita viene preso dall'attuale sottosegretario al Bilancio Carlo Vizzini, che ieri è stato designato all'unanimità dalla direzione del suo partito. Con la promozione, Vizzini diventa il più giovane ministro del governo Craxi e, probabilmente, il più giovane della storia della Repubblica. Ha soltanto 37 anni, l'età del primo ministro francese Fabius.

Con il presidente del Consiglio, Romita e Vizzini vengono ricevuti domani al Quirinale dal Capo dello Stato per il giuramento di rito. Martedì mattina siederanno con i loro colleghi ai banchi del governo a Montecitorio, da dove Craxi leggerà il suo ultimo discorso politico importante prima delle vacanze estive. Con l'intervento del presidente, si apre in aula un dibattito politico sulla «verifica» e sul «rimpasto». Vi interverranno tutti i leader della maggioranza e dell'opposizione e non è escluso che il pci presenti una mozione sulla quale chiederà un voto.

Se l'esito della votazione finale è scontato, non si può dire altrettanto dei discorsi che pronunceranno Craxi e i segretari del pentapartito da una parte, Natta o un altro autorevole esponente del pci, dall'altra. Craxi insisterà su due punti che gli stanno particolarmente a cuore: 1) dalla verifica è scaturito un forte impulso alla stabilità politica, tanto che il pentapartito è insostituibile sino al 1988, quindi per tutta la legislatura; 2) nel documento sul programma siglato all'ultimo vertice, venerdì, gli indirizzi e gli obiettivi del governo sono stati fissati con chiarezza e concretezza, a cominciare dall'emergenza economica.

Dal tono generale del discorso (e forse anche da qualche dettaglio, sia pure sfumato) potrebbe emergere anche un altro punto molto importante, che sta a cuore a Craxi come agli altri: anzi, «parte» proprio da essi, ed in particolare da quella «stabilità politica» che tutti hanno messo in rilievo e che nessuno, oggi, almeno ufficialmente più discute. Il punto, del quale si parla con molta serietà negli ambienti più vicini al presidente, è questo: Craxi non intende lasciare Palazzo Chigi tra un anno, come molti sostengono, e De Mita per primo. Intende rimanere al suo posto almeno per tre anni. Quindi il problema della presidenza del Consiglio dovrebbe essere ridiscusso, a suo giudizio, non prima dell'estate del 1986; possibilmente, alla normale scadenza della legislatura.

«Ogni buon professionista chiede almeno tre anni per poter dimostrare la misura delle sue capacità. Sono davvero il minimo! Lo chiedono i manager di azienda. I direttori di giornale. Insomma, chiunque prenda seriamente il suo lavoro». Sono parole che Craxi ha pronunciato per la prima volta durante la campagna elettorale dello scorso anno quando lanciò la famosa offerta di tre anni di intesa alla dc. Ai suoi più stretti collaboratori e a quanti nel pal gli sono più vicini (primo tra tutti Martelli, che lunedì sarà nominato numero uno di fatto del partito), queste parole Craxi le ha ripetute più volte anche in questi giorni, prima, durante e dopo la verifica. Senza toni accesi, da ultimatum. Con la determinazione però di chi, tra tanti mesi di lavoro parlamentare bloccati dalla battaglia per il decreto sulla scala mobile, altri mesi trascorsi tra campagna elettorale, elezioni e verifica, ritiene giusto e doveroso chiedere molto più di un anno per governare con ragionevole profitto.

Che questa sia una chiara scelta del presidente lo conferma anche una intervista di Martelli che esce sull'«Avanti!» di oggi. *«Non stiamo governi a termine* — spiega Martelli —. *La scadenza elettorale amministrative e le elezioni presidenziali del 1985 costituiscono per tutti appuntamenti politici ineludibili. Ma un appuntamento non è di necessità né un termine, né un diparlo. La volontà di sviluppare l'alleanza per tutta la legislatura si nutre dei buoni risultati sin qui conseguiti, dell'inconsistenza di alternative praticabili e si confermerà nelle prove che dobbiamo affrontare».*

Martelli ha anche voluto ridimensionare le dichiarazioni di De Mita sulle giunte locali di pentapartito «ovunque sia possibile»: *«Non c'è bisogno d'essere esperti filologi per accorgerci che l'espressione "condizioni favorevoli" non comporta un trasferimento automatico dal centro alla periferia».*

Sono cose assai diverse da quelle dette dal leader dc venerdì scorso, subito dopo il vertice. Ieri De Mita ha rilasciato una dichiarazione molto distensiva: non sappiamo se era al corrente degli umori di Palazzo Chigi e del contenuto dell'intervista di Martelli. Il segretario dc ha tra l'altro chiesto al pci di affrontare i veri problemi del Paese, muovendosi *«secondo l'ottica di un partito di governo».*

Luca Giurato

La Camera e le sentenze a favore dei magistrati

Invasione di campo

Il conflitto tra Parlamento e Consiglio di Stato apre una crisi istituzionale

Le sentenze di numerosi Tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di Stato hanno riconosciuto a tutte le categorie di magistrati (penali, civili, amministrativi) ed agli avvocati dello Stato determinati benefici economici che due leggi sembravano riconoscere soltanto ad alcune di tali categorie. Giovedì la Camera, per ragioni di bilancio, ha però approvato un disegno di legge che priva sostanzialmente di effetti tali sentenze.

Con questo voto il potere legislativo ha svolto una funzione giurisdizionale che, per l'art. 102 della Costituzione, può essere esercitata solo dal potere giudiziario, ed ha così invaso una sfera di attribuzioni che non gli competeva.

Per giustificare la gravità di tale intervento si è osservato che lo «svuotamento» delle sentenze si è reso necessario in quanto esse avrebbero violato l'art. 81 della Costituzione, secondo cui «ogni legge che importi maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte».

Le esigenze di bilancio sono ovviamente di primaria importanza. Ma ciò non toglie che esse vadano salvaguardate nei modi appropriati. E non mi pare che ci si sia attenuti a questo criterio.

Per intanto, non sono state le sentenze a comportare una maggior spesa per l'erario. Esse hanno solo interpretato le due leggi di cui si è detto e, quindi, la maggior spesa è da far risalire a queste leggi. Non sono dunque, a porsi in contrasto con il principio di copertura delle spese.

Ma ammettiamo pure che le sentenze abbiano in realtà sforzato il testo legislativo in modo tale da creare una maggior spesa. Ebbene, anche in tal caso non mi pare che sia invocabile, per privarle di effetti, l'esigenza di indicare i mezzi di copertura finanziaria.

Innanzitutto, l'art. 81 della Costituzione è estremamente preciso nel riferirsi soltanto alle «leggi» e, pertanto, ad atti del potere legislativo e non di quello giudiziario. I lavori dell'Assemblea Costituente indicano con chiarezza che la norma in questione è stata formulata per porre un limite all'iniziativa *parlamentare* di spesa.

In secondo luogo, va ricordato che la Corte Costituzionale, pur essendosi pronunciata più volte sul principio della copertura di spesa, non ha mai neppure adombrato la possibilità che questo principio sia riferibile ad atti diversi da quelli legislativi.

In terzo luogo, è noto che i Tribunali amministrativi dichiarano sovente illegittimi accordi nazionali di lavoro che pongono dipendenti pubblici in un livello retributivo inferiore a quello che ad essi effettivamente spetterebbe. Per effetto di tali sentenze i dipendenti interessati ottengono uno stipendio superiore a quello previsto dall'accordo collettivo di lavoro ed è quindi in dubbio che le sentenze stesse «importano» una maggior spesa. Ma non si è mai pensato che tali sentenze debbano essere annullate dal Parlamento perché non indicano i mezzi per far fronte al maggior onere che hanno determinato.

Questo è l'aspetto giuridico della questione. Ciò che più conta, mi pare, è tuttavia, l'aspetto politico-istituzionale. Con lo stravolgimento della Camera in una sfera di attribuzioni che non le competeva si è creata una situazione di confusione e di crisi nell'assetto costituzionale dello Stato. Non varrebbe dire che ciò è avvenuto per eccezionali esigenze di bilancio. Tutti sappiamo che le situazioni eccezionali, una volta ammesse, tendono a riprodursi ed a generalizzarsi. Il fatto che il Parlamento abbia oltrepassato i suoi confini potrebbe ripetersi, trovando anzi ulteriore giustificazione proprio nel precedente di oggi. Al limite, nessuno potrà più essere sicuro che il potere legislativo non gli tolga ciò che il potere giudiziario gli ha riconosciuto con una sentenza definitiva. Eppure, tale sentenza rappresentava — almeno fino ad oggi — il massimo grado di certezza esprimibile dall'ordinamento giuridico.

Una questione di natura puramente economica ha quindi innescato un conflitto fra poteri costituzionali e ha determinato una situazione di insicurezza giuridica che non pare ammissibile in uno Stato di diritto.

Vittorio Barosio
Docente universitario

L'ultima firma venerdì notte, dopo sette mesi di trattative

Tutti i medici hanno concluso la maratona delle convenzioni

ROMA — Con la firma nella tarda serata di venerdì delle convenzioni per la medicina dei servizi e per gli specialisti ambulatoriali aderenti al sindacato di categoria Sumai si sono concluse le trattative per i rinnovi delle convenzioni mediche iniziate circa sette mesi fa. Giovedì sera avevano già firmato le rispettive convenzioni i sindacati medici della medicina generale, della guardia medica e della pediatria.

Il segretario generale del Sumai, Benito Meledandri, commentando la nuova convenzione, ha espresso soddisfazione per la conclusione della vertenza sottolineando l'importanza della firma contestuale di tutte le convenzioni mediche previste dall'articolo 48 della legge di riforma sanitaria.

Negli ambienti del ministero della Sanità si osserva che con la firma delle ultime due convenzioni si chiude positivamente la «partita» della cosiddetta area dell'articolo 48 della legge di riforma sanitaria che riguarda i medici convenzionati. Come è noto viceversa resta ancora aperta la vertenza che riguarda gli ambienti ministeriali — l'area dell'articolo 47 è costituita dai medici ospedalieri i cui contratti scadranno a fine giugno del 1985. Con i rinnovi-ponte delle convenzioni fino a questa stessa data sarà possibile, sempre a fine giugno del 1985, procedere contemporaneamente ai rinnovi dei contratti e delle convenzioni unificando le scadenze. In quest'ambito, il ministero sottolinea che sarà avviata dai prossimi rinnovi l'attuazione oltre che del principio della contestualità, anche di quello della omogeneizzazione dei trattamenti.

Il consiglio nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) ha intanto approvato all'unanimità, dopo le relazioni del presidente Danilo Poggiolini e del segretario Mario Boni, la sigla avvenuta mercoledì dell'accordo-ponte della convenzione che interessa i 70.000 medici di famiglia. Nel giugno del prossimo anno, quando le convenzioni saranno rinnovate in un contesto generale che riguarderà anche i contratti di lavoro dei dipendenti della Usl, «torneremo alla carica — ha detto Mario Boni — *per ottenere un tipo di assistenza nuova e più qualificata a livello della medicina generale, che è quello di primo intervento nel territorio».* Resta aperto anche il problema della regolamentazione dello sciopero per i medici. «C'è un impegno — ha aggiunto Boni — *ad affrontarlo. Riteniamo che bisognerebbe trovare modi e garanzie più per non arrivare ad effettuare lo sciopero.*

Lieto evento per Ling Ling

Washington. Il panda Ling Ling forse è in attesa di un bebè, secondo i risultati delle analisi cliniche. Il lieto evento potrebbe avvenire «nelle prossime tre settimane», ha detto il portavoce dello zoo che ospita il raro animale originario della Cina. Non è possibile stabilire con esattezza quando la femmina del panda gigante è gravida, perché i suoi piccoli pesano meno di un etto alla nascita. Lo scorso anno Ling Ling aveva dato alla luce un maschio, che tuttavia morì di polmonite.

Da 8 anni è in attesa di giudizio

Cinque deputati psi chiedono per Naria arresti domiciliari

ROMA — Nuove iniziative per far ottenere al detenuto Giuliano Naria gli arresti domiciliari. Ieri cinque parlamentari socialisti — Filippo Fiandrotti, Franco Piro, Giacomo Mancini, Mario Ferrari e Felice Borgoglio - in una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli ricordano che Naria è in stato di carcerazione preventiva «da ben otto anni, pur dopo aver beneficiato di due proroghe dei precedenti imputazioni per fatti di terrorismo».

Nell'interrogazione si fa presente che Naria è «in gravissime condizioni di salute, considerato che il suo peso è sceso da 90 a 48 chilogrammi e che è afflitto da processi, forse irreversibili, di schizofrenia». I parlamentari chiedono di conoscere il parere del ministro su questa vicenda «che turba profondamente la pubblica opinione» e osservano che «lo spirito della norma sulla carcerazione preventiva dovrebbe indurre a una valutazione meno rigida e più umana il magistrato preposto, anche perché non sussiste alcun danno possibile dalla concessione degli arresti domiciliari».

Anche la segreteria della Cgil esprime, in una nota, «viva preoccupazione per la salute di Naria, detenuto da otto anni in attesa di un giudizio che stabilisca definitivamente le sue eventuali responsabilità specifiche nell'attività terroristica».

«La fermezza e l'intransigenza con le quali la Cgil ha sempre combattuto il terrorismo e le sue infiltrazioni nella classe operaia — continua la nota — non possono confondersi con un'amministrazione della giustizia che lungaggini burocratiche e aride separazioni di competenze rischiano di rendere, in un caso come questo, disumana e persecutoria». (Ansa)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

I rapaci che rodono l'Italia

Città nell'uliveto. La scoperta avvenne una ventina d'anni fa, proprio per caso. Una ruspa che apre il tracciato per un fondo stradale e d'improvviso, sotto un mezzo metro scarso di terriccio, appaiono i resti di una grande città dimenticata. Siamo sulla riva ionica, poco sotto Catanzaro, nel cuore di un immenso uliveto secolare, bellissimo. Da qualche anno, con brevi campagne estive, pochi soldini dello Stato e qualche volontario entusiasta, si lavora allo scavo scientifico: tutti i punti nodali dell'antica pianta sono stati individuati. E' quasi tutto in luce il teatro col suo semicerchio di gradinate di pietra, il proscenio, i tronconi scanalati delle colonne marmoree abbattute. Più in là, un tratto del Foro.

Si passeggia fra gli ulivi sul terreno rossiccio letteralmente impastato con frammenti di antiche ceramiche, bordi di piatti, attacchi di anse, triumi di una vita che fu. Il giovane archeologo che mi illustra il lavoro compiuto e quello, immenso, che resta da compiere parla con lucida competenza. Ogni reperto rinvenuto parla, racconta la dolorosa storia degli uomini. Un'epigrafe accerta trattarsi della greca Skylletion, che nessuno pensava potesse sorgere qui, così lontana dalla Squillace che ne perpetua il nome.

Frammenti di vasi attici a figure nere attestano un insediamento non posteriore al VI secolo avanti Cristo. Poi alla città greca si sovrappose quella romana, con coloni trapiantati nell'età dei Gracchi, e fiorì nella prima età imperiale, come mostra una bella statua di Germanico, un bassorilievo con il capo ricciuto di Agrippina. La città aveva certamente un porto, non ancora individuato per ora, e doveva essere vasta, ricca, pacifica. Difesa dalla pax romana, non ebbe mai bisogno di proteggersi con una cinta di mura.

Si immaginano traffici redditizi, le campagne ben coltivate d'attorno, e una vita urbana intensa e regolata, le salaci commedie recitate nel teatro, i giochi nell'arena e gli avvocati che discutono la stupida ferocia degli uomini.

Buona bambina. Entro nella cartoleria per comprare una biro. La porta a vetrata si affaccia sul mare. Il negozietto è gremito da uno sciame di ragazzine vestite con i colori più allegri, che intessono un giocondo schiamazzo, sfogliano giornalini, si strattonano, ridono, canticchiano. Inglesi, a quanto pare. Quando cerco di uscire frastornato, una di loro sta appoggiata alla porta, dandomi le spalle, e guarda verso l'esterno, un poco chinata, dal buco della serratura che non c'è. Di statura è più bassa di tutte e appare senza grazia, piuttosto tozza e grassa. Chiedo scusa, prego di avere il passo, ma non mi ascolta o non comprende. La tocco leggermente su una spalla e allora si volta, adagio, con la bocca semiaperta. Ha occhi imbambolati, senza ciglia, e un volto piatto, appena abbozzato in una cera informe. Quando una compagna la trascina in disparte con ruvida efficienza, all'angolo delle labbra le affiora una bollicina di saliva.

I colori sgargianti del camiciotto e della gonna urlano una inutile protesta. E' in comitiva con le altre che si divertono, ma dal suo inferno non c'è vacanza.

Il capodoglio. Non l'ho visto coi miei occhi, ma in un'incisione in acciaio dell'800 ristampata di recente. Il bestione è arenato sulla spiaggia, con l'occhio stralunato e il corpo inerte. Il disegnatore fantasioso ha amplificato le dimensioni fino a farlo smisurato, mentre ometti piccolissimi gli camminano sul dosso o si inerpicano lungo i suoi fianchi con scalette a pioli. L'insieme ricorda una vignetta di Gulliver fra i Lilliputziani. Ma gli ometti in questione non sono dei curiosi della natura o cittadini probi impensieriti dall'arrivo del gigante. Salgono con scuri e coltellacci, pensano a spolpare. Chissà perché, forse sarà il caldo, quel capodoglio mi è parso un emblema dell'Italia e dei tanti piccoli rapaci che mordono, rodono, scavano la sua carcassa incagliata nelle secche delle verifiche inutili e degli eterni compromessi.

Città nell'ulivo, città che muore, soffocata dalla dilagante anarchia del bacino mediterraneo, indifesa contro le scorrerie dei saccheggiatori. Si ha l'impressione che l'abbandono sia stato simultaneo e quasi programmato; vennero asportati i marmi dei rivestimenti, le lastre delle soglie, ogni cosa trasportabile; restano ancora le buche in cui vennero fusi i bronzi, ridecendo le opere d'arte a lingotti di bruto metallo. Non ci fu trapianto di sede, ricerca sui monti di un sito più sicuro. Solo una fuga, un disperdersi in cerca di salvezza, ognuno con la propria disperazione.

Lo si respira ancora nell'aria, come un cocente oltraggio alla fatica di tante generazioni che avevano lavorato per costruire una convivenza ordinata e prospera, decorosa e civile. Quali vorrei che gli ulivi rigogliosi non venissero sradicati: anche la loro tormentata e drammatica bellezza della distesa di macerie che domani testimonierà soltanto la stupida ferocia degli uomini.

Perché non ieri?

(Segue dalla 1ª pagina)

imprenditori sono tornati l'armonia e i buoni propositi. Chi mai aveva pensato a coinvolgere in qualche modo i comunisti nella maggioranza? Tutt'al più si era auspicato qualche atteggiamento meno spavaldo, qualche mutamento di tono.

Se il problema è soltanto questo, si dovrebbe star tranquilli: abbiamo assistito, nientemeno, a un «vertice» tra Craxi e Natta, e ora si parla addirittura di un dispelos tra psi e pci. Un termine come dispelo sembra inadatto a illustrare le beghe mediocri che affliggono da sempre una sinistra mediterranea. Va poi osservato che Natta ha chiesto al presidente del Consiglio di aprire una crisi di governo e mettersi da parte. Per tutta risposta è venuto a sapere che dovrà sorbirsi un socialista per l'anno prossimo e un democristiano fino al termine della legislatura. Per ora assistiamo a un dialogo tra sordi, che per il momento hanno rinunciato a gridare.

Va poi ricordato un altro dettaglio. Se i dialoghi in corso (quello tra governo e Parlamento, quello tra governo e parti sociali, quello tra Confindustria e sindacato) si svolgeranno senza intoppi e si concluderanno in maniera positiva, tanto di guadagnato. Ma se qualcosa si inceppa, come finora è sempre accaduto, che si fa? Si continua a trattare? Oppure si decide? Su questo punto i verificatori sono rimasti un po' nel vago, e d'altronde sia la fermezza sia la flessibilità non vanno stabilite in anticipo.

Ma un governo di coalizione che deve fare i conti con una opposizione monolitica dovrebbe programmare un codice di comportamento. Non si può mai sapere prima quando è il caso di concedere qualcosa e quando invece è necessario fare sfoggio di muscoli; si potrebbe però concordare sul da farsi in ogni occasione importante e far rispettare gli impegni assunti collegialmente. Mai l'antagonista va affrontato in ordine sparso.

«Il dialogo deve essere tra maggioranza e opposizione perché se qualcuno vuol fare giochetti rischia di non agganciare l'opposizione e di sprecare la maggioranza». Queste parole solenni sul giusto sono dell'onorevole De Mita. Per la verità, è da una vita che osserviamo ora i socialisti, ora i repubblicani, ora i democristiani, giocherellare col dirimpettaio; e qualche volta ci è sembrato di scorgere, tra i tanti, lo stesso segretario della dc. Ma non è questo il punto, né possiamo pretendere che nella patria del trasformismo vengano a cessare di colpo abitudini antiche. E già importante che qualcuno cominci a capire, e a far capire, che i giochetti, dopo quarant'anni, pagano (e diverto-no) sempre di meno.

Gianfranco Piazzesi

E' morta la moglie di Menichella

ROMA — E' morta la moglie dell'ex governatore della Banca d'Italia Donato Menichella, Anita. Non è riuscita a sopportare il dolore per la scomparsa del marito (avvenuta appena quattro giorni fa). La donna aveva assistito amorevolmente il marito durante la lunga degenza.

Donato Menichella è morto il 23 luglio scorso all'età di 83 anni. E' stato uno dei maggiori protagonisti della ricostruzione economica.

Al congresso monarchico il presidente dice: «Si è chiusa un'epoca»

Ovazione al saluto di Amedeo Aosta gelo a quello di Vittorio Emanuele

ROMA — Il messaggio di Sua Altezza Reale il Principe di Napoli, successore al trono d'Italia, è stato letto alle nove e mezzo. In sala, qualche brusio e l'applauso esitante di due soli delegati. Venti minuti più tardi, duecento maturi signori sono saltati in piedi. Un'ovazione: era appena giunto anche il saluto di Amedeo d'Aosta. «Viva l'Italia». «Viva la Monarchia». «Viva Amedeo»: dalla prima giornata di congresso dei monarchici dell'Umi, Vittorio Emanuele di Savoia non è uscito come un personaggio politico o meglio contestato. E' stato, più semplicemente, un re omesso.

Da Ginevra, attraverso il conte Carlo D'Amelio, suo legale a Roma, il sovrano aveva fatto sapere qualche giorno fa di ritenere illegittimo questo congresso, invitando anzi *«tutti coloro che sono fedeli al capo della Casa Savoia, di astenersi dal parteciparvi».* Poi, ieri, una mezza retromarcia con un messaggio che non lancia anatemi, ma esorta all'unità. I suoi fedeli (sostiene il re, che sta cambiando tutto) sono gli altri, quel gruppo di monarchici che in ottobre terrà, nei dintorni di Torino, il congresso vero, già fissato da tempo.

Mai, come in questo caso, più realisti del re, quelli dell'Umi protestano. *«In quarant'anni di attività* — tuona dal palco il presidente uscente, Rinaldo Taddei — *forse non abbiamo visto, ma abbiamo fatto per intero il nostro dovere!».* Qualcuno, forse mal consigliato, ha definito questo congresso di una «frazione di fuoriusciti». Come si fa, ribatte Taddei, a definire «frazione» la rappresentanza di 100 mila persone sulle 300 mila che ne conta l'Umi? *«Qui, in questa sala, ci sono i delegati di sessantasette province su ottanta. Il congresso legittimo è questo. Inoppugnabilmente, un'epoca si è chiusa: a noi non resta che passare la mano ai più giovani. Ma dalla nostra fede, dal nostro impegno, nessuno deve dubitare!».*

Ancora applausi: quel «qualcuno», mai consigliato, in pochi mesi ha dimissionato Falcone Lucifero, per 30 anni ministro della Real Casa, ha rivoluzionato i quadri dell'Umi. Si è spinto fino a proporre, in un incontro a Nizza, il 27 novembre dello scorso anno, una Federazione nella quale, assieme alla più antica e gloriosa associazione dei monarchici, avrebbero dovuto confluire il «Gruppo Savoia», l'associazione delle Guardie del Pantheon, il «Fronte di riscossa», il Gruppo Regina Elena ed altri analoghi club.

«Mentre noi continuiamo a batterci, il Principe, nelle tenute, dice di aver abbandonato ogni ambizione, si propone addirittura come presidente della Repubblica ...». In sala, le accuse si fanno sempre più pesanti. Qualcuno, come il delegato di Massa Carrara, non dice neppure «il principe», ma «quello lì». Lo amava fin da bambino, racconta: ora è irrimediabilmente deluso. Nella nomenclatura corrente, il titolo di «sovrano» (complanto) viene dai monarchici attribuito ormai solo a Umberto. L'altro, l'attuale, viene nominato il meno possibile, e con perifrasi sempre più sfumate.

Fuori dalla sala (quella della «Domus Mariae», all'inizio della via Aurelia) passeggiano Covelli, l'ammiraglio Birindelli, alcuni ex combattenti. Giuseppe Costamagna, cuneese, abbandona il palco per salutarli: deputato della Repubblica per tre legislature, adesso è diventato senatore del Regno. *«Ho ottenuto l'investitura a febbraio* — racconta, non senza una punta d'orgoglio — *e oggi stesso partecipo alle riunioni della Consulta...».* Dal primo dopoguerra — spiega — i Savoia hanno continuato a integrare con nuove nomine (tutte rigorosamente riferite allo Statuto Albertino) i ranghi di questo sorprendente consesso. Ne fanno parte settanta persone: fra gli altri, Dino Grandi. *«Ci riuniamo spesso: contiamo di rendere noto il nostro parere sulle prossime riforme istituzionali...».*

Proprio Costamagna è comunque portatore di una proposta nuova: i monarchici, dice, oggi sono spaccati, ma fra le diverse tendenze ce n'è una che può condurre all'unità. Bisogna costituire un «Fronte nazionale democratico». E questo *«non solo per abrogare le infami disposizioni anti famiglia Savoia, ma anche per modificare la Costituzione nel suo insieme».* Oggi, per il rinnovo dei vertici nell'Umi, si voterà probabilmente su questa mozione. Riferita, manco a dirlo, alle posizioni di Amedeo di Savoia.

Giuseppe Zaccaria

Il Consiglio nazionale repubblicano

Spadolini: essenziale nuovo rapporto col pci

ROMA — *«Nonostante il miglioramento delle intese di governo, la crisi complessiva del Paese non accenna ad attenuarsi ed implica più che mai severità, autocontrollo, capacità di scelte impopolari, dal campo fiscale a tutto il resto».* Con questo tono di pessimismo, Spadolini ha concluso ieri sera il consiglio nazionale del pri, nel quale si è parlato del documento programmatico approvato a Villa Madama e dell'organizzazione e del rilancio del partito, mentre non sono mancate critiche all'alleanza con i liberali nelle elezioni europee.

Nella replica finale, il segretario Spadolini ha sottolineato che «l'ultimo degli errori sarebbe, e non ne mancano i sintomi premonitori, cedere alla tentazione di dare una risposta alla crisi attraverso le scorciatoie di modifiche di comodo delle leggi elettorali. Della "grande riforma istituzionale" — ha aggiunto Spadolini — *rischia di restare solo qualche abbozzo di ammodernamenti antiproporzionalisti sul piano delle modifiche delle leggi elettorali».* Conta invece, ha detto, «realizzare un nuovo rapporto con l'opposizione, *ma sul serio: il confronto senza pregiudiziali con un partito, che rappresenta così importanti settori della società italiana, come il pci, è essenziale».*

Spadolini ha rivendicato al pri il ruolo di «cane da guardia di una linea di risanamento che non può essere solo economico».

NOVELLINO FUORISACCO

Pronto, c'è Carlo?

— Pronto, Roma?
— Sì.
— C'è Carlo?
— Carlo chi?
— Carlo Wojtyla.
— No, è in viaggio. Può richiamare?
— Quando torna?
— Martedì.
— Ma è sicuro?
— E' sicurissimo: il mercoledì ha udienza!
— Va bene, grazie. Richiamo martedì sera.
— Pronto, c'è Carlo? E' tornato?
— Sì... chi devo dire?
— Franco... quello di Milano... quello che lavora nella metropolitana... Lui mi conosce...
— Resti in linea. Un momento ancora. Ecco, glielo passo.
— Carlo? Carlo Wojtyla? Si ricorda di me? Franco! E' tanto che Le ho promesso una telefonata... stavolta mi sono proprio deciso! La Sua salute come va? La mia non bene, sfila Usl mi hanno detto che me la prendo troppo, che se continuo così finisce male... Non vorrei adesso aumentare le Sue preoccupazioni, però ho bisogno di scaricare le mie su qualcuno, e ho pensato a Lei, Carlo: ho fatto male? La disturbo? Me l'aveva detto Lei, si ricorda? Perché ho degli incubi, tanti, e mi vengono anche di giorno, e quando lavoro, per forza, sono meno efficiente, anche se nessuno me lo rimprovera!

Certamente Lei seguirà la pubblicità dei deodoranti, Carlo: cosa ne pensa? Come fare capire alla gente che è male non usarne di più, sempre di più? Ho mai trattato di questo problema? Ah, ne ha già trattato in Guatemala! Ma è in Italia, in Italia che bisogna battere il chiodo! La statistica dice che ci sono in Italia (e siamo nel 1984!) più odori che deodoranti, in un anno-campione, e pro-capite! No no, non è da Lei dire che riguarda specialmente le donne! Il sudore mondiale è terrificante: può farci saltare tutti per aria, non crede? E nuovi il deodorante seguita a essere usato soltanto da un'élite privilegiata! E perché tanta ingiustizia? Perché il Signore la permette?

* *

Un altro problema che mi soffoca, Carlo, senta, è quello dei sacchetti di plastica. Non le pare che ce ne sia una penuria gravissima? Eppure le scorte ci sono! Sono i commercianti che non li tirano fuori! Dicono che se ne buttano sui marciapiedi e nei fiumi, sempre in questa disgraziata Italia, sei miliardi in un anno: e con questo? Credono di aver fatto molto? Cosa hanno fatto? Sei miliardi di sacchetti di plastica arrivano forse a coprire l'intera superficie di terra coltivata che ancora, purtroppo, rimane, o l'area metropolitana di una città come Milano col suo Hinterland? Perché Lei non dice mai una parola di questo?

Lo ha detto a Pertini? Ma in privato! E' in pubblico che ci vuole il coraggio civile e religioso di mettere a fuoco il problema... E dire ai commercianti che per ogni etto di spazzole, per ogni chilogrammo di formiche, oserei dire per ogni fucile subacqueo, o chicco di grantutco, bisogna dare al cliente dieci, venti, trenta sacchetti di plastica, e tutti di colore diverso, e in più formati! Se ce ne dànno uno solo, come butteremo gli altri? Chi ne riceve uno di solito se lo tiene per sé, si guarda bene dal farne un cappuccio per gli altri, per la moglie, i figli... Se cosa Le dico, Carlo? C'è tanto, troppo egoismo! Ciascuno per sé e Dio per tutti! E anche le stagioni che cambiano, che non sono più quelle di prima...

Non dico per me, guardi, quanto a famiglia sono un padre fortunato. I figli li ho tutti a posto: lavorano tuttestre nella droga. Il maggiore fa il corriere, va a prendere l'eroina a Ventimiglia, ne lascia un po' a Cuneo, poi la immette nell'acquedotto comunale di Torino in modo che ce ne sia per tutti; la ragazza, Maria Immacolata, consuma, e non consuma bene, una o due dosi al giorno, tanto che i medici dicono ce ne fossero almeno centomila così a Milano le cose andrebbero meglio; il terzo disegna poster per la diffusione dell'eroina, lavora nel Gruppo Caino, che ha sede nel Duomo.

Però quanti padri possono dire altrettanto? Mi creda, Carlo, pochi... Ce n'è ancora, non tida, a Milano! e nel mille-novecento-ottantaquattro! ce n'è ancora che li hanno nei matti! Parola, Carlo! Lo domandi a monsignor Martini! Lui li visita ogni tanto, quei poveretti! Artigiani, si figuri! Ragazzi (è vero per lo più sono non vedenti, non udenti, non sensibulanti, insomma hanno tutti l'handicap) ragazzi che imparano a fare i legatori di libri, i cornicisti, gli idraulici, i falegnami, i calzolai, i tipografi, e roba del genere... e anche peggio... Sa che in certe campagne intorno a Milano c'è ancora chi tiene in casa una fakir? Non l'adopera più, d'accordo, ma se la tiene in casa vicino al Personal Computer! non sono cose da dire, queste, Carlo? E' pensabile, dico *pensabile*, che un giovane oggi possa fare qualcosa fuori dell'industria elettronica o editoriale?

Guardi, Le dico una cosa a cui pochi credono, ed è forse il mio peggiore incubo: lo sa che ci sono dei giovani (e intelligenti! e capaci anche di mangiarsi due pizze in una sera di sabato!) che, arrivati a venticinque anni, non hanno ancora stampato neppure un libro? Né un romanzo, né una raccolta di versi, né un saggio critico su Svevo e Joyce, nella prospettiva della crisi della borghesia mercantile, né una rievocazione dei primi dieci anni di Televisione in Italia, niente! Una realtà amara, caro Carlo, una realtà sulla quale troppi hanno interesse a chiudere gli occhi, prima di tutti i lettori, certe facce mai prima raggiunte di lettori!

E parliamone, del problema della lettura! Il maggior libro uscito in Italia negli ultimi seicento anni, qual è, secondo Lei? Bravo! Ha indovinato! *In nome della rosa*! Proprio quello! Un libro straordinario! Ebbene sa quante copie ha venduto finora, in questo paese arretrato sotto tutti i punti di vista? Venti milioni di copie! Nota bene: siamo sessanta milioni di italiani! E su sessanta milioni, venti milioni soltanto hanno comperato *In nome della rosa*! E pare, da indagini demoscopiche, non l'abbiano letto in più di diciotto milioni... Se poi l'hanno letto fino in fondo! E riletto? Qui è desolante... Dieci milioni di italiani in tutto avrebbero letto due volte «In nome della rosa»! E, per le tre volte (un libro simile si rilegge anche dieci volte di seguito) scendiamo a cinque o sei... uno solo l'ha letto venti volte in un anno: io! L'ho letto l'anno scorso, mentre guidavo i treni della metropolitana, e poi mangiando, e poi durante le ferie... A Losno, sotto l'ombrellone, ho contato in tutto trecento persone che lo leggevano, dimenticando perfino di fare il bagno: ma non erano pochi quelli che ogni tanto lo mollavano lì sulla sdraio, anche per un'ora o due...

Ma Lei queste cose non le stigmatizza abbastanza, Carlo... a volte sono proprio disperato... Mi dico Carlo dovrà pur dire qualcosa di questo! E invece, silenzio! Deplorazioni generiche, ma i problemi concreti sono quelli, e io non Gliene ho enumerati che i principali...

Senta, Carlo, mi scusi, ho finito, anzi ha una cosa, Lei nella Sua posizione vede meglio di me, ma come lo spiega questo boom del Gelato Artigianale? Se non vuole rispondermi adesso, richiamerò... E le supernove, perché esplodono? Se fossero davvero così numerose non dovrebbero esplodere! E poi, noi figli di questo pianeta, è vero, Carlo, che siamo alla fine? E che senso ha avuto quello che è stato? E che senso c'è in quel che succede? E Dio, io voglio ben crederci, ma perché Dio a qualcuno nel passato è sembrato tanto vicino, e a noi sembra invece così terribilmente lontano? Carlo, Dio è Dio e basta? Come può occuparsi di noi, se è Dio? E scompariremo senza aver capito niente, niente di Dio, niente di tutto?

* *

Carlo aspetti, per favore non riattacchi, Carlo, saranno cose di minor conto, queste, però aggiunte alle altre... Certe volte, la penuria di tranquillanti ci stringe la gola come un nodo, ci sembra di non poter più uscire dal vicolo cieco, che mai più sentiremo dapperrutto rimbombare canzoni stereo, impugnate da giovani pienamente sifilizzati dal contagio musicale.

Pastiglie? Ma se ne prende, Carlo, non dubiti! Anche Lei? Quante? Bene! Eppure lo sa che, in Italia, siamo ancora al Medioevo per il consumo di tranquillanti e di psicofarmaci? Nella Cee siamo all'ultimo posto! E anche rispetto agli altri... veniamo dopo il Ghana! Sì certo, ma mi chiami anche Lei, qualche volta! Alla sera, dopo le nove, sono sempre in casa, mi guardo un po' di televisione. Se Lei mi chiama, stacco l'audio: così parliamo e intanto seguito a vedermi il film. Grazie, Carlo, e mi scusi... grazie... saluti tutti da parte di Franco, tutti!

Guido Ceronetti

Una poesia di Primo Levi

PIO

Pio bove un corno. Pio per costrizione,
Pio contro voglia, pio contro natura,
Pio per arcadia, pio per cufemismo.
Ci vuole un bel coraggio a dirmi pio
E a dedicarmi perfino un sonetto.
Pio sarà Lei, professore,
Dotto in greco e in latino, Premio Nobel, che
Batte alle chiuse imposte coi ramicelli di fiori
In mancanza di meglio
Mentre io m'inchino al giogo, pensi quanto contento.
Fosse stato presente quando m'han reso pio
Le sarebbe passata la voglia di fare versi
E a mezzogiorno di mangiare il lesso.
O penta che io non veda, qui sul prato,
Il mio fratello intero, erto, collerico,
Che con un solo colpo delle reni
Insemina la mia sorella vacca?
Oy gevàlt! Inaudita violenza
La violenza di farmi nonviolento.

Primo Levi

Parigi: niente minitariffe telefoniche per balbuzienti

PARIGI — *Il ministero per le Poste e le telecomunicazioni francese ha risposto con un «no» alla richiesta di una riduzione delle tariffe telefoniche per i balbuzienti.*

L'«Associazione francese dei balbuzienti» (600 aderenti) aveva fatto notare che «per chi abbia difficoltà di eloquio la durata di una conversazione telefonica può essere quattro o cinque volte superiore al normale» ed aveva chiesto una tariffa ridotta.

METAMORFOSI DI UNA FIABA CHE VIENE DA LONTANO

Di che sesso era Barbablù

E' uno dei tanti misteri della favola dedicata da Perrault a questo mostro o diavolo, anzi a «La Barbe-Bleue», come suona il titolo al femminile - Il colore della barba sembra indicare un travestimento - Forse nascondeva uno dei più celebri criminali di tutti i tempi: Gilles de Rais, compagno d'arme di Giovanna d'Arco - Ma poteva essere uno sventurato che...

Se c'è una fiaba inquietante è la Contes de ma Mère l'Oye di *Perrault padre o figlio o chi per esso è senz'altro quella dedicata a Barbablù mostro o diavolo. Anzi a* La Barbe-Bleue, *come suona ambiguamente il titolo della fiaba al femminile. L'inquietudine, infatti, comincia dall'ambiguità del titolo.*

D'accordo, il titolo è spiegato subito: «C'era una volta un uomo che aveva case bellissime in città e in campagna, vasellame d'oro e d'argento, suppellettili ricamate e berline tutto d'oro; ma, per sua disgrazia, quest'uomo aveva la barba blu. Il che lo rendeva così brutto e spaventoso che non c'era ragazza o sposa che, vedendolo, non fuggisse per la paura...».

Ma perché in tutte le fiabe il colore sinistro della barba di quest'uomo è messo in evidenza quasi fosse un grottesco travestimento? Siamo sicuri del sesso di Barbablù?

Ernesto Ferrero, studioso d'anomalie ed eccentricità, in Gilles de Rais *narra che, quando, sul finire del secolo scorso, l'abate Eugène Bossard s'trasferì a Nantes per consultare direttamente i documenti e ritrovare personalmente i luoghi deputati per il suo libro sul famigerato, maréchal de France, del 1400, dovette registrare che il ricordo di Gilles de Laval, sire di Rais, compagno d'arme di Giovanna d'Arco ed eroe nazionale alla presa d'Orléans, rivelatori poi uno dei più grandi criminali di tutti i tempi per aver ucciso o fatto uccidere, dopo averne abusato, centinaia di bambini e ragazzi, si confondeva con la suggestione di* La Barbe-Bleue *di Perrault padre, figlio o chi per esso.*

«Non esiste madre o balia che nelle sue fiabe abbia esitazioni sui luoghi abitati da Barbablù: le rovine dei castelli di Tiffauges, Champtocé, La Verrière, Machecoul, Pornic, Saint-Etienne-de-Mermorte e di Pornmagne, tutti appartenuti a Gilles de Rais, sono indicati come i luoghi in cui visse Barbablù...» *scrisse Bossard, dopo avere interrogato i vecchi di quei posti e aver cercato inutilmente di contrapporre alle loro unanimi convinzioni la possibilità di una distinzione tra personaggio storico, sia pure smisuratamente fosco, e personaggio fiabesco, sia pure foscamente smisurato. E questo, a dispetto del dato di fatto che il Barbablù della storia risultava, al contrario del pluri-sposato Barbablù della fiaba, sposato un'unica volta. A dispetto o a conferma?*

A Bossard non restò che riprodurre, a parziale spiegazione della sovrapposizione anzi della fusione dei due personaggi due testi di leggende bretoni già raccolti nel 1867 nel Grand Dictionnaire universel du XIX siècle *di Pierre Larousse. In uno di questi testi un cocchio viandante, capitato nel villaggio di Pléaux, vuol sapere da un gruppo di ragazze perché piangano tanto. E le interrogate rispondono che piangono la gentile Guennola uccisa dal vilain* Barbe-Bleue *come già molte altre. Il vetturino obietta che le conquiste di Barbablù potrebbero far fuggire. No, gli viene replicato, appartengono anima e corpo al sire di Rais.*

Ed ecco che il vegliardo, infuriato, getta la maschera, è Jean Malestroit, vescovo di Nantes. Giura sul Dio vivente che farà perire Gilles di malamorte. E, infatti, nella realtà, fu proprio colui che fece condannare Gilles all'impiccagione. Il secondo testo parla di Gilles che, ospitati nel suo castello due viaggiatori, tali Odon e la di lui fidanzata Blanche, inganna il maschio e pretende di sposare la donna. Ma Blanche si trasforma in un diavolo e condanna il seduttore a non essere più Gilles, a essere Barbablù, il più crudele degli uomini. Da allora il sire di Rais fu conosciuto solo sotto l'uomo dalla barba blu.

Perrault padre, figlio o chi per esso, lavorando tra il 1695 e il 1697 alla fiaba La Barbe-Bleue, *forse ricordava* Les Grandes Chroniques *di Alain Bouchard apparse a Nantes nel 1531. E poteva ricordare anche l'*Histoire de saint Gildas *facente parte di* La Vie des saints de Bretagne *di Albert le Grand. Ma è indubbio che si ispirò soprattutto a fonti orali non ancora raccolte e discusse.*

Apparentemente, dunque, resto fedele al folclore, anzi con un tocco in più di passività; l'ostentata mancanza della sua elegante ironia, ironia a cui è concesso di manifestarsi appena una volta in tutta la fiaba. E precisamente quando la figlia di una vicina di casa dell'uomo dalla barba azzurra, invitata con la sorella (a scopo matrimoniale) dal temibile pretendente, stordita e lusingata a forza di festini e merende, balli, partite di caccia e di pesca, ostentazione di lusso e comodità, insonnie notturne per scherzare il più, cambia idea, e pensa che un matrimonio con il pluri-vedovo potrebbe presentare qualche vantaggio.

«Insomma, tutto andò così bene che la minore delle sorelle cominciò a trovare che il padron di casa non aveva più la barba tanto blu, ed era, in fondo, una gran brava persona. Non appena furono tornati in città, il matrimonio fu concluso. In capo a un mese, Barbablù disse a sua moglie che era costretto a intraprendere un viaggio di almeno sei settimane per un affare molto importante, la pregava di stare allegra durante la sua assenza. Invitasse pure le sue amiche più care, le portasse in campagna, pensasse sempre a spassarsela...».

Appena un tocco in più d'ironia, eppure un'illuminazione sulla natura della protagonista e apparente vittima della fiaba. Se Perrault padre, figlio o chi per esso per il resto della fiaba rinuncia a trattare la sposa in pericolo con uguale malizia, è esclusivamente per astuzia di narratore che non intende turbare la drammaticità, l'incalzare della narrazione.

E, infatti, l'azione precipita voluttuosamente. Partendo in viaggio per quell'affare molto importante, Barbablù consegna alla fresca sposa tutte le chiavi di casa, anche la chiave, più piccola delle altre, dello stanzino in fondo al corridoio del pianoterra, ma le dice che non è chiave da usare, non è stanzino da aprire. Poi monta in carrozza, e via lontano. Almeno così pensa la fresca moglie che, pur circondandosi di una bella brigata, ed essendo invidiata da tutte le amiche, si arrovella per il desiderio di sapere che mistero possa nascondersi nello stanzino proibito.

Sospinta alfine dalla curiosità, la fresca sposa penetra dove non dovrebbe penetrare. Dapprima non vede niente, perché le finestre sono chiuse, ma a un certo punto comincia a vedere e a trovare. Il pavimento è tutto coperto di sangue e nel sangue si specchiano i corpi di numerose donne sposate e appese al muro. Ecco cosa e dove sono andate a finire le precedenti spose di Barbablù.

La piccola chiave le sfugge di mano, cade, si macchia di sangue. Risulta sangue indelebile e, oltre a far scoprire a Barbablù il tradimento della fresca sposa, costituirebbe secondo il grande specialista in psicologia infantile Bruno Bettelheim l'unico elemento fiabesco della storia di Barbablù che per lui non è una fiaba, ma un racconto crudele. Barbablù condanna la traditrice a morte. Le dà un quarto d'ora per prepararsi al sacrificio e si allontana. La fresca sposa in angustie prega la sorella maggiore inopinatamente ancora presente in casa di salire in cima alla torre. E qui la fiaba diventa veramente misteriosa. Il dialogo tra sorella in basso e sorella in alto è sorprendente. «Dimmi se i miei fratelli stanno arrivando». «Non vedo altro che il sole accecante e l'erba verdeggiante». «Non vedi niente?». «Vedo una grossa nuvola di polvere che si avvicina». «Sono i miei fratelli». «Due cavalieri che vengono da questa parte, ma sono ancora lontani. Dio sia lodato. Sono i miei fratelli...».

Nessuna delle due sorelle dice i «nostri fratelli», ma l'una e l'altra dicono i «miei». Parrebbero quasi un'unica sorella salita sulla torre che dialoga con se stessa, mentre Barbablù tempesta con tanto di coltellaccio in mano per procedere al sacrificio.

Fra tutte le fiabe perraultiane questa ci lascia con maggiori dubbi d'interpretazione. Non a caso, il solertissimo Marc Soriano nel suo magistrale Les contes de Perrault, nel riepilogo delle varie fiabe *fornisce a Barbablù due classificazioni e due spiegazioni. Una classificazione con l'etichetta «periodi dell'amore». In questa,* come Cappuccetto rosso *figura la storia di «una bambina che senza diffidare ascolta il lupo, va a letto con lui e si fa sgranocchiare». Barbablù rivela la storia di «un folle sanguinario che si diverte a provocare la curiosità delle sue successive spose e uccide quelle che si lasciano tentare».*

Altra classificazione è con l'etichetta «carriera di un eroe agli inizi handicappato». E in questa come Pollicino risulta la storia dell'«ultimo più piccolo che diventa il primo a causa del suo spirito e dei suoi stivali». Barbablù figura la storia di «una giovane che uccidendo il suo spregevole sposo con l'aiuto della sorella, fa la fortuna della famiglia». Povero Barbablù! O povera Barbablù! Non sono affatto sicuro che non si tratti di una storia di persecuzione e circonvenzione di un malcapitato diverso. Ma non insistiamo, per carità...

Oreste del Buono

Barbablù e la sua sposa visti da Gustave Doré (da «I racconti delle fate», ed. Adelphi)

DIETRO LE DUE SCULTURE «SALVATE DALLE ACQUE» ANCHE IL SOSPETTO DI UNA BURLA

Le teste di Livorno un errore di Modigliani o un falso

Si sa quale tonico dello spirito sia per gli ottimisti la lettura mattutina sul giornale di una buona notizia. Non son sicuro di appartenere a quel genere di temperamenti, ma certo sentii di cominciare una buona giornata quando mercoledì scorso lessi che una draga dai denti di gomma aveva tratto su dalla melma del fosso di Livorno due pietre scolpite e una carretta confermando così la leggenda che ve le voleva gettate da un Amedeo Modigliani rabbuffato e torbido per gli sfoghi dei pittori locali.

Devo ammettere che il grande artista livornese non abita il *sancta sanctorum* del mio gusto e quindi l'effetto corroborante di questa notizia non veniva tanto da una devozione commossa quanto dall'essere contagiato seppur da lontano da quella che nel nome dell'archeologo dilettante che nella scorta d'Omero portò alla luce la civiltà micenea chiamerei sindrome di Schliemann.

Il combaciarsi di realtà e leggenda può avere un senso ben più ecciutante della verifica di un'ipotesi: dunque nulla va perso nel mondo, i frammenti dei *puzzle* sembrano richiamarsi l'un l'altro, una volontà riparatrice dei disordine ci appare all'opera. Le coincidenze possono sprofondarci in un'estasi di stupore speculativo e rivelarsi briciole d'una teodicea proprio come quando veniamo a sapere che il macellaio sotto casa si chiama Trippa o i titolari di un'impresa di recupero d'esplosivi saltata per aria fratelli Rovina.

Si può bene immaginare la delusione quando nei giorni seguenti i giornali pubblicarono la fotografia di quelle pietre lavate dalla bellezza. Erano brutte d'una bruttezza perentoria e irredimibile. Intendiamoci, non ho visto gli originali e non sono uno specialista, ma proprio per questo posso più disinvoltamente e francamente avventarmi a gettare sul generale entusiasmo, tra liti di sovrintendenti e burocrati, l'ombra lieve e incerta di un sospetto dilettantesco. In quelle pietre almeno così come appaiono dalle fotografie e pur tenendo conto che si tratterebbe di due abbozzi, non v'è neppure l'embrione della prorompente idea plastica che prende forma in tutte le sculture di Modigliani finora note. Vi si manifesta invece quasi un protervo balbettio, una superficiale velleità mimetica che sottolinea certi caratteri più tipici e visivi, come il lungo naso, senza capirne la funzione.

Un aborto dunque di Modigliani o un falso? Propendo a credere nella seconda ipotesi. Ma perché un falso? Non certo per la ragione per cui di solito si falsifica, cioè per il danaro perché, pur con tutte le esagerate stime che si son fatte, nulla ne verrebbe agli autori.

Potrebbe trattarsi invece d'una versione un po' provinciale dei tanti scherzi giocati da artisti. Il più noto è il *Cupido* assopito che Michelangelo, dopo averlo scolpito, su consiglio di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici patinò d'antico, e come opera di scavo fu acquistato a Roma dal cardinale Riario. Peggior figura fece il cardinale quando, saputo dell'inganno, volle disfarsi della scultura, *ormai conoscendo*, scrive il Vasari, *la virtù dell'opera, che consiste nella perfezione, che tanto son buone le moderne quanto le antiche purché siano eccellenti* e mostrando d'essere uno dei tanti *che fanno più conto del parere che dell'arte*.

Menga: «Giove e Ganimede» (falso di affresco romano, Roma, Ga[illegible]...la nazionale d'arte antica, particolare). A destra, Amedeo Modigliani nel 1906, appena arrivato a Parigi

Mentre il *Cupido* di Michelangelo è andato perduto c'è rimasto invece, conservato alla Galleria nazionale d'arte antica di Roma, il falso affresco antico col quale Anton Raphael Menga riuscì nel 1760 a ingannare i conoscitori del tempo, e tra gli altri il sommo, il Winckelmann. L'inganno fu ben preparato: *«Fuori Roma è stato trovato un dipinto (e non so esattamente dove) che è il più bello finora pervenutoci dall'antichità»*, scrive in una lettera il Winckelmann al quale il dipinto fu presentato come la ricomposizione di frammenti d'un intonaco strappato a pezzi.

E poi particolarmente perfida nel toccare la sensibilità omosessuale dello studioso, la scelta del tema: *Giove che bacia Ganimede*.

«*Ganimede*, scrisse il Winckelmann in un'altra lettera, *languisce di voluttà, e tutta la sua vita sembra essere un bacio. Il padre degli dei non è all'altezza artistica del suo benintenzionato. La stima è di duemila zecchini*. E ancora: *«La testa di Ganimede mi resterà fissa nella mente se la avessi a compore gli anni restanti»*. Ma a cancellargliela di lì a poco vennero i primi dubbi e sospetti che certamente furono all'origine della rottura dell'amicizia col Menga.

Mario Spagnol

Dopo i nuovi crediti di Bonn a Berlino

Il flirt tra Germanie disturba il Cremlino

Duri attacchi alla Repubblica Federale - Ma il giallo continua: difficile immaginare un Honecker con la briglia sciolta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Approva o non approva Mosca i sempre più cordiali rapporti fra le due Germanie? A quanto pare no: un truce articolo della *Pravda* sembra distruggere le teorie secondo le quali il Cremlino tollererebbe, o addirittura benedirebbe, la *Westpolitik* di Berlino Est. Ma il mistero diplomatico non si dissolve, tutt'altro. Perché se c'è chi vede nell'attacco sovietico il genuino timore di un indebolimento della coesione Est-europea, c'è chi vi ravvisa, invece, indizi diversi. O di una campagna per turbare Bonn o di una strategia che condiziona progressi locali a un'atmosfera meno gelida tra le superpotenze.

La verità è che nessuno ci capisce nulla. Un gruppo di cremlinologi assicura: *«Mai il leader della Germania Est, Honecker, tenderebbe la mano a Ovest del muro senza il benestare di Mosca»*. Un'opinione che coincide in ampia misura con le valutazioni del governo Kohl. Ma un altro gruppo, non meno rispettabile, di cremlinologi dissente: *«Quasi certamente, Honecker ha superato gli spari diplomatici concessigli dai leader sovietici. Si è illuso di avere in pugno un assegno in bianco»*. Altri aggiungono: *«Non è Mosca a essere preoccupata, sono i suoi satelliti»*.

La bordata sovietica è giunta poche ore dopo l'annuncio di un nuovo, imponente prestito tedesco-occidentale. Il secondo in un anno, alla Germania «sorella» e la conferma che Honecker visiterà la Repubblica Federale e si incontrerà con i suoi leader, alla fine di settembre. E' una bordata minacciosa. La *Pravda* accusa Bonn di offrire nuovi legami economici e politici al solo scopo di «minare» la sovranità e il sistema comunista della Germania orientale. E ancora: *«Le relazioni fra i due Stati tedeschi non possono essere valutate senza tener conto dell'intera situazione internazionale»*.

In parole povere, non vi può essere una distensione intertedesca mentre i due blocchi si guardano in cagnesco. La *Pravda* si rivolge a Bonn, ma non è forse Honecker il vero destinatario dell'avvertimento? Come abbiamo detto, c'è chi non ha dubbi. Anzi, qualche osservatore già vaticina che, con un pretesto qualsiasi, Honecker disdirà, adesso, la visita di settembre. Questa «scuola di pensiero» non esclude neppure che l'Unione Sovietica tema veramente il pericolo, quanto mai inverosimile, di una riunificazione tedesca a opera delle due Germanie, senza interventi delle superpotenze. E infatti, in varie occasioni, da tre-quattro mesi, si è unita alla Polonia e alla Cecoslovacchia nell'accusare Bonn di «revanscismo».

Ma al ministero degli Esteri dicono: *«Ammesso che Mosca volesse seriamente ammonire Honecker, non si sarebbe servita di un articolo della Pravda. Esistono canali confidenziali, diplomatici e di partito»*. E allora? Il malato probabilmente è un cocktail di varie considerazioni. La frase chiave potrebbe essere quella che condanna una *«intensa cordiale»* intertedesca avulsa dai rapporti globali Est-Ovest. In tal caso, Mosca esorterebbe non soltanto Bonn, ma l'Occidente intero a fare del loro meglio per avviare un disgelo. In tal caso, Gromyko imporrebbe un *linkage* che dai progressi in Germania si estenderebbe fino alle armi spaziali.

Mario Ciriello

I guerriglieri accusano agenti del Kgb

Attentati nel Pakistan Uccisi 11 ribelli afghani

ISLAMABAD — Undici persone sono rimaste uccise e almeno 42 ferite in due attentati avvenuti ieri contro i guerriglieri afghani che hanno le loro basi in Pakistan, a ridosso della frontiera con l'Afghanistan. Cinque persone sono morte nello scoppio di un'auto imbottita di esplosivo davanti all'ufficio del capo del gruppo di resistenza *Herbi-i-Islami*, a Peshawar. Due ore dopo, una nuova esplosione, a Parachinar: sei persone sono morte, 20 sono rimaste ferite.

Il capo dello *Herbi-i-Islami*, Gulbiddin Hekmetyar, uno dei leader più intransigenti della guerriglia, ha accusato i servizi segreti sovietici di avere tentato di assassinarlo, e ha preannunciato rappresaglie *«contro obiettivi militari in Unione Sovietica, contro l'ambasciata dell'Urss a Kabul e le missioni diplomatiche afghane all'estero»*.

Recentemente, i guerriglieri afghani hanno accusato la polizia segreta del regime di Babrak Karmal, la *Khad*, di essersi infiltrati nella zona dove vive la maggior parte dei profughi rifugiatisi in Pakistan. Parachinar era stata teatro l'anno scorso di scontri tra sunniti e sciiti: non si esclude l'intervento di sabotatori camuffati da profughi.

Sorge dov'era un bagno penale il poligono del razzo europeo Ariane

Dalla Cayenne allo spazio

A Kourou, nella Guyana francese, fino a quaranta anni fa c'era l'inferno, ora si vive nel futuro - Il vettore che fa concorrenza agli americani partirà il 4 agosto - Più di mille tecnici di undici Paesi (tra i quali l'Italia) lavorano nella «città delle stelle» lungo l'Equatore

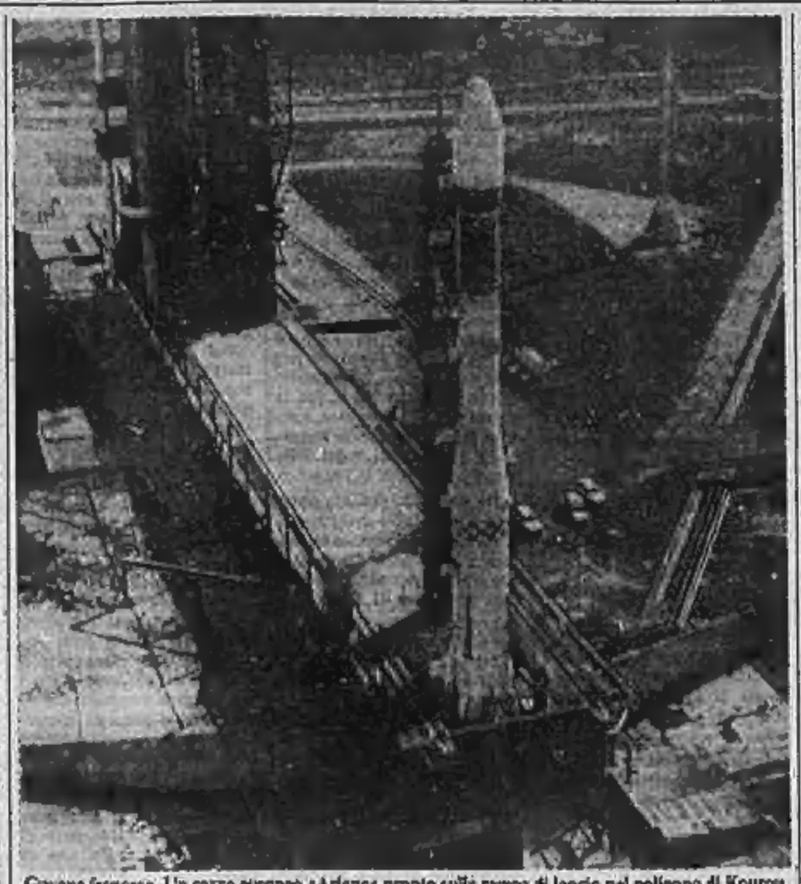
DAL NOSTRO INVIATO

KOUROU (Guyana francese) — *Ariane 3, il razzo europeo che sfida il monopolio Usa, sarà lanciato il 4 agosto dal centro spaziale di Kourou, sulla riva dell'Atlantico, a 80 chilometri da Cayenne.*

Da qui si vedono, a un'ora di barca, le Isole della Salute con le memorie del bagno penale: quello di Dreyfus e di Papillon e di altri 70 mila forzati, dei quali 50 mila sono morti per fame, febbre, febbre gialla, tifo, percosse. Anche a Kourou e in altri posti della Guyana c'erano forzati. Il penitenziario è stato soppresso quarant'anni fa. Dove c'era l'inferno adesso si crea il futuro, tra cespugli di ibisco e voli di farfalle.

Perché in Guyana i vettori spaziali? Perché vicino all'Equatore, che è ideale per la messa in orbita di satelliti geostazionari: qui si guadagnano 460 metri al secondo. Un forte vantaggio, per quanto riguarda il carico utile, sulle altre basi spaziali. Inoltre la posizione offre un angolo di lancio unico al mondo. Il centro spaziale guyanese si estende per 50 chilometri lungo il litorale e 20 in profondità, fino dove comincia la foresta equatoriale. Anche le famigerate isole appartengono al centro e un radar si eleva tra le macerie del reclusorio.

Venti anni fa Kourou era un villaggio di pochi pescatori che vivevano tra le zanzare e da queste parti c'erano caimani e serpenti. Oggi è una cittadina di settemila abitanti, con alberghi e supermercati, con ospedale e liceo, con la presenza del terzo reggimento della Legione straniera. I legionari costruiscono strade e ponti per il centro, ne sorvegliano i confini. Non ci sono più caimani né serpenti, restano le zanzare. Quando viene notte (all'Equatore arriva quasi senza tramonto) un autoveicolo va per le vie di Kourou spargendo una nuvola di insetticida.



Guyana francese. Un razzo europeo «Ariane» pronto sulla rampa di lancio nel poligono di Kourou

Il centro guyanese raggruppa le installazioni del Cnes, il centro francese di studi spaziali che gestisce i lanci Ariane, e dell'Esa, l'agenzia spaziale europea. La realizzazione del centro è stata decisa nel 1964 e finora vi sono stati investiti 750 miliardi di lire. Vi lavorano oltre un migliaio di persone. Francesi in massima parte, il resto viene da tutta Europa. Vivono quella che chiamano «la grande avventura». C'è una passione, una solidarietà, una febbre che non si trovano in altri gruppi di lavoro. «E' lo spirito di Kourou», dice il direttore generale Isertand.

Per finanziare il razzo Ariane, che mette satelliti in orbita, trentasei industrie europee del settore aerospaziale ed elettronico, tredici banche e il Cnes quattro anni fa hanno costituito Arianespace, prima società commerciale di trasporto spaziale nel mondo. Sono industrie e banche di undici Paesi: Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Irlanda, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Svezia e Svizzera. Le quote maggiori sono della Francia e della Germania con il 32,25% e il 18,6% rispettivamente, mentre l'Italia (Aeritalia, Snia-Bpd, Selenia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Bastogi Sistemi) ha un 3,6%.

«La Terra è la culla dell'umanità, ma l'uomo non può restare sempre nella sua culla», dicono a Kourou. I satelliti che i razzi portano in orbita sono ormai diventati un accessorio indispensabile della sovranità nazionale. Per le telecomunicazioni e per le informazioni, ma ci sono immense altre possibilità future. E' stato detto che senza accesso al satellite uno Stato, anche piccolo, continua a sentirsi cieco e muto. Con Ariane i Paesi europei hanno un'autonomia di lancio, non devono cioè ricorrere alla Nasa per mettere in orbita un satellite. Anzi, possono fare concorrenza agli americani. C'è tutto un mercato da conquistare. Le previsioni dicono che dei 350 satelliti che saranno messi in orbita nel mondo occidentale tra il 1985 e il 1990 una settantina almeno saranno portati da Ariane.

Di Ariane 3, delle sue caratteristiche e delle sue possibilità, diremo nei prossimi giorni, prima del lancio. Qui ricordiamo solo che è l'evoluzione di Ariane 1, il razzo lanciato nel 1981. E' alto 49 metri e pesa 237 tonnellate alla partenza. Porterà in un'orbita di trasferimento, a un punto più lontano dalla Terra distante 36 mila chilometri, un carico di 2580 chilogrammi, 730 in più del suo predecessore. Si è arrivati a questo risultato soprattutto per due razzi ausiliari a propellente solido alla base del vettore. Anzi che sono stati costruiti dalla Snia-Bpd di Colleferro.

Luciano Curino

Morto a 82 anni George Gallup il padre dei sondaggi d'opinione

In Svizzera, di infarto - Divenne famoso nel '36 prevedendo, contro tutti, la vittoria di Roosevelt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' morto ieri d'infarto nella sua villa in Svizzera, dove trascorreva abitualmente le vacanze estive, il fondatore dei sondaggi d'opinione, George Gallup. Aveva 82 anni. Decano delle decine di specialisti che svolgono oggi questa attività, Gallup divenne famoso nel '36 per avere predetto, contro i pareri più diffusi, la vittoria di Roosevelt alle Presidenziali di quell'anno.

Il rispetto per la sua Gallup Poll, che ha il quartier generale nella città universitaria di Princeton, presso New York, non fu scalfito da un errore clamoroso: la previsione che Dewey, e non Truman, sarebbe stato eletto Presidente nel '48 (previsione che, il giorno successivo al voto, fece uscire il *Chicago Tribune* con il titolo: *«Dewey presidente»*).

Pochi uomini, al di fuori delle cittadelle della politica e della scienza, hanno tanto cambiato il costume americano prima, e internazionale poi, quanto George Gallup. Ex giornalista, insegnante e pubblicitario, Gallup ha fatto dei sondaggi d'opinione uno strumento quasi matematico, rendendoli una misura incontestabile dell'orientamento popolare. Governi, partiti, aziende condizionano oggi le loro scelte alle opinion poll; marketing, distribuzione e vendita dei prodotti ne hanno adottato le tecniche più importanti.

Gallup nacque nel novembre del 1901 a Jefferson, nello Iowa, un piccolo centro rurale lungo il fiume Raccoon. I genitori gestivano un'agenzia immobiliare. Dopo la Prima guerra mondiale, una serie di rovesci costrinsero la famiglia ad abbandonare questa attività e ad assumere umili impieghi. George si mantenne da solo all'università e nel 1925 si laureò in giornalismo. Dopo avere insegnato e lavorato saltuariamente per alcuni giornali, divenne direttore dell'ufficio ricerche dell'azienda di pubblicità *Young and Rubicam*, a New York. Era il 1932. Tre anni dopo fondò la *Gallup Poll*.

Ha scritto il *New York Times* che, con una certa megalomania, Gallup chiamò la propria società «Istituto americano di opinione pubblica». Suo scopo era *«misurare l'atteggiamento popolare sui principali problemi sociali, politici ed economici del Paese»*, e trarne un saggio settimanale che, a poco a poco, sarebbe stato pubblicato da oltre cento giornali. La fortuna aiutò il giovane ricercatore nel 1936, quando il *Literary Digest*, una rivista molto influente a quell'epoca, predisse la vittoria del repubblicano Landon contro Roosevelt nel 1936. Il periodico aveva inviato decine di migliaia di lettere in tutti gli Stati Uniti, chiedendo un'indicazione sul risultato elettorale, e ne aveva dedotto che Roosevelt sarebbe stato clamorosamente sconfitto. Gallup sostenne il contrario.

Per lui, i sondaggi d'opinione furono un sistema di vita. Per mantenere la propria indipendenza, smise di votare nel 1928. *«Se mi lasciassi coinvolgere nelle elezioni, il mio giudizio non sarebbe più sereno — disse — e i lettori perderebbero la fiducia che hanno in me»*. Per lo stesso motivo, non andò mai alla Casa Bianca: lo fece soltanto l'anno scorso, sentendo approssimarsi la fine. *«Quando sei moglie di Cesare — spiegò — le tue passeggiate nel palazzo destano sempre sospetti»*.

In mezzo secolo di attività, Gallup accumulò una fortuna. Nell'83 il suo fatturato è stato di quasi 13 miliardi di lire.

e. c.

«La capitale libanese è ormai unita (ma continuano i rapimenti)

Beirut: si tolgono le mine dalla «terra di nessuno»

BEIRUT — E' cominciata la seconda fase della riunificazione della capitale libanese. Una brigata di 2500 soldati libanesi, cristiani e musulmani, comandata dal tenente colonnello Sami Rihana, ha preso posizione nella «terra di nessuno», lunga 3 chilometri, che divideva Beirut in un settore musulmano e un altro cristiano.

Cinquecento soldati lavorano all'eliminazione delle mine e allo smantellamento delle barricate e degli edifici militari che costellano ancora la zona che si estende dal porto all'aeroporto internazionale. Due dei punti principali di passaggio tra il settore cristiano e quello musulmano di Beirut, chiamati in codice «Sodeco» e «Ring», verranno riaperti al traffico mercoledì prossimo. Le autorità libanesi hanno voluto far coincidere la riapertura di queste due arterie, simbolo della riunificazione della capitale, con la festa dell'esercito.

La riunificazione della capitale non chiude tutti i problemi: anche ieri c'è stato un rapimento. Sono stati sequestrati, in pieno giorno, nella zona degli alberghi, due esponenti del partito nazionale liberale (pnl) di Camille Chamoun, presidente della coalizione dei partiti cristiano-conservatori. Si tratta di Rodolphe Pelissevitch e di George Bursok. Sembra che i due siano stati rapiti dagli sciiti di Amal per spingere le destre a trattare uno scambio delle migliaia di persone sequestrate durante la guerra civile.

Il primo ministro libanese, Rashid Karame, è intanto partito per una visita di due giorni in Arabia Saudita. Oltre alla ripresa degli aiuti finanziari per la ricostruzione del Libano, saranno in febbraio scorso, il premier chiederà a re Fahd di sostenere la proposta che intende fare agli Stati Uniti per mediare «negoziati indiretti» con Israele per il ritiro delle truppe ebraiche.

In vista del nuovo governo in Israele rispunta Sharon

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'ex ministro della Difesa Ariel Sharon, costretto a dimettersi dopo la strage di Sabra e Chatyla, in un'intervista alla radio ha dichiarato favorevole a un governo di coalizione o di unità nazionale purché presieduto da Shamir, e ha fatto delle avances al suo vecchio rivale Weizman — che è blandito da entrambe le formazioni politiche maggiori — invitandolo a rientrare nei ranghi del *Likud*, nel quale era uscito nel 1981 per poi fondare un suo partito, *Yahad*. Sharon, che nell'attuale governo è ministro senza portafogli, non ha escluso neppure che Weizman possa essere nominato ministro della Difesa, carica cui egli stesso ambirebbe nuovamente. Oggi si «aconterebbe» però di un dicastero — che ancora non esiste — per gli insediamenti ebraici in Giordania.

Sharon ha avuto parole dure per i laboristi, che secondo lui sono stati sconfitti (pur avendo ottenuto più voti e seggi del *Likud*), per «i traditori» dell'estrema sinistra e il partito razzista di estrema destra *Kach*, del rabbino Kahane. Weizman, che, a quanto si dice, chiede il portafoglio degli Esteri, ha dichiarato di considerare molto improbabile la sua adesione a un governo guidato dal *Likud*.

Continuano i contatti in vista della formazione di un governo di unità nazionale. Si è avanzato il suggerimento che il Capo dello Stato affidi il compito di formare il gabinetto a Yosef Burg, capo del *Mafdal* (il partito religioso).

g. f.

Sulla Saljut restano tre astronauti

Torna sulla Terra la donna spaziale

MOSCA — Svetlana Savitskaya e gli altri due cosmonauti russi, andati dieci giorni fa a «visitare» i tre loro colleghi impegnati in un lungo volo orbitale a bordo della stazione spaziale Saljut-7, stanno per tornare sulla Terra. Lo ha annunciato ieri l'agenzia Tass senza specificare i tempi esatti dell'operazione-rientro.

Con ogni probabilità l'atterraggio della Savitskaya e di Vladimir Dzhanibekov e Igor Volk avverrà oggi. Nello spazio, a bordo della Saljut, rimarranno Leonid Kizim, Vladimir Solovyov e Oleg Atkov che già si trovano sulla «stazione orbitante» dall'8 febbraio e che si stanno avvicinando al primato assoluto di permanenza in orbita stabilito nel 1982 da altri due sovietici con un volo di 211 giorni.

L'agenzia di stampa sovietica ha anche detto che la Savitskaya e i suoi due compagni useranno per il rientro la navicella Sojuz T-12, la stessa con cui sono partiti dal cosmodromo di Baikonur il 17 luglio. Solitamente, invece, gli equipaggi in «visita» per brevi periodi sulle stazioni orbitali sovietiche scendono a bordo della navicella più vecchia, lasciando a chi resta quelle nuove che hanno usato per andare nello spazio. Questo fa pensare che il ritorno sulla Terra dei tre cosmonauti che continueranno a vivere sulla Saljut è ancora lontano.

Svetlana Savitskaya (una campionessa di pilotaggio e di paracadutismo di 35 anni che aveva già compiuto una prima missione spaziale due anni fa) è diventata nei giorni scorsi la prima donna a essere uscita nello spazio aperto. Assieme con Dzhanibekov è rimasta per tre ore e 35 minuti fuori dalla Saljut sperimentando con successo un nuovo apparecchio per il taglio e la saldatura dei metalli.

(Ansa)

Tre arrestati, ma la strada statale 86 fa ancora paura

In Francia caccia ai «pirati» che rapinano turisti stranieri

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — *Tre «pirati della nazionale 86» sono stati arrestati, altri due identificati. Ma la caccia continua: centinaia di poliziotti pattugliano le strade del Sud della Francia dove, negli ultimi giorni, numerose auto di turisti stranieri sono state assalite. Più di una volta gli aggressori hanno sparato, senza ferire nessuno. La banda — ma si pensa che i «pirati» siano organizzati in più gruppi — usa soprattutto «Bmw» rubate: verdi o bianche.*

Giovedì, quattro aggressioni sono state commesse tra l'una del mattino e l'alba. Sempre con la stessa tecnica: se l'auto è ferma — com'è successo ad una coppia di turisti belgi, non lontano da Montpellier — i banditi si avvicinano, si affiancano, abbassano il finestrino, puntano la pistola e gridano di consegnare soldi, gioielli e orologi. Giovedì notte, uno di loro ha fornito una pomata dell'auto belga con un colpo di pistola. Quando i due turisti hanno cercato di fuggire, a marcia indietro, altri colpi: finiti su un faro e contro uno sportello dell'auto.

Un'ora più tardi, poco lontano, un'altra aggressione, a tre giovani tedeschi questa volta. Stavano dirigendosi a Sud, verso la Spagna: una «Bmw» bianca si è avvicinata, li ha raggiunti, li ha tamponati più volte. Pensando ad un incidente, i giovani si sono fermati e sono scesi. Davanti a loro, due uomini armati, che hanno sparato ad una ruota anteriore dell'auto.

Verso le 5 del mattino, terza aggressione, nel centro di Avignone. Vittima, un turista inglese. Ancora la «Bmw» bianca, stessa tecnica, bottino consistente. Infine, assalto ad un'auto tedesca. Questa volta, la «Bmw» è verde. Si accosta ad una vettura ferma su una piazzola di servizio, sulla quale dorme una coppia di turisti. Svegliati sotto la minaccia di una pistola, i due tedeschi sono costretti a consegnare 800 marchi.

Teologa danese candidata presidente dei luterani

BUDAPEST — Per la prima volta una donna, la teologa danese Bodil Solling, è stata proposta alla presidenza della federazione mondiale delle chiese luterane.

Gli altri candidati proposti al congresso luterano in corso a Budapest sono il vescovo ungherese Zoltan Kaldy, il vescovo americano David Preus ed il prelato canadese Roger Nostbakken.

Il congresso ha ricordato venerdì il diplomatico svedese Raoul Wallenberg (che in questi giorni compie 72 anni) fatto prigioniero dall'Armata Rossa e di cui dalla fine della guerra non si è saputo più niente.

E' mancato ai suoi cari
Marcello Casella
anni 80
L'annunciano la moglie Domenica Gianotti, i figli Enrico con la moglie Ilgiska Roberto con Paola, Daniela, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corrente ore 10,30 da via Inverso 12.
— Chiabrembo, 28 luglio 1984

Giuseppe Bellino con i figli Dino e Camillo e relative famiglie partecipano il dolore per la scomparsa del caro MARCELLO.

Le famiglie Giuseppe, Renzo Genolfi, Pacotto e Morelli sono vicine a Domenica per la scomparsa del marito MARCELLO.

Prendono parte al dolore della famiglia Amministrazione e Dipendenti Comune di Chiabrembo per la perdita del consigliere
Marcello Casella
— Chiabrembo, 28 luglio 1984.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Tina e Domenico Chiarglione
Lena
Pinuccio Gagliardi
Domenichi
Nina Vallino
Antonio Gagliardi
Pasquale Erbetta
Wanda Bergetta
Nina Osella
Cesare Grivo
Guido Bottino
Luigi Osella
Gandolfi
Celestina e Giancarlo Grosso
Pellissari
Settor Camarrone
Giovanni Garbarino-Riva
Domenico Borgo
Gaudone Collivolari Diretti
Bartolomeo Garbarino Buoni
Bartolomeo Bolco

Mundo dei contorni religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giovanni Giacobbe
di anni 74
Lo annunciano con dolore la moglie Luciana Martini, i figli Graziella, Liliana e Mario, il genero, la nuora, le nipoti Marta, Raffaella, Rossana e Federica, la sorella Marianetta, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento va ai medici curanti dott. Ludovico Milano e dott. Gian Domenico Bocchiotti, al primario del reparto chirurgia dell'Ospedale Civile di Acqui Terme dott. Carlo Monti e al personale medico e paramedico per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 29 corrente mese alle ore 16.30. Dopo la funzione funebre nella Cattedrale di Acqui Terme la cara salma proseguirà per Cremolino ove dopo la benedizione nella Chiesa parrocchiale sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Acqui Terme, 28 luglio 1984.

U.N.U.C.I.
Il Consiglio direttivo e Soci dell'Unione Nazionale Volontari Sportivi si uniscono al dolore della famiglia e ne porgono le più vive condoglianze per la scomparsa del presidente e fondatore della sezione di Acqui Terme
cav. Giovanni Giacobbe
— Acqui Terme, 28 luglio 1984.

I Dipendenti e i Collaboratori dell'Ospedale Giacobbe Monte a.m.v. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
cav. Giovanni Giacobbe
e porgono sentite condoglianze.
— Acqui Terme, 29 luglio 1984.

La Federazione Nazionale Combattenti Liberi partecipa la dolorosa perdita del
cav. Giovanni Giacobbe
per lunghi anni apprezzato e stimato membro del consiglio direttivo.
— Roma, 29 luglio 1984.

E' serenamente mancata
Orsola Fassino in Bersano
di anni 70
I figli Alfredo e Delia annunciano la morte di Giovanni, la figlia Marilena con il marito Maurizio, Rosella e Giancarlo; lo zio Geometra Compasso e moglie; cognate, cognate; nipotine e nipotini, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bartolo Borgialli per le assidue e affettuose cure prestate. I funerali in Optanico il 30 luglio, ore 10,30, partenza dall'abitazione in Regione Braglie 1, alle ore 10; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Ponzo, dove verrà benedetta e tumulata alle ore 11,30. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega italiana Lotta contro i Tumori. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Optanico, 28 luglio 1984.

Pigliacelli Mimma Barbada con il marito Ettore e la figlia Antonella piange la
MADRINA.

I cognati Rosina, Nina, Dante e Bruno con le rispettive famiglie partecipano vivamente parte al dolore di Giovanni e delle figlie per la scomparsa di BOLINA.
— Pavia, 28 luglio 1984.

I cugini Antonietta, Abramo, Giulio e Augusto con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Giovanni e delle figlie per la scomparsa di BOLINA.
— Pavia, 28 luglio 1984.

Antonietta e Renato Cattaneo e familiari partecipano al dolore della famiglia Bersano.
— Pavia, 28 luglio 1984.

Renato, Monica Rolle e famiglie partecipano commossi al dolore di Giovanni, Marilena, Rosella e Giancarlo per la scomparsa della cara BOLINA.
— Pavia, 28 luglio 1984.

Giovanni con Delfina e Franco partecipa al dolore della madrina Rosy e famiglie per la scomparsa della mamma, signora
Orsola Fassino
— Pavia, 28 luglio 1984.

La Società Bersano Dolo e Figli partecipa al dolore del suo presidente cav. Giovanni Bersano per la scomparsa della consorte
Orsola Fassino
— Pavia, 28 luglio 1984.

Improvvisamente è mancata in Bersarocchia
Anna Civera in Appendino
anni 70
A funerali avvenuti l'annunciano con profondo dolore il marito Lorenzo e figli. Un ringraziamento particolare alla famiglia Tabasso, Baroni, Calli per l'aiuto fraterno prestato.
— Cinzi, 28 luglio 1984.

Il notaio Giuseppe Umberto Tomassetti, con i collaboratori dello Studio, nella impossibilità ora data scomparsa terrena della signora
Anna Civera Appendino
condivide, con affetto ed amicizia, il dolore del notaio Lorenzo Appendino, di Giuseppe e della figlia
— Torino, 27 luglio 1984.

Velma Rosetti ved. Appendino con Guido e Adriana, Piero e Matilde, Rita e Alberto sono affettuosamente vicini a zio Renzo Giuseppe Maria e Piera nel ricordo della cara zia NETA.

Un tragico incidente stradale ha stroncato la giovane vita di
Massimo Tisi
anni 22
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio papà, mamma, sorella, nonni, zii e cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1984.

Gli amici che Lisso si uniscono al dolore della famiglia Tisi per la scomparsa di MASSIMO.

Sono vicini a Liliana, Orlando e Cristina con affettuosa partecipazione gli amici Paolo, Nilde, Ella e famiglia.

Giuseppe e Pierangela Jullo del Bosco di Rosta, Susa di Torino, prendono viva parte al grave lutto che ha così duramente colpito il compagno Tisi e famiglia per l'immatura perdita del figlio MASSIMO.

CRAZI Impianti Sanitari ricorda e giovanile entusiasmo del suo socio
Massimo Tisi
— Torino, 27 luglio 1984.

(Continua a pag. 5)

Un articolo di Henry Kissinger: è inutile trattare adesso sulle armi stellari che avremo tra dieci anni

Un po' di sostanza allo slogan pace

Gli Stati Uniti (e l'Occidente) devono dare un contenuto preciso alla loro volontà di negoziare, invece di porgere l'altra guancia alle pressioni sovietiche - Mosca non può pretendere di avere un ruolo nelle elezioni americane: ma subito Usa e Urss possono fissare, in via confidenziale, gli obiettivi dei loro rapporti nel prossimo futuro - Anche il Cremlino ha bisogno di respiro, la coesistenza è inevitabile

(Segue dalla 1ª pagina)

I motivi del comportamento sovietico possono essere più d'uno. Forse l'Urss vuole impedire al governo Reagan di affermare che la sua retorica iniziale non costituiva un ostacolo al progresso diplomatico. Si può anche fare l'ipotesi che i settuagenari leader sovietici, impantanati in una crisi permanente per la successione, non siano in grado di raggiungere la concessione indispensabile ad una coerente strategia negoziale. Oppure, che il Cremlino ritenga di avere azzeccato una strategia che funziona: isolare gli Stati Uniti sfruttando l'apprensione dell'Occidente per l'*impasse*.

E' significativo che di questa apprensione parli praticamente solo la retorica sovietica. Le azioni di Mosca sono state quanto mai prudenti. Negli ultimi anni non vi sono state sfide geopolitiche rilevanti. I sovietici hanno portato avanti essenzialmente una guerra psicologica. Tentano di sostituire le parole ai fatti.

Un'*impasse* di questo tipo non può in alcun modo essere sbloccata dalle insistenze occidentali. Quante volte ancora il Presidente dovrà ritrattare un'incauta dichiarazione fatta davanti a un pubblico specializzato oltre due anni prima? Quanti altri esponenti occidentali dovranno andare a Mosca nel tentativo di riesumare i negoziati fatti naufragare dai sovietici? Davvero Washington ha bisogno dei ministri alleati per attestare la sua sincerità nella capitale sovietica? O queste esitazioni convincono i sovietici del fatto che l'intransigenza paga, perché scoraggia l'Occidente e strappa concessioni unilaterali?

E' dunque probabile che quasi tutti i cosiddetti «rimedi» proposti contro la crisi dei rapporti Est-Ovest falliscano. Un esempio calzante è la vecchia risorsa, che ha molti sostenitori, ed è generalmente accettata dal governo: un incontro a breve scadenza fra i presidenti americano e sovietico. Non c'è stato esempio, nel periodo postbellico, di vertice improvvisato che non abbia condotto a un rapido deterioramento dei rapporti. Gli incontri al vertice di solito servono semmai a confermare e ampliare accordi già elaborati, non sono fori intellettuali per smuovere una situazione di stallo. Di rado i contendenti possono agire da arbitri di se stessi. E un vertice fallito non riporta le cose al punto di partenza. Si perde terreno, perché è in gioco il prestigio dei capi di Stato.

Anche i tentativi del Congresso di formulare precise condizioni negoziali complicano le prospettive diplomatiche. Il dispiegamento degli *MX*, per esempio, è stato approvato soltanto a patto che entro una certa data non vi siano state trattative. Questo pone i sovietici nella condizione di bloccare un grande programma americano di assegnazione di fondi con il semplice stratagemma di tornare a conferenze che non avrebbero mai dovuto abbandonare.

Per peggiorare le cose, in tutti i Paesi occidentali, esclusa la Francia, le richieste dei partiti dell'opposizione equivalgono essenzialmente a concessioni unilaterali. Per prevenire le critiche, i governi sono così portati a giustificarsi, a rassicurare, a fare proposte non pertinenti o contrarie alla loro linea più saggia. Indubbiamente, questo ha avuto un suo peso nella sfiducia con la quale il governo messicano ha reagito alle parziali proposte sovietiche, e nella sollecitudine con la quale ha cercato di trattare sui temi più periferici, a volte insignificanti. Quella che è partita come tattica sovietica, forse alimentata dalla goffaggine occidentale, può quindi sfociare in una parabola rovinosa per il dialogo razionale.

Il fatto che trattative siano auspicabili non può costituire una via d'uscita. La deve costituire il contenuto di quelle trattative, affinché la pace non si trasformi in uno slogan destinato a scoraggiare i pavidi e a sedurre gli illusi. Non possiamo convincere i sovietici a tornare al tavolo dei negoziati; ma abbiamo indubbiamente l'opportunità di prepararci per il momento in cui il loro senso della realtà li spingerà a farlo. Il modo migliore che abbiamo per trarre profitto dall'attuale fase di stallo è chiarire il nostro progetto di pace.

— Non vedo l'utilità di aprire colloqui sullo spazio in piena campagna elettorale americana, in un momento in cui manca l'appoggio bipartitico necessario per ottenere risultati, in un momento in cui i sovietici possono avere la tentazione di mettere i bastoni tra le ruote a un governo inviso, e l'Amministrazione rischia di essere bloccata dal timore delle conseguenze politiche di un prevedibile fallimento. E' improbabile che la militarizzazione dello spazio avanzi nelle sei settimane che intercorrono tra la data prevista per i colloqui di Vienna, il 18 settembre, e le elezioni americane del 6 novembre. Il governo deve mettere la parola fine ai tentativi sovietici di imporre unilateralmente un calendario, e rinviare i colloqui a una data immediatamente successiva alle elezioni. L'atteggiamento dell'Amministrazione Usa di porgere l'altra guancia alle cariche sovietiche di pressione, come quelle usate venerdì dal ministero degli Esteri di Mosca, non farà progredire le prospettive dei colloqui sullo spazio, né il miglioramento dei rapporti Est-Ovest.

Henry Kissinger in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

— E' ora di rendersi conto del fatto che trattative sulla limitazione degli armamenti non costituiscono l'arena migliore per fare avanti decisivi. Le posizioni di entrambe le parti — e la valutazione della posizione della controparte — sono il risultato di un processo che favorisce il parere da iniziati degli esperti, che hanno studiato l'argomento per molti anni, mentre i leader vi hanno dedicato alcune ore. I leader devono farsi strada attraverso il gergo ufficiale sul quale si basa la loro diplomazia, ma che non hanno i mezzi per valutare. Tutto questo è destinato ad aumentare la congenita incertezza delle alte sfere, a Washington come a Mosca, e si presta a giochi di potere burocratici incomprensibili alla controparte.

Non c'è via tecnologica al negoziato politico. Anche con la riduzione delle armi strategiche più ardita che si possa immaginare — per esempio i quattro quinti degli arsenali esistenti — resterebbero da entrambe le parti testate nucleari sufficienti (oltre 5 mila) per devastare l'umanità se i contrasti politici sfuggissero di mano.

— Di conseguenza, né gli Stati Uniti, né l'Unione Sovietica saranno in grado di sfuggire a un serio dialogo politico. Sarebbe illusorio tentare di abolire la rivalità politica in questo mondo ideologicamente diviso, ma è essenziale definirne la portata, altrimenti le crisi potranno divenire troppo facilmente incontrollabili per l'incapacità di comunicare.

— Per questo tipo di sondaggio non c'è bisogno di aspettare le elezioni americane. Mosca e Washington potrebbero incominciare subito a tentare di definire, in via confidenziale, senza pubblicità, gli obiettivi dei rapporti Est-Ovest per i prossimi due, cinque anni. Soltanto un'intesa politica consentirà di dare ordini precisi ai tecnici del controllo degli armamenti. Se non si riuscirà a raggiungere questa intesa, i negoziati per la riduzione degli armamenti saranno sempre a un punto morto, o diventeranno un foro propagandistico.

— Quanto ai negoziati sullo spazio, l'intervallo tra oggi e le elezioni americane va impiegato per definire una posizione sul rapporto tra forze di difesa e di offesa, senza la quale saremo inbrigliati sia al tavolo dei negoziati, sia all'interno.

— Devono svolgersi consultazioni urgenti tra gli Stati Uniti e i loro alleati della Nato su quella che certamente sarà la prima mossa sovietica il giorno in cui il Cremlino deciderà di riaprire la trattativa sui missili installati in Europa: un'offerta di ritornare al tavolo negoziale se gli alleati congeleranno l'installazione, garantendo così all'Urss un vantaggio di 8 a uno. Ancora più importante è un'analisi, che raccolga il consenso di tutti, sulla strategia sovietica a lungo termine, perché le interpretazioni apparentemente divergenti, che ora vengono nascoste come panni sporchi, impediscono la formulazione di una risposta alleata unitaria. E la soluzione delle controversie sulla strategia della Nato è essenziale sia per una difesa realistica, sia per una realistica politica di limitazione degli armamenti.

In un mondo ideale, questi principi negli Usa dovrebbero essere applicati su linee bipartitiche. Nulla darebbe maggior impulso ai negoziati più di una dimostrazione di unità sugli obiettivi di politica estera, che consentirebbe il vincitore delle elezioni chiederà. Esistono fori bipartitici — come la Commissione Scowcroft — per studiare i problemi strategici. E, chissà, liberare una campagna presidenziale da improvvisazioni e note apocalittiche potrebbe anche rivelarsi una buona politica.

Ma il governo Reagan dovrebbe seguire questa strada, anche se siamo troppo vicini alle elezioni per ottenere un consenso bipartitico prima del 6 novembre. In realtà, non ha scelta. A lungo termine, la democrazia può prosperare soltanto se si accetta il fatto che una buona politica è compatibile con buone idee politiche.

E per fare una buona politica dobbiamo affrontare queste sfide: dire chiaramente che il Cremlino non può avere un ruolo nelle nostre elezioni; impegnare il nostro Paese in negoziati seri e ampi; stabilire criteri per valutare i progressi.

All'impegno verso l'obiettivo della pace deve accompagnarsi una definizione del contenuto della pace. Una strada del genere darebbe agli Stati Uniti la forza per resistere fino al momento in cui le reciproche necessità — e non richieste unilaterali e umilianti — spingano i sovietici a cercare insieme con noi le basi di un compromesso equo e onorevole.

Henry Kissinger

Copyright 1984 «L.A. Times Syndicate Int'l» e per l'Italia «La Stampa»

Contro il riarmo delle due superpotenze

La Cina vuol ritrovare un ruolo tra i pacifisti

PECHINO — Pechino ha affermato ieri di volere riassumere nei movimenti internazionali per la pace la posizione di rilievo che occupava fino a vent'anni fa. In una dichiarazione riportata dall'agenzia *Nuova Cina*, il presidente dell'«Associazione cinese per la comprensione internazionale», Li Yimang, ha detto che «*a causa degli sconvolgimenti interni causati dalla rivoluzione culturale, i nostri legami con i movimenti pacifisti in tutti Paesi sono rimasti a lungo sospesi; ma in futuro intendiamo riprendere e ampliare questo tipo di contatti*». L'associazione ha ripreso a funzionare da poco, dopo un lungo periodo di forzata inattività.

Li Yimang ha sottolineato che, a differenza di quanto avvenuto durante il periodo dell'alleanza con l'Urss, negli Anni Cinquanta, oggi la partecipazione cinese ai movimenti pacifisti intende essere imparziale sulla denuncia della «corsa agli armamenti da parte di entrambe le superpotenze».

Il presidente dell'organizzazione cinese ha proposto che l'opinione pubblica mondiale aumenti le pressioni sia sugli Stati Uniti sia sull'Urss affinché entrambi i Paesi sospendano l'installazione di missili e altre armi nucleari in Europa, in Asia e nel resto del mondo. Ha inoltre auspicato che le due maggiori potenze «desistano dallo sperimentare, perfezionare e fabbricare» questi armamenti e procedano a «negoziare sinceramente e concludere un accordo per una sostanziale riduzione dei loro arsenali nucleari». (Ansa)

Armi spaziali: al «no» russo risponde un messaggio di Shultz

Nuovo appello Usa a Mosca Il dialogo deve riprendere

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il segretario di Stato, Shultz, e il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane, hanno ribadito ieri in una nota al Cremlino la volontà degli Stati Uniti di negoziare il bando delle armi antisatelliti. Li ha incaricati dell'iniziativa lo stesso presidente Reagan, dopo che il viceministro agli Esteri sovietico, Kompletkov, ha accusato gli Usa di «rendere impossibile» l'avvio delle trattative sulla smilitarizzazione dello spazio il prossimo novembre a Vienna.

Ha dato la notizia la rete televisiva Cbs, aggiungendo che Reagan (che ieri aveva lasciato la Casa Bianca per inaugurare le Olimpiadi di Los Angeles) attenderà la risposta sovietica nel suo ranch californiano di Santa Barbara dove trascorrerà due settimane di vacanza. Shultz e McFarlane hanno ricordato l'iniziativa del presidente riferita. Ma i loro portavoce hanno smentito l'ultima affermazione della Tass, l'agenzia di stampa di Mosca, secondo cui non sono più in corso sondaggi attraverso i canali diplomatici per realizzare l'incontro di Vienna: «*Gli scambi continuano* — hanno insistito — *ma sono riservati*».

Libia annuncia manovre militari

TRIPOLI — Reparti paramilitari libici sono impegnati insieme all'aeronautica e alla difesa antiaerea in esercitazioni a Tripoli e nei dintorni.

L'annuncio, fatto ufficialmente dall'agenzia libica «Jana», segue di 24 ore l'accusa mossa agli Stati Uniti di «avere compiuto una nuova provocazione» inviando caccia nel cielo del Golfo della Sirte.

Il Dipartimento di Stato Usa ha confermato che nei giorni scorsi gli F14 delle portaerei «Saratoga» hanno sorvolato il Golfo della Sirte ma in «zona internazionale».

Per sottolineare il proprio impegno al dialogo, il presidente Reagan ha anche inviato al ministro della Difesa, Caspar Weinberger, di rettificare le dichiarazioni da lui rilasciate l'altro ieri al *Washington Post*. Il capo del Pentagono aveva detto che sarebbe inutile per gli Stati Uniti negoziare la smilitarizzazione dello spazio a Vienna se contemporaneamente non riprendessero anche le trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro. E ieri Weinberger ha detto che il *Washington Post* «ha travisato» le sue parole.

Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato si calcolano al 50 per cento le probabilità che l'incontro di Vienna abbia luogo. Gli ottimisti osservano che i contrasti tra le superpotenze sono superabili. E si ricorda che anche a Ginevra, quando si dibatte sulla riduzione delle armi di teatro, Stati Uniti e Urss si scontrarono. I primi volevano solo discussioni sui missili, i secondi le volevano anche sui bombardieri. L'impasse venne risolta con l'accordo che si sarebbe parlato di «*forze nucleari a medio raggio in genere*». I pessimisti, al contrario, ritengono che l'Urss abbia ormai deciso di boicottare i negoziati viennesi.

Due problemi in realtà rendono ostiari gli Stati Uniti. Il primo è quello della verifica di un'eventuale smilitarizzazione dello spazio che si presenta estremamente difficile. Il secondo problema è quello della moratoria degli esperimenti dei missili e dei satelliti antisatelliti chiesta la settimana scorsa dall'Urss. Il prossimo settembre gli Usa devono collaudare una di queste armi e non intendono modificare il proprio programma. La richiesta russa di moratoria (cioè di sospensione degli esperimenti) potrebbe essere strumentale: avrebbe l'obiettivo di non permettere agli Usa di colmare il divario creato dall'Urss col collaudo, due anni fa, del cosiddetto satellite-killer.

Tribunale conferma il «no» americano al visto a Nino Pasti

NEW YORK — Il tribunale federale di Washington ha avallato il rifiuto opposto dal Dipartimento di Stato al visto d'ingresso negli Stati Uniti per il generale Nino Pasti. L'avvocato del generale ed ex senatore italiano aveva presentato ricorso, ma il giudice Harold Greene lo ha respinto. «*Il governo* — ha detto il magistrato — *ha dimostrato che Pasti e altre persone come lui appartengono a organismi ostili agli Stati Uniti... e che sperano di acquistare legittimità e rispettabilità*» vigilando l'America.

Le altre persone a cui Greene si è riferito sono il ministro degli Interni del Nicaragua, Thomas Borge, e due dirigenti della Federazione femminile cubana, Olga Finley e Eleonora Rodriguez.

Il generale Pasti (ex senatore della sinistra indipendente eletto nelle liste del pci e poi in rotta con gli stessi comunisti) era stato invitato a partecipare a conferenze e dimostrazioni antinucleari negli Usa. Il Dipartimento di Stato gli aveva rifiutato il visto sostenendo che egli «*è coinvolto nelle attività del Consiglio mondiale della pace che è uno strumento del regime sovietico*».

Borge era stato invece invitato da gruppi e membri del Congresso, e le due cubane dal Movimento femminista statunitense. Il ministro degli Interni nicaraguense e le due signore sono stati definiti dal Dipartimento di Stato «uno strumento comunista».

Polonia: liberati due dirigenti di Solidarnosc

VARSAVIA — Sono stati scarcerati ieri per effetto dell'amnistia altri due dirigenti di Solidarnosc, Wladyslaw Frasyniuk e Marian Jurczyk. Frasyniuk era presidente del sindacato libero a Wroclaw (Breslavia) ed era stato arrestato nel 1982.

Marian Jurczyk era presidente di Solidarnosc a Stettino, ed era stato uno dei firmatari degli accordi raggiunti con il regime polacco nell'agosto 1980 poi sconfessati da Varsavia.

Rapporto a Ginevra sullo sfruttamento clandestino

Nel mondo 100 milioni di bambini-lavoratori

GINEVRA — *Sono milioni nel mondo i bambini sotto i 15 anni che lavorano illegalmente. Sono innumerevoli le occupazioni clandestine: raccoglitori nelle piantagioni, venditori di sigarette, lustrascarpe, tessitori di tappeti o addirittura, come è avvenuto recentemente anche in Italia, spacciatori di stupefacenti.*

Il «sottoproletariato in calzoncini» conta ufficialmente circa 75 milioni di componenti in tutto il mondo, secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, ma la cifra reale è più vicina a un centinaio di milioni. Circa il 50 per cento dei piccoli lavoratori vivono in Paesi in via di sviluppo.

Il direttore generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro, Francis Blanchard, afferma che ci vorranno anni per ridurre il lavoro dei bambini, da lui definito «una delle più grandi piaghe dei nostri tempi». Nelle società rurali, il lavoro minorile è anche un mezzo per trasmettere un mestiere di padre in figlio in assenza di adeguate strutture scolastiche. Secondo Blanchard «ciò che è scandaloso è lo sfruttamento di bimbi in condizioni intollerabili, con effetti dannosi sulla loro salute e sviluppo mentale».

«Questi bambini — afferma il direttore dell'Oil — non sono soltanto privati della loro infanzia e costretti a comportarsi come piccoli adulti, ma sono destinati ad essere permanentemente handicappati perché riporteranno danni psicologici e spesso fisici dalla loro attività lavorativa».

Tanzania vieta esportazione pelli di ghepardo e leopardo

DAR-ES-SALAAM — Le autorità tanzaniane hanno proibito ieri l'esportazione delle pelli di ghepardo e leopardo a fini commerciali. Con questo provvedimento il Paese si è adeguato alle iniziative internazionali volte a proteggere le due specie.

Rapporto a Ginevra sullo sfruttamento clandestino

Nel mondo 100 milioni di bambini-lavoratori

GINEVRA — *Sono milioni nel mondo i bambini sotto i 15 anni che lavorano illegalmente. Sono innumerevoli le occupazioni clandestine: raccoglitori nelle piantagioni, venditori di sigarette, lustrascarpe, tessitori di tappeti o addirittura, come è avvenuto recentemente anche in Italia, spacciatori di stupefacenti.*

Il «sottoproletariato in calzoncini» conta ufficialmente circa 75 milioni di componenti in tutto il mondo, secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, ma la cifra reale è più vicina a un centinaio di milioni. Circa il 50 per cento dei piccoli lavoratori vivono in Paesi in via di sviluppo.

Il direttore generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro, Francis Blanchard, afferma che ci vorranno anni per ridurre il lavoro dei bambini, da lui definito «una delle più grandi piaghe dei nostri tempi». Nelle società rurali, il lavoro minorile è anche un mezzo per trasmettere un mestiere di padre in figlio in assenza di adeguate strutture scolastiche. Secondo Blanchard «ciò che è scandaloso è lo sfruttamento di bimbi in condizioni intollerabili, con effetti dannosi sulla loro salute e sviluppo mentale».

«Questi bambini — afferma il direttore dell'Oil — non sono soltanto privati della loro infanzia e costretti a comportarsi come piccoli adulti, ma sono destinati ad essere permanentemente handicappati perché riporteranno danni psicologici e spesso fisici dalla loro attività lavorativa».

Poiché il lavoro dei bambini è di solito clandestino, le persone coinvolte cercano di nasconderlo: per questo non si hanno statistiche complete al riguardo. Il lavoro clandestino nelle miniere costituisce l'esempio più flagrante. Secondo alcuni studi pubblicati dall'organizzazione «Difesa dei bambini», con sede a Ginevra, ci sono tre milioni di lavoratori-bambini solo in Colombia, alcuni dei quali prestano la loro opera in miniere di carbone.

In Thailandia un gran numero di bambini emigrano dalle zone rurali a Bangkok in cerca di lavoro, e qui vengono prelevati da agenzie private di collocamento che li destinano a vari lavori, tutti clandestini. Queste agenzie reclutano i piccoli lavoratori pagando le retribuzioni in anticipo ai genitori. Alcuni finiscono nel giro del traffico degli stupefacenti e della prostituzione. Molti piccoli mendicanti sono sfruttati e anche sfigurati o mutilati dai parenti per impietosire i passanti. (Ansa)

In Inghilterra locomotiva a vapore incendiaria

LONDRA — Nel suo primo viaggio di prova una vecchia locomotiva a vapore richiamata in servizio per i turisti ha sparso incendi per la campagna inglese resa arida dalla mancanza di piogge.

La locomotiva ha percorso venerdì i 200 chilometri della tratta Swindon-Bristol (Inghilterra sudoccidentale) e ritorno facendo volare nei campi ceneri e scintille che hanno innescato una ventina di incendi, il più esteso dei quali ha interessato un'area di oltre sei ettari e ha impegnato dieci autopompe e più di 50 pompieri.

«*Quel treno ha provocato un caos: ogni volta che spegnevamo un incendio, ne appiccava un altro più avanti*» ha detto un portavoce dei vigili del fuoco a Bristol. Le ferrovie britanniche hanno deciso di sospendere l'esperimento fino al termine del periodo di siccità.

Esauriti i 45 mila posti per il concerto del cantante rock nel New Jersey

Più di un milione per sentire Jackson

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Alla vigilia della sua tournée newyorkese, che si apre questa sera allo stadio dei Giants nel vicino New Jersey, Michael Jackson, uno dei più famosi cantanti rock, il è involontariamente trovato, senza sia capitando ormai abitualmente nella sua odissea attraverso gli Stati Uniti, al centro di uno scandalo di bagarini. Due fratelli, che sembrano in possesso soltanto di biglietti del valore di 28 dollari e ben 700 dollari, ossia un milione e 200 mila lire l'uno.*

Jackson, che aveva già fatto ridurre il prezzo d'ingresso ai suoi spettacoli, e ne aveva dovuto gli incassi in beneficenza, non è riuscito finora a paregginare il proprio bilancio. A New York avrebbe dovuto tenere quattro spettacoli al Madison Square Garden, e uno solo allo stadio dei Giants. Ha ridotto i primi a due, perché su ciascuno di essi perde circa 100 mila dollari, 170 milioni di lire, ed ha aumentato il secondo a tre, perché con 45 mila posti a sedere, egli dovrebbe finalmente riuscire a passare in attivo.

L'attesa per Michael Jackson e i suoi fratelli è tale che tutti i posti sono già andati esauriti. Finora gli incassi complessivi del cantante di maggior successo nella storia della musica leggera americana sono stati di 15-16 milioni di dollari, vale a dire 25-26 miliardi di lire. Alla fine dei suoi viaggi, il prossimo novembre, egli dovrebbe superare i 50 milioni di dollari d'incasso, 100 miliardi di lire.

Tra i suoi fans nelle due serate al Madison Square Garden, il 4 e 5 agosto, e nelle tre allo stadio dei Giants, oggi, domani e martedì, vi sarà la giovanissima e bellissima attrice Brooke Shield. Michael Jackson e Brooke Shield sono cari amici, per non rivelando legami sentimentali. Escono spesso insieme a cena, e l'attrice si è detta preoccupata perché il cantante segue una dieta ferrea: «Mangia soltanto legumi — ha detto — è ha perso troppo peso... Sono preoccupata perché i suoi concerti lo estenuano».

Morto Glavin Mediò la resa dei nazisti in Italia

NEW YORK — Il colonnello americano Edward Glavin, che ebbe un ruolo importante nella resa dei tedeschi in Italia durante la Seconda guerra mondiale, è morto per emorragia cerebrale nel Connecticut. Aveva 81 anni.

Glavin era capo delle operazioni nel Mediterraneo dell'Ufficio per gli Affari Strategici tra il 1942 e il 1945. In questo periodo diresse operazioni di spionaggio e sabotaggio condivise dai partigiani italiani

Ambasciatore dominicano trafficante di stupefacenti

TOKYO — L'ambasciatore della Repubblica Dominicana a Taipei, Tancredo Duluc, è sospettato dalle autorità giapponesi di essere coinvolto nel più grosso traffico di stupefacenti scoperto fra Taiwan e il Giappone.

Secondo fonti della polizia giapponese l'ambasciatore si sarebbe servito del suo bagaglio diplomatico per portare in Giappone 170 chilogrammi di metanfetamina fra l'autunno scorso e il febbraio di quest'anno. Duluc avrebbe compiuto una quarantina di volte il viaggio fra Taipei e Tokyo.

La partecipazione dell'ambasciatore dominicano al traffico di droga è stata segnalata da un imprenditore di Taiwan arrestato dalla polizia giapponese insieme ad altri 11 complici.

(Segue da pagina 4)

Ha raggiunto i suoi cari nella pace eterna

Maria Omegna vedova Neretto

A funerali avvenuti ne danno partecipazione la cugina Carlotta Dutto, la nipote Raymonde a cui si unisconi l'altro amato zio Corrado e Zina Bellino. Messa di trigesima il 24 agosto ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 29 luglio 1984.

E' mancato

Renato Sbur'

Lo annunciano la moglie, amici, genitori, i suoceri con la famiglia, i cognati con la famiglia, i parenti e tutti gli amici. I funerali avranno luogo martedì in chiesa del Redentore in piazza Giovanni XXIII il giorno 30 luglio alle ore 10,15.
— Torino, 29 luglio 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sandri ved. Macocco

L'annunciano il figlio Domenico con la moglie Dina, il nipote Carlo con la moglie Grazia, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Duomo d'Alba lunedì 30 c.m. ore 10.
— Bubbio, 29 luglio 1984.

Condoglianze, tristezza, partecipazione di via Ravenna 38, partecipano al dolore della famiglia Mascocco.

Il giocare

Giovanni Moggio

anni 84

ci ha lasciati. Lo piangono la moglie Isabella, i figli Valerio e Osvaldo con la moglie Paolina, i nipoti Flavio e Elena. Funerali domani lunedì ore 14,30 nella parrocchia Santa Teresina. La cara salma sarà tumulata a Villarbasse.
— Torino, 28 luglio 1984.

Dopo soli 4 giorni è tornato alla Casa del Padre

Robertino Tartara

Amanti lo piangono mamma e papà, zii, Saverina, Elisabetta, Carlo, il Francesco con Irene e Maria Elisabetta, Maria Paola, Enrico. Cugini e parenti tutti sempre lo ricorderanno nel nostro cuore. Funerali lunedì ore 9,30, Parrocchia S. Benedetto.
— Torino, 29 luglio 1984.

Sono vicini con tanto affetto a Lalla e Beppe il nonno Cesare Lalla di Cortemilia e gli zii Alessandro e Federica.

Decima e Maria partecipano al grande dolore di Beppe e Gabriella.

La nostra cara mamma ci ha lasciati

Maria Mantovani nata Proietti Duca

La piangono i figli Delly con Aldo, Sergio e Domenico, le sue adorate nipoti Elodia col marito Gianni. Funerali lunedì 30 ore 14,30 Parrocchia San Giuseppe Cottolengo (a sx Grosseto) Indi la cara salma proseguirà per Norba.
— Torino, 27 luglio 1984.

E' mancato

Guido Martino

Lo annunciano con dolore la moglie Elisa, la figlia Bruna con Pierangelo e Valerio, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 10,15 cappella Mauriziano.
— Torino, 27 luglio 1984.

A funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, si dà l'annuncio della scomparsa di

Piera Bierci Massaglia nata Bonasso

Partecipano: le sue care Elisa, Teresa, Giovanna, Paola e Alessandro, Tilde e famiglia, e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla persona che le sono state vicine e particolarmente al primario prof. Tricio e prof. ssa Cellari.
— Torino, 29 luglio 1984.

E' mancata

Assunta Benini ved. Ricci

lasciando nel dolore i figli Graziana con il marito Toni Rotolini, Clarissa, Augusto con il marito Beppe Fabro, Renato con la moglie Maria Teresa Bambagioni, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie riconoscente al signor Michele per la premurosa assistenza. A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio.
— Torino, 29 luglio 1984.

Alessandro, Alberto, Cristina, Stefano, Federico, Elisabetta e Luisa piangono la sorella

ROSETTA

I cognati Antonio e Clara Rizzi con i figli, profondamente commossi, ricordano la cara **ASSUNTA**.

Pietro e Alberto Ghigi affettuosamente vicini a Carmen, partecipano vivamente al dolore di tutta la famiglia.

E' mancata una persona buona e gentile

Luigi Ferraro (Gino)

Addolorati lo piangono la moglie Ottilia, la nipote Maria Luisa col marito Ernesto e Federico Bruno, i fratelli parenti e amici tutti. Funerali domenica luogo lunedì 30 corrente alle ore 15 nella chiesa di S. Bernardo via Algardi Rivoli.
— Rivoli, 28 luglio 1984.

Partecipa al dolore Rina Aschieri.

Il marciaio ai suoi cari

Angiolina Bergogno ved. Principiano

di anni 80

Lo annunciano: il figlio Dino con la moglie Clementina Gallo, le nipoti Rosangela e Luisella con le rispettive famiglie, le sorelle Antonietta e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30, alle ore 17, nella parrocchia dei Santi Quirico e Paolo in Cogliolo, partenza dalla civica Constantia.
— Pietra Ligure, 28 luglio 1984.

E' mancato

Antonio Scarafiotti (Pietro)

Ex Villaria Venaria

Lo annunciano: la moglie Lucia Mazzilli, i figli Belvedere e Paola con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da Borgo Dalla Magra 60. Un particolare ringraziamento alla sig. Lina Chirallo per le premurose cure. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1984.

La cognata Cristina Mantili e famiglia partecipano al dolore.

I Consiglieri di via Bo Cenni 64 partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Arturo Piovano
— Torino, 28 luglio 1984.

Michele, Maria Franca Ferraro, con i figli Pietro e Giovanni sono vicini con il loro grande affetto ad Elena, a Mimma e Marco nel loro immenso dolore per la scomparsa del caro amico

Giovanni Carle
— Torino, 28 luglio 1984.

La Soc. Romeo Spa partecipa affettuosamente al grande dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del loro caro congiunto

Giovanni Carle
— Torino, 28 luglio 1984.

Contemporaneo è mancato

Riccardo Favro

Lo annunciano: la moglie Luciana Vicario, le figlie Arianna, Simona Maria, Paola e Susanna, cognati e parenti. Funerali lunedì 30 alle ore 10 da via XX Settembre 6, Collegno. Non fiori, ma offerte alla Lega nazionale contro i tumori.
— Collegno, 28 luglio 1984.

(Continua a pag. 6)

In «montagna» il turista italiano è l'eccezione, dettan legge i tedeschi

Una Liguria sconosciuta

Intorno a Pieve di Teco, la «capitale», paesaggi e aromi dimenticati - Trenta chilometri più a valle, la bolgia delle vacanze di massa - Belgi e svizzeri stanno «colonizzando» la Valle del Neva - Si cercano di salvare i tesori del passato: chiese, castelli e monasteri

DAL NOSTRO INVIATO

PIEVE DI TECO — In questa piccola capitale delle Alpi liguri, le volte gotiche degli antichi portici si fronteggiano lungo il «corso» principale a testimoniare la passata grandezza, quando la città era l'avamposto della Repubblica marinara contro le mire espansionistiche dei Savoia: «*Plebs Thecci Reipublicae Genuensi fidelissima*», ricorda l'iscrizione sulla facciata della loggia Rivo. Ai lati del corso si diramano, angusti, i carrugi: qui gli archetti antisismici gettati tra le opposte mura inquadrano sullo sfondo non il mare, ma boschi e rocce. E' la Liguria che dava i suoi giovani non alla Marina, ma ai battaglioni alpini, dove l'ulivo e la palma crescono insieme con gli abeti, le vecchie case di pietra sono vuote, le porte sbarrate da due assi incrociate in croce, e le schiere calano improvvise quando il vento caldo del mare si scontra con le correnti gelide dei nevai. La Liguria perduta.

Trenta chilometri più in basso, la lunga linea rossa, con varia tonalità bronzee, dei bagnanti gremisce ininterrotta la battiglia tra Genova e Ventimiglia. Dalle lunghe code di auto incolonnate sull'Aurelia si leva la nube avvelenata dei vapori di benzina che nemmeno la brezza marina riesce a disperdere. Più o meno parallela a questa nube, tra la riviera delle vacanze d'estate e l'entroterra dimenticato corre un invisibile confine. Di qua la folla stipata sulle anguste spiagge, di là il deserto, dove nessuno osa spingersi. O pochissimi. Eppure è un deserto ricco di storia, di bellezza, di incantato memorie.

Racconta un vecchio contadino di Cosio, nell'alta valle d'Arroscia, sulla porta della sua casa ai piedi del campanile romanico con le leggiadre bifore: «*Sì, qualcuno sale, a vederla. Guardano nei loro libretti, chiedono della vecchia torre e scattano fotografie. Tutti stranieri: dalla Germania, dal Belgio, perfino dall'America. In dieci anni che abito qui, non ho mai visto un italiano*». L'architetto genovese Mauro Picchetti, che da una vita si interessa dei paesi perduti del Ponente, dice: «*In tutti i modi, con libri e centinaia di articoli, ho tentato di portare la gran massa del turismo nell'entroterra. E' inutile. Vengono al mare e basta. Si vede che sono contenti così*». Della spiaggia gremita, del breve moto pendolare tra questa, l'albergo e la discoteca. Nemmeno per cenare al fresco varcano il confine tra le due Ligurie.

Angiolina Martino, cinquantenne proprietaria del Soggiorno dei cacciatori a Ville S. Pietro, sopra Borgomaro, canta allegra spadellando quintali di patate arrostite nell'olio fragrante, con rosmarino appena colto: «*Faremo del nostro paese una piccola Parigi. Qui si sentono tutte le lingue: tedesco, inglese, francese e ostrogoto*». Oggi stanno per arrivare il pranzo, in pullman, una cinquantina di cecoslovacchi, da Pietra Ligure dove trascorrono le ferie. E italiani? Rari come le mosche bianche. Il marito, Gino, aggiunge: «*Mica vengono solo a pranzo, i tedeschi. Comperano case. Due frazioni intere, qui sotto, e dieci minuti di strada*». Il sentiero è stretto, da capre. Basta un improvviso dal bosco nel borgo: un vecchio signore inequivocabilmente teutone, completamente nudo, sta facendo la doccia alla vecchia fontana pubblica. Tanto, alle due frazioni si arriva soltanto a piedi, nessun estraneo verrà mai a turbare questa pace tra il sole e gli ulivi. Le antiche case di pietra sono intatte, le uniche novità introdotte dai nuovi proprietari sono robuste porte di quercia e le docce, all'aperto, derivate dalla fontana ingentilita con un mascherone verde di Bacco.

I tedeschi comperano qui, nella valle dell'Impero, nella valle Argentina, un po' dappertutto; i belgi e gli svizzeri nella valle del Neva. «*Fra una generazione, Carpasio sarà un sindaco fedesco*», dice Maria Luisa Vita. E' stata sindaco del paese per vent'anni, insegnante per undici a Pieve di Teco; ora gestisce il suo albergo isolato nella conca di smeraldo di Prati Piani, sotto il colle di San Bartolomeo. Racconta che i tedeschi arrivano, comperano, chiedono la residenza e, dopo un po', anche la cittadinanza, che, in base alle norme del Mercato Comune, pare non si possa rifiutare. Ma forse anche questo è un modo perché i paesi dell'entroterra sopravvivano all'esodo dei loro abitanti e all'indifferenza dei connazionali.

Questa sera nell'albergo di Prati Piani, ci sono quattro ospiti. Pensionati, oltre la settantina. C'è un altro tavolo, apparecchiato per cinque, ma poco prima di cena è arrivata la disdetta. Sgarbata, anche. Maria Luisa Vita ricorda i tempi d'oro: «*Si cominciava a Pasqua, quando dalla riviera salivano comitive di operai, per mangiare la porchetta. E per tutta l'estate si fermavano i piemontesi, scendendo al mare*». Ora, le autostrade hanno portato via i piemontesi, dal mare non sale più nessuno e gli abitanti del paese se ne sono andati: «*Quando ero sindaco di Carpasio, una delle maggiori entrate del Comune erano le erbe della lavanda, raccolte dalle donne della vallata. Ora, non la raccoglie più nessuno. Non c'è convenienza. La lavanda delle steppe russe arriva in Italia a prezzi imbattibili. E le distillerie qui intorno, erano molte, hanno chiuso. Tutte*».

Ora, nella luce vetrata dell'entroterra, c'è soltanto silenzio. Nei villaggi, sulle strade strette affacciate come balconi nell'azzurro, su cui si viaggia per ore senza incrociare una macchina tra il profumo di timo e di menta levando in volo le tortore avviene a sparonneggiare indisturbate anche sull'asfalto.

A Montalto, dove le valli Argentina e Carpasina si congiungono, il vento del mare si ingolfa tra le verdi pareti di bosco, nell'orrido al cui fondo rumoreggia il torrente. Due muratori lavorano attorno alla chiesa di S. Giorgio, un gioiello del IX secolo. Rifanno il tetto di lastre d'ardesia, perché le infiltrazioni di acqua piovana minacciavano di far crollare tutto. L'edera si arrampica sulle pietre squadrate di calcare, scurite dal tempo. Il campanile romanico svetta tra le tombe del cimitero che circonda, come ai tempi antichi, la chiesa. Ci sono vecchi sarcofaghi di tufo, con fiori naif incisi sul coperchio, e loculi più recenti con le fotografie color seppia di contadini baffuti, di donne con i capelli spartiti in due bande nere sul capo. Si ode solo il rumore del vento, che sa ancora di salso e già di pini, in questo cimitero marino affacciato sulle Ierecie.

Corre qui un po' dappertutto, tra gli ulivi dell'entroterra, casi si lavora a salvare i tesori del passato: chiese, cappelle, monasteri, castelli e gli stessi minuscoli paesi dall'architettura precisa, sui campi terrazzati con fatica accolare nei fianchi della montagna, dove sopravvive lo spirito ligure fatto di ordine, di rispetto, di amore per il lavoro ben fatto, di pietà. Qualcosa della millenaria bellezza resterà per i futuri borgomastri tra gli ulivi.

Giorgio Martinat

Gianni Minà citato per danni

PADOVA — Gianni Minà, il popolare presentatore televisivo, è stato citato per danni dall'editore Pierpaolo Sartori di Padova. Secondo l'editore, Minà non avrebbe portato a termine, come da contratto, un libro sulla vita del centravanti juventino Paolo Rossi.

Il volume - il cui titolo provvisorio era «Pablito» - doveva essere consegnato dall'autore il 15 giugno del 1983.

Secondo quanto reso noto dall'editore padovano, a Minà sarebbe inoltre stato già versato un cospicuo acconto.

Un ex dirigente psi di Modena si iscrive al pci

MODENA — L'ex presidente socialista dell'Amministrazione provinciale di Modena, l'avvocato cinquantaduenne Saverio Aspres, ha chiesto l'iscrizione al pci. Aspres era entrato nel 1968 nel psi, diventando l'anno successivo, dopo la scissione, segretario della federazione socialista di Carpi, dove fu consigliere comunale e capogruppo socialista dal 1970 al 1975.

Ricoprì questa carica fino al febbraio 1978 quando, per contrasti con la federazione provinciale socialista, si dimise.

Nel cielo di Tokyo i fuochi d'estate

Tokyo. I fuochi artificiali sono una delle manifestazioni più apprezzate dai giapponesi. Ecco un bateau mentre passa sul fiume Sumida durante l'annuale festival pirotecnico (Telefoto)

Indagine dell'Istat sulla struttura e sul comportamento delle famiglie italiane

Perché si è iscritto a questa scuola? Il 32 per cento risponde: «Non so»

ROMA — Al momento di stabilire se i figli devono frequentare una scuola pubblica o privata, nelle famiglie italiane ci si lascia trasportare più da motivi di necessità e dalla consuetudine, che da valutazioni sulla qualità dell'insegnamento. A dirlo è un'indagine Istat sulle strutture e sui comportamenti familiari in Italia condotta nel settembre 1983 presso 21.900 famiglie campione in 511 Comuni con caratteristiche sociodemografiche diverse.

Dall'indagine risulta che su 18.061 persone iscritte ai diversi tipi di scuola, dall'asilo nido al corso professionale o all'università, l'80,8 per cento frequenta una scuola pubblica e soltanto l'8 per cento una scuola privata (nell'11,2 per cento le famiglie contattate non hanno precisato se la scuola è pubblica o privata). Quando poi si è trattato di specificare i motivi di quella scelta, il 28,7 per cento dei capifamiglia ha detto di aver scelto un tipo di scuola soltanto perché non era disponibile quella dell'altro tipo, l'8,7 per cento ha spiegato di aver scelto la scuola più vicina all'abitazione o al posto di lavoro di un membro della famiglia, il 9,7 per cento ha ammesso di aver scelto la scuola meno costosa, il 6 per cento ha detto di essere stato indotto dall'orario della scuola e dai servizi da essa offerti, il 5,5 per cento ha precisato che la scelta era stata fatta per motivi ideologici, e soltanto il 5 per cento ha raccontato di essere stato incoraggiato dal giudizio positivo sul livello qualitativo dell'insegnamento.

In più del 32 per cento dei casi la scelta non risulta dovuta ad alcuna ragione particolare, o comunque la ragione non è stata indicata.

Nell'insieme si deve pertanto concludere che in Italia (pur trattandosi di un'indagine campionaria, i suoi risultati sono estendibili con grande attendibilità all'intera realtà) si continua a scegliere la scuola soprattutto sotto la spinta della consuetudine o di convenienze familiari di natura logistica, come la vicinanza all'abitazione o al posto di lavoro di qualche componente. In genere sono piuttosto pochi i genitori che ricercano un tipo di insegnamento qualitativamente elevato, anche se la scelta comporta per loro sacrifici di varia natura.

E quando non sono i genitori, dove si trovano i bambini degli italiani? L'indagine si è preoccupata di rispondere anche a questo interrogativo, servendosi soltanto di quei bambini fino a 10 anni. I genitori che non sentono la necessità di affidare i figli ad altri, neppure per brevissimo tempo, sono solo il 7,1 per cento. I casi in cui ciò è necessario vengono invece risolti in questo modo: in più del 60 per cento dei casi vengono affidati ai nonni, periodo in cui [illegible] abitualmente non convivono; nel 9,2 per cento ad altri parenti; nel 9,7 per cento agli amici ed ai vicini di casa. Il ricorso alle persone retribuite (baby-sitter o domestiche) avviene soltanto nel 3,3 per cento dei casi.

Il ricorso ai nonni o alle persone retribuite è naturalmente più alto quando i bambini da custodire sono piccoli, fino a 3 anni, mentre i bambini più grandicelli vengono lasciati con maggiore frequenza (40 per cento) anche senza la custodia di persone adulte.

Per quanto concerne la scelta di alcuni servizi sanitari, l'indagine ha evidenziato che il ricorso al servizio pubblico è prevalente, sia per scelta che per necessità. Presso le strutture pubbliche vengono effettuati più del 90 per cento delle visite mediche generiche, il 56,5 per cento delle visite specialistiche e il 77,7 per cento degli accertamenti diagnostici. Quanto alle visite specialistiche, il servizio sanitario privato viene scelto soprattutto allorché i pazienti sono bambini o ragazzi fino a 14 anni.

Dall'indagine emerge pure che fra le famiglie italiane (17.800) le famiglie di tipo «classico» (o cioè composte di padre, madre e figli) sono soltanto il 53 per cento, mentre il 47 per cento è rappresentato da famiglie «diverse» (con conviventi, con figli e relative famiglie insieme, oppure figli senza padre o senza madre, e così via).

Le persone sole sono invece più di 3 milioni e 200 mila e in prevalenza (1.441.000) sono donne. Gli anziani (65 anni e più) rappresentano quasi il 65 per cento del totale, mentre vedovi e vedove sono più del 56 per cento.

h. gh.

Le bombe contro la casa del direttore di una rivista Nato e la «Selenia»

Gruppo terroristico rivendica i 2 attentati di venerdì a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una banda inedita, i «*Comunisti in lotta contro l'imperialismo e l'armamento*», ha rivendicato gli attentati di venerdì, contro l'abitazione di Leonetto De Leon, direttore responsabile del bimestrale «Notizie Nato», e contro gli uffici di un'industria chimica che lavora anche nel campo della produzione bellica: Selenia. Due bombe in poche ore, danni e due feriti: è un indizio di ripresa del terrorismo? Il capo della Digos romana, Sirico, invita a non cedere all'allarmismo: «*Abbiamo a che fare con dei fiancheggiatori del terrorismo maggiore, probabilmente un gruppetto isolato di reduci di Autonomia organizzata che agisce sotto molte sigle*».

Nei mesi scorsi la banda avrebbe compiuto altri attentati contro [illegible] nel mirino dei terroristi dietro nome di organizzazioni diverse: una tecnica che sarebbe funzionale a mitizzare un'effervescenza nell'area dei cosiddetti «terrorismo diffuso» e anche ad ingannare la polizia. Ma se il gruppo sarebbe raccogliticcio, il [illegible] delle bombe a tempo preoccupa la polizia per gli effetti che potrebbe provocare: nell'attentato contro l'abitazione di Leonetto De Leon, la moglie, colpita da una scheggia all'occhio, ha rischiato di perdere la vista.

Ordigni di questo tipo la Br non li hanno mai usati e la circostanza conferma che «*la banda delle bombe*» non sarebbe una filiazione diretta del brigatismo. Anche perché è tradizione dei brigatisti, dicono in questura, sospendere l'attività in estate, per passare dal mitra all'ombrellone.

L'attentato contro gli uffici di via Panama del «Consorzio sistemi navali Selenia Ersag» è avvenuto poco dopo la mezzanotte di venerdì. Due bombe rudimentali, ognuna fabbricata con circa 150 grammi di polvere da mina, sono state lasciate davanti alle due porte della sede, al piano terra. Molto spavento nel palazzo, ma i danni sono stati nel complesso lievi.

L'ordigno fatto esplodere alle 14,30 di venerdì contro la porta dell'abitazione di Leonetto De Leon era di potenza maggiore: circa 200 grammi di polvere da mina innescati con un rudimentale congegno a tempo. L'onda d'urto ha squarciato la porta e proiettato dentro l'appartamento una raffica di schegge, che hanno ferito la moglie e il figlio del padrone di casa (De Leon si trovava a Firenze). La donna, Nadia Perrier, è ancora ricoverata in ospedale, dove venerdì sera era stata operata all'occhio destro, leso da una scheggia. Le sue condizioni sono migliorate e sarebbe scongiurato il pericolo di danni irreparabili alla vista.

Poco dopo l'una di ieri è arrivata la telefonata che rivendicava gli attentati. Al [illegible] di un quotidiano romano, «Il Messaggero», una voce femminile ha annunciato: «*Abbiamo colpito l'abitazione del dirigente della Nato e la sede della Selenia. Poco prima abbiamo colpito la Somac. Siamo i comunisti in lotta contro l'imperialismo e l'armamento*». Davanti alla porta blindata della sede Somac in lungotevere Flaminio 76, i terroristi avevano fatto scoppiare una bomba di media potenza. La società partecipa ai lavori per la costruzione della base di Comiso.

Vicino a Isernia i resti dell'aereo

Trovato il Tornado morti due militari

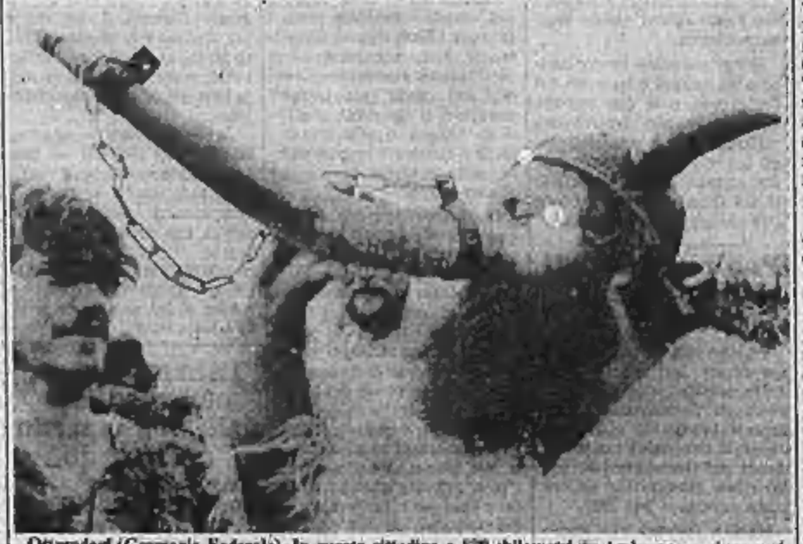
ROMA — I resti dell'aereo militare «Tornado» scomparso in Puglia mentre faceva un volo a bassa quota sono stati avvistati in località Montagnola di Civitanova del Sannio, in provincia di Isernia. I rottami dell'aeroplano sono sparsi su una superficie molto estesa. Il pilota Luigi Petroni e il navigatore Pierino Fabris sono morti.

Dalla posizione dei rottami si può dedurre che il «Tornado» ha urtato in volo rettilineo il costone di una montagna a circa 1200 metri di quota. E' stato anche accertato che il punto dell'impatto è di 15-20 chilometri fuori della rotta prevista per la missione. Il tempo era buono con cumuli sparsi.

I due piloti non hanno neppure tentato di azionare il seggiolino eiettabile. Il «registratore dati di volo» che il «Tornado» ha a bordo, unico fra gli aerei militari italiani, è stato recuperato intatto. Adesso incomincerà la complessa operazione di decodificazione dei dati che coprono gli ultimi 45 minuti di volo dell'aereo.

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha inviato al capo di stato maggiore dell'aeronautica militare e ai familiari dei due ufficiali Luigi Petroni e Pierino Fabris, che erano a bordo dell'aereo «Tornado», «*le espressioni del più profondo e commosso cordoglio suo e delle forze armate*». Alle operazioni di ricerca hanno partecipato aerei e navali delle tre forze armate.

Un «teutonico» rinfresco



Otterndorf (Germania Federale). In questa cittadina a 120 chilometri da Amburgo, ogni anno si svolge il «Pentathlon Teutonico» al quale partecipano duecento atleti provenienti da ogni regione. Ecco un partecipante che durante l'intervallo tra una gara e l'altra si rinfresca con un sorso di birra

Postelegrafonico fa la rapina alle Poste

AVELLINO — Due malviventi che avevano rapinato l'ufficio postale di Chianche, in provincia di Avellino, sono stati arrestati dalla polizia al comando del dott. De Vito, un'ora dopo il fatto. La refurtiva è stata recuperata.

I due, Donato D'Alelo di 25 anni, e Giovanni Boi di 31 — quest'ultimo dipendente delle poste in un altro paese — armati di pistola e con un casco per motociclisti sulla testa, si erano impadroniti con la minaccia delle armi di alcuni milioni. Allontanandosi

Arrestati due arabi a Venezia con un chilo di eroina

VENEZIA — Un duro colpo è stato inferto dalle Fiamme Gialle del nucleo regionale di polizia tributaria di Venezia ai trafficanti di droga con il sequestro di un chilo di eroina e l'arresto di due arabi. La azione stupefacente, speciale reparto che nell'ambito della polizia tributaria si occupa di indagini su grosse organizzazioni internazionali, al termine di una indagine protrattasi per circa due mesi, ha sequestrato oltre un chilo di eroina pronta per essere immessa sul mercato clandestino del Veneto.

L'operazione si è conclusa nei pressi della stazione ferroviaria di Mestre, dove i finanzieri hanno bloccato Mohamed Tolba Hamouda Mostafa, di 25 anni, egiziano e Galal Zafer, di 32 anni, siriano (munito di passaporto falso di altra nazionalità), mettendo le mani su un grosso quantitativo di droga che era occultato nei portabagagli di un'autovettura Fiat 127 targata Napoli, di proprietà dell'egiziano, che i due avevano parcheggiato in una via secondaria della zona.

La Sitav, che gestisce la casa da gioco, cambia volto

Casinò di St-Vincent ha i nuovi dirigenti

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — La Sitav, società che gestisce i giochi tradizionali al Casinò di Saint-Vincent, ha nominato ieri il nuovo consiglio di amministrazione. L'assemblea ordinaria dei soci, che si è conclusa alle 18,10, ha raggiunto l'unanimità, secondo quanto filtra da ambienti vicini al termine dei lavori, su tutti i punti in discussione, tra gli altri il bilancio al 31 marzo 1984 con relativi allegati.

Il nuovo consiglio di amministrazione risulta così formato: dott. Alessandro Manusardi, avv. Luigi Santamaria, dott. Angelo Tealdo. Manusardi è un professionista dello studio Chiarvitglio di Milano, ritenuto uno dei migliori nel settore commerciale-tributario; Santamaria è l'ex presidente della Bastogi e della Snia Viscosa; Tealdo è stato nominato da Preti [illegible] alla Cassa di Torino.

Il comunicato emesso dalla Sitav sottolinea che si tratta «*di tre eminenti professionisti che sono stati prescelti allo scopo di ulteriormente garantire la ripresa e il rilancio delle attività del gruppo*». Viene anche sottolineato come «*nella relazione al bilancio siano stati posti in evidenza sforzi e iniziative compiuti per superare il momento difficile causato da eventi esterni alla società*».

I tre ex dirigenti della Sitav, Franco Chiamonal, Bruno Masi e Paolo Giovannini, sono stati arrestati i primi due, mentre il terzo è latitante sotto l'accusa di associazione per delinquere a scopo mafioso, oltre a reati finanziari. Ora, dice la Sitav, «*il nuovo consiglio per la sua indipendenza e professionalità è particolarmente idoneo a considerare positivamente gli eventi*».

Il nuovo consiglio ha 15 giorni di tempo per eleggere il presidente che dovrà sostituire Max Tani (era stato richiamato dalla pensione dopo il *bitte* della Guardia di Finanza nella casa da gioco).

Restano inserite le nomine di amministratore delegato e direttore generale: le cariche potrebbero essere attribuite, secondo fonti Sitav, anche a persone esterne al consiglio d'amministrazione.

Piero Cerati

(Segue da pagina 5)

Il marito

Felice Troia

Anziano FIAT

anni 64

La ricordano la moglie Carla, la figlia Paola con Bruno, la sorella Mafalda, con Norvegia e Claudia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 c.m. alle ore 9,15 nell'oratorio Maddalena (via Genova), non fiori, offerte alla ricerca contro il cancro.

— Torino, 28 luglio 1984

Consiglio e soci Società Crimea partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo socio

Partecipano gli amici: Pinotti, Ferrero, Bruzzi, Ligabue, Bertea, Savasso, Giacomelli.

Franca e Roberto Bosio, Luciana, Michela, Rita, si uniscono al dolore.

Serenamente è mancata

Olga Stellard ved. Longobardo

anni 91

Per volontà della defunta, i figli Ettore, Bortolo, Armando, Alma, Dario, nuore, generi e nipoti, la annunciano addolorati a tutti gli amici.

— Torino, 27 luglio 1984

Eraldo Maria, Laura Cassetta partecipano al dolore della famiglia Longobardo per la scomparsa della MAMMA.

Elda Tagle, Dianni e Giorgio Garbaccio partecipano al dolore di Duccio per la scomparsa della mamma

Olga Stellard Longobardo

— Torino, 27 luglio 1984

Dario Giachero, Mario Martin e famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Dario.

Figli Dori e nipoti partecipano affettuosamente.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Soc. A.P.S. partecipano al lutto dell'Amministratore unico signor Dario Longobardo per il decesso della mamma signora

Olga Stellard ved. Longobardo

— Torino, 29 luglio 1984

Condomini, inquilini di corso Ansaldo 4 partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Salvatore Vasile

ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, parenti, amici, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 c.m. alle ore 8,30. Parrocchia Madonna di Campagna. La presente vuole partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1984

Il Consiglio di amministrazione, gli Azionisti e i Dipendenti della Alcar S.p.A. partecipano al dolore di Lorenzo e Mario per la scomparsa del padre

Giovanni Rocca

— Collegno, 28 luglio 1984

Di 6 aprile

Lotte Bernhardt

Benemerita dell'insegnamento della lingua tedesca di Torino, prima docente del Goethe Institut di Torino.

— Torino, 26 luglio 1984

La ricordano con dolcezza affetto la sua Lodovica

Edi, Fritz Bayerdörfer

Franca Campobasso

Laura Carletto

Fortunata Colona

Vittorina Cocchi

Ludwig Da Pozza

Laura Gerbi

Maria Luisa, Gigi Giordano

Ida Martini

Alba, Felice Micello

Anna Nicolino

Anna Odone Barbetta

Dario Rapazzini

Ingrid Reinecke

Paola Romagnano

Leonard Germani Rongoni

Antonietta Zucchino

La famiglia del Lettore Collegiale partecipa la scomparsa della carissima LOTTE.

Laura Gerbi si raccoglie nel dolore per la scomparsa dell'indimenticabile LOTTE.

Il Presidente del Goethe Institut Wilhelm Klaus con Bianconi, il Direttore e la Vicedirettrice del Goethe Institut Torino, Hans Winterberg e Brigitte Wink e tutti i collaboratori del Goethe Institut partecipano con dolore al scomparsa della fondatrice e prima direttrice del Goethe Institut Turin

Lotte Bernhardt

— Torino, 26 luglio 1984

Serenamente è mancato

Giovanni Gareggia

Addolorati l'annunciano la moglie Maddalena, la figlia Graziella, il genero, sorella, fratelli. Nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 14 partenza dall'ospedale Mauriziano. La salma verrà tumulata in Ostana (Cn).

— Torino, 27 luglio 1984

Il Condominio di via Cellini Formello 100 partecipa al lutto della famiglia Gareggia.

RINGRAZIAMENTI

Bianca, Giuseppe, Giovanna e famiglie, ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro grande dolore con così unanime dimostrazione di umana solidarietà, in special modo quanti si sono affollati

Alberto Valsecchi

— Chivasso, 29 luglio 1984

La famiglia Graziadei e Marsella ringraziano commossi quanti hanno partecipato al dolore per la perdita incolmabile della loro cara

Lucia Graziadei Marsella

— Torino, 29 luglio 1984

Lorenzo Amore e famiglia ringraziano commossi per la grande e affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti si associarono, e con parole hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 28 luglio 1984

Renato ringrazia gli ospiti che presero parte, mediante di aver partecipato al dolore per la morte del figlio

Giorgio Boschetti

Messe di trigesima in San Francesco da Paola, via Po 16, giovedì 9 agosto ore 18,30

— Torino, 28 luglio 1984

La famiglia Abrate particolarmente commossa per il tributo di stima e simpatia reso al loro caro

Domenico

ringraziano quanti si presenteranno, con scritti, fiori, offerte hanno voluto testimoniare affetto e amicizia e contento di una scomparsa tanto immatura. Ringraziano particolarmente l'ingegnere Comparini, l'amministratore Orsola Torino, colleghi Ufficio impianti direzione Centrale, personale, dipendenti Società Aster, compagnia via Po, amici compagnetti tutti.

— Chivasso, 28 luglio 1984

La famiglia Cavaglià Vaudano commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato con presenza, fiori e scritti al suo grande dolore per la perdita del caro

Tommaso Cavaglià

La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 8 agosto 1984 alle ore 21 nella parrocchia di Valle Sacra.

— Traversella, 29 luglio 1984

ANNIVERSARI

1883 1964

Eugenio Corino

Messe in memoria presso la parrocchia S. Natale Via Stellon 37 giorno 31 luglio ore 18.

1903 1944

Egidio Barral

Premio fedeltà FIAT

ex combattente 1915-18

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1883 1964

Tommaso Vergnano

Vivo indimenticabile nel pensiero della moglie e delle figlie. Messa in Rivoli di Chieri il 6 agosto ore 17 parrocchia Madonna Addolorata.

30-7-1974 30-7-1984

rag. Osvaldo Giardinetti

Circondato dal marmi sempre amato. I suoi cari.

1900 23 luglio 1984

Giuseppe Arnaudo

La nipote Maribella lo ricorda con immutato affetto.

— Alpignano, 29 luglio 1984

Achille Carbone

Sempre vivo nel cuore di tua moglie che tanto ti ha amato. S. Messa il 3-8-84 ore 18,30 parrocchia via Spotorno 12.

— Torino, 28 luglio 1984

1901 1982

Ernesto Gobetti

Nella tristezza di un vuoto incolmabile mamma papà e i tuoi cari ti ricordano con amore infinito.

1979 1984

In memoria del

COMANDANTE

Fausto Moroni

1978 1888

Rosina Svanetti

Cara indimenticabile mamma.

1974 1984

Ing. Ivalio Ludogoroff

La famiglia Ludogoroff, con profondo e immutato rimpianto.

1878 1964

S. N. PROF.

Vittorio D'Agostino

A ricordo del 5° anniversario.

1900 31 luglio 1984

Oreste Bellardo

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

1902 1984

Antonio Perlo

Con noi: eravamo.

— Cuneo, 29 luglio 1984

1873 1954

csv. Gustav Gerhard

Consorte

Eterno amore, infinito rimpianto. Tua moglie.

1879 1954

Engi Maggioni n. Bonino

Roberto Gabrielli e famiglia la ricordano con immenso affetto. Messe lunedì ore 18,30 Santa Cristina.

Quattro malviventi hanno prelevato Vincenzo Diano a Lazzaro, 15 chilometri da Reggio

Bimbo rapito in Calabria Ha 10 anni, è ammalato

Reggio Calabria. Vincenzo Diano, il ragazzo rapito, fotografato il giorno della prima comunione con accanto la sorella Francesca

NOSTRO SERVIZIO

REGGIO CALABRIA — Sembra quasi una sfida. A poche ore dalla partenza della commissione antimafia, la 'ndrangheta ha fatto sequestrare un bambino di 10 anni (undici li compirà a ottobre). Proprio nel sobborghi di Reggio Calabria, nella provincia a più alta densità mafiosa. L'hanno rapito venerdì sera alle 20,15 mentre giocava con la sorella e altri amici vicino a casa. La vittima di questo rapimento si chiama Vincenzo Diano, è il figlio dell'industriale Cesare, di 39 anni, titolare di un'azienda specializzata nella fornitura di prodotti per la siderurgia e l'edilizia. «*Non credevo che potessero toccare uno dei miei figli. Lo avrei immaginato se fossi un imprenditore impegnato in diversi livelli*, — dice Diano — *In quel caso qualche timore l'avrei avuto. Comunque è successo e quel che è più grave hanno portato via un bambino*».

I fratelli di Vincenzo sono angosciati (Francesca, 13 anni, Santo, 12 e Daniele 6). Specialmente Francesca che ha assistito al sequestro. E' stata lei a dare l'allarme. La ragazza ha memorizzato il numero di targa dell'auto dei banditi. La ricostruzione del rapimento è affidata alla sua testimonianza e a quella dei suoi amici.

Tutto avviene in una tranquilla serata d'estate. I Diano vivono a Lazzaro, quindici chilometri da Reggio Calabria. Vincenzo sta giocando col suo motorino: è il regalo dei genitori per la promozione in prima media. Con lui ci sono altri quattro ragazzi, Francesca compresa. Il bambino si sposta verso il ponte della ferrovia per imboccare il sottopassaggio che porta sul lungomare. Proprio lì sono appostati i rapitori. Due sono a bordo di un'Alfetta, due a terra. Tutti a volto scoperto. Quando arriva Vincenzo lo bloccano, gli tappano la bocca con un batuffolo di cotone imbevuto di cloroformio e lo caricano sull'auto.

Francesca grida aiuto. I suoi amici fanno altrettanto. La madre di Vincenzo capisce subito quello che sta accadendo. Telefona immediatamente al marito che si trova dal barbiere. Poi sale sull'auto e tenta un impossibile inseguimento. Il padre di Vincenzo la imita ma è tutto inutile. L'Alfetta è partita in direzione di Reggio Calabria. I rapitori l'abbandonano nel quartiere San Brunello a pochi metri dallo svincolo della circonvallazione cittadina. Qui, probabilmente, hanno cambiato macchina e si sono diretti verso Motta San Giovanni, cioè verso il cuore dell'Aspromonte.

La testimonianza di Francesca consente di identificare in pochi minuti il proprietario dell'Alfetta. E' un pregiudicato, Giovanni Vazzana, 47 anni, arrestato nel giugno scorso a Milano per associazione a delinquere e attualmente detenuto. Il furto è stato denunciato giovedì scorso dalla convivente del Vazzana, Assunta Ballara. Uno sgarbo? Uno scherzo di uomini del clan rivali? E' probabile.

Le indagini partono con immediatezza. I carabinieri e la polizia battono le prime falde dell'Aspromonte alla ricerca di Vincenzo, ma senza esito. Il ministro dell'Interno Oscar Scalfaro invia a Reggio Calabria il prefetto Giovanni Pollio, direttore centrale della polizia criminale per coordinare le indagini. «*L'intervento del ministro mi conforta e mi incoraggia*, — dice Cesare Diano — *Ma non è facile consolare una famiglia privata di un suo componente*».

Il padre chiede ai banditi di trattare il bambino nel modo più umano possibile. «*Vincenzo ha bisogno di essere assistito giorno e notte perché soffre l'umidità. Ha subito una operazione alle tonsille da poco tempo. Inoltre ha una profonda ferita alla coscia destra che si è procurato cadendo col motorino*». L'imprenditore spera che l'appello venga accolto.

r. a.

Il ministro Scalfaro lancia l'allarme sull'escalation delinquenziale

Catania bersaglio del crimine aumentati omicidi e rapine

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — L'allarme l'ha lanciato qualche giorno fa il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, intervenuto a Palermo ad un vertice antimafia con i prefetti, i questori e gli altri responsabili dell'ordine pubblico in Sicilia: Catania è l'unica città dell'isola in cui negli ultimi mesi non c'è stato un calo dell'attività criminale. Sotto gli occhi del ministro, segnati in rosso, c'erano i dati relativi al periodo compreso tra il primo luglio dell'83 e il 30 giugno di quest'anno, messo a confronto coi 12 mesi precedenti: aumento degli omicidi, passati da 56 a 66; diminuzione estremamente contenuta delle rapine (1152 contro 1129); raddoppio del numero dei furti aggravati (4000 prima e 12 mila adesso).

Un'escalation criminale senza pause, solo in parte arginata dall'attività, pure intensa, della polizia, giunta a scoprire gli autori di 18 omicidi, 87 rapine, 14 estorsioni e 480 furti. Stavolta le preoccupazioni non riguardano soltanto l'attività delle cosche mafiose che negli ultimi tempi hanno allargato la loro sfera di azione a questa parte della Sicilia, grazie al traffico della droga; c'è l'esplosione della delinquenza spicciola, fatta di scippi, rapine, estorsioni, c'è soprattutto la paurosa avanzata della criminalità minorile.

Su 800 persone arrestate dalla polizia nell'ultimo anno, 198 avevano meno di 18 anni: un esercito di baby-gangsters, arruolatisi nei quartieri ghetto della periferia (Monte Po, Nesima, Villaggio sant'Agata), pronti a dare l'assalto a banche o gioiellerie ora scoppiare la catenina alla turista di passaggio, spinti spesso dagli stessi genitori o dai fratelli più grandi.

«*Una situazione insostenibile* — sottolinea da tempo Giambattista Scidà, presidente del tribunale dei minorenni — *il bimbo con la pistola è figlio di una Catania dove è sempre più difficile sopravvivere, di intere aree urbane in cui mancano servizi sociali, centri di aggregazione, occasioni d'incontro e di lavoro*». E, in effetti, la crisi economica e istituzionale che colpisce la seconda città della Sicilia (400 mila abitanti, più i 200 mila residenti nei paesini del versante meridionale dell'Etna e gravitanti sul capoluogo per lavoro, studio e acquisti) non può che riflettersi negativamente anche sull'ordine pubblico.

Nei santuari del potere politico si discute come dare una nuova giunta alla città, alle prese con la quinta crisi amministrativa in 4 anni e con la prospettiva dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale e del ricorso a nuove elezioni; mesi e mesi di immobilismo amministrativo, clamorose vicende giudiziarie come quella che vede coinvolto l'ex presidente della Provincia, Salvatore Distefano, finito in carcere per una storia di tangenti assieme a due costruttori e al capo dell'ufficio tecnico della Provincia.

La città, insomma, ha visto svolare a poco a poco i suoi punti di riferimento; si sente ora sempre più sola davanti alle bande di rapinatori, scippatori, ricattatori (per molti commercianti la tangente è diventata una voce fra le tante nel bilancio aziendale, come la luce o il telefono).

Ma Catania avverte anche la precarietà delle forze di polizia: poche e male dislocate. Al Siulp, il sindacato dei poliziotti, tirano fuori i dati relativi agli organici: 800 agenti contro i 900 del 1978 (una diminuzione, quindi, invece di un aumento come sarebbe comportato l'aumento della criminalità negli ultimi anni); un carcere, quello di piazza Lanza, che invece di 440 ospita 750 detenuti; un numero di commissariati assolutamente insufficiente a coprire la città (quartieri della periferia con 20-30 mila abitanti non posseggono neanche posti fissi di vigili urbani).

Per questo, forse, gli agenti sono stati i primi, in una Catania immersa nella calura estiva e nel clima pre-vacanziero, a tentare di dare un segnale alle riflessioni del ministro Scalfaro chiedendogli, assieme alla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, un incontro, diretto a sollecitare, in un loro telegramma a Scalfaro — a frenare «l'imbarbarimento della vita civile».

r. ca.

Prima tappa del giro aereo della Sicilia

PALERMO — E' stata disputata la prima prova del giro aereo di Sicilia, giunto alla 36ª edizione, su un percorso di 500 chilometri da coprire con caratteristiche di regolarità. Oggi si svolgerà la seconda parte della competizione, di velocità, con partenza ad handicap, in modo da bilanciare la potenza degli aerei. Dall'aeroporto palermitano di Bocca di Falco hanno preso il via 33 dei 36 equipaggi iscritti.

Secondo una indicazione di massima la classifica sarebbe guidata da Luciano Gozzoli, su Rhr 100, seguito da Riccardo Trebbi, su Siai F205.

Etna, esplosione uccise i turisti

Dodici accusati per nove morti

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Il 12 settembre del '79, sull'Etna, un'esplosione provocò la morte di 9 turisti e il ferimento di altri 23, colpiti da una pioggia di lava incandescente. A 5 anni di distanza, per quella tragedia che suscitò emozione e polemiche in tutto il mondo (molti dei feriti erano stranieri) 12 persone sono state rinviate a giudizio, imputate di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.

Si tratta del sindaco di Nicolosi (il Comune nel cui territorio sono avvenute le esplosioni), Ascenzio Borzì, di tre dipendenti della Sitas (la ditta che organizzava le escursioni a mezzo di pulmini fuoristrada) e di 6 guide dell'Etna, incaricate di accompagnare le comitive su per i fianchi del vulcano fino alla zona del cratere centrale.

L'accusa nei loro confronti è quella di avere consentito, più o meno direttamente, agli escursionisti di salire sull'Etna malgrado il pericolo rappresentato dal vulcano che aveva dato nelle settimane precedenti segnali di inquietudine. Secondo la sezione istruttoria della Corte d'Appello, accolta in parte la sentenza di rinvio a giudizio, l'esplosione fu imprevedibile.

I turisti, quel pomeriggio di settembre, avevano appena lasciato i pulmini e si stavano avviando a piedi verso i crateri sommitali. Niente lasciava presumere la tragedia: l'Etna, dopo avere dato luogo a una breve eruzione un mese prima (la lava era giunta alle porte del paesino di Fornazzo), sembrava tornato alla normale attività. Fu la spinta dell'enorme quantità di gas accumulatasi all'interno della cosiddetta «Bocca nuova», ad Ovest del cratere centrale, a provocare l'esplosione, facendo saltare il «tappo» di materiale lavico che per mesi ne aveva ostruito l'uscita.

Tonnellate di lava solidificata furono lanciate in aria con straordinaria violenza, ricadendo poi sulla comitiva dei turisti che, non avendo dove ripararsi (la sommità dell'Etna è un deserto di cenere), furono colpiti in pieno. La successiva inchiesta giudiziaria è andata avanti con grandi difficoltà: prima archiviata dalla Procura, poi riaperta dalla Procura Generale in seguito alle pressioni dei legali di parte civile. Adesso, dopo un primo proscioglimento degli imputati da parte dell'ufficio istruzione del tribunale, il sostituto Procuratore Generale, Tommaso Auletta, è riuscito ad ottenere dall'ufficio istruzione della Corte d'Appello, la sentenza di rinvio a giudizio.

Cagliari: è Ekaterina Maksimova moglie di Vassiliev

Ha tentato il suicidio ballerina del Bolshoi

CAGLIARI — Una delle più note ballerine del teatro Bolshoi di Mosca, Ekaterina Maksimova, di 45 anni, avrebbe tentato il suicidio a Cagliari, dove era giunta venerdì in tournée, tagliandosi le vene dei polsi. La Maksimova — che è una delle principali interpreti dello spettacolo «omaggio a Galina Ulanova», con la coreografia di suo marito Vladimir Vassiliev, in programma ieri, oggi e domani, nell'ambito delle manifestazioni «un'estate a Cagliari» — è stata trovata ieri priva di sensi nel bagno della sua camera in un albergo cittadino. Ai polsi la ballerina aveva alcuni tagli.

Trasportata al pronto soccorso, la Maksimova è stata medicata e poi dimessa. I medici la hanno riscontrato oltre [illegible] stato di prostrazione dovuto alla perdita di sangue anche una crisi depressiva e hanno ordinato un periodo di riposo. Ekaterina Maksimova è stata riportata in albergo, dove ha riposato per tutta la giornata.

La ballerina del teatro Bolshoi Ekaterina Maksimova

Sarà trasformata la vecchia Rocca di Spoleto

Da carcere a centro di cultura

SPOLETO — Dopo 150 anni di destinazione carceraria la Rocca di Spoleto è passata sotto la tutela del ministero per i beni culturali. La città si «riappropria» così della parte più importante del suo centro. Il restauro, che è già cominciato da qualche mese, sarà lungo e impegnativo, ma in ogni caso - per decisione della soprintendenza ai beni culturali del consorzio economico urbanistico - la Rocca resterà aperta in tutte le zone praticabili anche durante l'esecuzione dei lavori.

Al simbolico passaggio di consegne dell'antico complesso monumentale tra il ministero di grazia e giustizia e quello per i beni culturali erano presenti il ministro Gullotti, il soprintendente per l'Umbria, Valentino, il presidente del consorzio economico urbanistico, Toscano, il presidente della giunta regionale umbra, Marri, il sindaco di Spoleto Ocristi.

Tutti hanno ribadito l'impegno a restituire alle strutture della Rocca, fatiscenti dopo la lunga destinazione carceraria, il loro aspetto originario. Sulla destinazione del complesso monumentale si fanno già alcune ipotesi: una parte - ha detto Gullotti - dovrebbe essere destinata al Festival dei due mondi, per ospitare sia alcuni spettacoli, sia le infrastrutture organizzative.

Così tra l'altro sarebbe esaudita una vecchia richiesta di Giancarlo Menotti, che già durante il festival di due anni fa aveva sollecitato la realizzazione di nuovi spazi per la manifestazione spoletina.

La Rocca dovrebbe anche ospitare un museo storico del ducato di Spoleto, nonché altre iniziative.

La Rizzoli ha venduto «Il Piccolo»

TRIESTE — Dopo trattative protrattesi per parecchi mesi, la Rizzoli ha formalizzato la vendita del quotidiano «Il Piccolo» di Trieste, che aveva acquistato nel 1977. La nuova proprietà è formata dalla Poligrafici Editoriale spa, di Bologna, azienda editrice dei quotidiani «Il Resto del Carlino» e «La Nazione», dall'industriale triestino Raffaele De Riu (pasta Fiszan) e dall'imprenditore pubblicitario Oscar Maestro (concessionaria Spe).

La formalizzazione della vendita, ha confermato all'Agenzia Italia De Riu, è avvenuta venerdì mattina a Milano mentre per domani è prevista la consegna alla nuova proprietà del pacchetto azionario della Ote spa.

Contribuì a difendere Farsetti La giunta di Arezzo è assolta

ROMA — La vicenda di Paolo Farsetti e Gabriella Treviani, i due italiani processati e condannati in Bulgaria sotto l'accusa di spionaggio, ha avuto, seppure indirettamente, anche una coda processuale alla Corte dei Conti. La seconda sezione giurisdizionale ha assolto la giunta comunale di Arezzo, in carica nel 1982, dall'addebito di aver illegalmente aderito alla sottoscrizione promossa dal comitato cittadino in favore dei due, disponendo il versamento di due milioni quale contributo alle spese legali per la loro difesa.

La procura generale della Corte dei Conti aveva sostenuto che le norme vigenti riservano allo Stato l'assistenza dei cittadini all'estero e nulla dispongono per analoghe iniziative da parte dei Comuni e degli altri enti locali. Di qui la richiesta di condanna della giunta al risarcimento della somma.

Diametralmente opposta la tesi del difensore dei convenuti, avvocato Massimo Severo Giannini, secondo il quale il versamento era da ritenersi legittimo.

I giudici della Corte dei Conti hanno sentenziato:

1) che «*l'intervento del Comune non può essere ritenuto come invadenza di prerogative e compiti appartenenti esclusivamente allo Stato*»;

2) che questo caso non può essere fatto rientrare tra le ipotesi previste dall'articolo 264 del testo unico sulle leggi comunali e provinciali n. 383 del 1934 che vieta qualsiasi spesa «*che abbia luogo nei modi e nei casi non previsti dalla legge*».

Le ipotesi previste da questa norma, hanno spiegato i giudici, «*concernono solo i danni derivanti dal mancato conseguimento degli effetti propri dei negozi giuridici acquisitivi o traslativi*»;

3) che l'iniziativa di cui dovrebbe rispondere la Giunta «*potrebbe semmai ricadere nell'ipotesi riguardante la conservazione e la gestione del patrimonio comunale, sempre che se ne dimostri la illegittimità e la conseguente dannosa per l'ente*». («*Ma nella specie* — hanno osservato i giudici — *non può dirsi che vi sia stato illegittimità solo perché il caso non è espressamente previsto da norma di legge specifica*»);

4) che la Costituzione «*riconosce e tutela le autonomie locali sia nel senso di promuovere l'autogoverno, sia nel senso di isolare agli organi di autogoverno l'individuazione e la realizzazione degli interessi delle popolazioni amministrate, nell'ambito delle leggi che li disciplinano*».

(Ansa)

Diagnosi difficile ma terapia efficace

Morbo del legionario identikit d'un enigma

Da quando, negli Usa, si è cominciato a parlare di «Legionella pneumophila» e dei suoi primi focolai di epidemica polmonite, abbiamo sempre trovato comodo pensare a quella malattia come a una delle tante ed esclusive cose d'America. Tra quei 1000 e più congressisti dell'«American Legion» riuniti, nel luglio '76, al 14° piano di un faraonico albergo di Filadelfia — si chiedeva allora ciascuno di noi, forte della garanzia di un interposto oceano e anche un po' distolto da quell'esotico accenno ai «legionari» — chissà cosa diavolo è successo perché tanti di loro in breve tempo arrugginissero (4 per cento) e non pochi morissero (15 per cento dei colpiti) di polmonite da germe sconosciuto, mai visto prima.

Poi, una volta che il germe nuovo è stato scientificamente etichettato — ed è stato dimostrato che il suo ecosistema è in obbligato rapporto con il sottosuolo (impianti idrici chiusi e ambienti di condizionamento e raffreddamento idrico) — abbiamo continuato a prestare solo distrattamente attenzione ad altri focolai epidemici (peraltro sempre circoscritti e a spontanea estinzione) negli Usa, in Spagna e in Inghilterra.

Adesso — poiché il mondo è piccolo e si ripete — anche in Italia si parla, persin troppo concitatamente, di Legionella e di possibili suoi episodici misfatti. Sino a tutto il 1982 i casi denunciati in Italia sono 188: e i primi — vedi la suggestiva analogia con l'«affare» di Filadelfia — sono stati osservati in un albergo della costa adriatica (23 turisti ammalati, 2 deceduti).

Di Legionella subito si è parlato, nei giorni scorsi — in base a dati clinici poi non confermati (molto probabilmente si tratta invece di «leptospirosi») — a proposito del focolaio epidemico di Novafeltria di Pesaro (27 ricoverati e 3 morti): e questo dimostra che la coscienza del problema è ormai [illegible].

E' germe nuovo — questo bacillo Gram-negativo di recente batterizzato - malignamente scaturito dai recessi delle acque del sottosuolo del nostro mondo edilizio; oppure è sempre esistito e la novità sta solo che l'uomo e il suo moderno ambiente l'hanno aiutato ad emergere? Oppure — c'è ancora da chiedersi — è germe ubiquitario e, delle polmoniti che qua e là può provocare, solo poche vengono debitamente etichettate (oppure, per allarmismo, troppe sospettate)?

E' possibile tratteggiare oggi la figura del «candidato a rischio» di questa malattia? Ed è così temibile questo tipo di polmonite che — se non diagnosticata e curata — può portare a morte per fulminante insufficienza respiratoria? Quello che si conosce, dall'esperienza altrui e nostra, è l'identikit del soggetto a rischio: 1) persona anziana, 2) forte fumatore (o comunque con aumentata debilità biologica del sistema respiratorio), 3) soggetto immunodepresso (da malattia renale, ematologica o immunologica, o da altre malattie debilitanti). Quello che attualmente si sa — ed è notizia a favore — è che: 1) la diagnosi microbiologica è difficile ma possibile, 2) la pronta terapia (eritromicina o losamicina, meglio se associate a rifampicina) è altamente efficace.

Ezio Minetto

Dai 10 ai 39 anni l'età più esposta

Leptospirosi in agguato (ma «snobba» le donne)

La «leptospirosi» — se di questo si tratta, come è molto probabile, nell'ormai circoscritto focolaio epidemico di Novafeltria — è malattia che ha l'animale come serbatoio, il suolo e l'acqua come mezzo di contagio e l'uomo come occasionale «incontro». Simili, per così dire, alle salmonelle, queste «spirochete» comprendono ceppi saprofiti (spesso innocuamente presenti nell'acqua delle fontanelle domestiche) e non pochi patogeni.

Animali selvatici, il ratto, il topo, il bue e il maiale possono esserne malati (oppure quasi indisturbati «portatori»): ed è soprattutto attraverso le loro orine (in cui le leptospire possono sopravvivere anche per lunghi periodi, specie se in terreni a bassa salinità e temperatura relativamente elevata) che l'uomo può infettarsi (agricoltori, manipolatori di animali, lavoratori delle fogne o di scavo). La «via d'ingresso» per l'infezione sono le escoriazioni cutanee o la penetrazione attraverso le mucose (congiuntivale, nasale e orale).

Quando, in fase acuta — con leptospire presenti nel sangue e nel liquor —, la malattia colpisce l'apparato respiratorio, il quadro clinico non è diverso da quello di altre gravi polmoniti (da batteri, da virus, da micoplasmi). Talora (per infezione da «leptospira icterohemorragica») si ha grave quadro tossico di ittero-emorragia-insufficienza renale; altre volte («leptospira canicola») si può avere meningite.

Qui l'identikit del soggetto a rischio è un po' diverso: 1) persona giovane (il 50 per cento dei colpiti ha età media tra i 10 e 30 anni, 2) per lo più di sesso maschile, 3) senza precedenti morbosi ma pur genericamente predisponenti, 4) il 20 per cento ha diretti o indiretti contatti con animali (ma nell'80% l'incontro è del tutto occasionale: bambini, studenti, nuotatori di fiume, motociclisti del «fuori strada»), 5) metà dei casi di infezione si verificano nella calda estate, 6) la terapia antibiotica è efficace solo se iniziata molto precocemente.

i. m.

Subiscono la rapina ma recuperano la refurtiva

CAMPOBASSO — Una rapina è stata compiuta da due giovani armati di pistola e col volto coperto a bordo del vagone postale agganciato ad un treno della linea Termoli-Campobasso.

Arrestati due pilchi. Il hanno gettati da un finestrino, evidentemente con l'intenzione di recuperarli successivamente. L'azione non è sfuggita ai macchinisti di coda Salvatore Scarpati e Salvatore Caserlano, i quali hanno lanciato l'allarme.

I due rapinatori hanno approfittato della fermata del convoglio per fuggire e dileguarsi insieme a tre complici che si trovavano tra i 54 passeggeri. Sui binari il personale postale ha potuto facilmente recuperare i pilchi.

GRANDE DISTRIBUZIONE

la STANDA e la Rinascente

ISTITUISCONO PER L'ANNO ACCADEMICO 1984-1985

TRE BORSE DI STUDIO

di Lire 13 milioni cadauna, al lordo delle ritenute di legge, destinate a neolaureati in Economia e Commercio, Statistica, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Sociologia, Agraria o di altre facoltà che presentino un piano di studio con una buona base economico, per la partecipazione ad un programma di formazione congiunto Università-Impresa di 12 mesi presso il

CESCOM

CENTRO DI STUDI SUL COMMERCIO

UNIVERSITÀ L. BOCCONI - MILANO

Gli interessati devono far pervenire, in triplice copia, il loro curriculum dettagliato, con le indicazioni degli esami sostenuti e delle relative votazioni, entro il 30 Settembre 1984, al

Centro di Studi sul Commercio, Università Bocconi, Via Sarfatti 25, 20136 Milano.

Strade nel caos ma città non ancora svuotate: colpa degli orari scelti male?

La partenza intelligente va ko

Aumenta il turismo pendolare, che lascia a bocca asciutta alberghi e pensioni - Buono il flusso da Svizzera e Germania - Traghetti affollati

Milano. Una mamma e i suoi bambini su un treno diretto al Sud salutano chi rimane in città (Tel.)

Puntuale come ogni weekend, anche ieri s'è presentata su strade e autostrade l'Italia delle code: 17 chilometri sulla Serenissima all'uscita di Mestre, cinque al valico italo-svizzero di Brogeda, due al Brennero solo per citare le principali. A guardare questi dati potrebbe sembrare un esodo di fine luglio in piena regola, ma forse è stata soltanto una partenza «non intelligente», con migliaia d'auto imbottigliate in orari e percorsi sin troppo prevedibili. La controprova arriva da Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, tutt'altro che deserte malgrado l'afa opprimente. Le vetture in fuga verso mare e monti dovrebbero comunque aver sorpassato il milione, con percorrenza media, azzardano gli esperti, 50 chilometri: è come se l'Italia delle vacanze avesse doppiato mille volte l'Equatore.

Polizia, carabinieri, Aci, hanno buttato dentro l'«operazione ferie» tutti gli uomini e i mezzi disponibili. In più, quest'anno ci sono gli 007 del traffico, sguinzagliati su insospettabili vetture familiari: tengono sotto controllo la circolazione ma possono anche intervenire, paletta alla mano, quando la situazione è d'emergenza. Nel loro mirino, oltre alle auto, anche Tir e camion. Gli incidenti, alcuni dei quali gravissimi, che hanno causato l'estate scorsa, li hanno fatti mettere nell'elenco dei sorvegliati speciali. Ci si è accorti che molti viaggiavano in giorno festivo pur non trasportando frutta, verdura o altri generi deperibili. Numerose, infatti, le contravvenzioni elevate ieri ai «bisonti della strada»: e dopo la multa, parcheggio coatto, nell'attesa che arrivi mezzanotte (di oggi) per ripartire, finalmente.

In Liguria l'estate ha lasciato finora la bocca piuttosto amara ad alberghi, pensioni, ristoranti e non saranno probabilmente gli arrivi di ieri (code, ma non particolarmente lunghe) a risollevare la situazione.

Neppure i proverbiali serpenti d'auto verso Rimini paiono autorizzare l'ottimismo. La costiera romagnola vive infatti quest'anno un inedito turismo pendolare, con spiagge e bar affollatissimi, hotel ancora vuoti. Per il tutto esaurito, azzardano gli esperti, bisognerà attendere la settimana di Ferragosto.

Traffico molto intenso nel Friuli-Venezia Giulia, passaggio obbligato per gli austriaci che sempre più numerosi scelgono il sole made in Italy. Almeno qualcuno, però, si ferma: ieri la coda per raggiungere Lignano Sabbiadoro era lunga alcuni chilometri.

Arrivi in massa sul litorale della Toscana, che spera in un rilancio dopo le «magre» rimediate in giugno-luglio. Solo Forte dei Marmi, infatti, ha sinora registrato un congruo incremento di presenze. Le altre stazioni, da Castiglioncello (meno 10%) a Marina di Pietrasanta (—15), si sono trovate fra capo e collo una crisi che non avevano assolutamente messo in preventivo dopo l'ottima stagione '83. Molto affollata, come sempre in questa stagione, Firenze: alla stazione di Santa Maria Novella in poche ore sono stati venduti biglietti per 330 milioni.

Tutto esaurito, finalmente, ad Anzio e Nettuno, ma è una eccezione: il Lazio quest'anno non sembra ancora avere imboccato la strada delle ferie. Il weekend ha comunque messo a dura prova le strade consolari e anche i raccordi per l'Autosole, con file d'auto che hanno raggiunto i due-tre chilometri.

Ressa in Campania. Sono stati presi d'assalto, in particolare, traghetti e aliscafi per le isole del Golfo. A Capri e a Ischia massiccia la presenza dei tedeschi, mentre britannici, francesi ed americani sembrano preferire la costiera sorrentina. Sull'autostrada Roma-Napoli sono transitati nella sola giornata di ieri 144 mila veicoli.

L'Abruzzo, per ora, si limita a sperare. Rispetto all'anno scorso ha perso 35 turisti su cento, complice il terremoto.

Situazione analoga in Puglia, con ingorghi sulle strade ridotti al minimo.

Strade e autostrade sotto pressione nella Calabria. Le località marine sono già affollate, ma si spera di far meglio per Ferragosto.

Un po' di confusione a Villa San Giovanni, dove ci si imbarca per la Sicilia. Nell'isola il turismo sta funzionando a doppio senso di marcia: bene per alberghi e pensioni di media categoria, maluccio per i «lusso» e gli extralusso. La crisi economica, ancora una volta, non perdona.

F. B.

Bloccano l'Aurelia per protesta

SESTRI LEVANTE — Bloccata l'Aurelia a Sestri Levante dai lavoratori in cassa integrazione della Fit-Ferrotubi che dalle 10 a poco dopo le 12 hanno manifestato costituendo tre blocchi stradali di cui uno lungo l'Aurelia in località Sant'Anna. In precedenza, i cassintegrati avevano partecipato ad un'assemblea dalla quale era scaturita la decisione di attuare un'assemblea permanente nelle strade di Sestri Levante, attualmente invasa da migliaia di turisti, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla vicenda.

Lunedì, martedì e mercoledì prossimi saranno organizzati altri blocchi stradali ed un'azione di volantinaggio. Sempre per mercoledì in mattinata è prevista la partenza per Genova di una folta rappresentanza di sindacalisti e di cassintegrati per partecipare ad un incontro con il presidente della Regione Liguria, Magnani.

Richiesta mappa di tutte le zone vietate ai bagni

ROMA — Perché non è possibile conoscere la mappa delle zone in cui è proibito fare il bagno? E' la domanda che l'«Associazione radicale ecologista» ha rivolto al ministro della Sanità Degan, rilevando che finora l'unico «segnale d'allarme» è costituito dalla serie di cartelli «divieto di balneazione» che l'ignaro turista, italiano o straniero, si trova davanti, quando ormai si è rovinato la vacanza.

Afferma il presidente dell'associazione, Paolo Guerra: «*Sembra che conoscere preventivamente i risultati delle analisi, che contestiamo nel metodo e nel numero, sia praticamente impossibile nel nostro Paese: anche la più elementare richiesta di dati si scontra con il segreto d'ufficio. Per questo abbiamo chiesto direttamente al ministro di intervenire, pubblicizzando al massimo la mappa dei divieti di balneazione, ricorrendo anche a spazi a pagamento sulla stampa quotidiana*».

I risarcimenti pari a 100 volte il costo dell'hotel

Turisti più protetti nei furti d'albergo

Fra le cose «indiziate», con un meccanismo automatico e ferreo, c'è la «responsabilità civile dell'albergatore» per perdite, sottrazioni, furti, deterioramenti dei bagagli e degli oggetti personali dei clienti.

Una legge del 1978, che ha completamente rivoluzionato e ampliato le scarne disposizioni del vecchio testo del Codice Civile, ha infatti stabilito un limite di responsabilità non in cifra fissa ma in «cento volte il prezzo giornaliero dell'alloggio». Quindi più aumenta il costo del servizio e più alto diventa l'indennizzo.

L'espressione non è delle più felici perché non chiarisce se si tratta di pernottamento o di pensione (ma il buon senso dovrebbe indurre a scegliere la prima soluzione perché non è concepibile che il limite sia diverso, a parità di esercizio, se si pernotta solamente o è pensionante) e soprattutto perché solo in via di analogia può esser applicata a quegli esercizi che la legge equipara agli alberghi, come ristoranti, stabilimenti balneari, vagoni letto, ecc.

La normativa è molto complicata e non è certo possibile esaminarla tutta. Basterà accennare al fatto che la responsabilità è «illimitata» in caso di accertata colpa o infedeltà dell'albergatore, suoi familiari e dipendenti, o di ingiustificato rifiuto di prendere in consegna valori, gioielli e denaro (la legge dice che l'obbligo di accettarli va valutato secondo le condizioni e la categoria dell'albergo) e infine per le cose avute in consegna.

Se però c'è colpa del cliente o un caso di «forza maggiore» la responsabilità cessa: sarebbe stato quest'ultimo il caso dei malcapitati clienti del Cavalieri Hilton di Roma per i preziosi rapinati dalle cassette di sicurezza, se non vi fosse stata una polizza estesa a questo rischio.

Altra ipotesi di responsabilità in caso di rapina è quella in cui un giudice ritenga insufficienti le misure di sicurezza adottate, come è capitato già a qualche banca.

E' importante che in ogni caso il cliente denunci senza ritardo il furto o il danneggiamento all'albergatore: se «scopre» il fatto dopo essere partito, meglio servirsi di un telegramma o raccomandata r.r., se si è sul posto è sempre meglio, per cautela, abbinare la denuncia alla polizia a quella all'albergatore, ricordando che le parole non lasciano traccia (la tecnica migliore per liberarsi dalla responsabilità è quella di dare assicurazioni verbali).

Vi sono poi i soliti problemi sulla «prova» del danno, prova che è impossibile sia precisa ma che può essere almeno indiretta ed indiziaria: ad esempio fatture di acquisto o garanzie varie, testimonianze e così via. In caso di consegna di denaro o valori, ovviamente, farsi dare ricevuta per iscritto.

Premi e massimali

Nel servizio apparso venerdì scorso a pagina 6, «Così aumenta l'assicurazione quando il massimale va su», per un refuso nella tabella dei «premi» e «massimali» è apparso: a) 150.000.000, b) 75.000.000, c) 500.000.000. Quest'ultima cifra è, invece, di 15.000.000.

Berlino-Bari su una miniauto a 25 km all'ora

TRENTO — Duemiladuecentoventidue chilometri, la distanza di Berlino da Bari percorsa con un veicolo a motore elettrico che permette di compiere al massimo 25 chilometri all'ora. Questo il mezzo e il sistema, con il quale due turisti berlinesi, padre e figlio, cercano di raggiungere il mare.

Ieri mattina a corto di elettricità hanno fatto sosta a Rovereto, per chiedere una carica alla batteria. Un pieno elettrico subito donato da un barista, mentre decine di automobilisti di passaggio si fermavano ad ammirare l'insolita utilitaria. Costruita interamente a mano, la vettura — a due posti — è dotata di un motore elettrico che sviluppa al massimo 2,4 cavalli di potenza.

I due temerari vogliono dimostrare che non servono grosse cilindrate per recarsi in vacanza. Magari sonnecchiando, contano di raggiungere Bari per Ferragosto. Una vacanza ecologica, sicuramente insolita.

Brogeda, per la sosta forzata

Valico bloccato (per alcune ore) dai camionisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Il valico di Brogeda, una delle più importanti «porte» italiane da e per il Nord-Europa, è rimasto bloccato l'altra notte per due ore da camionisti infuriati. Alcuni autotreni sono stati messi di traverso paralizzando il traffico turistico sia verso Sud che verso Nord. In breve tempo si sono create chilometriche file di auto sull'autostrada in entrambe le direzioni. La situazione s'è sbloccata grazie all'intervento di funzionari di dogana e di polizia.

I camionisti, una cinquantina, protestavano perché, rientrando dall'estero, non erano a conoscenza del fatto che, per favorire l'esodo turistico, le varie prefetture avevano disposto il divieto della circolazione dei camion a partire dalle 14 di venerdì fino alle 24 di domenica. Nessuno ne sapeva niente, la notizia non era stata diffusa: quindi, protestavano, l'impressione è che si sia trattato di un provvedimento dell'ultima ora. «*Se lo sapevamo prima non ci sobbarcavamo questo viaggio inutile, non abbiamo mica soldi da buttare*». Arrivati in dogana venerdì sera, convinti di poter raggiungere le proprie abitazioni per il weekend, hanno avuto la brutta sorpresa di sentirsi dire che non avrebbero potuto continuare il viaggio fino alle prime ore di lunedì.

Da qui le proteste e la decisione di bloccare l'importante valico. Alla fine però è prevalso il buon senso. I camion in colonna sono stati scortati dalla polizia stradale.

Qui gli automezzi dovranno restare fermi fino a questa notte. Molti autisti, la maggior parte dei quali del Nord, hanno raggiunto le loro abitazioni in macchina o in treno. Ritorneranno a prendersi i loro grossi automezzi lunedì mattina. Gli altri sono stati obbligati ad una sosta forzata di due giorni nei pressi della frontiera per custodire i loro camion carichi di merci.

Qualcuno ha tentato di eludere la sorveglianza e di mettersi ugualmente in viaggio verso Sud. Ma la polizia stradale è stata inflessibile. Sono state comminate multe salate. I camion sorpresi in autostrada sono stati immediatamente bloccati e accompagnati al più vicino posteggio. I camionisti si sono lamentati del fatto che il provvedimento che vietava la circolazione degli automezzi pesanti non era stato sufficientemente pubblicizzato.

a. c.

Scheletro d'acciaio per rinforzarlo

Firenze, il Bargello metterà l'armatura

Per l'operazione praticati 2400 buchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Le lesioni rilevate nel febbraio scorso nelle pareti della Torre del Bargello sono molto più gravi di quanto era stato supposto in un primo momento. Il monumento sarebbe potuto crollare completamente causando un disastro di proporzioni spaventose.

Le prime avvisaglie che la Torre del Bargello era «malata» si erano avute in dicembre quando dalla sommità si erano staccati frammenti di pietra.

Da quel momento tutta l'area prospiciente il palazzo, sede del museo nazionale, fu transennata, e in febbraio si procedette ad un accurato sopralluogo sullo stato della struttura. E' stato in quell'occasione che i tecnici della soprintendenza ai Beni architettonici e di un'impresa di Pesaro specializzata in interventi di restauro cominciarono a rendersi conto che lo sbriciolamento di alcune parti esterne era soltanto il sintomo di qualcosa di assai più grave.

Si scoprì dapprima che alcune lesioni partivano dalla base della torre, alta 55 metri (per 27 metri appoggiata al palazzo e per 28 completamente libera), e salivano fino alla cima. Poi alcuni sondaggi fatti all'interno delle pareti, oltre il primo rivestimento di pietra, hanno rivelato una insospettata fragilità: zone di vuoto, altre formate da materiale molto friabile, altre ancora dove la muratura aveva ceduto.

Le cause che hanno portato a questa situazione sono state individuate nella cattiva qualità della malta usata per costruire il Bargello e nelle fondamenta non sufficientemente profonde per reggere una torre così alta per di più in un terreno instabile. Inoltre è stato calcolato che su ogni centimetro quadrato di base della torre, poggia un peso di sette chili: un carico eccessivo.

La Torre del Bargello verrà dotata di uno scheletro costituito da pali di acciaio inossidabile che percorreranno tutta la struttura dalla base fino alla cima, restando però completamente invisibili dall'esterno. Per questa operazione saranno praticati nella torre 2400 buchi che ospiteranno altrettante barre di acciaio di dimensioni diverse: la maggior parte del diametro di 12 millimetri e le altre, filettate e più grosse, per costituire l'armatura portante della struttura.

f. m.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia permane un'area di alta pressione. L'afflusso di aria fresca, che interessa più direttamente le regioni Nord orientali e quelle del medio versante adriatico, va gradualmente attenuandosi.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a locale sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

temperatura: in aumento al Nord, al Centro e sulla Sardegna, stazionaria altrove.

venti: deboli settentrionali.

mari: poco mossi o localmente mossi.

città italiane

Bolzano	13	29	Pescara	15	27
Verona	17	27	Roma	19	29
Trieste	17	24	Campobasso	14	29
Venezia	16	26	Bari	19	28
Milano	15	30	Napoli	20	29
Torino	14	30	Potenza	15	28
Cuneo	14	27	S. M. Leuca	20	30
Genova	21	28	R. Calabria	25	30
Bologna	18	30	Messina	24	30
Firenze	17	31	Palermo	24	30
Pisa	17	30	Catania	19	30
Ancona	17	30	Alghero	15	30
Perugia	17	28	Cagliari	20	32

città estere

Amsterdam	11	20	nuvoloso	Lisbona	16	30	sereno
Atene	19	30	sereno	Londra	16	20	sereno
Bangkok	25	31	sereno	Los Angeles	22	[illegible]	sereno
Belgrado	13	24	nuvoloso	Madrid	17	34	sereno
Berlino	11	16	nuvoloso	Miami	23	30	sereno
Bruxelles	12	22	nuvoloso	Montreal	17	24	pioggia
Buenos Aires	1	10	sereno	Mosca	10	20	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	New York	19	30	pioggia
Copenaghen	10	20	nuvoloso	Parigi	11	20	sereno
Dublino	14	14	coperto	Pechino	20	31	sereno
Francoforte	14	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	13	23	sereno	Singapore	25	31	pioggia
Helsinki	10	19	nuvoloso	Stoccolma	10	19	nuvoloso
Johannesburg	7	17	sereno	Vienna	13	23	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Nizza 35; MILANO; BOLOGNA; BOLZANO; GENOVA; MANTOVA; MONFALCONE; NAPOLI; NOVARA; PADOVA; ROVERETO; SANREMO; SASSARI; SAVONA; TRENTO; TRIESTE; UDINE [illegible]

[illegible]

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI [illegible] FINANZIARIA FID Via Cernaia 18 [illegible]

[illegible]

FINANZIAMENTI FIDUCIARI MUTUI IPOTECARI SOGEFIM S.p.A. [illegible]

SUBITO UN PRESTITO COSFIM [illegible]

CENTRALFIN [illegible]

SOF FINANZIAMO [illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande [illegible]

offerte [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini [illegible]

Impiegati [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini [illegible]

Impiegati [illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

C.A.S. [illegible]

LE PROPOSTE [illegible]

PEUGEOT 205 MOTORCAR RICAMBI AGOSTO APERTO Tel. 690.650-636.824

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

EDILCASE [illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

AFFARE [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA [illegible]

(continua)

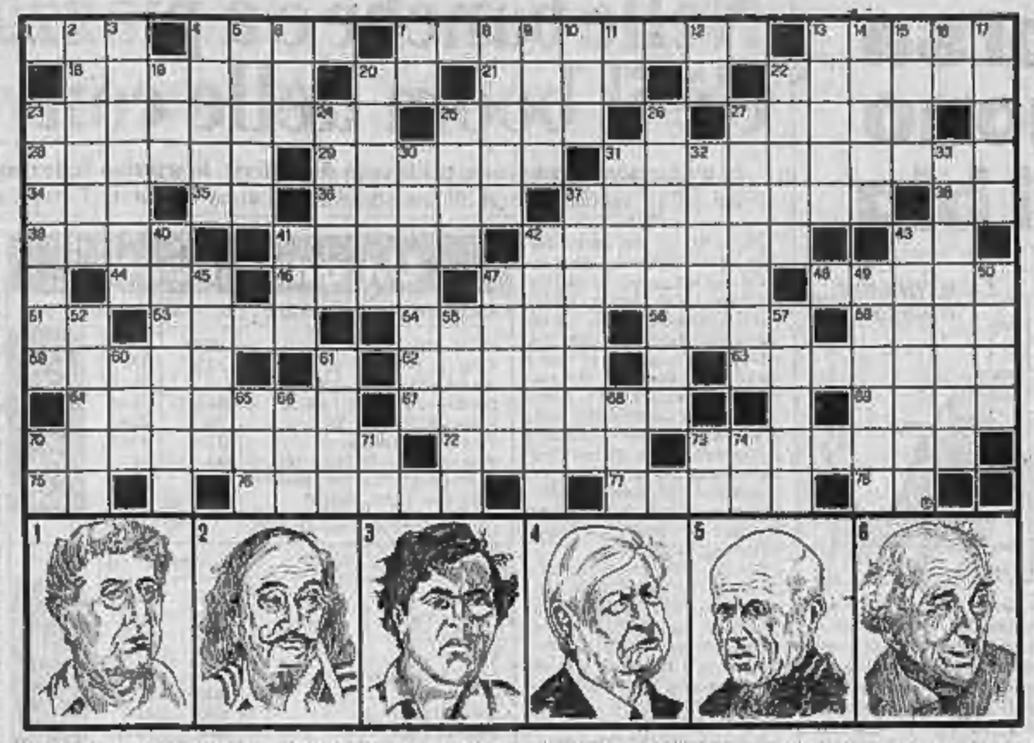
L'agente segreto

Siete in grado di dire in quale luogo sta per recarsi l'agente Tom? *(D. R.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

Alcune definizioni sono state scambiate con altrettanti ritratti di grandi pittori: scrivetene il cognome aiutandosi con gli incroci.



ORIZZONTALI: 1. Brooks (regista); 6. Isola greca dei vasi; 7. Il nome del pittore Hayez; 13. Ha il personale ridotto; 18. Esposizione di quadri; 20. Le vocali delle tele; 21. Frutto del rovo; 22. Giuseppe (scultore della scapigliatura lombarda); 23. David Alfaro (disegno n. 1); 25. Salvador, del disegno n. 2; 27. Lorenzo (pittore e scrittore toscano); 28. Paul (poeta); 29. Fortunato (pittore futurista); 31. Amedeo (disegno n. 3); 34. Malvagia per il poeta; 35. In fondo ai corridoi; 36. Pietra per impermeabili; 37. Gazza tra i soggetti pittorici; 38. Risultato senza reti; 39. Frutti col mallo; 41. Cresce nella brughiera; 42. Asiatici di Seul; 43. Due lettere per centimetro; 44. Un modo di scrivere eccetera; 46. Estro e fantasia di pittore; 47. Pisano (architetto e scultore); 48. In prov. di Vicenza; 51. Iniz. del pittore Monachesi; 53. Gruppetto musicale; 54. Lo pratica l'atleta; 56. Imbarcazione per regate; 58. Gradita nella palude; 59. Da una tintura; 62. Luigi (pittore emiliano); 63. Una maschera non carnevalesca; 64. Il nome di Paganini; 67. Canale tra Italia e Albania; 69. Ladri di guardia; 70. Giorgio (disegno n. 4); 72. Individua gli ostacoli; 73. Circumnavigazioni; 75. Il pittore Treccani (iniz.); 76. Isolotti corallini; 77. Uno come Arpagone; 78. L'attore Pacino.

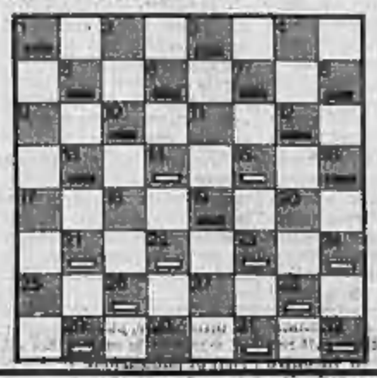
VERTICALI: 2. Il nome di Greco e Vedova; 3. Ciarliero; 4. Misura per legname; 5. Becchi e sterili; 6. Maresciallo in breve; 7. Simbolo del ferro; 8. Volere un gran bene; 9. Si paga all'armatore; 10. Verso di grillo; 11. I confini dell'Emilia; 12. Iniz. di Carrà; 13. Gli esami a voce; 14. Pissarone; 15. Delfino fluviale; 16. Il centro di Londra; 17. Un pericolo per le viti; 19. Fatta per lui; 20. Il poeta che sposò Isadora Duncan; 22. Beniamino (tenore del passato); 23. Raffaello (pittore dei Macchiaioli); 24. Si sente col naso; 25. Prefisso che moltiplica; 26. Il nome del Ghirlandaio; 27. L'architetto e pittore Iacopo Barozzi; 30. Paolo (disegno n. 5); 31. Nome di donna; 32. Marina in prov. d'Imperia; 33. Si dice di valori convenzionali; 37. Lucio (pittore e scultore); 40. Relative ai pesci; 41. Periodo... medio; 45. Il pittore Cagli; 47. Nero (disegno n. 6); 45. Segni di addizione; 47. Pompeo (pittore); 49. Roberto (pittore e scultore); 50. Vi sosta la carovana; 52. Claudo (pittore); 55. Il regista di «La classe operaia va in paradiso»; 57. Non oltre; 58. Dicembre sul diario; 60. Quanto non basta; 65. Non la vede l'analfabeta; 66. Lire sulle cambiali; 68. Come fra; 70. Tra Filippo e Pisa; 71. In volo; 72. Iniz. di Annigoni; 74. Articolo romanesco.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 31 luglio

Dama

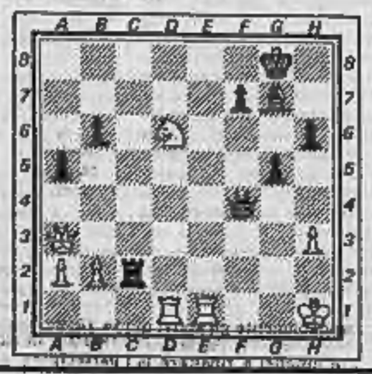
(Fal)

Dopo le mosse iniziali 1) 23-30, 11-14; 2) 27-23, 12-16; 3) 20-15, 14-19; 4) 23x14, 10x19; 5) 31-18, 5-10; 6) 25-21, 7-12; 7) 30-27, 4-7; 8) 18-14, 2-5; 9) 27-23, se il Nero prosegue con 9-13?, il Bianco è in grado di vincere con un tiro un po' elaborato ma molto bello di Antonino Piacentini. Provatevi anche voi partendo dalla posizione del diagramma, per aiutarvi, il tiro è in 7 mosse.

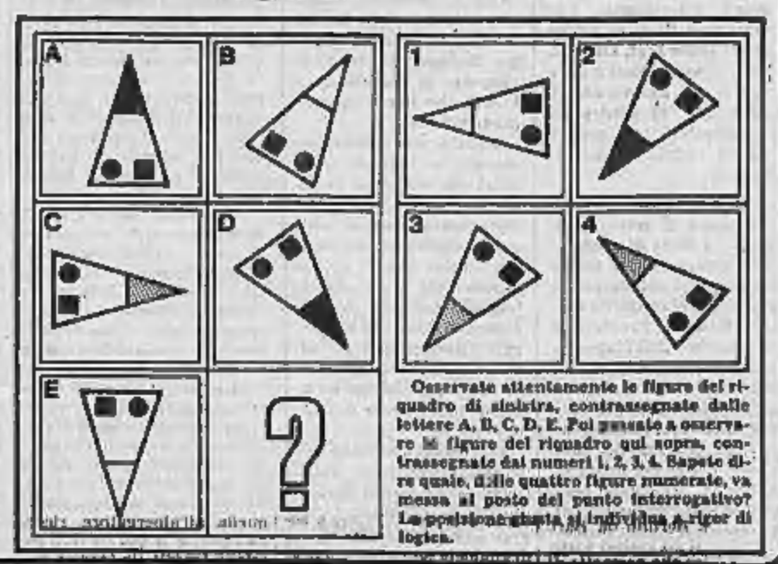


Scacchi

Anche quest'anno si offrono agli appassionati possibilità di cacciare scacchistiche. In Italia avremo il festival di Barcellona di Messina in Sicilia dal 13 al 20 agosto. Per informazioni telefonare allo 090 970.2252. All'estero segnaliamo l'open di Badalona (Spagna), 2-11 agosto. Diagramma: partita Vidmar-Kmoch, Karlsbad 1929; il Bianco muove e vince. (Fal)



Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Master Mind *(A. I. G. I.)*

Proposte		Risposte
V V R G	●○○	
V R A N	○○	
N B V A	○	
R G V G	●○○	

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte precedenti trovate la combinazione giusta.

Rebus

(frase 6, 10)

Le lettere della domenica

Un tetto da aumentare

Ora che i nostri governanti hanno approvato il disegno di legge per cui vengono alleggerite le tasse sulle liquidazioni, c'è da domandarsi quando aumenteranno il tetto pensionistico elevandolo, degli attuali 21.271.000, all'effettivo ammontare della retribuzione lorda annuale. Su tale retribuzione lorda annuale superiore ai 21.271.000 si pagano i relativi contributi che però non vengono conteggiati ai fini pensionistici perché, per l'Inps, è come si percepisse soltanto un massimo di 21.271.000. E' giusto tutto ciò?

Si dice esistano tre progetti di legge per l'elevazione del tetto: uno del ministro del Lavoro che lo eleverebbe a 34.000.000; uno rispettivamente della dc e del psi per l'elevazione del tetto a 24.000.000.

Dopo tutto quello scritto dai giornali, nei mesi scorsi, dopo tutto quello detto dalla tv ora il silenzio più profondo, come al solito, è calato su questo grosso problema che interessa migliaia di lavoratori dipendenti. Nessuno accenna più a nulla.

Si dirà che mancano i fondi. Paghino tutti le tasse come le pagano i lavoratori dipendenti, si colpisca seriamente l'evasione fiscale ed il trasferimento di capitali all'estero e si vedrà che i soldi ci sono.

Cesare Cosso, Acqui

Chi lanciò il Pinguino?

L'apprezzato articolo di Guido Ceronetti apparso su *La Stampa* dell'8 luglio col titolo «Il gelato da mille lire», conteneva una incredibile sostanziale nascita del «Pinguino». Si tratta dell'affermazione: «Ahimè, era l'ice-cream... era tutto il gelato industriale». Affermazione opposta alla realtà, dato che, come è noto, la produzione della Gelateria Pepino è da circa anni prettamente artigianale, nel senso più progressivo del termine. «Pinguino» compreso, naturalmente.

In un secondo articolo di Ceronetti (*La Stampa* del 22 luglio) dal titolo: «Chi lanciò il Pinguino?», cita uno «sconosciuto lettore» che dà la sbalorditiva notizia secondo cui il «Pinguino» non sarebbe stato lanciato da Pepino, ma da altra gelateria allora esistente a Torino.

Tocca che «lo sconosciuto lettore» sia ricorso in un abbaglio: poiché nel frattempo la gelateria in questione era stata da noi rilevata (e non si trovammo traccia di attrezzature idonee alla fabbricazione di imitazioni del nostro «Pinguino») è da pensare che quel signore, senza saperlo, comprasse in quel locale il nostro gelato, che a quel tempo noi producevamo anche nella versione alla frutta, senza la ricopertura di cioccolato, come il lettore stesso ricorda.

Giovanni Cavagnino, Torino

Da Strasburgo con rancore

Non voglio entrare nel merito delle accuse mosse dalla magistratura a Enzo Tortora, né lo potrei non conoscendo gli atti del giudizio. Egli, come imputato, ha diritto di essere considerato innocente fino alla condanna definitiva. Dei pari, i giudici hanno diritto a essere considerati imparziali fin quando non si dimostri la «inimicizia grave» verso l'imputato o un «interesse personale nel procedimento» (art. 64 C.P.P.).

Il punto è un altro. Il sig. Tortora ha goduto di tutte le garanzie procedurali previste dal nostro ordinamento; è stato assistito da molti e illustri difensori; è stato trasferito prima a un carcere vicino alla famiglia e poi in una casa di cura, allorquando le sue condizioni di salute lo hanno richiesto; ha infine ottenuto gli arresti domiciliari. La sua custodia in casa è stata interpretata in senso così ampio (non ammesso a esempio per l'imputato Antonov) che egli ha potuto dalla sua abitazione rilasciare interviste televisive e dirigere la campagna elettorale che lo ha portato a Strasburgo.

Eppure, arrivato a Strasburgo, da Milano e non dalla Lubjanka, il sig. Tortora non esita a parlare di Kgb e dichiara al giornalista Farea (*La Stampa* del 25 luglio 1984) che «l'Italia non è una democrazia».

Non so se ciò preluda al ripudio della «ingrata patria» o all'approdo verso più democratici lidi. Quel che mi sembra certo è che il sig. Tortora mostra di avere rapidamente assimilato quella retorica verbale che praticano i suoi «non violenti» compagni di partito.

avv. Carlo Ferri, Roma

Le case vuote

Il problema degli sfratti si è aggravato. *La Stampa* ha parlato di 60.000 sfratti nel primo trimestre 1984, cioè il doppio, per lo stesso periodo 1983.

Ho vissuto quasi tutta la vita nell'industria edilizia. La mia sia pur modesta esperienza mi suggerisce che allo stato attuale della situazione, non ci resta, prioritario ad ogni effetto, che volgere l'attenzione sul patrimonio immobiliare esistente e non utilizzato. Che nei centri urbani, vi siano alloggi e locali vuoti, inutilizzati, è noto a tutti.

Ritengo che si potrebbe ottenere qualcosa, con tre provvedimenti.

1 — Incentivare al massimo la ristrutturazione delle abitazioni ora tecnicamente non abitabili. A tale scopo concedere dei mutui agevolati al massimo, autorizzando successivamente opportune deroghe all'equo canone.

2 — Censire (ovviamente nei settori in crisi) gli alloggi tenuti vuoti da oltre un anno, richiedendone le ragioni.

3 — Per le abitazioni tenute vuote da oltre un anno, senza ragionevoli motivi, aumentare il reddito catastale del 50%. Trascorsi i due anni passare all'aumento del cento per cento.

Giacomo Cappero, Roma

Non sono autonomi

Nell'articolo «La mappa degli autonomi (Chi sono, dove sono, quanti sono)» apparso su *La Stampa*, leggo fra le sigle sindacali anche quella della «Federdirigenti - dirigenti di banca»: preciso che questa Federazione è una delle sei Federazioni che costituiscono la Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda - C.I.D.A., centrale sindacale rappresentativa della dirigenza di tutti i settori economici e sociali.

La C.I.D.A. si colloca sullo stesso piano delle tre centrali sindacali degli altri lavoratori in quanto rappresentativa in maniera unitaria ed autonoma di quei lavoratori che svolgono funzioni dirigenziali.

La nostra Federazione, come tale, non può essere confusa con le Organizzazioni «autonome» nel significato che questo termine ha assunto nel linguaggio sindacale.

Giovanino Spezzi, Roma
Presidente Federdirigenticredito

Pubblicità che offende

Quando l'ho vista alla televisione ho provato subito fastidio: la pubblicità di un detergente per l'igiene intima della donna che riusciva non solo a offendere la dignità di una persona umana, ma anche a ripugnare. Immagini incredibili: sul corpo di una donna si muovono «animaletti» quantomeno disgustosi che dovrebbero raffigurare i germi che si sviluppano nell'organismo femminile quando non si rispettano normali criteri d'igiene.

Adesso mi chiedo: tempo fa ritirarono una pubblicità perché ritenuta offensiva nei confronti di una religione? E quando si tratta di una donna, o di una persona stessa?

Carlomario Bisiacchi, Taranto

I messaggi indiretti

L'industria del tabacco ha infinito risorse. Mentre da una parte una disposizione vieta la pubblicità delle sigarette, dall'altra compaiono con sempre maggior frequenza «messaggi indiretti» alla cittadinanza: in una maglia o in un paio di scarpe, figura il marchio della tal sigaretta. Ma non basta: certe televisioni (o radio) interrompono improvvisamente la scena di un film per «farci sentire quant'è leggera la tal sigaretta».

Di questo passo, forse un giorno gli imprenditori della droga ci invieranno, magari da una lontana stazione sudamericana, via satellite, un programma per spiegarci come stai bene con i fumi della marijuana?

L. M. Visconti, Milano

Due pesi e due misure

Questi giudici non li capisco. Ill comportano in modo diverso, troppo diverso. A Napoli fanno arrestare decine di persone perché alcuni camorristi pentiti decidono di rivelare tutti i segreti dell'organizzazione. Persino un personaggio come Tortora finisce in galera con accuse gravi, fondate sulle testimonianze di questi killer in disarmo. Bene, se i magistrati hanno avuto precisi riscontri, hanno fatto bene a dar retta ai superpentiti.

A Campobasso i giudici della corte d'appello assolvono allegramente e sconfessano il pentito Barra. Non credono alle accuse lanciate contro don Raffaele Cutolo e lo assolvono dall'accusa di essere il mandante di un delitto. Con l'aggravante che il boss aveva profittato la sua assoluzione.

A questo punto, le giuro di non riuscire a capire in che modo si possa rafforzare la credibilità della giustizia. Due pesi e due misure, due atteggiamenti diversi. A chi dobbiamo credere?

Rosario Fieri, Reggio Calabria

I fracassoni del mare

Dopo undici mesi di lavoro, finalmente le vacanze estive. Incoraggiato dalla pubblicità, mi reco a Noli (Savona). Ebbene per una settimana non ho chiuso occhio a causa dei soliti fracassoni notturni i quali, a forze di accelerate (con marmitte sfondate), e con stridore dei pneumatici delle moto, rompevano il raro silenzio della notte.

Per guadagnarmi altre ferie debbono, purtroppo, passare altri 12 mesi. Possibile che la Pro loco non sia sensibile al «rischio rumore»?

M. Susanna Alfonsi, Monza

Talassemia, noi e l'America

La notizia pervenuta da New York sulla possibilità di diagnosi prenatale di talassemia, pubblicata in prima pagina su *La Stampa* del 27 luglio, merita alcune precisazioni e commenti, proprio per la notevole prevalenza della malattia nella popolazione italiana.

In realtà la diagnosi prenatale di talassemia è attuata anche in Italia da alcuni anni, e sono operanti Centri di diagnosi prenatale a Cagliari, Roma, Palermo, Bologna oltre che a Torino.

Presso questi Centri la diagnosi è stata finora effettuata per lo più attraverso lo studio del sangue del feto, che risultano affetti in un quarto dei casi sottoposti ad indagine (sono tali i feti concepiti da padre e madre portatori della caratteristica patologica, ma senza segni clinici di malattia).

La novità, cui fa riferimento la breve nota sul lavoro della John Hopkins School, consiste nella possibilità di diagnosi prenatale più precoce, al secondo mese di gravidanza, attraverso lo studio del Dna dell'embrione, che può presentare appunto mutazioni patologiche.

Anche su questo punto l'apporto dei ricercatori italiani è od è stato fondamentale nell'acquisizione delle nuove conoscenze, con ricerche in collaborazione tra Italia e Stati Uniti cui hanno partecipato, tra gli altri, il gruppo di Cao dell'Università di Cagliari ed il gruppo di Massa e Baglio dell'Università di Torino.

Anche in Italia l'utilizzo delle nuove metodiche è già stato realizzato.

Per la notevole prevalenza di talassemia anche in Piemonte, credo sia importante precisare che a Torino la diagnosi prenatale è attuata routinariamente nei casi a rischio, in collaborazione tra la Cattedra di Patologia Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino ed il Centro di Microcitemie - Clinica Pediatrica dell'Università di Torino, e che le nuove metodiche con prelievo di villi coriali sono in corso di sperimentazione con la collaborazione degli Istituti sopracitati e dell'Istituto di Genetica Medica ed il Centro di Microcitemie - Clinica Medica dell'Università di Torino.

I risultati ottenuti sono soddisfacenti, analoghi a quelli dei più noti Centri inglesi ed americani.

Mario Campogrande, Torino
Docente di Puericultura Prenatale alla Scuola di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia

Le spese delle parrocchie

Sono il parroco di Ramiano, 45 abitanti, e sono di Vallerano, altre 40 persone, due piccole e povere parrocchie dell'Appennino parmense. Dispongo della cosiddetta congrua, che nel mese di giugno è stata di 205.000 lire con l'aggiunta di altre 32.000 per la seconda parrocchia di Vallerano che, tra andata e ritorno, dista quindici chilometri. Per servire questa seconda parrocchia occorre certo un'auto.

Dopo aver letto l'articolo su *La Stampa* del 14 luglio, dal titolo «Parrocchie: i fedeli a pagare le spese delle loro chiese», mi sono chiesto se in queste nostre piccole parrocchie ciò sarà possibile, soprattutto perché il nostro diocesi molto povero. Anche la vendita dei benefici, come quelli delle mie parrocchie, non potrà certo dare molto per la sopravvivenza delle medesime che, se pure piccole, non si possono abbandonare.

Don Alberto Scaramuzza, Ramiano

Il numero chiuso è meglio

Con senso di amarezza ho letto l'articolo del prof. Mangiarotti (*La Stampa*, 22/7/84). In tutti i Paesi civili di questo mondo si applica una selezione preliminare per limitare l'iscrizione alle facoltà mediche. Questo sistema, secondo il prof. Mangiarotti, male si applicherebbe da noi. Solo che la pratica che egli invece auspica, una selezione durante il corso di laurea, è già in atto e con esiti disastrosi. Gli esami di medicina sono già duri. Fatti i confronti con gli altri Paesi, però, in Italia si studia di più e si sa di meno.

Gli squilibri numerici attuali impongono ai professori un autoritarismo che non può insegnare niente. La riduzione del numero degli studenti deve quindi avvenire, oppure non ci potrà mai essere quella trasmissione di esperienza umana e valori morali, di cose che sui libri non si trovano e fanno del rapporto docente-discente anche un rapporto tra uomo e uomo. E' questo che ci vuole, non esami più duri.

Oggi la Facoltà di Medicina non insegna: fa esami. Non forma medici, tutt'al più promuove i mostri di memoria.

Roberta Parini, Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bardonecchia, comodamente raggiungibile in auto o in treno. Il complesso alberghiero RIKY HOTEL, NUOVA GESTIONE, completamente rinnovato, quattro stelle, è aperto per la stagione estiva per offrirvi una vacanza piacevole e spensierata. Ampi saloni per riunioni e manifestazioni. Scelta cucina. Ristorante. Parco privato. Solarium. Speciale «Settimane Verdi». RIKY HOTEL, BARDONECCHIA - Viale della Vittoria 22 - Tel. 0122/*0053-9354.

LA STAMPA

in casa Martedì

INSERTO SPECIALE DI 4 PAGINE

- Come si cucina il pesce
- Per chi resta in città
  Cose fare
  Come organizzarsi
- Le malattie dell'estate
- La moda degli occhiali da sole
- Un po' di yoga sulla spiaggia

L'ATTIVITA' ORMAI AI MINIMI, IL RISPARMIATORE E' GIA' IN FERIE

In Borsa tengono solo i big

MILANO — Mercato a scartamento ridotto tipico dei periodi estivi, quando le file degli operatori si assottigliano per le ferie e mancano motivazioni valide per costruire qualcosa in Borsa. In settimana, infatti, l'attività è discesa ai livelli minimi (poco più di 15 miliardi di lire per seduta) e anche la quota ha compiuto oscillazioni di modesto rilievo nei due sensi, senza un filo conduttore che ne guidasse la tendenza. Da un venerdì all'altro l'indice globale Comit ha registrato un assestamento dello 0,59 per cento, chiudendo a 207,34 contro 208,19 del precedente venerdì.

Nemmeno gli investitori istituzionali hanno fatto più sentire la loro presenza, salvo forse che per qualche acquisto in extremis sui più bassi livelli di prezzo di certi valori giudicati interessanti. Comunque i titoli di prima pisma come Fiat, Olivetti, Snia e Montedison hanno per lo più mantenuto le posizioni. Per contro gli assicurativi in genere hanno ceduto un po' di terreno.

Dal mondo societario in settimana si sono avute alcune notizie di particolare interesse. In primo luogo quella dell'avvenuta cessione del controllo della Banca Provinciale Lombarda dall'Italmobiliare all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, seguita dall'annuncio del prossimo perfezionamento della cessione del pacchetto del 16 per cento di Efibanca, anch'esso posseduto dalla finanziaria di Pesenti, alla Banca Nazionale del Lavoro. L'Italmobiliare, di cui tra l'altro si tiene domani l'assemblea di bilancio, ha messo a segno un progresso settimanale del 6,1 per cento, visto che con le suddette operazioni riuscirà a migliorare la propria situazione debitoria alquanto pesante.

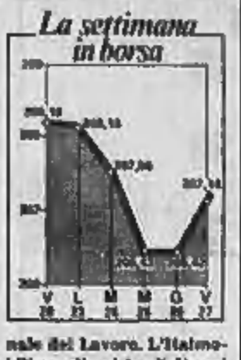
L'altro fatto del giorno è stata la conferma ufficiale della fusione tra Invest e Beni Immobili Italia, che diventerà così l'unica holding quotata del Gruppo Bonomi. In base al rapporto di cambio sono le BII che hanno guadagnato terreno.

Quanto alle notizie di stampa sull'ingresso della Citybank nel capitale di Mediobanca con l'1 per cento circa, non si sono avute conferme ufficiali, ma sembra che ci sia un fondamento dato che l'istituto bancario dell'Iri intende rafforzare la propria partecipazione ad operazioni internazionali. Il titolo ha così messo a segno uno spunto dell'1,8 per cento.

Per finire, codenti i telefonici nonostante l'annuncio delle tariffe decise dal Cip in settimana.

Enrico Colombi

La settimana in borsa



Chi tiene, chi perde

Titoli	20/7	27/7	Var. %
Generali	34.290	33.750	—1,57
Stet	1.981	1.953	—1,41
Comit	16.900	17.000	+0,59
Credit	1.595	1.602	+0,43
Banco Roma	16.900	14.350	inv.
Sip ord.	1.832	1.811	—2,21
Sip risp.	1.961	1.944	—0,36
Alleanza	27.800	27.400	—0,53
Fiat	4.820	4.815	—0,10
Ifi Lariano	2.800	1.642	—1,53
Ras	42.610	42.252	—1,55
Mediobanca	80.700	80.500	+1,86
Monte	1.130	1.120	—0,88
Pirelli Spa	1.670	1.645	—1,50
Cart. Veneto	4.430	4.350	—1,80
Olivetti	5.350	5.321	+0,02
Ifi	4.600	4.500	—0,02
Centrale	2.240	2.129	—1,51
Toro	11.150	10.951	—1,78
Sai	11.900	11.800	—2,60
Snia Bpd	1.565	1.559	—0,38
Italcementi	67.900	67.350	+0,74

Nelle banche e a piazza Affari c'è il boom delle convertibili

In un anno, a Milano come nei borsini di periferia, lo scambio delle obbligazioni è aumentato del 50% - Anche i Fondi di investimento puntano su queste forme sofisticate di risparmio

MILANO — Nel gruppo dei borsini di periferia, da Lumezzane a Lugo di Romagna (cui spetta di sicuro l'oscar della città più «fissata» con la borsa) va di moda la convertibile. Lo stesso capita nel parterre della borsa di Milano, ove fino a pochi mesi fa il recinto delle convertibili era frequentato da pochi affezionati mentre ora, nonostante la caduta rativa delle contrattazioni, gli scambi in questo comparto possono rivaleggiare con quelli (del resto deludenti) delle azioni.

Ma che cos'è un'obbligazione convertibile? In poche parole è un titolo dalla doppia identità: è un'obbligazione e come tale gode di tutti i vantaggi legati a questo tipo di investimento. Il prestito convertibile, infatti, è al portatore, gode di un trattamento fiscale (ritenuta del 12 per cento) di un certo interesse e vanta un interesse che s'avvicina ai titoli di stato a reddito fisso. La convertibile, però, è anche un'azione. In determinati periodi, infatti, il sottoscrittore dell'obbligazione convertibile acquista il diritto di acquistare a un prezzo determinato l'azione della società che ha emesso il prestito, convertendo così il proprio credito in un possesso azionario oppure (e il caso delle emissioni con il warrant lanciate soprattutto dall'Iri) restando creditore e azionista al tempo stesso.

Per diversi anni le convertibili hanno avuto vita difficile nel mercato finanziario italiano. Ora, invece, il rassicante fenomeno inverso: gli scambi crescono e i prezzi crescono assai più rapidamente di quelli delle relative azioni.

«Rispetto a un anno fa — spiega il procuratore Gregori, esperto dello studio Boffa — *gli scambi sulle convertibili sono cresciuti almeno del 50 per cento. Ma in borsa è difficile fare un calcolo preciso del fenomeno, perché quasi tutti gli affari si fanno fuori, nelle banche. E il credo che l'aumento sia ancora superiore, soprattutto negli ultimi mesi*».

Da che cosa dipende questo successo? «*Per me* — spiega Roberto Rossi, direttore centrale del Banco di Roma — *la spiegazione è una sola. Il mercato, dopo l'avvio dei fondi di investimento, è nelle mani degli operatori professionisti. Era facile prevedere che il decollo dei fondi sarebbe coinciso con l'interesse verso la forma di risparmio più sofisticata. E lo stesso accadrà per le azioni di risparmio*». I veri protagonisti del decollo delle convertibili, insomma, sono i gestori dei fondi di investimento.

«E' evidente il motivo — spiega Gregori — *che spinge i fondi a interessarsi alle convertibili. Da un lato, infatti, ci sono le garanzie di reddito che sono decisive nella fase d'avvio dei fondi. Dall'altro ci sono cospicui margini di guadagno sul capitale perché l'esperienza dell'ultimo anno insegna che gli unici movimenti di rilievo sul mercato azionario sono stati legati ai valori appaiati a emissioni convertibili*». Del resto, i gestori dei fondi Imi (Imirend e Imicapital) e di Centrale (promosso dalla Ras) hanno già dichiarato che una parte cospicua del denaro raccolto è destinato a essere investito nelle convertibili (all'incirca un terzo della raccolta globale). E non si tratta di cifre di poco conto, se si pensa che l'Imi, in due settimane, ha raccolto 60 miliardi di lire mentre Centrale è riuscito a mettere assieme 20 miliardi.

Si tratta di capire ora se il fenomeno è destinato a esaurirsi nel giro di poche settimane oppure se i margini di guadagno continuano a essere consistenti. Per gli esperti, è der finale in buona parte a due ore, dopo l'inversione di tendenza della scorsa primavera. «*Credo che i margini per un certo progresso* — dicono allo studio Boffa — *ci siano, anche perché una certa sfiducia per i titoli di Stato è ormai diffusa nella clientela. Il pubblico insomma preferisce essere creditore nei confronti di Fiat e Pirelli e valutare la possibilità di diventare azionista piuttosto che accumulare crediti monetari verso lo Stato*». Ma i prezzi sono molto cresciuti negli ultimi mesi e le convertibili ormai costano quasi sempre di più delle azioni di compendio (cioè quelle che possono essere oggetto di conversione). «E' vero — dicono in Borsa — ma il fenomeno è normale e trova riscontro anche negli Stati Uniti. *La convertibile può e deve valere di più dell'azione: primo perché la cedola che ha in corpo ammortizza in parte il premio negativo ed è assai più interessante del dividendo. Secondo, perché la convertibile gode il vantaggio di un trattamento fiscale assai più favorevole e infine è al portatore*».

Di qui le premesse per una buona tenuta di questo particolare segmento del mercato finanziario, destinato (almeno questa è la speranza degli operatori) a conoscere una grande stagione in attesa dell'esplosione dei fondi. Ormai tutti i grandi gruppi (ultimo caso il prestito convertibile Montedison per l'importo di 150 miliardi) hanno sperimentato con successo questa formula che pare finalmente poter cancellare le sofferenze del pubblico con le esigenze dei grandi gruppi pubblici e privati. C'è infine un'ultima ragione di fiducia. In questo mercato — dicono alla Cofindi — il ruolo della speculazione spicciola sarà sempre marginale.

Ugo Bertone

Un anno boom

OBBLIG. CONVERTIBILI	25/7/83	25/7/84	Var. %
C.I.R. 13% 1981/88	98,50	140,50	+ 42,6
Cogefar 14% 1981/88	90,50	121	+ 30,2
Mediob-Fidis 13% 1981/91	112	151,25	+ 35,0
Mediob-Selm 16% 1982/92	101,5 (1)	126,4	+ 22,6
Olivetti 13% 1981/91	93	129,5	+ 39,2
Pirelli 13% 1981/91	115,50	128,3	+ 11,1
Magneti Marelli 13,5% 1981/91	115	187	+ 62,6
S. Paolo Atl. Im. 16% 1982/92	101,50	121,15	+ 19,3
Gilardini 13,5% 1981/91	157	260	+ 65,6

(1) Prima quotazione l'1/8/83.

AZIONI	25/7/83	25/7/84	Var.%
C.I.R. ord.	4200	6530 (*)	+ 48,1
C.I.R. risp.	4170	6390 (*)	+ 44,0
Cogefar	1398	1708 (*)	+ 11,1
Fidis	2840	4145	+ 46,0
Selm prima quotaz.	2455 (1)	2415	- 1,6
Olivetti ord.	3190	5197	+ 66,1
Olivetti priv.	2203	4165	+ 89,0
Olivetti risp.	2900	5275	+ 78,6
Olivetti risp. n.c.	1655	3504	+ 111,8
Pirelli S.p.A. ord.	1726	1623 (*)	— 6,7
Pirelli S.p.A. risp.	1780	1650 (*)	— 5,1
Magneti Marelli ord.	830	1205	+ 45,2
Magneti Marelli risp.	830	1195	+ 43,6
Attività Immobiliari	2520	2725	+ 8,1
Gilardini	6650	11500	+ 72,8

(*) Chiusura corrella per aumento di capitale.
(1) Prima quotazione 21/11/83.

Il dollaro schiaccia la lira nello Sme

ROMA — Il dollaro ha dunque chiuso la settimana in vistoso rialzo (1781,7 lire alla media Uic, ma addirittura 1775 dopo la chiusura), dimostrandosi più forte anche degli avvenimenti. L'intervento al Congresso Usa del presidente della Riserva Federale, Paul Volcker, che ha escluso l'opportunità di una nuova stretta, dal momento che la crescita monetaria rientra negli obiettivi prefissati dalle autorità, ha esercitato un effetto deprimente marcato, ma che è durato solo lo spazio di una seduta. Il nervosismo degli operatori, che si aspettavano da Volcker una nuova professione di austerità monetaria, è stato subito sostituito dalla convinzione che alla distanza prevarranno nuovamente le tensioni sui tassi d'interesse sollecitate dal fabbisogno di finanziamenti del Tesoro. (In giugno, infatti, il bilancio federale si è riportato in rosso per 2 miliardi di dollari dopo l'attivo di maggio).

Nell'ultima seduta della settimana la ripresa del dollaro è stata accelerata dall'annuncio di un deficit commerciale Usa di 8,91 miliardi di dollari in giugno (6,94 in maggio)

Anche le voci della possibilità di una spaccatura in seno all'Opec (subito smentita) hanno dato un'altra spinta alla divisa americana perché una crisi degli esportatori di petrolio sfocerebbe in un calo dei prezzi del greggio, con conseguente alleggerimento dell'inflazione.

Nella fase subbuglio finale, con la lira in ribasso sia all'ultimo fixing di Milano, sia nelle ultime contrattazioni a Londra. La flessione della divisa italiana è stata spiegata come esclusivamente tecnica: gli operatori, che si erano trovati a corto di dollari dopo il ribasso provocato dalle dichiarazioni di Volcker, avrebbero cercato di acquistare fondi Usa, ma non trovandone e dovendo per forza pareggiare i conti in valuta, sarebbero affluiti su altre divise, in particolare divise Sme, spingendole al rialzo.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 10
Capitale sociale L. 237,5 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 66/1906

Si rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato del Gruppo Fiat per l'esercizio 1983 è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

Il Bilancio Consolidato sarà inviato a coloro che ne faranno richiesta da indirizzarsi a:

FIAT - Relazioni Esterne,
Corso Marconi 10 TORINO,
tel. 011/65.651

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 6% 1968-1986"
QUATTORDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 10 Luglio 1984 è avvenuta la quattordicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 6% 1968 - 1986".

I numeri dei titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo di L. 12.456.000.000, da rimborsare a partire dal 1° ottobre 1984, sono i seguenti:

titoli da 100 obbligazioni					titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
1	481	731	1140	1551	2002	2456	2619
7	485	737	1160	1563	2008	2461	2631
28	488	748	1182	1698	2016	2464	2651
35	494	750	1189	1718	2022	2473	2653
42	497	763	1175	1737	2031	2480	2667
57	491	773	1176	1741	2054	2486	2682
99	504	786	1197	1749	2078	2507	2685
123	506	802	1211	1761	2137	2508	2691
128	507	816	1214	1780	2139	2531	2801
132	511	830	1240	1782	2155	2538	2909
136	532	837	1248	1807	2157	2545	2911
137	538	839	1281	1809	2163	2547	2912
144	540	845	1301	1829	2166	2561	2914
145	552	849	1320	1831	2169	2580	2927
147	553	851	1322	1838	2197	2592	2930
150	563	854	1329	1849	2219	2595	2931
161	572	874	1341	1868	2237	2599	2957
172	582	880	1349	1872	2281	2625	2978
180	584	881	1364	1878	2286	2639	2987
214	603	887	1389	1887	2272	2641	2980
220	604	903	1397	1902	2276	2643	2995
232	605	821	1398	1919	2277	2647	3014
234	615	940	1414	1922	2301	2653	3016
244	642	956	1434	1946	2332	2655	3019
287	646	959	1439	1949	2337	2657	3021
292	657	988	1484	1953	2359	2666	3055
306	668	997	1492	1956	2360	2671	3068
335	662	1053	1510	1976	2361	2675	3082
337	675	1056	1518	1983	2367	2685	3140
341	688	1058	1564	1994	2382	2727	3143
365	698	1067	1571		2410	2736	3150
383	711	1081	1613		2429	2740	3160
395	728	1103	1618		2445	2781	3174
439	730	1105	1635		2455		

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 7% 1973-1991"
OTTAVA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 10 Luglio 1984 è avvenuta l'ottava estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 7% 1973-1991", per un importo nominale complessivo di L. 13.000.000.000. Le serie sorteggiate, da rimborsare per intero a partire dal 1° ottobre 1984, sono le seguenti:

SERIE
20 - 31 - 50 - 60 - 89 - 106 - 125 - 127 - 134 - 145 - 149 - 160 - 173

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in appositi bollettini, a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali istituti di Credito a partire dalla data del rimborso.

Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente alle suddetti bollettini sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.A.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

Scioperi sono stati proclamati dalla Federmar per giovedì e venerdì

Carta minaccia di precettare i marittimi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La maggioranza è d'accordo per una legge che regoli gli scioperi, e il governo comincia a intervenire per evitarli. Il ministro della Marina mercantile Gianuario Carta ieri ha invitato il sindacato autonomo dei marittimi «Federmar» e la società Finmare a riprendere le trattative, promettendo il proprio intervento per superare eventuali conflitti; in vista degli scioperi proclamati per giovedì e venerdì il ministro «*si riserva di adottare tempestivamente le decisioni che si rendessero necessarie per evitare disagi alla collettività*».

L'accordo raggiunto fra i partiti della maggioranza non è comunque per una legge che attacchi frontalmente il diritto di sciopero; tutt'altro, esso è piuttosto vicino alla «*proposta Giugni*». Da tempo l'esperto di diritto del lavoro e senatore socialista Gino Giugni aveva lanciato l'idea di rafforzare con l'autorità di una legge le procedure di autoregolamentazione degli scioperi che i sindacati si sono date: ed è questo, in sostanza, che si farà.

Ormai, l'elaborazione del provvedimento è rinviata a settembre; e i sindacati saranno consultati prima che il governo prenda la sua decisione. La prima reazione viene della Cgil ed è critica, ma è tutt'altro che una dichiarazione di battaglia. Da parte di Uil e Cisl c'è un silenzio che somiglia parecchio all'assenso.

Maggioranza e governo intendono stabilire che nei servizi pubblici (definizione da lasciare elastica) lo sciopero non deve causare disfunzioni troppo gravi; perciò, si richiederà come condizione necessaria che un codice di autoregolamentazione esista e sia accettato, e il fisseranno multe, punizioni e sanzioni contrattuali per chi non li rispetta. Esiste un precedente: la legge-quadro sul pubblico impiego, all'inizio del 1983, ha stabilito che concordare un codice di autoregolamentazione era condizione preliminare per nuovi accordi sindacali.

Il disegno di legge governativo riformerà anche la «precettazione», cioè l'obbligo giuridico di non scioperare per i lavoratori dei servizi essenziali. Occorre fissarne meglio i criteri, individuare le responsabilità precise e stabilire come si può fare ricorso.

Sulla riforma della precettazione è positivo anche il commento della Cgil. E' invece «*molto preoccupante*», secondo il segretario confederale Cgil Donatella Turtura, «*l'annuncio di sanzioni ed ammende, contrattuali e pecuniarie*»; la controproposta è di «*penalità politiche autonomamente decise dalle parti, da tutte e due le parti*».

Presso il
Politecnico di Torino
sono indette prove attitudinali per la formazione di graduatoria di personale non docente ausiliario.
Termine presentazione domande 10-8-1984.
Data svolgimento prove giorni 24, 25 e 26 settembre 1984.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi.

Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

Molti inchini, memoria corta per le tasse

Con qualche amara soddisfazione, scopriamo che l'Italia ha finalmente qualcosa in comune col Giappone: l'evasione fiscale. Un controllo campione eseguito dalle autorità tributarie sopra 154.000 dichiarazioni per il 1982, ha scoperto che il 94,6% dei dichiaranti aveva cercato, in varia misura, di nascondere parte dei propri redditi al fisco. La media delle somme occultate è di 24 milioni di lire (3,4 milioni di yen), una cifra addirittura più alta del reddito medio nazionale dei lavoratori dipendenti, che è di 22 milioni di lire.

Tutte le categorie di contribuenti, senza distinzione di sesso, età o professione, sono state colte in fallo dai controllori, naturalmente ciascuno secondo la propria borsa. Impiegati e operai hanno taciuto proventi di proprietà immobiliari, crediti, compensi per lavori «neri». Commercianti e professionisti hanno falsificato o evitato fatturazioni.

Al primo posto fra gli evasori (come accade tutti gli anni) sono cliniche mediche private, laboratori di analisi, specialisti. Una clinica di Osaka si era edilmente astenuta di denunciare un pezzo di reddito pari a un miliardo e mezzo di lire. Ma se i camici bianchi giapponesi guidano la classifica, fra i «top 10» troviamo di tutto: ci sono i gestori delle sale di «pachinko» (il passatempo nazionale), agenti immobiliari, grossisti, piccole agenzie di prestiti e perfino — tasso per dare il buon esempio ai bambini — molti mili privati.

Tokyo. In pubblico e in privato i giapponesi abbondano nei tradizionali inchini, ma sono parchi nel dichiarare i loro redditi

«Tempo massimo» per i presidenti

Una rivoluzione silenziosa è in atto ai vertici delle piramidi aziendali giapponesi. Il «mandato» dei presidenti e degli altissimi dirigenti di società si sta drasticamente accorciando, sulla scia dell'ormai rapidissima evoluzione tecnologica e dei mercati. Abituati dalla tradizione a considerarsi nominati «a vita», i presidenti oggi non reggono più di 6, o al massimo, 8 anni, alla guida delle aziende. Nè sarebbe giusto che durassero più a lungo, osserva il principale quotidiano economico di Tokyo, il «Nihon Keizai Shimbun» (Nikkei), che ha condotto l'inchiesta. «*Dopo 5-6 anni* — nota il giornale un po' brutalmente — *anche il più intelligente e attivo dei presidenti tende a divenire ripetitivo e cristallizzato nel proprio modo di guidare la società, un lusso che pochi, o nessuno, può concedersi nel mondo industriale contemporaneo. Nel caso di presidenti che siano anche i maggiori azionisti dell'azienda e quindi non possano avvicendarsi dal proprio capitale* — aggiunge il "Nikkei" — *è necessario ruotare con la stessa frequenza i propri collaboratori principali, per avere un contributo fresco di idee e atteggiamenti*».

Se il periodo indicato dal giornale nipponico, i 6-8 anni, sembra a noi comunque consistente, occorre tenere a mente che nel Giappone fortemente conservatore la mobilità degli incarichi, soprattutto di vertice, è un fenomeno fino a pochi anni or sono quasi sconosciuto, specialmente nelle grandi Case. Due anni — scrive il «Nikkei», rassegnando le opinioni raccolte nelle 100 maggiori aziende nipponiche — sono necessari al capo perché impari il mestiere; due perché possa applicare le proprie idee; due per raccogliere i frutti. E infine altri due — facoltativi — per passare le consegne

Ventottomila miliardi di computers

Varrà più di 28 mila miliardi di lire, al cambio attuale fra yen e lira, il prodotto complessivo dell'automazione elettronica per uffici fabbricato in Giappone alla fine del decennio. Le stime del ministero dell'Industria nipponico e dell'Associazione dei produttori di macchine da ufficio concordano nelle loro previsioni, e confermano che, nel decennio in corso, nessun altro settore industriale, con la possibile eccezione della biotecnologia, conoscerà un saggio di sviluppo paragonabile alla «OA», la «Office Automation». Di tutti i prodotti presi in considerazione, il «personal computer» è destinato a fare la parte del leone, ma è il «word processor» quello che vedrà il più forte aumento di domanda relativa.

A causa del proprio complicatissimo sistema alfabetico, di fatto articolato su migliaia di «kanji» (ideogrammi), e poi affiancato da altri tre alfabeti complementari, l'«hiragana», il «katakana» e il «romanji» (l'alfabeto latino), il Giappone è un mercato particolarmente favorevole al calcolatore che manipola parole, il «word processor». Esso consente infatti di semplificare il lavoro di scrittura meccanica degli ideogrammi, finora quasi impossibile: non era mai stato possibile costruire una vera macchina per scrivere, non potendosi ovviamente fare bastare con gli almeno 3000 caratteri necessari alla composizione piena di un giornale.

Il totale del «portafoglio» che attende questo settore alla fine del decennio è in realtà molto più grosso, secondo il governo e l'Associazione dei fabbricanti, perché la tabella comprende solo le sei voci «maggiori». Aggiungendovi altri piccoli apparecchi, dagli accessori telefonici ai dittafoni ai microprocessori per il controllo dell'intensità luminosa delle lampade negli uffici, o mille altre cose, si arriva a 28.000 miliardi di lire, nel 1990.

Informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relative al 4° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET
SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Dopo il calo del greggio sovietico

Nell'Opec si profila la guerra dei prezzi

NEW [illegible] — A ventiquattr'ore dalla notizia dello sfaldamento dell'Opec, che venerdì [illegible] sconvolse i mercati monetari, l'Urss ieri ha [illegible] nuovamente» il prezzo del proprio greggio degli Urali di un dollaro e mezzo al barile, facendolo scendere da 29 a 27,50 dollari. Mosca ha annunciato l'iniziativa a mercati chiusi e le sue ripercussioni saranno perciò note solo lunedì prossimo. Ma a New York si prevede una guerra dei prezzi tra i produttori [illegible] petrolio e una [illegible] in seno all'Opec. Mentre è ritenuto difficile che il cartello si [illegible] di colpo, è considerato invece probabile che singoli membri incomincino a violarlo. Per sopravvivere, si dice a Wall Street, l'Opec dovrà tenere una riunione d'emergenza prima di quella autunnale fissata per l'ottobre venturo.

Lo sceicco Zaki Yamani

Secondo gli operatori di mercato, i primi Paesi a seguire l'esempio dell'Urss e a ridurre — sempre «temporaneamente» — il prezzo del loro greggio saranno l'Egitto e l'Inghilterra. L'Egitto produce un tipo di petrolio simile a quello [illegible] degli Urali e [illegible] trova in diretta concorrenza con esso: la compagnia nazionale [illegible] del greggio terrà [illegible] vertice oggi per decidere le [illegible]. [illegible] mercato al minuto, l'Inghilterra vende già a 27 dollari [illegible] barile, 3 al disotto [illegible] quanto previsto, il petrolio del Mare del Nord. Un Paese dell'Opec che non rispetta il [illegible] del [illegible] 30 dollari è l'Iran, [illegible] nelle ultime [illegible], a causa del conflitto con l'Iraq, lo ha abbassato a 27 e addirittura 26 dollari.

Arbitro del destino dell'Occidente fino a 4 anni fa, l'Opec rischia adesso di diventarne [illegible]. Alcuni dei suoi Paesi rischiano la bancarotta: il primo è la Nigeria, che ha ottenuto di recente il privilegio di aumentare la propria produzione, per [illegible] crisi [illegible] interne. Il secondo è [illegible] Libia, [illegible] [illegible], caramente [illegible] degli anni [illegible] per il riarmo. [illegible] Stati Uniti mantengono [illegible] una posizione neutrale nella vicenda: è indubbio tuttavia che giudicherebbero positivo [illegible] graduale sfaldamento dell'Opec. [illegible] Street, [illegible] guerra del Golfo Persico potrebbe cambiare la [illegible] l'attuale eccesso di petrolio nel mondo diminuirebbe e i prezzi potrebbero tornare a salire.

[illegible] New York si sottolinea [illegible] questa [illegible] petrolifera alla rovescia era attesa [illegible] tempo. [illegible] qualche mese, vi [illegible] troppa offerta di greggio sui mercati mondiali. Negli Stati Uniti, le riserve, [illegible] normalmente sono di circa 6 milioni di barili, sono salite a 15 milioni. I prezzi della [illegible] e [illegible] gasolio, che non risentono di ingenti oneri fiscali, a differenza [illegible] quanto avviene in [illegible] continuano a diminuire. Le azioni delle grandi compagnie petrolifere registrano cali in [illegible]: in particolare, in seguito al ribasso dei loro profitti, [illegible] sessi i giorni passati quelle della [illegible] e [illegible] Texaco.

Vi è un aspetto positivo, si rileva a *Wall Street*, in queste incerte prospettive: [illegible] è la diminuzione costante del tasso inflazionistico. Uno [illegible] motivi per cui l'inflazione in America [illegible] scesa al 4 per cento è proprio l'assenza delle pressioni dei petrolio, [illegible] rono [illegible] «esplosioni» del '73 [illegible] del '78. Un altro vantaggio, almeno [illegible] la superpotenza, è la riduzione del *deficit* della bilancia commerciale. Questa bilancia rimane [illegible] rosso: tra aprile e giugno il disavanzo mensile [illegible] è dimezzato, scendendo da 16 a 9 miliardi [illegible] dollari. Purtroppo, per i Paesi privi di risorse naturali, come l'Italia, la situazione è resa egualmente precaria dall'apprezzamento del dollaro. Il risparmio nell'importazione del greggio è distrutto, per essi, [illegible] rapporto tra il dollaro e le proprie monete: a quota [illegible] lire circa, per l'Italia le forniture dell'oro nero costituiscono un autentico salasso monetario.

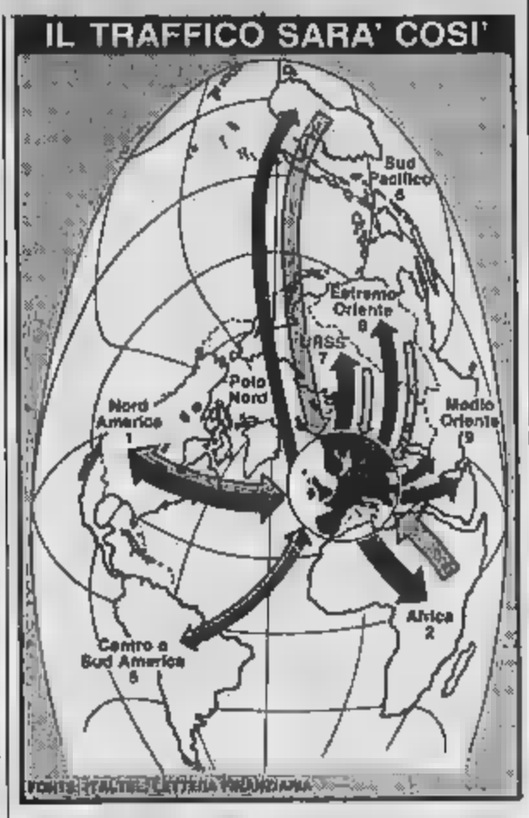
Ennio Carotto

● CARACAS — L'ente petrolifero di Stato venezuelano sta basando la programmazione sull'ipotesi più negativa: sulla supposizione cioè che la domanda di petrolio Opec non supererà i 20 milioni [illegible] barili [illegible] giorno prima della fine del secolo. Lo ha [illegible] il responsabile [illegible] pianificazione dell'ente, Angel Olmeta, sottolineando che la Petroleos de [illegible] (Pdvsa) prevede [illegible] graduale [illegible] prezzi fino [illegible] fine [illegible] decennio, quando dovrebbe esserci un leggero rialzo.

Sulla base di queste previsioni, il prezzo medio delle esportazioni petrolifere [illegible] potrebbe [illegible] a 23,50 dollari il barile entro il 1987 prima di risalire leggermente a 24,80 dollari entro il 1989.

Punto [illegible] punto, i progetti del ministro fino al 1994

Gava per le telecomunicazioni ha un piano da 100.000 miliardi



ROMA — *Centomila miliardi (a prezzi correnti) di investimenti* [illegible] — [illegible] cui [illegible] mila [illegible] a carico dei *gestori pubblici* — *che corrispondono a circa 60 mila miliardi a prezzi '83: quasi le previsioni per il decennio 75-84 contenute nel piano* [illegible] *sviluppo dei servizi* [illegible] *telecomunicazione. Illustrato ieri dal ministro* [illegible] *Poste Gava ai sindacati.*

Risultati di questo massiccio volano [illegible] *impegni di spesa saranno:*

1. *un forte sviluppo della diffusione dei terminali che* [illegible] *addirittura quadruplicati passando dagli attuali 80* [illegible] [illegible] *oltre 320 mila unità fra telex, Videotel, Telefax e facsimile;*

2. *la «maturazione» della telefonia (arriveremo nel '94 a una* [illegible] *telefonica pari a* [illegible] *abbonati per* [illegible] *abitanti);*

3. *l'uso di tecnologie avanzate e la introduzione di nuovi servizi;*

4. *per quanto riguarda la copertura del fabbisogno finanziario del settore, il piano prevede una forte crescita — fino al 60% — della quota di autofinanziamento ed un ricorso a fonti* [illegible] *per miliardi. L'unico strumento di ricorso al credito agevolato e alla emissione* [illegible] *obbligazioni garantite dallo Stato.*

[illegible] *punto di* [illegible] *degli orientamenti politici generali* [illegible] *piano prevede un'applicazione «elastica» del monopolio* [illegible] *mezzi e dei servizi* [illegible] *telecomunicazione. In particolare (potenza:*

A *un'ampia liberalizzazione dei terminali d'utente (con* [illegible] *del primo telefono e della prima telestampante);*

B *un monopolio «stretto» per la proprietà e la gestione* [illegible] *reti per evitare duplicazioni di impianti e quindi di investimento;*

C *soluzioni articolate per i servizi: per quelli di base (come telefonia, telex, telegrafo e nuovi telesservizi)* [illegible] *confermato il monopolio di Stato così* [illegible] *per quelli cosiddetti «di trasporto», mentre i servizi a «valore aggiunto», cioè quelli che richiedono specifiche funzioni di elaborazione e trattamento dell'informazione, saranno in regime di libera concorrenza così* [illegible] *la manutenzione (attualmente in mano di monopolio dello Stato).*

Il piano prevede anche l'espansione di reti specializzate per i primi servizi almeno fino a quando non sarà usa diffusione sufficiente la nuova «Rete» (rete numerica integrata nei servizi). Circa la cosiddetta «banda ultralarga», che dovrebbe svilupparsi nelle [illegible] *urbane per utenze d'affari* [illegible] *residenziali* [illegible] *per i servizi bidirezionali, ogni* [illegible] *è rinviata al 1985.*

[illegible] *politica tariffaria il piano definisce «inevitabile un* [illegible] *critico dei sistemi tariffari tradizionali» per realizzare «più coerenti tariffe e costi relativi alle* [illegible] *componenti del servizio telefonico». Il questo proposito viene confermato l'impegno a mantenere la dinamica entro quella del tasso d'inflazione.*

Il documento ribadisce poi [illegible] *il* [illegible] *della «separazione» politica per la fornitura delle centrali di commutazione ma definisce «dannosa e prematura» [illegible] scelta a breve che* [illegible] *dalla rete italiana i sistemi Fatme e Face» e quindi collega questa realizzazione «nel medio-lungo periodo».*

Riguardo infine allo sviluppo della telefonia il piano ipotizza uno scenario [illegible] *su una crescita del Pil a un* [illegible] *annuo del 3%, un'inflazione non superiore al 10% annuo e adeguati mezzi finanziari. In questo quadro lo sviluppo* [illegible] *telefonico* [illegible] *ritmo* [illegible] *crescita* [illegible] *6,2% l'anno con un incremento in termini assoluti* [illegible] *circa 8,5 milioni* [illegible] *abbonati, contro i 7,6 del decennio '75-84, portando il settore al livello di «maturità».*

(Ansa)

S M E - Società Meridionale Finanziaria
Società per Azioni
[illegible] Napoli - Via Roberto Bracco, 20
Capitale sociale L. 167.499.017.550 [illegible] versato
C.C.I.A.A. Napoli n. 21.917
Tribunale di Napoli n. 22/66
Codice Fiscale n. 00297190639

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 167.499.017.550 [illegible] L. 314.010.000.000
OFFERTA IN [illegible] DEI [illegible] DI OPZIONE NON ESERCITATI

In conformità a quanto disposto dal terzo [illegible] dell'art. 2441 [illegible] Civile e [illegible] preannunciato nell'avviso di offerta in opzione pubblicato [illegible] Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata n. 259 del 16 giugno 1984, [illegible] conto della Società si procederà alla vendita all'asta - [illegible] cinque riunioni di Borsa - dei diritti corrispondenti alle azioni rimaste inoptate a chiusura [illegible] operazioni di [illegible] del capitale sociale [illegible] L. 167.499.017.550 a L. 314.010.000.000.

La vendita sarà effettuata presso la Borsa Valori [illegible] Napoli a cura dell'Agente di Cambio Massimo Squadrilli, nelle riu[illegible] che si svolgeranno nei giorni 30 e 31 luglio, 1, 2, e 3 agosto 1984.

I diritti offerti in ciascuna seduta [illegible] i seguenti:
- n. 130444 il [illegible] luglio [illegible]
- n. 130444 " 31 " "
- n. 130444 " 1 agosto "
- n. 130444 " 2 " "
- n. 130448 " 3 " "

I diritti non collocati il giorno precedente saranno offerti il giorno successivo in aggiunta ai quantitativi già previsti.
A fronte dei diritti acquistati [illegible] Borsa l'Agente di Cambio Massimo Squadrilli consegnerà, [illegible] l'incasso del relativo controvalore, i buoni di opzione; il regolamento dei diritti acquistati potrà essere effettuato entro e non oltre il 7 agosto 1984. Tali diritti [illegible] utilizzati per la sottoscrizione delle nostre [illegible] che [illegible] effettuata esclusivamente presso [illegible] Cassa Sociale in Napoli, Via Roberto Bracco n. 20 - entro il 9 agosto 1984 - sotto pena di decadenza del diritto alla sottoscrizione.
L'orario della Cassa Sociale è il seguente:
- lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 8,30 alle 13 e dalle [illegible] alle 17;
- venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle [illegible].
Come stabilito nell'avviso [illegible] offerta in opzione sopra richia[illegible], all'atto della sottoscrizione dovrà essere effettuato per ogni azione sottoscritta il versamento di L. 450 (quattrocentocinquanta) contro rilascio [illegible] copia della [illegible] sottoscrizione valida per il successivo ritiro [illegible] certificati azionari definitivi spettanti.
Napoli, 29 luglio [illegible]

p. IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE
[illegible] Vice Presidente-Amministratore Delegato
(Dott. Giuseppe Rascio)

[illegible]
UNITA' SOCIO [illegible] LOCALE n. [illegible]
CHIERI (TO)
[illegible] S.p.A. - Sede CHIERI
AVVISO
con riferimento ai poli creati [illegible] n. 1 Direttiva ministeriale di [illegible] per investimenti professionali
Le domande, in carta legale, dovranno essere presentate entro le ore 12 del 17 agosto 1984
Per informazioni rivolgersi al Servizio del Personale, piazza Duomo 1, CHIERI (To), tel. 011 947.2368.
Il Presidente [illegible] Egidio Ollo

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
—Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di [illegible] nella qualifica iniziale di [illegible]
—Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di [illegible] nella qualifica [illegible]
Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza o [illegible]
Prossimi richiami alla [illegible] ore 10 - nella [illegible] ore 10
Scadenza ore 12 del giorno 1 ottobre 1984.
Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria [illegible]
[illegible] L'Assessore al personale
(Dottor Franco [illegible])

Allo stabilimento di Sansepolcro

Licenziamenti Ibp partite 850 lettere

AREZZO — Le 900 lettere di licenziamento annunciate [illegible] l'altra [illegible] dall'Ibp per altrettanti lavoratori dello [illegible] di Sansepolcro (che [illegible] complessivamente [illegible] [illegible] [illegible] partite. Lo [illegible] comunicato l'Associazione Industriali ai sindacati, precisando che 909 dipendenti dovrebbero lasciare il posto di lavoro fin dall'11 agosto, mentre per 51 di essi la data è quella della fine aprile 1985.

I sindacati sono rimasti «oltremodo sorpresi», [illegible] quanto le lettere sono arrivate dopo poche ore dalla conclusione negativa dell'incontro che si è svolto venerdì presso il ministero del Lavoro tra azienda e sindacati alla presenza del sottosegretario Conti Persini. La Filis ha deciso di fare quattro ore di sciopero, da tenersi nella settimana entrante, nonché una manifestazione di fatto il comparto alimentare da svolgere ad Arezzo, sempre nella prossima settimana.

Inoltre «per evitare smantellamenti — ha detto Paolo Peruzzi, segretario Uil aretino — abbiamo installato presidi [illegible] stabilimento [illegible] Sansepolcro fin da questa mattina». Peruzzi [illegible] poi «contestato» le [illegible] diffuse [illegible] presidente del gruppo Ibp, affermando [illegible] «soltanto a parole azienda e rappresentanti del governo hanno accolto le indicazioni sindacali, mentre di fatto l'Ibp non riesce a predurre un serio piano di risanamento e [illegible] sviluppo».

Liquidazioni: la de [illegible] presenta [illegible] modifica

ROMA — [illegible] capita' sempre quando [illegible] provvede [illegible] ritardo o correttivi adempimenti si rischia di *fare grande confusione e di creare nuove ingiustizie. Dopo le pensioni d'annata avremo anche le liquidazioni doc o seconda della data apposta sulla carta bollata dei ricorsi? Il gruppo dc si opporrà decisamente».* Questo ha affermato ieri il vicepresidente dei deputati democristiani Nino Cristofori.

Per le liquidazioni si tratta, ha poi precisato, di *ristabilire per il passato e per il presente lo stato di diritto, con interventi uguali per tutti i cittadini ponendo riparo innanzitutto* [illegible] *alle eventuali illegittimità* [illegible] *compiute nei confronti dei lavoratori dipendenti, secondo i rilievi dell'ordinanza della Corte costituzionale, e* [illegible] *di applicare nuovi criteri fiscali per il settore privato e pubblico con la decorrenza* [illegible] *legge del giugno 1983».* (Si tratta della legge antireferendum per le liquidazioni).

[illegible] problema delle minori [illegible] fiscali [illegible] *giustifica* [illegible] *mantenimento dell'illegalità»*, ha concluso Cristofori, [illegible] quale ha annunciato che l'apporto [illegible] [illegible] «necessarie modifiche» [illegible] proposta Visentini [illegible] [illegible] delle liquidazioni [illegible] [illegible] questa linea [illegible] uguaglianza tra tutti i lavoratori.

Sul problema [illegible] tassazione [illegible] liquidazione [illegible] per la [illegible] del contribuente ha avviato un'azione rendendo note le [illegible] della Commissione centrale tributaria in base alle [illegible] l'indennità [illegible] fine rapporto [illegible] non tassate «in quanto [illegible] natura previdenziale e assicurativa». Il segretario dell'associazione, avvocato Vito Quaglietta, ha [illegible] nuto [illegible] che i lavoratori potranno rivolgersi direttamente al giudice ordinario per ottenere la restituzione dell'imposta indebitamente trattenuta dal fi[illegible]

F. c. s.

La rincorsa dei trattamenti al costo della vita

Aumentano da mercoledì 13 milioni di pensioni Inps

Le nuove pensioni minime da agosto

Categorie	Importo attuale	Aumento mensile	Importo dal 1° agosto 1984
Lavoratori dipendenti	328.850	6.300	335.150
Lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti)	275.100	5.200	280.300
Pensioni sociali	196.950	3.750	200.700

... e le altre scatteranno così

Importo mensile della pensione	Aumento della pensione dal 1° agosto [illegible]
Fino a 657.900 lire	1,90 per cento
Da 657.901 a 988.850 lire	1,71 per cento
Da 988.851 in poi	1,425 per cento

TORINO — Dal primo agosto [illegible] le pensioni dell'Inps aumentano nelle seguenti misure:

Lavoratori dipendenti — **Pensioni minime**: il trattamento minimo dei pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria di invalidità e vecchiaia passa [illegible] a [illegible] lire [illegible] (328.850 per [illegible] ha versato più [illegible] contributi settimanali).

Pensioni [illegible] importo superiore al minimo: [illegible] queste pensioni (superiori [illegible] lire mensili) l'aumento [illegible] dell'1,90 per [illegible] per le prime [illegible] di pensione; dell'1,71 per [illegible] quota [illegible] pensione da 657.901 a 988.850 [illegible] e dell'1,425 per cento [illegible] restante importo della pensione mensile.

Lavoratori autonomi — La pensione minima dei coltivatori diretti, artigiani e [illegible] mercianti [illegible] da 275.100 a [illegible] lire il mese, che [illegible] riducono a [illegible] per [illegible] autonomi pensionati per invalidità di età inferiore a 60 anni se donne ed a 65 se uomini.

Pensione sociale — Spetta agli ultrasessantacinquenni sprovvisti [illegible] altri mezzi per vivere. Dal primo agosto passa da 196.950 a 200.700 lire mensili.

Le pensioni [illegible] carico dell'Inps sono complessivamente 13 milioni: mentre gli assicurati presso quell'istituto sono, [illegible] milioni: come dire che per ogni 100 pensionati [illegible] sono soltanto 140 lavoratori attivi: [illegible] rapporto che, anche [illegible] non dovesse subire ulteriori riduzioni, è [illegible] un chiaro segno [illegible] fragile consistenza [illegible] nostro sistema previdenziale.

Osvaldo Fulta

A Messico [illegible] Brasile l'Oscar dei debiti

PARIGI — Il Messico, il Brasile [illegible] a una certa distanza l'Urss sono i Paesi più indebitati presso Paesi industriali [illegible] occidentali, [illegible] condo statistiche comuni dell'Ocse e della B[illegible] per i regolamenti internazionali, pubblicate a Parigi.

[illegible] sono [illegible] stabiliti [illegible] [illegible] di statistiche fornite dalla maggior parte degli Stati [illegible] occidentali [illegible] dall'Ocse (crediti che [illegible] hanno [illegible] rantito) e [illegible] banche [illegible] [illegible] Paesi (crediti bancari).

Si tratta [illegible] cifre in generale [illegible] incomplete, ma che rispecchiano nella maggior parte dei casi una parte importante dell'indebitamento di ciascuno dei Paesi interessati.

Alla fine del 1983 il debito estero del Messico risultava di 97,4 [illegible] di dollari; quello [illegible] Brasile di 95,9 [illegible] e quello dell'Unione Sovietica di 27,1 miliardi. Seguono: Spagna, Argentina, Corea del Sud, Venezuela, Africa del Sud, Australia, Algeria.

[illegible] Gli operai in cassa integrazione della [illegible] (Fabbrica italiana tubi) hanno [illegible] mente [illegible] ieri mattina, [illegible] 10 alle 14, la statale Aurelia [illegible] località Rocchi [illegible] S. [illegible] e in due sono [illegible] centro di Sestri Levante. In precedenza i lavoratori, in un'[illegible] sembles [illegible] fabbrica, avevano deciso [illegible] attuare un'«assemblea permanente» nelle strade [illegible] della città, per [illegible] stare l'opinione pubblica, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi, con l'effettuazione [illegible] nuovi blocchi stradali e di volantinaggio.

Mercoledì [illegible] rappresentanze di sindacalisti e lavoratori sarà ricevuta a Genova [illegible] presidente della giunta regionale della Liguria, Ri[illegible] Magnani, e dall'assessore [illegible] all'industria Luciano Truco, ai quali chiederanno di adoperarsi per ottenere la convocazione dell'incontro con il ministro dell'Industria Renato Altissimo, «saltato» venerdì.

MINISTERO DEI TRASPORTI

COMUNICATO

In riferimento ad annunci [illegible] scioperi [illegible] conseguenti disagi nei trasporti durante le ferie estive, il Ministero dei Trasporti informa i cittadini che [illegible] in vigore un **codice di regolamentazione** sottoscritto dalle aziende, dai sindacati confederali e da tutti i sindacati autonomi firmatari di contratti, che tutela gli utenti dei trasporti nei periodi [illegible] maggiore bisogno.

In particolare vengono esclusi scioperi nella settimana che precede e in quella che segue ferragosto [illegible] nei giorni concomitanti ai grandi esodi legati alle ferie estive.

Il Ministero dei Trasporti, come garante dell'applicazione [illegible] questo protocollo, invita quindi i cittadini a [illegible] tener conto di annunci volti [illegible] creare turbative negli spostamenti attraverso la proclamazione di scioperi irrilevanti o addirittura inesistenti.

Il Ministero dei Trasporti provvederà [illegible] informare tempestivamente i cittadini attraverso gli organi di stampa e radiotelevisivi su eventuali situazioni [illegible] possano determinare reali disagi nel periodo delle vacanze.

La crisi dei campi coinvolge le macchine agricole

Il trattore italiano se ne va all'estero

Il settore ha esportato per 1927 miliardi di lire (oltre il 10% più dell'anno precedente)

Forte attivo negli scambi

	Var. % 83-82	Valore in milioni L.	Var. % 83-82
PRODUZIONE 1983 (1)			
Trattrici agricole	— 4,33	1.706	+ 4,31
Parti staccate	+ 1,89		
Macchine agricole	+ 6,37		+11,39
Totale	— 1,36	4.491	+ 9,53
Macchine mov. terra	—10,21	1.344	+ 6,14
Totale generale	— 3,51	5.735	+ 7,34
IMPORTAZIONI			
Trattrici agricole	—23,63		—15,72
Macchine agricole	—12,13	235	— 1,26
Totale	—16,43		— 5,92
terra	—18,68		—16,51
Totale generale	—17,68		—10,91
ESPORTAZIONI (2)			
Trattrici agricole	—		— 2,84
Parti	+ 1,13	206	+32,55
Macchine agricole	+11,28		+23,14
Totale	+ 0,61		+10,59
Macchine mov. terra	—11,02	378	— 3,15
Totale generale	— 2,61	2.595	+ 6,51

Incidenza delle esportazioni sulla produzione	rispetto al peso %
Trattrici agricole	62,37
staccate	85,07
Macchine agricole	15,24
Totale	50,65
terra	66,55
Totale generale	54,39

1983 - BILANCIA COMMERCIALE	Saldo in peso (t)	Var. %	Saldo milioni L.	Var. %
		— 4,98		— 0,45
		+ 1,35	380	
	102.047	+21,30		
	314.287	+ 3,51	1.082	+14,45
terra		— 4,78	259	+ 3,54
		+ 1,85	1.913	+13,29

NOTE: Fonte Unacoma
(1) Valori calcolati sulla base dei prezzi al pubblico, Iva esclusa.
(2) Valori CIF e Fob. Per effettuare confronti con i valori della produzione, moltiplicare i valori dell'importazione e dell'esportazione per il coefficiente convenzionale 1,32.

ROMA — Le macchine italiane, da punto di vista strettamente meccanico, vanno bene soprattutto all'estero. E' un fenomeno che di alcuni anni e che è stato confermato nell'assemblea dell'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole), svoltasi di recente a Roma. Fenomeno dovuto alla crisi dell'agricoltura italiana, che si ripercuote, a causa dei minori investimenti, sull'industria che produce per il primario.

macchine per terra — che riguardano l'edilizia più che l'agricoltura — la produzione 1983 agricole, trattrici incomplete e parti staccate, pezzi di ricambio, macchine e agricole e da giardinaggio e loro di è stata di 714.500 tonnellate, una perdita dell'1,36% per un valore miliardi. ha detto il presidente dell'Unacoma Pietro Laverda, va sottolineato un fatto: «In confronto al 1980, l'anno in cui si registrò il punto produttivo di tonnellate di macchinario per l'agricoltura, la flessione dell'83 è pari al 13,77%».

Il più importante — quello trattrici — ha una produzione di macchine (-3,15%), un valore di miliardi (+4,31%). «Una flessione provocata — ha detto Laverda — dalla depressione che ha investito il mercato interno, dove la domanda di macchine italiane è da un calo del 3,25% delle esportazioni (da 59.351 a 57.420 unità)». Le esportazioni globali, però, ha precisato Laverda, sono migliorate, un valore di 1927 miliardi di lire, di questo perché la svalutazione della lira ha favorito le vendite delle trattrici sono state compensate dai vantaggi degli altri comparti.

Il calo della domanda interna anche per il deficit delle importazioni che, dopo le diminuzioni registrate nel (-17,75%) e nel (-16,76%), in sono risultate pari a tonnellate per un valore di di lire, e con una flessione del in peso e del 5,92% in valore.

Soltanto le trattrici agricole, le importazioni sono scese del 23,33% in e del 23,92% in peso.

Al di dati statistici, sviluppato un politico-economico, sottolineando come il nostro Paese, «povero di risorse e con un costo del lavoro tra i più elevati del mondo», abbia bisogno urgente di ridurre ulteriormente il tasso d'inflazione (che resta il più alto della dopo quello della Grecia) e i costi produttivi, «per ridurre il costo del prodotto e assicurare un adeguato guadagno alle aziende costruttrici».

Mentre Laverda lancia questo appello alla nostra classe politica, da Bologna giunge del grande successo organizzativo raggiunto, a quattro mesi dall'apertura, dalla 15ª dell'Eima, la grande esposizione mondiale di macchine agricole che si terrà a Bologna dal 14 al 18 novembre.

Sono già assegnati 1535 posteggi ai espositori: 1180 italiani, 355 esteri.

Il grande che l'Eima continua a riscuotere ogni anno si può spiegare, al di là dell'interesse specifico del settore, con il che gli organizzatori hanno puntato qualità e hanno nel tempo le caratteristiche che identificano la mostra come il «Gotha della tecnologia meccanica per l'agricoltura».

r. s.

Il maltempo primaverile ha causato meno danni di quanto si temesse

Buon recupero del riso

Due importanti novità tecniche: la trapiantatrice meccanica e il deltaplano per irrorare gli erbicidi - Prezzi sostenuti

Anche il grano ha tenuto

Torino. Una grande mietitrebbia al lavoro nelle campagne piemontesi: quest'anno il raccolto del frumento tenero nell'Italia settentrionale è avvenuto con un ritardo di quasi due settimane, a causa delle grandi piogge cadute nel mese di maggio

VERCELLI — *La campagna di commercializzazione del riso si avvia alla conclusione. Ad un mercato in rialzo fa riscontro una giacenza, i produttori, della produzione 1983 e quindi un'offerta tale, contrapposta a una domanda vivace.*

Secondo statistiche dell' nazionale risulta venduto oltre il 90% di disponibilità iniziale milioni quintali risone vendite privilegiato e grana lungo: Lido, Ribe-Ringo e cristalline, particolarmente richiesto sul mercato comunitario, consistenti, anche per l'aumentata produzione globale, le giacenze delle varietà destinate al mercato interno: Vialone nano e Arborio in particolare.

Con i magazzini ormai vuoti, quali la prospettiva della coltura. L'avverso andamento climatico maggio ha provocato danni inferiori tenuto, anche se il ritardo di crescita continua a pesare sulle fasi vegetative che devono seguire. L'arrivo del caldo consente comunque recupero del tempo perduto e le prospettive produzione — escludendo sorprese nel agosto, quando il attraversa la delicata fase della fioritura-fecondazione — appaiono normali.

La superficie coltivata, secondo le prime stime, dovrebbe registrare variazioni o, al massimo, leggera diminuzione 3-3 mila ettari, pari all'1%. Sono mutamenti giustificati da motivi di tecnico-agronomico, in particolare dalla necessità di interrompere la monocoltura per ripulire il terreno infestanti.

Non di diversificazione per riso e favore altre colture; anzi, le recenti decisioni del Consiglio dei ministri Cee sui prezzi comunitari fanno intravedere per un aumento medio, per tutti i prodotti del 6,4%) hanno riaffermato la necessità di mantenere la produzione del riso, che Comunità è deficitaria.

Tra le novità tecniche di quest'anno va segnalato l'impiego del deltaplano per la distribuzione degli erbicidi, e della trapiantatrice meccanica: si tratta di attrezzature prova prima volta in alcune aziende del Vercellese, che richiedono ancora attente verifiche, specie dal punto di vista economico, ma che lasciano intravedere ampie possibilità di impiego.

Sempre tra le novità proposte in questi giorni (sono in corso sperimentazioni di diserbo, va segnalato il Triclopyr, nuovo principio attivo messo a punto Chemical. Questo prodotto sembra dare una valida azione di contenimento sull'Heteranthera, nuovo infestante che si sta rapidamente diffondendo nelle zone risicole.

Bruno Pusteria

In via di conclusione, con un ritardo di quasi due settimane, le operazioni di mietitura del grano tenero in tutto il Piemonte.

Le «grandi piogge» e le basse temperature della primavera scorsa hanno rallentato lo sviluppo vegetativo, provocato allettamenti (non pochi quasi tutti) e hanno portato qualche malattia: ma, nell'insieme, il realistico alle avversità meglio del previsto. E la resa media per ettaro si aggira su 37 quintali e mezzo, con punte di 50 quintali.

La superficie investita in Piemonte è stata di circa 153 mila ettari, con una diminuzione del 12% rispetto allo scorso anno. La produzione è di poco inferiore ai 6 milioni di quintali (800 mila quintali in meno rispetto all'83).

La provincia più interessata è quella di Alessandria, con oltre 63.000 ettari, seguita da Torino con 33 mila, Cuneo con 28 mila.

I prezzi, favoriti dagli ammassi volontari dei Consorzi agrari che alleggeriscono l'offerta, sono soddisfacenti.

b. pu.

Scoperto il cibo universale?

NEW — è stato scoperto il «cibo del Duemila». Si chiama Tofu e si ricava dal soia e può avere una consistenza solida, e, secondo la preparazione, gastronomiche alle quali è destinato.

Il Tofu, infatti, è come pasta magmatica vegetale, con il può fabbricare quasi pizze, lasagne, ravioli, minestre, frittelle, dolciumi, spuntini, eccetera. Naturalmente, può essere consumato o presentato, oppure spalmato.

Negli Stati Uniti, dove sta già conquistando il dei si sottolinea qualità Tofu può nel to delle sostanze nutritive. Ad esempio, se sarà utilizzato come primo piatto avrà molti carboidrati e poche proteine; trasformato in bistecca avrà il 12% di proteine, e così via.

Promettente l'annata '84

ROMA — La campagna agraria 1984 si presenta abbastanza promettente, dopo le preoccupazioni destate dalla eccessiva piovosità primaverile; è quanto sostiene il settimanale della Confagricoltura Mondo agricolo.

Il 1984 sarà un'ottima annata per il grano duro e per l'orzo, mentre si segnalano flessioni per il grano tenero e per il riso.no.

Aiuti Cee per smaltire le giacenze del vino

BRUXELLES — Un contributo di lire concesso a partire dal primo agosto ai viticoltori affinché possano svuotare le loro cantine dal vino in giacenza per far posto al nuovo prodotto.

L'aiuto, in pratica un contributo alle spese di trasporto da un luogo di stoccaggio a un altro, rientra in una serie di misure annunciate dalla commissione Cee a sostegno dei mercati del vino, del latte e della carne bovina. Per alcuno di esse, il comitato di gestione Cee — un organismo tecnico della Comunità da rappresentanti dei Dieci — ha stabilito venerdì scorso le condizioni di applicazione.

Nel della bovina il comitato di gestione ha fissato il 20 agosto l'inizio delle operazioni di intervento (acquisto Cee della merce invenduta) e degli aiuti allo stoccaggio di carne bovina. Inoltre, a partire da domani, saranno concesse nuove sovvenzioni alle esportazioni di carne bovina.

Troppe pesche, pere e mele; molto richieste actinidia e nettarine

Frutta tradizionale invendute mentre vanno e ruba le novità

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — L'Italia produrrà quest'anno oltre 15 milioni di quintali di pesche. Si rafforza la tendenza per-produzione già riscontrata nell'83, un di oltre 3 milioni di quintali sulla media dell'ultimo quinquennio. Sono dati elaborati dal Centro operativo ortofrutticolo di Ferrara che, con la collaborazione di ispettorati agrari, Camere di commercio e associazioni di produttori, ha allestito una mappa delle previsioni nelle varie C'è un ritardo nei raccolti.

«Almeno 10-15 giorni — conferma Sandro Bertello, direttore della Lagnasco Frutta, cooperativa pie- con un centinaio di e miliardi di fatturato — La ci preoccupa perché la nostra produzione, tradizionalmente, segnica quella romagnola e veneta. Il rischio è accavallarci dell'offerta con conseguente calo prezzi».

L'ufficio prezzi della Camera Commercio Ferrara (una delle piazze ortofrutticole all'ingrosso più importanti d'Italia) registra le pesche precocissime prezzi dalle 500 alle 750 lire il chilo, 450-500 le precoci, ma il ribasso si ancora più sensibile quando arriverà il grosso della produzione.

In Piemonte, mercati di o Borgo d'Ale. I prezzi vanno dalle lire il chilo, tendenza a calare. Ma nonostante le pesche siano pagate ai produttori non dello le quotazioni al consumo alte. Sulle bancarelle e nei negozi i non scendono sotto le 1000-lire il chilo.

E queste lievitazioni riguardano le pesche. I meloni, dopo le 2000 lire produttori per le varietà coltivate sotto tunnel, con la maturazione a pieno campo sono scesi prima a 900 e ora a 350 lire: il consumo difficilmente riesce a meno di 800-1000 lire il chilo.

L'uva da tavola fatto la sua apparizione a il chilo. In alcuni negozi grandi città è arrivata a 4000 lire: con un calcolo non troppo empirico si può dire che ogni acino costa almeno 50 lire. La varietà Cardinal è pagata produttori lire il chilo compreso l'imballaggio.

stanno elaborando anche le previsioni per il prossimo raccolto di pere e mele. La tendenza generale conferma tenuta delle mele (oltre 20 quintali prodotti l'anno scorso) con qualche flessione per le pere (12,5 milioni nell'83).

Avremo quindi frutta in e non è escludere che l'Aima debba intervenire parte dei prodotti per frenare la discesa prezzi, distruzione della frutta sarà forse evitata.

Ma il problema rimane ed è quello a diversificare sempre di più, allungando il periodo maturazione. I produttori stanno investendo molti ettari di questo Nel settore pesco prendendo la coltivazione nettarine o pesche-noci (oltre 2,5 milioni quintali con un aumento annuo del 22 %). Vengono pagate all'ingrosso sulle 1000 lire il chilo.

Il fenomeno actinidia che è cresciuto (300 mila quintali nell'83, oltre per cento in più previsti quest'anno) e rende ai produttori dalle 2500 alle 3000 lire/chilo.

Stimolati questo successo si facendo introdurre al Sud produzioni tipiche del Paesi come Avocado, Pecan e Joa, che potrebbero inserirsi nelle aree coltivazione di agrumi e vite, dove sceglierne o qualità non sempre ottima hanno creato non pochi problemi ai produttori.

Sergio Miravalle

Per la carne italiana due marchi Cee

ROMA — Saranno contrassegnate con il marchio di qualità «Ce» le carni bovine pregiate prodotte in Italia: lo ha stabilito il ministro dell'Agricoltura Pandolfi, accogliendo la richiesta presentata dal Consorzio produttori di carne bovina pregiata delle razze italiane.

Il marchio «Ce» (che significa «Comunità europea») sarà applicato sulle carni dei bovini di cinque razze (chianina, marchigiana, romagnola, maremmana e podolica), che siano allevate in Italia e macellate in Italia nel territorio nazionale e prevalentemente, nelle seguenti regioni: Toscana e Umbria (razza chianina); Marche, Abruzzo, Molise e Campania (marchigiana); Emilia-Romagna (romagnola), Lazio e Toscana (maremmana); Puglia, Basilicata e Calabria (razza podolica).

MACCHINE PER I CAMPI

Laser livellante

Una seminatrice spandiconcime durante le prove

Grande interesse hanno suscitato anche quest'anno le «Prove in campo», organizzate dalla sezione di Alessandria dell'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori), e svoltesi presso l'Azienda agricola «Cascina Fabbrica», a Rivalta Scrivia.

La manifestazione aveva lo scopo di far vedere da vicino agli agricoltori alcuni tipi di lavorazioni a cantieri separati.

A Rivalta Scrivia è stato possibile vedere all'opera trattori, trincia-erba, spandiconcime, seminatrici e altre attrezzature fra le più moderne esistenti sul mercato, messe a disposizione da Vitagri, Consorzio provinciale di Alessandria, Saslini, Gramigna, Sylco.

E' stato anche possibile osservare il funzionamento dei sistemi laser per livellare i suoli e il ricevitore elettronico per le previsioni meteorologiche.

Proteste in Piemonte per il blocco (parziale) di fondi agli agricoltori

TORINO — La recente decisione della Regione Piemonte di sospendere l'accoglimento delle domande di finanziamenti presentate dagli agricoltori singoli è duramente criticata dalla Federazione degli agricoltori piemontesi (Confagricoltura). Il presidente, Domenico Appendino, ha detto: «Il provvedimento colpisce seriamente parte dell'imprenditoria agricola regionale».

Il tema è stato anche discusso dal Consiglio direttivo della Federazione il quale, pur constatando «l'insufficienza scelta di fronte alla scarsità di mezzi finanziari a disposizione della Regione», critica «il comportamento politico ha provocato la decisione, cioè i metodi con cui l'ente pubblico ha amministrato la sia pur scarsa».

«Emblematico — aggiunge Domenico Appendino — è il caso di destinazione delle sovvenzioni cooperative, privilegiate e sostenute senza distinzione tra le strutture capaci di rimanere sul mercato reali prospettive di imprenditoriale, e le strutture alcun avvenire economico».

Il provvedimento della Giunta regionale conferma il già criticato discriminatorio dato di fatto, escludendo dal blocco finanziamenti — osserva sempre la Federazione degli agricoltori — le domande presentate dalla cooperazione, «e ciò sulla scorta di mistificazioni del tutto inconsistenti: così alle aziende singole non rimangono nemmeno le briciole del bilancio agricolo regionale».

r. ag.

STRESS?

ERGOSTIM

Siccità e sbalzi di temperatura, come sai, sono stress gravi per la vite, poichè alterano il regolare sviluppo vegetativo e danneggiano la qualità del raccolto.
Oggi il problema è risolto. Ergostim, il prodotto della moderna ricerca Farmoplant, aiuta la vite a superare lo stress senza danni: in condizioni avverse, Ergostim dà alla coltura la possibilità di ricavare il massimo anche dal che "mangia".
Somministrato durante il ciclo vegetativo soprattutto in previsione dello stress, Ergostim favorisce l'allegagione, aumenta la produzione, migliora la qualità e l'uniformità del raccolto. Ergostim ti aiuta, affinchè niente del tuo lavoro e del guadagno vada perduto.

● e se ci sono anche altre ERGOSTIM PLUS con microelementi.

sicurezza una qualità costante

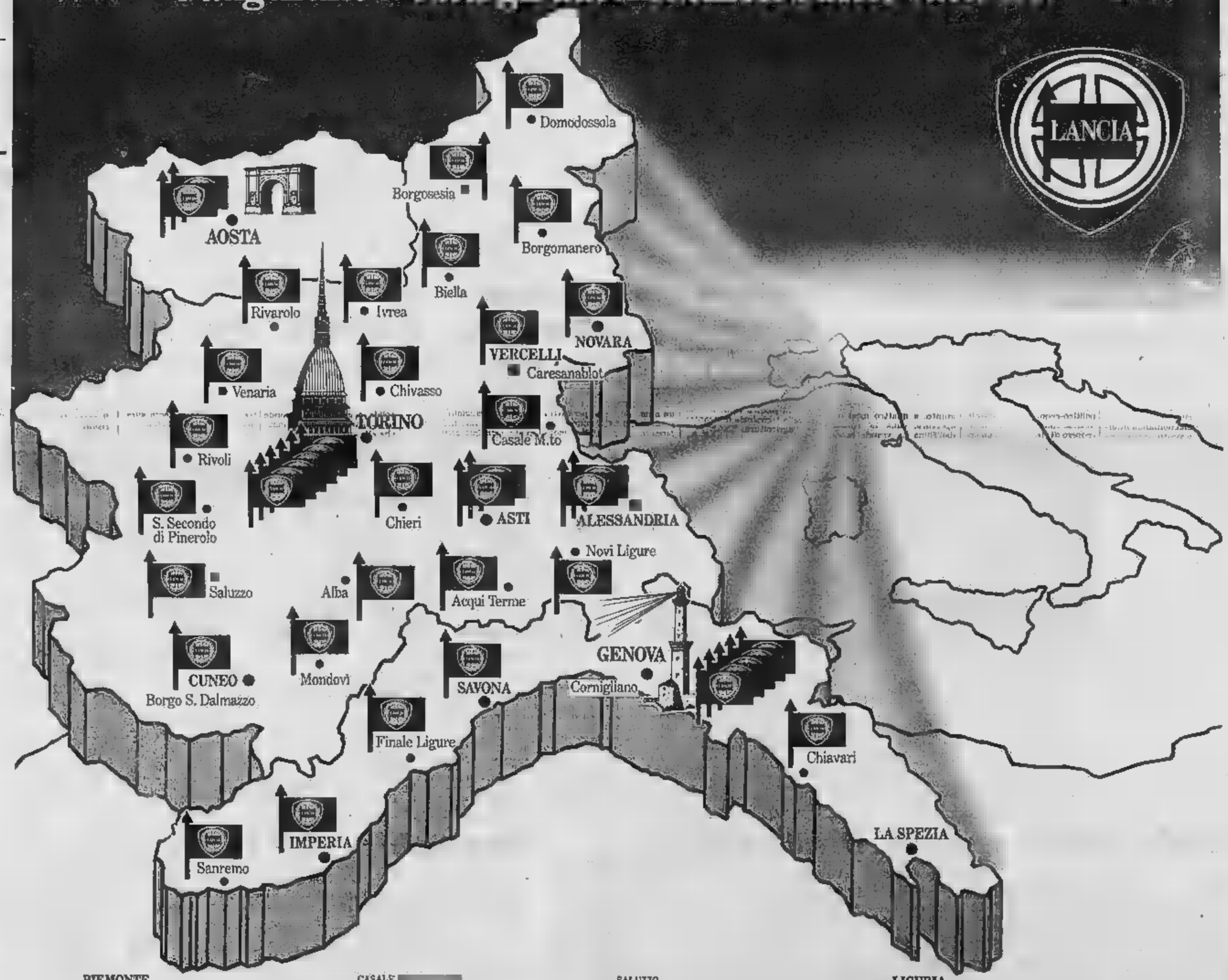
GRUPPO MONTEDISON
FARMOPLANT

Per informazioni e richieste, telefonare direttamente a FARMOPLANT: Tel. (02) 3018 - 3081029 (Segreteria Telefonica 24 su 24)

BANDIERE LANCIA.

Dieci automobilisti su cento in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno scelto nel 1984 Lancia Autobianchi.

I concessionari ringraziano per questa preferenza e augurano a tutti gli automobilisti buone vacanze.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 8 - Tel. 0144/54.96.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa [illegible] - Tel. 0173/68.13.41-2
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Via della Maranzana zona Artigianale D8 Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 140 - Tel. 0131/51.00.5
ASTI
F.LLI PORCELLANA - C.so Torino 220 - Tel. 0141/21.78.22
[illegible] MARIO - Via Sant'Evasio 10/a - Tel. 0141/32.86.2-55.26.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 63 - Tel. 015/25.56.3-4
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.52.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.00.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - C.so Fiume 62-70 - Tel. 0161/57.15.6
CASALE [illegible]
FRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/942.67.75
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.528
DOMODOSSOLA
OSSOLCAR - P.zza M. Orti 4 - Tel. 0324/46.36.1-2
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. [illegible]
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.16.80-1
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CLERICI - Via Fiandrate 53 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
CESTINO - Via De Ambrosis 71 - Tel. 0143/78.75.5
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel [illegible]
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/[illegible]
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.05.38
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 834 - Tel. 011/2[illegible]
C.so Racconigi 25 - Tel. 38[illegible]
GAIDANO & C. snc - Via Ventimiglia 106
Tel. 011/69.03.56-63.65.36
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
LINCARAUTO - C.so Principe Oddone 63 - Tel. 011/47.20.47
C.so Orbassano 72 - Tel. 58.10.08
SAVEA - C.so Francia 343 - Tel. 011/71.81.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.53.53-59.31.[illegible]
TORTONA
CESTINO - Strada Vigurzolo 2/0 - Tel. 0131/86.71.40
VENARIA
BENSI - Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 48 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Iacopo Rocca 72/a
Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino, 59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r - Tel. [illegible].14
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.15.71
ICAE - C.so Podestà 51/r - Tel. 010/58.74.10
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 594 - Tel. 010/38.12.51
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 180/r
Tel. 010/60.28.96
IMPERIA
MAGICAR - Via Serrati 5 - Tel. 0183/24.26.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. [illegible]
SAVONA
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.96
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

E' quasi certo che molti commercianti non rispetteranno i turni

Torna saracinesca selvaggia

Per 2633 negozi di generi di largo consumo domani il secondo periodo di chiusura, ma dovrebbero riaprire i 2710 esercizi inseriti nel turno di luglio - «I titolari, però — affermano all'assessorato al Commercio — spostano le ferie abusivamente, approfittando dell'esiguità delle multe»

«Non c'è caos. Traffico sì, ma senza intasamenti. In mattinata qualche coda all'autostrada per Aosta». La polizia stradale, ieri, ha lavorato in serenità. Partenze scaglionate, certo, ma soprattutto non partenze a raffica: il grande «via» sarà quello del prossimo weekend.

Torino, comunque, sembra vivere più quieta. Auto in giro ce ne sono ancora tante, ma il traffico è insolitamente scorrevole. In centro — vivace ma non troppo — si trova finalmente parcheggio senza girare in tondo come trottole. «Si viaggia meglio, ma ricordate che non siete soli — tengono a raccomandare i vigili —. Non fate corse spericolate, abbiate sempre la pazienza di rispettare i semafori».

Torino, dunque, vive ancora il suo ritmo, sebbene rallentato. Il maggiore quello dei mercatini e le, nelle saracinesche dei negozi, cominciano invece a comparire le scritte «chiuso per ferie». Ma la grande «serrata» deve ancora esplodere. Il disagio per chi rimane s'aggraverà da lunedì 6 agosto.

è un problema che si complica da solo. commercianti avranno previsto, chiesto e ottenuto di chiudere in luglio, ma poi, considerato che la città non era stata abbandonata, hanno preferito restare al lavoro.

Ferie cancellate o ferie rinviate? Molte sembrano soltanto rinviate ad agosto. Il che significa un accavallarsi con quelle di chi ha avuto programmato fin dall'inizio per i prossimi giorni. E questo caos potrebbe trasformarsi in una «città chiusa per ferie».

Domani su 2633 negozi che commerciano generi di largo consumo (drogherie, cancellerie, latterie), comparirà il tradizionale cartello *chiuso per ferie*: scatta, infatti, il secondo turno di chiusura — dal 30 luglio al 25 agosto — per le vacanze estive. Quello giorno, però, dovrebbero riaprire i battenti i 2710 esercizi rimasti chiusi a luglio (2-22), nell'ambito del primo turno.

Sulla carta, questa nanza di chiusure e riaperture appare giusta ed efficiente. perché rispetta la legittima richiesta dei negozianti di andare in vacanza a rotazione: chi ha fatto le ferie ad agosto l'anno scorso non può pretendere di andarci nello stesso quest'anno, e sarà quindi costretto a tenere aperto. Efficiente perché, tenendo conto esigenze dei cittadini e realtà estiva, adotta un calendario bilanciato: 51 per cento di negozi chiusi per ferie a luglio (ossia 2710) e per cento (ossia 2633) ad agosto.

Tutto questo solo sulla carta, però. non è affatto detto che gli esercenti che dovevano andare in vacanza a luglio siano andati. Ma, soprattutto, che quelli che dovranno tenere aperto da domani lo facciano veramente. Dalle pessimistiche previsioni che si possono raccogliere tra le stesse associazioni di categoria si calcola anzi che a Torino, ad agosto, ci sarà da camminare, e molto, per trovare un negozio aperto, almeno in centro: sia per quanto riguarda i generi di largo consumo, sia per tutte le altre piccole esigenze di chi resta in città, dal tabacchi alla lavanderia, meccanico all'elettrauto.

«Non conviene» è la frase che si sentono ripetere i funzionari dell'assessorato al Commercio. «*Preferisco fa male* — dicono molti negozianti — *piuttosto che tenere aperto quando città non c'è nessuno*». Mal che vada. Infatti, se il vigile scopre una saracinesca sbagliata, marano mila di multa che possono diventare solo 50 mila facendo ricorso (e l'anno scorso ne sono stati fatti tantissimi attraverso le associazioni di categoria), spesso con allegato un certificato medico.

«*Il sistema non funziona* — dicono all'assessorato — *proprio per l'esiguità delle pene, che dà ai negozianti la certezza della impunità. Per i gestori, ai quali si applica una legge del '74, la sanzione non supera neppure le 40 mila lire*». Vale a dire che più di prima necessità il bene venduto, tanto meno si paga.

«*Noi esortiamo i nostri soci a tenere un atteggiamento responsabile* — dice Moro, Confesercenti — *ma certi casi (come per latterie e panetterie) la chiusura si può capire. Il titolare è uno donna che ha il marito che lavora in Fiat. quando Fiat chiude, turno o turno, chiude anche il negozio. "Non possiamo certo farli le vacanze separate" ci rispondono*».

Per la Confesercenti, una soluzione saracinesca selvaggia ci sarebbe: organizzare i turni di ferie di tre tiniane ciascuno, per dare a tutti una maggiore chance. Ma anche a Milano, questo sistema è in vigore, saracinesca selvaggia continua a colpire.

Il fatto è tutti vogliono andare in ferie ad agosto. E chi resta? Cosa deve fare chi ha bisogno di pane e latte? O delle sigarette? O di farsi stirare una camicia?

Sconcertante scoperta del magistrato: violate troppe

Il Teatro Regio fuori legge non dà garanzie di sicurezza

Secondo il pretore Guariniello e i vigili del fuoco, all'epoca della costruzione furono apportate varianti al progetto definitivo - Comunicazione giudiziaria al sovrintendente

Le violazioni alle norme di sicurezza, l'omissione delle cautele necessarie in un locale di pubblico spettacolo che affliggono il Teatro Regio sono fatti reali non emersi in seguito alla commozione emotiva naturale dopo la tragedia del cinema Statuto. Si tratta di errori commessi dieci anni fa, quando il teatro fu ultimato. Il progetto definitivo, quello che nel gennaio '66 ottenne l'autorizzazione della prefettura, è stato eseguito in modo con varianti che hanno pregiudicato la sicurezza.

La sconcertante scoperta è stata fatta, ieri, dal pretore Guariniello nel corso di un sopralluogo con il comandante dei vigili del fuoco, Ing Marini. Il magistrato ha inviato una comunicazione giudiziaria al sovrintendente del Regio, Giuseppe Erba, per omissione di cautele (art. 451 del codice penale).

Nel progetto autorizzato le ni delle uscite di sicurezza dovevano essere di 2 metri e 40 centimetri: quelle viste magistrato e dall'Ing. Marini sono di 1 metro e 90. Due, nella parte superiore teatro, conducono a scala che porta ai gabinetti: il particolare ricorda la trappola in cui trovarono orribile spettatori dello Statuto.

L'elenco delle difformità dal progetto che aveva ripevuto il favorevole della Commissione provinciale di vigilanza nel '67 e il successivo nulla osta di una commissione del ministero del Turismo nel gennaio '68, è drammaticamente lungo. Il rapporto tra numero degli spettatori previsti e le uscite di sicurezza con la dimensione prescritta fissava in 1900 la capienza massima del teatro: con le dimensioni attuali delle uscite gli spettatori ne essere ridotti a 1400. La distanza di 1 metro e 20 centimetri poltrone vicine ai muri perimetrali in parecchi punti non è stata rispettata: altri posti persi.

sono 600 metri di parapetti di protezione da rifare: anziché 1 metro e 10 sono alti 90 centimetri. Tra il legno che riveste il golfo mistico che ospita l'orchestra e la parete l'intercapedine non è riempita di lana di vetro. Non tutto l'arredamento è trattato materiale ignifugo. Anche l'impianto elettrico non è del tutto sicuro. Per non parlare degli specchi in corrispondenza delle uscite che potrebbero ingannare gli spettatori costretti a fuggire in caso di pericolo: dovranno essere eliminati o coperti.

Il Comune ha stanziato milioni per i lavori di ristrutturazione che sono immediatamente cominciati. Ma sarà necessario un miliardo per ultimarli.

L'inchiesta era cominciata nella primavera scorsa quando il pretore Guariniello prima e provinciale di vigilanza subito dopo avevano disposto alcune verifiche per controllare la condizioni di sicurezza del Regio. Le responsabilità attuali hanno già investito il sovrintendente, ma le indagini dovranno accertare chi ha eseguito le varianti al progetto autorizzato. Si tratta di reati commessi più di dieci anni e quindi coperti da amnistia, ma le attuali condizioni del teatro sono il frutto di quegli errori. Oggi il Comune (cioè l'intera collettività) dei spendere un miliardo per misure di sicurezza che erano previste nel progetto autorizzato, illegittimamente modificato.

Claudio Cerasuolo

Regio: 27 gennaio '73, si collauda l'acustica della sala appena ricostruita. Ora è tutto da rifare?

Iniziata la kermesse notturna alla Pellerina

Olimpiadi con contorno di teatro, musica e danza

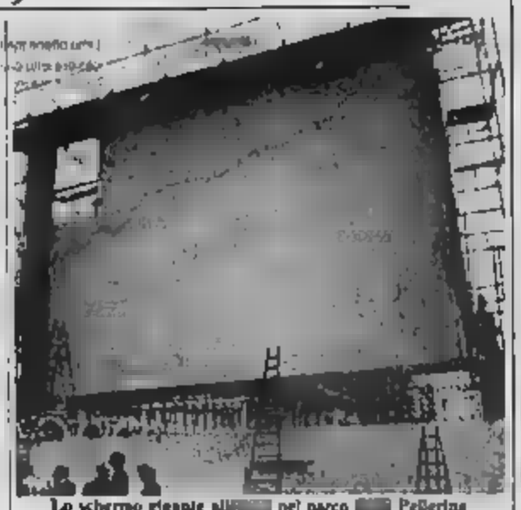
L'inaugurazione delle Olimpiadi di Los Angeles è cominciata la scorsa notte con la prima trasmissione «diretta» dei giochi sul maxi schermo allestito nel parco della Pellerina. Un'invitante occasione, questa offerta da Uisp-Aics e dal Comune, per seguire minuto per minuto e in compagnia tutte le immagini che rimbalzano dal fantamagorico palcoscenico americano dei Giochi.

Per i torinesi rimasti in città s'aprono nuove possibilità di «svago intelligente» oltre a quelle offerte dai «Punti verdi» e da «Assedio». Le «Notti olimpiche» cominciate ieri sera si ripeteranno dalle 21.30 alle 3 durante l'intero periodo dei giochi, fino cioè al 12 agosto. soltanto le proiezioni schermo gigante delle gare le attrazioni al parco della Pellerina.

Prima delle «dirette», infatti, il pubblico potrà assistere a spettacoli di teatro, danza, concerti, con rappresentanti del mondo sportivo. Nella prima serata, ieri, il «Gala Scienza» ha presentato «Cuori strappati», spettacolo condito di «danza, ironia e sentimento, dolcezza e crudità» come si nella presentazione.

Ricco il calendario e l'elenco di manifestazioni e ospiti illustri. Eccone uni. Palio Movimento, Teatro Ut, Occhese, Giuseppe Bertolucci per il teatro. Gianni Basso per il jazz, Otpo Parassino per la musica leggera; il Balletto nazionale di Cuba, lo Stuttgarter Ballett, la Modern Dance di Tahtchev e Formica per la danza e il balletto.

Ai dibattiti con i giornalisti sullo sport, parteciperanno gli altri, Dido Guerrieri, allenatore della Berloni basket; Gigi Radice, trainer del Torino calcio, Claudio Gorlier e Paolo Bertinetti, universitari.


Lo schermo gigante all nel parco Pellerina

Colpo fallito nell'agenzia bancaria del San Luigi Orbassano

Ladri in fuga con un carrello perdono il forziere per strada

Lavorando di notte la banda era riuscita a disancorare dal pavimento la cassaforte (quintali) con 200 milioni in contanti - Poi il carrello usato per rimuoverla lontano s'è rotto dopo 600 metri

Protagonista della vicenda è una cassaforte, un metro e d'altezza, centimetri di larghezza, 10 quintali di peso, con dentro oltre 200 milioni. Il forziere dell'agenzia Cassa di risparmio all'interno dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Una banda di ladri ha tentato di rubarla, e ci è quasi riuscita.

I malviventi hanno lavorato a lungo, nella notte, con grimaldelli e palanchini, per disancorarla dal pavimento: il fiato sospeso, il rischio di essere sorpresi dagli malati o dal personale del nosocomio. Tutto, almeno in un primo tempo, è andato sono riusciti a liberarla e trascinarla fuori, issandola su carrello a quattro ruote. Sembrava fatta, il aveva capitolato.

Ma l'illusione dei ladri è durata neppure trecento metri: all'angolare curva la cassaforte ha avuto un andeggiamento, si è spostata ed è rotolata in mezzo alla strada. I malviventi non più riusciti a rialzarla e hanno desistito, anche perché qualcuno li aveva visti e aveva dato l'allarme; stavano arrivando i carabinieri.

Il forziere è rimasto lì, sul d'asfalto, in bella vista, per un'ora. Due carabinieri, armati di mitra, lo hanno piantonato mentre erano albeggiava, tra la sorpresa e l'incredulità dei passanti: hanno dovuto attendere un mezzo speciale, munito di gru, per rimuoverlo e riportarlo là dove i ladri l'avevano preso, all'interno dell'ospedale.

Come ha fatto la banda ad entrare nell'ospedale, rimuovere il forziere, trascinarlo fuori? La banca ha un ingresso principale, due grandi vetrate che si chiudono con una saracinesca, all'abitazione del custode, e porta di servizio dalla parte opposta. Non si sa stata la via seguita dai malviventi: lavorando con cautela, certamente da professionisti, hanno caricato la cassaforte su un carrello, spingendolo verso l'uscita. Chissà come, sono anche riusciti a superare i quattro scalini che danno sul cortile.

Lì c'era con un gancio per il traino delle *roulottes* il quale hanno fissato il carrello con la cassaforte. è iniziata la fuga, ma solo per metri. Ora qualcuno sospetta che il colpo sia stato possibile grazie alla «collaborazione» di un basista, qualcuno che conosce bene l'ospedale.

★ Michele Carella, 21 anni, via Paisiello 64, è stato arrestato ieri mattina, mentre tentava di rubare a di un'auto. Lo hanno sopreso gli agenti di una volante, in corso Regina Margherita 110.

Un colpo di vetro contro la gola

Così due giovani hanno rapinato ragazzo di quanto : 3 mila lire

Brutale aggressione notturna contro minorenne, subito due giovani poi catturati da una volante grazie all'intervento degli agenti dell'Argus. E' successo alle 2 di ieri all'angolo fra i corsi Giulio Cesare e Brescia, protagonista Maurizio Gallo, 16 anni.

Era vicino alla cabina del telefono sull'incrocio quando si è avvicinata una donna: «Sai che ora è?». La scusa, per distrarlo e far arrivare alle sue spalle il complice, armato di un pezzo di vetro. Il coccio tagliente sotto la gola, il ragazzo ha dovuto consegnare le lire mentre la sconosciuta gli strappava collo la catenina.

La fuga dei banditi è durata pochi istanti, la guardia dell'Argus hanno inseguito e preso i rapinatori, consegnandoli alla prima volante giunta sul posto. In questura sono stati identificati per Antonio De Nicola, 21 anni, via Milano 13, e Anna Maria Cantavenere, 20 anni, via Cremo 9, Leini.

★ Due ladri d'appartamento stavano per entrare nell'alloggio di Susanna Fantona, in via Genova, quando stati visti da altri inquilini e catturati dalla polizia. E' successo alle 8,40 di ieri. In carcere sono finiti Roberto Virgilio, 25 anni, di Venaria, e Mauro Boccan, 21 anni, Nichelino.

Il Piemonte e la verifica

Nuove alleanze? Sì, ma non subito

Ottimismo della dc, ma il psi va molto cauto - «Se ne riparlerà in autunno»

Il problema delle giunte in Piemonte è finito sul della verifica nazionale e, al di là dei risultati che potranno essere imminenti o no, il solo fatto che se ne sia discusso è giudicato positivamente dai politici locali. I quali lo avevano ripetutamente chiesto in una lettera a De Mita segnalando i problemi politici ed economici che, a loro giudizio, l'attuale maggioranza di sinistra in Regione non ha la capacità di risolvere.

«*Il del discorso della verifica romana* — dice il sen. Donat-Cattin — *è per un allargamento, dove è possibile, dell'area di omogeneità. La prospettiva mi pare comunque che giunti all'85 e oltre quella data*».

Interviene il capogruppo in Consiglio regionale Brizio che aveva firmato la lettera a De Mita: «Sarebbe ottima cosa se si potesse arrivare al voto dell'estate prossima con una maggioranza diversa alla guida della Regione Piemonte e non mancheremo di porre il problema in autunno quando questa giunta dovrà per far posto al socialista Monaco, assolto scandalo dei tangenti, anche per il Piemonte sarà un momento di verifica».

Un po' d'acqua sul fuoco dell'ottimismo democristiano la getta però il torinese on. La Ganga, responsabile nazionale del suo partito per gli Enti locali. «Si — dice — se ne è parlato, ma in termini generali, nel senso che partiti legati da una collaborazione nazionale non possono non puntare a estenderla tutto dove è possibile. Ma questo impegno non deve far dimenticare il rispetto per gli orientamenti dell'elettorato».

In sostanza, dice il psi: Torino e il Piemonte hanno espresso, col voto dell'80, una realtà diversa dal pentapartito (anche se per quanto riguarda il territorio regionale la percentuali dicono proprio quelle) e quindi, per ora, niente alternativa. «*Del resto* — aggiunge La Ganga — *noi abbiamo molto apprezzato il riferimento fatto da De Mita proprio sugli orientamenti dell'elettorato*».

L'appuntamento comunque a Palazzo per settembre

La Rai impone sacrifici? Dividiamoli

La dc torinese esamina il documento del Consiglio di amministrazione - «Via gli uffici? Ma a chi può giovare?» - Nessuno sa quanto costa l'orchestra - «Ma perché Milano deve soppiantare Torino?»

conseguenza immediata del trasferimento degli uffici amministrativi Rai sarebbe questa: i 2000 miliardi del canone annuo di abbonamento anziché cominciare il giro dalle banche torinesi, che ne sono il punto di riferimento, lo continuerebbero da Roma. Il condizionale è d'obbligo perché il piano di ristrutturazione dell'azienda è per ora una bozza, il Consiglio di amministrazione comincerà a discuterlo la settimana prossima. l'eventuale trasferimento degli uffici del gratuicielo di via Cernaia è come «*gratuito e sottoposto a anche dal punto di vista contributivo*».

La frase è nel piano. L'ha letta, ieri il dott. Orlandi, membro del Consiglio di amministrazione della Rai, in conferenza stampa della presenti i senatori Gallo e Donat-Cattin, i segretari Biglia e Borgogno, il capogruppo in Regione, Brizio.

Sollo piagnisteo su Torino che perde tutto? Un po', ma supportato cifre, fatti, proposte. A proposito di fatti. Brizio ha ricordato che l'avvio di trattative da parte della Regione, all'inizio questa legislatura, per acquisire il grattacielo Rai, aveva un chiaro significato: la perdita degli uffici direzionali era ritenuta inevitabile.

Né si può difendere la terza rete affidando, come ha fatto la Regione, una serie di programmi informativi a una tv privata. Tutti che vengono ora al pettine, come vengono la cessione del Milan o, prima, dell'Ente moda e del Sanzia.

Una cosa è chiara, dice Orlandi: quattro orchestre sono troppe, non si possono coprire nemmeno i posti in organico. Ma ciò deve presupporre il sacrificio di Torino? Un'orchestra al Sud non significa Roma a scapito di Napoli; e al Nord non deve significare Milano anziché Torino. Non è una guerra campanile: «*La* — dice Donat-Cattin — *è un'istituzione su cui non si discute e nessuno protesta perché lo Stato la sovvenziona. Dobbiamo ricordare la storia torinese dell'orchestra Rai, ricordare Gualino, riferci ai concerti sponsorizzati per avere giustificati?*».

Ma quanto costa l'orchestra? Nel piano non compaiono cifre, nessuno sa né i sindacati interni: «*Lo stiamo quantificando*». Meglio tardi che mai.

Problema Radiocorriere: prevede la cessione ad un editore privato concorrente.

«*Non ha pubblicità*» dice. «*Certo* — ribattono i due senatori e il dott. Orlandi estendendo il discorso al gettito complessivo — *le tv private hanno nella pubblicità un pozzo inesauribile, mentre la Tv di Stato ha limiti intollerabili posti dalla legge. Regolamentiamo le tv privata e il settito pubblicitario; non si può andare avanti di questo passo*». Ma trasferire il Radiocorriere, che ha un deficit di un miliardo al mese, significherebbe forse la perdita di 100 posti di lavoro alla che lo stampa. Sindacati e giornalisti chiedono un ripensamento.

In definitiva, che si propone? «*Impedire che ristrutturazione della Rai, che è necessaria, schiacci i legittimi interessi di Torino*». Nell'interpellanza al Senato, Donat-Cattin, Gallo e Triglia affermano che il documento 13 luglio presenta «*affannose e confuse iniziative in parte estratte da una bozza di programma del 1972*». Dimenticano che in sette anni qualcosa è cambiato.

Domenico Garbarino

Estrazioni del Lotto

(Sabato 28 luglio 1984 - N. 30)

Bari		64	10	12	20
Cagliari		87	56	85	33	71
Firenze		9		72	78	
Genova			5	2	77	64
Milano		65	59		26	72
Napoli		77	1		21	41
Palermo		6	15			
Roma		82			52	43
Torino			87	72		77
Venezia			37	7	45	74

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	1	31.937.000
«11»	11	
«10»	188	80.600

Monte premi: 1.103.918.900

Colonna vincente

221 232 181 218

Un gruppo di lettori ci scrive da Vicenza:

«*Ci uniamo alla protesta del gruppo di lettori autori della lettera pubblicata in data 23 luglio in merito al recupero delle sulle liquidazioni. Ci sembra problema si stia trasformando nel solito rompicapo all'italiana, quasi si volesse confondere le idee e speculare su chi ha lavorato tutta la vita. Ci chiediamo come prima cosa, non è possibile che prima di rendere noto un provvedimento gli esperti lo valutino bene in tutta sua portata. Si eviterebbero queste brutte figure con dichiarazioni rimangiate nel giro di poche ore.*

«*Noi, lavoratori Veneto, chiediamo, quindi, al Governo che, fra le numerose verifiche cui sono oggetto i partiti, gli uomini politici, le scelte politiche, trovi il tempo verificare la possibilità di porre rimedio a questo trattamento discriminatorio fra i dipendenti che hanno lasciato il lavoro negli ultimi anni.*

«*Anche noi, che siamo in pensione da tre anni, crediamo di aver pagato le stesse tasse pagate dagli altri anziani di recente*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*In questo meraviglioso mese di luglio anche la festa della donna al Parco Ruffini è terminata con il desiderato successo partecipanti operai stanno ora smontando tutto, lasciando continuato o forse migliorato ai chioschi arrugginiti sparsi comunque lungo i viali del parco.*

«*Durante la festa è stato un andirivieni di macchine e trattori che hanno invaso l'isola pedonale, una musica incessante ci ha accompagnato ogni sera oltre le 24, i nostri ragazzi sono stati privati della loro gioia di passeggio, i prati verdi distrutti, mentre fino a poco prima i nostri figli non potevano giocare sull'erba. Un imponente servizio di vigili ogni giorno non si accorgeva di niente i vigili eccetti per mandare al Ruffini durante i festival vigili «privati» o del Comune di Torino?*».

Maria Simoridi

lettrice ci scrive da Giaglianico:

«*Ho sempre ammirato il Comune dove abito (Giaglianico) per le iniziative sociali, e quando ho visto dare l'inizio del parco pubblico di zona Fabbrichette, fui veramente soddisfatta, anche questo quartiere poteva godere di un po' di verde. Entusiasmo che nel corso di questi tre anni è diventato delusione, nel vedere un così bel parco trascurato.*

«*Da quando è arrivato il caldo non ho ancora visto nessuno addetto ai lavori, che si curasse delle piante, prova ne è che parecchi alberi stanno morendo per mancanza di acqua. triste vedere sprecati tanti soldi, ma ancora più triste vedere un albero morire per negligenza. Visto che si parla tanto di rispetto per la natura il questo l'esempio!*».

Silvana Da Correggio

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto l'intervento del lettore che "diavenia" dai dati raccolti Centro "Pannunzio" nella sua inchiesta sulla vita di coppia.*

«*Fermo restando che le statistiche comportano per sé un margine di errore, mi sembra dovere Centro "Pannunzio" sia quello di trasmettere i dati raccolti senza censure e senza commenti, poiché le indagini si debbono svolgere per cercare di conoscere la realtà così come essa è e non per misticheria.*

«*Voglio anche rassicurare il lettore che ci accuse di essere un covo "di femministe arrabbiate". Il Centro "Pannunzio" è una libera associazione in cui operano uomini e donne che, senza pregiudizi, senza furbizie e senza steccati ideologici, si pongono come scopo la ricerca della verità, il dialogo e il confronto critico delle opinioni*».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«*In questi giorni si sente e si legge che l'inflazione in Italia sta assestandosi sul 10%. Tesi più teorica che pratica.*

«*Una semplice dimostrazione: è la bolletta per il pagamento della tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ricevuta oggi, con la tariffa per metro quadro passata a lire rispetto alla 391 del 1983. Alla faccia delle statistiche, e se la matematica non è un'opinione, l'aumento è del 30%*».

Luigi Quaglia

Il presidente della giunta regionale ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Marco Canova, relativa all'assegnazione dei buoni-casa, segnalo che la Regione Piemonte ha rispettato i termini indicati dal ministero per la pubblicazione del bando.

«Sin dal 22 settembre '83 è stata resa nota la graduatoria delle 5681 richieste. E' ovvio che l'istruttoria sulla documentazione è stata espletata in ordine decrescente a partire dal punteggio più alto e in ordine alfabetico. Tale istruttoria non è agevole in quanto tutta la documentazione risultate valida.

«In particolare l'esame della domanda del signor Canova ha evidenziato carenze di alcuni documenti che sono stati richiesti il 2 maggio e per i quali vi è ancora in attesa di riscontro.

«Se la documentazione fosse stata completa, l'Amministrazione regionale avrebbe proceduto all'assegnazione del contributo, in tempo per fruire dei benefici previsti dalla legge 166/82».

Aldo Viglione

Specchio dei tempi

Rimborso sulle liquidazioni, altro rompicapo all'italiana - Nei prati non fiori, ma arrugginiti - Condannati a morte per negligenza - Solo ricerca della verità - Tassa rifiuti, brutto esempio - Più scrupolo

donna al Parco Ruffini è terminata con il desiderato successo partecipanti operai stanno ora smontando tutto, lasciando continuato o forse migliorato ai chioschi arrugginiti sparsi comunque lungo i viali del parco.

«Durante la festa è stato un andirivieni di macchine e trattori che hanno invaso l'isola pedonale, una musica incessante ci ha accompagnato ogni sera oltre le 24, i nostri ragazzi sono stati privati della loro gioia di passeggio, i prati verdi distrutti, mentre fino a poco prima i nostri figli non potevano giocare sull'erba. Un imponente servizio di vigili ogni giorno non si accorgeva di niente i vigili eccetti per mandare al Ruffini durante i festival vigili «privati» o del Comune di Torino?».

Maria Simoridi

lettrice ci scrive da Giaglianico:

«Ho sempre ammirato il Comune dove abito (Giaglianico) per le iniziative sociali, e quando ho visto dare l'inizio del parco pubblico di zona Fabbrichette, fui veramente soddisfatta, anche questo quartiere poteva godere di un po' di verde. Entusiasmo che nel corso di questi tre anni è diventato delusione, nel vedere un così bel parco trascurato.

«Da quando è arrivato il caldo non ho ancora visto nessuno addetto ai lavori, che si curasse delle piante, prova ne è che parecchi alberi stanno morendo per mancanza di acqua. triste vedere sprecati tanti soldi, ma ancora più triste vedere un albero morire per negligenza. Visto che si parla tanto di rispetto per la natura il questo l'esempio!».

Silvana Da Correggio

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'intervento del lettore che "diavenia" dai dati raccolti Centro "Pannunzio" nella sua inchiesta sulla vita di coppia.

«Fermo restando che le statistiche comportano per sé un margine di errore, mi sembra dovere Centro "Pannunzio" sia quello di trasmettere i dati raccolti senza censure e senza commenti, poiché le indagini si debbono svolgere per cercare di conoscere la realtà così come essa è e non per misticheria.

«Voglio anche rassicurare il lettore che ci accuse di essere un covo "di femministe arrabbiate". Il Centro "Pannunzio" è una libera associazione in cui operano uomini e donne che, senza pregiudizi, senza furbizie e senza steccati ideologici, si pongono come scopo la ricerca della verità, il dialogo e il confronto critico delle opinioni».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni si sente e si legge che l'inflazione in Italia sta assestandosi sul 10%. Tesi più teorica che pratica.

«Una semplice dimostrazione: è la bolletta per il pagamento della tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ricevuta oggi, con la tariffa per metro quadro passata a lire rispetto alla 391 del 1983. Alla faccia delle statistiche, e se la matematica non è un'opinione, l'aumento è del 30%».

Luigi Quaglia

Il presidente della giunta regionale ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Marco Canova, relativa all'assegnazione dei buoni-casa, segnalo che la Regione Piemonte ha rispettato i termini indicati dal ministero per la pubblicazione del bando.

«Sin dal 22 settembre '83 è stata resa nota la graduatoria delle 5681 richieste. E' ovvio che l'istruttoria sulla documentazione è stata espletata in ordine decrescente a partire dal punteggio più alto e in ordine alfabetico. Tale istruttoria non è agevole in quanto tutta la documentazione risultate valida.

«In particolare l'esame della domanda del signor Canova ha evidenziato carenze di alcuni documenti che sono stati richiesti il 2 maggio e per i quali vi è ancora in attesa di riscontro.

«Se la documentazione fosse stata completa, l'Amministrazione regionale avrebbe proceduto all'assegnazione del contributo, in tempo per fruire dei benefici previsti dalla legge 166/82».

Aldo Viglione

Aumenti [illegible] 12 [illegible] cento

Libri a scuola belli, [illegible] cari

Quanto costa tutto il corredo scuola per scuola - Vesti tipografiche troppo ricche

Amare [illegible] per le famiglie che hanno un figlio [illegible] medie inferiori e superiori: aumenta il prezzo [illegible] libri. Una variazione non [illegible] tutto inattesa, perché [illegible] editori fissano i listini a gennaio [illegible] da quel momento non passano più ritoccarli), ma che è diventata concreta ed evidente in queste settimane, dopo le scelte definitive dei docenti per i testi che verranno adottati dal prossimo settembre. L'incremento medio nazionale è [illegible] per cento, ma in alcuni casi raggiunge e supera il 50 per cento. I ritocchi dei [illegible] nelle [illegible] le torinesi toccano il 20-25 per cento.

La situazione varia, ovviamente, per ogni tipo di studio, e da istituto a istituto. Cerchiamo di fare un quadro indicativo, escludendo dal conteggio i vocabolari (sulle 40 mila lire) e gli [illegible] perché è lasciata facoltà [illegible] vecchi testi. [illegible] esclusi anche i volumi integrativi, il cui acquisto è soltanto consigliato.

Medie inferiori — In prima il costo [illegible] 190-210 [illegible] lire. [illegible] scende [illegible] 80-90 mila. In terza [illegible] a 100 mila. Il [illegible] vengono concessi in prestito d'uso, ma non ci sono per tutti [illegible] molti se [illegible] devono comperare.

Medie superiori — La spesa è totalmente a carico delle famiglie. Il buono libro è [illegible] esteso soltanto ai bisognosi e meritevoli, e comunque copre [illegible] parte del costo [illegible].

Classico: in quarta ginnasio la spesa oscilla da [illegible] a 180 mila lire, in quinta scende a [illegible] mila perché parecchi volumi [illegible] due anni. In prima liceo 180 mila lire, in seconda [illegible] mila, [illegible] terza [illegible] mila lire.

Scientifico: in prima il pacco *libri* richiede [illegible] mila lire, in seconda 170-180 mila, in terza [illegible] mila, in quarta 240 mila, in quinta [illegible] lire.

Magistrale: chi ha un figlio in prima deve [illegible] 340-[illegible] mila lire, in seconda [illegible] mila, in [illegible] e in quarta 230.

Ragionieri: in prima [illegible] mila lire, in seconda e in terza resta stabile a quota 180 mila, in quarta e quinta a 160.

Geometri: la [illegible] da 180 [illegible] lire per la classe prima scende a 140 mila in seconda e terza, risale a 180 mila in quarta, a [illegible] a [illegible] in quinta.

Periti industriali: nel primo biennio ci [illegible] programmi uguali [illegible] tutti. Il costo dei [illegible] si aggira sulle 390 mila lire. In terza si sceglie la specializzazione, sono [illegible] parecchi manuali tecnici (utili anche per la professione) e la spesa difficilmente [illegible] sotto le [illegible] lire. In [illegible] penso però, [illegible] quarta e quinta, i libri [illegible] si riducono, per cui [illegible] sufficienti [illegible] mila lire.

I costi sono giustificati dalla ricchezza della veste tipografica più che da reali esigenze didattiche. Per battere la concorrenza ed invogliare i professori nelle scelte anche una buona copertina o le belle illustrazioni hanno [illegible] peso, ma tutto si paga. Una parola, infine, sui testi per le elementari è concordato preventivamente tra ministero ed editori in base alla documentazione dei [illegible]. La loro veste è più dimessa, ma i contenuti [illegible] ne soffrono.

Unica [illegible] contro il caro [illegible] è il [illegible] dell'usato. Accanto ai negozi specializzati, ogni anno prospera il commercio [illegible] piazza Carlo Alberto, [illegible] esistono citre ufficiali, [illegible] al [illegible] che il [illegible] per [illegible] [illegible] giovani [illegible] superiori [illegible] Torino e provincia trovi modo di risparmiare oltre un quarto [illegible] spesa. Rivendendo i [illegible] libri degli anni precedenti [illegible] [illegible] servono più il «taglio» può arrivare fino al [illegible] 60 cento.

Maria Valabrega

Temperatura di ieri	
massima	+32,5
minima	+15,7
media	+24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 45%. Temperatura: massima +30; minima +14,4; media +23,5. Previsioni: cielo [illegible] poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,10; tramonta alle 21. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +34,0; min. +23,2.

Aveva già subito 4 aggressioni, nel '75 [illegible] stato ferito gravemente

Tabaccaio uccide rapinatore

Poco dopo le 19 di ieri a Testona - Due giovani fanno irruzione nel negozio, derubano il titolare (50 mila lire) e alcuni clienti - L'uomo spara quattro colpi sui banditi in fuga - Uno [illegible] raggiunto [illegible] schiena [illegible] si accascia sulla moto, lasciando cadere una pistola giocattolo - L'altro s'è allontanato a piedi

Rapinato per la quinta volta nel giro di pochi anni, un tabaccaio, ieri [illegible] ha reagito e, impugnata la pistola, ha sparato per quattro volte contro i due banditi che avevano [illegible] fatto irruzione nel [illegible] negozio. [illegible] ha ucciso uno che s[illegible] fuggendo in moto, l'altro è riuscito a [illegible]

E' accaduto poco dopo le 19, in frazione Testona a Moncalieri, vicino alla [illegible] parrocchiale; lungo la strada che porta a Revigliasco. Il morto è Bartolomeo Barraco, [illegible] anni, originario di [illegible] residente a Trofarello, via Torino [illegible] piccoli precedenti per furti, segnalato dai [illegible] binieri [illegible] tossicodipendente. E' rimasto fulminato [illegible] un proiettile al fegato.

Il tabaccaio che ha sparato è Franco Borgna, 42 anni, titolare, [illegible] è moglie Rosina, della rivendita [illegible] monopoli, aperta da una decina d'anni al piano terra di una palazzina abitata [illegible] altre famiglie. Una tabaccheria sfortunata, questa dei coniugi Borgna. [illegible] [illegible] 75 aveva [illegible] quattro assalti. Durante uno di questi, il negoziante aveva reagito sparando. Qualche mese dopo, [illegible] banditi l'avevano ferito gravemente con un colpo [illegible] pistola.

Ieri Franco Borgna, poco prima della chiusura, [illegible] trovato davanti due giovani entrati improvvisamente [illegible] rivendita dove si trovavano anche [illegible] clienti e [illegible] moglie. Impugnano una pistola (si scoprirà più tardi, che si trattava di un'arma giocattolo) e hanno il volto mascherato. Uno [illegible] bruno e tozzo, l'altro biondo, alto [illegible] giubbotto cachi. Sono decisi, gridano.

Nel [illegible] c'è [illegible] panico, i clienti trattengono [illegible] respiro. [illegible] Borgna [illegible] perde la calma; consegna le 50 mila che ha nel cassetto (il resto dell'incasso era già messo al sicuro). I due rapinatori [illegible] s'accontentano. Intimano [illegible] clienti di consegnare portafogli e orologi. Istanti lunghissimi, terrore. Infine, i malviventi se ne vanno. Fuori [illegible] lasciato una Honda blu [illegible] grossa cilindrata. Bartolomeo Barraco vi sale, sta per partire. Non [illegible] il tempo. [illegible] tabaccaio, dal negozio, impugna una pistola e preme il grilletto.

Un proiettile colpisce il giovane che stramazza sotto la moto. [illegible] cadere la sua [illegible]: una pistola giocattolo. [illegible] complice riesce [illegible] fuggire a piedi. Urla la gente che ha assistito alla scena, [illegible] spaventa lo stesso sparatore che si rende conto d'aver ammazzato e quando arrivano i [illegible] carabinieri cerca di spiegare, ri[illegible] precedenti aggressioni, [illegible] che [illegible] è vivo per miracolo dopo l'assalto [illegible] 1975. Viene accompagnato [illegible] caserma. E' distrutto, la [illegible] gli lo accompagna in lacrime.

I carabinieri non riescono [illegible] a identificare quel giovane [illegible] sotto [illegible] con [illegible] pistola di plastica caduta sull'asfalto. In tasca non ha documenti, soltanto una tessera col codice fiscale. Rapidi controlli e si arriva all'identificazione: Bartolomeo Barraco, ultimo di 6 fratelli, orfano di padre, morto poco la nascita di Bartolomeo.

La madre, Vita Maggio, 52 anni, operaia in un'azienda che produce fanali, è riuscita a stenti ad allevare e sistemare tre figli. Bartolomeo era l'unico a darle problemi: si drogava. Per aiutarlo, s'era decisa a chiedere il prepensionamento a [illegible] in Sicilia, a Marsala, per portare con sé il figlio entrato [illegible] crisi soprattutto dopo [illegible] «rottura» con la fidanzata. Un fatto sconvolgente per Bartolomeo che, negli ultimi tempi, dopo [illegible] periodo di astinenza, aveva [illegible] ripreso a bucarsi.

Vita Maggio voleva andar[illegible] [illegible] Piemonte per allontanare il figlio [illegible] giro. Dovevano partire [illegible] una settimana.

[illegible] Bartolomeo, ieri pomeriggio, probabilmente [illegible] bisogno di [illegible] per procurarsi [illegible] maledetta dose. [illegible] tabaccheria lungo la [illegible] [illegible] Revigliasco [illegible] diventata l'obiettivo. Prima dell'assalto, Bartolomeo [illegible] coperto con [illegible] i numeri [illegible] targa [illegible] [illegible] moto. Nelle [illegible] intenzioni e in quelle [illegible] complice, tutto doveva [illegible] liscio. Qualche minuto [illegible] pausa e poi via con [illegible] [illegible]. Questa volta [illegible] n'è andato [illegible] per sempre.

Bartolomeo Barraco, 23 anni - La madre: «Doveva [illegible] in Sicilia» - Il tabaccaio, Franco Borgna

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 656.439 orario continuato dalle 8,30 alle 19,30.
PELLICCERIA GARASSO specializzata, garantita, privati revisioni, lavorazione proprio, Avigliana, via Garibaldi 58.
FIORI ed. MEDICI - via Trapani 11/B Bonelli, Fiumicino, tel. 325.087 - 302.186.
HOLDING DEL MOBILE via Pinelli 87, corso Trapani 71, via P. Cossa 15, Torino - via Cavour 93 Alpignano.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 39/d tel. 322.952.
ATELIER DI BELLEZZA MARENGO via S. Teresa 10, tel. 519.063 - 511.232.
NUOVA APERTURA parrucchiera per uomo Enio. P.za Adriano 6 tel. 441866.

Se la vostra attività prosegue anche le stesse di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncco 32
tel. 858.845 - 888.844

[illegible] dentistico festivo e notturno

in C. V. Emanuele 68, corso Ionale 70,30 ano il del mezzo, festivi diario continuato. Tel. 542.406.

Desi-Te l'Arredabagno

in via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, in mostra i 91 altri stabilimenti della fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro Bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento rateale preferisce con il sistema Credi-Bagno. Tel. 220.21.67.

Messaggi urgenti

[illegible] coppia [illegible] [illegible] aguzzi qualsiasi [illegible] mare-montagna [illegible] lavori domestici. Scrivere: Publikompass 8825 - 10100 Torino.

IMPIEGATA diplomata ragioniera cerca urgentemente lavoro anche non attinente titolo di studio. Tel. 650.5418

CIVER VIAGGI E CROCIERE
GENOVA - Tel. (010) 566241 - 587745
CROCIERE D'AGOSTO 1984
[illegible] RATEIZZATEI - TUTTE CABINE CON SERVIZI - STAFF TURISTICO ITALIANO
11-25 AGOSTO
PORTOGALLO - MADERA - CANARIE - MAROCCO - GIBILTERRA - SPAGNA
[illegible]
Quote [illegible] Lire 690.000
Informazioni e prenotazioni [illegible]

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo [illegible] e psicologico per prevenire o risolvere i problemi [illegible] molto [illegible] sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE [illegible]
- IL [illegible]
- L'INCOMPRENSIONE [illegible] FIGLI
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE [illegible] PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-8310175 - 10080 RIANO - [illegible] Roma 30

RISPARMIOSO
HOLDING DEL MOBILE
CORSO TRAPANI [illegible]
[illegible] - VIA PINELLI [illegible]
Tinelli componibili 4 pezzi tavolo e sedie 650.000
Letto ottone matrimoniale m.A. 200 m 1380.000
Camera letto classica in noce [illegible] 3.680.000
Camera moderna pino [illegible] 1.380.000
Sotto letto matrimoniale 280.000
Salotto matrimoniale 450.000
Poltrona letto 180.000
[illegible] ortopediche 35.000
Materassi a molle 48.000
Armadioni verandari 3 ante stagionale 1.050.000
Armadi [illegible] ante stagionale 650.000
Salotti in [illegible] 1.480.000
Divani [illegible] in pino, noce massiccio 380.000
Divani [illegible] ribaltabile con materasso e trapunta 850.000
Attaccapanni 35.000
Tavolini per salotto 50.000
Sedie impagliate 20.000
Scarpiere [illegible]
Camere varianze con letto ottone 1.750.000
Cucine componibili [illegible] a mille [illegible] occasioni
Iva e trasporto gratuito per il Piemonte e Liguria per un acquisto minimo di 1.600.000. Finanziamo anticipo e rateazioni Aut. Com.
VIA [illegible] 93 - ALPIGNANO

Il sindaco nel cantiere delle due nuove palazzine

Cresce il Centro del Bit per ospitare più allievi

Inaugurazione [illegible] fine [illegible] - Tecniche edilizie d'avanguardia, insonorizzazione, centrale [illegible] metano di nuova progettazione

Il sindaco ed i dirigenti del «Bit» visitano le [illegible] palazzine che saranno pronte a fine anno

A tempo di record due nuove palazzine del Centro [illegible] formazione professionale del Bit hanno raggiunto ieri il «completamento del tetto», [illegible] tradizionale cerimonia, piuttosto [illegible] per la [illegible] di cantieri in città, [illegible] presente il sindaco Novelli ricevuto [illegible] direttore aggiunto dott. [illegible] Cefalù insieme con i funzionari del Centro, i tecnici e le maestranze del cantiere che ha lavorato rispettando i tempi.

La costruzione [illegible] [illegible] edifici è cominciata a febbraio, l'inaugurazione è prevista entro il 31 dicembre. Nella [illegible] [illegible] tecniche d'avanguardia: la fascia, per esempio, [illegible] realizzata [illegible] pannelli e [illegible] [illegible] potere isolante. Anche [illegible] centrale termica a metano, con caldaie a [illegible] cupero di calore, predisposta dal gruppo Italgas [illegible] tecnologicamente avanzatissima e consentirà risparmi del 20% [illegible] combustibile.

Nelle palazzine saranno ospitati dall'85 uffici ed attività didattiche, oltre alla stamperia ed alla sezione di informatica, entrambe dotate delle più sofisticate e razionali [illegible] ture disponibili sul mercato.

Deciso [illegible] agosto il blocco degli straordinari

Motorizzazione ferma per tre trasferimenti?

Il provvedimento è definito dal sindacato «scandaloso e clientelare» Organico già scarso - Dal controllo delle funivie a quello delle Mole

Braccio di ferro [illegible] ufficio provinciale [illegible] [illegible] zione civile e ministero dei Trasporti. Fino a quando, affermano decisi i dipendenti, non «*perrà revocato il decreto di trasferimento*» per tre colleghi. Sostengono i delegati sindacali: «*Concluderemo i turni di straordinario (il programma questo mese ma, e partire da agosto, osserveremo scrupolosamente l'orario di lavoro*».

A rimetterci, come al solito, [illegible] gli utenti. L'accesso agli sportelli per [illegible] pratiche sarà rallentato da code sempre più lunghe, collaudi e revisione dei veicoli subiranno [illegible] rinvii, il tempo [illegible] ottenere la patente si conterà [illegible] mesi anziché in settimane. «*A settembre — assicura il personale — ci sarà il caos*».

Il provvedimento amministrativo viene definito [illegible] dalsino e' clientelare». Spiega Lino Trentini (Cgil): «*Lo scorso anno, lo stesso ministero ha istituito una commissione con il compito di esaminare le domande di trasferimento, e i bandi [illegible] concorso prevedono un obbligo di permanenza nella sede [illegible] almeno 3 anni. Ebbene, uno dei dipendenti interessati [illegible] stato assunto il mese fa, gli altri due [illegible] 1 anno e mezzo. Ancora: uno [illegible] trentunesimo in graduatoria, un [illegible] non ha neppure presentato la domanda*».

Interviene [illegible] Mariotti (Cisl): «*Non possiamo subire quest'ultimo sopruso, soprattutto perché continua a impoverire la sede di personale. Nel '73, quando eravamo 120, la direzione nazionale ha riconosciuto che l'organico per l'ufficio di Torino avrebbe dovuto [illegible] di [illegible] unità. Adesso siamo in 80*». Risultato: Domenico Mariotti è insieme capo del personale, responsabile della contabilità e [illegible] contabile, e delegato [illegible] pratiche amministrative e contabili per la previdenza di tutto il Piemonte. Inoltre esamina i candidati agli esami di guida e, due anni fa, ha sostituito per una settimana la centralinista, a [illegible] per infortunio.

Secondo le tabelle stilate nell'80 il ministero dei Trasporti, il carico di lavoro negli uffici torinesi [illegible] Motorizzazione è il più alto in Italia. Si produce di meno a Roma e a Milano e, stando alle statistiche, a Napoli si [illegible] [illegible] vorano un terzo, un quarto a Palermo, addirittura un decimo a Pescara. Dice Ines Pedrazzoli (Cgil): «*Oltre alle normali pratiche, collaudiamo i veicoli speciali per il trasporto merci e i container per liquidi e [illegible]. Dipendono [illegible] noi i [illegible] dagli impianti fissi [illegible] ferrovia [illegible] [illegible] sione, seggiovia, funivie, perfino l'ascensore [illegible] Mole Antonelliana*».

Ora in tempi normali, se l'addetto al cambio va in ferie, alcuni uffici sono costretti a chiudere (per esempio quello che cura il [illegible] della navigazione interna): in altri (per esempio [illegible] reparto patenti) si riesce a sbrigare a mala pena il lavoro della giornata. Perciò, sui disagi di settembre, [illegible] continua il blocco degli straordinari, [illegible] meglio non [illegible] previsioni.

Saper spendere

L'aceto in casa

Non è affatto ridicolo tentare [illegible] avere prodotti genuini con metodi casalinghi

«Non ritenetemi ridicola — scrive Marinella R. — ma vorrei tentare di farmi l'aceto in casa. Approfitterò di questi mesi d'estate e della fortuna [illegible] un piccolo rustico affittato nel quale trascorrerò, con i bimbi, giorni, spe[illegible] felici. Alla madre m'ha detto che da giovane lei [illegible] faceva, ma ora s'è dimenti[illegible] [illegible] procedimento. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] latte e a me, lo riconosco, pare impossibile. Forse è un clamoroso errore, ma voi saprete perdonare [illegible] aggiungere invece il consiglio giusto».

[illegible] perché chi ama la professione [illegible] [illegible] linga deve temere di [illegible] nell'arricchire la [illegible] esperienza. Non c'è dunque da mettersi a scegliere un lavoro impegnativo [illegible] faticoso [illegible] quello che richiedono una [illegible] e una famiglia, come è altrettanto giusto che [illegible] data l'opportunità, a una donna che lo desidera, di trovare un posto di lavoro fuori casa.

L'aceto ottenuto [illegible] famiglia ha sicuramente [illegible] pregio: la genuinità. Potrebbe avere un difetto: la mancanza [illegible] assoluta garanzia d'igie[illegible]ne. Tuttavia [illegible] mamma [illegible] Marinella [illegible] ha ricordi confusi: c'è [illegible] metodo «casalingo» [illegible] ottenere un ottimo aceto di vino con il latte. Il segreto [illegible] [illegible] stato rivelato da Pier Massimo, parecchi anni fa, ma lo ripetiamo volentieri anche perché [illegible] [illegible] non sarà certo l'unica giovane (ha 25 anni, ha scritto, ed è madre [illegible] «due *frugoletti meravigliosi*») che vuole cimentarsi in questa per lei nuova esperienza.

Ecco il metodo suggerito e collaudato: «Mettere [illegible] recipiente, nel quale si vuole ottenere l'aceto, un litro [illegible] vino genuino [illegible] [illegible] gradazione [illegible] ed aggiungere la [illegible] che si ottiene lasciando depositare per 24 [illegible] in una casseruola un litro di [illegible] grasso naturale. E' forse questa la parte più complicata dell'operazione perché occorre [illegible] [illegible] né [illegible] ecc., insomma latte alla [illegible] fatto bollire opportunamente [illegible] per circa un quarto d'ora, [illegible] lasciato sgocciolare goccia a goccia del siero in un imbuto foderato [illegible] un filtro.

«Chi preferisce evitare il latte, [illegible] perché [illegible] trova il [illegible] adatto, può unire [illegible] vino, anziché la panna, la madre dell'aceto che si forma spontaneamente nei recipienti che contengono autentico aceto di vino lasciati aperti.

«In ogni caso il recipiente nel quale si dovrà formare l'aceto non deve essere totalmente pieno; non deve essere tappato ermeticamente (è indispensabile che ci sia un ricambio d'aria) e deve essere in un locale asciutto [illegible] [illegible] troppo freddo (attenzione [illegible] cantine umide, potrebbero danneggiare il vino). La capacità del recipiente (consigliabile [illegible] [illegible] dovrà [illegible] di dieci [illegible] [illegible] un apposito rubinetto per prelevare agevolmente l'aceto [illegible] pescare sul [illegible] che è sempre torbido».

Non [illegible] però Marinella che l'operazione si [illegible] ciuda nel breve volgere di uno o due mesi. «Dopo qualche mese — precisa il lettore — l'aceto sarà già a buon punto e se ne potrà prelevare un po' per il consumo, aggiungendo altro vino, genuino naturalmente». In pratica, [illegible] fare qualche prova. Ma il [illegible] [illegible] mancherà. E probabilmente, appena possibile, l'enotecnico aggiungerà il suo parere e i suoi metodi per ottenere il miglior aceto di vino.

★ Da Bianca [illegible] conserve «peperoni al formaggio» come antipasto: «*Lavarli e pulire due grossi peperoni, tagliarli a quarti; disporre sulle fette 200 gr di formaggio fresco morbido; far rassodare due ore e tagliarle a cubettini mescolandoli [illegible] una cipolla tritata fine e a pezzetti di parmigiano (tipo scaglie); mescolare il composto con olio e aceto (meglio se aromatizzato), salare e riempire i peperoni, spruzzandoli infine di prezzemolo tritato*».

★ Infine «cipollini alla greca»: «*Mescolare in una casseruola due decilitri di vino bianco secco, due di acqua, un decilitro di olio d'oliva, il succo di un limone e mezzo, [illegible] foglio di lauro, sei grani di pepe, sale; far bollire per 5-6 minuti. Aggiungere le cipolline, ridurre la fiamma e cuocere per circa un'ora. Servire freddo con il sugo di cottura. E' uno squisito piatto per l'estate*».

Simonetta

Muore [illegible] stop

Un operaio [illegible] 27 anni abitante a Carmagnola - Era in moto, un'auto lo ha travolto

Un operaio di [illegible] anni è morto [illegible] guida della [illegible] moto, travolto [illegible] un'auto. Si chiamava Bruno Longo, abitava [illegible] Carmagnola, via Torino 191. Si era immesso, [illegible] una [illegible] laterale, sulla provinciale per Piossasco, senza rispettare lo stop. E' stato travolto da una Ritmo, guidata da Donato Petralia, 26 anni, Pi[illegible]. Il Longo è morto poco dopo il ricovero alle Molinette. Nello stesso ospedale è ricoverata Silvana Bosco, 25 anni, Piossasco, via Torino 31/1: era con il Longo, nell'incidente ha riportato alcune fratture.

★ Due motociclisti, il volto [illegible] dal casco, hanno fatto irruzione ieri alle 12 nella macelleria in corso Turati 9. Pistole in pugno hanno costretto il titolare, Giorgio Lione di 59 anni, ad aprire la cassa dalla quale hanno arraffato mazzette di banconote per circa 4 milioni. Agendo con molta calma, si sono anche fatti consegnare l'orologio d'oro massiccio e una catenina con un crocifisso.

Hanno poi spinto il macellaio nella retrobottega [illegible] mandogli di [illegible] e di non dare l'allarme per alcuni minuti. Usciti dal negozio, sono saliti su una moto di grossa cilindrata con la quale hanno fatto perdere le tracce.

«Subito la legge sull'artigianato»

Da oltre 15 anni, gli artigiani attendono la legge-quadro per un rilancio del settore attraverso nuove tecnologie, sviluppo dell'associazionismo, adeguata disponibilità finanziaria, ruolo promozionale effettivo per le commissioni provinciali di settore. «*Ora che il testo della norma è stato approvato dal Senato* — afferma un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale — *auspichiamo che trovi positivo e sollecito riscontro alla Camera*».

In tal modo, l'artigianato potrà «*contribuire e ampliare la possibilità di rinascita imprenditoriale, occupazionale, culturale e civile della città, già tanto provata dalla crisi e impegnata nel rilancio dell'innovazione e dello sviluppo*».

Da lunedì 30 luglio
su
STAMPA SERA
edizione del pomeriggio

LOS ANGELES
84

ogni giorno un inserto con ampi servizi
Stampa [illegible]
per prima vi darà i risultati delle ultime gare che si disputeranno nella notte [illegible]
Los Angel[illegible]
(prime ore del mattino in Italia)

PRONTI? VIA!
PARTE DOMANI UN NUOVO

BINGO

STAMPA SERA

Colpo di scena: il «Venerabile» invia un memoriale sulla P2 alla Anselmi

ALTRA VERITA' FIRMATA GELLI

QUESTA SERA

Sciopero Chiuse le pompe SENZA

DYLAN VERRA'

MA COSA ASPETTI A GIOCARE A BINGO?
HAI GIA' GIOCATO, MA NON HAI FATTO BINGO?
BENISSIMO, HAI ANCORA PIU' PROBABILITA' DI FARE BINGO!
PARTI SUBITO DOMANI CON IL 5° BINGO.
SARA' UN BINGO ANCORA PIU' BINGO
SE DOMANI CI GIOCHI ANCHE TU.

A luglio e agosto le valli, come d'incanto, [illegible] ripopolano

Ceresole, vita d'estate

La popolazione aumenta di dieci-quindici volte - Ritornano [illegible] paese natio i discendenti dei ramai, degli spazzacamini, dei vetrai - Un revival di tradizioni che [illegible] gente porta [illegible] cuore

E' questo il momento magi- [illegible] Valli Orco e [illegible] abitanti, 15 mila venti [illegible] fa, sceal lo scorso anno sotto i diecimila ma che non raggiu[illegible] quota settemila se si [illegible] agli effettivi residenti, nei mesi di luglio e agosto si moltiplicano, come per incanto, per due, tre, nel caso di Ceresole e Alpette addirittura, di dieci, quindici volte. E' un fenomeno comune in tutte le vallate alpine ma qui, forse, raggiunge dimensioni difficilmente riscontrabili altrove. La vita quieta e sonnolenta che per dieci mesi l'anno scandisce il tempo in questi piccoli borghi valligiani, d'improvviso si risvegliano raggiungendo un fervore insospettato all'inizio della stagione estiva.

Ritornano al paese natio i discendenti dei ramai degli spazzacamini, dei vetrai dove hanno restaurato le antiche abitazioni o addirittura si sono costruiti il leggiadro prefabbricato in legno o la casetta in muratura. E ritornano i villeggianti per trascorrervi le ferie nei condomini, negli alberghi, nelle colonie aziendali, nelle case d'affitto. Le amministrazioni degli enti locali e delle varie associazioni fanno del loro meglio per rendere sereno, divertente, interessante il soggiorno della gente locale e degli abitanti adottivi.

E intanto sono ritornati in auge, da qualche anno a questa parte, le feste patronali, le sagre paesane. I pellegrinaggi ai santuari. Prendiamo per esempio Locana, 92 borgate, 40 paesetti disseminati nel fondovalle o fra i monti con chiesetta e campanile in cui si susseguono i riti religiosi, le merende nei prati, i balli serali, gli immancabili canti corali. Con le «pelore» che vendono i caratteristici «torcetti» nei tradizionali «vesti» di vimini e raccolgono le offerte nei piatti sbalzati dell'artigianato locale.

Da registrare, in modo particolare, il rinnovato interesse per un'usanza che risaliva ad alcune decine di anni fa: il pellegrinaggio [illegible] numerose comitive ai santuari [illegible] rinomati della zona. [illegible] Fo [illegible] Alpi Orsle, della Madonna [illegible] True di Noasca, di Prascondù di Ribordone, di San Besso di Campiglia. Si ritorna alle [illegible] del nonni che, [illegible] esempio, [illegible] sei ore [illegible] mulattiera da Locana la vigilia dell'Assunta raggiungendo il Colle della Puglia, scendevano il versante delle valle [illegible] Lanzo, compivano altri venti chilometri di provinciale per giungere [illegible] santuario della Madonna [illegible] di Oropcavallo, ritornando il giorno [illegible] te a partecipare ad un'altra festa patronale che [illegible] svolgeva a Piane [illegible] Locana. Oppure al [illegible] a Prascondù dove un pastorello riebbe la vista per intercessione miracolosa, sempre salendo e riscendendo la montagna possando la notte nella chiesetta salmodiando [illegible] illuminata a giorno dalle fiaccole o in allegra compagnia sul fieno delle baite. Come quella volta, tanti e tanti anni fa, che si consumò una tragedia ancora ricordata oggi dagli anziani. In quel casolare, i canti dell'allegra comitiva [illegible] giovani [illegible] interruppero bruscamente per un dannato fiammifero. Tutti [illegible] salvarono nonostante il panico e il [illegible] del fumo e delle fiamme. Ad eccezione di [illegible] ragazza di 18 anni, intrappolata [illegible] porta che improvvisamente si chiuse e [illegible] si aprì più.

Piero Valesano

Le [illegible] di Pinerolo

A differenza di quanto accade [illegible] altre parti il Comune ne autorizza l'utilizzo

Le verande abusive a Pinerolo non sono un fenomeno preoccupante. Questo è quanto dicono i tecnici del Comune e i vigili urbani. Semmai, in zona, è più sentito il proliferare nelle vicine campagne, [illegible] tettoie costruite senza permessi. A Pinerolo, escluso un caso che risale a più di dieci anni fa, quando in un condominio furono trovati quaranta balconi chiusi con porte e finestre, [illegible] circa una ventina all'anno le persone [illegible] si rivolgono agli [illegible] comunali [illegible] ottenere i permessi, che vengono rilasciati con una certa facilità qualora non si tratti [illegible] abitazioni del centro storico o [illegible] zona Talona, una [illegible] edilizia convenzionata.

La Commissione igienico-edilizia che ha il compito di esaminare le richieste, è abbastanza favorevole al [illegible] uso di pertinesi, [illegible] quanto si ritiene che le verande contribuiscano sensibilmente al risparmio energetico; inoltre, a Pinerolo, la VARIANTE 6 al piano regolatore, attualmente in [illegible] di approvazione da parte della Regione, prevede la chiusura [illegible] balconi sino a 10 mq. La Regione ha fornito ultimamente ai Comuni una circolare esplicativa che classifica i vari interventi, per tentare [illegible] unificare i diversi comportamenti. Infatti il problema delle verande assume diverse proporzioni a seconda di come viene interpretata la legge. In certi Comuni è richiesta la concessione e quindi chi ne è aprovvisto incorre nella denuncia in pretura e all'ordine di demolizione; in altri Comuni si ritiene invece soltanto necessaria l'autorizzazione: chi ne è aprovvisto incorre solo nella sanzione amministrativa.

Ora è possibile [illegible]re, ogni trenta minuti, [illegible] radiazioni

Realizzata con un computer la carta solare del Piemonte

Scopo primo di questa mappa, unica in Italia, è lo sfruttamento più opportuno del territorio in base all'insolazione - Mappe che variano secondo le ore del giorno

Realizzata dal Consorzio sistema informativo della Regione una carta solare del Piemonte. Matematica, meteorologia, topografia, scienza e computer [illegible] stati accomunati per individuare su tutta la complessa orografia regionale la forza energetica dei raggi solari. Ora è possibile conoscere ogni trenta minuti, [illegible] quantità e la qua- [illegible] delle radiazioni solari in terra.

Questa carta topografica dell'insolazione può [illegible] adoperata per la pianificazione (urbanistica ed agricola) e l'utilizzo dell'energia solare. La realizzazione [illegible] avvenuta tra il Consorzio sistema informativo e il Politecnico, nell'ambito del progetto «*Controllo dell'ambiente e inquinamento atmosferico*», per l'assessorato all'Ecologia della Provincia di Torino.

In questo progetto sole-territorio, è stata individuata [illegible] pilota del Piemonte le Valli Chisone e Germanasca, con modelli digitali e cartografie dell'insolazione, glacitura e radiazione solare. Così è uscita dal computer una [illegible] geografica in rilievo, come il sole vede da milioni di chilometri [illegible] distanza queste vallate alpine (in l'alba e il tramonto.

«*La procedura [illegible] arrivare ad una sintesi [illegible] sole e territorio* — precisa il dott. [illegible] Colle, responsabile del progetto — *è composta da tre programmi collegati e consimili: insolazione, giacitura, irraggiamento [illegible] differenze [illegible] insolazione sul territorio, dovute all'orografia, e la intersezione ombrose, sono disegnate [illegible] di una carta. Questa indica [illegible] territorio visto dal [illegible]*».

Aggiunge il dott. Colle: «*Nelle [illegible] ad orografia molto complesse, [illegible] ripidi dislivelli, [illegible] calcola la pendenza e l'orientamento di ogni singola porzione di superficie. Vi è poi la valutazione delle radiazioni diffuse dall'atmosfera e riflesse [illegible] rilievi circostanti, aggiunti ai raggi diretti del sole. Vi [illegible] inoltre stime relative alle diverse fasce altimetriche, la funzione della stagione, innevamento, copertura del suolo e sue caratteristiche*».

Con questo materiale [illegible] base, altri dati meteorologici e climatici, si arriva a realizzare un'analisi delle caratteristiche del territorio, attraverso la quale si ottengono i dati temporali ed energetici all'impatto [illegible] sole. Questi sono dettagliati alla memoria, su elementi di superficie che dipendono dai dati altimetrici disponibili [illegible] ettaro.

Così è possibile contribuire a individuare su qualsiasi area del Piemonte le preferibili destinazioni: agricole, industriali, turistiche, energetiche, insediative, del suolo. Quindi programmare il territorio e l'eventuale sviluppo edilizio a bassa energia. Il computer disegna così le zone più assolate e quelle più ombrose, nel paesaggio delle [illegible] sole. Tiene conto anche [illegible] ambientali, climatiche e meteorologiche, che variano dalle polveri, alla correnti d'aria, ai vapori d'acqua, all'energia riflessa dal suolo. [illegible] questo cocktail emerge [illegible] carta dell'irraggiamento, che fornisce anche i dati [illegible] potenza energetica del sole, calcolata in Watt-ora al metro quadro. Tutta energia pulita e gratuita.

Giuliano Dolfini

«La Regione [illegible] i detenuti»

«*La Regione ha illuso i detenuti*», commentano alla Sezione di sorveglianza, che ha appena [illegible] la semiliberà [illegible] a due reclusi. «*E' falso, i posti di lavoro ci saranno. Il ritardo è dovuto al fatto che il ministero [illegible] ci ha [illegible] i fondi*», replica l'assessore Tapparo. Due versioni contrastanti e due detenuti, un giovane di Verbania e uno di Torino, che per un attimo hanno sperato di ritornare a vivere.

Tutto è cominciato quattro mesi fa, quando la Regione comunicò che, [illegible] con il ministero del Lavoro, si stava organizzando un corso di studio-lavoro [illegible] nuclei familiari a [illegible]. L'iniziativa avrebbe coinvolto 1250 persone, i dieci posti (di due per minorenni) sarebbero stati riservati a detenuti.

Il presidente della Sezione di sorveglianza, Fornaro, e il direttore delle Nuove, Surace, individuarono subito cinque detenuti e ne comunicarono i nominativi [illegible] Regione («*Sono stati loro a indicare per primi*»). A tutti, nel giro [illegible] qualche settimana, fu quindi concessa la semilibertà. Un provvedimento, però, che diventa operativo [illegible] quando il datore di lavoro si presenta [illegible] carcere: alle Nuove non [illegible] è presentato nessuno.

Lunedì la Sezione [illegible] gilanza ha dovuto revocare a due dei cinque detenuti («*Gli altri sono riusciti a sistemarsi ugualmente*») la semilibertà. «*Purtroppo, ripeto, c'è un ritardo nel finanziamento* — replica Tapparo —, *ma arriveranno, penso già a settembre. La richiesta di fornire i nomi non mi risulta [illegible] fatta*».

Giorno per giorno

Farmacie aperte

(Con orario continuato dalle [illegible] alle 13,30): c. Vittorio Emanuele 56; v. Crescentino 34; c. Trapani 150; v. Lanzo 96; [illegible] Vercelli 230; [illegible] Vittorio Emanuele 162; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 38; v. [illegible] Rocca ang. v. [illegible] Mille; v. Bartletta 84/A; c. Regina Margherita [illegible] Unione Sovietica 85; v. Carrara 84; v. Ogliaraico 4; v. Livorno 2; v. Garibaldi 14; v. Genova 84; v. S. Francesco da Paola [illegible].

Autoparazioni

Officine (dalle [illegible] alle 13): c. Francia 169 (76.76.11); v. Orbeco 14 (220.15.33); v. Brissogne [illegible] (70.11.17); v. Sansovino [illegible] (21.96.73). Elettrauto: v. [illegible] 36 (51.27.07); v. Passo Buole 18 (67.82.87). Dalle 8 alle 21 inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta [illegible]. Servizio Alfa Romeo (8,30-12): v. Monte Pasubio 145 (81.14.10). Servizio Renault (8-12): v. Aosta 16 (36.01.37).

Guargoli: riapre piscina

La commissione di vigilanza [illegible] il nulla-osta per [illegible] riapertura [illegible] piscina annessa alla discoteca «Due Rotonde» di Cuorgnè, chiusa da alcune settimane [illegible] permetterà i [illegible] richiesti per l'adeguamento alle norme [illegible] sicurezza. La piscina resta aperta tutti i giorni durante il periodo estivo. Chiuderà invece per tutto il mese di agosto la piscina [illegible] Rivarolo, in concomitanza con il periodo delle [illegible].

[illegible] Raffaella

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione della festa patronale di San Giacomo, [illegible] sera, ore 21, in piazza Garibaldi a Rivarolo, spettacolo con [illegible] cantante Raffaella De Vita.

A San [illegible]

Questa mattina alle [illegible] il sacrificio dei partigiani [illegible] il 40 anni fa nella durissima battaglia di San Colombano-Canischio. La manifestazione è promossa dall'Anpi, in collaborazione coi Comuni della zona. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal comandante partigiano, Vittorio Negro.

Festa a [illegible]

Tutti i nati a Noasca, piccolo Comune della [illegible] Orco, [illegible] ritroveranno quest'oggi per [illegible] simpatico appuntamento [illegible].

Delusi i cercatori di funghi: il bosco è vuoto

Da [illegible] giorni [illegible] piove: la siccità ha impedito la formazione dell'humus, indispensabile per [illegible] nascita dei porcini - Sui mercati è possibile trovare soltanto quelli importati dalla Jugoslavia a [illegible] mila lire il chilo - [illegible] sperano in [illegible] settembre migliore

L'esercito dei centomila cercatori di funghi, che l'anno [illegible] di questo periodo, scarpinava nei boschi per porcini, morde il freno e impreca. Ogni mattino scruta il cielo e legge il bollettino meteorologico. [illegible] disperata ricerca [illegible] un benefico e robusto acquazzone. [illegible] quasi due mesi che non piove più; nelle vallate torinesi le boscaglie di castagni e roveri stanno patendo la siccità e di funghi neppure parlarne.

«*E' un'annata piuttosto [illegible]* — dice a Chiavero, capitale dei [illegible] dei funghi della Val Sangone — *se non arriano i temporali, sarà molto dura*». In poche parole: i «*buli*» non [illegible] ranno.

Dopo [illegible] maggio che ha visto piovere per oltre 370 millimetri, [illegible] sono 60 giorni che [illegible] cade [illegible] goccia. In molti [illegible] vallate l'acqua viene persino razionata. Quindi il terreno ha subito un rinsecchimento prolungato anche a [illegible] del vento. Per cui non si sono [illegible] le condizioni adatte per la nascita dei porcini, a causa della conseguente crosta [illegible] superficie. Nemmeno i vari ruscelli, sono umide delle vallate o torrenti, hanno creato aree [illegible] prolifi- [illegible] Insomma non c'è l'«*humus*».

Ora in molti sono saliti furtivi nei boschi a cercare i primi esemplari. Hanno palpato la brughiera, spostato [illegible] fronde, controllato le muffe. Si sono recati [illegible] posti segreti, negli angoli più intimi [illegible] boscaglia, dove ogni buon cercatore di fama conosce [illegible] che nessun'altro [illegible] Ma niente da fare: dei porcini [illegible] l'ombra.

Però, [illegible] qualche volta capita, anche nella [illegible]ola c'è l'eccezione. Nei giorni succ[illegible]ti [illegible] di maggio [illegible] qualche «*buli*» [illegible] polpa. Ed è tornato con il malloppo. [illegible] Avigliana uno di questi fortunati ha trovato un porcino gigante di un chilo e due etti.

Ai mercati generali [illegible] funghi nostrani, in questo periodo, non c'è traccia, nemmeno di quelli che arrivano dal Cuneese. I pochi disponibili giungono dalla Jugoslavia. Sono circa [illegible] quintale e mezzo al giorno. [illegible] qualità [illegible] ere e ad un prezzo elevato: 35-40 mila lire [illegible] chilo all'ingrosso. Per cui un piatto di porcini diventa un desiderio da nababbi.

Comunque non bisogna disperare. E' noto che i mesi più adatti per le grandi «*bulerie*» sono agosto e settembre. Per cui si [illegible] ancora in tempo [illegible] un capovolgimento [illegible] fronte. Nel frattempo diamo un'occhiata alle [illegible] tariffe stabilite dalle Comunità montane per la raccolta con il tesserino, ed alle nuove sanzioni regionali per i raccoglitori più «*furbi*».

In Val Pellice la raccolta costerà 10 mila (3 mila di bollo poi il vuole la burocrazia, poiché è una concessione di un [illegible] pubblico); altrettanto in Val Chisone. Mentre in Val Sangone sono 3 mila per i residenti e 15 per quelli che [illegible] fuori. In Val [illegible] Susa il tesserino costerà 5 mila lire; nella Val di Lanzo addirittura [illegible] mila: Alto Canavese 5 mila più 1 mila.

Ci sono anche le novità delle [illegible] sanzioni [illegible] di recente. Chi non avrà l'apposito tesserino pagherà una multa equivalente [illegible] doppio [illegible] costo del permesso. Raccogliere più funghi [illegible] consentito (15 porcini o 20 di altre qualità) [illegible] pagherà 10 mila, più 3 mila per ogni esemplare in più, che possono [illegible] sequestrati. Ed ora non [illegible] altro [illegible] fare che attendere le piogge.

Per lo sport sono in arrivo 1500 milioni

Oltre un miliardo e mezzo di lire sarà investito entro i [illegible] per impianti e strutture sportive nella provincia. Il programma di interventi, che sarà illustrato nei prossimi giorni dall'assessore arch. Pierrario Longo, prevede un finanziamento a mutuo del Credito Sportivo italiano per struici annuali. Il primo, di 252 milioni, servirà per ristrutturare, ampliare o [illegible] pletare impianti già esistenti. Ad integrazione, poi, c'è un altro intervento [illegible] un miliardo 280 milioni!

Una pianista [illegible] sette anni

Ad appena 7 anni, Michela Varda, giovanissima pianista di Pont, è ormai più che una promessa nel panorama del concertismo italiano. [illegible] prestigiosi riconoscimenti già ottenuti in passato. Michela Varda ha aggiunto ora la vittoria nella categoria riservata ai pianisti al di sotto degli 11 anni nel concorso pianistico di Macugnaga, dove la giuria era presieduta dal professor Marcello Abbado.

Agliè, gioiello riscoperto

Grande successo per il primo Festival della musica in scena - [illegible] già allo studio il [illegible] per il prossimo anno - Struttura ideale

Mentre [illegible] prima rassegna del «Festival della musica in [illegible] è appena conclusa con l'ultima replica, tenutasi ieri sera, [illegible] opera comica [illegible] Rossini «La gazzetta», gli organizzatori stanno già guardando al futuro e a quella che potrà essere la rassegna [illegible] prossimo [illegible].

Decollato con un certo [illegible] a causa del- [illegible] mancanza [illegible] finanziamenti, il Festival [illegible] Agliè ha avuto l'indubbio merito [illegible] fare [illegible] prire questa località del Canavese ad un pubblico assai vasto, confermando [illegible] necessità [illegible] rilanciare nel modo migliore il centro forse [illegible] maggiori attrattive turistiche di tutta questa [illegible].

Facilmente raggiungibile anche [illegible] Torino, Agliè [illegible] [illegible] castello ducale (purtroppo chiuso da qualche mese per problemi legati alla sicurezza del [illegible] e il [illegible] splendido [illegible] che si estende per diversi chilometri [illegible] colline, offre infatti al visitatore uno scenario irripetibile. In [illegible] del centenario garzantiano dell'anno scorso, il pubblico aveva anche avuto l'opportunità di vedere [illegible] vicino l'Eredra della fontana, utilizzata come scenario naturale per spettacoli di danza.

Anche per il «Festival della [illegible] in scena» doveva essere utilizzato questo spazio, poi, problemi [illegible] carattere tecnico hanno indotto gli organizzatori a ripiegare sulla piazza [illegible] del castello.

Quali prospettive a questo punto per Agliè [illegible] diventare [illegible] musicale in ambito regionale? «*Ce ne sono parecchie* — spiega Ugo Bacchella, direttore organizzativo del Festival —, *anche perché la Regione Piemonte ha individuato in Agliè [illegible] sede per ospitare appuntamenti musicali, [illegible] come è avvenuto in passato per Viale, in Monferrato, diventato centro regionale per la danza*».

Un altro elemento che sicuramente può contribuire a rendere Agliè un vero «polo culturale» di tutto il Canavese [illegible] l'apporto dato [illegible] alcuni Comuni della [illegible] all'organizzazione [illegible] questo primo Festival. Superata una certa sorta di campanilismo, per la prima volta [illegible] assessorati alla Cultura di Rivarolo, Cuorgnè, Castellamonte, oltre ad Agliè naturalmente, hanno lavorato insieme ad un progetto al quale, forse già [illegible] prossimi [illegible] daranno il loro contributo, sia finanziario che organizzativo, altri centri canavesani.

Fulminato in casa

Un operaio di Castiglione che voleva portare un cavo elettrico in giardino

Folgorato da [illegible] scarica elettrica, Roberto Fucilla, [illegible] anni, operaio, abitante in Strada del Dalzetto 1, Castiglione Torinese. [illegible] morto, ieri sera, durante il trasporto [illegible] Astanteria Martini. L'incidente alle 22, nel giardino della [illegible] abitazione dove viveva da poche settimane con la moglie.

[illegible] è stata ancora ricostruire [illegible] dinamica della disgrazia. Da quel che si sa, il Fucilla stava cercando [illegible] completare l'impianto elettrico all'esterno per illuminare il giardino. Forse inavvertitamente [illegible] toccato fili scoperti, rimanendo folgorato.

La moglie, che stava seguendo i lavori, l'ha soccorso, chiamando l'ambulanza. E' intervenuta la Croce verde di San Mauro, inutile [illegible] corsa all'Astanteria Martini: il Fucilla è giunto ormai cadavere.

[illegible] E' [illegible] per collasso cardiocircolatorio al Cto. L'uomo che domenica [illegible] [illegible] stato gravemente ustionato in seguito ad un incendio nella propria abitazione. Sandro Delmastro, [illegible] anni, via Romagnano 32, dopo aver aperto le tubazioni del gas per togliersi [illegible] vita, era rimasto vittima dell'esplosione provocata accidentalmente [illegible] [illegible] scintilla. E' rimasto tra la vita e la morte per 3 giorni.

Sassi-Superga servizio sospeso

Da oggi sono sospese le corse [illegible] della tranvia Sassi-Superga. La decisione è stata presa dai Trasporti torinesi dopo aver constatato il pericolo di smottamenti franosi. In alternativa funzionerà un servizio [illegible] autobus.

Un'estate di lotta

La Val Susa ricorda 2000 deportati

Quarant'anni fa, nell'estate del '44, duemila valsusini furono deportati in Germania nei campi di concentramento. Fu la rappresaglia ad una estate di battaglie partigiane; poi incendi, torture, repressioni. Nella stazione di Bussoleno una lapide ricorda quell'agosto, quando i ferrovieri salirono sulle montagne.

La lotta cominciò quando i patrioti decisero attacchi [illegible] presidi nazifascisti (la Valsusa era occupata da 12 mila uomini) di Rivoli, Avigliana e Bussoleno. I primi due fallirono, solo Bussoleno per un giorno venne occupata dai garibaldini. Fu una battaglia cruenta; i fascisti lasciarono [illegible] molti uomini. [illegible] colonna motocorazzata tedesca venne respinta. La rappresaglia non tardò. Furono giorni di furore: trecento abitanti arrestati e 190 finirono in Germania. [illegible] 8 Giorlo, Foresto e Mattie regnò il terrore.

Poi i rastrellamenti al Colle del Lis, con 26 partigiani morti in combattimento e per torture. Centinaia [illegible] valligiani di Chiomonte. Buon a [illegible] furono imprigionati dai tedeschi.

Una [illegible] di paure, crolanti, ma anche vendette e tradimenti. Chi morì per [illegible] parlare, chi [illegible] per aver aiutato. A Susa le scuole divennero camere di tortura. Al Tripiex ed al Genevris, [illegible] Alta [illegible] di Susa, morì il figlio del poeta Nino Costa.

Auto [illegible] dal ponte: [illegible]

Sulla strada per l'aeroporto - Ha perso la vita il conducente [illegible] «127» che abitava a Caselle - In condizioni disperate un suo amico residente [illegible] Rivoli

Un morto e due feriti gravi, ieri sera. [illegible] un incidente lungo la strada per l'aeroporto. Una «127» condotta da Giuseppe Reina, 29 anni, Caselle, via Bugella 8, con due amici a bordo, è [illegible] strada all'altezza di via Brainafame proprio mentre stava superando il cavalcavia.

L'auto, dopo un «volo» paurroso, s'è schiantata sulla scarpata. Le condizioni dei tre [illegible] apparse subito gravi ai primi soccorritori. Il Reina è stato trasferito all'Astanteria Martini [illegible] è morto poco dopo il ricovero.

[illegible] altri due amici, Massimo Ferrara, 20 anni, Rivoli, corso [illegible] Gasperi 1 e Maurizio Migliorino, 16 anni, Caselle, via Clonella 34, sono stati trasportati rispettivamente alle Molinette e al Maria Vittoria. Per tutti e due i medici si sono riservati la prognosi. Il Ferrara è stato immediatamente portato in camera operatoria e sottoposto ad un delicato intervento [illegible] al [illegible] protratto nella notte. I vigili urbani [illegible] aperto un'inchiesta per [illegible] cause dell'incidente. Con ogni probabilità il Reina è stato abbagliato durante un sorpasso ed ha perso il controllo dell'utilitaria.

A Rapina, l'altra sera, al negozio di autoricambi in strada Torino 79 di Rivalta. Tre banditi sui 25 anni, due dei quali mascherati con passamontagna, hanno costretto il titolare, Antonio Musso, 57 anni, a consegnare l'incasso.

Pian della [illegible] gara [illegible] corsa (12 chilometri)

Di corsa in montagna per 12 chilometri. Martedì prossimo, patrocinata dalla Provincia e dalla Comunità [illegible] na Valli di Lanzo, si svolgerà al [illegible] della Mussa (rifugio Città di Ciriè) l'ottava gara regionale individuale.

Quota d'iscrizione 3 mila lire, per informazioni telefonare al numero 0123/5900 (comunque i ritardari possono partecipare presentandosi fino a mezz'ora prima [illegible] via). Ritrovo al rifugio [illegible] di Ciriè alle 7,30, partenza alle 9,30, salita fino al rifugio Gastaldi (quota [illegible].

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno [illegible] cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome _____ *Cognome* _____
Via _____ *N°* _____
C.A.P. _____ *Città* _____ *Prov* _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 Roma - C.C.P. N. 26257006

PUNTI VERDI E ASSEDIO

Dalla California assieme a Gipo

La novità dei PUNTI VERDI di questa sera è costituita dalla Pellerina, dalla prima delle «Notti olimpiche», che per tutta la durata dei [illegible] di Los Angeles proporranno, su schermo gigante e fino all'alba, le [illegible] salienti [illegible] americane, precedute e intramezzate da spettacoli, performances artistiche, proiezioni di film. Alla [illegible]diria ultimo pomeriggio musicale: è di scena Gipo Farassino con le sue canzoni vecchie e nuove. Al Rignon [illegible] lire) ultima replica della «Mandragola» di Machiavelli [illegible] la regia di Mario Missiroli. Cinema a [illegible] (21,45, 2000 lire) con l'ultimo film interpretato da [illegible] Shields, «Sahara», e «Frankenstein contro l'uomo lupo» con Lon Chaney.

Domani alla Pellerina proseguono «Le Notti olimpiche», mentre a Palazzo Reale verrà proiettato «Mi [illegible] Piccone» di Nanni Loy.

I Punti Verdi proseguiranno fino al 24 agosto: [illegible] gli spettacoli di rilievo, segnaliamo al Rignon da mercoledì a sabato il balletto con le stelle del [illegible] Bolscioj, il 6 agosto «La Tempesta» con la regia di Carlo Cecchi, [illegible] 10 al [illegible] de l'homo e dei sui cinque sentimenti o altre farse» tratto dall'Alliodi per la regia di Massimo Scaglione, il balletto «Il mose di Benavento» il 17 e 18 con la Furno, il 16 alla Pellerina il recital di Beppe Grillo, e dal 20 al 29 agosto ancora al Rignon «Le Cirque Imaginaire» di Victoria Chaplin.

I Punti Verdi non [illegible] in vacanza, [illegible] chiude oggi i battenti [illegible] alcuni appuntamenti interessanti: a Grugliasco [illegible] in salone la videodiscoteca di [illegible] (Villa Gay di Quarti, ore 22, [illegible] lire). In piazza [illegible] della Libertà a Rivoli seconda performance [illegible] mimo spagnolo [illegible] Vidal, che dalle 14 alle 24 rappresenterà il [illegible] «El Hombre Urbano», uno spettacolo-realtà nel quale l'artista catalano [illegible] propone come «uomo [illegible] giardino zoologico» vivendo, sotto gli [illegible] del pubblico, tutti i piccoli avvenimenti della vita quotidiana di ognuno di noi, dal caffè [illegible] mattino al [illegible] telefonate, alle liti, ai momenti di relax. Al Castello [illegible] Rivoli per la rassegna «Differenti sensazioni 2» è in programma alle 16 «Apparizioni», azione teatrale dell'Institutet for Scenkonst, e alle 21,45 il [illegible] certo del «Righetta (ingresso 3000 lire).

MUSICA NEL CASTELLO DUCALE

In scena ad Agliè

Scena di Don Pomponio con la figlia Lisetta ne «La Gazzetta» di Goldoni-Rossini

Agliè ha concluso, [illegible] prestigioso allestimento [illegible] un'opera giovanile di Rossini, «La Gazzetta», cioè il matrimo[illegible] per contratto», la [illegible]brese stagione musicale estiva [illegible] nel fossato del castello ducale. «Musica in scena», questa l'«etichetta» del festival, s'[illegible] distinto per almeno [illegible] tivi. In primo luogo [illegible] validità delle proposte: «Le quattro stagioni» [illegible] Vivaldi, il «Bolero» [illegible] Giovanni Paisiello, «La Serva Padrona» di Pergolesi e [illegible] stesso «Gazzetta» hanno offerto al pubblico, quattro aspetti dell'universo musicale, presentati, e questo è il secondo motivo [illegible] merito, in allestimenti efficaci. I Solisti Aquilani, il Laboratorio Lirico di Alessandria, l'orchestra diretta dal maestro Alberto Pegretti e gli interpreti della «Gazzetta», dal basso Paolo Montarsolo [illegible] soprano Gabriella Ravazzi a tutti gli altri eccellenti cantanti hanno dato vita a spettacoli d'alto livello, come raramente accade di vedere.

Terzo, ma non ultimo, motivo [illegible] apprezzamento per il festival [illegible] Agliè, la scelta [illegible] luogo dove si [illegible] svolte le rappresentazioni. Il palazzo ducale della cittadina canavesana [illegible] è un gioiello [illegible] barocco piemontese, ed ha fatto [illegible] degno scenario alla grande musica. Se n'è [illegible] ben conto l'architetto Giorgio Vaccarino, che per la «Gazzetta» ha preparato la scenografia riprendendo sul palcoscenico i motivi architettonici del castello.

Il pubblico non è stato numerosissimo, come d'altra parte [illegible] inevitabile per [illegible] festival [illegible] che muove i primi passi. Ma l'interesse dimostrato soprattutto dai giovani, molti della zona, che hanno avuto la possibilità di apprezzare i [illegible] musica classica, ha ampiamente ripagato organizzatori ed artisti.

Oggi alle [illegible] un ultimo [illegible] certo presso il laghetto nel parco [illegible] castello del soprano Silvana Mosso.

g. fer.

LE MOSTRE D'ARTE

Le foto di [illegible]ntagna anche [illegible] femminile

Il Museo d[illegible] Montagna ha [illegible] anni. Mortificato dalla temporanea chiusura inflittagli per «parziale inagibilità» (effetto Statuto) il Museo [illegible] della Montagna, [illegible] Monte dei Cappuccini, festeggerà il 5 agosto il [illegible] anniversario [illegible] fondazione, in [illegible] della completa riapertura che si prevede per il prossimo settembre. [illegible] questo periodo, tuttavia, nelle [illegible] [illegible] temporanee presenta la [illegible] [illegible] [illegible] Circondario di Susa, nelle cartoline d'epoca».

La [illegible] istituzione, com'è noto, è legata agli stessi fondatori del Club Alpino Italiano che, una decina d'anni dopo, sentirono la necessità d'un [illegible]eo interamente [illegible] [illegible] montagna. Tutto iniziò, [illegible] dall'idea del cav. Celestino Agodino, [illegible] [illegible] fondatori del Cai, [illegible] nel 1874 pensò di costruire, [illegible] Monte dei Cappuccini, un'edicola dotata d'un telescopio per l'osservazione della [illegible] alpina. [illegible] la proposta [illegible] Comune, il 6 [illegible] dello stesso anno l'osservatorio venne inaugurato e dato in consegna alla Sezione torinese del Cai. Ebbe così vita, praticamente, l'attuale Museo nazionale della Montagna, intitolato poi al nome [illegible] «Duca [illegible] Abruzzi», [illegible] via via [illegible] si arricchiva delle più significative e [illegible] testimonianze.

Fotografia [illegible] femminile. [illegible] quinta edizione della [illegible]na «Giovani artisti a Torino», organizzata dagli assessorati comunali per la Cultura e [illegible] Gioventù, in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti, ha [illegible] negli ambienti degli Antichi Chiostri (in via Garibaldi 25), i lavori di nei giovani fotografe: [illegible] Biamino, Gilda Brosio, Antonella Di Piero, Laura Milano, Carla Rinaldi e Daniela [illegible].

Scroppo a Torre Pellice. La XXXIV Mostra d'arte [illegible] temporanea sarà inaugurata nel [illegible] Collegio [illegible] di Torre Pellice, alle [illegible] 16,30 del 5 agosto. L'intera [illegible] è costituita [illegible] un'antologica dedicata all'opera di Filippo Scroppo, il benemerito ideatore, nell'immediato dopoguerra, d'una esposizione che ha saputo dispensare cultura [illegible] un'intiera generazione.

Tre illustratrici a Torino. La libreria-galleria «Agorà» (via Pastrengo [illegible] sospeso per l'estate la [illegible] attività espositiva [illegible] la riapertura per [illegible] settembre [illegible] mostra [illegible] tre artiste torinesi, [illegible] Curti, Titti Garelli e Patrizia Porcellini.

dra.

AVIS

Insieme, salviamo [illegible] vita.

I prelievi [illegible] sangue si [illegible]no:
— CENTRO TRASFUSIONALE [illegible] via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12.
— [illegible] di p[illegible] FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» [illegible] lunedì al [illegible] dalle 7,45 alle 12.
— P[illegible] DONATORE [illegible] [illegible] (davanti all'Ospe[illegible] Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al [illegible] 7,30 [illegible] 11,30.

[illegible]

Sabato 4	Salice d'Ulzio
Domenica 5	Chiese: S. Natale (Via Boston 37) - Sestriere - Bardonecchia - Cesana - Giaveno - Luserna S. Giovanni - Collino T. - Torre Pellice
Lunedì 6	Ces[illegible]
Martedì 7	Exilles
Mercoledì 8	Chiomonte
Giovedì 9	Gressoney
Venerdì 10	Targnon
Sabato 11	Cervinia
Domenica 12	[illegible] S. [illegible] (Piazza S. Rita) - Courmayeur - Racconigi - Santena - Sommariva Bosco - Vià
Lunedì 13	Ala di Stura - Fenestrelle
Martedì 14	Pessinetto - Fenestrelle
Mercoledì 15	Traves - Fenestrelle
Giovedì 16	Mezzenile
Venerdì 17	Cantalre
Sabato 18	Chialamberto - Lanzo Torinese
Domenica 19	Chiese: M. Ausiliatrice (P.za [illegible] trice) - Pisopetia - Volpiano - Pragelato - Prali - Martel - Lanzo Torinese - Castagneto Po
Lunedì 20	Cerea
Lunedì [illegible]	Ala di Stura - Fenestrelle
Martedì 14	Pessinetto [illegible]
Giovedì [illegible]	Giaveno - S. Giorio di Susa
Venerdì [illegible]	Salice d'Ulzio - [illegible]
Sabato [illegible]	Bardonecchia - [illegible]
Domenica 26	Chiese: Madonna delle Rose (Via Rosa [illegible] Fè) - Sestriere - Borgone di Susa - Buttigliera - Celle[illegible] - Fiano - Rondissone - S. Antonino di Susa[illegible] - Villanova C.se
Lunedì 27	Borgaro Torinese
Martedì 28	Susa
Giovedì 30	Rubiana - Villar Perosa
Venerdì 31	Luserna S. Giovanni - Mazzè - Tonengo

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

LA «RANAGRESBA» TORNA A SETTEMBRE

Un pacifico girotondo

Si parlerà di pace, quest' [illegible] alla Ranagresba, la «[illegible] nazionale dei gruppi espressivi di base», che si svolgerà dal 1° al 9 settembre: in collaborazione con i comitati per la pace e il disarmo del coordinamento regionale, si svolgerà una settimana di spettacoli teatrali e musicali, animazione, mostre, video e dibattiti.

Dice Piero Gilardi, [illegible] degli organizzatori: «*Di solito si pensa alla pace come alternativa alla guerra; quindi vengono alla mente le immagine orrorifiche dei post-bomba, stile* Day after. *Noi vorremmo proporre invece una specifica cultura di pace, in positivo; vorremmo sottolineare tutti i valori della [illegible] che la guerra minaccia. Tra questi valori c'è anche la creatività, cioè [illegible]. È proprio a questo punto si inserisce la nostra rassegna».*

E' la prima volta che in Italia si realizza una manifestazione di questo tipo: [illegible] fine della settimana dedicata alla pace, si svolgerà una grande festa, che [illegible] chiamerà la «Fiera della guerra e della pace». «*Il momento clou di questa festa* — sottolinea Gilardi — *sarà una grande catena [illegible] teatralizzata, che circonderà l'intero quartiere Lucento-Vallette, facendo un grande girotondo in quello che è stato definito "territorio denuclearizzato"*».

Ricordate la [illegible] che diceva «*se tutte le ragazze del mondo si danno la mano, allora il pianeta diventa girotondo intorno al mondo*»? E' un po' questo lo spirito con cui si è pensato alla manifestazione della Ranagresba. [illegible] gna sarà arricchita [illegible] apporto di stranieri: arriverà [illegible] di Düsseldorf, i Wandernal, che realizzeranno un grande *murale* [illegible] piazza di Lucento.

[illegible] ci saranno le donne [illegible] battagliera gruppo inglese [illegible] *Greenham Factor*. Questi [illegible] gruppi a loro volta parteciperanno ad uno stage (gestito dal Collettivo grafica e animazione) sulla creatività nelle lotte [illegible] violente.

Si progetta [illegible] lavoro di gruppo che sfocerà [illegible] una manifestazione all'Arsenale vecchio: da tre mesi il Collettivo sta lavorando a questo progetto, e in agosto [illegible] andrà [illegible] vacanza: [illegible] è interessato può mettersi [illegible] con la segreteria della [illegible] Ranagresba.

al. co.

Da domani la pagina «In Città» [illegible] in vacanza e sospende le pubblicazioni. Riprenderà a uscire da martedì 4 settembre.

UNA PANORAMICA DEI CINEMA CITTADINI

Chi riapre, chi chiude

Cinema che riaprono, cinema che (per ferie) chiudono. Sprangati per tutto luglio, riaccendono le luci, sabato prossimo 4 agosto, il Lux e il Capitol. Su entrambi [illegible] schermi i primi film della nuova stagione: [illegible] Lux [illegible] quarto capitolo della [illegible] «horror» intitolata *Venerdì 13*, che stavolta dovrebbe concludersi poiché il sottotitolo precisa «capitolo *finale*».

[illegible] Capitol andrà [illegible] filmone spettacolare [illegible] proprio estivo: *I Miserabili* [illegible] Robert Hossein, «colossale» [illegible] ca 3 ore del romanzo di Victor Hugo, con questa alla sua 23ª versione filmata. Valjean [illegible] Lino Ventura; Javert ha la maschera ambigua di [illegible] Bouquet; Fantine [illegible] il faccino di Evelyne Bouix, attrice intelligente, scoperta [illegible] Lelouch che le fece interpretare Edith [illegible] nel suo film *Edith e Michel*.

Cinema che chiudono: agli altri già in vacanza, da domani [illegible] si [illegible] aggiungono due: il Doria e il Vittoria, [illegible] ferie si prolungheranno per tutto agosto. In questo [illegible] sospende [illegible] propria attività anche il Movie [illegible] dove la sala deve [illegible] sottoposta a lavori.

Dei locali [illegible] chiusi, l'Ideal [illegible] quello in [illegible] i tecnici [illegible] maggiormente impegnati, sta [illegible] migliorare [illegible] strutture della sala sia per aumentare il rendimento [illegible] e sonoro degli apparecchi [illegible] proiezione. La data della riapertura è [illegible] incerta; in ogni modo un locale della stessa gestione, il Orialallo, [illegible] aperto, avendo differito il proprio turno di ferie.

[illegible] chiuderanno, invece, l'Ambrosio, il Centrale, il Reposi, i due Chaplin, il Lilliput, il Romano (dove si replicano con successo i film che fanno [illegible] ogni [illegible] il cortile di Palazzo Reale). Per gli altri cinema la chiusura estiva si dividerà, più o meno, con la seconda decade di agosto: i gestori [illegible] [illegible] allestiscono le programmazioni.

Tra i film attualmente in programma le prime poliziesche, immutate da due settimane, [illegible] da *L'Impero colpisce* [illegible] (3720 spettatori in 14 giorni) al Reposi; a [illegible] *La conquista degli innocenti* [illegible] (Ambrosio, [illegible] spettatori in uguali periodo).

s. v.

Evelyne Bouix

Una rivista che è amica degli artisti

E' uscito ieri il terzo [illegible] del bimestrale «L'Arte illustrata», direttore Janus, editore Gian Alvise Balamon. La pubblicazione, che [illegible] a Torino, il [illegible] bimestrale [illegible] da settembre diventerà mensile.

Colta e raffinata, «L'Arte [illegible] (lire [illegible] vuole [illegible] appuntamento [illegible] gionale e nazionale per appassionati di cose belle.

In questo [illegible] (che si trova in edicola e in libreria) uno dei «pezzi forti» è il servizio sul pittore Valerio Adami, con fotografie di Serena Mastrelici. Si parla poi di [illegible] Pomodoro, [illegible] Pierre Bonnard, [illegible] penne stilografiche per collezionismo, di [illegible] chitettura immaginaria.

C'è poi il «borsino», cioè una serie [illegible] pagine che offrono [illegible] p[illegible] sulle quotazioni [illegible] e opere di pittori e scultori. Stramento, insomma, per addetti ai lavori [illegible] per curiosi.

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario [illegible]
Anzio/Ponza
Anzio/Ponza/Ventotene
Ischia/Napoli

ANZIO/PONZA

Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì			
Partenze da Anzio	08,05	11,40*	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30*	18,00
* Solo Sabato e Domenica			
Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero			
Partenze da Anzio	07,45	08,05* 11,30**	17,15
Partenze da Ponza	09,15	15,30** 18,30*	18,00
* Escluso Martedì e Giovedì			
** Solo Sabato-Domenica			
Dal 1° Agosto al 3 Settembre - Giornaliero			
Partenze da Anzio	07,40	08,05* 11,30	17,15
Partenze da Ponza	09,15	15,30 18,30*	18,00
* Escluso Martedì e Giovedì			
Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì			
Partenze da Anzio	08,05	11,40*	18,30
Partenze da Ponza	09,40	15,00*	18,00
* Solo Sabato e Domenica			
Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì			
Partenze da Anzio	8,05	18,30	
Partenze da Ponza	9,40	17,00	

DURATA [illegible] PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI
Dal 23 Giugno al [illegible]
Escluso Martedì e Giovedì

Anzio	a.	[illegible]	Napoli	p.	16,30
Ponza	a.	09,15	Ischia	a.	18,10
	p.	09,30		p.	18,30
Ventotene	a.	10,10	Ventotene	a.	17,10
	p.	10,[illegible]		p.	17,25
Ischia	a.	11,[illegible]	Ponza	a.	18,05
	p.	11,20		p.	18,30
Napoli	a.	12,00	Anzio	a.	19,40

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 16 - Anzio tel. (06) 984 46 96 - 984 8380 Tx 613366 - Ponza - Ag. De Gaetano tel. (0771) 80 078 - Ventotene - Ischia - Ag. Mazzella tel. (081) 991 278 - 991 167 Tx 710364 - Procida - Ag. Cirillo tel. (081) 896 033 - Napoli - Stazione Marittima tel. (081) 980 444 Tx 720464 - Sorrento - Via Maggi tel. (081) 980 16 25.

SPEDIZIONE IN TURCHIA

In otto sull'Ararat

Destinazione Ararat. I primi due sono partiti ieri sera su una *station wagon*, gli altri sei li raggiungeranno in aereo fra qualche giorno [illegible] orientali [illegible] Turchia. Vogliono compiere un lungo trekking attraverso il massiccio del Cilo-Sat, proseguendo [illegible] Büyük Dagiari (grandi monti). Infine, i 5165 metri che misura la vetta, unica cima d'interesse alpinistico e essere menzionata nella Bibbia («*E nel decimosettimo giorno [illegible] l'Area s'incagliò [illegible] l'Ararat*» - *Gen. VIII; 4*).

Marco Brayda-Bruno, medico, [illegible] il gruppo. C'è la sorella Mary, che s'occuperà dei reportages, Gianfranco Tea, naturalista, Marinella Rizzolo, interprete, Taher Seyed Sabahi, tappetologo (sic) iraniano — ma vive a Torino —, Guido Bolla, il prof. Giovanni Ma[illegible] ciologo, ed il figlio Paolo, 16 anni, un po' la mascotte.

Una compagnia variegata, che ha fissato obiettivi molto [illegible] per la [illegible] marcia lunga duecento chilometri. Innanzi tutto, ricerche sulle popolazioni. Le risultanze [illegible] all'Istituto [illegible] Sociologia (Magistero), Saranno [illegible] prelevati campioni [illegible] vari terreni per Agraria. Quindi, un ricco programma medico, con test d'alta quota. Non mancano gli sponsor, dagli [illegible] Seven, all'attrezzatura *Jumbo sport*, ai cibi [illegible] Agrofil. Riusciranno i nostri eroi... [illegible] ecc.? L'unico modo [illegible] saperlo è attendere che ritornino, il 26 agosto.

e. bn.

MUSICA POPOLARE A MATTIE

La banda in un bosco

Convegno bandistico [illegible] monti della Val di [illegible] al fresco, sotto le fronde di castagno. [illegible] svolgerà oggi [illegible] [illegible] Mattie, raggiungibile [illegible] Susa[illegible]no. Un'occasione [illegible] una [illegible] originale in un paesino di molta borgata, immerso nel verde di boschi secolari. Un salto nel tempo che fu, dove la realtà quotidiana ha altre dimensioni e prevale l'antica cultura [illegible] e contadina.

Il programma prevede alle 9 l'arrivo delle delegazioni musicali, poi un ricordo ai musicanti defunti e [illegible] benedizione del nuovo labaro sociale della banda del paese.

Al pomeriggio alle 14,30, nella piazza del Comune, raggruppamento dei gruppi musicali partecipanti. Tamburi, trombe, clarini e sax, arriveranno da Giaglione, [illegible] sole, Bussoleno, Coldimosso, Meana, Venaus. Ci sarà la sfilata per il paese e poi il raduno in località Marsino.

E qui, in uno scenario nuovi, sotto castagni secolari, all'ombra delle loro fronde, i musicanti valsusini (che hanno un antichissima tradizione) daranno inizio ai loro ottoni. Marce e sinfonie, brani leggeri e pezzi d'opera. Ci saranno Verdi e Leoncavallo, e si menzionerà [illegible] «Funicolì funicolà»; attorno, gli spettatori sull'erba.

[illegible] Gol.

Le tv in regione

Grp

7 — Film Santana, [illegible] del martello vero
8,30 Telefilm Le bale [illegible]
9 — Bibbia in tv, rubrica religiosa
9,[illegible] Catalogo tv (replica)
12 — [illegible] Il cacciatore
[illegible] Telefilm Star Trek
13,40 Telefilm Bonanza
14,30 Film La battaglia di Port Arthur di S. Maruyama con T. Mifune
16,30 Cartoni
16 — Telefilm [illegible]
19 — [illegible] Lo [illegible] di Ritter
19,30 Telefilm [illegible] Hula
20,20 Film [illegible] rossi di T. Young [illegible] Ladd e L. Gann
22,20 Telefilm Il cacciatore
23,20 Film Operazione su [illegible] scala di P. Duffel con P. Finch e M. York
1 — Film L'età della malizia
2,30 Film L'ultimo volo delle aquile
4 — Film [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] morto
[illegible] La settima tortura

Videogruppo

12 — Telefilm H[illegible] squadra cinque zero (42° episodio)
13 — Telefilm The doctors (95° e 99° puntata)
[illegible] — Telenovela Gli emigranti (121° puntata)
15 — Film Lampi nel [illegible] di Russell Rouse [illegible] Hayward e Jeri [illegible]
18,30 Uuu! I cartoni
17,30 Telefilm The Doctors (95°, 96°, 97° puntata)
[illegible] Swing, [illegible] ed immagini a cura [illegible]
[illegible] Prese diretta, il [illegible] della [illegible]
19,45 Telenovela Gli emigranti (122° puntata)
20,30 Film Come sposare una figlia di Vincente Minnelli con Kay Kendall e Sandra Dee
22,15 [illegible] Lancer (11° episodio)
23,15 Prese diretta, lo speciale della settimana
23,45 Film L'amico pubblico nu[illegible] [illegible] una [illegible] Jack Conway con Clark [illegible] e Myrna Loy

Telesubalpina

15 — Cartoni
15,30 Telefilm Selvaggio West
16,45 [illegible] Hollywood star
15,15 Film Tutti fr[illegible] nel West
19 — Telefilm Alla marra
20 — Film Larry agente segreto
22,15 Il vantaggio
22,30 Film Carnaval di Flavi [illegible] con Maria [illegible]

Studio Nord

9 — Cartoni
9,30 Cartoni
10 — Calcio brasiliano
11 — Rub. [illegible]
11,30 Novità MC
[illegible] Telefilm Ultimo indizio
13,30 Cartoni
14 — Film Santana dell'oste di Julio Bracho con E. Marrone
15,30 Alì mouse
15,30 Film Bevo con [illegible] Nico
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
[illegible] Giorno dopo giorno
19,15 Telefilm Ultima indizio
20,05 Sette giorni a Studio Nord
20,30 Telefilm Skippy il canguro
21 — Novità MC
22 — Rub. Nacchi [illegible]
22,30 [illegible] Lo evitalo [illegible] C. Lizzani con Dario Fo e Franca Rame
24 — Film Storia di [illegible] [illegible] Gian Maria Volontè

Telecupole

8,30 Telefilm
9,30 Cartonissima
10 — Concerto sinfonico diretto da H. Von Karajan
10,30 Conan
11 — Film I miserabili con Valentina Cortese e Andrea Paganini (1° episodio)
12,30 Grande défilé di Pino Dalcin
13,15 Commedia Donne e'ndi Torin
16 — Documenti
16,30 Cartonissima
18 — Telefilm L'incredibile dottor Hogo
18,30 Telefilm Grizzly [illegible]
18,30 Tgt, il gazzettino di Telecupole. Segue Abat jour
20 — Telefilm: L'incredibile dottor Hogg
21 — Film I miserabili [illegible] episodio)
22,30 Telefilm
23,30 Film Le spericolate del mare con Errol Flynn e Brenda Marshall

Primanteriina

12 — Telemarket, mercatino novità [illegible] sportivo

Telemalta

12 — Redazionale [illegible]
12,30 Redazionale sulle
13 — Telefilm La legge di Burke
14 — Film Le ragazze del Drive In
15 — Film Portami al Rita con Annabella e David Niven
18 — Film I ragazzi soprannaturali
20,15 Telex
20,30 Film Il [illegible] ostile
23 — Blue Moon
23,30 [illegible] auto
24 — Telefilm La [illegible] di Burke

Virna Lisi interpreta, «Tenderly» (ore 17) in onda [illegible] Telecity

Telecity

8 — Telefilm Agente Pepper
9 — Telefilm Charlie's Angels
10 — Cartoni
11 — Film I tre della Croce del Sud con J. Wayne
13 — Incontro di calcio
14 — Telefilm Bonanza
15 — Telefilm Agente Pepper
17 — Film Tenderly con Virna Lisi e [illegible]
18 — Cartoni Yamamoto
18,25 Varietà musicale
18,20 Telenovela Maria Linda
20,20 Boneggiato Così per gioco
21,20 Film Barretti reati [illegible] Alan Ladd
23,30 Film Colpo su colpo con Frank Sinatra. Segue Non-stop

Erreuno Tv (Svizzera)

1,25 Giochi Olimpici (ginnast), cerimonia d'apertura
9 — Giochi Olimpici (diretta), cerimonia d'apertura
16,50 Documentario
17,20 Film Il capitano scrive [illegible] mare
[illegible] [illegible] parola del Signore
19,15 Piaceri [illegible] [illegible]
20 — Il regionale
[illegible] Scenaggiato Intrighi
21,30 Giochi Olimpici
22,40 Giochi Olimpici: ciclismo [illegible] nuoto eliminatorie, ginnastica [illegible]

Canale 68

11,30 Film Dott. Cyclop
13 — La meravigliosa storia dei Giochi Olimpici (7ª puntata)
14,30 Buon pomeriggio
17,30 Film Il suo nome grideva vendetta
19 — Videomusica, musica in [illegible]
20,05 Documentario Natura [illegible] veggia
20,35 Film Gilda [illegible] Rita [illegible] worth
22 — Enciclopedia del giramondo
23,20 Fantastico, [illegible]
23,30 La meravigliosa [illegible] dei Giochi Olimpici (7ª punt.)

Quinta Rete

9 — Telefilm
9,30 Film Robin Hood l'invincibile arciere
11,30 Film
13 — Telefilm [illegible] strane ragazze
13,30 Telefilm
14 — Film L'uomo [illegible] venne [illegible] lenkow
16,30 Telefilm [illegible] Collaboratore
[illegible] Telefilm Avventure di frontiera
17 — Cartoni Jabber Jaw
17,30 Cartoni Sub Mariner
18 — Telefilm Gli investiti
19 — Telefilm Funny [illegible]
19,30 Telefilm
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Film La sabbia del Kalahari con Stanley Baker e Susannah York
22,20 Film L'ergia del morti
0,30 Film Il guardiano

Quarta rete

Elefante

9 — Cartoni La più bella favola del mondo
9,30 Echoesolari
10 — Film Firehouse [illegible] Richard [illegible] Edwards
11,45 Shopping
12,30 Film C'è Santana, vendi la pistola e comprati la bara con George Hilton e Erika Blank
14 — Cartoni Frantaman
14,30 Telefilm Get Smart
15 — Film Moderato cantabile, storia di uno strano amore con Jeanne Moreau e Jean-Paul Belmondo
17 — Telefilm Get Smart
17,30 Telefilm The corruptors
18,20 Speciali videomusic
19,30 Rotocalco
20 — Cartoni Phantaman
20,30 Cartoni Le più belle favole del mondo
21 — Telefilm The corruptors
22 — Echoestimane
22,30 Film I forzati del piacere con Margit Saad e Roy Gobert
0,15 Telefilm Alla marra - Non stop videomusic

Videouno

15 — Parlevole
15 — Telefilm Agposole
15,30 Film Sono un mostro intelligente
17 — Film Il ritorno del guerriero
18,30 Film Investigatori associati
19,30 Cartoni [illegible] e Galaxy Trio
20 — E' tempo di danza
20,30 Telefilm Betty White
21 — Documenti
21,30 Periscopio
22 — Film Salestino
23,30 Videomusic

Canale 58

18,50 Documentario La sorte della solitudine
17,20 Film Il capitano scrive il mare di C. Friend con Alec Guinness e J. Browne
18,10 Settegiorni
18 — Telegiornale
18,05 La parola del Signore, rubrica religiosa
19,15 Piaceri della musica: G. F. Handel e F. J. Haydn
20,15 Telegiornale

◆ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE GLI ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 36 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 16343101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

PARTE LO SCENEGGIATO SU RAIUNO - DA HOLLYWOOD IL GALA TELEVISIVO PER LE OLIMPIADI

Nelson story Vizi e gloria tra 4 fuochi

Kenneth Colley, molto adeguato nel ruolo di Nelson

Grande marinaio e politico meschino e reazionario, così viene definito dalle enciclopedie l'ammiraglio Horatio Nelson, vincitore, contro la flotta di Napoleone, delle battaglie di Abukir e di Trafalgar (dove morì colpito da un fuciliere francese nell'ottobre 1805).

Un Nelson idealizzato e da nobili sembianze di Laurence Olivier era comparso in cinema nel 1941, in un dignitoso ed elegiaco film inglese di Alexander Korda, *Lady Hamilton*, dove Vivien Leigh era a Olivier ci'era Vivien Leigh.

Ora gli inglesi ci hanno riprovato, con altro spirito. Nelson è uno sceneggiato realizzato appositamente per il video e prodotto dalla ITC, la tv commerciale britannica, e da Raiuno, e diretto da un regista, David Langton che è sempre favorito per il piccolo schermo con buoni risultati (suoi alcuni dei migliori episodi della serie *Il brivido dell'impreviso*).

Il Nelson italiano è secco, quello originale è più sfumato e significativo. *I remember Nelson*, così titolano in immagini i ricordi documentati di quattro personaggi vicini a Nelson: la moglie, il marito dell'amante Hamilton, il più fedele amico, il capitano Hardy, e infine il cannoniere William Placide che rievoca il tragico scontro di Trafalgar.

Quattro puntate, quattro diversi punti di vista che poi si integrano e tutti insieme delineano il ritratto di un uomo glorificato e venerato dagli inglesi, sommo comandante criticabile e condannabile per atteggiamenti privati e pubblici. Nella seconda parte, domenica prossima, si parlerà della sua cieca spietatezza nel perseguire gli esponenti della Repubblica partenopea del 1799.

Del resto nemmeno dalla puntata di stasera Nelson esce troppo bene. E' la moglie che lo fa rivivere: egoista, vanitoso, arrogante, convinto di essere un dio in terra e sui mare, e fra le quattro pareti domestiche: seduce e ingrata la memoria del suo devoto amico, l'ambasciatore Hamilton, e fa sparire la lettera che nasce; va ai funerali del padre, diaprezza e respinge la moglie ecc. Intanto l'Inghilterra delira per lui e per i suoi trionfi, e tutto gli è permesso.

Lo sceneggiato è di taglio tradizionale, non ha un ritmo d'assalto, però è ben congegnato come copione e ben realizzato tecnicamente; accurata la ricostruzione d'epoca, e recitate con sicurezza le parti di impronta teatrale (peccato che il doppiaggio italiano, almeno per i personaggi Nelson, non sia all'altezza originale). Di gusto e pervasa d'ironia la lunga sequenza iniziale della recita in casa dell'ammiraglio, con il goffo panegirico e la farsesca celebrazione, sul presente e complicato tira palco tra moglie e amante, sballato soltanto quel finale di puntata con l'anziana lady portata a spasso in barchetta da un lord Byron che recita e declama versi.

Protagonista è Kenneth Colley che, benché più alto del vero Nelson (di statura). Il adeguato faccia odiosa, volitiva e crudele dagli occhi azzurro-slavati; la smarrita moglie è Anna Massey, figlia di un celebre «cattivo» del cinema americano, Raymond. Nel cast di domenica prossima figura il nostro Raf Vallone, ma dura poco: è il prode ammiraglio napoletano Caracciolo e viene subito impiccato.

Ugo Buzzolan

Il kolossal dietro la fiaccola

La Rai lo trasmette martedì alle 21,40 - Tre ore Domingo, Olivia Newton-John, i Beach Boys, Jack Lemmon e le vecchie glorie olimpiche

DALLA NOSTRA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Con l'inevitabile kolossal televisivo, che sarà trasmesso in Italia martedì, *Hollywood* fa l'altro omaggio ai Giochi di Los Angeles. Metà del suo firmamento si è presentato sul palcoscenico del Teatro Greco della città per il gala olimpico, presentato nientemeno che da Jane Fonda e Robert Wagner.

Lo spettacolo, durato tre ore, ha mescolato Placido Domingo con James Stewart, Jack Lemmon, Johnny Mathis, Gregory Peck, i Beach Boys, William Holden, Neil Diamond, Burt Lancaster con Olivia Newton-John: e ha naturalmente fatto sfilare le medaglie d'oro di alcuni precedenti Olimpiadi e i loro conquistatori, dalla mai dimenticata «gazzella nera» quella di Roma nel '60, Wilma Rudolph, al campione di decathlon Bruce Jenner alla moglie e alla nipote di Jesse Owens, il trionfatore di Berlino nel '36.

La tecnica del kolossal televisivo, seguito quasi 80 milioni di spettatori in tutta l'America, è stata quella della retrospettiva: scene di Giochi passati, film sullo sport, interviste con gli atleti, rievocazione dei protagonisti e musiche a esaltazione dello spirito olimpico. Ne è uscita una specie di festa di famiglia che ha un po' divertito e un po' commosso all'insegna della fratellanza umana. Autrice dello spettacolo, Abe, che ne è assicurata l'esclusiva delle gare una spesa di oltre 300 milioni di dollari, cioè oltre 500 miliardi di lire, e che rischia di uscirne in perdita a causa del forfait sovietico.

Elegantissima in un abito nero scollato, Jane Fonda, notevolmente ammaestrata dagli anni contestazione, e Robert Wagner hanno presentato per primo Johnny Mathis, che all'inizio della carriera di cantante fu anche grande atleta, e subito dopo i Beach Boys, che sono sbarcati nel loro repertorio, cominciando con Good Vibrations. E' quindi la volta di James Stewart, ormai il decano di Hollywood, che ha esaltato il significato pacifico dell'Olimpiadi, e una troupe acrobatica di Pechino, che ha entusiasmato la folla con esercizi alla fune e in bicicletta. Quindi la cantante sexy Melissa Manchester, sul suggestivo sfondo di una finta acropoli, e Gregory Peck, che ha risposato gli episodi più umani delle manifestazioni.

Accompagnato dalla musica di Henry Mancini, il kolossal si è snodato secondo i modelli hollywoodiani. Andy Williams ha cantato tra l'altro Here's to the winner (Brindisi ai vincitori), in un documentario su Jesse Owens, Jack Lemmon ha suonato il piano, il balletto folcloristico giapponese ha danzato Heartbeat. Sul palcoscenico sono passati in rima quasi vertiginosa Sarah Vaughan, Christopher Reeves, «Superman», che ha confessato di non volere gli eroi Olochi, e via di seguito. Tra i film sullo sport, sono stati osannati gli spezzoni di Jim Thorpe, il pellerossa che cinquanta, sessanta anni fa entrò nel mito americano, con Burt Lancaster, oggi vecchio e malato, ritratto brevemente nella sua casa.

Uno dei passi forti del kolossal è stato la comparsa di Placido Domingo, filmato prima nello stadio del campionato mondiale di calcio di Madrid (il tenore fa pienamente sua «piede buono») poi impegnato in persona sul palcoscenico nelle sue canzoni più note. La Abe gli ha affiancato Brooke Shields, la diretta del momento, e ha fatto precedere e seguire il suo recital da una parata di olimpionici.

La telecamera si è soffermata sui volti più noti tra il pubblico, splendida ginnasta romena Nadia Komanesi, giovanissima i giorni delle vittorie, la pattinatrice Peggy Fleming, collezionò medaglie ai invernali dell'80, e numerosi altri. applausi ai spezzati: paradiso dello sport, l'America si identifica spontaneamente giovanile che compete e pinge.

Retorica e patriottismo hanno infierito qua e là il kolossal, evidentemente il «niet» sovietico bruciava alla Abe. La ha fatto del suo meglio per rendere lo spettacolo internazionale, mobilitando anche il comico Cantinflas, l'attore comportore planista e tenore inglese Dudley Moore, scomodando Neil Diamond in tournée a Londra, permettendo a Olivia Newton-John di cantare nativa Australia alla fine, stati due americani, Gene e Tammy Wynette, a chiudere i lavori.

Jane Fonda ha presentato con Robert Wagner il Gala delle Olimpiadi. Tra gli ospiti i Boys, scatenati con le loro

SETTE GIORNI IN TV AL MICROSCOPIO

Giorgi-Placido di passaggio sotto le stelle

URAGANO SULLA FLORIDA (Canale 5): catastrofe economia, invece della furia dell'oceano c'era poco più che sciacquio di un bidet

COMPLOTTO DI FAMIGLIA (Canale 5): di questo ultimo film Hitchcock dice: «Ho curato il primo bianco e nero». Ma i minuti soliti Hitchcock ripassi, triplicati, la pubblicità

I GIORNI DEL PADRINO (Retequattro): viene il sospetto che tutte queste storie di mafia gli americani tendano a scaricare le origini di ogni male della loro società soltanto esclusivamente siciliani

ROSA SHOCKING (Retequattro): intervista a Lory Del Santo: «E' vero che per una notte un principe arabo ti ha dato 120 milioni?» «Mah, no, ma e poi non è stato per una sola notte»

SOTTO LE STELLE (Raiuno): Eleonora Giorgi e Michele Placido, una signora e un signore di passaggio che offrono allo spettacolo loro gentile, frettolosa partecipazione.

SINFONIE BEETHOVEN (Raiuno): colloquio tra vertici Rai: «Ci sarebbe da replicare il grande Beethoven...». «Grande, grande, non esageriamo: vuoi mettere il suo indice di ascolto con quello di Pippo Baudo e della Carrà?».

u. bu.

Lacedelli ricorda la scalata del K2

— Le imprese italiane sul K 2 saranno rievocate nello speciale Tg 1 a cura di Alberto La Volpe in onda domani alle 22,30. La data del 31 luglio è quella in cui, 30 anni fa, la spedizione del alpino italiano e del Consiglio nazionale delle ricerche guidata professor Ardito Desio conquistò il K 2, pomeriggio di quel giorno la cima della montagna. Gli otto, la seconda della Terra dopo l'Everest, fu raggiunta Achille Compagnoni e Lino Lacedelli.

L'impresa K 2 cominciava 1909, quando Amedeo di Savoia, duca giunse per la prima volta nel Karakorum l'idea di conquistare montagna, allora considerata una delle più difficili del mondo.

Nel 1929 ci provò di Almone Savoia, duca Spoleto, per una serie di motivi l'impresa fu limitata a un'esplorazione geografica e geologica. Di quella spedizione facevo parte Ardito Desio.

Proprio pareti nord fu l'anno passato spedizione italiana guidata da Francesco Santon.

Nello speciale Tg 1 saranno commentate le immagini della impresa del 1929, delle conquiste del e del 1983 protagonisti questi 50 anni di K 2, Lacedelli e Santon.

Il presidente il punto sull'azienda

Zavoli alla Rai parte la ripresa

ROMA — Il presidente della Rai Sergio Zavoli, in una lunga intervista rilasciata a Epoca, ha voluto fare il punto sulla della Rai che'a suo avviso dopo un lungo periodo di difficoltà sta ormai cominciando la rimonta.

Del piano ristrutturazione aziendale, presentato dal direttore Biagio Agnes, Zavoli dice: «Il primo tentativo possibile di uscire dai vincoli imposti all'azienda dalla legge di riforma. risposta concreta quanti, anche all'interno del consiglio amministrazione, chiedevano cominciare a attuare la riforma della riforma». Chi ha interesse a svalutarlo ha affermato Zavoli si obbiettivamente contrario agli del servizio pubblico».

Ma Zavoli ha voluto toccare anche argomenti. Ricordando il caso Carrà, primo megacontratto nella storia della Rai e causa d'uno scontro tra lui e il presidente del consiglio Craxi, Zavoli ha tenuto a precisare che: «Il presidente Craxi non mi ha mai convocato a Palazzo Chigi per dirmi brutalmente o strappi il contratto della Carrà o te ne vai. Incontrai Amato, un gentiluomo, e ci lasciammo in la persuasione fatto ciascuno, dignità, la propria parte». Sul futuro della televisione pubblica quella privata ma soprattutto sulla lotta che ha viste contrapporsi l'una all'altra a colpi di miliardi per assicurarsi i divi del piccolo schermo, Zavoli ha espresso l'opinione che «in attesa di una legge globale sull'emittenza bisogna norme di comportamento per evitare spese non più sopportabili né per il servizio pubblico né per i network».

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN PROGRAMMA ALLE TV

Fra tanti gialli, Totò sta con le sciantose

I robot al lunapark

Un originale fantascientifico che dato il via ad una serie. IL MONDO DEI ROBOT (1975) venerdì a Italia 1, con Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin, Victoria Shaw, Soggetto, sceneggiatura e regia sono di Michael Crichton, autore molti romanzi fantascientifici tra cui «Andromeda».

Lo spunto si affida ad un'invenzione straordinaria: in un luna park spaziale del 2000, per la delizia dei visitatori, attraverso i robot rivivono un mondo romano, un mondo medioevale e un violento ambiente West. Ma un giorno i robot si ribellano e interpretano i loro sanguinari ruoli non per gioco ma sul serio. Spettacolare e acuto apologo sui pericoli e sui disastri di una tecnologia non più controllabile dall'uomo.

Yul Brynner

OGGI — *Una commedia amara e sentimentale nel pomeriggio a Canale 5 Lapsano dal violino grigio (1956) di Nunnally Johnson con Gregory Peck, Jennifer Jones, Fredric March, Marisa Pavan, ritratto un padre famiglia, borghese e formista, uomo il «momento vivo» durante guerra in Italia. Su Raidue Totò comico e patetico in Yvonne la nuit (1949) Giuseppe Amato: è l'amico fedele per lunghi anni Olga Villi, sciantosa dall'amore infelice e vita travagliata per colpa della guerra e del crudele vecchio conte Gino*

In serata a Italia 1 un giallo spionistico di René Clement Unico indizio una sciarpa gialla (1971) con Frank Langella e Faye Dunaway, mistero avventura e suspense per il rapimento a Parigi dei due figli di scienziato americano. A Retequattro il drammatico ultimo atto di una vita (1977) di Sidney Pollack con Al Pacino e Jane Fonda Keller, ritratto di un pilota di Formula 1 in violento crisi esistenziale. Rete A Jordan (1949), dramma nero Robert Siodmak Barbara Stanwyck e Wendell Corey, donna divisa tra denaro e redimersi per amore mai giunge tragedia. tardi a Canale 5 un allegro thriller musicale, L'uomo meraviglia (1965) Humberstone con Danny Kaye e Virginia Mayo.

DOMANI — *John Wayne e Rock e I due invincibili (1968) di Andrew McLaglen, un western dove finita la guerra di Secessione colonnello nordista audista fanno lega. Sulla Svizzera una grossa curiosità, il divo Anni Venti John Barrymore ne Il poeta vagabondo Italia 1, dopo il pugilato, il primo film di Fellini, Lo sceicco (1952), storia ironica satirica Alberto Sordi.*

MARTEDI' — *Ispirato alla stile di Hitchcock e Raidue, uno dei primi film di Chabrol, A doppia mandata (1958), thriller psicologico con Belmondo.*

MERCOLEDI' — *altro giallo psicologico a Raidue, Via degli specchi (1982) di Giovanna Gagliardo, mai comparso nelle sale, con Nicole Garcia, donna magistrato, e Mitra nel ruolo di mago che fa una brutta fine.*

— Anni Jayne Mansfield, a Retre ne La bionda esplosiva (1956), divertente commedia

VENERDI' — *Nobili, miliardari, sfaccendati e peccatori nel mirino di Carlo Lizzani in Roma bene (1971) a Retequattro, con Manfredi.*

SABATO — *A Raiuno nel primo pomeriggio, Alberto Sordi è un opportunista nel capolavoro in L'arte di arrangiarsi (1954) di Zampa.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 23,45

11 — Dalla Chiesa di S. Antonio di Marcato San Severino (Salerno): **Messa**

11,55 **Oggi è festa.** Itinerari di cristiana (4): Villa Simius

12,15 **Linea verde** a cura di Federico Fazzuoli

13 — **Mariatona** Rassegna internazionale di danza «Un Passo». Da Mamaroa. La parana del Moro»

13,45 All'italiana: kolossal, horror, western, comici vendette **Spartacus** (1964), film di Michele Lupo, con Roger Browne, Gordon Mitchell, Scilla Gabel, Giacomo Rossi-Stuart, Germano Longo

15,25 **Dramma d'amore**, da «Il marito di Elena» di Giovanni Verga Sceneggiatura di Lucio Musiche di Piero Pintucci. Un programma a cura Aloisi Regia di Luigi (2), Giuliana De Sio, Angela Luce, Walter Ricciardi, Lucio Seth, Bianca Maria Vaglio, Barbara Salvati, Alfredo Pea, Cesare Barbetti, Alda Valli, Mario Buonocore

15,45 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**: «Magia nel deserto», «Scooby controfigura», «La parola della mummia»

17 — **TvT estate, sabato e domenica insieme: all'ombra ragazzi** in studio: Eleonora Calia, Marco Conti, Alessandra Marchetti, Federica Morandi; regia di Sondi Tutto il mondo è Conduce Federico Fazzuoli; partecipa Maranco. A cura Grazia Tavanti Tommasi. Testi di Piero Panza e Aldo Tirone. Regia di Piero Turchetti

20,30 **Nelson**, sceneggiatura di Hugh Whitemore. Regia di Simon Langton (1): «Amore», con Kenneth Colley

21,25 **Hit Parade**, i successi della settimana

22,10 **Sulle strade della California**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,55; 22,55

10,30 **Los Angeles: Giochi della Olimpiade**

12 — **Codice rosso fuoco**, telefilm: «Anche i pompieri muoiono»

13,15 e simpatia, sceneggiato di giornale «La fiera delle vanità» di W. M. Thackeray; traduzione, riduzione, sceneggiatura, dialoghi e regia di Anton Giulio Majano; con Romolo Valli, Adriana Asti, Ilaria Occhini, Andrea Checchi, Lida Ferro (1)

14,40 vacanze... donna: «Judy Garland. Il sogno di una doppiatrice»

15,50 **Tg2** sport. Da Pescara sono. Trofeo

16,30 Lo schermo in casa: amori, canzoni e avventure degli Anni 50 **Yvonne** (1949), I di Giuseppe Amato; con Olga Villi, Totò, Gino Cervi, Peppino De Filippo, Frank Latimore

18 — **Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade**

20 — **Tg2** sprint, fatti e giornata sportiva

20,30 **Il trappolone**, Montagnani, Daniela Poggi e Silvan. Regia di Beppe Recchia

22,05 **Cena, quando, fuori, piove**, di Gianni Gennaro e Wolfango Vaccaro; con

23 — In collegamento via satellite con Los Angeles. Giochi della XXIII Olimpiade

Telegiornale: 19; 22,30

19,25 **Il jazz**. «Musica bianca e nera»: Umbria Jazz '83: concerto del V.S.O.P. II

20,30 - 22,30 **Sport e spettacolo per Los Angeles '84**: Roma chiama Los Angeles. Un programma di Aldo Biscardi, diretta tutto sulle Olimpiadi

21,30 **Primati olimpici**

21,40 **I successi del musical americano**

22,55 **Grandi lavori del mondo**: Brasile, la diga di Itaipu

Il cinepresa e la memoria, a cura di Giovanna Ventura. «Gerace» (1961), regia di Rutto

23,55 **Speciale Orecchiocchio**, con Nino Bucci

Judy Garland è oggi alle 14,40 su Raidue nel programma «Una vacanza... una donna». Il titolo della puntata in onda nel pomeriggio è «Il sogno di una doppiatrice»

Italia 1

8,30 Cartoni

10,15 **Appuntamento per una vendetta** (1969) film B. Kennedy, Robert Mitchum

12 — **Angeli volanti**, telefilm

13 — **Grand Prix**, settimanale sportivo

14 — **Dee jay television**

18,30 **Ti-Koio e il suo pescecane** (1963) film di Folco Quilici (avventura)

18,30 **L'uomo Sangapore**, telefilm

19,30 **Il circo di Gibrudino**, varietà Mondaini (r)

20,25 **Autoscop**, gioco

22,30 **Unico indizio: una sciarpa gialla** (1971) film René Clement, Faye Dunaway, Frank Langella (giallo)

0,15 **La setta del terrore** (1978) film J. Llewellyn Moxey, Michael Constantine (fantascienza)

Canale 5

8,30 **Alice - Mary Tyler Moore - Enos**, telefilm

10,45 **Sport** campionato di basket Nba

12,15 **Sport** football ricano

13 — **Superclassifica show**

14 — **Kojak**, telefilm

16 — **L'uomo dal vestito grigio** (1956) film di N. Johnson, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Fredric (commedia)

17 — **Remote** (1982) film di S. Corbucci, con Steve Reevers, Gordon Scott, Ornella Vanoni, Virna Lisi

19 — **I Jeffersons**, telefilm

19,30 **Bertè**, telefilm

20,25 **Matlock**, sceneggiato (1ª puntata)

22,15 **Love Boat**, telefilm

23,15 **L'uomo meraviglia** (1945) film di H. Humberstone, con Danny Kaye, Virginia Mayo

Rete quattro

8,30 Cartoni Spiff - Arrivano i Superbeys - Aspettando il ritorno di Papà - Shazzan - I supermici

10,30 **Fantasilandia**

11,30 **A tutto gas**

12 — **Calcio spettacolo**

13 — **Sapore di sale**

13,30 **Telefilm Francesco Bertolazzi Investigatore**, con Ugo Tognazzi (replica)

14,40 **I giorni del padrino** (r)

16 — **Prontovideo**

16,20 **I predatori dell'isola d'oro** (r)

17,30 **Gisarus**, cartoni

18 — **Truck Driver**

18,50 **Tre cuori in**

19,25 **Chip's**, telefilm

20,25 **Charlie's Angels**

21,30 **Un attimo una vita**, 1977, film Sydney Pollack, Al Pacino

23,40 **Onda azzurra**

0,10 **A tutto gas** (r)

0,40 **Il bacio peccatore** (1958) film Jerry Lewis

Eurotv

13 — **Calcio**, mondiali

14 — **Bonanza**, telefilm

18 — **Yattaman**, cartoni

19,30 **Mama Linda**

20,20 **Così per gioco**, sceneggiato con Rigillo, M. Grazia Grassini (3)

21,20 **Berretti rossi** (1954) film Terence Young, Alan Ladd, Genn (guerra)

Rete A

13,30 **Angie Girl**, cartoni

14,30 **La legione dei dannati**, di Umberto Lenzi, con Jack Palance

16 — **F.B.I.**, telefilm

17 — **El Gringo**, film di Lewis R. Foster, con John Payne

19 — **Cara a cara**

20,25 **Il romanzo di Thelma Jordan**, film di Robert

22,15 Eva - **Dall'Italia con amore**

23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,35; 23,15

19,30 **N** di domani

— **Olimpiadi da Los Angeles**

18 — **Mi stella**

19,30 **Oroscopo di domani**

19,45 **Olimpiadi** Los Angeles - Pugilato

22,15 **Giovani avvocati**, telefilm: **Il compromesso**

Capodistria

17,30 **Le avventure di Bailey**, telefilm

18 — animali che ha mai amato

19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni

19,30 **La lunga** Crockers fuoco, film di Whore

22,30 **Tutti a Parenzo**

23 — **Zeit im bild**

23,30 **Los Angeles: giochi olimpici 1984**

Svizzera

Telegiornale 19; 20,15

1,25 **Giochi olimpici**

9 — **Olimpiadi**

17,20 **Il capitano sotto il mare**, film

20,35 **Intrigh: «Ma non mai più»**

22,40 olimpici: ciclismo, nuoto

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 12; 13; 19; 23,55.

6,40 Le canzoni del risveglio; 10,15 Meno assenti; 11,30 Arena napoletana; 13,30 Domenica in... con i Gavarnicoli; 14,30 Carta bianca stereo; Le inimitabili... e le altre; 20,35 Il sig. Brocchino, di Rossini; 22 Direttore il pianista

Alla radio

ra 8 Mannino; 23,55 - 21,20 La

RADIODUE

Giornali 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,48 Vita di Papa Giovanni; 8,35 Vacanze premio; 11 Stasera è Mannino; 12,48 Hit Parade 2; 16,05 Domenica con noi estate; 20 Un tocco di classe; 21 La sera dei dì di festa; 22,50 Buonanotte Europa - Stereodue; 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21,30.

6,55 - 8,30 - 10,00 Il concerto del mattino; 12,30 Speciale classico; 16 Antologia di Radiotre; 17 Musiche di Chausson e Spohr; 18 Da Salisburgo. «Così fan tutte» direttore Riccardo Muti; 20,15 Un concerto barocco; 21,45 Dalla radio di Boccaccio; 23 Il jazz.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. [illegible]) La congiura degli innocenti di Hitchcock con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine. Orari: Dr. 16,15, 17, 18,50, 20,35, 22,20

CENTRALE D'ESSAI (via G. Alberto 27, tel. 540.110) Duomo di vetro, di W. Herzog, con J. Bierbichler, Colori. Non vist. (Drammatico). Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000, ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Cessate alla stregua di Anja Breien (Vietnam 82) colori (prima) (v.m. 18) Dr. 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 5000. Sucai 4000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Pupi del giorno, di Paolo Bonacini con Leonardo Treviglio, Angelica Ippolito, col. (min. 86) Dr. 16,10, 17,52, 19,30, 21,10, 22,50. Ingresso 5000. Sucai 4000

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 540.71 Gli altri sul, Sean Connery, Max Von Sydow, Barbara Carrera, con Non vietato Dr. 16,10, 20,20, 22,30

DORE (via Granari 9, tel. 542.422) Bertoglietti, il terrore del cielo canti e cuscini, Mary Feldman, Cheech e Chong (Divertente) Dr. 15,25, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 198, tel. 851.804) La vedova di Manhattan, The truth about Jennifer (Drammatico). Ap. 14,30. Un. 22,45. Virt. 18. Ingresso 4000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.632) chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 19 [illegible], tel. 537.100) I [illegible] perduto di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non vist. Or. 15, 18,10, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

NAZIONALE (via Principe Tommaso 3, tel. 668.334) Nord Usa 1984 - 1° rassegna: Hugh Hudson (October sky) con Lisa De Leo, Candida Royal. Sc. Ingresso Nuova. Ha stop dalle ore 10. ult. 22.30

ROMA (Lungo Dora Napoli 37) Le avventure di Mark Twain, con Marlyne Sommer, Brigitte Lahaie (Nuova hard core). Virt. 16. Ap. 18. Un. 22.30. Ingresso 3500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Jesse Owens Superstar di Norman Jewison con Ted Hosley, Carl Anderson. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 (Alassio e Agra 2000)

SPEZIA (via Nizza 170 tel. 666.3617) Quite segnale di Pleasence. Hoyte Virt. 18. Ap. 18. ult. 22.30. Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847) La vagliosa Biddo - Vi-[illegible] Ismelle. Oggi 2 film no stop. Virt. 18. Ap. 18. ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Settimo 16, tel. 511.293) Gualtiero Jacopetti e Gualtiero Cesare Alvarez, Virt. 18. Ghiaia 14.08, 16.30, 18.55, 18.30, 18.45, 21.10, 22.35

PONTINO (via Cigna 47, tel. 499.567) L'urlo di Chen terrorizza anche l'Oriente, Brucia Lisi. Orario: 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.20

NUOVO QUADRI (via Venezia 8, tel. 746.23.67) Risorgerà dal film musicale in high dynamic system The Rocky Horror Picture Show, un film di Jim Sharman con Tim Curry, Susan Sarandon, Richard O'Brien, dall'omonima commedia di Richard O'Brien, vincitore originale con sottotitoli in italiano, dolby stereo, minuti 112. Ap. 14.30. ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 848.877) commedia drammatica. L'ospite più nuovo del mondo compare più potente, di Ken Kwapis, con Lloyd Bridges. ore 20,45 e 22,30, sala video: questa sera ha ore 20 e cinema libero settimana, di Luis Trenker ore 20,30. Lunedì e mar., di Francesco De Roberto, ore 20,15. Ingresso soci.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MANON (largo G. Cesare 10/b, tel. 367.874) Le grande montagne colori. Virt. 16. Ap. 18. ult. 22.30

CITTA'

AVIGLIANA
DORIAN: Delitto in Louisiana con. CASELLE
ROMA: Mel gabbiano di luna. CHIVASSO
MODERNO: Peppo e diablo. CIAORISM!
PERONA: I quattro dell'ave colleggio. IVREA
POLITEAMA: La disobbiena. MONTANARO
VITTORIA: Cercasi fidanzatissimo. V. 16

PINEROLO
ITALIA: Fuga.
NITE: Tuona Ida.
PIOSSASCO
S. QUIRICO: Cuchia matrimonio proposito e dissoluto.
RIVOLI
NUOVO: Tuona Ida.
S. SICARIO
S. SICARIO: Delitto matrimonio.
SUSTERNI
TRATTENE: ore 16 Fine anni ben vissuti Ring King
SUSA
CENISIO: I predatori dell'arca perduta. VALPERGA
ARENA: Notorious 3.

I due attori si accingono a girare «Non ci resta che piangere»

Che ci fanno Benigni e Troisi a Firenze, nel Quattrocento?

ROMA — Conferenza stampa in puro stile domenicale quella che Massimo Troisi e Roberto Benigni hanno tenuto ieri, sotto la pergola di un ristorante sul Tevere, nel tentativo di non spiegare il loro prossimo film.

Spartiti i ruoli, a Benigni è toccato quello di parlatore libero, a Troisi quello di ascoltatore ospite; i due, per un'ora, hanno cercato di raccontare pochissimo in più rispetto a quanto scritto nelle scarne note dell'ufficio stampa.

Dunque, un film con Massimo Troisi e Roberto Benigni: soggetto, interpretazione, regia, tutto in coppia. Preannunciato un anno, stesso set sei mesi, riannunciato e smentito almeno tre volte, il film che li vede riuniti insieme, per il momento, ha un titolo: *Non ci resta che piangere*. E forse un cast.

Il loro duo sembra che sarà chiamati a interpretarlo Monni, Iris Peynado, Amanda Sandrelli, Marco Messeri. Poi ha un produttore, ed è il solito Mauro Berardi, questa volta associato con la Yarno e la International nonché la Cecchi Gori, si occupa della distribuzione.

Ha un palo di grossi nomi il cinema italiano e Giuseppe Rotunno, direttore di fotografia, Ruggero Mastroianni, come direttore di montaggio, e Pino Donaggio, cui tocca occuparsi della colonna sonora. E un cast, unico dato certo richiesto con tormentone per l'intera durata della conferenza stampa: tre miliardi di lire italiane.

Spiega una nota dell'ufficio stampa: «*Un elementare e un bidello per scherzo del caso si trovano improvvisamente quindicesimo secolo. Disperazione, stupore, paura, meraviglia, amori, intrighi, polonia, avventura, passione, curiosità, amicizia, risate, lacrime, gioia, incertezza e sorprese accompagnano l'avventura della coppia in un alternarsi di vicende per giungere a un finale e sorpresa*».

Non è dato sapere quali e il marchingegno grazie al quale il maestro Benigni e il bidello Troisi si troveranno a precipitare dal ventesimo al quindicesimo secolo; né è dato sapere, una volta capitati in questa Firenze rinascimentale a metà tra storia e invenzione, quali cose vadano a succedere, in qual riescano a concludere questa avventura che si costruita fronte-scontro sociologico tra due diverse concezioni dell'esistenza.

Benigni e come a smentire l'attendibilità delle sue parole.

Benigni: «*Questo è un film di parole perché noi due siamo attori di parola. E siccome è un film di parole, pensato girato e interpretato da*

Massimo Troisi e Roberto Benigni finalmente uniti in un film annunciato e smentito almeno tre volte

di parola, sarà un film doppiamente di parola, una sorta di overdose cinema di parola, costruito apposta per piacere a tutti quei cinefili che difendono e no il cinema di parola».

Benigni: «*Lo che ci conosciamo da molto tempo. Ci incontrati una volta, anni fa, nello studio un produttore: «Piacere Benigni», «Piacere Troisi». E allora non ci siamo più visti. Poi ho voluto l'idea di lavorare insieme. Allora preso in mano "Padri e figli" di Turghenev e abbiamo cominciato a farne un trattamento cinematografico. Finché una sera, mentre Troisi stava preparandomi un piatto spaghetti alla napo-*

letana, ci è venuto in mente chiederci cosa sarebbe successo se in quella cucina ci fosse stato anche Leonardo da Vinci».

Benigni: «*Dirigere un film con Troisi per me è un occasione straordinaria perché è un ottimo regista per gli attori e io sono un ottimo attore per i registi. Fare un film in due è come fare l'amore tre a del momento che a me fare piace molto, non posso dire altro che sono contento di girare questo film con Troisi*».

Dopo due settimane di lavorazione nelle [illegible] in Garfagnana a Barga, siano *Non ci resta che piangere* sembra essere ancora allo di puro soggetto. appena ritoccato in da Giuliano Bertolucci.

Poche le certezze. Una è che nei film ci saranno alcuni personaggi storici: Michelangelo, Savonarola, Leonardo ma non si parlerà della scoperta dell'America per puri motivi dialogici. Un'altra è che a fare innamorare le donne sarà solo Troisi perché chi potrebbe innamorarsi di Benigni avendo la possibilità di scegliere tra e Troisi? Una è che, girato in costume, non sarà via di mezzo tra l'umorismo dell'uno e quello dell'altro ma tenterà di indicare quale essere la famosa terza via. Si sa anche, e ritardi la cosa sembra attendibile, che il film dovrebbe uscire a Natale.

Simonetta Robiony

Goldoni regia di Sequi a Verona per Venetoteatro Rigillo e la Ninchi

Nel Campiello le baruffe sono musica

DAL NOSTRO
VERONA — «Ma perché *Campiello*?», si chiedeva Strehler nel '75, quasi per giustificare una messa in scena che sarebbe diventata il mito del suo Piccolo e, se preferisce, il limite estremo un itinerario critico-drammaturgico ad esaltare il realismo goldoniano e a stemperarlo in un'atmosfera poetica malinconica.

domanda può riproporsi per lo spettacolo che Sandro Sequi ha allestito per l'Estate teatrale veronese e per Venetoteatro, rappresentato l'altra sera con successo al Teatro Romano di Verona.

questo Campiello? *Forse perché non finiremo mai di dipanare i fili* [illegible] *su questo poema plebeo, prova generale delle Baruffe chiozzotte, raffigurazione fedele della vita di clan, trionfo società matriarcale, in cui donne lavorano, litigano, spettegolano, si sposano o correbbero risparmi, e gli uomini occupano una d'ombra di ipnotica operazione.*

Quel campiello è una scatola che chiude ed esclude, vive in sé, lontano dai bagliori e dagli di un carnevale sontuoso e distante. E' abbrac-

Edda Albertini, Mariano Rigillo e Ave Ninchi nel «Campiello»

ciato da quattro case, in cui tre dominate da tre «vecie»: Cate, Pasqua, Orsola; i padri sono scomparsi da anni.

C'è inoltre, un nucleo familiare spurio, nuova nobile, messo plebeo, quello Gasparina, che non ha neppure sangue veneziano; è figlia un gentiluomo napoletano e quindi è giusto che se ne rada con uno che è suppergiù come lei, a tra una classe e l'altra, il Cavaliere, scursionista gaio e malinconico, uno spiantato che sta sciaiacquando gli ultimi spiccioli e che, se trova ragazza con una buona dote, non se la lascerà scappare.

non è suo scopo. Il è attratto dalle ruvidezze del campiello, piace far complimenti stupidi e lasciarsi sfruttare anche, finché ha qualche scudo in borsa; tra le baruffe e i guizzi di gelosia con bonarietà paterna; accomoda e piace avere lunghe di una vela o banchetto. Ma è il corpo estraneo società chiusa. E alla fine dovrà andarsene, con la ragazza che si è scelto, quella Gasparina che s'alza sempre in punta di piedi e di sillabe, sete al posto delle case.

fare dunque con questa materia semplice e dura, dove l'albero folclore è definitivamente abbattuto? Sequi, giustamente, non fatto Strehler, ha evitato la chiave del realismo, la neve, le pannaghere. Per dere nella famigerata oleografia goldoniana, ha fatto la musicalità permea l'azione Campiello.

I personaggi dipinti a gruppi di due, a loro canto a controcanto e, soprattutto, la presenza dei versi e delle rime, lo hanno indotto a sviluppare il sostrato ritmico che certo Campiello contiene. E non c'è solo il Rondò K 382 di Mozart a suggerirci a più riprese questa chiave di lettura, il particolare «trattamento» parola, l'alternanza di endecasillabi e settenari, le rime che si riscontrano tra attanti e posizioni. Nella commedia goldoniana, si giocava venturina, si ballano furlane. Ora, tutto questo il ritmo e il ritmo è una musica segreta, gonfia e si plica, e si condensa.

E' che questa impostazione stringe in un cerchio ferreo anche l'interpretazione degli attori, che si fanno quasi suoni e «tempi» dell'azione, bisogna dire che ciascuno dà il suo contributo al meglio, da Ave Ninchi e Edda Albertini (due «vecie» appena caricaturali), alle «figlie» Laura Martini, Stefania Felicioli. Ci sono poi Roberto Cavosi e Giorgio Fatolo, e Anzoletto rumoroso temperamento. Edda Albertini è Donna Pasqua, Alessandra Pradella «Orsola frittolera».

E poi c'è Mariano Rigillo, partitissimo Cavaliere bianco, napoletano floreale, mimicamente trattenuto, che attraversa la festa del campiello con passo di minuetto.

Osvaldo Guerrieri

PRIME FILM: «Barbagialla»

Coi Monthy Python nei [illegible] della burla

BARBAGIALLA di Damski con Graham Chapman, Cleese, Madeline Kahn. Colori, Usa 1982. Cinema Doria.

Il *Barbagialla*, o più ancora il sottotitolo «*Il Terrore dei Sette Mari e Mezzo*», rivelano che si tratta d'una parodia dei corsareschi: una parodia qualche riferimento alle trascrizioni per lo schermo dell'isola del tesoro di R. L. Stevenson.

Nello squinternato vascello, c'è la ricerca, nei mari del Sud, d'un grosso baule pieno zeppo dei frutti di imprese corsare. Sulle tracce dei «griabi» il pappagone, la concorrenza, nobili britannici e pirateschi: l'una a Il nascondiglio del tesoro è il filibustiere Barbagialla, da anni in galera, ma liberato perché rivela dove.

Lo sviluppo caricaturale il modernamente facoto e alquanto prolisso. Vi si trovano reminiscenze d'un mento de *Il senso della vita* in cui i Monthy Python dissavano la filibusta. Appunto i Monthy sono, qui, tra i principali interpreti: Graham Chapman è Barbagialla, ritrovato Cleese e Idle. Il è ricco d'altri buffoni e buffoncelli, tra i primi il complanto Marty Feldman occhi spiritati; tra i cabarettisti Cheech e Chong.

Spiccano inoltre Madeline Kahn, Peter Boyle, Martin Hewitt e Peter travestito da grottesca sovrana d'Inghilterra, interpreti generalmente importanti (ed anche, fuggevolmente, James Mason) David Bowie, Susannah York, si contentano di ruoli marginali.

a. v.

A Taormina Cariddi d'oro a «I principi» di Tony Gatlif

— la giuria internazionale del 15° Festival internazionale del cinema di Taormina ha assegnato questi premi: «Cariddi d'oro» per il miglior film a «I principi» di Tony Gatlif; il secondo premio, «Cariddi d'argento» al film svedese «Il mostro sulfureo faccia della luna» di Lennart Hjulls Strom; il terzo premio al film «Costanza» presentato dalla Nuova Zelanda e diretto da Bruce Morrison.

STASERA TEATRO

Tedeschi la Flauto sul lago Il Barbiere alla Sferisterio

[illegible]IONE RIVIERA — Teatro Vittoriale la compagnia Tedesco presenta, alle Aubiarla per la regia di Massimo Cinque. L'opera Plauto non viene rappresentata al Vittoriale dal 1971.

LUCCA — Per il Festival internazionale di dedicato quest'anno al mito di Orfeo, alle 21.30 nel Chiostro di S. Frediano Orpheus, da: La sapienza greca orfaica, spettacolo del Centro di sperimentazione teatrale del Teatro Metastasio di Prato la regia di Gianni Cascone. Si replica domani, alla stessa ora.

CHIATALDO — Nel Palazzo Pretorio, concerto del pianista Giancarlo per «Luglio musica». La rassegna si conclude domani con il saggio conclusivo allievi dei corsi di perfezionamento strumentale.

BARI — Per la rassegna «Festival al stello», spettacolo di danza dell'Ensemble diretto da Micha Van Hoecke in Deucha.

ASSISI — Per la serie «Festa musica pro» è in programma lo spettacolo di balletto classico dell'Opera lirica di Cracovia. Domani l'Orchestra sinfonica giovanile della contea del Bedfordshire diretta da Michael Rose.

CERA — Il festival «La musica a Orta» presenta alle 18, nel Santuario, il concerto del trio Buttati, Cassiano, Ferrari, rispettivamente violino, viola e violoncello, in musiche di Mozart, Bach e Beethoven.

TORBOLE — Si conclude il festival «Jazz & Jazz» con il concerto, in piazzale d'Oro, alle quintetto del trombonista Massimo Urbani con il pianista Larry Nocella, il pianista Luigi Bonafede, il bassista Lucio Terzano e il batterista Paolo Pellegatti.

MONOPOLI — chiude il concerto finale (ore 20,30, chiostro S. Martino) il corso di perfezionamento violinistico.

— rappresentazione «La Fenice» dell'orchestra del veneziano diretta da Giuseppe Sinopoli, alle 20,30.

MACERATA — All'Arena Sferisterio va in scena domani alle 21 il Barbiere di Siviglia di Rossini diretto da Antonello Allemandi per la regia di Tonino Del Colle. Tra gli interpreti Luciana D'Intino, Giuseppe Costanzo, Roberto Coviello.

RIMINI — Domani alle 21,15 chiesa di San Giacomo concerto dell'organista che eseguirà musiche di Franck, Vierne, Widor e

TRIESTE — Il castello di San Giusto ospiterà domani sera «Promo 84», rassegna di giovani leve della musica italiana a cui si affiancheranno ospiti del mondo dello spettacolo, dell'arte e dello sport. L'incasso della manifestazione verrà interamente devoluto all'Associazione per la ricerca contro il cancro.

MODENA — La rassegna di concerti per celebrare l'ottavo centenario della costruzione del Duomo presenta domani l'organista Giorgio Barbolini che eseguirà musiche di Frescobaldi, Scarlatti, Salvatore.

PRIME VISIONI

ARISTON (via Cicerone 19, tel. 353.230) Ore 15,30-21 arch. Rotty.

GARDEN (via Trento, tel. 582.848) ore 15,30-21 trattenimento. Nino Gallo musicista per presentare il nuovo Garden.

LA LUCCIOLA: ore 16,30 sala bacio

LA PERLA (via Valentino 15,30-21.

LE ROSE: ore 15,30 discoteca e [illegible] ore 21 Bel Musetto.

[illegible] 15,30-21 | Dolciss.

[illegible] CLUB (al Teatro Fiat) [illegible] MOIE - PIANO BAR (v. Venti 103 al piano Piero, serie Severe Dis

GIOCHI NUOVI: riposo.

TEATRI E MUSICA

CASTELLO DI RIVOLI: ore 14-24 III hombre urbano. Performance no stop di Albert Vidal.

CASTELLO DI RIVOLI: ore 14-24 III hombre urbano. Performance no stop di Albert Vidal. Ore 15 trattenimento per Scandinavi in Appartamenti, amanti teatrale.

NUOVO-LA MUSICA A CASA: ore 19 Trio Sidoli - Canuano - Ferrari Int (tel. 660.668.

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: stasera (ore 21) i complessi del Balletto, complesso accademico folkloristico di Stato Balletto di N. Petrovich e il BIANDRATE Int. tel. Torino 011/740.866 - Vigevano 0143/823.431 - Casale 0142/2941 - Alessandria.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 canu nazia.

CHALET: ore 21 Da Trovare

NOTTI OLIMPICHE
Con la collaborazione del TEATRO UI
ore 21,30 GALA SCIENZA «CUORI STRAPPATI»
ore 22,30 in diretta da Los Angeles
PROIBIZIONE DELLE GARE PELLICOLA: Ingresso 3000

NOTTI OLIMPICHE
BAPONE DI SPORT-TEATRO
a cura di G. BARTOLUCCI con G. B. BALDO e TEATRO UNI
Lunedì 30 ore 21,30 D. B. CORSETTI (GAGA SCIENZA) «ANIMALI SOFFRONO DISTRATTI»
Martedì 31 ore 21,30 A. VANZI (LA GAIA SCIENZA) «GINGER ALE»
Mercoledì 1 ore 21,30 A. PEZZI (FALCO MOVIMENTO) «SANGUE E ARENA» L. MAGLIETTA (FALCO MOVIMENTO) «FEBBRE GIALLA»
Giovedì 2 ore 21,30 V. GIALLI (TEATRO UNI) «TEMPESTE MEDITERRANEE»
Venerdì 3 ore 21,30 E. COSAH e T. O'CONNOR «AMORE A DUE»
Sabato 4 ore 21,30 LIQUID EYES con P. BETTIN «RICCOLI PINDARICI»

ASSEMINI
REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI RIVOLI
APPARIZIONI
Azione teatrale dell'INSTITUTET FOR SBENSKONST
Parco del Castello ore 16
RIVOLI (P.za Libertà)
EL HOMBRE URBANO
Performance non stop di ALBERT VIDAL ore 14-24
I RIGNEIRA in concerto

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
Questa sera alle ore 21,30:
GIROLLIASCO
Gay di Quarti)
Ore 22
[illegible]

CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Oggi il mare da Le Cupole vi aspetta
Questa sera Ballo sotto le
B. J. MAX MARTINI
alle luci:
allascio LA BELLA COMPAGNIA

REPOSI: Straordinaria anticipazione stagione '84-'85
Il film di Jean Paul Belmondo che, a Parigi, ha battuto ogni record d'incasso!
BELMONDO
L'ASSO DEGLI ASSI

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

CALENDARIO

ASSOCIAZIONI PIEMONTESI [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Estate [illegible]
B. LORENZO (via [illegible] 142, tel. 392.824-49) Collezioni: 10-13,

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-17, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30 Tomba 9,30-12,30, 14,30-16,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12 15-18 domenica 9,30-12, 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Dupanty) 10-12,30, 14-18, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuovo della raccolta

MUSEO DI [illegible] NATURALE DON BOSCO (corso Trieste 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata ai locali)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festivi civili e religiosi

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (storia del Capricorni): in concomitanza di [illegible] nella sezione d'epoca 1200-1830», aperta tutti i giorni, orario 9,45-12,15, 14,45-18,15 fino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario lunedì 9-18 domenica 9-13 (ma 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Parco aperto chiuso aprile preavviso i gruppi numerosi prenotino la visita telefonando al 0124 33.103)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA (1884-1939) al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15, 14,45-18,15, fino al 2 settembre.

I PUNTI VERDI
La Mandria
Ore 17
GIPO FARASSINO
RECITAL

I PUNTI VERDI
Rignon
LA MANDRAGOLA
di Niccolò
regia di Mario Missiroli
Compagnia del Teatro Stabile di Torino
con Paola Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora
ULTIMA REPLICA

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
SAHARA
di Andrew Mc Laglen
con Brooke Shields
FRANKENSTEIN CONTRO L'UOMO LUPO
di Roy Neill

AMBROSIO
GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK
LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI

LILLIPUT
IL [illegible]
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

SUCCESSO AL CRISTALLO
SEAN CONNERY
JAMES BOND 007
MAI DIRE MAI

SUCCESSO AL CINEMA CENTRALE
CUORE DI VETRO
Il film più discusso di W. Herzog

AL VITTORIA
Come Rambo spietato e implacabile

INFORMITALIA
Consigli indegni e intedesti
Corso Vitt. Emanuele, 107

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass

Dal 27 agosto al 7 settembre la quarantunesima rassegna internazionale - Presentato il programma

Venezia, per il cinema e l'Italia

I Taviani, Ferreri, Comencini, Leone, Avati e [redacted] per dimostrare [redacted] vitalità [redacted] si spegne

La Muti e la Schygulla in «Il futuro è donna»: Ferreri ha accettato il concorso all'ultimo momento

VENEZIA — «Un atto di fede nel [redacted]»: [redacted] il presidente della Biennale Paolo Portoghesi ha definito la 41ª edizione della Mostra del Cinema, che vedrà la proiezione [redacted] più di cento film [redacted] agosto al 7 settembre.

I film in concorso — è [redacted] ricordato nel [redacted] della conferenza stampa svoltasi ieri nel palazzo di Cà Giustinian, sede della Biennale — saranno 24, due al giorno. Articolata in sei sezioni, oltre [redacted] concorso, [redacted] Biennale-Cinema presenterà ogni giorno un [redacted] italiano, per [redacted] — come ha detto il direttore [redacted] settore Gianluigi [redacted] — che [redacted] italiano è vivo, «nonostante tutti quelli che, con troppa fretta, lo stavano dando per morto».

Secondo Portoghesi, [redacted] Mostra del [redacted] si presenta ancora più interessante di quella dell'83, che pure era stata unanimemente ritenuta la migliore dopo la ripresa. Si tratta dunque, sempre a detta di Portoghesi, di una «scommessa sulla salute del cinema, improntata sulla qualità e sull'apertura verso il futuro e verso le nuove tecnologie».

[redacted] presentati, a giudizio [redacted] Rondi, i film «più indicativi del momento che il cinema sta attraversando». Parlando [redacted] italiani, Rondi [redacted] detto che i registi della generazione [redacted] Paolo e Vittorio Taviani, Francesco Rosi, Sergio Leone e Luigi Comencini, dimostrano tutta la loro validità e un forte istinto di conservazione, non disgiunto dalla voglia di fare ancora poesia.

Il solo film americano in concorso *Maria's Lovers*, del regista di origine sovietica Andrej Michalkov-Koncealovsky, sarà anche il primo della serie, mentre la chiusura della rassegna dei film in concorso [redacted] affidata, il [redacted] settembre, alla pellicola inglese *La leggenda di Tarzan, signore delle scimmie* di Hugh Hudson, mentre per la serata finale del 7 settembre è in programma *Nido d'infanzia* di Evgenij Evtusenko, lo scrittore sovietico che fa parte della giuria.

Delle varie sezioni, due sono ancora [redacted] i «Programmi speciali» e «Venezia-De Sica», gestita autonomamente da autori e produttori.

I fondi a disposizione della Mostra — ha ricordato il segretario generale Giorgio Sala — sono due miliardi e mezzo, sufficienti a garantire una [redacted] di tutto [redacted] Ma difficoltà economiche si sono fatte sentire nel campo delle strutture. Il Palazzo [redacted], infatti, non [redacted] potuto [redacted] ristrutturato neppure quest'anno. L'[redacted] alla Cultura del Comune di Venezia, Domenico [redacted] ha promesso che il rinnovamento [redacted] nel 1985.

[redacted] complesso, tutti sembrano concordi [redacted] l'espressione di [redacted] circa la «mostra della speranza», in seguito, è quasi in contrapposizione, a quella dello [redacted] anno, [redacted] chiamata «del timore e dell'attesa».

Si è guardato troppo agli «annunci mortuari» per il cinema italiano, ha [redacted] Rondi, al punto da non accorgersi che stava accadendo qualcosa di diverso: che accanto ai necrologi c'era un tronco vivo che fioriva, rappresentato non solo dai registi della «generazione di mezzo», ma anche dai più giovani.

Tra le altre particolarità [redacted] 41ª Mostra del Cinema, meritano di essere citati il «Premio solidarietà» sostenuto dall'Unesco, i [redacted] dei Paesi emergenti, la retrospettiva completa del cinema di Louis Buñuel per la sezione «Venezia ieri» e la «Settimana internazionale [redacted]».

A proposito di quest'ultima, Rondi ha [redacted] che si tratta di [redacted] internazionale autogestito, [redacted] ad autori esordienti del cinema internazionale e organizzata, sotto il patrocinio della Fédération International de la Presse Cinématographique, dal Sindacato nazionale critici [redacted]tografici italiani.

Gigi Bevilacqua

Rondi: questa è la mia Mostra

[redacted] chiesto al [redacted] Rondi [redacted] le novità di [redacted] che hanno presieduto alla formazione del programma di Venezia Cinema '84 e di illustrare il nuovo rapporto tra il cinema e la tv proposto dalla Mostra.

VENEZIA — *Con la Mostra '83 ho voluto difendere gli autori, in un momento [redacted] vita del cinema in cui le nuove tecnologie sembravano [redacted] sfrattarli. Il Leone d'Oro a Godard, padre del nuovo cinema degli Anni Sessanta, ha dimostrato che questa difesa era giusta e aveva un suo fondamento. Come lo hanno anche dimostrato, fra le tante, le presenze nei programmi di Autori maggiori quali Bergman e Fellini, testimonianze della vitalità del cinema anche quando si teme per la sua sopravvivenza.*

La Mostra '84 segue da vicino le [redacted] della Mostra '83 e [redacted] volta si propone di dimostrare la vitalità degli autori dando prove e garanzie della loro possibilità di sopravvivenza in tutto il mondo, all'interno di tutte le tendenze e le correnti del film, con un accento preciso, meditato, voluto, [redacted] cinema italiano. Di tutte [redacted] cinematografie maggiori, infatti, quella cui da troppi si profetizzava la fine era proprio l'italiana, [redacted] con perniciosa insistenza. La Mostra '84 proverà il contrario, addirittura con un film italiano al giorno (e in qualche caso anche due) per dodici giorni consecutivi. Senza timore di indulgenze, senza preoccuparsi di far troppo per dire che, all'interno di un [redacted] mondiale in cui i segni della rinascita sono sempre più evidenti, il cinema italiano è vivo e sono vivi i suoi autori, i giovani e soprattutto, quelli della generazione [redacted] mezzo, succeduta ai De Sica, ai Rossellini, ai Visconti.

Questa documentata vitalità del cinema italiano [redacted] sentirà alla Mostra '84 anche un'altra dimostrazione: la fine dell'incompatibilità artistica e [redacted] tra cinema e televisione ed anzi la possibilità, sempre più feconda, [redacted] un loro interscambio. Come [redacted] teorizzo e metto [redacted] pratica [redacted] anni. Non sarà, perciò, un caso se, soprattutto per quel che riguarda gli Autori italiani, la sezione più propriamente cinematografica della Mostra («Venezia XLI») accoglierà opere televisive realizzate da grandi autori del cinema, e non [redacted] un caso se, con la stessa logica e la stessa conseguenza, nella sezione specificamente televisiva («Venezia Tv») figureranno film realizzati sia per la tv, sia per il cinema da qualificatissimi registi di cinema.

La Mostra '83 si era posto il problema di come difendere gli autori dai rischi tecnologici, la Mostra '84, con la sezione maggiore e con quella televisiva [redacted] portata da quest'anno in primo piano, dimostrerà che quando [redacted] creatività e poesia, quei rischi [redacted] facilmente esorcizzabili e che, comunque e attraverso qualsiasi mezzo arrivi sino a noi, il film resta [redacted] film e smentisce le categorie dell'arte cui legittimamente lo si vuol fare appartenere. [redacted] il cinema, per il suo avvenire e la [redacted] storia, [redacted] '83 è stata la mostra del timore. L'84 ci sarà la [redacted] della speranza. In attesa [redacted] l'85 ci dia quella della certezza.

[redacted] Luigi Rondi

In nome de[redacted] patria ecco la rivoluzione

Dietro l'apparenza di metodico diplomatico il direttore della Mostra [redacted] cinema è anche un intemperante, un uomo di passioni forti e di aggiornamenti tempestivi: insomma Rondi diventa, nelle occasioni propizie, proprio lui, un eversore. Il cartellone [redacted] Mostra di Venezia presentato ieri appare interessante e magari eccitante proprio per l'intemperanza, le contraddizioni, la rottura degli schemi.

In partenza c'è una reazione emotiva e programmatica contro il Festival di [redacted] (che mise un solo film italiano in concorso) e contro la sensazione diffusa e malinconica che il cinema italiano fosse entrato in una fase di magra produttiva e culturale, [redacted] quelle basi [redacted] dell'immaginazione collettiva dalle quali è difficile risalire. Ebbene, Rondi ha trovato una decina di film italiani da mettere, dentro e fuori concorso, nella sezione principale e ne ha aggiunto un'altra manciata nella sezione di «Venezia tv»: più di un italiano [redacted] giorno, [redacted] sfida, una [redacted] una prova di incoscienza (non una [redacted] nazionalismo, perché il cinema italiano è per sua [redacted] facile [redacted] seria) che noi ci auguriamo di vedere premiata dal risultato; noi siamo i più ben disposti a gridare, se si tratta di cinema, «viva l'Italia».

Per questa sfida Rondi è stato favorito in parte dalle circostanze. I Ferreri, Taviani, Lizzani, Rosi colti col frutto della loro opera in mano, in parte ha forzato le occasioni e calpestato la tradizione [redacted] impazienza, i [redacted] e Citti spinti alla Mostra [redacted] finirsi incomplete, in parte ha fatto forza ai suoi [redacted] pregiudizi accogliendo a [redacted] aperte autori ritenuti [redacted] troppo popolari come Squitieri e Festa Campanile. Nel grande calderone delle scommesse italiane dispiace solo [redacted] Monicelli, per polemica di produttore.

Ma la rivoluzione del formalista Rondi non si ferma qui: una volta rotte le regole perché [redacted] proseguire? Perché [redacted] affrontare [redacted] questione (estetica e produttiva) [redacted] rapporti tra film di sala e film televisivi, tra cinema e tv con uno spiazzamento completo, [redacted] distinzione e senza misura? A [redacted] la verità, questa [redacted] sembra la novità più importante del festival, l'uso fittizio delle etichette, il porre film di [redacted] tra i film tradizionali e registi di cinema [redacted] le opere televisive. [redacted] pensando anche [redacted] bene [redacted] produttori, che si tratta di «un interscambio fecondo», di un segno di speranza; ma per [redacted] mostra un tempo dedicata all'Arte cinematografica si tratta anche di una provocazione di metodo che aiuterà ad abbattere, come direbbero i politici, storici steccati in tema di linguaggio e di ricerca delle eventuali, rispettive autonomie.

Certo, Rondi, preso dalla sua intemperanza, ha rotto anche regole che andavano salvate proprio a tutela degli autori (i film ufficialmente da vedere sono ben più che due al giorno e quelli lasciati alla scelta casuale arrivano a 107, omaggio alla frenesia della quantità che oggi i festival perseguono in [redacted] col [redacted] televisivo). Certo, è imbarazzante che i Taviani e Evtusenko, membri [redacted] giuria, abbiano [redacted] nella sezione principale, [redacted] pure fuori concorso. Certo, è per noi incomprensibile che autori [redacted] Spielberg e [redacted] lasciati [redacted] ai lati di [redacted] Ma questo fa parte delle vecchie antipatie [redacted] del direttore della Mostra, appartiene ancora al suo eurocentrismo che ci permetterà in compenso [redacted] autori francesi (Resnais, Rivette, Rohmer, Rouch) posti più in alto della [redacted] francese di quest'anno a Cannes.

Insomma, all'insegna dei contrasti, del formalismo diventato eversione questo festival dovrebbe essere tutto, fuorché noioso o senza polemiche.

[redacted] Reggiani

Dodici giorni di film, sezione per sezione

Eduardo De Filippo nel «Cuore»

Venezia XLI

Bereg (La riva) di [redacted]
Noi tre di Pupi Avati, Italia.
Angelan Krig di Bergholm, Finlandia, opera seconda.
Sangandaan, [redacted] di Leon, Filippine.
Il futuro è donna, di Marco Ferreri, Italia.
Scandalo per bene di Festa Campanile, Italia.
[redacted] di Ghosh, India.
[redacted] di Gavino Ledda, Italia, [redacted] prima.
Greystoke: the Legend of Tarzan, Lord of the Apes, di Hudson, G.B.
Angyali Üdvözlet di Andras, Ungheria.
Der Spiegel, di Kiral, Rft.
Tukuma di Palle-Kjaerulff Schmidt, Danimarca, opera seconda.
[redacted] **Lovers** [redacted] Michalkov-Koncealovskj, Usa.
Les favoris de la lune di Ioseliani, Francia.
Sonatine di [redacted] Lanctot, Canada, opera seconda.
L'amour à mort di Renais, Francia.
L'amour par terre di Rivette, Francia.
[redacted] **nuits de la pleine lune** di Rohmer, Francia.
Dionysos di Jean Rouch, Francia.
Los Zancos di Saura, Spagna.
Ningen dane [redacted] Jorge Silva Melo, Portogallo, opera seconda.
Claretta di Squitieri, Italia.
La neve nel bicchiere di Vancini, Italia.
L'anno del sole tranquillo di Zanussi, Polonia.
Da Qiao Xiamian (Sotto i ponti di Shanghai), Cina.

Venezia XLI fuori concorso

Cuore di Comencini (sintesi delle prime [redacted] puntate).
Detskij Sad (Nido d'infanzia) di Evtusenko (Urss).
C'era una volta in America [redacted] Leone, edizione italiana integrale.
[redacted] (Patria) di Edgar Reitz (Rft).
Carmen di Francesco Rosi (Francia).
[redacted] di Paolo e Vittorio Taviani.

Venezia [redacted]

Eva e Dio di Matteo Bellinelli, Svizzera.
[redacted] **abierto** di Camino, Spagna.
I [redacted] di [redacted] di [redacted] Carpi, Francia-Italia.
Santa analfabeta: il fantoccio, due parti da «Sogni e bisogni» di Sergio Citti, [redacted]
The Killing Floor di Duke, Usa.
Laughter House di Richard Eyre, G.B.
Charles et Lucie di Nelly Kaplan, Francia.
Hamnling [redacted]
Una notte a Napoli di Lamberto Lambertini, [redacted]
Nucleo zero di Carlo Lizzani, Italia.
Praga città d'oro di Menzel e Chytilova, Cecoslovacchia.
Un delitto di [redacted] Nocita, Italia.
Dollmaker di Daniel Petrie, Usa.
Illusione di Jerko Tognola, Svizzera.
[redacted] **Bart** (Barbablù) di Krysztof Zanussi, Rft.

Venezia notte

[redacted] **jamila** di [redacted] Berry, [redacted]
Tensao no [redacted] (Tensione a Rio) di Gustavo Dahl, [redacted]
Streets of [redacted] di Walter Hill, Usa.
Metropolis di Fritz Lang (edizione musicata da Giorgio Moroder), Usa.
Vive la vie di Lelouch, [redacted]
Razorback (Pecari) di Russel Mulcahy, Australia.
[redacted] **Unendliche Geschichte** (Storia [redacted] fine) di Petersen, Rft.
Indiana Jones and the Temple of Doom di Spielberg, Usa.
Propaganda [redacted], Giappone.

Videoclips

Videomusica e cinema consiste in [redacted] programmi [redacted] divisi: «Il video racconta», «Dal cinema al video», «I generi nel video», «Effetti speciali e effetti elettronici», «Video d'animazione», «Cinema per i Clips e Clips per il cinema», «Personale» di Julien Temple e Russel Mulcahy», «Incontro con Julian Temple ed estratti ed suo ultimo film», «Personale di Don Letts e Steve Barron», «Labour of Love» di Bernard Rose.

[redacted] critica

U pokojnika sva pa... (Tutto il meglio del defunto) di Antonijevic, Jugoslavia.
Beyond [redacted] (Oltre le mura), di Barbash, Israele.
Wildrose di John Hanson, Usa.
Strikebound di Lowenstein, Australia.
[redacted] e [redacted] **veix** di Harlan, Rft-Francia.
[redacted] (Vicinanza irraggiungibile) di [redacted] Rft.
Mosquito on [redacted] **Floor** di Yoichi Sai, Giappone.
A [redacted] del miracolo) di [redacted] nos Vesci, Ungheria.

La Cardinale è «Claretta» per Squitieri

ECONOMICI

19 Vendita alloggi
[illegible]

20 Domande affitto
[redacted] AZIENDA
[illegible]

21 Offerte affitto
[illegible]

24 Mobili, arredi
[illegible]

33 Matrimoniali
[illegible]

36 Nautica
[illegible]

37 Campeggio e sport
[illegible]

38 Animali e veterinaria
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
[illegible]

A MEZZENILE
[illegible]

CASCINE E RUSTICI
VENDIAMO
nelle Langhe
a 50 km dal [redacted]
[illegible]

LIGURIA
[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto
[illegible]

47 Alberghi, pensioni
[illegible]

49 Informazioni
[illegible]

51 Occasioni
AVETE OGGETTI
[illegible]

52 Varie
[illegible]

La ladina Maria Canins (35 anni) potrebbe darci subito la prima medaglia

Una ex sciatrice in bici verso l'oro

Da Maria Canins la prima medaglia agli azzurri?

Corre da soli due anni, è già giunta seconda e terza ai mondiali - Le avversarie principali saranno le statunitensi - Sfida Italia-Usa anche nel settore maschile, dove vinciamo dal 1968

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Ci sono, negli Usa Uniti, circa cento milioni di biciclette. L'immagine del ciclista, maschio o femmina, appartiene alla meglio iconografia salutistica di questo Paese: specie l'immagine del ciclista californiano bello e felice e col viso ben pulito dal vento dopo essere stato dal sole. L'Olimpiade dovrebbe far diventare il ciclismo Usa sport, da quel bel gioco che è: gioco ecologico, gioco antiautomobilistico, gioco provocatorio. Per dei dell'est europeo, gli statunitensi possono vincere molto. I loro massimi disturbatori possono gli italiani.

Questa è una di tanta bicicletta e di poco ciclismo, almeno per come lo intendiamo noi. Qui neppure tra quelli che pedalano in gara, chi è Moser. Pochi sanno chi è Le Mond, statunitense campione del mondo. Il ciclismo gaio, kermessistico, quello delle loro gare a rotelle, non ha ingaggi, ha i suoi eroi e le eroine in David Phinney e Connie Carpenter, marito e moglie, in Alexi Grewewal, in Rebecca Twigg, in Douglas Shapiro. Favoriti e favorite per le due gare di oggi, su un circuito visitatissimo dal vento dell'Atlantico.

15 chilometri e metri al giro, cinque giri per le donne (totale 79,200), dodici per gli uomini (190,200). Le salite sono due: una chilometro, metri però al 10 per 100, l'altra dal km 9 al km 11,5, del 6 per .

L'Italia presenta per la femminile, alle (le 18,30 in Italia) aprirà i Giochi, insieme le pistard e le fuciliste tiratori. la ladina Canins Bonaldi, che ha scoperto la bici da corsa agli inizi del 1982 e che da allora è arrivata seconda e terza ai campionati mondo, trovandosi mai sufficienti per la potenza. Trentacinque anni compiuti, una vita dura nel lavoro (cameriera) e poi nello sport (sciatrice di fondo, la più brava d'Italia e di sempre), il ciclismo le è apparso ad un punto turismo sportivo. Lo ha preferito quest'anno allo sci. comunque tornerà. Ha Silla. Concetta, nome non propriamente altoatesino. Starà in testa dal principio alla fine, speriamo proprio alla fine. Ha vinto il Giro del Colorado, la settimana, licenziata Carpenter che è stata leader due giorni. La Maria è almeno da podio.

correrà l'americana che ha vinto il primo Tour de France, ma che qui non è stimata. Dicono fuori forma la svedese Berglund.

Buffo e magro campionato del mondo pomeriggio fra gli uomini, senza sovietici e polacchi e tedeschi orientali. Di nuovo Usa-Italia. Il loro ciclismo troppo dilettantistico, il nostro troppo professionale. Ma in pratica è sempre lombardo-veneto contro California (a proposito, gregarie della Canins, cioè Buonanomi Minuzzo Beghezzi, lombarde). Pagnin, Ve Piccolo e Colagè con viterbese profondo rispetto agli quei maschi nominati sopra. Non vinciamo un titolo olimpico 1968, a Città Messico (oriVianelli, ricco e povero di salute). Potrebbe toccare a Pagnin. Pare che Orewal sia un matto, atleta: beccato di doping, ha convinto si trattava erba cinese antiasmatica, riabilitato.

Questo ciclismo olimpico è povero, ha le pezze sono pezze arlecchinesche, divertenti. Comunque il giorno in cui i californiani faranno sul serio, sarà finita per gli scorfani europei. Qui si vedono ragazzi splendidi che partono su auto enormi e vanno a bicicletta strapiano in riva al mare, infischiandosene dell'agonismo. l'Olimpiade li droga, nascono , cento, mille Mond, e dei due . Sennò questi continuano a pedalare sconsideratissimi al sole, senza tere la triade divisa di chi per per lavoro o peggio anvocazione rio).

Gian Paolo Ormezzano

Il Cio assicura nel 1988 a Seul

LOS ANGELES — Il presidente del Cio, Samaranch, nell'ultima conferenza stampa prima dell'inizio dei Giochi si è presentato con Monique Berlioux, direttrice dello stesso Cio, Siperco, romeno, vicepresidente e soprattutto rappresentante dell'antico Paese ex-europeo non belcantista, Ueberroth, presidente del comitato organizzatore: schieramento completo per la gran mania di domande e risposte sull'Olimpiade di un record sicuro, quello i volontari, 42 mila pagati contro 20 mila salariati.

I temi e gli svolgimenti. Affare libico: Ehrx poi solo il sollevatore di pesi, se vuole andarsene che se ne vada perchè Washington ha negato il visto a due giornalisti libici sospettati di terrorismo. Il Cio non risponde dei giornalisti nè per ora li difende.

1952: sede confermata. «Non possiamo cedere a nessun ricatto». Atene come posto fisso dei Giochi: «Non è possibile, le Olimpiadi appartengono al mondo intero, ci sono già 12 candidature, fra estive e invernali, per i Giochi 1992».

L'Olimpiade aperta non per domani, ma per dopodomani; dopo Seul, magari, e intanto la massima comprensione per chi fa soldi con lo sport.

Nuova disciplina a Seul entra il «tae-kwon», ricordacci che c'è fare spazio a tante prove femminili.

I conti: Los Angeles sta dando una lezione, si spendono appena 500 milioni di dollari, Seul progetta spese per 3 milioni di dollari (sibi miliardi di lire), ma questo è ovvio, sarà un'Olimpiade organizzata dalla Stata, non più dai privati, e dunque sarà pretesto di spese pubbliche.

La televisione: non ancora firmato il contratto per Seul, sono in lizza i tre grandi networks statunitensi, e anche una quei di fusi orari fra Asia e America, dunque di programmi della gara.

I biglietti per Los Angeles 1984: sei milioni venduti, 800 e rotti invenduti, è grave.

L'1 e il 2 dicembre, infine, il Cio si riunirà a Losanna per varare sanzioni dure verso chi, in futuro, boicotterà.

E. p. o.

● IL PRESIDENTE del Comitato olimpico belga, Raoul Mollet, ha lanciato un'idea rivoluzionaria per evitare il rischio sempre più frequente di un boicottaggio e assicurare una migliore distribuzione dei premi olimpici e maggiore attenzione per tutti gli atleti. Egli propone di «dilatare» gli avvenimenti olimpici nell'arco di un anno. Facendo disputare le gare in Paesi diversi e in stagioni differenti con la scusa di fusi orari fra Asia e America, dunque di programmi della gara.

I biglietti per Los Angeles 1984: sei milioni venduti, 800 e rotti invenduti, è grave. L'1 e il 2 dicembre, infine, il Cio si riunirà a Losanna per varare sanzioni dure verso chi, in futuro, boicotterà.

E. p. o.

Stessi rivali per l'esordio di calciatori e cestisti azzurri: Egitto che non preoccupa nemmeno il c. t. Enzo Bearzot

Temiamo gli arbitri più degli avversari

Gioca Serena al posto di Briaschi e Massaro in panchina

LOS ANGELES — Dopo il «fantasma» dello spione di schemini tattici, ecco quello degli arbitri: «Vedremo come saranno, dobbiamo comunque cercare di sopportare senza battere ciglio», prima di un pensiero ecumenico, anzi olimpico: «Se è vero che le nostre partite verranno teletrasmesse in diretta, credo proprio che faremo un grosso favore ai telini: quanti clienti in più per far pedalare le ore notte...».

Enzo Bearzot, un poco serio un poco sobriosso, vive con sfrontatezza entusiasmo la vigilia dell'Italia.

«L'attesa — confessa — è pari a quella dei mondiali, la curiosità ormai superata. Non resta che dimostrare sul campo la nostra volontà di fare bene».

Certo l'esordio contro gli egiziani non è terribile, così come in generale il panorama della avversaria proposta da questa Olimpiade. L'interesse del pubblico rimane per ora ridotto: un curioso ieri all'allenamento si è limitato a fare questa sublimazione domanda: «Ma in Italia è più popolare il calcio o il basketball?» facendo poi la faccia di chi si sente preso in giro all'ovvia risposta.

Riguardo alla formazione dell'esordio è certo ormai che sarà confermata per dieci undicesimi quella iniziale dell'amichevole qualche giorno fa contro i «Socks» di San Diego e cioè Tancredi(1); Ferri(2), Nela(4); Barzot(6), Vierchowod(6), Tricella(5); Filana(13), Bagni(7), Iorio(6), Ballistini(5), Serena(17). A disposizione ci sono: Zenga(12), Galli(3), Sabato(10), Vignola(11), Briaschi(15). La novità sarebbe dunque Serena per Briaschi Massaro, un dolore alla schiena, verrebbe anin panchina.

Ecco formazione dell'Egitto: El Mamour(1); Hamed(12); Sedki(6), Youssef(5), Yassin(3); Magdi(8), Shawki(8), Hassan(9), Nabil(15); Abou(12), Guinaman(11). In panchina ci saranno: Nagui(17), Abdou(?), El Khatib(16), Illimi(14), Omar(15). Dirigerà l'arbitro cileno Castro.

E. bar

«Giochiamo per l'argento ma possiamo finire sesti»

Lo dice Gamba - Per il basket italiano l'ingrato compito essere considerati i più forti dopo gli Usa

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Toccherà proprio agli azzurri un po' assonnati (gioca alle 9 del mattino) aprire oggi il torneo olimpico di basket, nel quale, come dice Sandro Gamba, «l'obiettivo è l'argento, ma può anche venir fuori posto».* Non è solo il torneo è una *trappola, con una formula più balcana di quella Mosca: due gironi di squadre, quarti di finale incrociati fra prime quattro di ciascuno, semifinali incrociate fra le quattro vincenti.*

Sandro Gamba

L'unico posto disponibile pensa finalissima (l'altro è prenotatissimo giovani mostri made Usa) in fondo a un tunnel che sarà presto una tonnara, dove almeno otto squadre cercheranno di massacrarsi reciprocamente. Che l'Italia campione d'Europa e argento a Mosca possa non arrivare a una medaglia sarà bene che lo mettano in testa tutti, ad evitare drammi di delusione. La stessa superiorità dichiarata «Bobby's boys» e l'assenza dei mastodonti sovietici mettono i nostri nell'infelice condizione della prima squadra da battere, quanto quantissimo ma non imbattibile.

Nemmeno la Jugoslavia, campione uscente, è sotto tiro, per formazione inedita messa insieme da Mirko Novosel con i resti di un epoca d'oro e i pochi giovani di classe, dopo il disastro Nantes e l'uscita di scena Kicanovic, Delibasic, Slavnic. Eppure anche questa Jugoslavia può far paura Gamba, come la pesante e potente Germania con i suoi paneer da due metri e quindici, come il Brasile esperto ed e l'irrembante Australia, due squadre che già quattro anni fa resero più tortuoso il cammino l'argento. Per parlare della nostra amica Spagna, del , della Cina, che dall'altro girone preparano a tuffarsi nel tunnel. L'unico piatto di facile digestione nel menu degli azzurri è quello d'entrata, l'Egitto: se dovessimo temere quel anche dai campioni d'Africa (solo due uomini sopra i due metri e, si dica, un forte tiratore, il piccolo trentenne Mohsen Ragab Wardi) potremmo anche reimbarcare subito i fumbo per Malpensa.

Meneghin e compagni in passato non hanno mai retto facilmente alle pressioni pronostico favorevole. A Montreal guadagnarono il podio con una sola vera impresa, sull'Urss, una partita tutti in partenza. A Nantes giocarono un campionato poco assolutamente perfetto e lo vinsero dopo aver puntato, inizialmente, a posto. Stavolta hanno molto perdere, ma anche guadagnare. Vedremo se, sul piano della psiche, sapranno affrontare il destino uomini veri e professionisti quali sono più di chiunque altro nel basket di Los Angeles.

Sul piano tecnico e atletico, problemi non ce ne schieriamo i migliori giocatori disponibili, rimpiange un po' i centimetri Costa, ma ricordiamoci che contro Nantes giocò più minuti per partita. La squadra è la stessa di allora, Costa e Tonut, con Premier e Magnifico, faggiano ventitreenne della Scavolini, che qualcuno giudica in forma da quintetto base. E' quadro agile e ben preparato, una coach esclude, che ria stanca come talvolta innue. Le sue chiavi di rendimento sono più nella testa che nei muscoli dei giocatori.

E' anche una squadra che con questi chiude un'era: i monumenti Meneghin e Marzorati indosseranno le loro ultime maglie azzurre in questa loro quarta Olimpiade. Sperano poteri infilare l'ultima, proprio l'ultima (ma rebbe la per l'uno, la per l'altro), alle 19, time, di sabato 10 agosto, l'ora della finalissima, favoloso Forum dei Lakers.

g. mem.

Pallavolo col Canada

LOS — L'urbano è stato mancato per a differenza di centinaia e migliaia di calciatori, i pallavolisti giocheranno con l'Egitto l'ultima partita chè la prima. Ed è forse un peccato perchè gara di tutto comodo sarebbe certo diplacchiPrandi sia per rodare ulteriormente, senza rischi, la squadra, sia per osservare nel frattempo la reale consistenza tecnica delle avversarie.

Ed invece alla pallavolo azzurra capita più difficile, contro il Canada dei fortissimi schiacciatori di Grallon e che con il centrale sotto gli elementi più forti della formazione nordamericana. Anzi proprio il match d'apertura ricorderà a Prandi, sperriamo senza conseguenze negative, l'assenza di Dr Rocco, l'italo canadese che avtenuto volentieri la squadra per le pratiche di italianizzazione fossero andate a buon fine il tempo utile.

E comunque, qualche campanello d'allarme (la squadra nelle amichevoli giocate dopo il arrivo negli Usa non è mai piaciuta) e le difficoltà di affrontare subito la partita forse più difficile, non si può una certa credibilità alla formazione azzurra, in grado di non fare solo atto di presenza ma di cullare ambizioni di medaglia.

g. bar.

L'Olimpiade di Los Angeles è anche l'Olimpiade della truffa

Un bicchier d'acqua? 2500 lire

DAL INVIATO

LOS ANGELES — La colossale truffa olimpica alla ritirature, ultime si deve far credere che qui vivendo sensazionali, teal, unici. Per attirare i turisti veri e propri, ma soprattutto per attirare i turisti video, gli esploratori dei canali, bisogna che Los Angeles idee di opulenza, di orrore, paura, di tensione, insomma di fascino, regolare o cinque anni si inventano frottole, si attira gente riccona richiamo dal difficile, dell'orrido, del quindi gratis. Oppure si fa rilassare con storie orrori lontani gente che a Los Angeles non può venire, perchè sia preda facile delle suggestioni televisive, sinquotate dalla pubblicità.

Le ultime frottole riguardano, inventate o reinventate, il traffico automobilistico, lo smog, il progressiva pazzia abitanti della zona olimpica, la lotta per i biglietti e per le camere d'albergo. Los Angeles è in realtà immane città, un immane città, e in linea di massima dell'Olimpiade è sono in essa poche tracce.

La gente è innervosita dallo smog nè dai frastuoni olimpici. Forse qualche attore disoccupato è stato pagato per recitare in questi giorni la parte streinato: ma sono per lettori stranieri, non mentente indigeni. La città è poi piena di alberghi, specie motel, che offrono posti letto, prezzi appena leggermente maggiorati rispetto al solito (e fra un paio di giorni i posti letto magari offerti a prezzi ridottissimi). ancora in vendita ottocentomila biglietti.

Sono insomma state dette e ahime anche scritte le frottole di sempre, stavolta però una ribalta speciale, americana anzi americanosa realtà l'esasperazione olimpica riguarda soltanto due categorie persone: gli atleti con i loro (dirigenti, tecnici, sponsor, cuochi, buffoni corte), i giornalisti i loro guardiani-vampiri. Entrambe categorie vivono controllo spietato della polizia. I giornalisti più degli atleti poi sotto alla rapina: noi abbiamo pagato 170 mila lire giorno per una aporca d'albergo che ai turista statunitense o anche straniero costa 50 sol che ai presenti (l'albergo ha camere centro-stampa l'acqua minerale un dollaro e mezzo, lire, a bicchiere. Posteggiare l'auto costa 10 dollari al giorno nell'olympic-parking, solo 3 in quello accanto, per le genti di qui. C'è voglia di Giochi a Canicatti: truffe psicologiche (e non solo), terrorismo turistico (chi viene ai Giochi deve sentirsi duro, uno ha avuto nella vita ogni successo).

Fra Mosca 1980 con il facile caviale di regime e Los Angeles 1984 con i pesci in faccia, muore un altro po' di Olimpiade.

g. p. o.

Il columnello Tondo vuol fare subito centro nel tiro a segno

DAL INVIATO

— Ai confini estremi del West, le piastole «canteranno» per prime. E visto che Hollywood è vicina, naturalmente sarà in maniera incruenta: il bersaglio sarà quindi quello del tiro a segno, con al centro l'ideale dollaro di 5 cm di diametro. Se lo si colpisce con precisione, si vieie premiati dieci punti, che diminuiscono naturalmente man che si allontana dal centro. Complessivamente si sparano 60 colpi, per un totale di punti. a tanto non è mai arrivato con punti è vince quasi sempre. e vincere, questa volta, ci prova anche un italiano, Vincenzo Tondo.

Campione europeo della pistola libera da 10 metri nel marzo scorso. Tondo, che è colonnello artiglieria a Udine, è tra i favoriti del prova 50 metri che aprirà ufficialmente le gare olimpiche di tiro a segno nel poligono del Prado, posto a sud dell'area urbana di Los Angeles.

Quarantesette anni più il 10 marzo, Vincenzo Tondo è nativo di Corato in provincia Bari. costituzione minuta, pizzetto che sembra voler rendere austero un volto bonario, Tondo è l'uomo di punta fra i nostri tiratori. Tondo, alle spalle, ha un'Olimpiade: quella del '76 a Montreal. Quattro anni fa, do militare, non potè presente a Mosca. Anche per questo vorrebbe prendersi una specie di rivincita: «Ma è difficile fare pronostici, inutile promettere. Basta un niente per compromettere tutto». Sinistra Tondo. E prosegue: «Certo dopo il titolo europeo qualche speranza coltivo, anche perchè i antidoping molto scrupolosi, non potranno prendere quei metabolizzanti che riduconofrequenza cardiaca favoriscono il tiratore». Come dire che se uno ha doti proprie tutto bene, altrimenti rischia di affondare. «Il — prosegue il colonnello — non è uno sport violento, nulla abbiamo da spartire con i pistoleri che si vedono film. L'arma è strumento, così come chetto per colpire la pallina nel tennis. piacerebbe che lo si capisse...».

Giorgio Barberis

15 milioni per portare la fiaccola

Jane Fonda paga ma poi rinuncia

LOS ANGELES — Jane Fonda non ha avuto fortuna con la fiaccola olimpica: aveva pagato novemila dollari (più di 13 milioni di lire) per avere il privilegio di portare la fiaccola olimpica attraverso l'abitato di Santa Monica. Ma all'ultimo momento ha dovuto rinunciare; richiamata da un impegno indeprogabile fuori città. Il retroscena è stato rivelato da un collaboratore dell'attrice.

Il posto di Jane, come nota, è stato preso nella «staffetta» dalla fiaccola dalla madre Shirley Fonda e dal marito Tom Hayden.

Per tv dovunque però non in Urss

MOSCA — Il programma ufficiale delle trasmissioni della televisione sovietica per la prossima settimana pubblicato ieri a Mosca non ha fatto alcun accenno alle Olimpiadi di Los Angeles. L'inverno scorso, l'Urss aveva invece assicurato un'ampia copertura televisiva dei giochi di Sarajevo nelle sue regolari trasmissioni sportive e con una serie di collegamenti speciali.

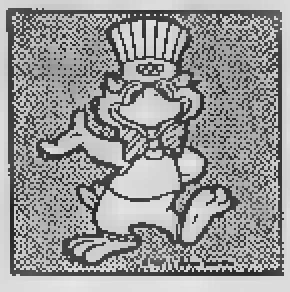
Da funzionari dell'ente televisivo di Stato sovietico si è saputo che particolare programma» i previsto per Olimpiadi — boicottate dall'Urss e da tutti i suoi alleati comunisti con la sola eccezione della Romania — e che dei Giochi si parlerà, più di uno o due al giorno, solo nel consueto notiziario sportivo al termine telegiornali.

Per le prossime due settimane, intanto, nelle ore di maggior ascolto serale che in precedenti occasioni erano state dedicate alle Olimpiadi, i programmi televisivi di hanno inserito un «serial» in dieci puntate con alcuni tra i più popolari attori

Vela, chi «bara» non ha speranze

LONG BEACH — Mai, nel passato, a memoria dei vecchi velisti, gli stazionieri, che hanno il compito di verificare la regolarità degli scafi, sono stati tanto puntigliosi, quando a Long Beach, dove si svolgeranno e partiranno da martedì le regate olimpiche.

Gli olandesi ad esempio sono stati costretti a togliere due bande di feltro che servivano da rinforzo al livello della carena del loro 470. I francesi hanno dovuto sostituire la pala del timone del Soling e un gran numero di vele devono essere modificate. Gli organizzatori hanno allestito un laboratorio incaricato di studiare i diversi materiali usati nella costruzione degli scafi.



Sei giorni in piscina per far dimenticare l'assenza dei campioni dell'Est

Nuoto, il tedesco Gross protagonista

Scendono in acqua oggi con qualche possibilità anche Revelli nei 200 stile libero e Minervini (con Avagnano) nei 100 metri rana. Domani Franceschi nei 400 misti giocherà la sua carta per conquistare una medaglia

Los Angeles. Franceschi e Guarducci, giovane e vecchia guardia del [redacted] azzurro alle Olimpiadi (Tel. Ansa)

Guida alla prima giornata del nuoto olimpico

GARE	PRIMATI		FAVORITI		ITALIANI		ASSENTI	
100 sl D	m Krause (Ddr)	54"79	Hogshead (Usa)	55"99	Persi	[redacted]	Meineke (Ddr)	55"18
	e idem		Steinseifer (Usa)	56"16	G. Colombo	58"97	Otto (Ddr)	54"94
	i Persi	57"98	Van Bentum (Ola)	[redacted]'35			Kopchikova (Urs)	56"30
100 rana [redacted]	m Moffet (Usa)	1'2"13	Moffet (Usa)	1'2"13	Minervini	1'4"15	Volkov (Urs)	1'2"84
	e Volkov (Urs)	1'2"64	Lundquist (Usa)	1'3"16	Avagnano	1'4"36	Shulpa (Urs)	1'2"38
	i Lalle	[redacted]	Moorhouse (GB)	1'3"16				
400 misti D	m Schneider (Ddr)	4'36"10	Caulkins (Usa)	4'41"72	Felotti	4'55"87	Schneider (Ddr)	4'38"10
	e idem		Heon (Usa)	4'45"37			Nord (Ddr)	4'39"95
	i Savi	4'42"39	Zindler (Ger)	4'52"38			Debenderova (Urs)	4'40"43
[redacted]	m Gross (Ger)	[redacted]	Gross (Ger)	1'47"55	[redacted]	[redacted]	Wolthe [redacted]	1'49"60
	e idem		[redacted]ath (Usa)	1'47"92	Revelli	1'52"77	Lodziewski (Ddr)	1'49"25
	i Revelli	1'51"25	Float (Usa)	1'49"70			Shemetov (Urs)	1'50"96

[redacted]: batterie ore 8,30 (17,30 italiane), finali ore 16.15 (1,15 italiane). Nella tabella non sono elencati in [redacted] casa fra i favoriti gli atleti italiani; nelle colonne dei principali favoriti e degli italiani in gara sono riportati i limiti personali stagionali (per le staffette i limiti '83); [redacted] colonna dei più importanti assenti per boicottaggio sono riportati i limiti personali assoluti.

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] ANGELES — *Il nuoto gioca subito [redacted] carta dell'Albatros per richiamare sulla piscina tutti i riflettori dei Giochi e far dimenticare le ferite gravi che la falce del boicottaggio ha inferto in questa disciplina: per [redacted] prima [redacted] [redacted] otto anni in qua lo squalo Salnikov non vincerà i 1500 in [redacted] grande manifestazione, per la prima volta il medagliere femminile regalerà metallo pregiato anche a chi non indossi il costume [redacted] con la scritta Ddr.*

L'Albatros è naturalmente Michael Gross, tedesco [redacted] Germania (Ovest), 20 anni, due metri d'altezza, [redacted] e trenta d'apertura alare: quando, oggi, spiccherà [redacted] volo a velocità da record mondiale per andare a prendersi l'oro [redacted] 200 stile [redacted] — in barba a un talento come Mike Heath from Dallas — l'Olimpiade dell'uomo-pesce decollerà insieme a [redacted].

Grazie a Gross e a qualche altro straordinario campione, questi Giochi senza l'Est non saranno semplicemente [redacted] rivincita dei trials statunitensi [redacted] mese fa [redacted] Indianapolis. Don Gambril, il mitico coach statunitense, pronostica per i suoi venti titoli su un'[redacted] rispettabile, ma rischiosa. Gross, Baumann, Franceschi, Davis, la Napoletki, [redacted] Ottenbrite, le dorsiste romene, le velociste olandesi non sono lì per far [redacted] o per puntare solo ai piazzamenti minori. L'Europa dell'Ovest e il Canada hanno studiato e imparato molto, copiando a destra (Usa) e a sinistra (Urss, Ddr): [redacted] sono più entità trascurabili nel mondo del nuoto. Gli statunitensi potrebbero accorgersene fin d'oggi, quando, oltre a Gross, potranno procurar loro [redacted] Moorhouse britannico, che [redacted] all'assalto [redacted] duo californiano Moffett-Lundquist nei [redacted] rana. Per non parlare di Connie Van Bentum e Annemarie Verstappen, olandesi a caccia di sorprese nel 100 sl svuotati dal boicottaggio Ddr. Può anche capitare che il solo oro Usa nella prima giornata vada alla un po' logora mattatrice Tracy Caulkins, in un [redacted] misti di umile livello.

Nel piccolo grande esercito europeo anche l'Italia ha i suoi cannoni. Domani [redacted] sarà la prima campana per John Franceschi, ma [redacted] oggi mandiamo [redacted] campo calibri di riguardo, come «Doctor» Revelli e [redacted] nostra coppia di ranisti, Avagnano e Minervini.

[redacted] romano laureato a [redacted] non tanto distante da qui, non salirà sul podio dei 200 sl, ma non ne resterà molto lontano. Minervini, l'altro «americano» del nuoto azzurro, vorrebbe [redacted] il primo dietro ai quattro favoriti nei [redacted] rana. La sua è una storia singolarmente intensa, per un ragazzo non ancora diciottenne. In pochi mesi Gianni ha conosciuto la fama internazionale, quando nella primavera [redacted] stabilì il record [redacted] [redacted] 50 rana; ha rischiato la morte, almeno quella sportiva, per uno pneumotorace spontaneo che lo colpì, in piena gara, nell'estate [redacted] ha ritrovato quasi per miracolo [redacted] strada del nuoto d'élite quest'inverno, trasferendosi a Naperville, Illinois, al seguito del padre ingegnere.

Negli Stati [redacted]niti l'atleta Gianni Minervini (un metro e 83, 78 chili, due pinne formidabili numero 47) è stato ricostruito a tempo di record, fino all'exploit di un terzo posto ai campionati Usa indoor. Ora è qui e Los Angeles sarà presto [redacted] [redacted] perché si è [redacted] iscritto [redacted] ingegneria all'Ucla. [redacted] Ballatore, coach della celebre università, prevede per lui [redacted] futuro da star: e un primo posticino nel firmamento del nuoto Minervini potrebbe conquistarselo già oggi, in una finale nella quale forse avrà la compagnia di Lello Avagnano, lo scugnizzo di Ischia che l'anno passato, agli Europei [redacted] Roma, mancò il bronzo per la maledizione di un centesimo [redacted] secondo. Per entrambi l'obiettivo è il più vecchio dei record italiani, 1'3"81 che valse un quinto posto a Lalle ai [redacted] Montreal e può anche oggi valere un piazzamento fra i primi otto dell'Olimpiade senza Urss.

Gianni Menichelli

[redacted] in gara [redacted]

Questi [redacted] azzurri in gara oggi (ora italiana): SPORT EQUESTRI (completo-dressage) dalle 17 alle 2 di domani: Ambrosiano, Checcoli, Belocchetti, Tola (Fiorani).

NUOTO (eliminatorie ed eventuali finali) dalle 17,30 alle 19,25 e dall'1,15 alle 4,45: Persi e Colombo (100 sl donne). Minervini e Avagnano (100 rana uomini), Felotti (400 misti donne). Dell'Uomo e Revelli (100 [redacted] uomini).

BASKET (gruppo A) dalle 18 alle 21,30: Italia-Egitto.

PENTATHLON MODERNO (equitazione) dalle 18 alle 3: Massala, Cristofori, Masullo.

TIRO A VOLO (fossa, 75 piattelli) dalle 18 alle 1: Giovannetti e Cioni.

TIRO A SEGNO dalle [redacted] 24: Tondo (pistola libera uomini) e Zagna (pistola standard donne).

CICLISMO DONNE (prova individuale su strada) dalle 18,30 alle 21: Canins, Bonanomi, Menuzzo e Seghezzi.

GINNASTICA (obbligatori uomini), dalle 19,30 alle 20,30 e dalle 2,30 alle 5,30: Allievi, A[redacted]zarich.

[redacted] UOMINI (prova individuale [redacted] strada) dalle 21 [redacted] 3: Colagè, Volpi, Pagnin, Piccolo.

PALLAVOLO (gruppo [redacted] dalle [redacted] alle 5,30: Italia-Canada.

CALCIO (gruppo D) dalle 4 alle 5,45 di domani: Italia-Egitto.

I pugili [redacted] bene (ma [redacted] a tavolino)

LOS ANGELES — Il gioco ha portato fortuna, esorcizzando gli spiriti maligni di chi. [redacted] gli organizzatori, aveva deciso che per il torneo di pugilato, nelle varie categorie, [redacted] fosse [redacted] creare [redacted] teste di serie. Così le preoccupazioni manifestate dai pugili azzurri che avevano [redacted] di buon grado di indicare, come fosse appunto un gioco, chi maggiormente temevano degli avversari, ha finito per rivelarsi superato dal fato, ovvero dal sorteggio. Anzi destino ha voluto che l'unico a poter festeggiare a questo punto sia proprio quel Casamonica che, zingaro di nascita, prima della partenza si era sottoposto ad una «fattura» della madre per scongiurare i pericoli dell'Olimpiade.

Ebbene proprio Casamonica (superwelter) troverà già negli ottavi di finale lo statunitense Tate che avrebbe evitato volentieri, dopo l'esordio contro l'irlandese Storey.

Se si parla di fortuna, l'oscar tocca invece a Todisco: non solo è esentato dal primo turno (suo primo avversario un altro irlandese, Hawkins), ma vedrà subito eliminato o lo statunitense Gonzales o il coreano Kim, da lui indicati come i più temibili fra i suoi avversari, che il sorteggio ha messo subito [redacted] fronte.

Giorno per giorno le gare e la tv

OGGI 29 LUGLIO

- [redacted]: Gironi qualificazione (m.)
- Calcio: Gironi qualificazione
- Ciclismo: Prova su strada (m. e f.)
- Ginnastica: Esercizi obbligatori (m.)
- Hockey prato: Gironi qualificazione
- Nuoto: Batterie e finali 100 s.l. (f.); 100 rana (m.); 400 misti (f.); 200 s.l. (m.)
- Pallavolo: Gironi qualificazione (m.)
- Pentathlon: Prova di equitazione
- Pugilato: Eliminatorie
- Soll. pesi: Categoria mosca
- Sport equestri: Dressage del concorso completo
- Tiro a segno: Pistola libera (m.) e standard (f.)
- Tiro a volo: Fossa

IN TV

- 01.30 Rai 1 Cerimonia d'apertura
- 18-19.35 Rai 2 Dirette nuoto e basket (Italia-Egitto) e registrate
- 20.30-21.30 [redacted] 3 Dirette e registrate
- 22.30-05.45 Rai 2 Dirette di pugilato, ciclismo, ginnastica, calcio (Italia-Egitto) e registrate

DOMANI 30 LUGLIO

- Basket: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Calcio: Gironi qualificazione
- Canottaggio: Batterie (f.)
- Ciclismo: Qualif. inseguimento; finale chilometro
- Ginnastica: Esercizi obbligatori (f.)
- Hockey prato: [redacted] qualificazione
- Lotta: Eliminatorie minimosca, piuma, mediomassimi
- Nuoto: Batterie e finali 100 farf. (m.); 200 s.l. (f.); 400 misti (m.); 200 rana (f.); 4x200 s.l. (m.)
- Pallavolo: Gironi qualificazione (f.)
- Pentathlon: Prova di scherma
- Pugilato: Eliminatorie
- Soll. pesi: Categoria gallo
- Sport equestri: Dressage del concorso completo
- Tiro a segno: Carabina libera a terra e bersaglio mobile
- Tiro a volo: Fossa olimpica

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 2 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 [redacted] Dirette [redacted] nuoto, ginnastica, ciclismo e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Diretta basket (Italia-Germania) e registrate
- 22.30-04.00 Rai 2 Dirette di nuoto, pugilato, ginnastica e registrate

MARTEDI' 31 LUGLIO

- Bas[redacted]: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Calcio: Gironi qualificazione
- Canottaggio: Batterie (m.)
- Ciclismo: Qualificazioni velocità, inseguimento a individuale a punti
- Ginnastica: Esercizi liberi (m.)
- Hockey prato: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Lotta: Eliminatorie minimosca, mosca, piuma; mediologgeri, mediomassimi e supermassimi
- Nuoto: Batterie e finali: [redacted] s.l. (f.); 100 s.l. (m.); 100 dorso (f.); 200 dorso (m.); 4x100 s.l. (f.)
- Pallamano: Gironi qualificazione (m.)
- Pallavolo: Gironi qualificazione (m.)
- Pentathlon: Prova di nuoto
- Pugilato: Eliminatorie
- Soll. pesi: Categoria piuma
- Tiro a segno: Bersaglio mobile (m.); carabina (f.)
- Tiro a volo: Fossa olimpica
- Vela: Prima regata
- Baseball: Gironi qualificazione

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 2 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 2 Dirette di ginnastica e pugilato e registrate
- 20.20-21.30 Rai 2 Dirette e registrate
- 22.30-05.45 Rai 2 Dirette di nuoto, ginnastica, pallavolo (Italia-Cina), calcio (Italia-Usa) e registrate

MERCOLEDI' 1 AGOSTO

- Basket: Gironi qualificazione (m.)
- Calcio: Gironi qualificazione
- Canottaggio: Recuperi (m. e f.)
- Ciclismo: Finali inseguimento ind.; quarti velocità; qualificazioni individuale a punti
- Ginnastica: Esercizi liberi (f.)
- Hockey prato: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Lotta: Eliminatorie categorie mosca, gallo, leggeri, medioleggeri, medi, massimi, supermassimi; semifinali e finali minimosca, piuma e mediomassimi
- Pallamano: Gironi qualificazione (f.)
- Pallanuoto: Gironi qualificazione
- Pallavolo: Gironi qualificazione (f.)
- Pentathlon: Prova di corsa
- Pugilato: Eliminatorie
- Scherma: Eliminatorie fioretto (m.)
- Soll. pesi: Categoria leggeri
- Sport equestri: Fondo del concorso completo
- Tiro a segno: Carabina libera; pistola automatica
- Vela: Seconda regata
- Baseball: Gironi qualificazione

IN TV

- [redacted] Rai 2 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.25 Rai 2 Dirette di ciclismo, ginnastica e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Riepilogo avvenimenti della giornata
- [redacted] Rai 2 Diretta di ginnastica, pugilato, lotta, basket, pallanuoto e registrate

GIOVEDI' 2 AGOSTO

- Basket: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Calcio: Gironi qualificazione
- Canottaggio: Semifinali (m. e f.)
- Ciclismo: Qu[redacted]zioni inseguimento a squadre; semifinali velocità
- Ginnastica: Finali (m.)
- Hockey prato: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Lotta: Eliminatorie categorie [redacted]llo, leggeri, medi e massimi; semifinali e finali mosca, medioleggeri e supermassimi
- [redacted]: Batterie e finali 400 s.l. (m.), 100 farfalla (f.), 200 rana (m.), 100 rana (f.), 4x100 s.l. (m.)
- Pallamano: Gironi qualificazione (m.)
- Pallanuoto: Gironi qualificazione
- Pallavolo: Gironi qualificazione (m.)
- Pugilato: Eliminatorie
- Scherma: Eliminatorie fioretto (m. e f.), finale fioretto (m.)
- Soll. pesi: Categoria medi
- Tiro a segno: Carabina stand[redacted] (f.), pistola automatica
- Tiro a volo: Skeet
- Vela: Terza regata
- Baseball: Gironi qualificazione

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 2 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 2 Dirette di [redacted] e ciclismo e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Diretta di pugilato e registrate
- 22.30-05.45 Rai 2 Dirette di scherma, pallanuoto (Italia-Olanda), lotta, calcio (Italia-Costarica) e registrate

VENERDI 3 AGOSTO

- Atletica: 100 hs, alto, peso, 200 eptathlon; batterie e quarti 100 (m.); batterie 400 hs (m.), 400 (f.), 800 (m.), 10.000; qualificazioni e finale peso (f.); 20 km di marcia
- Basket: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Calcio: Gironi qualificazione
- Canottaggio: Finali 7°/12° posto (m. e f.)
- Ciclismo: Semifinali e finali inseguimento a squadre, finali velocità e individuale a punti
- Ginnastica: Finale individuale (f.)
- Hockey prato: [redacted] qualificazione (m. e f.)
- Lotta: Eliminatorie, semifinali e finali categorie gallo, leggeri, medi, massimi
- Nuoto: Batterie e finali 200 misti (f.), 200 farfalla (m.), 800 s.l. (f.), 100 dorso (m.), 4x100 misti (f.)
- Pallamano: Gironi qualificazione (f.)
- Pallanuoto: Gironi qualificazione
- Pallavolo: Gironi qualificazione (f.)
- Pugilato: Eliminatorie
- Scherma: Eliminatorie sciabola ind., eliminatorie e finale fioretto (f.) ind.
- Sport equestri: Prova di salto del concorso completo
- Tiro a segno: Carabina aria compressa (m.)
- Tiro a volo: Skeet
- Vela: Quarta regata
- Baseball: Gironi qualificazione

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 2 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 2 Diretta di pallanuoto (Italia-Australia) e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Diretta di atletica e registrate
- 22.30-04.00 [redacted] Dirette di atletica, nuoto, pallanuoto, pugilato, basket e registrate

SABATO 4 AGOSTO

- Atletica: Lungo, giavellotto e 800 eptathlon, batterie e semifinali 400 (m.), batterie e quarti 100 (f.), qualificazioni giavellotto (m.), semifinali e finale 100 (m.), semifinali 800 (f.), quarti 800 (m.) finale triplo
- Basket: Gironi qualificazione (m.)
- Canottaggio: Finale 1°/6° posto (f.)
- [redacted]innastica: Finali attrezzi (m.)
- Hockey prato: Gironi qualificazione (m. e f.)
- [redacted]: Categoria superleggeri
- [redacted]: Batterie e finali 200 misti (m.), 200 farfalla (f.), 200 dorso (f.), 4x100 misti (m.)
- Pallamano: Gironi qualificazione (m.)
- Pallavolo: Gironi qualificazione (m.)
- Pugilato: [redacted]liminatorie
- Scherma: Eliminatorie fioretto a squadre (m.), eliminatorie e finale sciabola
- Soll. pesi: Categoria mediomassimi
- Sport equestri: Qualificazione salto a ostacoli a squadre
- [redacted] a volo: Skeet
- Baseball: Gironi qualificazione

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 2 Dirette di canottaggio e atletica e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Dirette di pugilato e registrate
- 22.30-05.00 Rai 2 Dirette di atletica, nuoto, ginnastica, sollevamento pesi, pallavolo e registrate

DOMENICA 5 AGOSTO

- [redacted]etica: Qualificazioni giavellotto (f.), martello (m.), martello, lungo, (m.); maratona (f.); batterie 400 hs (f.) e [redacted] semifinali e finale 100 (f.); quarti 400 (m.); finale giavellotto (m.); semifinali 400 (f.) e 800 (m.); finale 400 hs (m.)
- Basket: Gironi qualificazione (f.); semifinali 9°-12° posto (m.)
- Calcio: Due partite quarti
- Canottaggio: Finali 1°-6° posto (m.)
- Ciclismo: 100 km a squadre
- Ginnastica: Finali attrezzi (f.)
- Hockey prato: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Judo: Categoria leggeri
- [redacted]: Gironi qualificazione (f.)
- Pallavolo: Semifinali (f.)
- Pugilato: Eliminatorie
- Scherma: Eliminatorie fioretto a squadre (f.); eliminatorie e finale fioretto a squadre (m.)
- Soll. pesi: Categoria massimi leggeri
- Tuffi: Eliminatorie trampolino (f.)
- [redacted]: Gironi qualificazione

IN TV

- 10.20-12.00 Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 1 Dirette canottaggio e atletica e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Registrate
- 22.30-05.45 Rai 1 Dirette di atletica, ginnastica, canottaggio, calcio e registrate

LUNEDI' 6 AGOSTO

- Atletica: Qualificazione asta; batterie 3000 (f.) e 3000 siepi; batterie e quarti 200 (m.); semifinali e finale 110 hs; semifinali 400 hs (m. e f.); finali martello, 400 (f.), 800 (m. e f.), lungo, giavellotto (f.) e 10.000
- Basket: Quarti di finale (m.)
- Calcio: Quarti di finale
- Canoa: Batterie e recuperi 500 metri (m. e f.)
- Hockey prato: Gironi qualificazione [redacted] e f.)
- Judo: Categoria medioleggeri
- Nuoto Sincr.: Eliminatorie duetto
- Pallamano: Gironi qualificazione (m.)
- Pallavolo: Gironi qualificazione (m.)
- Pugilato: Eliminatorie
- Soll. pesi: Categoria primi massimi
- Tuffi: Finale trampolino (f.)
- Vela: Quinta regata
- Baseball: Semifinali
- Tennis: Incontri di qualificazione

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 1 diretta atletica e registrate
- 20.20-21.30 Rai 3 diretta pugilato e canoa e registrate
- 22.30-04.00 Rai 1 [redacted] atletica, basket, pallanuoto, calcio e registrate

MARTEDI' [redacted] AGOSTO

- Basket: Finali (f.)
- Canoa: Batterie e recuperi 1000 metri
- Hockey prato: Gironi qualificazione (m. e f.)
- Judo: Categoria medi
- Lotta libera: Eliminatorie categorie minimosca, piuma e mediomassimi
- Pallamano: Gironi qualificazione
- Pallanuoto: Gironi qual[redacted]
- Pallavolo: Finali (f.)
- Pugilato: Quarti di finale
- Scherma: Eli[redacted] spada; eliminatorie e finale fioretto a squadre (f.)
- Soll. pesi: Categoria secondi massimi
- Sport equestri: Finale salto a ostacoli a squadre
- Tuffi: Eliminatorie trampolino (m.)
- Vela: Sesta regata
- Baseball: Finali
- Tennis: Incontri di qualificazione

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 1 Dirette scherma e tuffi e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Diretta sport equestri e registrate
- 22.30-04.00 Rai 1 Diretta di pallamolo, sport equestri, pallavolo e registrate

MERCOLEDI' 8 AGOSTO

- Atletica: 100, lungo, peso, alto, 400 decathlon; qualificazioni disco (m.) e lungo (f.); batterie e quarti 200 (f.); batterie 1500 (f.) e 5000; semifinali e finale 200 (m.); finali asta, 400 hs (f.), 400 (m.).
- Basket: Semifinali (m.)
- Calcio: Semifinali
- Canoa: Semifinali 500 metri (m. e f.)
- Hockey prato: Semifinali (m.)
- Judo: Categoria mediomassimi
- Lotta libera: Eliminatorie categorie minimosca, mosca, piuma, medioleggeri, mediomassimi, supermassimi
- Nuoto Sincr.: Figure duetto
- Pallamano: Gironi qualificazione (m.)
- Pallavolo: Semifinali; finale 9°/10° posto (m.)
- Pugilato: Quarti di finale
- Scherma: Eliminatorie sciabola a squadre; eliminatorie e finale spada individuale
- Soll. pesi: Categorie supermassimi
- Sport equestri: Dressage a squadre
- Tiro con arco: 70 metri (m. e f.); 90 metri (m.); 60 metri (f.)
- Tuffi: Finale trampolino (m.)
- Vela: Settima regata
- Tennis: Ottavi (m. e f.)

IN TV

- [redacted] Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- [redacted] Dirette canoa e atletica e registrate
- [redacted] Rai 3 Diretta basket e registrate
- [redacted] Rai 1 Dirette atletica, pugilato, lotta libera, sollevamento pesi, calcio e basket

GIOVEDI' 9 AGOSTO

- Atletica: 110 hs, disco, asta, giavellotto e 1500 decathlon; batterie 100 hs e 1500 (m.); qualificazione alto (f.); semifinali 1500 (f.) e 5000; semifinali e finale 200 (f.)
- Basket: Finali dal 9° al 12° posto e 5° e 6° posto (m.)
- Canoa: Semifinali 1000 metri
- Ginnastica: Esercizi preliminari ritmica
- Hockey prato: Semifinali (m.)
- Judo: Categoria massimi
- Lotta libera: Eliminatorie mosca, gallo, leggeri, medioleggeri; semifinali e finali minimosca, piuma e mediomassimi
- Nuoto sincr.: Finali duetto
- Pallamano: Gironi qualificazione (f.)
- Pallanuoto: Gironi finali
- Pugilato: Semifinali
- Scherma: Eliminatorie e finali sciabola a squadre
- Sport equestri: Dressage a squadre
- Tiro con arco: [redacted] metri (m. e f.); 30 metri (m. e f.)
- Tuffi: Eliminatorie piattaforma (f.)
- Tennis: Quarti di finale (m. e f.)

IN TV

- [redacted] Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 1 Dirette canoa e tuffi e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Diretta atletica e registrate
- [redacted] Rai 1 Dirette atletica, sport equestri tiro con l'arco e registrate

Los Angeles. Dorina Vaccaroni, in attesa delle gare, in visita al museo di Paul Getty (Telefoto)

VENERDI' 10 AGOSTO

- Atletica: Qualificazioni alto (m.) e disco (f.); batterie e semifinali [redacted] (m. e f.); batterie 4x100 (m. e f.); semifinali 1500 metri (m.); semifinali e finale 100 hs; finali alto (f.), disco (m.); 3000 e 3000 siepi
- [redacted]: Finali dal 5° all'8° posto e 1° e 2° (m.)
- Calcio: Finale 3° e 4° posto
- Canoa: Finali 500 metri (m. e f.)
- G[redacted]ica: Esercizi preliminari ritmica
- Hockey prato: Finali dal 7° al 12° posto (m.)
- Judo: Categoria supermassimi
- Lotta libera: Eliminatorie gallo, leggeri, medi, massimi; semifinali e finali mosca, medioleggeri e supermassimi
- Pallamano: Finali [redacted] 5° al 12° posto (m.)
- [redacted]: Incontri girone finale
- Pallavolo: Finali dal 5° all'8° posto
- Scherma: Eliminatorie spada a squadre
- Sport equestri: Dressage individuale
- Tiro con arco: 70 metri (m. e f.); 90 metri (m.); 60 metri (f.)
- Tuffi: Finale piattaforma (f.)
- [redacted]: Semifinali (m. e f.)

IN TV

- [redacted] Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 1 Diretta di atletica e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Diretta di atletica e registrate
- [redacted] Rai 1 Dirette di atletica, sport equestri, basket, pallanuoto e registrate

SABATO 11 AGOSTO

- Atletica: Qualificazioni peso (m.); semifinali 4x100 (m. e f.); 50 km marcia; finali disco (f.), alto (m.), 1500 (m. e f.), 5000, 4x400 (m. e f.)
- Calcio: Finale 1° e 2° posto
- Canoa: Finali 1000 metri
- Ginnastica: Finali ritmica
- Hockey prato: Finali dal 1° al 6° posto
- Judo: Categoria open
- Lotta: Eliminatorie, semifinali e finali categorie gallo, leggeri, medi, massimi
- [redacted]: Finali dal 1° al 4° posto
- [redacted]: Finali dal 1° al 4° posto
- Pugilato: Finali
- Scherma: Eliminatorie e finali spada a squadre
- Tiro con arco: 50 metri (m. e f.); 30 metri (m. e f.)
- Tuffi: Eliminatorie piattaforma (m.)
- Tennis: Finali (m. e f.)

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- 18.00-19.35 Rai 1 Diretta di atletica e registrate
- 20.30-21.30 Rai 3 Dirette di atletica e canoa e registrate
- 22.30-04.30 Rai 1 Dirette di atletica, , hockey su prato, tiro con l'arco, pugilato, lotta libera, calcio e registrate

DOMENICA 12 AGOSTO

- Atletica: Maratona Sport equestri - Salto ad ostacoli individuale
- Tuffi: Finale piattaforma (m.) Cerimonia di chiusura

IN TV

- 10.30-12.00 Rai 1 Riepilogo gare giorno precedente
- 16.00-19.30 Rai 1 Commenti gare giorni precedenti
- 20.30-21.30 [redacted] Speciale Olimpiadi
- 22.30-05.00 Dire[redacted] di atletica, sport equestri, tuffi e cerimonia di chiusura

CCP MILANO

Olimpiadi Los Angeles '84

FORZA AZZURRI!

Olimpiadi Los Angeles '84
FORNITORE UFFICIALE DELLA SQUADRA ITALIANA

Bertolli, fornitore ufficiale della squadra azzurra alle Olimpiadi di Los Angeles, si unisce al caloroso applauso di tutti gli sportivi italiani.

E ringrazia il Comitato Olimpico Italiano per avere scelto l'Olio Extra Vergine Bertolli per la dieta degli atleti azzurri.

Una scelta conforme alle più recenti ricerche di dietologi e fisiologi di tutto il mondo, che concordemente riconoscono all'olio d'oliva un ruolo insostituibile nell'ambito di una sana e corretta alimentazione.

Una scelta che sottolinea ancora una volta il prestigio e la serietà del nome Bertolli, "numero uno" degli oli d'oliva di qualità, in Italia e nel mondo.

BERTOLLI

LA TRADIZIONE DELL'OLIO

RADUNI I giallorossi, [illegible] Falcao e Cerezo, [illegible] gli ultimi a riprendere la preparazione

E la Roma parlò di scudetto

Bruno Conti: «Siamo i favoriti perché giochiamo a memoria» - Viola su Eriksson: «Conosciamo i regolamenti e li rispettiamo: lo svedese è entrato in consiglio di amministrazione, l'allenatore sarà Clagluna» - I due [illegible] arriveranno a Caldaro il 1° agosto

Roma. Patto di [illegible] raduno giallorosso [illegible] il presidente Viola e i due allenatori Eriksson (a sinistra) e Clagluna (Tel Ansa)

ROMA — In una Roma semivuota, oppressa [illegible] caldo, i giocatori giallorossi hanno chiuso per ultimi l'elenco dei raduni. All'appuntamento erano presenti non più di 200 tifosi. Tuttavia [illegible] sono mancati entusiasmo e propositi ambiziosi espressi dal presidente [illegible] nel discorso [illegible] saluto. Per pubblicizzare anche sul piano estetico l'inedita impostazione che [illegible] intende darsi per quanto riguarda la guida tecnica della squadra, Eriksson sedeva fra i consiglieri accanto a Viola, mentre Clagluna si era mescolato fra i giocatori.

[illegible] autorizzati, Bonetti, Zaninelli e Maigioglio la cui posizione non è ancora chiarita: Neta, Iorio e Tan[illegible] impegnati con la nazionale olimpica. Cerezo e Falcao, dal Brasile, raggiungeranno i compagni il 1° agosto nel ritiro di Caldaro.

«Da [illegible] anni la Roma è una grande squadra — [illegible] detto [illegible] l'altro Viola — costruita pazientemente tassello su tassello. Non abbiamo avuto bisogno del gran colpo sul mercato. Possiamo contare [illegible] affiatamento consolidato [illegible] ci consente [illegible] affermare che qualsiasi [illegible]o è alla nostra portata. Sulla carta la squadra è più forte rispetto [illegible] anno. Io mi auguro soltanto che possa esprimerli sui livelli delle ultime stagioni sorretta da un pizzico di fortuna in più. Miriamo sempre allo scudetto, alla Coppa delle Coppe e alla Coppa Italia».

La posizione di Eriksson e Clagluna, seguita [illegible] con curiosità e [illegible] polemiche, è costituita in pratica l'argomento centrale del di[illegible] di Viola. Il presidente ha annunciato ufficialmente che lo svedese, il quale [illegible] fermato un contratto [illegible] è entrato a far parte del con[illegible] d'amministrazione. «Da anni lamentavo un vuoto fra [illegible] sottolineato Viola —, abbiamo ritenuto che Eriksson fosse [illegible] persona adatta per colmare questa lacuna. Ripeto ancora una volta che il compito di allenatore è affidato a Clagluna. Il nostro non è accenno di [illegible] e non è neppure [illegible] ammiccamento. E' soltanto una importantissima [illegible] di avanguardia. Conosciamo [illegible] i regolamenti, li rispettiamo. Eriksson sarà il responsabile unico del centro tecnico di Trigoria [illegible] svolgeranno l'attività [illegible] le nostre squadre».

La [illegible] potrà andare in panchina? Assai polemica è stata la risposta del presidente [illegible]: «Anche [illegible] fra un [illegible] se [illegible] le [illegible]. [illegible] situazione rimarrebbe immutata [illegible] dimostrare che non [illegible] unito sotterfugi. Lasciamo da parte i collegamenti fra tribuna e panchina con radioline o messaggeri. Sono cose ridicole. Clagluna è in grado di decidere da solo. Sarà sufficiente la costante collaborazione fra i due tecnici durante [illegible] settimane».

Da parte [illegible] [illegible] ha aggiunto: «Io e Clagluna riteniamo [illegible] essere persone intelligenti. [illegible] finirà a botte. [illegible] cosciente dei problemi e cui vado incontro. Nel calcio ne esistono [illegible]. Altrimenti si correrebbe a creare [illegible] clima noioso. Se avessi avuto dei timori non avrei accettato l'incarico che [illegible] cocinga [illegible] assolvere con molto entusiasmo».

Alla minaccia tendente ad impedirgli di seguire gli allenamenti settimanali Eriksson ha replicato seccamente: «Io voglio stare a contatto diretto con i giocatori».

[illegible] parte la «grana» che nonostante i chiarimenti di Viola [illegible] destinata a suscitare un vespaio di polemiche, i discorsi si sono spostati su argomenti più attinenti al clima di un raduno. Alla sod[illegible] espressa dai nuovi Antonelli e Buriani, felici di giocare in [illegible] grande squadra che si è ricordata di loro promettendo un gran campionato, ha fatto eco il tono raggiante di [illegible] Angelotti. «Sto riacquistando rapidamente l'efficienza fisica. Non avverto più [illegible] alla gamba sinistra infortunata. Penso che all'inizio di settembre [illegible] potrò cominciare a disputare [illegible] le prime partitelle». Gli dice che lei sarà l'acquisto più importante della Roma. «Considerando che l'anno scorso non ho quasi mai giocato potrebbe essere vero».

[illegible] Prazzo, con l'[illegible] di Iorio, vorrebbe tornare a vestire i panni di cannoniere. Bruno [illegible] ha [illegible] senza [illegible]. «Con l'arrivo di Iorio, Buriani e Antonelli sono stati coperti i vuoti nella migliore maniera [illegible] i favoriti, partiamo per vincere [illegible] scudetto. Giochiamo a memoria. Sarà la nostra arma più micidiale. Son contento ora che perché avrò i gradi di capitano».

Marco Bisinelli

I quadri giallorossi

Questi i quadri [illegible] Roma da ieri in ritiro.

Portieri: Tancredi, Zanini, Pazzagli.

Difensori: Bonetti, Neta, Oddi, Nappi, Maldera, Righetti, Lucci, Fritti, [illegible].

Centrocampisti: Ancelotti, Cerezo, Falcao, Buriani, Giannini, Di Carlo, Di Livio, Impallomeni, Nobili.

Attaccanti: Conti, Pruzzo, Antonelli, Graziani, Chierico, Righetti.

Probabile formazione: Tancredi; Bonetti, Maldera; Ancelotti, Righetti, Neta; Conti, Falcao, Pruzzo, Cerezo, Iorio.

Partite ravvicinate: 4 agosto Roma-Caldaro; 8 agosto Roma-Trento e Rovereto; 10-12 agosto quadrangolare a La Coruna (Spagna) con Atletico Bilbao, Manchester e Vasco De Gama; 17 agosto Roma-Atletico Minelro (Roma); 20 agosto Roma-S. [illegible] (Roma).

«Solito duello noi e la Juve»

Lo dice Roberto Clagluna, il nuovo tecnico

[illegible] — *Roberto Clagluna recita la sua scomoda parte mettendo in campo doti di uomo [illegible] e intelligente. Dalle sue parole è sembrato scaturire l'ultima convinzione [illegible] un rapporto ideale [illegible]. Tuttavia ha preferito «avicolare» sulla questione, affrontando temi più specifici del suo ruolo di allenatore della Roma.* «La nostra [illegible] una partenza che tenga conto delle esigenze che ci attendono in Coppa Italia, in [illegible] pionato e in Coppa delle Coppe».

Per quanto riguarda lo scudetto, il traguardo più importante, il tecnico pensa che si è incrementato il numero [illegible] pretendenti? «Molte squadre che in teoria non possono competere [illegible] il successo finale rimarranno nel gruppo. Ogni domenica assisteremo a gare combattutissime. Noi ci saremo partite di scarso interesse [illegible] per una classifica che [illegible] corta almeno [illegible] a primavera. Per noi [illegible] importante riuscire ad esprimerci sugli stessi livelli degli anni [illegible]. Abbiamo il grosso vantaggio di aver mantenuto la stessa squadra con i suoi automatismi ben definiti. Alla fine penso che saranno le solite Juventus e Roma, con l'aggiunta forse di Fiorentina e Inter, a disputarsi il titolo di campioni».

— *Quel è il giudizio sulla [illegible] Lazio?*

«Si inserirà fra le squadre rivelazione».

— *Risentimenti [illegible] la [illegible] che la liquidò senza tanti complimenti?*

«No, sul piano umano è stata una esperienza che non ho [illegible] rinnegato o che mi [illegible] virà [illegible] migliorare il futuro».

Con un tale maestro di diplomazia, forse non sarà poi tanto difficile alla Roma spezzare in un felice connubio [illegible]

m. b.

Oggi Sordillo sarà rieletto presidente

ROMA — Si riunisce stamane l'Assemblea nazionale della Federcalcio per eleggere i [illegible] del nuovo «governo» che resterà in carica 4 anni. Vi parteciperanno circa 500 delegati in rappresentanza di 7258 società [illegible] annuncia un plebiscito per Sordillo candidato come presidente dalle varie Leghe.

Appare scontata anche l'elezione dei nuovi consiglieri federali Benaperti e Pontello. Sordillo leggerà una relazione di 32 cartelle con tutte le cifre relative al bilancio della federazione per il quadriennio che sta per concludersi e alle previsioni per quello che inizierà con la nuova gestione.

La relazione ferirà lo spunto per un'ampia discussione sui vari problemi del calcio italiano

● **L'Independiente** ha vinto la Coppa Libertadores pareggiando per 0-0 contro i brasiliani dell'Internacional di Porto Alegre: nell'incontro di andata gli argentini si erano imposti per 1-0.

«La Stampa» di oggi [illegible] luglio 1984 è uscita in 645.378 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. [illegible] Agnelli
Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], Francesco Paolo Marnoli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Pa[illegible]
Stabilimenti tipografici: Le Stampe, Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A., Via Tiburtina 1020, Roma; Giornale in fac-simile: G.T.E. S.p.A., Strada Statale 20, Cassino
© [illegible] Editrice LA [illegible] S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 413/1975
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 28-12-1983

Positiva la prima uscita ufficiale della squadra di Vinicio

Dell'Udinese i primi 5 gol

[illegible] l'Udinese [illegible] vinto il primo incontro della stagione sportiva'84-85, battendo ieri sera a Tarvisio per 5-0 la rappresentativa dilettantistica regionale del Friuli-Venezia Giulia, laureatasi recentemente campione d'Italia nel torneo Barassi. [illegible] era tanto importante il risultato — d'altronde scontato — quanto come [illegible] sarebbe stata la nuova Udinese sotto la guida di Vinicio che l'aveva presa in consegna da appena otto giorni.

Nel complesso la squadra si è mossa bene, facendo vedere schemi validi di gioco e i nuovi giocatori, entrati a turno, hanno dimostrato di essere all'altezza della fiducia accordatagli dal tecnico. [illegible] la prima novità: Zico [illegible] i gradi di capi[illegible] che fino allo scorso anno [illegible] stati [illegible] Franco Causio. Selvaggi, il nuovo acquisto dal Torino al posto di Virdis, ceduto al Milan, è entrato col numero 8. Il posto di[illegible] coperto [illegible] all'anno [illegible] Mauro al quale il mister ha affidato la maglia numero 7.

Per quanto riguarda [illegible] cronaca c'è subito da segnalare un'azione pericolosa partita da Zico che serve Selvaggi, il quale al volo trapegna il portiere Luppoli. Ed è proprio Selvaggi che al 15' parte in vantaggio in aguadra. E' un'azione partita da Marchetti dalla tre quarti di campo che serve De Agostini: dal fondo questi crossa al centro dall'area per Zico che finta, lasciando il pallone a Selvaggi che insacca.

Al 24' raddoppia Mauro [illegible] personale. Al 25' la terza rete nigliata da De Agostini che raccoglie la palla ribattuta da un difensore su tiro di Miano. A 4' dalla fine del primo tempo la quarta [illegible] la segna Marchetti che, [illegible] volo, calcia un cross battuto [illegible] De Agostini.

Nella ripresa, come dicevamo, Vinicio sostituisce otto giocatori. Anche [illegible] in campo momentaneamente Zico, Rossi e Galparoli. Nei primi minuti Zico colpisce due volte in traversa. Al 7' su calcio di punizione il brasiliano colpisce la sfera che supera la barriera e si stampa sulla traversa, la palla schizza sul corpo del portiere che la [illegible] in [illegible] Al 15' la seconda traversa [illegible] Zico: Montesano [illegible] fondo e il campione in rovesciata manda la palla sulla traversa.

Al termine della partita, Vinicio si è dichiarato soddisfatto per quanto la squadra ha dimostrato sul campo anche se, ha detto, «c'è ancora da fare se vorrò impostare il gioco a zona».

Claudio Cojutti

UDINESE: Brini; Galparoli, Rossi; Gerolin, Cattaneo, De Agostini; [illegible]re, Marchetti, [illegible]ggi, Zico, Miano. (2° tempo: Corbiula; Candutti, Rossi; Papais, Bilia, Dominissini; Montesano, [illegible] Scaloni, Carnevale, Venerati, [illegible]

Trapattoni soddisfatto degli allenamenti, il francese fra qualche giorno a Villar Perosa

La Juventus aspetta solo Platini

Il tecnico bianconero: «Siamo partiti presto, possiamo lavorare [illegible] calma» - [illegible] problema dell'affiatamento [illegible] esiste»

VILLAR PEROSA — Il primo weekend calcistico [illegible] portato una massiccia «invasione» di tifosi nell'albergo della Juventus. Molti [illegible] vano di [illegible] già Platini, il quale però arriverà soltanto in inizio [illegible] settimana. Difficile che si presenti per la partitella in programma questo pomeriggio: sarebbe [illegible] gradita [illegible] pura un «fuori programma».

«Non c'è problema — com[illegible] Trapattoni —. Quest'anno siamo partiti presto, possiamo lavorare con calma. E' [illegible] prima volta che cominciamo senza affanni, senza [illegible] misurare con [illegible] bilancino ogni piccolo sforzo. Ho intensificato i carichi ed il ritmo perché i giocatori sono reduci da [illegible] mesi [illegible] vacanza; gli anni scorsi, invece, quasi [illegible] avevamo avuto il tempo di recuperare. Peccato che manchi Briaschi, però l'esperienza olimpica per lui sarà più preziosa di qualche giorno di ritiro supplementare».

Trapattoni è soddisfatto di [illegible] rispondono i nuovi (Favero, Limido e Fioli; [illegible] il profilo atletico; ed anche del [illegible] immediato ambientamento. Dopo una settimana, [illegible] tempo di primi bilanci. Tutti positivi, secondo il tecnico.

«Le [illegible] — aggiunge — quest'anno sono più agguerrite, più pericolose. [illegible] esageriamo con gli allarmismi. Non è la prima volta [illegible] partiamo [illegible] favoriti, nomini pronti ad approfittare dei passi falsi altrui, però abbiamo sempre retto bene. Per compensare l'aumentato potenziale di Fiorentina, Inter e Roma, dobbiamo migliorarci [illegible] un altro 20 per cento: ci riusciremo, questa squadra ha [illegible] ampi margini di crescita; l'essenziale [illegible] si senta appagata, che [illegible] trovare nuovi stimoli. Da parecchi giocatori mi aspetto una crescita ulteriore».

Dopo aver elencato le tre avversarie più insidiose, il tecnico bianconero indica quelle della «seconda fascia»: «Milan, Napoli, Verona e Sampdoria — prosegue — possono puntare [illegible] sono Uefa ed inserirsi nella [illegible] per i primi posti. A queste poi[illegible] aggiungerei il Torino, anche se sarebbe una sorpresa riferito più [illegible] lungo per il titolo. Sarà un campionato difficile, nel quale avranno [illegible] peso fondamentale l'ambientamento dei nuovi e quindi l'efficienza dei "ricambi". Noi abbiamo ritoccato poco, [illegible] problema non esiste».

Senza Gentile, la Juventus dovrà però rinsaldare [illegible] difesa. Cabrini ha detto chiaramente che non «vede» Tardelli arretrato. Trapattoni replica [illegible] «Non farà certo il marcatore. Per questo abbiamo Favero e Caricola, oltre [illegible] Bilo. Ma Tardelli può agire in posizione più arretrata e sulla fascia, all'occorrenza. Ha fatto almeno 80 volte, il suo rientrismo sarà prezioso».

Inevitabile un accenno [illegible] Coppa Campioni. «E' [illegible] dei nostri obiettivi — sottolinea [illegible] tecnico —. Non il solo. Quel [illegible] diventasse un tabù. L'avventura europea [illegible] legata a molte casualità, mentre il campionato è un esame veritiero. I tifosi vogliono [illegible] Coppa, lo so. [illegible] vuole anche il nostro presidente, che è il primo tifoso. Tuttavia non sarà [illegible] giusto programmare un'annata inseguendo [illegible] solo traguardo».

r. b.

Caso Collovati Farina deferito

[illegible] Torino potrà ricorrere per i danni

MILANO — [illegible] merito [illegible] l'onore per il tesseramento di Fulvio Collovati, la Lega nazionale professionisti ha reso noto ieri di avere approvato il visto di esecutività sul contratto di trasferimento del giocatore dal Milan all'Inter ai [illegible] dell'art. 56 comma c) del regolamento della lega nazionale professionisti, e cioè «in [illegible] all'importanza preponderante riconosciuta alla firma contestuale apposta dal calciatore [illegible] tale contratto».

Rilevato però che il Milan non poteva legittimamente stipulare tale contratto senza che fosse intervenuta, per effetto del rifiuto [illegible] calciatore manifestato [illegible] forme e nei termini regolamentari, la definitiva invalidità del contratto precedentemente stipulato con il Torino, la Lega ha deferito il presidente Farina alla Disciplinare per i provvedimenti di competenza, fermo restando — precisa la Lega — il diritto invocato dal Torino di ricorrere alla Commissione vertenze economiche per l'eventuale risarcimento del danno subito.

Stasera boxe a Milano

Rocky Lockridge contro Llerena

MILANO — Sul ring eretto sulla storica corrilie del Castello Sforzesco è in programma questa sera la prima di una serie di riunioni pugilistiche che saranno televisionate anche in America grazie alla collaborazione tra «Canale 5» e la rete statunitense dell'Abc.

Il programma non prevede incontri titolati, ma presenta comunque diversi pugili di primo piano, come Luigi Minchillo, che sta ritentando la scalata al mondiale dei superwelters dopo la più che onorevole sconfitta subita in febbraio [illegible] Hearns. Incontrerà il giovane pugile americano [illegible]. Il campione del mondo dei superpiuma Wbc Lockridge, incontrando il colombiano Llerena, avrà un confronto indiretto con un suo prossimo avversario per il titolo, il tunisino Kamel.

● **Il pugile** Luciano Navarra, in preparazione al campionato italiano dei welters (attualmente vacante) [illegible] Epifani, ha battuto ai punti l'altra sera sul ring di Bari Alaoui Aziz, un marocchino residente in Lussemburgo.

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare [illegible] lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

...e il Concessionario Lancia ti fa [illegible] riduzione di 550.000 lire, che equivalgono alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo 2 mesi, con 47 rate mensili da [illegible] lire...

...perché la SAVA [illegible] ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.770.000 lire* con la formula a 47 rate senza quota contanti.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al [illegible], optional esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

[illegible] RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

NOTIZIE FLASH

● **A Lecco** si svolge oggi, con arrivo a Dervio, la seconda edizione della maratona internazionale [illegible] chilometri) vinta l'anno scorso dall'inglese Kevin Murphy, favorito [illegible] il bis.

● **A Forte San Giorgio** si svolge da domani a sabato 4 agosto il campionato [illegible] di vela della classe «Flying Dutchman».

● **Ad Ascot** Teenoso, montato da Lester Piggott, ha vinto ieri la «King George VI and Queen Elizabeth Stakes», la corsa più ricca della stagione con una dotazione di 300 milioni di lire. Tolomeo, il cavallo di Carlo D'Alessio, si è piazzato terzo, preceduto anche dall'irlandese Sadler's Wells.

● **La «Mille chilometri»** di Brands Hatch, valevole come prova del campionato del mondo endurance piloti, prende il via oggi alle 13,30 italiano, con la partecipazione di due Lancia Martini affidate a Wollek-Barilla e Baldi-Martini.

● **A Pergusa** si disputa oggi il [illegible] Premio del Mediterraneo, valevole per il campionato europeo automobilistico di formula 2.

● **La Coppa** De Gaiss di tennis per giocatori al di sotto dei 21 anni, è stata vinta dalla Cecoslovacchia che ieri a Vichy (Francia) ha ottenuto il terzo punto decisivo nella finale contro l'Argentina, dopo essersi aggiudicata i due primi singolari.

● **Il tuffatore** azzurro Oscar Bertone ha vinto la gara di tuffi dal trampolino di 3 metri nei campionati europei juniores di nuoto

● **La tennista** italiana Boschiero disputa la finale contro la jugoslava Sales nei campionati europei giovanili in corso a Blois in Francia.

Oggi in TV

RAI 1

Sport vari — Ore 23,45 durante il tg notte, notizie della domenica sportiva

RAI 2

Olimpiadi — Ore 10,30 - 12, 18 - 19,35, 23,30 - 4: servizi filmati ed in diretta da Los Angeles

Ciclismo — 15,50 - [illegible] da Pescara, Trofeo Matteotti

Sport vari — 20 «Domenica Sprint»

RAI 3

Olimpiadi — [illegible] 20,30 - 21,30: [illegible] filmati e in diretta da Los Angeles

HOLDING DEL MOBILE
● C[illegible] TRAPANI
● VIA PINELLI 57 - TUTTOMOBILI
● VIA P. COSSA 15
[illegible]
● ALPIGNANO
OCCASIONI
APERTI [illegible]

RISPARMIOSO
NESSUNO REGALA NIENTE - NOI FACCIAMO I PREZZI

[illegible]	35.000
[illegible] impagliata	20.000
Armadioni stagionali 12 porte	550.000
Soggiorni moderni 4 pezzi-tavolo 6 [illegible]	850.000
Salotto barocco pelle-noce	1.350.000
[illegible] moderne complete	1.400.000
Camera [illegible] classica	1.550.000
Soggiorni classici	1.900.000
Soggiorni vecchia America 5 pezzi Tavolo 6 sedie	1.350.000
Salotti rustici matrimoniali noce o pino naturale	850.000
Armadioni stagionali 12 [illegible] veneziani	1.350.000

Cucine componibili sconto [illegible] vastissimo assortimento	
Camera ragazzi armadio - letto - comodino scrittoio frassino [illegible] o [illegible]	395.000
Divano letto matrimoniale	280.000
Divani moderni matrimoniali sfoderabili	650.000
Salotti tavolozzi moderni e classici matrimoniali	550.000
Materassi ortopedici matrimoniali	200.000
Divani legno turca doppio letto	180.000
Letti matrimoniali ottone	380.000
Materassi ortopedici	85.000
[illegible] a molle	45.000
Tavolini	45.000

4999 ARTICOLI
VENDITA RATEALE 24 MESI MINIMO IVA E [illegible]

LOS ANGELES 1984. FILA E GLI AZZURRI A UNA SFILATA DI SPORT DOVE E' DI MODA VINCERE.

LA SQUADRA ITALIANA ALLE OLIMPIADI 1984 E' VESTITA DA FILA, LEADER NELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, CHE CORRE E RICORRE NELLE PAGINE PIÙ BELLE DEL GRANDE AGONISMO. FILA SPONSOR DELL'ARIA APERTA.

FILA

Leo Burnett

Snellisce il traffico in uscita dalla città

Aperta la «variante» di Spinetta Marengo

Il programma della Provincia per i nuovi lavori stradali

[redacted] — Da ieri, grazie alla «variante [redacted] Marengo», è più facile e [redacted] arrivare al casello Alessan[redacted] [redacted] della «Autostrada dei vini», la Torino-Piacenza; avvantaggiati saranno anche quanti vogliono raggiungere la zona di Piovera, Sale e oltre. La variante è stata realizzata dall'Amministrazione provinciale, con una spesa che supera [redacted] poco i trecento milioni.

Chi deve raggiungere, [redacted] [redacted] Padana Inferiore, [redacted] [redacted] Alessandria Est [redacted] dovrà più svoltare sulla sinistra dopo il castello di Marengo e percorrere un tratto della provinciale: proseguirà invece sino [redacted] cavalcavia di Spinetta, per imboccare [redacted] svincolo della zona industriale [redacted] [redacted] [redacted] più attraversamento, pericoloso, [redacted] statale) e con la nuova [redacted] riante raggiungere l'autostrada, oppure proseguire per Piovera, [redacted] e oltre.

Analogamente il traffico proveniente da Sale, Piovera, casello autostradale e Castelceriolo, diretto verso Novi Ligure, dovrà percorrere la nuova variante e immettersi [redacted] Padana Inferiore attra[redacted] [redacted] svincolo del cavalcavia di Spinetta, con una manovra molto meno pericolosa che in passato, [redacted] vecchio tracciato sarà soltanto più utilizzato da quanti sono [redacted] retti all'abitato [redacted] Castelceriolo.

«Con la variante, la cui segnaletica è stata molto [redacted] curata, sarà drasticamente ridotta [redacted] pericolosità [redacted] circolazione nella zona particolarmente trafficata di Spinetta Marengo», [redacted] notare l'as[redacted] provinciale [redacted] Lavori pubblici Franco Gatti. E aggiunge: «Se si [redacted] avuti ritardi è stato per alcuni intoppi burocratici e per certi contrasti con [redacted] agricoltori [redacted] zona, oltre che per permettere [redacted] ricerche della Sovrintendenza ai [redacted]i artistici: in quanto l'area (qui si combatté la famosa battaglia di Marengo) è ricca di reperti napoleonici».

Terminata [redacted] «variante di Marengo», la Provincia ha appaltato [redacted] questi giorni altre importanti opere viarie. [redacted] una spesa di 900 milioni verrà costruita, in Val Borbera, la tanto attesa circonvallazione [redacted] Persi [redacted] Borghetto. Altro mezzo miliardo sarà speso per allargare [redacted] «provinciale [redacted] fagiolini» [redacted] Val Cerrina e [redacted] provinciale Costa Serra» Moriglassi in Val Curone, per asfaltare la Cartosio-Montechiaro, nell'Ac[redacted] e sistemare la [redacted] no-Balzola nel Casalese.

In settembre si spera di poter appaltare l'allargamento [redacted] ponte sull'autostrada, lungo la provinciale Novi-Villalvernia, [redacted] una spesa [redacted] [redacted] milioni. Entro la [redacted] dell'84, se i promessi finanziamenti arriveranno, si potrà appaltare la sistemazione della Grondona-S. Martino di Borassi in Val Borbera (300 milioni), [redacted] Tortona-S. Sebastiano Curone in regione Olarella (300 milioni) e il rifacimento del ponte [redacted] Frassineto [redacted] [redacted]sale-Borgo S. Martino (350 mil[redacted]).

«Sono lavori da tempo attesi, che permetteranno di meglio sistemare la viabilità alessandrina lungo le strade provinciali».

Franco Marchiaro

Inchiesta sulla frana nello scavo

L'operaio morto [redacted] giudice

Interrogati impresario e direttore lavori

ALESSANDRIA — [redacted] allarga l'inchiesta per la morte dell'operaio Filippo Zagarella, [redacted] anni, Novi Ligure, via [redacted] Da Novi 37, sepolto e ucciso il 19 luglio dal terriccio franato nella buca di oltre [redacted] metri dove stava sistemando le tubazioni della rete fognaria [redacted] via [redacted] Bruno.

Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che svolge un'inchiesta [redacted] l'infortunio, ha interrogato [redacted] presenza dei [redacted] il geometra Giovanni [redacted]gelli (ha lo [redacted] tecnico in via [redacted] e abita in via [redacted] a Valle San Bartolomeo), direttore dei lavori, e Maurizio Fenna, titolare dell'impresa (ha sede in via Cavour 63) che aveva subappaltato lo scavo a Gaetano Vitale, titolare di un'impresa [redacted] via Cavour.

Gaetano [redacted]e, arrestato su ordine di cattura dello stesso magistrato [redacted] giorno dopo l'infortunio, è tuttora in carcere per l'accusa di omicidio colposo.

[redacted] Giovanni Maringelli e Maurizio Fenna il sostituto procuratore non ha contestato, per il momento, un'accusa specifica: attende che il perito, ingegner Ugo Riccobono, gli consegni il responso tecnico [redacted] affidatogli per chiarire le cause [redacted] [redacted] tragico incidente. [redacted] base [redacted] risultati di tale perizia, il magistrato stabilirà se incriminare o meno anche i due imprenditori [redacted] alessandrini. [redacted]

[redacted] Giovanni Maringelli era in vacanza (ha dovuto rientrare per [redacted] interrogato a Palazzo di Giustizia): da quanto si è appreso aveva firmato i progetti [redacted] la sistemazione [redacted]lla fognatura disinteressandosi quindi dell'esecuzione dei lav[redacted]. Maurizio Fenna, al quale erano stati affidati i lavori, li aveva dati in subappalto all'impresa [redacted] Gaetano Vitale. Entrambi [redacted] sono [redacted] estranei [redacted] [redacted] di Filippo Zagarella.

L'operaio novese era sceso [redacted] buca per sistemare i tubi dell'allacciamento fognario: il terriccio [redacted] franato imprigionando l'uomo nello scavo allagato dal tubo spezzato dell'acquedotto.

e. c.

Operaio grave per [redacted] caduta in fabbrica

OVA[redacted] — Grave infortunio sul lavoro alla Sud S.p.A., isolanti termici ed acustici con sede in via Roccagrimalda 67. L'operaio [redacted] [redacted]tamaria, [redacted] anni, abitante a Roccagrimalda in località Schierano 125, intento a lavori di pulitura all'interno [redacted] stabilimento, è caduto da una impalcatura alta quattro metri, battendo la [redacted]. Non essendoci posti liberi al centro di rianimazione di Alessandria, il ferito ha dovuto [redacted] trasportato al [redacted] di Genova dov'è ricoverato con prognosi riservata.

(r. bo.)

Chiesto alla Corte Suprema

Costituzionali [redacted]

Il caso di Telecity che non paga dal '79

OVADA — *Si conosce il testo dell'ordinanza [redacted] cui il pretore Carlo Carlesi ha deciso di sospendere il processo a carico di Giorgio Tacchino, titolare [redacted] Telecity, la nota emittente privata [redacted] Casteletto d'Orba, accusato dalla Siae di [redacted] pagare i diritti d'autore, e ordinando di trasmettere gli atti alla Corte Costituzionale perché [redacted] eventuali elementi di incostituzionalità nella legge che fissa i rapporti con [redacted] Società italiana autori e editori.*

I fatti. Giorgio Tacchino, scadutagli il 31 dicembre 1979 l'autorizzazione «per la diffusione musicale a [redacted] televisione», malgrado continui l'attività, [redacted] paga più i compensi alla Siae, di qui la denuncia della Società autori e editori [redacted] il processo. Secondo la legge del '41 è necessario, per trasmettere «brani di musica o altre opere dell'ingegno umano», l'autorizzazione della Siae che si ottiene versando il 2,75 per [redacted] [redacted] proventi lordi [redacted] televisione.

Potrebbe essere considerato anticostituzionale [redacted] fatto che [redacted] [redacted] pagare il 2,75 per [redacted] [redacted] entrate lorde, sulle quali l'imprenditore televisivo corrisponde gli oneri tributari statali: [redacted] c'è ragione [redacted] parametro che giustifica il prelievo con l'eventuale utile derivante dall'utilizzo [redacted] singole opere musicali.

La televisione per trasmettere è costretta a sottoscrivere [redacted] l'accordo con [redacted] Siae. In questo modo [redacted] autori le [redacted] [redacted] non sono utilizzate usufruiscono delle quote versate, consentendo loro un arricchimento senza causa, con danno per gli autori le cui opere [redacted] trasmesse e per l'imprenditore che paga per una prestazione non richiesta né fruita.

Inutile dire che l'attesa della decisione della Corte Costituzionale è grande. f. m.

Fubine — Sono stati appaltati i lavori per la [redacted]truzione della nuova strada - via [redacted] Giardino - e relativa rete [redacted]naria. La spesa è di 190 milioni.

Pronto il progetto

Acqui, tunnel scavato sotto [redacted] ferrovia

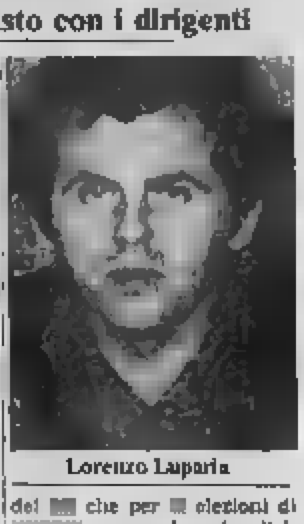
ACQUI [redacted] — Un sottopasso eliminerà — [redacted] — il passaggio a livello [redacted] corso Divisione Acqui sulla linea ferroviaria Acqui-Asti che attualmente costituisce un grosso intralcio alla circolazione. La possibilità di realizzare l'opera [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] il sindaco Raffaello Salvatore, il vice e [redacted] all'Urbanistica Giuseppe Visca, e una commissione [redacted] Ferrovie composta dai funzionari Piero Bellatti, Marco Maggione e Gaspare Guazzotti.

Durante l'incontro [redacted] stato definito un accordo di massima per la costruzione di tre tunnel: due per i [redacted] e [redacted] per il [redacted] pedonale.

I commenti del segretario di Casale

Perché lascia il partito il [redacted]pogruppo del pci

Lorenzo Luparia [redacted] da tempo in contrasto con i dirigenti


Lorenzo Luparia

CASALE — «*Abbiamo sempre discusso di tutti gli aspetti della nostra politica con un compagno al quale avevamo affidato un ruolo [redacted] punta nella lotta contro il malcostume politico e amministrativo. Per quanto ci riguarda [redacted]tinueremo a discutere: [redacted] pci non è un partito [redacted] chiude la porta alle spalle [redacted] [redacted] entra e ne[redacted] [redacted] spalle di chi esce*».

Così [redacted] il segretario comprensoriale [redacted] pci Giampiero Cuccuru [redacted] merito [redacted] dimissioni rassegnate [redacted] capogruppo consiliare Lorenzo Luparia, ex assessore alla Sanità e componente [redacted] comitato di gestione dell'Usl [redacted]lese. Lorenzo Luparia (nonostante le sollecitazioni non [redacted] riusciti a rintracciarlo [redacted] conoscere il suo pensiero) si [redacted] trovato in disaccordo con il pci sulla [redacted] di costituire una giunta [redacted] sinistra che, evitando il [redacted] anticipato alle urne, prevedeva [redacted] [redacted] nomina di [redacted] sin[redacted] [redacted] anche l'ele[redacted] dell'ex primo cittadino, il socialista Mario Oddone, a componente del comitato di gestione dell'Usl.

[redacted] a marzo infatti Lorenzo Luparia si [redacted] dimesso dall'incarico politico all'Usl per protestare [redacted] l'ipotesi (mai realizzata) dell'elezione [redacted] Mario Oddone [redacted] presidenza, [redacted] ha [redacted] [redacted] ritirarsi dalla [redacted] politica attiva. [redacted] in Comune si [redacted] chiudendo la [redacted] amministrativa iniziata [redacted]. Per l'impossibilità [redacted] eleggere un sindaco ed una nuova giunta, infatti, il prefetto Carlo Lessona ha [redacted] il Consiglio comunale e a fine ottobre sono previste le elezioni anticipate.

Aggiunge Giampiero Cuccuru: «*Possiamo capire che la battaglia politica di questi mesi abbia causato stanchezza. Un travaglio c'è stato anche nelle nostre file, ma non è giusto che proprio* [redacted], *di fronte* [redacted] [redacted] *prova difficile ed impegnativa, qualcuno di* [redacted] *si possa tirare indietro*». Il segretario [redacted] l'impegno del [redacted] che per [redacted] elezioni di [redacted] «*pone al centro l'alleanza delle forze di sinistra, per un governo stabile della città ed una svolta nel modo di governare*». g. d.

PANORAMA ALESSANDRINO

Silvano D'Orba — Oggi sarà disputato il campionato regionale di ciclismo per allievi, organizzato dal Gs Ovadese. La partenza si avrà alle 15 ed i concorrenti dovranno seguire un percorso di 70 chilometri, attraverso le zone di Predosa e Tagliolo Monferrato.

Novi — Claudio Zorzi, 21 anni, via Venezia 2, mentre procedeva in ciclomotore a Predosa per cause imprecisate ha urtato contro un camion in sosta ed è finito a terra. Ha battuto il capo fratturandoselo e ora è degente con prognosi riservata al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

La bilancia sul fiume

Il pescatore si prepara alla cattura: buona fortuna! (Foto Piero De Marchis - La Stampa)

Il concerto di domani [redacted] trasferito al Comunale

Musiche di George Gershwin [redacted] l'orchestra di Varsavia

ALESSANDRIA — A chi ha sempre sostenuto [redacted] che George Gershwin [redacted] «componeva jazz» (cosa [redacted] resto impossibile per definizione) [redacted] vera «musica classica contemporanea», il concerto [redacted] domani sera dell'Orchestra della R.T.V. Varsavia, diretta da Armando Krieger, non può che far piacere.

L'appuntamento è eccezionale: se ne [redacted] reso conto anche l'ass[redacted] [redacted] Cultura Gianluca Veronesi (responsabile della [redacted]gna «Aperto per ferie», che sta andando meglio delle previsioni) tanto da dirottare [redacted] concerto [redacted] Teatro Comunale. «Così, quando è pieno, è pieno. Il Palazzo Cuttica, in [redacted] afflusso notevole di spettatori, rischiava [redacted] saltare il sistema di sicurezza», ha spiegato.

Quindi domani sera, alle 21,30, al Comunale, il meglio [redacted] Gershwin («Un americano a Parigi», «Rapsodia in blu», «Concerto [redacted] fa») [redacted] [redacted] un'orchestra [redacted] grande maestria, quella [redacted] Radiotelevisione [redacted] Varsavia. Armando Krieger è un direttore d'orchestra argentino estremamente adatto a questo incontro [redacted] stili e culture musicali diverse. L'ingresso, come sempre, è libero.

ALESSANDRIA — Gran Gala delle Nazioni domani sera al dancing «New Garden» (Borna [redacted] e [redacted] in piazza Aldo Moro a Felizzano: [redacted] pista i campioni [redacted] [redacted] standard e latinoamericani di Australia, Inghilterra, Scozia, Finlandia, Jugoslavia, Svizzera, Austria, Francia, Ungheria, Italia.

La manifestazione è organizzata dal Club Alessandrino «Kon Tiky» [redacted] presenta, a difesa dei colori italiani, le coppie: Mario Giudali e Fabrizia Forti, Gian Piero Valleri e [redacted] Rigolli, Massimo Costa e Angela Destro. I partecipanti saranno ricevuti domani alle 17, in Provincia, [redacted] presidente Angelo Rossa. p. b.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Cosa si semina in agosto nel piccolo orto familiare

Un breve riepilogo delle più importanti lavorazioni da fare nell'orto familiare e nel giardino nel [redacted] *di agosto, un mese particolare perché il clima può variare molto* [redacted] *un anno all'altro: può risentire ancora del caldo torrido di luglio, come essere rinfrescato dai temporali di fine estate.*

Vediamo intanto che cosa si può seminare. [redacted] *dimora si possono piantare carote, fagiolini, finocchi, piselli, prezzemolo, ravanelli,* [redacted] *lattughe, spinacio, zucchine. In semenzaio bietola, cardo,* [redacted]*lo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo* [redacted] *porro. A radice nuda* [redacted] *possono trapiantare cavolo verza, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo nero, sedano, porro. Il cardo e il cetriolo meglio trapiantarli con pane di terra.*

In quanto ai lavori, in agosto si possono raccogliere i [redacted] *delle piante fioriate appositamente per la riproduzione; si deve poi* [illegible]*, sarchiare, togliere le erbacce, rincalzare; imbiancare il* [redacted] *dano e alcune insalate; cimare i pomodori, le angurie, i meloni, i peperoni.*

[redacted] *piove poco, ricordarsi* [redacted] *bagnare anche gli alberi da frutto. Quanto ai trattamenti antiparassitari contro gli insetti e le malattie fungine, ricordarsi di utilizzare i prodotti meno tossici. Comunque, la frutta bella e sana non è sinonimo di salute ambientale: l'uso indiscriminato* [redacted] *antiparassitari può infatti provocare gravi danni all'equilibrio ambientale, causare rischi a chi non è esperto.* l. b.

È cristianamente mancato [redacted] ai suoi cari

Giacomo Traverso

(ex direttore Poste e Telegrafi)

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Cerelli, la figlia Donatella, i nipoti Armando, Ernesto e Giulia, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 30 alle [redacted] partendo dall'abitazione di via Edmo Reggio 50 per la chiesa parrocchiale di S. Pietro.

— Novi, 28 luglio 1984

TAMBASS - Per la sesta giornata del girone di ritorno

Castelferro in Val d'Adige

[redacted] gara contro l'Aldeno - Le partite di oggi nella serie B

OVADA — *Per la «6» del girone di ritorno del campionato* [redacted] *tamburello di* [redacted] *A il Castelferro Ultimoda è impegnato oggi* [redacted] [redacted] *dell'Adige, contro l'Aldeno. Per Capusso e compagni sarà* [redacted] *partita tutt'altro che facile anche perché vincendo l'Aldeno sorpasserebbe in classifica gli alessandrini.*

Nell'incontro di andata gli alessandrini, sul loro terreno, vinsero ma oggi non ci sarà più il beneficio del fattore campo. L'Aldeno, tra l'altro, è squadra dai risultati alterni, [redacted] *bassi clamorosi, riuscendo a strappare punti a squadre qualificate per poi cedere punti* [redacted] *occasioni più facili, almeno sulla carta.*

Per la serie [redacted] *penultima giornata: la Capriatese A, che ospita il Madonna Olmetto, deve assolutamente vincere per evitare il residuo pericolo di essere coinvolta nel discor*[redacted] *retrocessione. Analogo obiettivo deve averlo* [redacted] *Francavillese impegnata a Torino anche se l'impresa per la squadra di Elio Mazzarello appare più difficile.*

Programma incontri. Serie A: Setri Rossetto - Bonate Sotto; Minoldi Valpolara - Castelfiorentino; Aldeno - Castelferro Ultimoda; Madone - Bussolengo; Cerro - Ongari Ammirolo.

Serie B: Nasso - Vigliano; Azzano - Capriatese [redacted]*; Capriatese A - Madonna Olmetto; Torino - Francavillese;* [redacted] *Chiusano.* [redacted] bo.

All'Orti il trofeo «La Stampa»

FELIZZANO — Dopo cinque vittorie consecutive il [redacted] Jolly [redacted] Alessandria non è riuscito il colpaccio [redacted] aggiudicarsi per il sesto anno il Trofeo «La Stampa» [redacted] tor[redacted] [redacted] di volley orga[redacted] dal Centro Sociale di Felizzano, [redacted] [redacted] [redacted]la [redacted] [redacted] prevedeva [redacted] [redacted] [redacted] «3+3» (maschi e femmine).

Di fronte al Centro sportivo comunale Orti di Alessandria, nella [redacted] seguita [redacted] [redacted] pubblico numeroso e che [redacted] ha concesso nel tifo, ha dovuto cedere: 3-1.

Perso malamente il primo [redacted] gli [redacted] si sono [redacted] ed hanno perso anche il secondo. Hanno [redacted] quistato, con grinta, il terzo, ma nel quarto e decisivo hanno [redacted] ancora ceduto [redacted] armi ai forti avversari ai quali è andato il Trofeo «La Stampa».

Cuccureddu giocherà [redacted] l'Acqui?

ACQUI TERME — Antonello Cuccureddu, già della Juventus e della Fiorentina, più volte nazionale, nel prossimo campionato potrebbe vestire la maglia bianca dell'Acqui. L'ingaggio del giocatore - ha 35 anni ed è libero da ogni vincolo [redacted] altre società - non è [redacted] stato confermato anche se i dirigenti non negano le trattative. Cuccureddu potrebbe terminare la sua carriera ad Acqui, perché poco distante da Torino, dove ha molti interessi.

La campagna acquisti-cessioni dell'Acqui intanto continua. [redacted] il direttore sportivo Enrico Rizzo ha concluso le trattative per il passaggio dell'attaccante Ivano Martini, 33 anni, alla Biellese, squadra retrocessa dalla C2 e smaniosa di un'im[redacted] rivincita. (c. r.)

Alessandria — L'Us Basket '83 (campionato pallacanestro maschile C2) ha opzionato l'ala Marcello Brasini (Busto Arsizio) e la guardia Luca Valsecchi (Milano): verranno acquistati se andranno in porto le trattative per rinnovare l'abbinamento con la Dima Leasing.

Bosco Marengo — Riconfermati sia l'allenatore sia lo sponsor per l'Audace Boschese (calcio Promozione): in panchina resta Renzo Guazzotti, mentre la ditta Corona Arredamenti ha rinnovato l'abbinamento pubblicitario.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMBRA: Sogni particolari, bellissima (comico).
CRISTALLO: Sono tua le voglie (sexy)

ACQUI TERME

CRISTALLO: Tuareg ([redacted]so)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La donna che visse due volte (drammatico).
VITTORIA: Lo specchio del desiderio (commedia).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Carmen Story (commedia).

[redacted] TV

TELECITY

21,20 [redacted] reset di T. Young con A. Ladd — *Pilota americano scampato alla morte s'arruola nei paracadutisti inglesi* (1953)

23,20 Colpo su colpo di S. Furie con F. Sinatra — *Ex agente dei servizi segreti inglesi viene indotto a uccidere una spia evasa* (1967)

QUARTA [redacted]

22,30 I forzati del piacere, di H. Reinl con M. Lane — *Naufraghi su un'isola scoprono aspetti sconosciuti della propria vita* (1959)

STUDIO NOR[redacted]

22,30 Le evitate, di C. Lizzani con D. Fo — *Fattorino di redazione ambisce a diventare giornalista e sfrutta l'occasione* (1955)

24 — Storia di un [redacted] di M. Lizing con [redacted] M. Volonté — *Forti tensioni tra operai e padroni* (1975)

[redacted] LIGURE

CRISTALLO: La ragazza pullover (commedia).
ITALIA: Tuareg (avventuroso)

OVADA

LUX: Kiss Games (commedia)
MODERNO: Lingua viva (sexy).
TORRIELLI: Zelig (drammatico).

TORTONA

VERDI: L'asso degli assi (comico)

VALENZA [redacted]

SOCIALE: Dance music (musicale)

VOGHERA

ARLECCHINO: Sapore di mare n. 2 (commedia).
GALVANI: La congiura degli innocenti (drammatico)

[redacted]

Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo; [redacted] Rizzotti, v. Vochieri. Acqui: Caigaris, c. Bagni. Casale: Bramante, p. Mazzini. Novi: Balardi, v. Girardengo. Ovada: Gardelli, v. Emilia. Tortona: Desiderio, v. Emilia. Valenza: Viganò, v. Cavour. Voghera: Bold, v. Piana.

[redacted] [redacted]

Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; V[redacted] 9[redacted]. Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.636). Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [redacted] (306 + numero interno)

MUSEI

[redacted] di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle [redacted]

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione ferroviaria: 61.[redacted]

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. S. Messa ore 9,45.

[redacted]AI

Mobil, via G. Bruno; Agip - Tenore Gas, [redacted] [redacted] [redacted]no; Esso, [redacted] Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Elf (Aoi), via Cavalloni; Fina, Lungotanaro Solferino; BP, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; [redacted], corso Carlo Cannoni; Mobil, via Carlo Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Assenza trattative.

CONCORDATO PREVENTIVO G.M.B. Soc. a s. Vignale

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

La procedura di concordato preventivo della G.M.B. Soc. a s. corrente in Vignale, Regione Moretta 65 vende il complesso industriale G.M.B. composto da un capannone e uffici per mq 1767, da una tettoia di mq 526, da una cabina elettrica, da un'area asfaltata di mq 2210 e di mq 507 di terreno, il tutto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Il prezzo richiesto è di lire 365.000.000. Per informazioni rivolgersi al commissario liquidatore avv. Fulvio Lupano, Casale Monf.to, via Sobrero 15, tel. 0142 - 28.87 cui andranno indirizzate le offerte d'acquisto a mezzo raccomandata.

ACQUISTA TUTTI I GIORN[redacted] STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE

Dai impulso alla tua produttività

Bovone F.lli s.a.s.
S.S. per Alessandria, 8/D
Tortona
tel. 0131/861547

JOHN DEERE

Storia (quasi incredibile) di splendido monumento architettonico

Andorno, il bel san Lorenzo la chiesa ch'è stata rivoltata

Accadde nel 1777 - La facciata prese il posto coro, viceversa - Ma il paese ha saputo far giustizia

BIELLA — Alle 7,10 del il treno della Balma giungeva sibilando da Andorno Bagni e rallentava alla stazione di Andorno Micca. Subito un serpente di ritardatari, con la testa ai giardini pubblici e la coda in piazzetta S. Pietro, scattava in una volata che se non sempre li portava treno fungeva almeno da brutale, definitivo risveglio.

Ecco la più frequentata: quella degli *studenti di Biella* e degli operai e impiegati treno delle 8 (prima c'era stato l'assonnato treno delle 6 e qualcosa, luci accese, gente puntuale, volti immobili; poi ci saranno le partenze benestanti delle 9,30 c. persino, delle 11).

Con quella pittoresca partenza a scatto e a maledizione si destava per la sua gruppo urbanistico dei giardini pubblici e della piazza posteriore della chiesa di S. Lorenzo. Più tardi cominciavano ad arrivare i pensionati che intendevano assicurarsi gli otto posti (4+4) delle prime due panchine viale della e assistere e commentare, fra pause di lunghi silenzi, attivi e partenze. Nella tarda mattinata giungevano donne anziane a passeggiare bambini no al numero 31 Caduti. Le panchine rivolte verso la strada per Miagliano ospitavano, invece, ripoli frettolosi per borse della spesa o le più lunghe di chi sorvegliava il traffico strada che da Andorno attraverso lampi conduceva a Miagl (particolarmente vivacizzato nei momenti in cui sirene chiamavano o espellevano gente dalle fabbriche della Poma e della Pola).

Al pomeriggio piazza della chiesa e i giardini diventavano territorio di occupazione dei ragazzi ovvi vicino oratorio alla ricerca di meno sorveglianza libertà di giochi e di iniziative. Seguiva la breve pausa di silenzio durante la cena del paese, mentre piazza e giardini si rovavano soli ad attendere tonalità più discrete di ombra quando dalle panchine intente (ma da tutte in realtà) si sarebbero diffusi brividi di mormorate risatine, di moderate proteste e vigilati consensi.

Si sono fermati per sempre i treni, il degli arrivi, le corse dei ritardatari, le partenze attese del viaggiatore pianuali. Piazza della chiesa e i giardini si sono adeguati (rinnovati) a un modo diverso

Andorno Micca. La chiesa di San Lorenzo, un monumento unico nel Biellese: è il retro dell'edificio e si scorge l'antica porta d'ingresso, nel 1777. Il tempio è un gioiello di architettura, dicono gli esperti, che venne deturpato da sacrileghe mani di architetti nel XVIII secolo». Ancora oggi sono molti i cultori di storia dell'arte che vengono ad ammirare questa chiesa (Foto di Piero De Marchis - La Stampa)

esistere: bar, motorini, sempre gente, sempre più macchine, chiusa chiusa la Pola. E i pensionati si sono trasferiti dalle panchine rivolte il passaggio che portava tieni a quelle rivolte verso il passaggio delle lungo la Strada Nuova (ormai «nuova» tanto).

Insomma, quella piazza della chiesa si evolve si adegua ai tempi, ma rinuncia vita. Nonostante tutto. E nonostante che da un paio di secoli le autorità cerchino di convincerla a riconoscersi defunta. In un verbale dell'amministrazione parrocchiale del 1777 si legge infatti: «*Ritrovandosi la facciata di questa chiesa rigiardevole la campagna e conseguentemente direttamente opposta all'aspetto del presente luogo, si andava di trasportare la facciata nel coro e il coro nella facciata perciò posta sicura alla vita del popolo e affinchè non riescano tanto facili i furti*».

Così incredibilmente si disse e così incredibilmente si fece. La chiesa venne rivoltata, vennero costruite una nuova facciata e piazza e distrutta l'antica, con inaudito bisticcio di parole, al rango di «*facciata posteriore*». Senza conto della sensibilità delle facciate e delle piazze.

Ma, indifferente alle decisioni delle amministrazioni parrocchiali, quella tozzarda facciata che già da prima del Mille è abituata a star girata da quella parte, quel «*vero gioiello di architettura che* — proteste storico della chiesa biellese, Delmo Lebole — *sarebbe dal tardo XVIII disturbarlo in modo orrendo*», continua ad ospitare presenze e voci di vita comunitaria pur così sfacciata «*irriguardosa la campagna*». E il tozzardo «popolo» di Andorno, per spotella vedere, continua come nei secoli passati a girare attorno alla chiesa ignorando la piazza che gli ha destinato dal 1777 l'amministrazione parrocchiale (coprendola solo in questi ultimi tempi, come indispensabile parcheggio auto).

Vengono i cultori storia dell'arte e si fermano ad ammirarla, coi suoi cotti a smalto, unico esemplare nel Biellese; vengono i fotografi per riprendere il paese e, ignorando facciata, si fermano a riprendere solo lei; e solo lei compare in tutte le guide e libri del Biellese a testimoniare Andorno. E a testimoniare che la realtà del quotidiano fortunatamente sempre riesce a frustrare i tentativi rivoltare le chiese e di rivoltare la storia.

Pier F. Gasparetto

Un giorno d'estate, dopo il bagno

Savigliano. E' il pomeriggio di un afoso giorno d'estate: dopo un lungo bagno nelle del Maira queste due ragazze tornano a casa in bicicletta, perchè hanno potuto dimenticare per qualche istante la calura (Fotoservizio di Sergio Solavaggione - La Stampa)

Fabio Olocco disputerà le finali dei Giochi della gioventù di go-kart

Il cadetto-sprint sogna l'alloro

Si qualificato nelle selezioni Mondovì - Un artigiano Boves ha stabilito il record della pista

MONDOVI' — *Un cuneese, figure, tre torinesi e un romano* i *nel piloti che hanno vinto a Mondovì i Giochi della gioventù di go-kart e che accedono per diritto alle finali nazionali che svolgeranno in ottobre a Roma.*

Al termine delle prove dei cadetti e dei lupetti esperto pilota cuneese è riuscito ad abbattere muro dei 36" del record della pista, facendo bloccare i cronometri a 35" e 9 decimi, tempo che gli esperti ritengono pressochè inviolabile.

La pista Sprint Kart, l'impianto permanente di Mondovì gestito dalla Multisport, la società che in pochi anni è riuscita a lanciare questo disciplina anche nel Cuneese, diventando punto di riferimento i in cui cercano una preparazione seria e un'assistenza meticolosa. Così dopo aver organizzato importanti competizioni nazionali, la Multisport è riuscita a mettere in cantiere i Giochi della gioventù.

Giuseppe Cavaliere, 33 anni, di Boves, recordman di go-kart

Alle gare ha partecipato, come ogni domenica, la folla delle grandi occasioni. I giovanissimi piloti si sono esibiti in due categorie. Nella 100 ovvio la meglio, al termine delle manches qualificazione e della batteria finale, Fabio Olocco di Savigliano, Franco Regis Torino e Sergio Tamberna Cairo Montenotte. categoria 60 lupetti successo del romano Bellelli con Stefano Gotta Vinovo e Beppe Ferrero di Grugliasco parteciperanno, assieme ai tre cadetti vincitori della categoria, alle finali nazionali Roma, messe calendario dalla federazione per il prossimo autunno.

Al termine delle gare, nelle categorie superiori, il bovese Giuseppe Cavaliere, anni, contitolare di una officina meccanica, ha stabilito il nuovo record assoluto della pista, abbattendo, al volante di un «125 C2» il fatidico muro dei 36", stabilito lo scorso anno.

Giuseppe Cavaliere ha girato in 35" e 9 decimi, metri pista, alla media di 61,2 chilometri all'ora. nuovo record, stabilito dal pilota bovesano, difficilmente verrà ancora ritoccato. Girare ad oltre chilometri all'ora significa avere punta, sul rettilineo esterno dell'impianto, di oltre 100 all'ora e velocità d'attacco delle curve tutto rispetto.

Il prossimo appuntamento sulla pista Kart Sprint di Mondovì è per domenica 9 settembre. vita i migliori piloti Piemonte per il trofeo regionale sponsorizzato dal Ferrari «Gilles Villeneuve di Rivello.

Fiorenzo Fandero

Il festival musicale a Crea dei «maestri cappella»

Solisti dell'orchestra Rai al concerto nel santuario

Il trio Biffoli (violino) Cassiana (viola) Ferrari (violoncello)

CREA — Nel del Monferrato, il Sacro Monte di Crea, meta abituale di pellegrinaggi, si è affermato anche come centro della «galassia» concertistica piemontese. Tra il fresco, chi sale per le vie che portano al santuario accede poi all'interno basilica che la musica a Crea vive una dimensione «moderna», di coincidenza tra il campo tecnico e quello spirituale.

Il festival, ideato ed organizzato da Germana e Gian Mesturino del Teatro Nuovo di Torino, è intitolato ai «maestri di cappella» con preciso intento di legare il linguaggio musicale all'atmosfera dell'ambiente. Musica sacra, o comunque di ispirazione religiosa, e ricca di contenuti spirituali.

Anche la proposta odierna non si discosta per contenuto dagli altri 16 appuntamenti di «musica a Crea». Il concerto, alle 18, presenta una tensione sonora trascendente, le note di Mozart, Bach e Beethoven.

L'esibizione è del trio Renato Biffoli (violino), Ugo (viola), Marco Ferrari (violoncello) dell'Orchestra sinfonica della Rai. Di Mozart e Bach eseguiti il «Preludio e fuga in re minore K. 404 A» ed il «Preludio in fa maggiore K. 404 A», poi all'interno del santuario risuoneranno il «Trio in do minore, opera 9 n. 3», ed il «Trio in sol maggiore, opera 9 n. 1», di Beethoven.

Afferma Gian Mesturino: «Al suo quarto anno, dopo il successo popolare ottenuto in passato si è voluto dotare il festival di un'originale ispirazione.

Un programma ambizioso ma che ha subito catturato l'interesse del pubblico, a partire dal concerto di esordio, lo scorso fine settimana, con il maestro Roberto Cognazzo, applausi e le richieste «bis», hanno sottolineato, oltre al virtuosismo dei concertista, anche l'attesa che circondava l'avvio degli incontri musicali estivi di Crea.

All'insegna della musica liturgica sarà anche l'esecuzione di domenica prossima. Il duo Claudia Arnalone (flauto) e Giorgio Barbolini (clavicembalo) per il 5 agosto proporrà brani di Vinci (Sonata in re maggiore), Bach (Quarta sonata in re maggiore e Settima sonata in sol maggiore), Boismortier (Prima sonata), Telemann (Sonata in fa minore) e Vivaldi (Sesta sonata del Pastor Fido).

Per la realizzazione del festival gli organizzatori hanno compiuto scelte difficili ma anche affascinanti. La «musica di cappella» non poteva scaturire che da uno spazio mistico come quello del Santuario, sul Sacro Monte di Crea.

Gino Defrancisci

ALLOGGI CON MUTUO 13%

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 58271

Primario gruppo assicurativo nazionale e internazionale operante nel settore dell'intermediazione finanziaria
ricerca
elementi veramente validi
(anche part-time)
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLIMAN 267 — 15100 ALESSANDRIA
Si assicura massima riservatezza

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI BANCHE PIEMONTE

RISPARMIARE È NECESSARIO.
DIFENDERE IL RISPARMIO È UN DIRITTO.
Parliamone senza impegno con la
CON. FIN. & MANAGEMENT s.a.s.
Servizi di consulenza finanziaria
Via L. Ariosto 9 - Tel. (0131) 34.44.77
15100 ALESSANDRIA
PRODOTTO A TERMINE
Capitale investito 10.000.000 - Prime rate 17,50%

Periodo	Indice di riferimento	Rend. annuo effettivo al netto di ogni spesa % assoluto	
12 mesi	Prime rate ABI + 1,50%	18,32%	11.832.975
24 mesi	Prime rate ABI + 2,25%	20,89%	14.179.079
36 mesi	Prime rate ABI + 2,75%	23,65%	17.096.657

Ecco un chiaro esempio:
Bot semestrali asta giugno Tasso medio 14,47%
Conto liquidità resa Bot + 2,50% Tasso minimo 10,97%
(Va ricordato che sul conto liquidità gli interessi si capitalizzano trimestralmente).
L'UFFICIO RIMARRA' CHIUSO PER FERIE DAL 10 AL 22 AGOSTO

ESENTI I.L.O.R. PER 25 ANNI
IN CUNEO
CORSO NIZZA
ANGOLO C.SO GRAMSCI
ALLOGGI DI 3/4 CAMERE
CUCINA, DOPPI SERVIZI
CANTINA
(EVENTUALE GARAGE)
Per tutti gli alloggi mutuo con tasso agevolato
CONTRIBUTO DELLA REGIONE
LEGGE 457
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
ACCURATI ISOLAMENTI
PREZZI CONVENZIONATI
PREZZI DA LIRE
milioni
PIÙ MUTUO DI L. 50.000.000
LIMITE DI REDDITO L. 32.500.000
FONDI C.E.E.
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
ACCURATI ISOLAMENTI
PREZZI CONVENZIONATI
FINITURE LUSSUOSE
PREZZI DA LIRE
milioni
PIÙ MUTUO DI L. 31.500.000
NON SONO NECESSARI BASSI LIMITI DI REDDITO
Per informazioni
R.I.E.C.
RAGGRUPPAMENTO IMPRESE EDILIZIE E COSTRUZIONI
CUNEO S.P.A.
PIAZZA EUROPA, 14
TELEFONO (0171)
CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
ACCURATI ISOLAMENTI
BOVES
ZONA PANORAMICA
ALLOGGI VILLE
DI 3/4 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, CANTINA, AUTORIMESSA, GIARDINO E ORTO PRIVATO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE
457
17 milioni
PIÙ MUTUO DI L. 50.000.000
GARAGE DA L. 8.000.000
VILLE DA LIRE
41 milioni
PIÙ MUTUO DI L. 50.000.000
GARAGE DA L. 9.000.000

L'iniziativa esclusa dal dibattito all'ultimo momento

Battaglia in consiglio per la pista ciclabile

Domani a Aosta l'assessore Roppo chiederà spiegazioni sul progetto - Un'idea

Aosta. La pista ciclabile che dovrà attraversare le aree verdi cittadine secondo il «Progetto 3A»

AOSTA — Doveva essere domani in consiglio comunale un altro progetto-novità per Aosta. L'idea è di realizzare un percorso pedonale ciclabile parallelo all'antica traccia del perimetro romano. Il piano è stato battezzato «Progetto 3A», dove la vocale sta a sinteși di «ambiente, verdi, arredo urbano».

All'ultimo momento l'iniziativa non è stata [illegible] l'ordine del giorno dell'assemblea generando nuovi malumori tra le forze di maggioranza. Amedeo Roppo (psi) [illegible] all'Ambiente, promette battaglia: «*Lo stralcio del progetto dai punti in discussione decisa da una riunione di giunta, alla quale non ho potuto partecipare, è immotivato e singolare. Sono stupito visto che la mia iniziativa non aveva fino a allora incontrato ostacoli o mosse polemiche. Voglio precise spiegazioni; in un primo tempo avevo persino pensato di non presentarmi neppure in Consiglio*».

L'assessore ricorda che in precedenza la stessa giunta aveva approvato nelle sue linee generali il «Progetto 3A» e che l'[illegible]va aveva superato tutte le tappe previ[illegible] procedura. «*Ma i pareri favorevoli delle commissioni per l'edilizia e per la viabilità, del comitato di quartiere del centro storico e della commissione consiliare. Giudizio positivo ha ricevuto anche dalla dottoressa Mollo della Sovrintendenza alle Belle arti*» dice Roppo.

Il Consiglio avrebbe dovuto prendere in esame un primo stralcio dei lavori che è corredato da un preventivo di [illegible]se di cento milioni [illegible] lire, su un investimento complessivo di circa 400 [illegible]. «*Adesso perderemo tempo prezioso*» aggiunge l'assessore.

Il «Progetto 3A» vuole rivalorizzare le aree verdi cittadine attraverso il loro collegamento con un itinerario di svago e nello stesso tempo culturale dato il suo alto interesse archeologico. Vediamolo nella sostanza. Una pista pedonale e ciclabile (qualcosa in più di quattro chilometri) d[illegible] costante cromatica (si pensa al rosso) unirebbe tutto il «verde» della città riqualificando le zone più degradate del concentrico urbano.

Il percorso muove a punto segue le mura romane nelle vie Matteotti e Cretier, attraversa il giardino per i bimbi via Festaz, strada che sottopassa sulla sinistra della Torre del Lebbroso (il collegamento è già esistente) per costeggiare poi l'ampia [illegible] sulla quale sono in costruzione il nuovo ospizio e la biblioteca regionale.

Di qui due diverse possibilità: la prima interna alle mura lungo la via Vaudan, la seconda esterna, parallela a via Monte Solarolo, per arrivare comunque, in entrambi i casi, in piazza Roncas, quindi proseguire nelle vie San Giocondo, Guido Rey e Hotel des Monnaies.

A questo punto altra tappa alternativa. Se sarà concesso dalla Sovraintendenza [illegible] realizzato l'attraversamento archeologico (teatro e anfiteatro). Dalla Porta Pretoria si scende in piazza Plouves, si scavalca via Festaz e ci si ritrova in via Cerlogne che diventa dopo [illegible] metri via Matteotti.

Lungo il tracciato sono previste [illegible] di parcheggio e soste; l'anello alternativo di movimento (questa la dizione che [illegible] trova nel piano) è [illegible] invitante anche di notte grazie a una caratteristica illuminazione.

Problemi [illegible] traffico? «*Soltanto tre*» dice Roppo, [illegible] tre [illegible] le intersezioni [illegible] la viabilità più importante: nelle vie Festaz, Xavier [illegible] Maistre (per la quale c'è però l'ipotesi di pedonalizzazione ma vi sono pareri contrari e Consell de Comuna. L'ufficio Ambiente suggerisce perciò la sistemazione [illegible] semafori con segnalazione [illegible] rallentamento.

Il primo lotto [illegible] lavori, che doveva essere approvato [illegible] consiglio comunale di domani, agisce su [illegible] degli angoli verdi più dimenticati della città, quello compreso tra l'inizio di via Matteotti e [illegible] fine di via Cretier. Il completamento del progetto dovrebbe avvenire entro il [illegible].

Amedeo Roppo spiega così questa idea: «*Collegare tutte le aree verdi della città significa creare un vero e proprio parco urbano che ricalca nella filosofia dei principali [illegible] ri italiani e europei*».

Dario Crestodina

Le decisioni della giunta

AOSTA — La giunta regionale ha concesso contributi per oltre 330 milioni per l'istituzione [illegible] la gestione, nel 1984, dei servizi a favore delle persone anziane od inabili, in numerosi Comuni della Valle.

Sempre nell'ambito degli interventi nel settore sanitario e dell'assistenza sociale [illegible] giunta in base alle leggi regionali sul risanamento del bestiame, ha stanziato oltre 287 milioni a copertura degli indennizzi a [illegible] degli allevatori che hanno dovuto abbattere animali inguaribili.

Nuovi dirigenti [illegible]minò

(VEDERE SERVIZIO IN ALTRA PAGINA)

Il fuoco improvviso mobilita valligiani, turisti, pompieri

Ha rischiato la morte Crétaz, l'antico paese

VALTOURNENCHE — Nel tardo pomeriggio di venerdì a Crétaz è divampato improvviso un incendio, che ha distrutto una casa di tre piani, una grangia (entrambe abitate), un rascard adibito a fienile.

Per fortuna [illegible] vi sono stati feriti, ma soltanto danni materiali per oltre 250 milioni. L'assenza di vento e il pronto intervento [illegible] volontari e vigili del fuoco è riuscito a circoscrivere e spegnere entro qualche [illegible] l'incendio, evitando che le fiamme si espandessero con grave pericolo per altri edifici. Alcuni giovani per tutta la notte hanno presidiato la zona per controllare eventuali focolai nascosti.

[illegible] Ignorano [illegible] cause dell'incendio. Trova poco credito per ora la voce che attribuisce il fuoco ai petardi fatti scoppiare per gioco da alcuni bambini.

La popolosa, caratteristica e antica frazione di Valtournenche, con le sue pittoresche vecchie case, con parecchie strutture in legno, addossate le une alle altre o separate da strette viuzze, è facile preda delle fiamme. La grande casa di Jean-Antoine Carrel, primo vincitore italiano del Cervino, e quella del Carrellino sono a poche decine di metri dalle abitazioni bruciate.

Tra i primi a intervenire per spegnere l'incendio, informato dalla figlia Elisa, è stato Massimo Bich, guida e maestro di sci, che [illegible] vicino alla zona distrutta [illegible] fuoco. Con lui erano Ferruccio Peaquet, elettricista di St-Vincent, Alfredo Kollert di Valtournenche, e Gianni Rivera, di Châtillon, dipendente della Cervino S.p.A. Lo scrittore volontario Ferruccio Pession, che ha [illegible] a Crétaz, ha detto: «*E' molto merito loro se l'incendio ha potuto essere circoscritto e limitato [illegible] una certa rapidità*». Anche Pession è stato tra i primi a intervenire. [illegible]

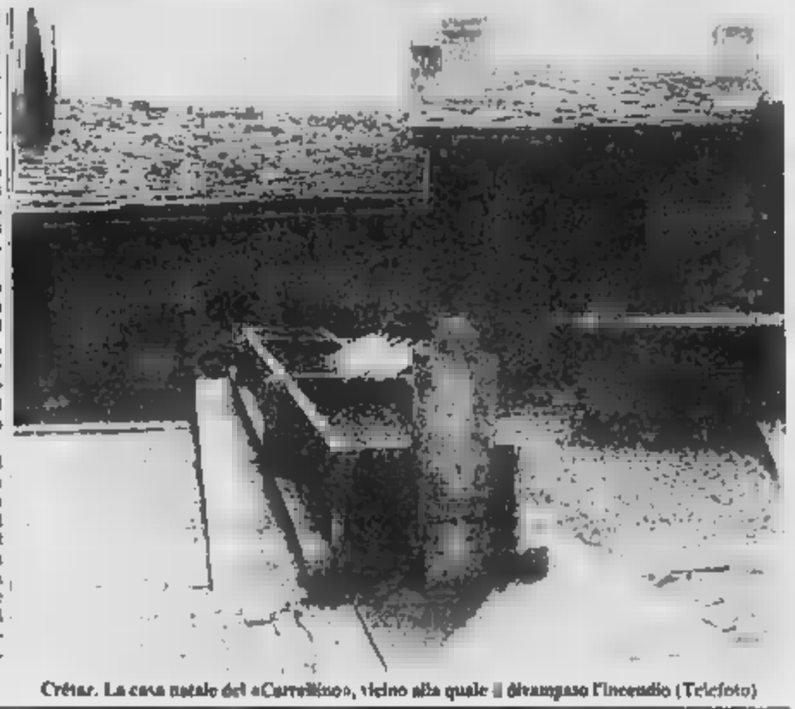
Peaquet ha isolato subito l'impianto elettrico delle [illegible] che bruciavano, mentre Kollert, aiutato da Rivera, metteva in funzione [illegible] pompe. Intanto altri avevano visto le fiamme e davano l'allarme. Don Vittorio [illegible], che da poco aveva cominciato a celebrare [illegible] Messa delle [illegible] 18, faceva suonare le campane per avvertire tutti gli abitanti.

Erano quindi in parecchi ad accorrere e a prodigarsi con ogni mezzo (villeggianti, valligiani, guide, maestri di sci, forze dell'ordine con i carabinieri [illegible] i primi).

Dice [illegible] Pession: «*Sono giunti tutti con tempestività e l'opera di spegnimento si è svolta con efficacia e ordine, anche se effettuata [illegible] persone poco [illegible] a quel lavoro*». Alle 20 l'incendio [illegible] Crétaz era spento, il pericolo si poteva dire cessato.

La casa e il rascard bruciati appartenevano alla famiglia di Cecilia Bich (proprietaria dell'albergo «Sans Souci» di Perouil, la grangia a diversi proprietari, mentre [illegible] casa danneggiata è di Serafina Pession. Crétaz è un paese ricco di storia, tra l'altro vi abitarono i Passerin d'Entrèves nel XIV Secolo, fuggiaschi da Firenze.

Luigi Castellarin



Crétaz. La casa natale del «Carrellino», vicino alla quale [illegible] divampato l'incendio (Telefoto)

Le [illegible]rme dei vigili continuano [illegible] chiamare nella zona i volontari

In fiamme ormai da 3 giorni i boschi sui monti di Verrès

Minacciata la frazione Champey - Una nuvola nera avvolge il St-Gilles e la gran croce

VERRES — Le fiamme [illegible]vampate tre giorni or [illegible] nei pressi del lago [illegible] land-Saint-Victor hanno assunto notevoli dimensioni. La sirena dei vigili del fuoco [illegible] Verrès continua a chiamare volontari sul luogo dell'incendio. Il fuoco ha raggiunto il territorio di Torille, frazione del Comune di Verrès, ma quando vigili e volontari [illegible] riusciti a spegnerlo nella [illegible] è allargato [illegible] Challand-Saint-Victor.

I centri abitati non sono per ora in pericolo, soltanto la frazione di Champey, nella notte tra venerdì e sabato, è stata minacciata da vicino. Il pronto intervento delle squa[illegible] di soccorso ha allontanato ogni rischio.

I danni alla zona boschiva [illegible] [illegible]nque ingenti (si parla [illegible] centinaia di milioni di lire): a causa della grande siccità, infatti, alberi, cespugli, erba prendono facilmente [illegible]. Pierino Danna, uno dei responsabili della sezione dei vigili [illegible] fuoco volontari di Verrès, dice: «*E' tutto [illegible]co. Brucia addirittura la stessa terra. E' sempre più difficile circoscrivere l'incendio perché vi sono punti impervi fra rocce e precipizi dove non ci possiamo addentrare*».

La [illegible] di soccorritori è comunque [illegible]: sono arrivati infatti il Corpo della guardia forestale, i volontari di Challand-Saint-Victor, di Challand-Saint-Anselme e di Verrès. Tuttavia polche vi è soltanto una autobotte a disposizione [illegible] dei pompieri di Verrès), per il trasporto dell'acqua sarebbe necessario [illegible] continuo supporto [illegible] elicotteri. Purtroppo, a causa delle numerose chiamate per interventi urgenti in montagna, il volivolo dell'Eli Alpi ha dovuto limitare i suoi interventi. Ieri, a esempio, l'elicottero [illegible] dovuto sospendere i voli sull'incendio per una richiesta di soccorso a Courmayeur.

A Verrès tutta la popolazione è in ansia per la gravità dell'incendio che dalle strade del paese è perfettamente visibile. Una nuvola nera avvolge il monte Saint-Gilles, coprendo quasi alla vista la grande croce votiva che dall'alto del paese offre da sempre quasi una sorta di protezione agli abitanti del Comune valligiano. Di notte invece le alte fiamme e [illegible] ceneri incandescenti rendono ancor più pauroso il paesaggio.

Si teme che le cause di questo ennesimo incendio siano da attribuire alla solita imprudenza di turisti sprovveduti, che entrano nei boschi per il picnic e accendono fuochi senza poi accertarsi che questi siano ben spenti prima di abbandonare le ceneri.

L'ipotesi è stata [illegible] dalla Forestale che ha ritrovato resti alimentari nel punto in cui sono state avviate [illegible] prime fiamme. Per cui è probabile che ancora una volta, nonostante le tante raccomandazioni, sia la disattenzione la [illegible] di danni inestimabili.

e. bo.

L'assessorato e l'elettrodotto

Nuovi controlli al Superphoenix

AOSTA — L'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste ha demandato ai suoi tecnici il controllo dei cantieri e delle opere eseguite per la posa dei tralicci della nuova linea elettrica da 380 chilovolt che attraversa la Valle d'Aosta.

La verifica sarà eseguita dal Corpo forestale. L'assessore César Perrin ha detto che i rapporti dovrebbero giungere in Regione alla fine della prossima settimana.

L'elettrodotto «Superphoenix» continua dunque a alimentare le polemiche. Come annunciato, il pci ha inoltrato un esposto alla magistratura, inviando la documentazione [illegible] procura della Repubblica di Aosta e alla pretura di Donnas. Il caso sollevato dai comunisti riguarda unicamente il territorio del Comune di Champorcher.

Il pci parla di «*distruzione in corso del patrimonio [illegible]bientale, storico e culturale*». Sotto accusa è la ditta Sae (Società anonima elettrificazione) di Milano che si è aggiu[illegible] gli appalti dell'Enel.

Il pci fa notare che per questi interventi «*non risulta risciato il nullaosta da parte della Regione, né che [illegible] stata [illegible]terpellata la consorteria proprietaria dei terreni*». Nell'esposto presentato dai comunisti si chiede la sospensione dei lavori e la valutazione [illegible] danni idrogeologici arrecati all'ambiente.

r. a. p.

Richiesta di St-Rhémy Bosses per il G. S. Bernardo

«La Regione acquisti le azioni del tunnel»

ST-RHEMY [illegible] — Per risolvere la questione dell'arretramento del casello autostradale [illegible], un progetto che si trascina ormai da anni e senza il quale sarebbero bloccate le iniziative di rilancio economico turistico della zona, la Regione «*deve comprare la quota azionaria di maggioranza della società del traforo del Gran San Bernardo*».

La proposta, che risolverebbe definitivamente la vertenza tra il Comune e la Sitrasb (società italo-svizzera traforo San Bernardo) è stata formulata ufficialmente nei giorni scorsi in una lettera inviata dal sindaco [illegible] St-Rhémy Bosses, Nestore Rone, a tutti i componenti della giunta regionale, ai consiglieri e ai rappresentanti dei partiti.

Nestore Rone dice: «*Abbiamo acquisito che dalla Sitrasb non riusciremo a ottenere l'arretramento del casello. L'unico sistema attuabile per raggiungere il risultato che ci sta a cuore è un intervento diretto della Regione che una volta socio [illegible] maggioranza, potrà disporre tutte [illegible] operazioni che vuole*».

Secondo gli amministratori del piccolo Comune nella valle [illegible] Gran San Bernardo, oltretutto, l'ente pubblico [illegible] trarrebbe un cattivo affare. La Sitrasb infatti è in attivo per la parte gestionale con l'ultimo utile netto di circa due [illegible]rdi di lire, per cui, spiegano gli amministratori di St-Rhémy, nulla graverebbe [illegible] futuro sulla Regione oltre l'investimento iniziale, anzi vi sarebbero ogni anno gli utili.

Gli amministratori comunali, dopo una serie di studi e ricerche, hanno individuato nell'agriturismo il settore economico più adatto a favorire investimenti e occupazione. Molte vecchie baite sono già [illegible] ristrutturate, anche scuole [illegible]rmai [illegible]sidonate saranno riadattate ad alloggi da affittare nell'inverno e nell'estate.

Ma l'iniziativa di più ampio respiro, che ha mobilitato tutta la popolazione è stata [illegible] costituzione di una società per azioni con capitale sottoscritto dagli abitanti del Comune per costruire e gestire un primo complesso di impianti di risalita nella zona di Crévacol.

La scelta è stata fatta tenendo conto dell'ottimo innevamento, dell'assenza [illegible] valanghe, dell'ampiezza dell'area sciabile, della limitata necessità di interventi sul territorio per realizzare le piste e dell'impegno [illegible] privati residenti [illegible] realizzare, nelle vecchie case del comprensorio punti di ristoro e eventualmente di alloggio.

Però la realizzazione del progetto è strettamente connessa con l'arretramento del casello. Gli sciatori che arrivano per utilizzare gli impianti di risalita devono trovare un casello di sbocco. L'accesso alle piste e alle aree di servizio vicine deve essere libero. Il sindaco Rone conclude: «*A questo punto abbiamo bisogno di certezze: o [illegible]a o un [illegible] definitivo*».

b. bar.

La proposta di chi deve recarsi [illegible] Place Moulin

La strada disagevole

BIONAZ — Gli abitanti di Bionaz e tutti coloro che devono transitare sulla strada regionale che conduce [illegible] a Place Moulin protestano.

Un gruppo scrive: «*Se già durante l'inverno la neve rende disagevole tale percorso, non reclamo perché anche durante l'estate le letture e i nervi degli autisti debbono essere messi a dura prova per le condizioni disastrate della strada, dovute alla costruzione dell'acquedotto comunitario*».

Continua la lettera: «*Da Valpelline a Place Moulin la strada è ridotta a una pista [illegible] e pericolosa*».

Gli [illegible]enti e i turisti si rendono conto che l'opera in costruzione è necessaria, ma pongono alcune domande:

«*1. Era necessario eseguire il lavoro nel pieno della più corta stagione turistica, mentre poteva essere svolto in autunno o in primavera?*

2. Era necessario rompere l'asfalto fino a quota corrispondente in certi tratti per interrare tubi di neppure trenta centimetri di diametro, posti pure alla profondità di 1,10 metri?

3. [illegible] il [illegible] [illegible] incominciare a asfaltare i tratti in cui è già terminato il lavoro di interramento dei tubi, per rendere meno pericoloso il percorso?».

Concessionaria [illegible]

Veicoli usati ricondizionati e garantiti [illegible] condizioni particolarmente vantaggiose

Api motor

Corso Ivrea [illegible]
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

ALCUNI ESEMPI:

BMW 320	anno [illegible]	anticipo L. 2.000.000	rate [illegible]	L. 128.000
FIAT 126	anno 79	anticipo L. 1.200.000	rate [illegible]	L. 78.000
FIAT 147	anno [illegible]	anticipo L. 2.000.000	rate da	L. 135.000
131 FAMILIARE	anno 82	anticipo L. 2.800.000	rate da	L. 235.000
PEUGEOT SERVICE	anno 82	anticipo L. 2.500.000	rate da	L. 117.000
A 112 ABARTH	anno 80	anticipo L. 2.400.000	rate [illegible]	L. 117.000
PANDA 45	[illegible] 81	anticipo L. 2.400.000	rate da	L. 129.000
RENAULT 5 TL	anno 83	anticipo L. 2.500.000	rate da	L. 172.000
RENAULT 5 TL	anno 78	anticipo L. 1.200.000	rate da	L. 129.000
RENAULT 18 GTS	anno 80	anticipo L. 2.700.000	rate da	L. 129.000

Sistema

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Vacanze di Natale, regia di Carlo Vanzina, con E. Sandrelli, J. Celi, C. De Sica, C. Amendola (Italia 1983) — *Ricchi e poveri e Cortina durante le vacanze natalizie. Incontri, avventure sentimentali, gags e vecchie rimpatriate.*

[illegible]SA: chiuso per ferie

ITALIA: chiuso per ferie

LUX: film a luce rossa [illegible]. non 18.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **Professione giustiziere**, regia di John Lee Thompson, con C. Bronson (Usa 1983) — *Il giustiziere della notte in Guatemala sulle tracce di un famigerato torturatore*

COGNE

GRAN PARADISO: Octopussy operazione piovra, regia di John Glen, [illegible] Moore, K. Bach (G.B. 1983).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Harry & Son, regia di Paul Newman, con P. Newman, J. Woodward, R. [illegible]son, E. Barkin (Usa 1983)

VERRES

[illegible]: chiuso per ferie

«La Stampa» - [illegible]

[illegible] 3, rue Jean [illegible] Pierre, tel. (0165) 45 845

Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 854

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry. «Agip» di [illegible] Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» [illegible] 26.

Morgex: «Total» in località [illegible]rale

RADIO E TV

RAITRE

18.10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7.30 Radio Valle d'Aosta Buongiorno
8 — La voce delle stelle
8.10 Le perle classiche
9 — Polvere di stelle
10.30 Il nostro pelolo
12 — Buon appetito con noi
14 — A tutta musica
18 — Folk calabrese
19 — Musicalmente insieme
19.30 Musica italiana dedicata a lei
21.30 Notturno Canzoniere

ANTENNE 2

12.45 Antenne 2 midi
13.20 7ème Festival mondial du cirque de demain
14.15 Les mystères de l'Ouest n. 5
16.10 Les amours des années folles
17.25 Ces beaux messieurs de bois dorés
18.50 Stade 2
19.55 Téléchat
20 — Le journal
20.25 La chasse aux trésors
21.40 Venise en hiver
23.35 Bonsoir les clips
[illegible] Jeux olympiques à [illegible] Angeles

TV SUISSE ROMANDE

12 — Téléjournal
12.05 Jeux olympiques
18 — Regards
18.30 Studio 4
19.30 Téléjournal
20 — Madame Butterfly
22.35 Jeux olympiques

FARMACIE

Aosta: oggi Papone, via De Tillier, domani Ecora, viale F. Chabod (chiusura [illegible] 22 esclusa chiamate urgenti)

IM-ES S.p.A. GLAMOX

REGIONE AMERICA
S.S. 26 N. 103 - [illegible]
Tel. 0165 765.000

- Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici
- Progetti e forniture per impianti di illuminazione uffici - capannoni - campi sportivi - giardini [illegible] stradali
- Progetti e forniture di impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni - officine - capannoni - palestre e chiese

Le manifestazioni per turisti e valligiani dell'ultima domenica di luglio

Mostre, sagre e musica per un «giorno di festa»

Caccia al tesoro a Antey - Banchetti a Chamois - Lirica a Gressoney - La «seupa»

Bard. Il sindaco Giulio Jacquemet durante l'inaugurazione della mostra dedicata a Picasso

AOSTA — Questi gli appuntamenti che la Valle d'Aosta ha preparato per questa domenica.

Aosta. Alla Tour Fromage e alla Tour Belgeuera de la Porte Saint Ours mostra fotografica. Il tema è: «*Italie-France: une rencontre à Aoste sous le signe de la photographie*».

Nella saletta comunale vi è la «personale» del pittore Luigi Balbis. Sono una cinquantina di quadri: paesaggi montani, angoli della città, composizioni floreali. L'orario è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30.

Chiude questa sera alla Torre del Lebbroso la mostra di scultura di Sergio Tapia Radic. Da non dimenticare una passeggiata in via Maillet, ormai tradizionale strada d'arte.

Antey Saint André. Sarà domenica insolita per residenti e turisti. E' infatti organizzata una caccia al tesoro abbastanza impegnativa. Il ritrovo i premi in palio.

Avmarilles. C'è un angolo da ammirare. I muri della «Trattoria del castello» sono stati dipinti dal pittore nalf Franco Mora.

Bard. Prosegue nello storico forte l'esposizione dedicata a Pablo Picasso. L'orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Domani chiuso.

Chamois. Nel comune più alto d'Europa si celebra la festa patronale. Quindi banchetti, concerto della banda musicale e danzante.

Cogne. Prosegue fino alla fine di agosto la diciannovesima rassegna dei pizzi al tombolo. Nel salone davanti alla chiesa le lavoratrici «dentelles» sono visitabili dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Gignod. E' l'ultimo giorno utile per visitare la mostra culturale «L'école d'autrefois en Vallée d'Aoste». Fotografie e documenti sono raccolti nella comunale.

Gressoney. Questa sera alla casa Savoia (ore 21) spettacolo lirico dall'opera di Pergolesi «La serva padrona». Note di clavicembalo, viola, violoncello e violini. L'orchestra, formata dai della Scala di Milano, è diretta dal maestro Roberto Abbado, nipote del più affermato Claudio. Inoltre, gara di bocce e finale del torneo di calcio.

La Salle. Alla «Maison Cerlogne» si è aperta la mostra di grafica dell'artista valdostano Franco Balbis. L'inaugurazione è avvenuta ieri. L'esposizione durerà fino al agosto. Intanto ci si può prenotare per la gita in montagna (Punta Falita, 4 ore di marcia) guidata dall'aspirante guida Marco Zappelli e in programma il prossimo sabato.

La Thuile. In piazza spettacolo «Centro studi danza Carlino Nello» di Como. Eseguiranno passi di disco-music, boogie-boogie e rock and roll acrobatico. La manifestazione comincerà e .

Nus-Saint-Barthelemy. Si svolge oggi la festa della montagna, manifestazione ecologica per il rispetto della natura. Inoltre, gara ciclistica.

Saint-Christophe. In località Grand Chartrère festa patronale. Il programma prevede una gara di tsan, il concorso per le torte più belle, più buona e più grande e serata danzante con l'orchestra «I tropicals». Verrà anche eletta una «miss».

Saint-Pierre. E' quasi una visita obbligata. Si tratta della mostra permanente sulla archeologia in Valle d'Aosta. Sede abituale il castello Sarriod de la Tour.

Saint-Vincent. Si conclude con la premiazione il concorso regionale di scultura sul legno che ha portato nelle strade del paese alcuni fra i migliori artigiani della Valle. Sempre oggi è in programma la settima rassegna dell'artigianato valdostano. Martedì alle 16,30 tè musicale alle Terme; mercoledì dalle 18 gara podistica notturna e giovedì gemellaggio con Brusson al Col di Joux e in serata l'orchestra «I Novelli» al palazzetto dello sport. Continua la mostra nella galleria «Arte Club» dal titolo «Scartafoglio e Scartastorie». Sono opere di Giampiero Vigilio e Marco Jocollond.

Torgnon. Si chiude domani nella biblioteca comunale l'esposizione dei lavori eseguiti dai bambini delle scuole elementari (mosaici, cerimiali, pitture). Alla «Maison de l'accueil» in piazza Frutaz, mostra di pittura dell'artista Ollila Meina e lavori in legno degli artigiani di Torgnon.

Valgelsenche. Fino a settembre la quinta esposizione del «drapa», i tessuti lavorati a mano al telaio.

Valpelline. Oggi gran giorno per la festa della famosa «seupa vapelentse». Alle 10 la Messa, quindi saggio della banda musicale di Chamba've. Nel pomeriggio si esibiranno i musici di Valpelline, il gruppo folcloristico «Tradition valdôtaines» e la corale dei «Soldats de la neige». Alle 16,30 l'attesa distribuzione della «seupa». Alla sera ballo a palchetto con il gruppo «Art en Ciel».

Valtournenche. A Cervinia si inaugura la stagione golf. Inoltre mostre di Gilberto Francisotti e di Giovanni Fiorato. Giovedì gara di pesca alla trota e prima «sfilata della fede» organizzata dal parroco don Silvio Sterpone. L'iniziativa prevede la celebrazione della Messa nei luoghi più caratteristici della vallata.

r. a.

Nelle cinque sale restaurate

A Bard il forte ospita Picasso

BARD — Cinque antiche e vaste sale, recentemente restaurate, nell'ala Nord del forte cornice di una mostra fuori dal comune per un centro periferico come Bard e per la Bassa Valle in generale. Si tratta dell'esposizione «Manifesti di Pablo Picasso». Inauguratasi una settimana fa e che rimarrà aperta fino al 31 agosto, patrocinata dall'assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni culturali e curata dal Centro attività artistiche Ferrière, dagli Amici del forte e dall'amministrazione comunale.

L'assessore Giuseppe Borbey ha detto che «*la mostra non resterà un fatto isolato, ma sarà seguita da altre iniziative nella speranza di ridare vita al vecchio forte e, di conseguenza, ad un paese che possiede tutti gli elementi per una crescita turistica e culturale*».

L'intento che ha guidato gli organizzatori di questa esposizione è stato di allestire un itinerario espositivo che illustri i momenti basilari della carriera del grande pittore catalano. La chiave di lettura che aiuta il visitatore a percorrere l'itinerario è data dai manifesti realizzati dal pittore in particolari occasioni e da altri manifesti creati sulla base delle sue opere in occasione delle mostre di Picasso.

Spiega l'elegante volumetto guida dell'esposizione: «*Il manifesto può essere considerato una testimonianza storicamente inequivocabile dei lavori di Picasso. Difatti vengono qui documentati antologicamente oltre trent'anni di esposizioni organizzate da musei e da gallerie pubbliche e private di tutto il mondo*».

La mostra ha un carattere didattico, che è completato da tabelle informative e da numerose fotografie del grande pittore morto nel 1973. Il visitatore, anche profano, ha la possibilità di avvicinarsi all'arte di Picasso e di iniziare così a conoscere quello che è considerato un artista difficilmente interpretabile, pittore dell'astrattismo, ma anche figurativo che, da giovane, ha disegnato «come Raffaello». Ed è anche il pittore impegnato politicamente contro la guerra (autore di «Guernica», ispirato ai primi bombardamenti «a tappeto» hitleriani che distrussero la città di Guernica nel 1937. «*Io fatto le questo*», domandò a Picasso un ufficiale nazista riferendosi al dipinto. «*No, l'arte fatto voi*», rispose Picasso. E tutto ciò è ampiamente spiegato nei tabelloni informativi.

«*Si tratta di una iniziativa di rilevante valenza culturale*», ha detto il sindaco Giulio Jacquemet nel suo discorso di inaugurazione della mostra, in un delimito dal suo primo cittadino «*minuscola entità territoriale che non manca in nessun testo di storiografia sia antica sia moderna*».

Il visitatore potrà vedere, avvicinandosi a Bard per questa occasione, una borgata tipicamente medievale, il forte ottocentesco e una parte importante della pittura moderna.

Teresa Charles

La «bataille» al Vertosan

AVISE — Il «Comité Ses traditions» di Avise organizza per il 5 agosto a Vertosan la tradizionale «bataille des reines». E' un appuntamento importante essendo una delle selezioni regionali delle bovine che parteciperanno a ottobre alla grande finale di Aosta.

L'incontro è fra i più conosciuti poiché ne fece cenno il poeta valdostano Jean Baptiste Cerlogne nella «bataille di vatze a Vertozan» del .

Al termine della manifestazione sarà offerto un pasto alla valdostana con polenta, carbonada, salsicce, bollito, patate, fontina e pane nero.

Il tor de velladzo con golf e bocce

A Ayas, l'entusiasmante prova per il titolo di tsaretoun

Al Breuil si gioca a golf sul «course» con sfondo il Cervino

L'ultima domenica di luglio offre ai turisti ed agli sportivi valdostani la possibilità di seguire una vasta serie di avvenimenti agonistici in programma nelle seguenti località.

Courmayeur. Sul campo di golf di Plampincieux si disputa la classica «Must de cartier» gara stableford sulle 18 buche, ad handicap con premi al primo lordo, primo e secondo netto, senior e signore.

Alle ore 10, nei pressi della palaghiaccio (località La Villette), sarà dato il via alla marcia panoramica, non competitiva, denominata «Giro dei villaggi» (Tor dé Velladzo) il cui percorso di circa 9 chilometri porterà i partecipanti attraverso le frazioni più suggestive di Courmayeur e di Pré-St-Didier. Ci si può iscrivere ancora stamane fino alle ore 9.30.

Cervinia. Gara di golf anche sul «course» con gara medal, sulle 18 buche, che pone in palio la coppa Commissione sportiva.

Espongono artisti

BRUSSON — Personale del pittore Arturo Carbone e della ceramista Maria Luisa Tomba. I due artisti esporranno contemporaneamente le loro opere nel «Vieux rustique» dell'omonimo autonoma soggiorno Brusson dall'11 al 17 agosto.

Le ceramiche della torinese Maria Luisa Tomba sono già state conosciute e apprezzate dal pubblico valdostano anche Arturo Carbone, nato a Catania, ma milanese di adozione, ha presentato altre volte le sue tele in Valle: a St-Vincent, Gressoney e proprio Brusson.

E' iniziato il campionato agonistico stagionale, dopo quasi due anni di inattività a causa dei lavori di costruzione di un paravalanghe che ha interessato, in alcuni tratti, parte del percorso di gara.

Aosta. Sui campi della bocciofila Nôtre Vallée si conclude la gara nazionale «propaganda», riservata alle quadrette, con la partecipazione di alcuni dei più importanti giocatori italiani della categoria «A».

La società organizzatrice si è aggiudicata nel mese scorso il titolo di campione d'Italia individuale, nella categoria «B», per merito del proprio giocatore Aldo Villeneuve.

In palio il trofeo Alfredo Gerbi. Lo scorso anno le squadre partecipanti furono 56 ed il successo andò alla quadretta torinese del Lam, formata da Clerico, Lucente, Cereda e Maria.

Sempre ad Aosta questa sera, con inizio alle ore 21, si disputano le finali del singolare maschile e del doppio del torneo di tennis estivo «notturno». Gli incontri si giocano sui campi del Tennis Club Aosta, accanto allo stadio Puchoz.

Fermo il calendario agonistico delle «marce a piedi» gli specialisti valdostani sono impegnati stamane a Traversella nella gara di corsa in montagna «Traversella Chiaromonte». Si corre anche a Campobasso per la seconda prova del campionato italiano individuale, junior e senior maschile, di corsa in montagna.

Ayas. Si svolge oggi l'ultima prova valida per l'assegnazione regionale nel campionato del «tsaretoun». La è divisa in due manches. La prima alle ore 9 e la seconda alle ore 14; si disputerà a Antagnod ed è valida anche come prova per il campionato italiano e per la classifica finale del campionato interregionale Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte.

s. g.

Il concorso di Saint-Vincent

Oggi i premi agli artigiani

Per le opere di scultura e in bassorilievo

ST-VINCENT — Si è concluso ieri nel tardo pomeriggio il concorso per la scultura l'intaglio nel legno a St-Vincent. Una giuria ha passato in rassegna e valutato tutte le opere e oggi alle 16 si svolgerà la premiazione sul palco allestito in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

Gli artigiani-scultori hanno lavorato all'aperto lungo via Chanoux: i posti assegnati erano stati tirati a sorte. Fortunato quindi chi si è trovato con il desiderio di lavorare all'ombra.

La manifestazione, al suo secondo anno di vita, si è ispirata all'analoga iniziativa che già qualche si svolge sia a Cortina sia a Bardonecchia a livello nazionale e internazionale.

Quest'anno ogni artista ha dovuto lavorare da solo non più in coppia come nel 1983, e il tema era libero. Non tutti hanno approvato la nuova procedura. Afferma Siro Viérin: «*In due si lavorava meglio. Potevamo scambiarci idee e esperienze, alternare l'applicazione*». *Bardonecchia era in coppia* Franco Crestani *e sul tema Folclore abbiamo operato bene*».

Viérin ha scelto a St-Vincent tema particolare: «Verso la libertà», tre cavalli in corsa, ma il tronco di noce umido, sfuggiva alla sega elettrica. Lo stesso problema ha dovuto affrontare Giuseppe Binel di Donnas. Gino Dagulli ha realizzato «Fatica montanara», che esprime l'abitudine antica degli abitanti di Champorcher di mettersi la corda della gerla attorno alla testa. Roberto Chiurato ha dato particolare espressione a un volto di donna, intitolando la «Momento di riposo». Mario Stuffer e Franco Pinet hanno realizzato temi moderni con «Discordanza e accordanza» e «Sciopero oggi-domani».

Tra gli intagliatori (bassorilievi) Luigi Meynet, di Antey, è rimasto nella tradizione: la sua opera «Fienagione» presenta figure in rilievo che affiorano la falce e trasportano fasci di fieno mentre una contadina raccoglie ciuffi d'erba.

Franco Crestani ha spiegato di aver creato «*una fusione della luna con l'immagine d'una fanciulla, mentre i cantori intonano una melodia valdostana. Chiamerò questa composizione* Serenata a Melle». Altra opera sempre nello alle tradizionale è quella di Giovanni Thioux: «I boscaioli», che esprimono il duro lavoro nella foresta.

Mario Joly in tre sezioni di «Interni valdostani» interpreta il lavoro contadino nella stalla, nella cantina e nell'abitazione. Carlo Jans ha rinunciato alla figura per realizzare una «Composizione a linee curve». Dario Berlier ha affrontato il tema della fertilità «I gemelli».

Renata Cossard

Ottanta squadre e vittoria di Ducly-Gradizzi

Tanti fondisti dello sci nella staffetta di Cogne

COGNE — Ottanta squadre hanno preso parte venerdì sera a Cogne alla staffetta notturna, con cambi all'americana, decretando anche in questa seconda edizione il successo dell'iniziativa organizzata locale Polisportiva.

Molto pubblico assiepato ai bordi della strada lungo tutto il percorso ricavato all'interno dell'abitato di Cogne e grande entusiasmo rivolto in modo particolare alle categorie giovanili che si sono impegnate in maniera spettacolare, con frazioni velocissime e cambi «tirati».

Notevole la presenza degli specialisti del fondo invernale, che hanno potuto così collaudare in maniera positiva la bontà del lavoro «a secco» svolto finora.

Nella categoria giovani maschile iscritte 29 squadre ed è andato la coppia formata da Luca e Luciano Magnin, che ha impiegato 11'56"28 precedendo di una trentina di secondi Andrea Cavagnet e Fabrizio Carrel. Seguono le coppie Daniele Cuaz e Savin Emanuele, Stefano Jeantet e Tiziano Comiotto.

Nel settore femminile, sette, le formazioni in gara: si sono imposte Lucrezia Savin e Daniela Laurent con il tempo totale di 13'31"02, superando di 20 secondi Rita Durand e Nadia Pedrolini. Al terzo posto si classificate Tiziana Bonin e Enrica Pesenti. In questa categoria erano previsti, a turno, due giri di un chilometro ciascuno.

Tra le seniores femminili la vittoria è andata alle sorelle Lo fondo. Lea Cavagnet e Gabriella Carrel, con il tempo di 23'34"22 (2 giri di 1,5 chilometri) imponendosi nettamente su Bruna Cavagnet e Rosella Brulard. Graziella Facchini e Maura Montrassel, Ivana Cavagnet e Miriam Brocard, giunte nell'ordine. Sette le squadre presenti.

Nel settore degli amatori maschili in gara quattro formazioni e la vittoria è stata conquistata dalla coppia formata da Vincenzo Perret e Renzo Macori nel tempo di 22'02"20 (3 giri da 1,5 chilometri) che hanno superato per soli 9 secondi Franco Formoni e Mario Desandré.

Infine la categoria seniores maschile, impegnata un percorso di un chilometro e mezzo da percorrere, a turno, per quattro volte. Netta la superiorità della coppia Donato Ducly e Moreno Gradizzi, che ha impiegato 37'62"02 precedendo di quasi 50 secondi di Mauro Fallais e Carlo Chabod. Al terzo posto si sono piazzati Fogu e Mauro Bogiino, quindi Leo Vidi e Giovanni Venturini che, a loro volta, hanno preveduto Walter Bandi e Alessandro Neyroz. Trentatré sono le squadre che hanno partecipato alla competizione in questa categoria.

Carlo Gobbo

Incontri a Brissogne e Pondel

Il torneo di tsan e la gara di palet

BRISSOGNE — Prosegue oggi con la terza giornata il torneo estivo di tsan organizzato dalla sezione di Brissogne per ricordare Danilo Prato, il giovane componente la squadra A locale, tragicamente scomparso in un incidente a Quart il 21 agosto del 1983 a soli 20 anni (in quell'episodio perse la vita anche Silvano Ponsetti, al quale verrà intitolata una competizione di bocce in programma domenica 5 agosto).

per questo trofeo, che è biennale non consecutivo, cinque squadre, che, come vuole il regolamento, sono formate da non più nei giocatori di serie A e da non più di 4 di B.

Sono precisamente Châtillon, St-Marcel, Fénis, St-Christophe e Brissogne. Una partecipazione qualificata, che arricchisce anche di contenuto tecnico questa manifestazione; peccato che Verrayes all'ultimo momento non abbia potuto partecipare.

Comanda per ora la classifica la squadra di «Ben Cretoublo», vinto entrambe partite disputate (contro Fénis e Brissogne), mentre una vittoria l'hanno ottenuta anche Châtillon e Fénis.

Il programma di oggi prevede a Tsanpremi di St-Marcel l'incontro tra i locali e il Brissogne e nella simpatica Val Clavalité la partita tra «Fehle e Tsatellion». Riposa dunque il St-Christophe. Dopo le partite di oggi, il torneo riprenderà il 19 e il 26 agosto, per concludersi il 2 settembre.

L'interesse degli appassionati del palet è invece oggi tutto concentrato a Pondel di Aymavilles dove è in corso da pomeriggio la «24 ore palet». La conclusione della manifestazione è prevista per 17, quando si svolgerà la premiazione.

c. f.

Saab — tutti i modelli in pronta consegna. Concessionaria SAAB AUTOVAL per la Valle d'Aosta. Vendita Assistenza Ricambi. Località Grand Chemin 98, Saint Christophe (AO). Tel. 0165 41.479 - 361.024. AUTOVAL significa esperienza, qualità, serietà professionale

Club Meeting Club — QUESTA SERA ORE 21,30 NOVITA'!!! GALA' D'ESTATE serata danzante con spettacolo di varietà e con il MAGO SINCLAIR che vi aiuterà per la vincita di un viaggio a Parigi!!! Via Chambéry, 98 - Tel. 45.333

Assumiamo un — cui è affidata la contabilità e la tenuta dei contabili. Si richiedono: — età massima 30 anni — minima esperienza. Si offrono: — posto di lavoro in Aosta — inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive capacità. Inviare curriculum vitae a Posta Aosta Centrale Passaporto n. H597650

Autoval — Pronta consegna 4 x 4 Fuoristrada. TOYOTA tutti i modelli importazione ufficiale. SUZUKI SJ 410 VX modello '84. MITSUBISHI Pajero Full Optional. SUBARU - NISSAN Patrol ecc. Località Grand Chemin 98 - Saint Christophe (Ao) - Tel. 0165 41.479 - 361.024. AUTOVAL significa esperienza, qualità, serietà professionale

di primaria importanza cerca Ragioniere/a — esperto/a contabilità meccanizzata. Assicurasi: retribuzione adeguata alla capacità - sicurezza del posto di lavoro - crescita professionale. Massima riservatezza. Scrivere referenziando a: Pubblicità Musumeci (PS) Via Xavier de Maistre, 10 - 11100 AOSTA. SI PREGA DI NON TELEFONARE!

DITTA AOSTA CERCA Abile — con mansioni responsabilità negozio. Telefonare 0165 44.332 ore ufficio.

Dal 4 al 26 agosto per la pubblicità su LA STAMPA telefonate al 765.222 (0165) MUSUMECI - Quart (Ao)

SEAT RONDA L'AUTO PIU' GENEROSA D'EUROPA. 1,2 L - GL - GLX. 1,6 GLX - SX. 1,7 Diesel LD - GLD - GLXD. a partire da L. 9.400.000 su strada

CONCESSIONARIA SOVAUTO. AOSTA - C.SO IVREA 110 - TEL. 0165-40.450 - 45.821. Punti di vendita: MORGEX - VERRES presso AREV

SEAT FURA. La super economicissima scattante, comoda, piena di sprint nelle versioni L 4 marce porte, GL marce 3 porte, GL marce 5 porte da L. su strada.

DAL 1/8 IL MIGL — OTTOZ — GENEPY EBO LEBO

È aperto a Motta di Costigliole il mercato del «quadrato d'Asti»

Peperoni, pochi ma buoni

Ritardo di maturazione - Le prime quotazioni: 1500/2000 lire il chilo - Aumento dei costi di produzione

COSTIGLIOLE — Solo quattro camioncini con un centinaio di cassette e meno di una decina di compratori: il mercato del peperone «quadrato» della Motta è iniziato giovedì un po' in sordina: colpa di una primavera particolarmente piovosa che ha ritardato di una quindicina di giorni la maturazione degli ortaggi.

Un produttore che non ha portato portare i suoi ortaggi sul piazzale Bovetti spiega: «Gli anni scorsi iniziavo a raccogliere ad inizio luglio: quest'anno i peperoni cominciano a maturare adesso».

Nonostante l'andamento climatico sfavorevole comunque l'annata si prospetta abbastanza buona. Oltre centocinquanta produttori della zona della Motta gliereranno quest'anno forse un po' meno dei cinquantamila quintali di peperoni, che rappresentano la produzione media: la qualità è comunque eccellente.

Afferma Carlo Alberto Cerrato, 63 anni, 40 articoltore: «*Le caratteristiche dei nostri peperoni sono la migliore pubblicità: carnosi, sani, ricchi di vitamine. A differenza di altre qualità, sono meno deperibili e per questo trovano facile smercio sui mercati esteri*».

Motta negli ortaggi (si coltivano anche pomodori, sedano e aglio) hanno trovato una miniera, tanto che ci fu chi soprannominò questa zona «la piccola California», per sottolinearne la fioridezza.

Anche in questo settore le cose non vanno più bene come una volta. I prezzi sui mercato negli ultimi anni sono cresciuti di poche centinaia di lire, mentre i costi di produzione sono lievitati in maniera considerevole.

Mario Prosdocimo fa notare come, fino a un decennio fa, non vi fossero spese, ad esempio, per concimi; «*Le serre di allestimento delle serre poi sono notevolmente aumentate: lo scorso anno i teloni di nylon costavano lire al metro, quest'anno ho pagato 235fi. La stessa cosa vale per la torba passata da 12 mila a 16 mila lire al sacco*».

Giovedì i prezzi si aggiravano a seconda della qualità e delle partite acquistate, dalle 1500 alle 2000 lire il chilo. Qualche affare è stato concluso, ma riguardante solo piccole quantità.

I produttori comunque non sono sembrati scoraggiati: «*La stagione è propria dove cominciare. Fra una decina di giorni, quando in tutte le serre si sarà cominciato a raccogliere, piazzale Bovetti sarà pieno di camion e di gente che vorrà acquistare*».

Per il «quadrato» si farà festa anche quest'anno: dal 4 agosto previste serate danzanti, manifestazioni sportive, appuntamenti gastronomici raccolti sotto la sigla «Sagra del peperone». Il mercato continuerà per tutto il mese di agosto, ogni martedì e giovedì alle 18,30 e domenica mattina.

Fulvio Lavina

Un produttore mostra i propri peperoni esposti alla prima rassegna-mercato del «quadrato d'Asti».

IN BREVE

Asti — Il funzionario della federazione Coltivatori Diretti di Asti Eugenio Torchio è il nuovo direttore della Coldiretti di Alessandria in sostituzione dell'onorevole Giovanni Rabino (dc).

Asti — Franco Carlevero, anni, via Brofferio 18, è stato derubato nella sua abitazione di oggetti d'oro per un valore in corso di accertamento.

Asti — Con decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita all'ex partigiano astigiano Vittorio Amavero, la Croce al valore militare per aver partecipato alla lotta partigiana dimostrando coraggio e ammirevole disprezzo del pericolo durante una cruenta battaglia avvenuta a Maniera di Bassanello il febbraio 1945.

Doc e scavi nel fiume

Serie di proposte per tutelare il lavoro degli ortolani

ASTI — Il peperone «Quadrato d'Asti» avrà la Doc. L'annuncio è stato dato venerdì dal presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, presente il sindaco di Costigliole, Riccardo Bellone, il presidente della Pro Loco di Motta, Alfredo Capello, l'assessore provinciale Carlo Saracco.

Il presidente della Pro Loco ha sottolineato che, dopo i lusinghieri successi ottenuti sui mercati nazionali ed esteri con il marchio, è stato ora richiesta per il «Quadrato d'Asti» la denominazione d'origine.

Le pratiche sono in corso e con la prossima produzione del 1985 il peperone di Motta potrà essere ulteriormente valorizzato.

Secondo Borello: «*Le caratteristiche organolettiche, la sua conservabilità, fanno del peperone di Motta un prodotto unico tanto da suscitare l'attenzione degli ambienti scientifici. L'Istituto di Genetica Vegetale della Facoltà di Agricoltura dell'Università di Torino, il 28 e il 29 settembre, terranno ad Asti un convegno sulla genetica del peperone*».

L'assessore Saracco ha ricordato le proteste dei produttori di Motta e di altre località per l'abbassamento della falde acquifere del Tanaro a causa dei prelievi di ghiaia e sabbia. In questi giorni la Regione ha privata l'autorizzazione per scavare dal letto del corso d'acqua migliaia di tonnellate di materiale.

L'Amministrazione provinciale intende affrontare il problema e sta predisponendo uno studio tecnico per limitare al massimo gli scavi allo scopo di non danneggiare gli orti proprio per il continuo abbassamento delle falde.

Anche il sindaco Bellone ha sottolineato l'importanza del peperone costigliolese esportato nei più importanti mercati nazionali ed esteri. «*Motta è una delle rare zone della provincia che, proprio grazie alla coltivazione del peperone, ha resistito all'esodo dalle campagne*».

v. ma.

Presentato il programma della rassegna di Castagnole Lanze

«Castagnolestate» con i big e i Nomadi, cittadini onorari

CASTAGNOLE LANZE — «*Le mode passano, solo le vere restano*», questa battuta l'assessore allo Spettacolo del Comune, Luciano Picatto, ha introdotto la presentazione del cartellone di «Castagnolestate 84», un vero e proprio festival di manifestazioni folcloristiche, gastronomiche, sportive e culturali.

Il primo appuntamento è già per oggi (domenica) con la Festa di Valle Tanaro: in programma gare di pesca sportiva giochi per ragazzi, un'originale «passerella del ciclo» e una serata danzante.

«Castagnolestate» è presentata alla presenza dei rappresentanti dei vari comitati borghigiani e delle associazioni cittadine, durante una conferenza stampa nella sala delle riunioni della contadineria.

Il sindaco, Renzo Masango, ha illustrato il cartellone: «*Il canovaccio è quello collaudato delle feste paesane, con gli ingredienti tipici del ballo in padiglione, delle gare alle bocce e delle grigliate all'aperto, arricchiti dalla esperienza di dieci anni di manifestazioni*».

La novità di quest'anno è il recupero della festa di San Lorenzo, fino a una decina di anni fa una delle più vivaci del paese: si svolgerà il 10 agosto con l'inaugurazione di una cappella dedicata al santo.

Ma «Castagnolestate» vuol dire soprattutto concerti di musica leggera: una fama che il paese si è conquistato col tempo, diventando un punto di riferimento per l'estate giovane.

L'appuntamento è ormai solito è per la festa di San Bartolomeo: quest'anno i nomi sono quelli di Gianna Nannini (25 agosto), Riccardo Cocciante (29 agosto), oltre a quello dei «cittadini onorari» di Castagnole, cioè i Nomadi (26 agosto), che quest'anno compiono i dieci anni di concerti nel piazzale di San Bartolomeo.

Ma il cartellone raccoglie anche momenti di cultura: i festeggiamenti di San Pietro, con la rassegna di poesia dialettale e la mostra di pittura vogliono essere un'occasione, come ha spiegato il presidente del comitato, Mauro Valfredi, per «*invitare la gente a girtarsi il paese, passeggiare per il suggestivo centro storico*».

Non mancano i momenti commerciali, con la fiera di San Bartolomeo, giunta alla centoventicinquesima edizione, e l'esposizione equina che si terrà il 6 agosto in frazione San Grato.

Fittissimo il calendario delle manifestazioni sportive, con tornei di calcio a San Grato a partire dal 4 agosto), podismo, pallone elastico, tamburello, tiro con l'arco e corse ippiche.

«Castagnolestate» quest'anno è anche occasione per una nuova iniziativa della Pro loco: un piatto in ceramica, che riporta un'immagine del centro storico disegnata da Alberto Calosso. **f. la.**

Gianna Nannini e Riccardo Cocciante canteranno a Castagnole

Le manifestazioni di oggi

ASTI — La città lentamente si svuota per le vacanze estive, raddoppia invece la popolazione nei centri della provincia dove le Pro loco e i Comuni sono mobilitati per organizzare sagre, rassegne, gare sportive ed altre manifestazioni.

Il programma di oggi, domenica, è abbastanza nutrito. Per la «Festa del Piemonte», stamane a Castagnole Monferrato raduno regionale degli Alpini con la partecipazione di gruppi provenienti da tutta la regione.

I ristaurati locali del municipio a Revigliasco invece mostra di immagini e «vecchie cose» del paese.

In onore di San Giacomo ad Agliano, alle 12,30 concerto bandistico, corsa podistica e nel pomeriggio gara di tiro al piattello, lunedì 16 corsa degli asini.

Capriglio e Boglio in festa. Nei due paesi anche oggi sono previste gare alle bocce, caccia al tesoro e grigliate.

Concerto vocale oggi alle 21 a Coriolone con la partecipazione della «Bisocca» di Villanova e «l'amia d'la cansun» di Castello d'Annone.

Alle 21 a Castelnuovo Belsito si esibiranno le corali «Ana» di Canelli e «L'eco delle colline» di Cantarana.

A Settime ore 21 il Gruppo Teatro Asti presenta: «A l'è na storia bela», commedia dialettale in due atti.

Una giornata dedicata alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca sul cancro: la propongono per oggi a Monbaldone l'Associazione sportiva e la compagnia filodrammatica «La Pulce». «*Un'occasione per esprimere solidarietà ma anche impegno per combattere il male del secolo*», spiega Mario Pistrasanta, uno degli organizzatori.

La manifestazione si articolerà per tutta la giornata con iniziative varie. Ci sarà una distribuzione di rose (la giornata è intitolata «Una rosa per la vita»), occasione per i partecipanti per offrire un proprio contributo alla raccolta di fondi. Un pranzo all'aperto con menù fisso, gara automobilistica, un'asta pubblica, spettacoli di cabaret e rappresentazione teatrale.

Nel pomeriggio, alle 15,30, pausa seria negli spettacoli con l'intervento di medici e specialisti per una tavola rotonda sul tema cancro.

f. la.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Il re del quartiere
RITZ: Rocky 3.
ROMA: Il punto caldo.

CANELLI

ITALIA: chiuso per ferie
MOVIE D'ORO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: Crociera erotica.
VERDI: Sapore di mare.

SAN DAMIANO

LUX: Zero in condotta.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: San Paolo, corso Alfieri 1; notturna: Liprandi, piazza Statuto.
Canelli: Fanzeri, via Giulani 1.
Moncalvo: Cirio, via Cassalo 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.556; Nizza 721.971; Canelli 532.525; Monastero Bormida 58 046; Rocca d'Arazzo 606.160; Cortiglione 923.444; Mombercelli 406.186; San Damiano 571.; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 987.

In paese opera il centro sportivo «Volpe verde»

Scandeluzza si dà all'ippica

Nell'Astigiano si sta diffondendo lo sport ippico che consente di andare alla scoperta della natura.

SCANDELUZZA — Lo sport ippico si sta diffondendo in tutto l'Astigiano. Sono ormai numerosi i centri in cui maneggi (ricordiamo il «Parsacollo» di Coriandone, la «Cavalcavalli» di Cerreto, il «Country» di Castiglione, i centri equestri di San Damiano e di Montafia e il club «Mario Arri» di Sessant), oltre quello aperto a qualche scuola a Scandeluzza ha caratteristiche del tutto particolari.

Si chiama «Volpe verde» e conta soci. E' nato per iniziativa del sindaco Ermenegildo Cerrati; sorto tentativo, ora ben avviato, di richiamare gente in paese e offrire abitanti (268 persone) l'opportunità di fare realmente per rivivificare le sorti del minuscolo Comune, in tempo in declino quanto a residenti e ad iniziative turistiche.

Il «Volpe verde» infatti non è soltanto un centro per appassionati di equitazione. Nella sua sede, casinale che si affaccia sulla via principale del paese, stanno fiorendo altre strutture «indotte», che richiamano i primi avventori.

alle scuderie funziona un'elegante «sala ristoro», realizzata sull'esempio classiche birrerie o dei «pubs» inglesi: molto legno, tavoli e confortevoli, un piano bar, tavola calda. piano inferiore, in una vecchia cantina, è stato ricavato un ampio locale dove possono trovare capitalità 80 commensali.

«Spiega il sindaco: *tempo il paese, dei più piccoli della provincia; in progressivo declino. Adesso cominciano ad arrivare i primi turisti, nei giorni festivi vede gente nuova per la strada e richiedere per affittare case ed alloggi nei mesi estivi. Scandeluzza deve saper approfittare dell'occasione che le presenta*».

Dei 260 (per diventare tali è acquistare la tessera che solo cinquemila lire), oltre cavallerizzi.

Generalmente al club si praticano le prime lezioni sull'anello del maneggio per imparare a «batter sella» poi, esclusivamente con la guida di un cavaliere esperto, possono affrontare le prime passeggiate sulle colline.

E gli itinerari a cavallo, in un paesaggio assai bello, suggestivi: si possono raggiungere località ai confini con l'Alessandrino, come Murisengo, Tonco e Villadeati, e tutta la Val Cerrina. Per i più esperti, particolarmente apprezzata è l'escursione al santuario di Crea, che richiede circa ore di sella.

Un'ora lezione con l'istruttore costa lire, per i cavalieri più esperti, c'è stato, alcuni giorni fa, una piacevole esperienza ippica: la alla volpe simulata, fatta in collaborazione con Società Nazionale della Caccia, alla quale hanno preso parte soci, artigiani e torinesi.

l. b.

I risultati degli esami all'Istituto professionale agrario

Eccoli i nuovi «agrotecnici» Maturi pure quelli del Gauss

ASTI — Ieri mattina sono stati affissi i tabelloni con i risultati degli esami di maturità professionale per l'Agricoltura.

La stessa commissione ha anche esaminato i candidati al diploma di odontotecnico dell'Istituto «Gauss». I risultati complessivamente sono stati soddisfacenti: 19 c solamente tre sono stati giudicati maturi.

Istituto professionale per l'Agricoltura. Indirizzo industrie enologiche: 20 candidati (3 non maturi): Redy Amerio, Pietro Bianchi, Flavio Bosia, Fabrizio Carosso, Daniela Cerrato, (60/60), Mauro Delpin, Roberto Follis, Walter Gaia, Claudio Grasso, Mario Negro, Giampaolo Pastrone, Walter Redoglia, Fulvio Righino, Silvano Sardo, Piercarlo Serra, Gianfranco Viarengo.

Indirizzo agrotecnico: 21 candidati, tutti maturi: Claudio Bargero (60/60), Mario Bocchino, Claudio Boggero, Tiziana Boggero, Federico Bonati, Paolo Bosco, Mauro Burbello, Flavio Capusso (58/60), Roberto Finardi, Patrizia Frellone, Pierpaolo Gai, Adelmo Icardi, Mariangela Mantero (60/60), Floria Palo, Franco Papino, Alfredo Pellegrini, Mauro Platone, Gianluca Ratel, Marco Ricca, Michele Simonello, Pierpaolo Torretta, Valle, Cesare Alasio, Livio Berruti, Guido Bosco, Luigi Cassulino, Cerrano, Claudio Cossetta, Paolo Daria, Felice Demarie, Teresio Gatta, Luigi Gatti, Alessandro Lesca, Geralino Malo, Ardingo Picca, Rita Trinchero, Maria Elisa Magliano.

Istituto professionale per odontotecnici «Gauss»: 22 candidati, tutti maturi: Fabrizio Bertero, Enzo Bonello, Marina Bonino, Bocchetti, Claudio Canaparo, Mario Contalbi (60/60), Walter Fraquelli, Sibania Giannetta, Antonio Giordano, Gianfranco Lagorio, Maurizio Leoncino, Monica Luzzo, Francesco Mainolfi, Alberto Marchisio, Rosa Maria Mazzia, Luigi Miglia, Giuseppe Monardo, Mauro Nano, Roberto Olla, Carlo Pa Ottino, Giorgio Renna, Nadia Rivella

Panorama Marmorito — Alcuni ettari di bosco sono andati distrutti venerdì pomeriggio a causa di un incendio dovuto forse ad autocombustione. Il vento ha alimentato le fiamme che state domate dopo tre ore di lavoro vigili del fuoco.

appuntamenti sportivi di oggi

C'è Nizza-Vigliano grande sfida della B

ASTI — Ancora una domenica all'insegna tamburello: in serie B (inizio delle partite ore 17) il piatto forte giornata è rappresentato dall'incontro fra Nizza e Vigliano.

I viglianeal già matematicamente promossi al play-off per la serie A proprio a spese Nizza, secondo in classifica, cercheranno di imporsi per la seconda volta contro acerrimi rivali questa stagione. Il programma è completato dai seguenti confronti: Arizano-Capriata B; Capriata A-Olmetto; Torino-Francavilla, Riposa il Chiusano.

«Nella serie (ore 17) il Montegrosso primo in classifica e il Settime, secondo, giocheranno entrambe in casa rispettivamente contro Meridiana e il Viarigi. Le altre partite in programma sono: Castell'Alfero-Montemagno, Revigliasco-Motta; Tonco-Monale; Cinaglio-Calliano-.

«Alle 17 saranno in campo anche le formazioni impegnate nel torneo serie D; ecco il programma: Castellero-Cocconato, Antignano-Corro A; Mombello To--Rocchetta; Cerro B-Mombello Al; Calliano-Pia; Tuffo-Tonco.

Si conclude s (l'arrivo primo concorrente è previsto intorno alle 7) il «Rally di Vesime». Dopo una faticosa notte prove speciali i concorrenti affiuranno sulla piazza paese

f. c.

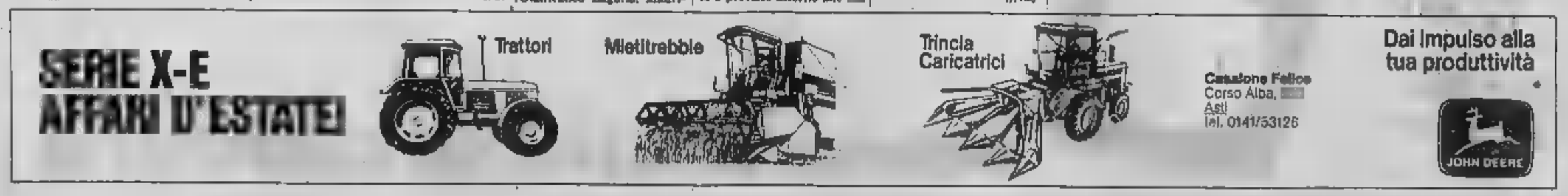
Oggi Berruti «obbligato» a vincere

CASTELLETTO MOLINA — Massimo Berruti il «obbligato» oggi a vincere nell'incontro che lo vede impegnato contro Miriano Devia, Calice. Una partita non proibitiva, considerato che il giocatore ligure è ultimo a zero punti.

Per il portacolori della Iveco la vittoria lo mette al sicuro da qualsiasi eventualità di spareggio per l'ammissione alle Berruti è apparso ultimamente in ripresa: settimana ha brillante vittoria contro Balocco nel trofeo di Alba per 11-10

Nel girone A s Riccardo Alcardi Carlo Balocco, già qualificati, a decidere per il terzo posto, affrontandosi rispettivamente Pavese, a Cuneo, e Rosso II, a S. Stefano Belbo, i quali sono terzi a pari punti. Solo una loro sconfitta e una contemporanea vittoria Pirero su Paoletto rimetterebbe tutti e tre in gioco, costretti a disputarsi la finale con uno spareggio.

(f. la.)



Oggi le semifinali del torneo di tamburello a muro patrocinato da «La Stampa»

Il tambass monferrino cerca un re

Il «Torneo di tamburello a muro del Monferrato» ogni anno di questi tempi stringe le fila e fa uscire dal mazzo delle contendenti il suo poker di squadre campioni.

Sono i quattro assi che dovranno sfidarsi per definire chi sarà il «re del tambass 1984».

Quest'anno mancano all'appuntamento, per la prima volta, due squadre che hanno dominato il torneo per anni: Grana e Grazzano. E' una esclusione dolorosa ma decisa dai risultati, cioè dalla logica sportiva che premia i più forti, i più in forma, senza badare a blasoni e vittorie.

Non ci saranno le due «reginee» del passato ma a queste semifinali sono arrivati gli assi nascenti del tamburello di oggi, primo fra tutti quel Montechiaro, indiscusso dominatore della prima fase del torneo, cui toccammo di opporsi tre delle compagini più attrezzate: Moncalvo, Montemagno e Vignale.

Fare dei pronostici è sempre difficile e nel caso del torneo di tamburello a muro diventa pressoché impossibile. Le variabili che [illegible] a dare la vittoria a questa o quella squadra sono tante e diverse.

Il tambass è gioco che vive fuori dalla programmazione scientifica di altri sport. La presenza stessa del muro come elemento fondamentale del gioco e appoggio rende ogni partita diversa. Non ci sono sfavoriti speciali nei paesi del Monferrato. Bastano e si adattano le piazze, le [illegible] dove arriva la corriera e dove si sistemano i banchi ambulanti dei mercatini.

Ogni piazza ha la sua storia, i suoi campioni e il suo muro. E ogni [illegible] i suoi «truccheli», fatti di mattoni sporgenti, balconi, cordoli contro i quali la pallina batte e «imparazisce».

E' questo il limite tecnico e il fascino autentico del «tambass a muro».

Sergio Miravalle

Tutti contro Montechiaro

In piedi da sinistra: Beppe Tirone, Enzo Falletti, Angelo Tirone. Sotto: Roberto Trinchero, Piero Parena e Paolo Quilico

MONTECHIARO — Nonostante [illegible] finale di stagione [illegible] molto convincente, il Montechiaro Mobilificio Ferrero che ha terminato al primo posto e con largo vantaggio (34 punti contro i 27 del Moncalvo, secondo classificato) il girone eliminatorio, re[illegible] il grande favorito della nona edizione del torneo a [illegible].

Nella prima semifinale della «poule», i biancoceleste capitanano il Vignale, quarto classificato.

«Siamo coscienti [illegible] nostra forza, ma non per questo ci sentiamo di snobbare l'impegno, anzi», assicura con un pizzico di scaramanzia il presidente della formazione montechiarese, Mario Parena.

In 29 partite giocate il Montechiaro ha vinto 15 volte, pareggiato 4 (a Castell'Alfero, Grana, San Giorgio e in casa [illegible] Grazzano) e perso [illegible] a Moncalvo).

Un ruolino [illegible] marcia assai positivo che forse avrebbe ancora potuto essere migliorato se alcuni infortuni non avessero menomato la squa[illegible].

«Sia Paolo Quilico che Angelo Tirone, due nostri pilastri, hanno dovuto saltare qualche gara per noie muscolari. Ma ora sono completamente recuperati», precisa Parena.

Sul rendimento dei singoli, comunque, niente da eccepire. Per il presidente tutti i giocatori sono stati all'altezza della situazione, a cominciare dal neo acquisto, [illegible]ppe Tirone, per finire ai due terzini, «davvero eccellenti», Piero Parena (figlio [illegible] dirigente, ndr) ed Enzo Falletti.

Tornando alla sfida col Vignale, a preoccupare [illegible] [illegible] soprattutto la presenza, nelle file rivali, di Mimmo Basso, *«un campione capace da solo di qualsiasi impresa»*.

Nella eventuale finalissima di Calliano, il 12 agosto, i montechiaresi sperano di evitare il Moncalvo, indicato unanimemente [illegible] «avversario [illegible] tutto» nella corsa al titolo.

f. b.

Moncalvo vuole la «finalissima»

In piedi da sin.: Walter Scarso, Giuseppe Fiora. Accosciati: Renato Gerbo, Piero Musumeci, Silvano Aceto e Roberto Carni

MONCALVO — *«Abbiamo le stesse possibilità di accedere alla finalissima: 50 per cento noi e 50 per cento il Montechiaro»*. Per Gianfranco Cavallotto, vicepresidente e sponsor del Moncalvo-Reale Mutua-Tabachetti, la squadra dovrà lottare a fondo per conquistare [illegible] finalissima di Calliano. *«I nostri avversari sono imprevedibili. [illegible] in più hanno [illegible] fuoriclasse come Giancarlo Marostica, che può fare la differenza in qualsiasi occasione»*, aggiunge Cavallotto.

Il Moncalvo, dal canto suo, ha [illegible] collettivo [illegible] prim'ordine, centrato sull'asse Aceto-Gerbo-Scarso.

A giudicare dal rendimento espresso durante l'arco del girone eliminatorio, il «tallone d'Achille» della formazione alessandrina sono le trasferte, come conferma lo stesso Cavallotto: *«Siamo ancora imbattuti in casa, ma fuori abbiamo perso [illegible] a San Giorgio e perso sul [illegible] a Grazzano, Montemagno, Portacomaro, Vignale, Grana, Montechiaro). Ecco perché quart'ultimo con [illegible] po' di apprensione soprattutto alla [illegible] di ritorno a Montemagno»*.

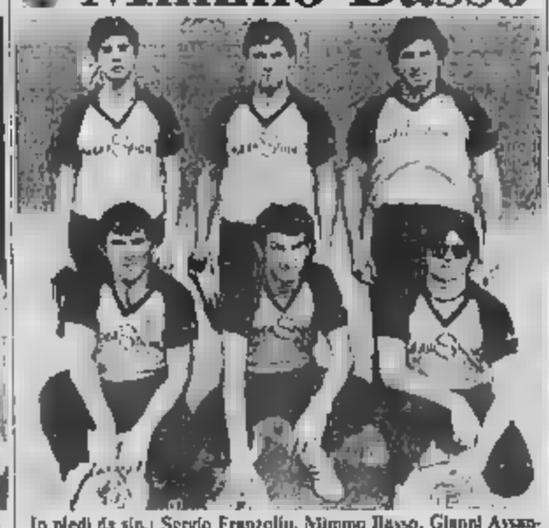
L'obiettivo, neppure troppo nascosto, sarebbe, per il Moncalvo, quello di vincere domani e poi di cogliere almeno un pareggio nella tana di Marostica e compagni.

Il vero «cruccio», in vista di una eventuale finalissima, resta, sempre nelle considerazioni del moncalvesi, il Montechiaro. Dice Cavallotto: *«I montechiaresi ci assomigliano molto nel tipo [illegible] gioco e perché hanno un collettivo [illegible] gioco invidiabile, senza prime donne in assoluto, [illegible] con tamburellisti di ottima levatura»*.

Il Moncalvo, società organizzatrice del torneo tamburellistico e da anni relegato al ruolo di comprimario nella massima manifestazione monferrina, sembra aver trovato finalmente il gusto di aiuto per eccellere.

Franco Binello

L'arma di Vignale è Mimmo Basso



In piedi da sin.: Sergio Franzolin, Mimmo Basso, Gianni Assandri; accosciati: Mario Cervi, Corrado Soffientino, Davide Bertoli.

VIGNALE — Per la prima volta nella [illegible] [illegible] torneo di tamburello a muro [illegible] compagine alessandrina, il Vignale-Pubblishow, è riuscita ad accedere alla poule finale. Un'impresa inseguita a lungo dai dirigenti e dai tifosi della squadra in maglia gialla, che [illegible] il vanto tra l'altro di giocare in uno degli sferisteri più incantevoli d'Italia.

«Siamo orgogliosi di aver stabilito questo singolare primato. Può essere di giovamento alla diffusione della pratica del tamburello in tutta la provincia» afferma il presidente della società, Ezio Rossi, che aggiunge: *«Dopo un momento di comprensibile appagamento per aver raggiunto la qualificazione, abbiamo incominciato a prendere gusto ed ora vorremmo andare avanti il più possibile nel torneo»*.

La concorrenza in semifinale di un avversario temuto come il Montechiaro preoccupa però non poco i vignalesi, che riconoscono le difficoltà derivanti dall'impresa: *«Per noi questo è un ostacolo quasi insormontabile»*, dice Rossi, *«ma nello sport bisogna sempre guardare oltre. Nelle ultime giornate ha sempre [illegible] che i nostri rivali hanno accusato qualche battuta a vuoto per colpa [illegible] caldo. Speriamo che capiti altrettanto contro di noi»*.

Secondo il presidente in questa semifinale molto [illegible] penderà da Mimmo Basso, il beniamino del pubblico vignalese, autentica croce e delizia [illegible] tifosi «mandrogni».

E Montemagno gioca tre carte

Da sin. in piedi: Claudio Gotta, Silvio Bergamasco, Arturo Morellato; accosciati: Alberto Alessio, Giancarlo Marostica, Gigi Ferraro

MONTEMAGNO — [illegible] eventi «eccezionali» nella stagione del Montemagno. In questa nona edizione del torneo di tamburello a muro sono stati tre: dapprima l'ingaggio di Giancarlo Marostica, giocatore che si è rivelato determinante nell'economia [illegible] squadra, e l'abbinamento [illegible] sponsorizzazione della «Martini - Cavallino Rosso», una delle più prestigiose industrie mondiali di vini e liquori; successivamente è stata la qualificazione [illegible] terzo posto, con 27 punti, alle poule finale a completare questo felice momento sportivo.

«Devo ammettere che Marostica, nonostante qualche momento di scarsa vena, anche a causa degli impegni lavorativi [illegible] ingegnere di una ditta romana) ha saputo mantenere fede al proprio ruolo [illegible] leader e trascinatore, e con lui ha girato bene anche il resto della formazione», confessa il direttore tecnico Vanni Pesato.

Il Montemagno, che ha [illegible] to 10 volte, pareggiato 4 (2 in [illegible] [illegible] in trasferta) e perso [illegible] (due partite col Montechiaro, poi in trasferta a Castell'Alfero, Portacomaro, Grazzano, Moncalvo), ha compiuto il [illegible] capolavoro nella gara interna col Moncalvo, battuto nonostante l'assenza di Marostica.

Proprio quel significativo precedente fa ben sperare

Per i [illegible]emagnesi sarà difficilissima soprattutto la prima partita, «perché loro hanno il vantaggio enorme del fattore campo. La nostra finora è riuscita a vincere».

[illegible] della finale

Gli incontri della prima semifinale del torneo di tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa» e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Asti, in programma oggi, domenica 29, alle ore 17, sono i seguenti: Montechiaro-Vignale e Moncalvo-Montemagno.

Le gare di ritorno si disputeranno, la prossima domenica a campi invertiti. In caso [illegible] punteggio pari, al termine dei due incontri, si procederà ad una «bella» di spareggi da effettuarsi sui campi «neutri» di Vignale o Montemagno.

[illegible] [illegible] [illegible] Invece, tra le due vincenti [illegible] [illegible] finali, domenica 12 agosto a Calliano.

CAMPIONATO ITALIANO TAMBURELLO A MURO 1984 PATROCINATO DA LA STAMPA

LE QUATTRO SEMIFINALISTE

MONCALVO
Silvano ACETO
Renato GERBO
Walter SCARSO
Roberto CARNI
Piero MUSUMECI
Giuseppe FIORA
Marco RONDI

Presidente:
Paolo TABACHETTI
Sponsors:
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

VIGNALE
Gianni ASSANDRI
Mario CERVI
Mimmo BASSO
Corrado SOFFIENTINO
Sergio FRANZOLIN
Davide BERTOLI

Presidente:
Ezio ROSSI
Sponsors:
Pubblishow - Tortona
Nuova Cappelletta

MONTECHIARO
Angelo TIRONE
Beppe TIRONE
Paolo QUILICO
Piero PARENA
Enzo FALLETTI
Roberto TRINCHERO

Presidente:
Mario PARENA
Sponsor:
MOBILI FERRERO

MONTEMAGNO
Giancarlo MAROSTICA
Claudio GOTTA
Silvio BERGAMASCO
Gigi FERRARO
Arturo MORELLATO
Alberto ALESSIO
Presidente:
Vanni MONACA
D.T.:
Vanni PESATO
Sponsor:
CAVALLINO ROSSO

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
un impegno costante anche nello sport

SPONSOR UFFICIALE DEL CAMPIONATO

Presentata la rassegna della Provincia Granda

Fiera da duecentomila

Obiettivo degli organizzatori: superare le presenze dello scorso anno - Apertura il 25 agosto

CUNEO — Lo scorso anno i visitatori erano stati poco più di 195 mila. Molti cuneesi, ma anche tantissimi liguri (da Savona, Imperia e Sanremo), tanti torinesi. Poi erano arrivati gruppi dalle province di Alessandria e Asti, dal Vogherese e dalla cintura di Torino.

Adesso, per la nona edizione della Fiera della Provincia Granda gli organizzatori sperano di superare la fatidica quota delle 200 mila persone.

Confida Gabriele Milano, che cura tutta la parte tecnica: «*Dovremmo farcela, anche se, dopo, la crisi economica si fa sentire, pesa su iniziative come questa. Ma la Fiera può contare su una clientela molto affezionata, da tempo il suo richiamo arriva in tre regioni.*

Il grandissimo mercato di Piazza d'armi (quasi 40 mila metri di area espositiva) sarà così il benvenuto che la città darà a chi ritorna dalle ferie.

La Fiera si aprirà ufficialmente sabato 25 agosto e si chiude domenica 9 settembre.

C'è anche una novità in negativo: quest'anno non saranno presenti, negli stand, le Comunità montane, che nelle passate edizioni avevano presentato il meglio delle attrattive turistiche, artigianali, spettacolari. Precisano però gli organizzatori: «*Non ricevuto richieste delle Comunità montane per stand promozionali; forse anche perché a ottobre l'Epi ha intenzione organizzare una rassegna sul turismo nella Granda, con la presenza di tutte le comunità*».

Sarà comunque riservato, all'interno della fiera, uno spazio alle associazioni cittadine e provinciali, dall'Anfass alla Lega per i tumori, da Amnesty International all'Aido.

Spettacoli: quest'anno, dopo tre anni di assenza, ritornano i grossi nomi. Domenica 2 settembre concerto di Tony Esposito, giovedì 6 settembre concerto della banda musicale S. Domenico Savio di Bra, la sera successiva recital di Beppe Grillo.

Ancora: sabato 8 settembre in anteprima nazionale, «Phisical show», spettacolo parigino di aerobica, disco dance e rock acrobatico e domenica 9 settembre esibizione di Hover Craft, i fuoristrada dell'acqua.

Il biglietto di ingresso costerà 2 mila lire.

Luigi Sugliano

Vendemmia scarsa ma grande qualità?

ALBA — A un mese e mezzo circa dall'inizio della vendemmia, nell'Albese si fanno le prime previsioni sulla campagna. L'attesa e l'interesse sono notevoli, trattandosi del settore più importante dell'economia agricola delle Langhe, attorno al quale ruotano affari per circa 200 miliardi.

I tecnici confermano le previsioni di una vendemmia molto scarsa. Per le uve Dolcetto si parla dal 40-50 per cento in meno; 20 per cento in meno di Dolcetto e Barbera, 30 per cento in meno di Moscato.

Le percentuali sarebbero ancora più alte se raffrontate alla scarsa vendemmia che fu abbondante. Come sarà la qualità? «*E' ancora presto per dirlo* — afferma il perito agrario Gigi Rosso —, *può, tuttavia, essere che l'andamento climatico in questo periodo è molto favorevole per la vitivoltura. Negli ultimi 15-20 giorni si può dire che la vite ha recuperato il ritardo del ciclo vegetativo che si era verificato a conseguenza del prolungato maltempo primaverile. Ciò fa prevedere che la vendemmia potrà in tempo normale, verso il dieci settembre con le uve Moscato. Ma ora che le condizioni atmosferiche continuino a mantenerci favorevoli per ottenere una qualità buona che compensi la scarsa quantità*».

Per quanto riguarda i prezzi del vino, le previsioni di una vendemmia molto scarsa fanno sperare in un risveglio del mercato che al momento attuale sulla piazza di Alba si presenta piuttosto stabile, specie per i grandi vini rossi. Gli operatori dicono che aumenti delle quotazioni sono stati finora registrati solo per il Dolcetto che ha una buona domanda (viene pagato sulle 1100-1200 lire al litro all'ingrosso) e per il Moscato salito da 850 a 1000 lire al litro, sempre all'ingrosso.

La Camera di Commercio di Cuneo ha frattanto pubblicato l'albo dei vigneti aggiornato e i dati definitivi relativi alla vendemmia '83 nella provincia Granda.

Si ribadisce che di Barolo e docg negli undici comuni della zona tipica ne prodotti lo scorso anno 58.074 ettolitri che forniranno (dopo tre anni di invecchiamento) 7.479.533 bottiglie di vino.

La produzione di Barbaresco docg nei quattro comuni coperti dal disciplinare è stata di 24.121 ettolitri che forniranno 3.216.133 bottiglie (dopo due anni di invecchiamento).

Di Nebbiolo d'Alba doc la vendemmia '83 ha fornito 17.266 ettolitri a 2.398.055 bottiglie.

g. f.

Crudele episodio in una cascina

Vandali a Borgo uccidono animali bruciano fienile

Fermati i due minorenni autori del gesto

BORGO SAN DALMAZZO — Due minorenni, identificati dai carabinieri, sono stati protagonisti di un grave e crudele atto di vandalismo.

Entrati nella cascina di Alessandro Platone, in località Brancassi, sulla strada che porta al santuario di Monserrato, hanno squartato vivi e poi scuoiati a colpi di scure alcuni piccoli conigli e due galline, quindi hanno distrutto buona parte degli attrezzi agricoli custoditi nel magazzino e messo a soqquadro la cascina.

Poi, prima di andarsene, hanno tentato di incendiare l'abitazione, appiccando il fuoco nel fienile.

Per fortuna il foraggio, raccolto il giorno prima, non era essiccato e ha quindi consentito ad Alessandro Platone, che si trovava nei campi, di intervenire e evitare che le fiamme propagassero.

La donna ha inseguito i teppisti e poi denunciato l'episodio ai carabinieri di Borgo Dalmazzo, fornendo descrizione dettagliata dei due ragazzi.

Poche ore dopo una pattuglia li ha intercettati e condotti in caserma per l'identificazione.

Il più giovane, D. N. di 15 anni, abitante in via Fratelli Marino 13, è stato poi rilasciato perché non perseguibile penalmente; l'altro S. B. pure di Borgo San Dalmazzo, via Garibaldi 55, 16 anni, è stato invece trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino.

Dovrà rispondere di danneggiamento, furto, incendio e uccisione di animali.

p. p. l.

Ecco gli appuntamenti della domenica

Oggi nella Granda

PRAZZO — Manifestazioni sportive, danze e gare di abilità sono in programma oggi e domani in Valle Maira in occasione delle feste di San Giacomo e Sant'Anna. A Prazzo al Teatoglio «S. Giacu»: alle 10 ci sarà la Messa nell'antica cappella dedicata al santo e dalle 3 alle 18 è in programma la gara di pittura estemporanea intitolata al pittore paesaggista Matteo Olivero, morto nel 1932.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco Alta Maira, proseguirà nel pomeriggio, alle 14,30 con una gara alle bocce a coppie fisse, libera a tutti.

Alle 17 ci sarà una ginkana podistica a coppie. Alle 21, serata in baiera, suonerà l'orchestra «Le due valli».

Lunedì alle 14, sono in programma giochi per bambini e per adulti; la manifestazione si concluderà in serata tra canti e danze.

Festa patronale di Sant'Anna, invece, oggi e domani, nell'omonima borgata di Roccabruna. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco. Le cerimonie religiose sono in programma alle 10,30 e alle 15,30; alle 18 ci sarà una gara al punto e alle 21, serata di danze.

A Dronero infine si disputano oggi le finali del torneo regionale di tennis, nono trofeo «Città di Dronero» per giocatori di classifica regionale e non classificati.

g. fe.

A Vinadio, in Valle Stura, nei locali di piazza Diaz è stata inaugurata ieri pomeriggio la «mostra della ceramica e dell'artigianato», con ingresso libero.

In Valle Vermenagna, a Vernante si svolge oggi la «festa degli alpini»: l'appuntamento è per le ore 10 in piazza S. Sebastiano, dove partirà la sfilata, cui seguirà la Messa al campo. A Limone, nell'ambito della 15ª edizione «settimana robilantese», oggi alle 16,30 si svolgerà la ginkana ciclistica a premi per elementari e ragazzi delle scuole medie. A Limone Piemonte, domani sera, per l'«Estate musicale», nella sala del teatro «La Cicala» si terrà un concerto della pianista Valeria De Bernardi, con inizio alle 21,15 e ingresso gratuito.

A Canale d'Alba chiusura della sagra del pesco con sfilata di carri. A Cavaglio, oggi ci saranno musiche e balli nell'antichissima via Broffferio, sotto i cui portici saranno installate bancarelle per un mercato all'aperto lungo duecento metri. Saranno esposti oggetti antichi, prodotti dell'artigianato locale. A Cuneo la terza edizione dell'estemporanea di pittura, organizzata dalla Pro Cuneo, tema: la città, gli scorci, le immagini più belle: i quadri saranno esposti nel pomeriggio nel salone dell'Amministrazione provinciale in corso Dante.

Ballo liscio a locale e ballo a palchetto a Peveragno, per la festa patronale di S. Rocco. Alla Mellana di Boves, festa patronale della «Medaglia Meravigliosa», con divertimenti popolari, concorso ultimi animali, corsa podistica per ragazze e serata danzante. Giovedì sera i festeggiamenti riprenderanno con concerto di Nilla Pizzi. Altri appuntamenti folcloristici a Busca, Banchette, Niella Belbo e Castiglione Falletto.

Pensionato è morto in Ape contro albero

GARESSIO — Un pensionato di sessantatre anni ha perso la vita in un incidente stradale l'altra mattina in E' Tullio Carassone che era vissuto per molto tempo negli Stati Uniti e abitava ora a Garessio, località Bastianetti 18.

La guida di un motocarro «Piaggio» — di proprietà di Carlo Penone, 58 anni, pure di Garessio, via Federico — stava percorrendo via Garelli, nel centro del paese.

Per cause che i carabinieri stanno ancora accertando, Tullio Carassone ha perso il controllo dell'«Ape» che, sbandato finendo la corsa contro un albero del viale.

L'urto è stato violento e le condizioni del pensionato sono subito apparse molto gravi.

Soccorso è stato trasportato con un'autoambulanza alla Mellinette.

p. p. l.

CORNELIANO — E' morta all'ospedale di Asti, Giovanna Albrito, 45 anni, abitante a Corneliano in piazza Cottolengo, commerciante.

La donna era stata ricoverata in gravissime per avere ingerito una sostanza velenosa, paro dell'acido muriatico.

Non si sa se l'abbia bevuto per o volontariamente. La donna, sposata, gestiva un negozio di alimentari.

Exploit di un studente saluzzese (16 anni) nuovo campione italiano

Batte record dei videogames

Gianluca Sanmartino

VERZUOLO — Gianluca Sanmartino, 16 anni, studente del liceo scientifico di Saluzzo, ha battuto il record italiano nel settore dei «videogames», i videogiochi che si stanno diffondendo velocemente in bar, circoli ricreativi, sale specializzate.

Sanmartino ha totalizzato 13 milioni e 600 mila punti nel gioco «junior first», battendo il nazionale che era di 12 milioni e 800 mila punti e che apparteneva a Fabio Serra, un giovane di Milano.

Il record, omologato dagli esperti di una rivista di videogames dall'associazione del settore (l'Aiva), è stato ottenuto giocando per sei ore, dalle 13 alle 19, in un bar ristorante di Re Umberto.

Spiega Sanmartino: «*Ho cominciato a giocare normalmente, come faccio quasi tutti i giorni; poi ho visto che le cose andavano bene e pertanto ho proseguito impegnandomi sempre di più. Quando sono arrivato intorno ai 10 milioni di punti ho deciso di continuare, riuscire a stabilire il record è una gran bella soddisfazione*».

Alla «sfida» tra il giovane e la macchina elettronica ha assistito un amico, Matteo Brizio, compagno di scuola di Gianluca. «*E' stata una bella gara, giocata con molta prontezza; Gianluca ha tenuto meritatamente*».

Nel locale, la gente intorno a Gianluca è andata aumentando man mano che la gara si faceva interessante ed ha assistito alla [illegible] sarà inserita nel libro d'oro dell'associazione del video atleti.

Insomma, nello sport del futuro (forse i videogames potranno un giorno essere presenti anche alle Olimpiadi), il giovane saluzzese è già una promessa: chissà che non arrivi una medaglia per «videomeriti».

a. ge.

Tutti maturi al «Gandino»

BRA — Tutti promossi nessuno a punteggio pieno i 28 candidati (19 interni e 7 privatisti) che hanno sostenuto l'esame al Classico «G. B. Gandino». I neomaturi sono: Silvia Allocco, Maria Teresa Ascheri, Marina Ballocco, Filippo Bigogno, Roberta Bonaudi, Luisa Cavalletto, Ferdinanda Chiavazza, Luca Clerico, Alessandro Dall'Ava, Fabrizio Franchino, Gio Grégoris, Valentina Lamberto, Maria Carla Maccagno, Silvana Olocco, Cristina Povero, Giovanna Rosso, Eugenia [illegible], Alessandra Testa, Livio Tibaldi, Marino Archetti, Ugo Bozzi, Filippo Bua, Michele Busi, Federico Cattarelli, Vincenzo Marchetti, Rocco Pivetta.

(p. n.)

Che fare ad agosto con orto e giardino

Un breve riepilogo delle più importanti lavorazioni da fare nell'orto familiare o nel giardino nel mese di agosto, un mese particolare perché il clima può variare molto da un anno all'altro; può risentire o meno del caldo torrido di luglio, come essere rinfrescato dai temporali a fine estate.

Vediamo intanto che cose si può seminare. A dimora si possono piantare cavoli, fagiolini, finocchi, piselli, prezzemolo, ravanelli, rape, lattughe, spinacia, succhine. In semenzaio bietola, cardo, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verze, radice rossa si possono trapiantare cavolo verza, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo nero, sedano, porro. Il cardo e il cetriolo meglio trapiantarli con di terra.

In quanto ai lavori, in agosto si possono raccogliere i semi delle piante lasciate appositamente per la riproduzione; si deve poi inaffiare, sarchiare, fogliare le erbacee, rincalzare; imbiancare il sedano e alcune insalate; cimare i pomodori, le anguria, i meloni, i peperoni.

Se piove poco, ricordarsi di bagnare anche gli alberi da frutto. Quanto ai trattamenti antiparassitari contro gli insetti e le malattie fungine, ricordarsi di alternare i prodotti [illegible]

Lib.

Pallone elastico

Il programma odierno (ore 16). Girone A: a Cuneo, Bubalcemental (Pavese)-Dan Dagnino (Alcardi); a S. Sicario Belbo, Sanstefanese (Balocco)-Astor G. Balan (Rosso II). Girone B: a Calice Ligure (ore 18,30), (Devia)-Amici di Castelletto Molina (Berruti).

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Silkwood.
FIAMMA: Tornado.
[illegible]: Mezzalira.

ALBA

[illegible]: Rambo.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible]NO: Dance music.

CHERASCO

GALATEA: Porno hunter.

LIMONE

LUX: Un ragazzo e una ragazza.

BALUZZO

CIVICO: I sopravvissuti della città morta.
ITALIA: All'ultimo respiro.
SPLENDOR: Laura.

SAVIGLIANO

AURORA: Rambo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: The Blues Brothers.

BENE

[illegible]LODI: Acqua e sapone.

ARISTON [illegible]ca.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: In viaggio con papà.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, Borgiolanni 11
Alba: Morello, corso Langhe 1.
Bra: Fides, via Piumati 2.
Cavi: Marengo, via Marenco 81.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
Mondovì: Santa Maria, via Agostino 16.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 80

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO
L'ALTRO MONDO ESTATE
questa sera con la musica del
K. O. MUSIC GROUP
... e domenica, questa sera pure anche la
TEEN AGER
della provincia di Cuneo.
Il concorso è patrocinato dal settimanale per giovani CIGIE'

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
I PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE!
CUNEO - Via S. Grandis 38
Tel. 0171 54.667
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

Vendesi
Bellissima villa
in zona residenziale periferia Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171 760.571

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66112
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I SAMANTA FOLK

QUESTA SERA
gruppo
STARLIGHT
+ NATURALMENTE
SUPERRAFFA
e nella sala del liscio
ORCHESTRA
LA
e poi... e poi... ci sarete voi...
e tutti gli altri sotto il CRAZY BOTH

BROSSASCO (CN)
La BOTTEGA di BRERO A.
PER VOI che cercate la vostra cucina su misura e nei tipi e negli articoli che desiderate
PER VOI che cercate l'arredamento in legno massello per camere da letto, tinelli, soggiorni
PER VOI che cercate l'onestà nella qualità e prezzo
ESPOSIZIONE: VIA MELLE 8 - BROSSASCO (CN)
(aperto anche giorni festivi)
LABORATORIO: VIA CUNEO 26 - TEL. 0175/64.191
BROSSASCO (CN)

MERCATO ANTIQUARIATO
4-19 AGOSTO 1984
ANTICA CHIESA di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi: dalle ORE 15 alle ORE 23
giorni feriali: dalle ORE 16 alle ORE 22

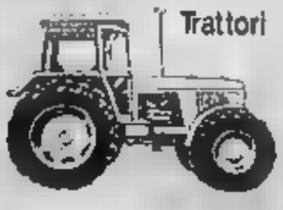
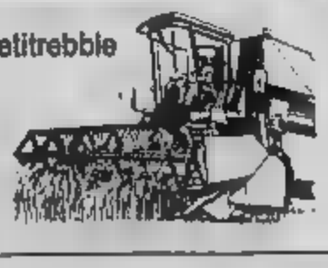
CUPOLE LIDO
Ecco la classifica dei più importanti complessi all'aperto d'Europa:
1° Cupole Lido 2000
2° Cupole Lido
3° Cupole Lido
4° Cupole Lido 2000
OGGI tutti in piscina
QUESTA SERA
Ballosottolastella
D.J. MAX MARTINI
LA

Vuoi un morso anche tu?
DISCOTECA BIG APPLE
Vuoi musica folle?
Vuoi luci pazze?
Vieni anche tu:
discoteca
BIG APPLE
Non è peccato saranno folli, folli serate
S.S. CUNEO-MONDOVI' (BEINETTE)
(Aperto venerdì - sabato - domenica)

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

E' il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.626.000* SOLO PER POCHI GIORNI
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?
CORSA. Nella versione 1200 cc: 54 CV, oltre 154 Km/h, più di 21 Km/l a 90 Km/h (frazione 5ª marcia), 890 Km di autonomia, 5 posti • Alleggerimento Luce: lunotto termico, poggiatesta anteriori Sure-Thing, orologio al quarzo, accendisigari, contagiri a via telecomandi, tergicristallo con ritmo variabile, specchietto esterno regolabile dall'interno, contachilometri parziali. Disponibile con 5ª marcia • Corsa 5 anche 1000 e 1300 cc.
*IVA e chiavi a parte e franco concessionario

ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 – Fossano
F.LLI S.r.l. Via Cuneo, 104 – Borgo S. Dalmazzo
SOTTERO S.n.c. Corso Asti, 45/47 – Alba/Vaccheria
OPEL

X-E AFFARI D'ESTATE!

Trattori

Mietitrebbie

Trincia Caricatrici
L'Agraria Cuneese s.r.l.
Via Cuneo, 36
Fossano
tel. 0172/61278
O.T.A.M.A. s.n.c.
Via Saluzzo, 50
Casalgrasso
tel. 011/975819
Dai impulso alla tua produttività
JOHN DEERE

Storia (quasi incredibile) di un splendido monumento architettonico

Andorno, il bel san Lorenzo la chiesa ch'è stata rivoltata

Accadde nel 1777 - La facciata prese il posto del coro, e viceversa - Ma il paese ha saputo far giustizia

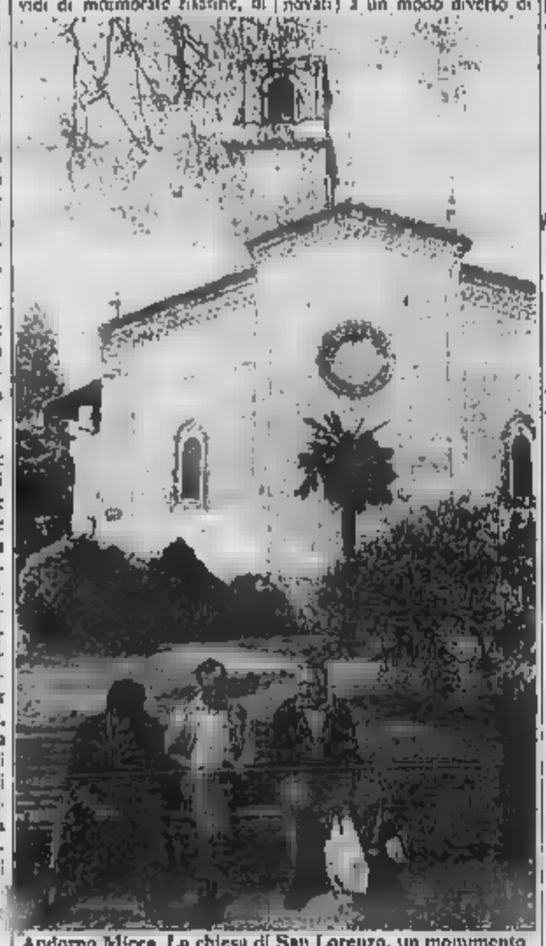
BIELLA — Alle 7,10 del mattino il treno della Balma giungeva sibilando da Andorno Bagni e rallentava alla stazione di Andorno Micca. Subito un serpente di ritardatari, con la tesa ai giardini pubblici e la coda in piazzetta S. Pietro, scattava in una volata che se non sempre li portava al treno fungeva almeno da brutale, definitivo risveglio.

Era la partenza più frequentata: quella degli *studenti di Biella* e degli operai e impiegati tessili delle 8 (prima c'era stato l'assonnato treno delle 6 e qualcosa, luci accese, gente puntuale, volti immobili; poi ci saranno le partenze benestanti delle 9,50 e, persino, delle 11).

Con quella pittoresca partenza a scatto e a maledizione si destava per la sua giornata il gruppo urbanistico dei giardini pubblici e della piazza posteriore della chiesa di S. Lorenzo. Più tardi cominciano ad arrivare i pensionati che cercano assicurarsi gli ombrosi posti (4+4) delle prime due panchine del breve viale della stazione a assistere a commentare, fra pause di lunghi silenzi, arrivi e partenze. Nella tarda mattinata giungevano donne anziane a passeggiare bambini attorno al monumento ai Caduti. Le panchine rivolte verso la strada per Miagliano ospitavano, invece, riposi frettolosi per borse della spesa e code più lunghe di chi sorvegliava il traffico di strada che da Andorno arrampicava conduceva a Miagliano (particolarmente vivacizzato nei momenti in cui le sirene chiamavano a espellevano gente dalle fabbriche della Poma e della Pala).

Al pomeriggio piazza della chiesa e i giardini diventavano territorio di occupazione dei ragazzi evasi dal vicino oratorio alla ricerca di meno sottovegliata libertà di giochi e di iniziative. Seguiva la breve pausa di silenzio durante la cena del paese, mentre piazza e giardini si trovavano soli ad attendere tonalità più discrete di ombra quando dalle panchine interne (ma da tutte in realtà) si sarebbero diffusi brividi di mormorate risatine, di moderate proteste e vigilati consensi.

Si sono fermati per sempre i treni, il flusso degli arrivi, le corse dei ritardatari, le pazienti attese dei viaggiatori puntuali. Piazza della chiesa e i giardini si sono adeguati (rinnovati) a un modo diverso di



Andorno Micca. La chiesa di San Lorenzo, un monumento unico nel Biellese: è il retro dell'edificio e si scorge l'antica porta d'ingresso, murata nel 1777. Il tempio è un gioiello di architettura, dicono gli esperti, che venne deturpato da sciagurate mani di architetti nel XVIII secolo. Ancora oggi sono molti i cultori di storia dell'arte che vengono ad ammirare questa chiesa (Foto di Piero De Macchi - «La Stampa»)

bar, motorini, sempre meno gente, sempre più panchine, chiusa la Posta. E i pensionati si sono trasferiti dalle panchine rivolte verso il passaggio che portava ai treni a quelle rivolte verso il passaggio delle auto lungo la Strada Nuova (ormai «nuova» mica tanto).

Insomma, quella piazza della chiesa si evolve e si adegua ai tempi, senza rinunciare alla vita. Nonostante tutto. E nonostante che da un paio di secoli le autorità cerchino di convincerla a riconoscersi defunta. In un verbale dell'amministrazione parrocchiale del 1777 si legge infatti: *«Ritrovandosi la facciata di questa chiesa rigardevole la campagna e conseguentemente direttamente opposta all'ingresso del presente luogo, si ordina di trasportare la facciata nel coro e il coro nella facciata perché possa essere alla vista del popolo e affinché non restano tanto facili i furti».*

Così incredibilmente si disse e così incredibilmente si fece. La chiesa venne rivoltata, furono costruite una nuova facciata e una nuova piazza e destituita l'antica, con inaudito bisticcio di parole, al rango di *«facciata posteriore»*. Senza tener conto della sensibilità delle facciate e delle piazze.

Ma, indifferente alle decisioni delle amministrazioni parrocchiali, quella testarda facciata che già da prima del Mille è abituata a stare girata da quella parte, quel vero *«gioiello di architettura che* — protesta lo storico della chiesa biellese, Delmo Lebole — *mani sacrilege nel secolo XVIII deturparono in modo orrendo»*, continua ad ospitare presenze e voci di vita comunitaria pur così affacciata *«in guardevole la campagna»*. E il testardo «popolo» di Andorno, per poterla vedere, continua come nei secoli, passati a girare le panchine della chiesa ignorando la piazza che gli è destinata fin dal 1777 l'amministrazione parrocchiale (copiandola solo in questi ultimi tempi, con indispensabile parcheggio auto).

Vengono i cultori di storia dell'arte e si fermano ad ammirarla, coi suoi cotti a smalto, unico esemplare nel Biellese; vengono i fotografi per riprendere il paese e, ignorando la nuova facciata, si fermano a ritrarre solo lei; e solo lei compare in tutte le guide e libri del Biellese a testimoniare Andorno. E a testimoniare che la realtà del quotidiano fortunatamente sempre riesce a frustrare i tentativi di rivoltare le chiese e di rivoltare la gente.

Pier F. Gasparetto

Un giorno d'estate, dopo il bagno

Savigliano. E' il pomeriggio di un afoso giorno d'estate: dopo un lungo bagno nelle acque del Magra queste due ragazze tornano a casa in bicicletta, felici perché hanno potuto dimenticare per qualche istante la calura (Fotoservizio di Sergio Solavaggione - La Stampa)

Fabio Olocco disputerà le finali dei Giochi della gioventù il go-kart

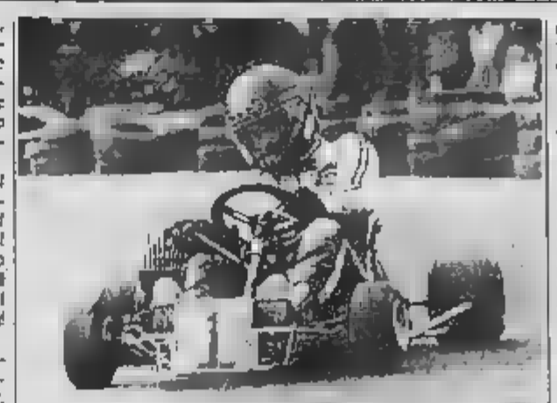
Il cadetto-sprint segna l'alloro

Si è qualificato nelle selezioni a Mondovì - Un artigiano a Boves ha stabilito il nuovo record della pista

MONDOVI' — *Un cuneese, un ligure, tre torinesi e un romano sono i sei piloti che hanno vinto a Mondovì i Giochi della gioventù di go-kart e che accedono per diritto alle finali nazionali che si svolgeranno in ottobre a Roma.*

Al termine delle prove dei cadetti e dei lupetti un esperto pilota cuneese è riuscito ad abbattere il muro dei 38" del record della pista, facendo bloccare i cronometri a 35" e 8 decimi, un tempo che gli esperti ritengono pressoché inviolabile.

La pista Sprint Kart, l'impianto permanente di Mondovì gestito dalla Multisport, la società che ai giochi anni è riuscita a lanciare questa disciplina anche nel Cuneese, sta diventando il punto di riferimento per i team che cercano una preparazione seria e un'assistenza meticolosa, dopo aver organizzato importanti competizioni nazionali. Multisport è riuscita a mettere a cantiere i Giochi della gioventù.



Giuseppe Cavaliere, 33 anni, di Boves, recordman di go-kart

Alle ha stabilito, come ogni domenica, la folla delle grandi occasioni. I giovanissimi piloti si sono esibiti in due categorie. Nella 100 cadetti hanno avuto la meglio, al termine delle manches di qualificazione e della batteria finale, Fabio Olocco di Savigliano, Franco Regis di Torino e Sergio Tamberna di Cairo Montenotte. Nella categoria lupetti del romano Mario Bellotti su Stefano Gotta di Vinovo e Beppe Ferrero di Grugliasco parteciperanno, assieme ai tre cadetti vincitori della loro categoria, alle finali nazionali di Roma, al calendario dalla federazione per il prossimo autunno.

Al termine delle gare, nelle categorie superiori, il bovesano Giuseppe Cavaliere, 33 anni, contitolare di una officina meccanica, ha stabilito il nuovo record assoluto della pista, abbattendo, al volante di un «125 Cc» il fatidico muro dei 36", stabilito lo scorso anno.

Giuseppe Cavaliere ha girato in 35" e 9 decimi, sui 625 metri della pista, alla media di 61,3 chilometri all'ora. Il nuovo record, stabilito dal pilota bovesano, difficilmente sarà battuto. Girare ad oltre 60 chilometri all'ora significa avere grinta, sul rettilineo esterno dell'impianto, di oltre 100 all'ora e velocità d'attacco delle curve in tutto rispetto.

Il prossimo appuntamento sulla pista Kart Sprint di Mondovì è per domenica 9 settembre. Al via i migliori piloti del Piemonte per il trofeo regionale sponsorizzato dal club Ferrari «Gilles Villeneuve» di Revello.

Fiorenza Panero

Il festival musicale a Crea dei «maestri di cappella»

Solisti dell'orchestra Rai al concerto nel santuario

Il trio (violino) Cassiana (viola) Ferrari (violoncello)

CREA — Nel cuore del Monferrato, il Sacro Monte di Crea, meta abituale di pellegrinaggi, si è affermato anche come centro della «galassia» concertistica piemontese. Tra il fresco, chi sale per le vie che portano al santuario od accede poi all'interno della basilica scopre che la musica a vive in una dimensione «moderna», di coincidenza tra il campo tecnico e quello spirituale.

Il festival, ideato organizzato da Germana e Gian Mesturino del Teatro Nuovo di Torino, è intitolato «maestri di cappella» con preciso intento di legare il linguaggio musicale all'ambiente. Musica, o comunque ispirazione religiosa, e ricca di contenuti spirituali.

Anche la proposta odierna non si discosta per contenuto dagli altri 14 appuntamenti di «musica a Crea». Il concerto, alle 15, presenta una tensione sonora trascendente, con le note di Mozart, Bach e Beethoven.

L'esibizione è del trio Renato Biffoli (violino), Ugo Cassiano (viola), Marco Ferrari (violoncello) dell'Orchestra sinfonica della Rai. Di Mozart e Bach saranno eseguiti il «Preludio e fuga in re minore K. 404 A» ed il «Preludio in fa maggiore K. 404 A», poi all'interno del santuario risuoneranno il «Trio in do minore, opera 9 n. 3», ed il «Trio in sol maggiore, opera 9 n. 1», di Beethoven.

Afferma Gian Mesturino: «Al suo quarto anno, dopo il successo popolare ottenuto in passato si è voluto dotare il festival di un'originale ispirazione.

Un programma ambizioso ma che ha subito catturato l'interesse del pubblico, a partire dal concerto di esordio, lo scorso fine settimana, con il maestro Roberto Cognazzo. Gli applausi e le richieste di «bis», hanno sottolineato, oltre il virtuosismo del concertista, anche l'attesa che circondava l'avvio degli incontri musicali estivi di Crea.

All'insegna della musica liturgica sarà anche l'esecuzione di domenica prossima. Il duo Claudia Ansalone (flauto) e Giorgio Barbolini (clavicembalo) per il 5 agosto proporrà brani di Vinci (Sonata in re maggiore), Bach (Quarta sonata in re maggiore e Settima sonata in sol maggiore), Boismortier (Prima sonata), Telemann (Sonata in fa minore) e Vivaldi (Sesta sonata del Pastor Fido).

Per la realizzazione del festival gli organizzatori hanno compiuto scelte difficili ma anche affascinanti. La «musica di cappella» non poteva scaturire che da uno spazio mistico come quello del Santuario, sul Sacro Monte di Crea.

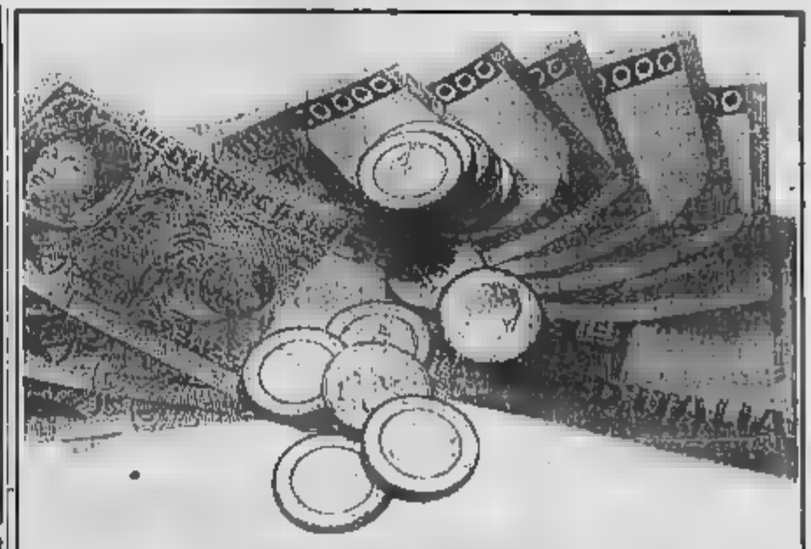
Gino Defranciaci

ALLOGGI CON MUTUO 13%

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 50271

Primario gruppo assicurativo bancario e finanziario operante nel settore dell'intermediazione finanziaria
ricerca
elementi veramente validi
(anche part-time)
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLIMAN 287 — 15100 ALESSANDRIA
Si assicura massima riservatezza

CHI DONA AMA
ACCETTATELA
CIDAS
DONATORI BANCHE PIEMONTE



RISPARMIARE È NECESSARIO.
DIFENDERE IL RISPARMIO È DIRITTO.
Parliamone senza impegno con la
CON. FIN. e MANAGEMENT s.a.s.
Servizi di consulenza finanziaria
Via L. Ariosto - Tel. (0131) 34.44.77
15100 ALESSANDRIA
PRODOTTO A TERMINE
Capitale investito 10.000.000 - Prime rate 17,50%

Periodo	Indice di riferimento	Rend. effettivo al netto di ogni spesa % assoluto	
12 mesi	Prime rate ABI + 1,50%	18,32%	11.832.975
24 mesi	Prime ABI + 2,25%	20,89%	14.179.079
masi	Prime rate 2,75%	23,65%	17.096.657

Ecco un chiaro esempio:
Bot semestrali asta giugno
Tasso medio 14,47%
Conto liquidità
Bot + 2,50%
Tasso minimo 16,97%
(Va ricordato che sul conto liquidità gli interessi si capitalizzano trimestralmente).
L'UFFICIO RIMARRA' CHIUSO FERIE
DAL 10 AL 22 AGOSTO

ESENTI I.L.O.R. PER 25 ANNI
IN CUNEO
CORSO NIZZA
ANGOLO C.SO GRAMSCI
ALLOGGI DI 3/4 CAMERE
CUCINA, DOPPI SERVIZI
CANTINA
(EVENTUALE GARAGE)
Per tutti gli alloggi mutuo con tasso agevolato
LUCIANO BERGAMASCO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE
LEGGE 457
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
ACCURATI ISOLAMENTI
PREZZI CONVENZIONATI
PREZZI DA LIRE
PIÙ MUTUO DI L. 50.000.000
LIMITE DI REDDITO L. 32.500.000
FONDI C.E.E.
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
ACCURATI ISOLAMENTI
PREZZI CONVENZIONATI
FINITURE LUSSUOSE
PREZZI DA LIRE
PIÙ MUTUO DI L. 31.500.000
NON SONO NECESSARI BASSI LIMITI DI REDDITO
Per informazioni
R.I.E.C.
RAGGRUPPAMENTO IMPRESE EDILIZIE E COSTRUZIONI
CUNEO S.P.A.
PIAZZA 14
TELEFONO (0171) 66.016
CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
ACCURATI ISOLAMENTI
IN BOVES
ZONA PANORAMICA
ALLOGGI E VILLE
DI 3/4 CAMERE, CUCINA,
DOPPI SERVIZI, CANTINA,
AUTORIMESSA, GIARDINO
E ORTO PRIVATO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE
LEGGE 457
ALLOGGI LIRE
PIÙ MUTUO DI L. 50.000.000
GARAGE DA L. 8.000.000
VILLE DA LIRE
PIÙ MUTUO DI L. 50.000.000
GARAGE DA L. 9.000.000

Presentata la nuova rassegna della Provincia Granda

Fiera da duecentomila

Obiettivo degli organizzatori: superare le presenze dello scorso anno - Apertura il 25 agosto

CUNEO — Lo scorso anno i visitatori erano stati poco più di 195 mila. Molti cuneesi, ma anche tantissimi liguri (da Savona, Imperia e Sanremo), tanti torinesi. Poi erano arrivati gruppi dalle province di Alessandria e Asti, dal Vogherese e dalla cintura di Torino.

Adesso, per la nona edizione della Fiera della Provincia Granda gli organizzatori sperano di superare la fatidica quota delle 200 mila persone.

Confida Ombretta Milano, che cura tutta la parte tecnica: «*Dovremmo farcela, anche se, anno dopo anno, la crisi economica si fa sentire, pesa su iniziative come questa. Ma la Fiera può contare su uno clientela molto affezionata, il tempo il suo richiamo arriva in tre regioni.*

Il grandissimo mercato di Piazza d'armi (quasi 40 mila metri di area espositiva) sarà così il benvenuto che la città darà a chi ritorna dalle ferie.

La Fiera si aprirà ufficialmente sabato 25 agosto e si chiude domenica 9 settembre.

Ci sarà anche una novità in negativo: quest'anno non saranno presenti, negli stand, le Comunità montane, che nelle passate edizioni avevano presentato il meglio delle loro attrattive turistiche, artigianali, spettacolari. Precisano però gli organizzatori: «*Non abbiamo ricevuto richieste delle Comunità montane per stand promozionali: forse anche perché a ottobre l'Epi ha intenzione di organizzare una rassegna sul turismo nella Granda, con la presenza [illegible] tutte le comunità*».

Sarà comunque riservato, all'interno della fiera, uno spazio alle associazioni cittadine e provinciali, dall'Anpas alla Lega per i tumori, da Amnesty International all'Aido.

Spettacoli: quest'anno, dopo tre anni di assenza, ritornano i grossi nomi. Domenica 2 settembre concerto di Tony Esposito, giovedì 6 settembre concerto della banda musicale S. Domenico Savio di Bra, la sera successiva recital di Beppe Grillo.

E ancora: sabato 8 settembre, in anteprima nazionale, «Phisical show», spettacolo parigino di aerobica, [illegible] mince e rock acrobatico e domenica 9 settembre esibizione di Hover Craft, i fuoristrada dell'acqua.

Il biglietto di ingresso costerà 3 mila lire.

Luigi Sugliano

Vendemmia scarsa ma grande qualità?

ALBA — A un mese e mezzo circa dall'inizio della vendemmia, nell'Albese [illegible] fanno le prime previsioni sulla campagna '84. L'attesa e l'interesse sono notevoli, trattandosi del settore più importante dell'economia agricola delle Langhe, attorno al quale ruotano affari per circa [illegible] miliardi.

I tecnici confermano le previsioni di una vendemmia molto scarsa. Per le uve Nebbiolo si parla del [illegible] per cento in meno; 29 per cento in meno di Dolcetto e Barbera, 30 per cento in meno di Moscato.

Le percentuali sarebbero ancora più alte se raffrontate alla scorsa vendemmia che fu abbondante. Come sarà la qualità? «*E' ancora presto per dirlo* — afferma il perito agrario Gigi Rosso —. *Si può, tuttavia, osservare che l'andamento climatico in questo periodo è molto favorevole per la ripresa della coltura. Negli ultimi 15-20 giorni si può dire che la vite [illegible] recuperato il ritardo del ciclo vegetativo che si era verificato a conseguenza del prolungato maltempo primaverile. Ciò fa prevedere che la vendemmia potrà iniziare in tempo normale, cioè verso il dieci settembre con le [illegible] Moscato. Si spera ora che le condizioni atmosferiche continuino a mantenersi favorevoli per ottenere [illegible] qualità buona che compensi la scarsa quantità*».

Per quanto riguarda i prezzi del vino, le previsioni di una vendemmia molto scarsa fanno sperare in un risveglio del mercato che al momento attuale sulla piazza di Alba si presenta piuttosto stabile, specie per i grandi vini rossi). Gli operatori dicono che aumenti delle quotazioni sono stati finora registrati solo per il Dolcetto che ha una buona domanda (viene pagato sulle [illegible] lire al litro all'ingrosso) e per il Moscato salito da 850 a 1100-1200 lire al litro, sempre all'ingrosso.

La Camera di Commercio [illegible] Cuneo ha trattanto pubblicato l'albo dei vigneti aggiornato e i dati definitivi relativi alla vendemmia '83 nella provincia Granda.

Si rileva che di Barolo a docg negli undici comuni della zona tipica [illegible] sono stati prodotti lo scorso anno 50.074 ettolitri che forniranno (dopo tre anni di invecchiamento) 7.475.533 bottiglie di vino.

La produzione di Barbaresco docg nei quattro comuni coperti dal disciplinare è stata di 24.121 ettolitri che forniranno 3.216.133 bottiglie (dopo due anni di invecchiamento).

Di Nebbiolo d'Alba doc la vendemmia [illegible] ha fornito 17.206 ettolitri pari a 2.398.055 bottiglie.

g. f.

Crudele episodio in una cascina

Vandali [illegible] Borgo uccidono animali tentano incendio

Fermati i due minorenni autori del gesto

BORGO SAN DALMAZZO — Due minorenni, identificati [illegible] carabinieri, sono stati protagonisti di un grave e crudele atto di vandalismo.

Entrati nella cascina [illegible] Alessandro Fialone, in località Brancassi, sulla strada che porta al santuario di Monserrato, hanno aquartato vivi e poi sezionati a colpi di scure alcuni piccoli conigli e due galline, quindi hanno distrutto buona parte degli attrezzi agricoli custoditi nel magazzino e messo a soqquadro la cascina.

Poi, prima di andarsene, hanno tentato di incendiare l'abitazione, appiccando il fuoco nel fienile.

Per fortuna il foraggio, raccolto il giorno prima, non era essiccato e ha quindi consentito ad Alessandro Fialone, che si trovava [illegible] campi, di intervenire e di evitare che le fiamme si propagassero.

La donna ha inseguito i teppisti e poi denunciato l'episodio ai carabinieri di Borgo San Dalmazzo, fornendo una descrizione dettagliata dei due ragazzi.

Poche ore dopo una pattuglia li ha intercettati e condotti in caserma per l'identificazione.

Il più giovane, D..N. [illegible] 13 anni, abitante in via fratelli Marino 13, è stato poi rilasciato perché non perseguibile penalmente; l'altro [illegible] B. pure di Borgo San Dalmazzo, via Garibaldi 55, 14 anni, è stato invece trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino.

Dovrà rispondere di danneggiamento, [illegible] furto, incendio e uccisione di animali.

p. p. l.

Ecco gli appuntamenti della domenica

Oggi nella Granda

PRAZZO — Manifestazioni sportive, danze e gare di abilità sono in programma oggi e domani in Valle Maira in [illegible] feste [illegible] San Giacomo e Sant'Anna. A Prazzo si festeggia «S. Giacomo»: alle 10 ci sarà la Messa nell'antica cappella dedicata al santo e dalle 8 alle [illegible] è in programma la gara di pittura estemporanea intitolata al pittore paesaggista Matteo Olivero, morto nel 1932.

La manifestazione, organizzata dalla Pro [illegible] Alta Valle Maira, proseguirà nel pomeriggio, alle 14,30 [illegible] con una gara [illegible] bocce a coppie fisse, libera a tutti.

Alle 17 ci sarà una ginkana podistica a coppie. Alle 21, serata in baiera, suonerà l'orchestra «Le due valli».

Lunedì alle 14, sono in programma giochi per bambini e per adulti: la manifestazione si concluderà in serata tra canti e danze.

Festa patronale di Sant'Anna, invece, oggi e domani, nell'omonima borgata [illegible] Roccabruna. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco. Le cerimonie religiose sono in programma alle 10,30 e alle 15,30; [illegible] 15 ci sarà [illegible] gara al punto e alle 21, serata di danze.

A Dronero infine si disputano oggi le finali del torneo regionale di tennis, nono trofeo «Città di Dronero» per giocatori di classifica regionale e non classificati.

g. fo.

A Vinadio, in Valle Stura, nei locali di piazza Diaz è stata inaugurata ieri pomeriggio la «mostra mercato della ceramica e dell'artigianato», [illegible] ingresso libero.

In Valle Vermenagna, a Vernante si svolge oggi la «festa degli alpini»: l'appuntamento è per le ore 10 in piazza S. Sebastiano, da dove partirà la sfilata, cui seguirà la Messa al campo. A Robilante, nell'ambito della 15ª edizione della «settimana [illegible] bilantese», oggi alle 16,30 si svolgerà la ginkana ciclistica a premi per bambini delle elementari e ragazzi delle scuole medie. A Limone Piemonte, [illegible] sera, per l'«estate musicale», nella sala del teatro «La Ciciala» si terrà un concerto della pianista Valeria De Bernardi con inizio alle 21,15 e ingresso [illegible] libero.

Canale d'Alba chiusura della sagra del pesco con sfilata di carri. A Caraglio, oggi ci saranno musiche e balli nell'antichissima via Broffferio, sotto i cui portici saranno installate bancarelle per un mercato all'aperto lungo duecento metri. Saranno esposti oggetti antichi, prodotti dell'artigianato locale. A Cuneo la terza edizione dell'estemporanea di pittura, organizzata dalla Pro Cuneo sul tema: la città, [illegible] scorci, [illegible] immagini [illegible] belle; i quadri saranno esposti nel pomeriggio nel salone dell'Amministrazione provinciale in [illegible] Dante.

Gastronomia locale e ballo a palchetto a Pezzolo Valle Uzzone, per la festa patronale di S. Rocco. Alla Morra di Bovo, festa patronale della «Medaglia Meravigliosa», con divertimenti popolari, concorso stima animali, corsa podistica per ragazze e serata danzante. Giovedì sera i festeggiamenti riprenderanno con un concerto di Nilla Pizzi. Altri appuntamenti folcloristici a [illegible] Benevello, Niella Belbo e Castiglione Falletto.

Pensionato è morto in Ape contro albero

GARESSIO — Un pensionato di sessantatré anni ha perso la vita in un incidente stradale l'altra mattina in paese. E' Tullio Carassone che era alla guida per molto tempo negli Stati Uniti e abitava ora a Garessio, in località Dantianelli 15.

Alla guida di un motocarro «Piaggio» — di proprietà di Carlo Penone, 58 anni, pure di Garessio, via Federico 14 — stava percorrendo via Garelli, nel centro del paese.

Per cause che i carabinieri stanno ancora accertando, Tullio Carassone ha perso il controllo dell'«Ape» che ha sbandato finendo la corsa contro un albero del viale.

L'urto è stato violento e le condizioni del pensionato [illegible] subito [illegible] molto gravi.

Soccorso è stato trasportato [illegible] [illegible] un'autoambulanza [illegible] Mollinetto.

p. p. l.

CORNELIANO — E' morta, all'ospedale di Asti, Giovanna Albrito, [illegible] anni, abitante a Corneliano in piazza Cattolengo, commerciante.

La donna era stata ricoverata in gravissime condizioni per avere ingerito una sostanza velenosa, pare dell'acido muriatico.

Non si sa se l'abbia bevuta per caso o volontariamente. La donna, sposata, gestiva un negozio di alimentari.

Exploit di [illegible] studente saluzzese (16 anni) nuovo campione italiano

Batte record dei videogames

Gianluca Sanmartino

VERZUOLO — Gianluca Sanmartino, 16 anni, studente del liceo scientifico di Saluzzo, ha battuto il record italiano nel settore dei «videogames». I videogiochi che si stanno diffondendo velocemente in bar, circoli ricreativi, sale specializzate.

Sanmartino ha totalizzato 13 milioni e 600 mila punti nel gioco «Junior Irist», battendo il record nazionale che [illegible] di 12 milioni e 600 mila punti e che apparteneva a Fabio Serra, un giovane di Milano.

Il record, omologato dagli esperti di una rivista di videogames e dall'associazione del [illegible] (l'Alva), è stato ottenuto giocando per sei ore, [illegible] 13 alle 19, in un bar ristorante di corso Re Umberto.

Spiega Sanmartino: «*Ho cominciato a giocare normalmente, come faccio quasi tutti i giorni; poi ho visto che le cose andavano bene e pertanto ho proseguito impegnando[illegible] sempre [illegible] più. Quando sono arrivato intorno ai 10 milioni di punti ho deciso [illegible] continuare, riuscire a stabilire il record è una gran bella soddisfazione*».

[illegible] «affida» tra il giovane e la macchina elettronica ha assistito un amico, Matteo Brizio, compagno di scuola di Gianluca. «*E' stata una bella gara, giocata con molta prontezza; Gianluca ha vinto meritatamente*».

Nel locale, la gente intorno a Gianluca è andata aumentando man mano che la gara si faceva interessante [illegible] ha assistito alla vittoria, che sarà inserita nel libro d'oro dell'associazione italiana dei video atleti.

Insomma, nello sport del futuro (forse i videogames potranno [illegible] giorno [illegible] presenti anche alle Olimpiadi), il giovane saluzzese è già una promessa: chissà che non arrivi [illegible] medaglia per «videomeriti».

a. gc.

Tutti maturi al «Gandino»

BRA — Tutti promossi [illegible] nessuno a punteggio pieno i 20 candidati (19 interni e 7 privatisti) che hanno sostenuto l'esame al Classico «G. B. Gandino». I neomaturi sono: Silvia Allocco, Maria Teresa Archeri, Martina Balbiceo, Filippo Bigogno, Roberta Bonaudi, Luisa Cavalletto, Ferdinanda Chiavazza, Luca Ciprico, Alessandro Dall'Ava, Fabrizio Franchino, Giovanni Gregorio, Maria Lamberti [illegible] Maria Carla Maccagno, Silvana Olocco, Cristina Povero, Giovanna Rosso, Eugenia Rota, Alessandra Testa, Livio Tibaldi, Marino Archetti, Ugo Bozzi, Filippo Busi, Michele [illegible] Busi, Federico Cattarelli, Vincenzo Marchetti, Rocco Pivetta.

(g. n.)

AG[illegible] PER HOBBY

Che fare ad agosto con orto e giardino

Un breve riepilogo delle più importanti lavorazioni da fare nell'orto familiare o nel giardino nel mese di agosto, un mese particolare perché il clima può variare molto [illegible] un anno all'altro: può risentire ancora del caldo torrido di luglio, come essere rinfrescato dai temporali di fine estate.

Vediamo intanto che cosa si può seminare. A dimora si possono piantare carote, fagiolini, finocchi, piselli, prezzemolo, ravanelli, rape, lattughe, spinacio, zucchine. In semenzaio lattuga, cardo, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, porro. A radice nuda si possono trapiantare cavolo verza, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo nero, sedano, porro. Il cardo e il cetriolo meglio trapiantarli con pane di terra.

In quanto ai lavori, in agosto si possono raccogliere i semi delle piante lasciate appositamente per la riproduzione; [illegible] poi inaffiare, sarchiare, togliere le erbacce, rincalzare; imbiancare il sedano e alcune insalate; cimare i pomodori, [illegible] angurie, i meloni, i peperoni.

Se piove poco, ricordarsi [illegible] bagnare anche gli alberi da frutto. Quanto ai trattamenti antiparassitari contro gli insetti e le malattie fungine, ricordarsi di utilizzare i prodotti meno tossici.

l. b.

Pallone elastico

Ecco il programma odierno (ore 15). Girone A: a Cuneo, Subalcenteni (Pavese)-Don Dagnino (Alcardi); [illegible] Stefano Belbo, Santostefanese (Balocco)-Astor G. Balon (Rosso II). Girone B: a Callce Ligure (ore 15,30), Callcese (Devia)-Amici di Castelletto Molina (Berruti).

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Ellwood.
FIAMMA: Tornado.
ITALIA: Messalina.

ALBA

CORSO: Rambo.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Dance music.

CHERASCO

GALATERI: Porno lovers.

LIMONE

LUX: Un regalo e una ragazza.

SALUZZO

CIVICO: I sopravvissuti della città morta.
ITALIA: All'ultimo respiro.
SPLENDOR: Laura.

SAVIGLIANO

AURORA: Rambo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: The Blues Brothers.

BENE VA[illegible]

ALLODI: Acque e sapone.

ORMEA

[illegible]R: Scarface.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: In viaggio con papà.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, [illegible] Borgiobarri 11.
[illegible] Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Fides, via Piumati 2.
Ceva: Marenco, [illegible] Marenco 61.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino 10.
Saluzzo: De Filippi, corso [illegible]
Savigliano: Monaniero, piazza del Popolo 60.

CLUB L'ALTRO MONDO SALBA
APPUNTAMENTO a L'ALTRO [illegible] ESTATE questa sera con la musica del K. O. MUSIC GROUP
... a stagione, questa sera sarà anche la TEEN [illegible] della provincia di Cuneo.
Il concorso è patrocinato dal settimanale per giovani CIDE'

SFIM FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
I PRIVATI - DIPENDENTI - CITTE'
CUNEO - Via S. Quintino 38 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paola 2 Tel. 0173 30.837

Vendesi Bellissima villa
in zona residenziale periferia Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171 760.571

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.113
QUESTA SERA (AL MODERNO) DISCOTECA
(AL LISCIO) ORCHESTRA
SAMANTA FOLK

QUESTA SERA gruppo STAR LIGHT + NATURALMENTE SUPERRAFFA e nella sala del liscio ORCHESTRA LA SPENSIERATA
e poi ... e poi ... ci sarete voi..., e tutti gli altri amici del CRAZY BOYS

[illegible] BROSSASCO (CN)
La BOTTEGA di [illegible] A.
• PER VOI che cercate la vostra cucina su misura e nel legno preferito che desiderate
• PER VOI che cercate l'arredamento in legno massello per camere da letto, tinello, soggiorni
• PER VOI che cercate l'oggetto nella qualità e prezzo
ESPOSIZIONE: VIA MELLE 6 - BROSSASCO (CN) (aperta anche giorni festivi)
LABORATORIO: VIA [illegible] TEL. [illegible] BROSSASCO (CN)

MOSTRA [illegible] ANTIQUARIATO
4-19 [illegible]
ANTICA CHIESA di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi dalle ORE 15 alle ORE [illegible]
giorni feriali: dalle ORE 18 alle ORE 22

CUPOLE LIDO
Ecco la classifica dei più importanti complessi all'aperto d'Europa:
1° Cupole Lido 2000
2° Cupole Lido 2000
3° Cupole Lido 2000
4° Cupole Lido [illegible] 2000
OGGI tutti in piscina
QUESTA SERA Ballosolotelestello
D.J. MAX MARTINI
AL LISCIO
LA BELLA COMPAGNIA

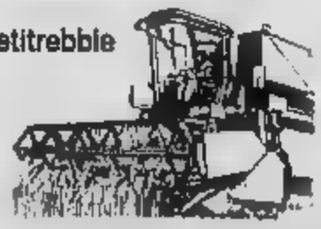
dai un morso anche tu!
DISCOTECA BIG APPLE
Vuoi musica folle? Vuoi luci pazze? Vieni anche tu: discoteca BIG APPLE Non è peccato saranno folli, folli [illegible]
S.S. CUNEO-MONDOVI' (BEINETTE)
(Aperto venerdì - sabato - domenica)

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

E' il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.626.000* SOLO PER POCHI GIORNI
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

CORSA. Nella versione 1200 cc: 54 CV oltre 154 Km/h, più di 21 Km/l a 90 Km/h (versione 5 marce), 890 Km di autonomia, 5 posti • Allestimento Luxe: lunotto termico, poggiatesta anteriori Sci-Thru, orologio al quarzo, accendisigari, ventilatore a tre velocità, regolatore con intermittenza, specchietto retrovisore regolabile dall'interno, cintura, cinturini parziale. Disponibili con 3 [illegible] Corsa è anche 1000 e 1300 cc.
*IVA inclusa, franco concessionario
■ ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 – Fossano
■ F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 – Borgo S. Dalmazzo
■ SOTTERO S.n.c. Corso Asti, 45/47 – Alba/Vaccheria
OPEL

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!

Trattori

Mietitrebbie

Trincia Caricatrici
L'Agraria Cuneese s.n.c. Via Cuneo, 36 Fossano tel. 0172/61278
O.T.A.M.A. s.n.c. Via Saluzzo 50 Casalgrasso tel. 011/975619
[illegible] Impulso alla tua produttività
JOHN DEERE

Per l'esodo, no ai Tir

[illegible] — Si è [illegible] poco dopo le 2 [illegible] notte [illegible] manifestazione di protesta [illegible] una quarantina di «Tir» che, provenienti [illegible] erano [illegible] dalla polizia di frontiera a Ponte [illegible] ieri pomeriggio al valico autostradale di Ventimiglia.

I camionisti, quasi tutti italiani, erano giunti al confine senza sapere che il divieto di circolazione per gli autoveicoli pesanti era stato anticipato [illegible] alle 14 [illegible] venerdì. Verso le [illegible] è raggiunto il numero massimo di «Tir», appunto una quarantina, i cui autisti, senza peraltro [illegible] il traffico dei veicoli leggeri, hanno protestato.

La situazione si è sbloccata poco dopo le 2, grazie anche all'intervento di alcuni funzionari della prefettura di Imperia. In considerazione del fatto che la maggioranza dei pesanti [illegible] diretta in provincia di Imperia e che il traffico sull'autostrada era molto ridotto, per cui i «Tir» non rappresentano [illegible] grosso ostacolo, i [illegible] hanno ottenuto uno speciale permesso [illegible] ripartire a piccolare nelle [illegible] fino a raggiungere le località di destinazione.

Il traffico ieri ha fatto registrare il solito autunno. Sono state [illegible] mila le autovetture transitate sulla [illegible] autostradale ligure, secondo i primi dati.

De Francesco analizza il diffondersi [illegible] attività mafiose in Liguria

Sulla Riviera l'ombra dei boss

Le prime [illegible] nell'immigrazione del dopoguerra - Rapporti con la [illegible] francese - Per il riciclaggio [illegible] «denaro sporco» investimenti nel settore turistico - Esportazione di capitali [illegible] le false fatturazioni

GENOVA — [illegible] in fiamme [illegible] discoteca, [illegible] esplode un ordigno in un ristorante o in un altro esercizio pubblico, specie [illegible] riviera di Ponente, spesso l'origine dell'«incidente» è mafiosa anche se i proprietari, ad evitare ritorsioni, tendono a minimizzare e affermano di ignorare [illegible] che parte sia arrivato l'attentato: [illegible] poi, è [illegible] «avvertimento».

Inutile ignorare un fenomeno, che esiste e si allarga ad attività nuove e impensabili: «*La mafia in Liguria esiste, e da tempo*», ha affermato l'altro ieri, durante il vertice del [illegible] dell'Interno, il prefetto De Francesco, [illegible] commissario per la lotta [illegible] delinquenza mafiosa. L'analisi di De [illegible] è ampia, parla di come e quando è [illegible] il fenomeno e i suoi obiettivi di oggi.

Quando è arrivata? — De Francesco non ha dubbi: attività mafiose si sono rivelate in Liguria subito dopo la guerra attraverso le grosse immigrazioni [illegible] Sud. Sono venuti prima i calabresi, alla [illegible] della coltivazione del garofano il posto del bergamotto. Poi i siciliani e i [illegible] pani.

Naturalmente dietro [illegible] attività mafiose era solo una piccola parte: ma l'immigrazione ha inserito in Liguria [illegible] cultura div[illegible] ha diffuso [illegible] senso dell'omertà. In alcuni casi, il bisogno ha fatto il resto, allargando la disponibilità di una manovalanza agli ordini di pochi boss.

I collegamenti — De Francesco ha affermato che la mafia, particolarmente attiva nei centri dell'estremo ponente, ha rapporti continui [illegible] mondo della malavita francese.

Ha aggiunto [illegible] Francesco: «*Sappiamo [illegible] nelle zone [illegible] Nizza, Montecarlo e Marsiglia vi [illegible] forti insediamenti di siciliani e campani. Alcuni [illegible] essi hanno parecchi [illegible] rilievo: sono i Massaferro (calabresi), gli Angi[illegible] (campani), i Succo (siciliani). Bisogna impedire che il cerchio [illegible] allarghi, e spetta [illegible] amministrazioni [illegible] far capire a gente che intralcia [illegible] legge, che i tempi sono cambiati*».

I controlli — [illegible] molte attività sospette sotto [illegible] treillo e basate sulle [illegible] «certificazioni». Questo tipo [illegible] accertamento [illegible] rivelato [illegible] buon diterrente. [illegible] Il panoramica va cambiando. Cercando personaggi mafiosi, [illegible] trovare inconsueti: ma come scoprire se, per loro conto, agiscono «teste di paglia»? Occorre un'azione intesa, capillare, che si spinga ben oltre [illegible] indagini [illegible] tipo [illegible].

«*La mafia* — ha [illegible] De [illegible] — *si è moderatamente più di quanto [illegible] sia tradotti a credere: [illegible] esempio, [illegible] equipe di esperti economici, molto ben pagati, che consigliano gli investimenti [illegible] fornendo [illegible] con [illegible] giornalisti. [illegible] La vicinanza col confine francese, [illegible] abbastanza agevoli questi rapporti*».

Il riciclaggio — Denaro proveniente da attività illecite [illegible] (rapine, furti, sequestri [illegible] persona) dove diventare «pulito». Quali mezzi usa la [illegible] Primo tempo, la sede ideale [illegible] il casinò, ma [illegible] gli interventi [illegible] giudiziaria cui siamo un ripiegamento sulle case da gioco clandestine.

«*Ma [illegible] mafia* — ha proseguito De Francesco — *si è indirizzata anche verso l'acquisizione di aziende che operano nel terziario e in particolare nelle [illegible] turistico-balneari. Bloccare questo nuovo filone non è facile: mafiosi offrono abitualmente cifre largamente superiori al [illegible] mercato delle aziende. Trasferire denaro all'estero è un altro [illegible] canale del riciclaggio e questo [illegible] particolarmente [illegible] Liguria*».

Le false — Quei mezzi rudimentali non sono ovviamente più usati. L'esportazione di capitali sospetti avviene anche [illegible] la [illegible] turazione [illegible] la sovrafatturazione. Ci sono poi [illegible] attività subdole come le multiproprietà e i fondi comuni [illegible] investimento sui quali negli ultimi tempi, si sono concentrate enormi somme. Altro [illegible] della mafia, le [illegible] cietà per [illegible] sulle quali si [illegible] esercitando un [illegible] controllo. «*Dunque la mafia in Liguria c'è e prospera* — [illegible] conclusa l'alto [illegible] — ed è come un camaleonte che [illegible] rapidamente co[illegible] e [illegible] sfruttando ogni [illegible] moderno. Noi dobbiamo [illegible] inizare le loro strategie, e prevenirle».

Guido Coppini

[illegible] Liguria

GENOVA — Numerosi incendi boschivi sono scoppiati fra l'altro notte e ieri pomeriggio. Le fiamme [illegible] divampate a [illegible] Marina, Cerisola, [illegible] Levanto.

Ancora [illegible] corso, nel tardo pomeriggio di ieri, [illegible] incendi scoppiati in [illegible] Aggio, nell'entroterra [illegible] Genova, a Forte [illegible] Pietre, sulle alture nord-orientali del capoluogo, a Nervi, in Val Fontanabuona, a Albaro, Cogoleto, a Diano e a Taggia.

Gruppo di case in Riviera. [illegible] nulla qui ha molti interessi

Nell'entroterra, alla ricerca della cucina genuina

I tesori dietro il Tigullio

Nelle [illegible] d'Aveto e Fontanabuona numerose le occasioni di suggestive escursioni - La gastronomia regna incontrastata - Tutti gli appuntamenti dell'estate

[illegible] STEFANO D'AVETO — La Liguria [illegible] è [illegible] mare e spiaggia: collina e [illegible] riservare [illegible] piacevolissime sorprese. Per chi [illegible] le [illegible] all'insegna del completo relax, lontano dalla confusione e [illegible] caldo, non c'è che l'imbarazzo della scelta: le molte [illegible] pronte a rivelare i [illegible] tesori. [illegible] lo sapevano i vecchi e [illegible] genovesi che edificarono le loro [illegible] di campagna a Torriglia, a Crocefieschi e Fontanigorda. Per chi abita invece [illegible] Tigullio, la vacanza in campagna e in montagna vuol dire soprattutto Valle Fontanabuona e [illegible] d'Aveto.

Nel tempo, questo particolare tipo di turismo s'è [illegible] po' rarefatto: le seconde case della Fontanabuona [illegible] state in politica. [illegible] valle, nonostante alberghiera) continuano [illegible] A Santo Stefano d'Aveto, il centro più «montano» del Levante, alberghi ed appartamenti fanno registrare [illegible] [illegible] imminente agosto il tutto esaurito o quasi.

Sergio Camponenosi, direttore dell'Azienda autonoma di Santo Stefano, è moderatamente soddisfatto: «*Almeno fino al 20-25 agosto ci [illegible] parecchia gente: i cinquecento posti letto [illegible] nostri alberghi sono esauriti. In piena estate, complessivamente, arriviamo sulle 8000-9000 persone contro i 1600 residenti delle stagioni cosiddette morte. Nel fine settimana, poi, [illegible] registre un [illegible] movimento degli escursionisti: chi vuole respirare dell'aria buona e fare passeggiate anche di un certo impegno [illegible] venire per forze fin quassù da noi*».

Pinora, in Val d'Aveto, il clima è stato eccezionale: un caldo secco, temperato da piacevoli [illegible] Non piove da [illegible] e mezzo, ma fortunatamente, come dicono [illegible] uomini della Forestale, non ci sono preoccupazioni per incendi. E non esistono neppure problemi [illegible] rifornimento d'acqua: poiché Santo Ste[illegible] attinge direttamente [illegible] fonti [illegible] montagna.

Santo Stefano offre, oltre a scorci [illegible] alpini punteggiati di [illegible] a strapiombo, abeti, betulle, faggi secolari, anche un calendario fittissimo di manifestazioni: concerti di musica classica, rappresentazioni teatrali, [illegible] guidate, escursioni in pullman, attività sportive e sagre e feste a non finire. Il gran finale si avrà fra il 5 e il 9 settembre con la mostra dei prodotti della Val d'Aveto, organizzata in collaborazione [illegible] la Comunità [illegible] delle valli Aveto, Sturla e Graveglia e con [illegible] Pro Loco [illegible] Rezzoaglio.

Questa edizione [illegible] presenterà il meglio di quanto [illegible] produce [illegible] alle valli, dall'artigianato alla gastronomia, sarà capitale appunto a Rezzoaglio, che [illegible] il centro commerciale della Val d'Aveto.

Anche [illegible] Comunità [illegible] Valle Fontanabuona ha preparato un depliant denso di appuntamenti. Gli itinerari «fontanini» possono avere anche come meta le buone trattorie: e la Comunità, [illegible] suo pieghevole, ne [illegible] ca ben 44, quasi tutte in grado [illegible] far gustare i piatti tipici della [illegible] ligu[illegible] gastronomia della Val d'Aveto, invece, è [illegible] confine e risente degli influssi del Piacentino: ha specialità sopratutto invernali. Se si ha fortuna, però, nei [illegible] ristoranti di [illegible] Stefano [illegible] gustare, anche in questi giorni, i «crosetti», pasta ritagliata [illegible] speciale stampino [illegible] legno in[illegible] [illegible] sugo di funghi. Prelibate anche [illegible] trote dell'Aveto [illegible] i tanerelli.

Ma una puntata mangereccia in Val d'Aveto non può prescindere dall'olio, formaggio prodotto nei pascoli di Alla Neri, Gavadi ed Alpicella: [illegible] un prezzo piuttosto elevato perché è prodotto in piccole quantità, ma sono soldi che [illegible] spendono volentieri perché il sapore ed il profumo [illegible] inimitabili.

Gli itinerari escursionistici [illegible] numerosissimi: [illegible] sfogliare la «Guida dell'Appennino ligure» compilata da Euro Montagna o il manualetto della Fie (Federazione italiana escursionisti) dedicato [illegible] provincia di Genova [illegible] la più recente «Alta via dei monti liguri». Chi [illegible] per [illegible] montagne [illegible] questo periodo cerca ovviamente un po' di refrigerio.

s. b.

Il «caso Chiavaccini» s'è concluso [illegible] conseguenze per la maggioranza

Accordo fra dc e socialisti a Chiavari la crisi è evitata

L'assessore allo Sport resterà al [illegible] posto - Al [illegible] [illegible] scontro il Palasport

CHIAVARI — Con un fitto scambio di missive, così come s'era iniziato, si è concluso il «caso Chiavaccini» che ha destato un certo scalpore nel mondo politico chiavarese, facendo balenare lo spauracchio di una crisi. Il [illegible] De Petro può tirare un sospiro di sollievo [illegible] affermare che la faccenda, che giudica [illegible] tersissima importanza, è definitivamente [illegible] ed i partiti di maggioranza (dc, psi e psdi) colgono l'occasione per affermare tutti insieme «la volontà [illegible] rafforzare lo spirito [illegible] [illegible] esima l'attuale maggioranza [illegible] ribadendo l'impegno di proseguire [illegible] proposta rapida e politica alle problematiche [illegible] concrete ed urgenti della città».

Il [illegible] s'era aperto quando l'assessore allo Sport, il socialista Luciano Chiavaccini, [illegible] indirizzato una lettera [illegible] società sportive dichiarando di non sentirsi responsabile [illegible] ritardo [illegible] marciava la [illegible] per l'uso del palazzetto dello sport, in quanto la pratica era stata avocata dal sindaco. La lettera, spedita un [illegible] di settimane fa, non [illegible] inosservata: vi fu l'immediata levata di scudi della democrazia cristiana chiavarese che chiese senza mezzi termini la testa dell'assessore socialista.

Infine ha prevalso il buon senso; le delegazioni della dc e del psi in un incontro avvenuto alcune [illegible] fa hanno optato [illegible] [illegible] indolore del caso, lasciando il proprio posto l'assessore allo [illegible] per arrivare [illegible] traumi [illegible] fine [illegible] legislatura.

Il sindaco De Petro ha però voluto precisare in una lettera che non si tratta da parte sua di un'offerta di aiuto volta a garantire il buon funzionamento dell'amministrazione, dopo [illegible] la primitiva proposta elaborata dall'assessore allo Sport era stata giudicata insufficiente dalla competente commissione.

Brevissima [illegible] risposta [illegible] Chiavaccini: «*Ho [illegible] atto [illegible] sua lettera [illegible] cui contenuto riconosco la validità*». Un modo [illegible] [illegible] fare ammenda.

Il chiarimento in [illegible] [illegible] maggioranza, giudicato molto franco, [illegible] [illegible] Petro l'occasione [illegible] fare il punto [illegible] situazione politico-amministrativa di Chiavari: «*Si è riaffermato lo spirito di collaborazione all'interno della maggioranza e si è confermata la [illegible] di prosequire in quell'azione di risposta ai problemi concreti della città in [illegible] l'amministrazione è impegnata; per questo giunta e maggioranza si riconfermano presto [illegible] un [illegible] della situazione e per definire gli ulteriori obiettivi che [illegible] rappresenti a breve, medio e lungo termine*».

«Qualcuno potrebbe [illegible] il [illegible] parlare di programmi a medio e lungo termine, quando ormai prossima la [illegible] del mandato — aggiunge il primo cittadino di Chiavari —, ma ritengo che sia necessario continuare ad agire con una visione complessiva e strategica dei problemi [illegible] della città e delle [illegible] esigenze [illegible] sviluppo».

De [illegible] [illegible] il rilancio di Chiavari [illegible] [illegible] merciale, il potenziamento della ricettività turistica. Il piano di ristrutturazione sottolinea il profilo [illegible] sicurezza [illegible] scuole cittadine, la si[illegible] dell'antico chiostro [illegible] presso dell'Auditorium: tutto iniziative già avviate di cui si parla[illegible] [illegible] nei prossimi [illegible].

[illegible] Recco mancherà l'acqua?

RECCO — A [illegible] di pochi giorni dalle dichiarazioni, abbastanza rassicuranti, rese al consiglio comunale dall'assessore ai Servizi tecnologici, Chiavarini Raineri, circa la «scorta» del civico acquedotto, il sindaco Giorgio Pisso è stato costretto a rivolgere ai cittadini e ai turisti un invito per la [illegible] [illegible] idrica.

Un identico appello venne rivolto, proprio di questi giorni, anche l'estate [illegible] l'insufficienza degli approvvigionamenti costituisce una poco simpatica e quasi cronica caratteristica, in molte località riviera[illegible] [illegible].

Lo scorso anno [illegible] [illegible] necessario ricorrere all'ordinanza restrittiva. **(a. pi.)**

Ad Uscio un nuovo spazio culturale

Nel sottopiazza si farà spettacolo

I locali torneranno ben presto agibili

USCIO — I locali del sottopiazza [illegible] ormai [illegible] tempo (da quando l'amministrazione comunale [illegible] osto la licenza al precedente gestore), potranno tornare agibili [illegible] tempi brevi [illegible] capitare iniziative a scopo ricreativo, turistico, sociale e culturale? Per il ripristino dei locali occorrono 60 milioni, che il Comune attende, in due tranches [illegible] 40 e 20 milioni, dalla Provincia; i lavori sono [illegible] stati ultimati, ma il finanziamento ancora non si è visto.

[illegible] maggioranza (dc, psdi, pri, indipendenti) [illegible] nuto, [illegible] dall'ultima riunione del Consiglio, di vo[illegible] i tempi e ha proposto una serie di «criteri d'indirizzo per la gestione del sottopiazza». Si sa già che alcune persone del paese, note come «*il gruppo dei fradici*», hanno manifestato la propria disponibilità ad occuparsi della struttura. I «criteri», approvati all'unanimità (per la minoranza [illegible] presente solo il comunista [illegible] Bacigalupo), prevedono che i gestori, riuniti in forma associativa legalmente riconosciuta, versino al Comune un affitto mensile e che la loro attività abbia finalità di lucro.

Il ricavato delle manifestazioni dovrà [illegible] a lavori di manutenzione o essere impiegato in nuove iniziative.

Proposte da parte di persone che non risultino nate e residenti [illegible] Uscio [illegible] saranno accettate. Ogni anno dovrà essere presentato [illegible] programma di attività e [illegible] riunioni del consiglio direttivo saranno presenti anche un rappresentante del Consiglio comunale e uno dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno.

A carico dei privati saranno le spese per le attrezzature e, eventualmente, anche quelle necessarie a garantire l'agibilità (30 milioni). Inizialmente inserita come parte integrante dei «criteri» e successivamente depennata, su proposta [illegible] pci, nella speranza che giunga il finanziamento provinciale. Un sondaggio in Provincia verrà fatto personalmente da alcuni consiglieri comunali appositamente delegati.

a. pi.

Nel Golfo Paradiso [illegible] attende dall'inizio [illegible] estate

Servizio di guardia medica e se fosse la volta buona?

Convenzione [illegible] Usl e Croce Verde [illegible] Recco - Lungaggini burocratiche

RECCO — La partenza del servizio [illegible] guardia [illegible] nel territorio [illegible] [illegible] fo Paradiso, già annunciata per l'inizio dell'estate e poi «slittata» più volte, dovrebbe [illegible] ormai imminente.

Assicurazioni in questo [illegible] vengono fornite, pur [illegible] indicare date precise, dal responsabile [illegible] generali della XVII Usl di Portofino, avv. Jacopo Tacchini: «*Esistono tutti i presupposti perché il meccanismo venga messo in moto. Ci adopereremo perché ciò avvenga il più presto possibile*».

Lo schema di convenzione tra [illegible] Usl e la Croce [illegible] di Recco, [illegible] s'incaricherà del trasporto dei medici dal locale ospedale [illegible] luogo della chiamata di soccorso, è stato firmato martedì mattina.

Perché la convenzione abbia [illegible] definitiva occorre l'approvazione dell'assemblea generale della XVII [illegible] e, a quanto sembra, questo provvedimento difficilmente verrà ratificato prima del prossimo ottobre.

[illegible] attesa che l'accordo Usl-Croce Verde sia formalmente [illegible] pubblica [illegible] recchese ha fornito [illegible] disponibilità ad effettuare comunque [illegible] [illegible] in veste «eccezionale», a patto però che vengano fornite due radiotrasmittenti da installare [illegible] automobili di servizio.

Lo schema di convenzione [illegible] l'altro giorno prevede inoltre che [illegible] corrisponda alla Croce Verde di Recco, per il rimborso delle spese sostenute, la [illegible] complessiva di 10 milioni annui.

Un [illegible] determinante che [illegible] frenare la partenza del nuovo servizio e sul quale, all'interno [illegible], si registrano pareri contraddittori, è la disponibilità dei medici incaricati del servizio. Sono previste infatti sette assunzioni attraverso le graduatorie regionali recentemente pubblicate, [illegible] non si sa se le graduatorie [illegible] siano definitive [illegible].

Sui problemi relativi al raddoppio del servizio di guardia medica nel territorio della XVII Usl (divisa in due dal monte di Portofino, con maggiore concentrazione di popolazione nel Tigullio) è pervenuta finalmente una comunicazione ufficiale da parte del comitato di gestione.

Appare comunque indispensabile che il servizio parta in estate, periodo in cui le località rivierasche raddoppiano o triplicano le presenze.

«Non aspettiamo certamente l'estate — dice Tacchini — anche perché, se ciò avvenisse, verrebbe meno il senso pratico dell'iniziativa, deliberata già da tempo da parte dell'Usl».

a. pi.

Bogliasco [illegible] l'addio al parroco

BOGLIASCO — [illegible] sono svolti ieri mattina in forma solenne, nella chiesa parrocchiale di [illegible] Maria, i funerali di don Giovanni Terragno, arciprete di Bogliasco, spirato [illegible] mercoledì, [illegible] di 65 anni, dopo lunga malattia.

Prima di giungere a Bogliasco, dove si trovava da 18 anni, don Terragno era stato prima [illegible] e poi parroco a Genova; lascia due nipoti, Paola e Teresa.

La notizia della sua scomparsa ha provocato profonda emozione.

Di don Terragno i bogliaschesi ricordano, oltre alle qualità di sacerdote, il grande impegno profuso per la restaurazione della chiesa parrocchiale del '700, giudicata una fra le più belle del Levante ligure.

Oleificio Capurro il Comune non interviene

RECCO — Contrariamente alle attese, nessun provvedimento sarà adottato in tempi brevi dal Comune di Avegno nei [illegible] dell'Oleificio Capurro, ritenuto responsabile dell'inquinamento verificatosi il 15 giugno [illegible] torrente Recco (l'acqua aveva [illegible] un'intensa colorazione marrone).

Il sindaco Giuseppe Colli non ha infatti ritenuto sufficiente per intervenire la relazione stilata dal funzionario medico di Recco, dottor Giovanni Martino, in cui si affermava che uno scarico dell'oleificio non è in regola con [illegible] norme igienico-sanitarie vigenti in materia e che anche le acque provenienti dalle vasche di decantazione presentano [illegible] concentrazioni [illegible] di colibatteri superiore al limite consentito.

La relazione era stata stilata sulla base dei risultati delle analisi compiute dall'ex laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

(a. pi.)

Un mostra di merletti a Rapallo

RAPALLO — L'arte del merletto, che ha radici profonde nella storia di Rapallo e del Tigullio, è alla base della mostra internazionale denominata «Il pizzo oggi in Europa» che verrà inaugurata l'1 agosto nell'antico castello sul mare di Rapallo.

Pezzi pregiati provenienti dalle maggiori collezioni italiane, francesi e belghe, saranno esposti per 15 giorni, per evidenziare una forma di artigianato che, grazie ai corsi promossi in questi anni dagli enti pubblici, sta conoscendo un'insperata ripresa.

Rapallo addirittura, nella restaurata Villa Tigullio, ospiterà tra non molto un museo internazionale del pizzo al tombolo.

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

Scorcio di uno degli autosaloni della concessionaria

VETTURE TUTTEMARCHE

[illegible] Usa [illegible] Sicuro

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE [illegible]

DE [illegible] savona

[illegible] finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

Un palazzo di Imperia invaso dal fumo, s'è temuto per la vita degli abitanti

Brucia garage, sfiorato il dramma

Ieri mattina un'auto ha preso fuoco e le fiamme si sono rapidamente propagate a tutto il locale - C'era il rischio che gli inquilini dei piani superiori morissero soffocati - Il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato la sciagura - Il rogo è stato circoscritto dopo circa venti minuti - Il racconto dei testimoni

— Sfiorata la tragedia ieri mattina a Imperia per un incendio che è divampato in un'auto nel garage, un palazzo ha rischiato di bruciare, e decine di persone hanno corso il pericolo di restare soffocate dal fumo.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco, la cui caserma si trova a un centinaio di metri dallo stabile, ha permesso di domare subito il rogo, e di scongiurare scene di panico, che avrebbero potuto essere fatali. I danni sono valutabili tra i 150 e i 200 milioni.

Ecco la ricostruzione del drammatico episodio. Sono le 7,15. Nel quartiere delle Ferriere, in un condominio di cinque piani che si affaccia sul lungomare Vespucci, ed è abitato da una ventina di famiglie, la gente comincia a svegliarsi. Qualcuno già esce per recarsi al lavoro. Come il dottor Franco Verda, 32 anni, medico dell'ospedale di Imperia. Scende nel box, sale sulla sua «Lancia Delta HF», e mette in moto. Dal cofano si sprigiona una fiammata.

«Ho afferrato un idrante, ho cercato di spegnere il principio d'incendio. Non ci sono riuscito, e allora, a piedi, sono corso a chiamare i pompieri», racconta Verda.

Scatta l'allarme. Sul posto accorrono tre autopompe, l'autoscala e tre squadre di vigili del fuoco: sono 18 uomini, tutti quelli presenti in servizio, diretti dal comandante provinciale ingegner Luigi Inzaghi. Si telefona in ogni alloggio, e si invitano tutti gli occupanti a lasciare la casa e, soprattutto, a non uscire sui pianerottoli.

Distrutta la vettura del dottor Verda, le fiamme si sono rapidamente estese ad altre vetture parcheggiate vicino a lui, e propagate sino al portone che mette in comunicazione il seminterrato con i due vani scala.

Ma il sale un fumo nero e denso, micidiale per chi lo respira. Spiega Inzaghi: «Ne bastano due boccate per impregnare i polmoni e causare la morte per asfissia». Con la protezione delle maschere, i militi si fanno strada fino al garage, mentre altri colleghi salgono sul tetto, per valutare la situazione. Un intervento deciso e tempestivo. Dopo venti minuti, il rogo è circoscritto e sotto controllo.

Non rimane che da verificare i danni, che sono tanti: oltre alle automobili interessate (una decina), riguardano il soffitone, i muri, le porte d'ingresso, la tappezzeria.

Gli inquilini del palazzo hanno seguito con il cuore in gola le varie fasi dell'operazioni. Intrappolati negli appartamenti sarebbero comunque stati portati in salvo con l'autoscala. Ma non ce n'è stato bisogno.

Racconta Mario Lo Re: «Sia io, sia mia moglie Maria, che ho guardato dalla veranda gli sviluppi della vicenda, siamo già stati. Abbiamo sentito il suono di un antifurto, azionato probabilmente dalla combustione. Ci siamo affacciati al terrazzo che dà sull'adiacente istituto scolastico. Abbiamo visto il dottor Verda, ci ha pregato che lo avevano appena preso fuoco. Siamo scesi di corsa, per dare una mano. Appena in tempo, dopo sarebbe più stato possibile, perché, lungo la tromba delle scale, si è alzata la colonna di fumo».

Ed ecco un'altra testimonianza. E' quella di Rinaldo Ramella, 72 anni: «Dormivo, mi ha destato un rumore non ben definito. Mi sono sporto dalla finestra, e ho visto tanto fumo, quando bruciano dei copertoni. Ho chiamato al telefono mio figlio Jacopo, in Borgo S. Pietro: "Prende fuoco il palazzo, vieni, non so che fare", gli ho detto». Jacopo si è precipitato: «Avevo la macchina parcheggiata qui sotto, pronta per affrontare un lungo viaggio. E' ricoperta di fuliggine. L'ho portata a fare una revisione completa. Mi costerà un milione. Che disdetta», brontola amareggiato.

Anche più brutta la sorpresa di Giorgio Allaria. E' arrivato dalla Germania alle 13,15, i genitori sono partiti per la montagna: «Mi sono trovato di fronte a questo spettacolo. Ero preoccupato. Sono salito su (in casa. Abbiamo al terzo piano: è un disastro. Il fumo è filtrato dalle fessure, ha annerito tutto».

Stefano Delfino

Imperia. L'auto incendiata nel garage e a sinistra la porta annerita dal fumo che si è esteso ben presto a tutto il palazzo. I danni alle vetture sono ingenti. (Tel. Laura)

Incendi e misure di sicurezza

Ma prevenire non è difficile

IMPERIA — L'incendio delle Ferriere, che si è risolto per fortuna senza vittime, ha riproposto un tema importante: l'opportunità di adottare norme atte ad impedire più gravi conseguenze in occasione di eventi del genere, che, di per sé, rimarrebbero limitati nei locali in cui si originano. L'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco, ha preso lo spunto dal fatto di ieri per scrivere agli Ordini provinciali di ingegneri, architetti, geometri e periti edili una nota, inviata anche alle Unioni dei commercianti e degli artigiani e all'Associazione degli amministratori di condominio.

Dice Inzaghi: «Mi sono riferito, in particolare, alla necessità di mettere in opera porte a serramento tagliafuoco, resistenti al fuoco e a tenuta di fumo per almeno trenta minuti (meglio 60 nelle zone di comunicazione fra piani interrati, altri locali in cui si svolgono attività con rischio di incendio, e i vani scala o ascensore).

Sono accorgimenti che, dice Inzaghi, «si mila adottare anche nella realizzazione di edifici e nella conduzione di esercizi commerciali e artigianali non soggetti al controllo dei vigili del fuoco», e che «richiedono una spesa superiore solo del 30-40% rispetto a quella prevista per l'installazione di una semplice porta in legno».

Nel caso di incidenti analoghi, quali consigli dare seguire? «E' indispensabile non avventurarsi mai in un vano scale invaso dal fumo, ma restare tranquilli in casa, sigillando con stracci mantenuti bagnati le fessure intorno alle porte dalle quali il fumo si propaga, e segnalando la propria presenza dalle finestre o dai balconi», risponde Inzaghi.

s. d.

A Sanremo e Ventimiglia esposti i tabelloni con i risultati

Maturità per studenti modello soltanto due respinti nei licei

SANREMO — Soltanto due respinti su 134 candidati: questi i lusinghieri risultati della maturità per gli studenti dei licei di Sanremo e Ventimiglia.

Particolarmente brillante è stata la prova dei 34 ragazzi del classico «G. Rossi» della città di confine, tutti promossi, quasi con ottime votazioni. Cinque hanno ottenuto 60/60: sono Francesco Biancheri, Antonio Graziotti ed Enrica Guglielmi della III A, Aurelio Bellu e Alessandra Guida della III B. Numerosissimi i voti «buoni», compresi tra il 42 ed il 52.

«Manica larga» della commissione o effettivo merito? «Gli esaminatori possono essere stati giustamente generosi con i candidati in qualche difficoltà, ma, ad esempio, i cinque sessanta sono andati a giovani effettivamente molto bravi, anche se scuola ecco giudicato ottimi sotto tutti i punti di vista. Sono risultati davvero soddisfacenti, che anni di liceo non ottengono», commenta la preside, professoressa Neris Berta.

A testimonianza del «rilancio» del «Rossi», la preside dell'Istituto anticipa che prossimo settembre i corsi torneranno essere due (negli ultimi anni si era scesi ad un'unica sezione). Aggiunge la preside: «Si tratta di un dato numerico che va interpretato come un felice sintomo di ripresa, e che conferma una tendenza negli studenti a riavvicinarsi alla cultura umanistica, attesa della riforma della scuola media superiore».

Vivi allegri anche tra i ragazzi che ieri mattina guardavano i risultati esposti sul nell'atrio del liceo scientifico «Gaetano Scaccheri» di Sanremo: anche qui, «en plein» promossi. Tutti i candidati, divisi in tre sezioni, anche stati giudicati maturi, anche in molti casi le votazioni sono rimaste basse. Un unico di Sergio Raimondo, seguito da Carla con e Eugenia Zanfretti 57/60.

«La commissione era molto aperta e disponibile, abbiamo solo qualche problema l'esaminatore italiano, uno studente del 5° C.

Le uniche note dolenti, anche se molto limitate, vengono dal classico «Cassini» dei fiori. Qui sono due della sezione A ritenute «non mature», su un totale di quaranta giovani. Anche in questo comunque, l'esito è da considerarsi positivo, vista la tradizionale selettività dell'istituto.

I più bellini sono stati Luca Dentis con 60 e Elena Bertolini con 54/60. Mancano all'appello i risultati dello scientifico di Ventimiglia, per stamane.

L'andamento della maturità nei licei, quindi, segnato un'inversione di tendenza rispetto a quanto verificato all'istituto geometri «Colombo» di Sanremo, dove su candidati c'erano ben 11 bocciati.

c. d.

Bordighera, con l'iniziativa del commissario

Il Comune trasloca la Procura indaga

Municipio nella ex pretura, uffici giudiziari a palazzo Garnier - Accertamenti dei carabinieri - L'operazione dovrebbe costare circa un

BORDIGHERA — Indagine della Procura della Repubblica di Sanremo, dopo la del commissario straordinario di Bordighera, dottor Armando Levante, di trasferire il municipio nella ex sede della Pretura in Piazza e spostare gli uffici giudiziari a Palazzo Garnier, in piazza De Amicis.

L'ha sollecitata il pretore dirigente, Tommaso Milone (entro l'estate lascerà la magistratura per intraprendere l'attività di notaio) che, fin dalle prime battute si era dimostrato estremamente critico nei confronti dell'iniziativa del rappresentante del governo. La procura della Repubblica, di fronte alla presa di posizione del pretore, ha disposto una serie di accertamenti che vengono effettuati, nella discrezione, dal comandante dei carabinieri, tenente La Vigna.

«E' un'indagine delicata, ancora nella sua fase preliminare», affermano, senza altro, nella caserma di via 1° Maggio. Secondo il pretore Milone, nel comportamento del commissario straordinario di Bordighera, si potrebbero anche configurare alcuni reati «Peculato per distrazione», afferma, per nulla preoccupato, Levante, ci sono denunce. Neppure semplici comunicazioni giudiziarie. Il commissario ha agito nel massimo rispetto della legge e dei regolamenti comunali. Soprattutto nell'interesse della collettività.

La vicenda è nota. Gli uffici comunali sono sparsi un po' in tutta la città: l'Ufficio Tecnico è in piazza del Popolo, a Bordighera Alta; la vigili urbani è in piazza Mazzini; l'anagrafe, l'ufficio acquedotto e la sede del sindaco sono nella vecchia pretura in piazza De Amicis. Palazzo Garnier scoppia per il sovraffollamento. Da anni le amministrazioni che si succedute alla guida della città, tentano di riunire tutti gli uffici in una nuova sede. Si era parlato di acquistare un albergo. Si proposte mille altre soluzioni. Ma con scarsi risultati. Questo mentre la pretura ha una maggiore disponibilità di spazio.

Di fronte a questo stato di cose fa luce anche la variante di sopraelevazione della vecchia sede del palazzo di giustizia) il commissario Levante, ha deciso di invertire i ruoli: la pretura andrà a Palazzo Garnier; il Comune in piazza Mazzini. L'operazione costerà poco meno di un miliardo: 390 milioni per la ristrutturazione di Palazzo Garnier e la sua trasformazione secondo le necessità di un palazzo di giustizia (la somma è interamente garantita dal ministero di Grazia e Giustizia); per completare la della vecchia pretura. Anche in questo caso è previsto un intervento del ministero.

g. p. m.

Crespi lascia e contesta Mario Donato

SANREMO — Terremoto nel psi imperiese. Eraldo Crespi, consigliere provinciale, ex sindaco e consigliere comunale di Ospedaletti, membro della direzione provinciale e regionale del partito e unico rappresentante ligure nella commissione nazionale di della Dc, ha rassegnato le dimissioni da tutte le cariche di cui era insignito, per protestare contro la scelta della Federazione provinciale che ha nominato commissario unico del psi di Sanremo il professor Mario Donato.

(g. p. m.)

Raggiunto accordo per la giunta

Quadripartito per Bordighera

— A Bordighera non è cambiato nulla. Stessa formula di maggioranza, probabilmente anche stessi uomini ai vertici dell'amministrazione.

La nuova maggioranza sarà un quadripartito con dc, psdi e pri. Giovedì sono stati resi noti i nomi: Lupo Dentis con 60 e Elena Bertolini con 54/60. Mancano all'appello i risultati dello scientifico di Ventimiglia, per stamane.

L'andamento della maturità nei licei, quindi, segnato un'inversione di tendenza rispetto a quanto verificato all'istituto geometri «Colombo» di Sanremo, dove su candidati c'erano ben 11 bocciati.

c. d.

Il pentapartito è stato siglato dopo una lunga maratona durata tutta la notte. Il programma è stato approvato dal consiglio comunale. Alla dc, che da 12 a 6 consiglieri, spetteranno la poltrona di (verrà riconfermata Olivo) e un assessorato supplente con delega al turismo, spiagge, acquedotto e agricoltura.

Il psi (6 a 5 consiglieri) ha ottenuto due assessorati effettivi e la vicesindaco le deleghe ai lavori pubblici, privata, cultura, pubblica istruzione, vigili urbani, assistenza, viabilità e nettezza urbana. Nessun dubbio sui nomi: confermati Milleto e Giuseppe Andreacchio.

Il psdi (da 3 a 4 consiglieri) avrà due assessorati, effettivo, l'altro supplente, con deleghe all'urbanistica ed allo sport. Certa la riconferma Per il secondo si sarebbe andato qualche riserva da sciogliere. I repubblicani (1 a 1 seggi) si un assessorato effettivo con delega bilancio, alle finanze, patrimonio, programmazione e contenzioso. Assessore dovrebbe l'ingegner Giuseppe Eugenio Bessone.

g. p. m.

Accordo per i 500 dipendenti della gioco

Nel nuovo contratto del casinò c'è anche l'indennità eleganza

Aumenti di stipendio, assunzioni part-time e vestiti gratis

SANREMO — Assunzioni part-time, rimborso delle spese per il vestiario, tre scatti di aumenti in 18 mesi, una tantum «coprire» gli arretrati e, infine, premio di produzione legato all'incremento annuo degli incassi: questi i punti del nuovo di lavoro dei dipendenti casinò di Sanremo, valido fino al 31 dicembre 1988.

Il nuovo interessa circa lavoratori: 150 giochi; 350 del settore ausiliario e amministrativo. L'ipotesi di accordo è stata raggiunta al termine di una trattativa protrattasi per alcuni mesi, caratterizzata, forse per la prima volta, dalla totale assenza di scioperi o di altre forme di lotta.

«La novità più grossa — afferma Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl — è l'introduzione del part-time, il lavoro a tempo determinato, previsto dalle norme di legge. Interessante anche la concessione del vestiario per tutto il personale che, per ragioni di servizio, deve stare a contatto con il pubblico».

Gli aumenti retributivi sono previsti in sette livelli, più uno cosiddetto «superiore» che comprende i capi servizio, l'ispettore capo delle roulettes ed il commissario capo Chemin-de-Fer. Fuori dal contratto i cinque massimi dirigenti della casa da gioco: Vittorio Barla, segretario generale; Giovanni Lombardi, vice direttore; Pisani, capo del Giulio Gregorio, contabile capo e Luigi Ferrari, uomo.

Il primo scatto (con retroattività 1° luglio 1984) prevede dalle 50 (settimo livello) alle mila lire (1° livello super) più nella busta mensile. Il secondo (1° gennaio 1985) e l'ultimo (1° gennaio 1986) fissano entrambi a 25 mila lire gli aumenti mensili previsti.

L'una tantum è di 440 mila lire per tutti i dipendenti del ramo giochi e di 370 mila lire per gli ausiliari e gli amministrativi. Il premio di produzione prevede una serie di aumenti, per i croupiers, che varia dalle 247 mila lire al milione e 256 mila lire all'anno. Per il ramo giochi costituirà un elemento fisso della retribuzione.

L'ipotesi di accordo raggiunta fra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil ed i commissari straordinari del Comune, Bruno Pastorello e Gabriele Perreca, è stata sottoposta all'assemblea di tutto il personale.

g. p. m.

Un operaio travolto sull'Aurelia

— Baldassarre Bambini, 57 anni, residente a Lorenzo, via Vignasse, operaio, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Imperia, per le ferite riportate in un incidente accaduto nel tardo pomeriggio di venerdì sull'Aurelia, in località Barbarossa, tra San Lorenzo e Imperia.

L'uomo, in sella al suo ciclomotore, ha svoltato in una traversa in direzione monte e durante la manovra, per cause in via d'accertamento, è stato investito da un autocarro condotto da Domenico Caiza, 36 anni, Sanremo, Via Zeffiro Massa, che procedeva nella stessa direzione, da Sanremo verso Imperia.

(f. d.)

Giovane arrestato a Sanremo

SANREMO — Tenta di svaligiare sè un posto di blocco, viene arrestato dopo un inseguimento. Protagonista Luciano Ferrelli, 19 anni, abitante in via La- 31, disoccupato.

Il ragazzo è stato intercettato da una pattuglia della polizia in piazza Colombo, mentre viaggiava a bordo di una Vespa rubata a Roberta Di Francesco, 24 anni, residente in corso Ora- Salmondo. Non si è fermato, ma è stato raggiunto poco dopo in corso Trento e Trieste.

Una delle presunte «vittime» è in prigione in Francia

I morti al casello delle Calandre non erano il camorrista e l'amica

I due corpi carbonizzati e irriconoscibili - riapre il giallo

VENTIMIGLIA — Soltanto l'involucro bruciacchiato di una saponetta pubblicitaria e la chiave di una camera d'albergo avevano permesso, nell'agosto dello scorso anno, di identificare i resti carbonizzati di un uomo e di una donna, trovati casualmente da alcuni bagnanti nel vecchio casello ferroviario delle Calandre, tra Ventimiglia ed il confine francese. Il riconoscimento dei miseri resti da parte dei famigliari: il fuoco, i topi e l'avanzato stato di decomposizione lo avevano impedito. L'identificazione ufficiale si era esclusivamente sugli oggetti trovati accanto ai corpi.

Ora, a distanza di un anno, la pratica, sepolta fra i casi risolti, nell'archivio dei carabinieri di Ventimiglia, torna di stretta attualità. I resti carbonizzati, infatti, non sarebbero quelli di Agostino Fiore, 37 anni, camorrista, appartenente alla Nuova Famiglia Organizzata, il clan rivale di Raffaele Cutolo, conosciuto negli ambienti della «mala» campana come «Agostino 'o bello», e della sua amante. Assunta Carpentieri, 36 anni, irreprensibile moglie di un commerciante di coralli di Torre del Greco, madre di tre figli.

Fiore, vivo e vegeto, è stato fermato dalla gendarmeria francese, a Mentone, undici mesi dopo il «riconoscimento» e la dichiarazione di morte. Non si tratterebbe di un caso di omonimia. Vivo Fiore, viva anche Assunta Carpentieri? Gli inquirenti non si sbilanciano. Una Francia, addirittura, arriva neppure la conferma di «Agostino 'o bello».

Agostino Fiore, colpito da tre mandati di cattura internazionali per associazione a delinquere, traffico di stupefacenti e appartenenza alla camorra, con ogni probabilità verrà estradato in Italia. Trascorreranno però mesi prima del trasferimento.

Il giallo dei due cadaveri carbonizzati, a questo punto, dunque, ritorna prepotentemente alla ribalta. E se è vivo Agostino Fiore e, forse, anche la sua amante, a chi appartengono i miseri resti, devastati a colpi di ascia prima di essere dati alle fiamme, trovati un anno fa alle Calandre? Il mistero si infittisce. Allora, prima del riconoscimento, si disse che potevano essere i corpi di due barboni jugoslavi, morti scrostati del casello ferroviario, con un coltello nello stato inciso due nomi: Mila Milanovic e Novic Nella sono, inoltre erano stati notati giovanotti slavi.

g. p. m.

CENTRO ACUSTICO MAGE

Ferrari, - Tel. 29.65.27

Importante comunicato per tutti i deboli di udito

Come sempre sensibili ai problemi dei deboli di udito, comunichiamo che la sede dei nostri uffici della Liguria, rimangono aperti tutta l'estate.

- Assistenza e riparazioni anche immediate con tecnico disponibile in sede tutti i giorni.
- Esami e prove gratuite, anche a domicilio, telefonando.
- MAICO e delle migliori americane ed .
- Timpano elettronico «tutto nascosto nell'orecchio».
- Nel mese di luglio condizioni particolari e vendita per protesi, pile ed accessori

CENTRO ACUSTICO MAGE CONC. MAICO

GENOVA - Direzione generale: piazza De Ferrari 4-46 - Tel. 296.527 (ore 9-12 / 16-18)
MAICO IMPERIA (Oneglia): via Berio 64-2 - Tel. 22.202 (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte 38 - Tel. 22.871 (ore 9-12)
MAICO LA SPEZIA: Piazza Brin 14/2 - Tel. 29.673 ore 9-12)

Agenzia Guglielmi Geom. Giotto

GIOTTO COMPRAVENDITA CASE - TERRENI - AFFITTI AMMINISTRAZIONI PRATICHE IPOTECARIE - CATASTALI - MUTUI

18039 Ventimiglia - Via Ruffini 11 - Palazzo Standa - Tel.

IMPERIA S.p.A.

L'Imperia Mare S.p.A. per il potenziamento della sua struttura ricerca un

COORDINATORE GENERALE

Il candidato ideale, residente nel comune di Imperia, avrà età inferiore ai 50 anni, esperienza di lavoro almeno triennale specifica nel campo navale o nautico con mansioni direttive preferibilmente congiunte a esperienze di conduzione aziendale, personale, relazioni pubbliche e sociali.

Dovrà avere della lingua inglese parlata e scritta, oltre alla conoscenza di altre due lingue europee e della legislazione vigente nel settore della nautica da diporto.

Coloro che fossero interessati a ricoprire la posizione sono invitati a far pervenire, entro il 10-9 p.v., dettagliato curriculum

Inviare a: IMPERIA MARE S.p.A. - Via Scarincio 4 18100 IMPERIA - Tel. 0183 650.948 - 61.066

LEVI STRAUSS & CO. USA LOS ANGELES 84

VESTI LA TUA OLIMPIADE...

KAPPA SPORT

TI ASPETTA CON UNA SIMPATICA SORPRESA

Ventimiglia - Via Chiappori 3

IMMOBILIARE NUOVA DALMAZIA

Tel. 0183 -

Tel. 0184 - 42.8

0183 - 490.965 - DIANO MARINA: a 100 mt dal mare alloggio mq 70, 2 camere, cucina, servizi, balcone, vista mare, L. 78.000.000.

0183 - 490.965 - S. BARTOLOMEO: a 100 mt dal mare alloggio 100 mq circa, 2 camere, soggiorno, cottura, servizi, 2 balconi, vista mare.

0183 - 490.965 - CERVO: attività abbigliamento, articoli sportivi, sull'Aurelia.

0183 - 490.965 - EVIGNO: villette a schiera di mq 80 con garage di mq 80 e giardino, possibilità 50%.

0183 - 490.965 - ALASSIO: centralissimo Via Aurelia, trasferimento, cessioni. Vero affare.

Superata la media nazionale

Col telefono tanti record per Savona

SAVONA — [redacted] un incremento nel 1983 di quasi cinquemila nuovi utenti, [redacted] rete telefonica [redacted] provincia di Savona ha valicato la barriera delle 120 mila unità e da quest'anno si è posto termine al gemellaggio con la provincia di Imperia.

[redacted] è così diventata adulta e sul suo primo elenco compaiono, nella prima e quarta pagina di copertina, immagini [redacted] civico museo del Finale: «*In una politica di valorizzazione del patrimonio culturale della Liguria, iniziata [redacted] 1978*», come [redacted] spiegato il direttore della Sost di Torino, dottor Umberto [redacted] Bernardis.

Savona ha anche raggiunto un altro primato: con una densità degli utenti, rispetto al numero degli abitanti, del 41 per cento si è perfino superata la media nazionale.

Questi ed altri dati sono stati ricordati durante la presentazione ufficiale del nuovo elenco, avvenuto proprio nelle sale del civico museo di Finale Ligure, dall'ingegner Giovanni Fedele, direttore dell'agenzia [redacted] di Savona. «*Lo sforzo economico della Sip*, ha detto tra l'altro, *ha permesso di mantenere il passo con i tempi e con le esigenze sempre crescenti dell'utenza. La telemedicina, la teleconferenza, il videotelefono e il videotel, oltre alla sperimentazione già in atto in alcuni aeroporti del telefono pubblico [redacted] la carta [redacted] credito, ci fanno dire che il futuro per noi è già una realtà*».

Per Finale Ligure la realtà comunque è già stampata sui nuovi elenchi telefonici 1984. Le immagini del museo civico di Finale, l'horso speleo nella prima e i vasi del neolitico nell'ultima, sono infatti uno splendido veicolo promozionale per un museo che «*è effettivamente [redacted] grado di [redacted] strare a ciascun visitatore* — ha infatti sottolineato [redacted] Giuggiola direttore del museo — *la testimonianza della presenza dell'uomo sul territorio finalese da 40 mila anni a ora senza soluzione di [redacted] tinuità*».

[redacted] ultre tutto presso proprio in extremis. Con l'edizione di quest'anno, infatti, la Sest ha chiuso il ciclo durato tre [redacted] dedicati ai [redacted] minori «*intendendo così non quelli di minore valore*, [redacted] detto testualmente De Bernardis, *ma quelli che non hanno santi in paradiso*».

Ai [redacted] direttori, il dottor De Bernardis [redacted] l'ingegner Fedele, [redacted] Comune di Finale Ligure, rappresentato dal vicesindaco Nazario Masiero e dall'assessore al Turismo Giacomo Mamberto, ha consegnato due targhe ricordo. Nell'occasione Mamberto è riuscito a strappare alla Sip l'impegno di studiare seriamente il [redacted] problema della mancanza di un posto pubblico telefonico a Finale

Alberto Dressino

Scomparso [redacted]

SAVONA — Un ottantino tarco, Yerair V., [redacted] anni, ha denunciato ieri alla polizia la scomparsa, di Willy Hannemann, 60 anni. Il primo ha dichiarato di essere stato alla guida [redacted] Hannemann quando quest'ultimo, mentre attraversava [redacted] il [redacted]tro di Finale, ha chiesto di fermare l'auto per andare a chiedere un'informazione [redacted]

Willy Hannemann, [redacted] è scomparso

Droga party confermati gli arresti

[redacted] — [redacted] in carcere gli imputati del droga-partico. Il giudice Filippo Maffeo ha infatti respinto in blocco tutte le istanze presentate [redacted] negli ultimi giorni. Giovanni Canepa, titolare della «Bitta» di Noli, uno degli arrestati [redacted] «bitta», rimane [redacted] stato di detenzione.

A Savona [redacted] Albissola storie tristi [redacted] animali

Sulla spiaggia muore il piccolo Moby Dick

[redacted] cetaceo soffocato da [redacted] sacchetto [redacted] plastica - Liberata in [redacted] esposta sotto il sole in una pescheria

[redacted] — [redacted] cetaceo di grandi dimensioni, morto da molti giorni, è andato ad arenarsi l'altra mattina sulla spiaggia della Crocetta [redacted] Nizza a Savona.

Qualcuno ha avvisato i vigili del fuoco che lo hanno caricato su un camion: destinazione, una discarica della periferia. Fine ingloriosa per il lontano discendente di Moby Dick (l'avanzato stato di decomposizione ha reso impossibile una classificazione sicura), che avrebbe sicuramente preferito, come tomba, gli abissi dell'Oceano. Ma non ha fatto in tempo a raggiungerli: un sacchetto di plastica, che aveva incastrato nell'esofago, lo ha probabilmente soffocato. Il suo corpo [redacted] volta [redacted] grigio [redacted] con il ventre bianco abbagliante, era offuscato dal catrame e dalla nafta che inquinano il Mediterraneo. Sarà inutile la sua morte? Riuscirà almeno a far riflettere quanti si ostinano a volersi dimenticare di [redacted] re l'ambiente?

[redacted] storia amara, ad [redacted] Marina, questa volta però a lieto fine.

Una commerciante di pesce [redacted] alcun scrupolo ha segnato per giorni e giorni, come una «curiosità», un [redacted] esemplare [redacted] tartaruga marina, che aveva sul dorso, [redacted] il tradizionale [redacted], alcune caratteristiche «creste». La bestiola era [redacted] adagiata in un cestino di plastica, sotto il sole cocente. Un cliente della pescheria dopo aver visto la tartaruga, ormai allo stremo delle forze, ha segnalato il fatto [redacted] protezione animali.

Una tartaruga marina della stessa specie di quella di Albissola.

Un telegramma di protesta è partito alla volta del [redacted]daco, il quale ha fatto subito intervenire i vigili [redacted]. La tartaruga è stata affidata ad alcuni pescatori che l'hanno liberata in alto mare.

La vicenda ha avuto un epilogo felice.

m. n.

Allarme nel centro di Albenga

Ma la pulce è «regina» dei carrugi

ALBENGA — «*La [redacted] del centro storico di cui si è parlato moltissimo in questi giorni ci trova d'accordo, [redacted] si deve cominciare eliminando le pulci*». Lo affermano alcuni commercianti di Albenga con i negozi nei caratteristici carrugi nel quartiere di Sant'Eulalia. Vi sono negozi di macelleria, pescheria, alimentari, frutta e verdura, confezioni, parrucchieri e calzature. Si tratta precisamente degli isolati tra via Palestro, via Gian Maria Oddo e vico Rossano, invasi in questi giorni dalle pulci.

Un ragazzo ha dovuto ricorrere nei giorni [redacted] alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale: c'era il timore di aver subito [redacted] tetanica per dolori e [redacted] zione alla [redacted] masticatoria e difficoltà alla masticazione con un inizio del blocco dei muscoli della mascella. Una visita notturna, consigliata dal fatto che il ragazzo non aveva ferite che potessero provocare il tetano, ha rivelato che i disturbi erano causati da una pulce che si era annidata nell'orecchio e gli stava procurando una grave infezione.

Della situazione è stato informato il servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria che ha provveduto a disinfe[redacted] notturne limitatesi però [redacted] selciato dei vicoli e nelle soglie delle porte. Gli incaricati dell'operazione spiegano: «*La disinfestazione esterna è insufficiente per un'azione radicale. [redacted] necessario scovare i luoghi dove la miriade [redacted] parassiti si annida. Vi sono locali di proprietà privata in [redacted] non possiamo entrare senza un'ordinanza del sindaco*».

Vi sono poi cani e gatti randagi che sono veicoli di diffusione. Le case delle vecchie Albenga hanno infatti cantine adibite a ripostiglio o magazzini che contengono vecchiume nei quali probabilmente non si entra da anni e che invece dovrebbero essere ripuliti e disinfestati a fondo. Certamente sarebbe un primo passo per rilanciare il [redacted] centro [redacted] ligatino dal momento che in altre zone si sta procedendo a restauri e risanamenti per abbellire le facciate o [redacted] menti di nuove aziende commerciali.

Il [redacted] gente di una macelleria della zona dice: «*Una settimana fa ho segnalato il grave inconveniente con una lettera al sindaco, certo di interpretare le istanze [redacted] tutti i commercianti del quartiere. Mi auguro che vi [redacted] una risposta sollecita con i fatti e che l'autorità comunale prenda i provvedimenti adeguati*».

Giuseppe Morchio

CONOSCI IL COMPUTER ?
diventa programmatore ISTA - FAMILY COMPUTER
Scuola programmatori Via N. Sauro 1/5 Savona tel. 019/20.700

CAMPER SOLARIA
Produzione: Duetto Base 3 posti - Quadruna 5 posti - Quinto Ranger 6 posti (benzina - gas - diesel) - Solaria Daily 343 Allestimenti su qualsiasi furgone. Camper usati: per voi con collaudo per voi non collaudo (anche usati Toyota). Vendita di qualsiasi accessori, riparazioni, attrezzature, motore (dal frigo al riscaldamento, al boiler, ai serramenti, tende, tessuto, ecc ecc.)
SOLARIA - CARAGLIO (CN) Tel. (0171) 818.401

[redacted] ALL'APERTO
aperto tutte le sere
[redacted] Voze)

Savona
esentasse 6 [redacted] prospiciente parco 2 cantine, 2 balconi ammobiliato L. [redacted] milioni volendo mutuali
Scrivere GERAFINI via Cassaria 40/int. 2 SAVONA

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì [redacted] tutto scienze
Il supplemento settimanale della [redacted] scienza e della tecnologia
ogni giovedì Tutto dove
Il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche
ogni venerdì Tutto libri
Il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

Concessionaria olivetti
comunica
che sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI [redacted] PROGRAMMAZIONE
rivolgersi:
[redacted] COMPUTERS [redacted]
Savona,
Piazza Martiri della Libertà 37/R
Telefono 019 803.884 - 2 linee.

Sono malati i due in arresto per il [redacted] Teardo

Ricoverati in clinica Capello e Dossetti

Piantonati al S. Martino di Genova - Sta per chiudersi l'istruttoria

SAVONA — Leo Capello e Giovanni Dossetti, arrestati il 14 giugno scorso in seguito allo scandalo Teardo, sono stati ricoverati all'ospedale S. Martino di Genova. Il giudice dopo aver analizzato le perizie mediche, ha concesso loro gli arresti in clinica di cura. I due [redacted] piantonati a vista, notte e giorno, dalle forze dell'ordine.

Sia Capello, ex presidente del Savona Calcio, ex [redacted] tario amministrativo del psi, ex membro del consiglio di [redacted] della Cassa di Risparmio, [redacted] Dossetti, imprenditore oggi in pensione, soffrono di una seria forma [redacted] diabete ed altri disturbi.

Il giudice istruttore, prima di consentire [redacted] ricovero ha atteso gli esiti degli esami clinici. Leo Capello, che è [redacted] a lungo detenuto nel supercarcere di Cuneo in isolamento volontario, soffre [redacted] ihalter di disturbi agli occhi. Per essere curato ha bisogno di un centro polispecialistico; stessa situazione per Giovanni Dossetti.

Non si sa ancora cosa succederà dopo il [redacted]: potrebbero ritornare in carcere. I giudici, su questo aspetto, non vogliono pronunciarsi.

Gli inquirenti stanno portando a termine i rinvii a giudizio, per lo scandalo delle tangenti: oltre 100 mila pagine in cui viene delineata la presunta attività criminosa di quella che è [redacted] una associazione per delinquere di stampo mafioso.

L'enorme documentazione, che pesa centinaia di chili, finirà [redacted] negli uffici della cancelleria penale.

A questo punto [redacted] fissate le date del processo che non si sa ancora dove potrà [redacted] celebrato. Palazzo di Giustizia sembra davvero insufficiente ad ospitare la lunghissima schiera di imputati e di testimoni. Esclusa la possibilità di trasferire il dibattimento nella scuola agenti [redacted] custodia a Cairo Montenotte, si cerca una soluzione a Savona città.

I rinvii a giudizio dovrebbero essere terminati prima [redacted] Ferragosto. La maggioranza degli imputati è ancora in carcere. Pochi hanno ottenuto [redacted] [redacted] libertà provvisoria. Per esempio Nicola Querci, funzionario Inep. Era stato arrestato [redacted] l'accusa di concussione, ma nel corso degli interrogatori ha assunto un atteggiamento che i giudici hanno considerato in modo positivo.

Un altro imputato che ha chiesto [redacted] essere ricoverato in ospedale è Marcello Borghi, [redacted] presidente dello Inep

m. n.

Due giovani arrestati a Savona

SAVONA — La squadra mobile (maresciallo Piras, agenti Ariu e Corti) ha arrestato ieri due ladri di autoradio. Sono Pasquale Zanino, 34 anni, corso Vittorio Veneto, e Marco Audisio, 22 anni, sempre corso Vittorio Veneto. I [redacted] stati bloccati mentre erano in sella ad un ciclomotore. Da una perquisizione è saltata fuori un'autoradio rubata poco prima sulla macchina [redacted] una [redacted], Maria Giri.

(m. n.)

Rinviata a giudizio la direttrice di Cogoleto

Falsi straordinari all'ufficio postale?

La donna, abitante a Varazze, respinge tutte le accuse

SAVONA — Emma Barisone, residente a Varazze in via Caniogli 17/9, ex direttrice dell'ufficio postale [redacted] Cogoleto, è stata rinviata a giudizio [redacted] un'ordinanza del giudice istruttore di Genova, Giorgio Parco. Dovrà rispondere di falso in atto pubblico e truffa aggravata.

La donna, secondo l'accusa, compilando i moduli 79-P. relativi alle presenze mensili del personale nell'ufficio che dirigeva, si sarebbe attribuita per il periodo settembre-aprile '81, 155 ore di straordinario invece [redacted] [redacted] regolarmente effettuate.

La ex direttrice è accusata inoltre di aver tentato di far ritrattare, ad una teste, le affermazioni a suo carico durante l'istruttoria.

Come si difende Emma Barisone? In pratica sostiene di aver sommato le ore di straordinario con quanto le sarebbe spettato come dirigente. Per avere l'indennità non [redacted] ha così aumentato [redacted] numero delle ore di lavoro.

I magistrati però [redacted] hanno ritenuto valida la giustificazione e l'hanno rinviata a [redacted].

L'ultima parola spetta [redacted] tribunale, che dovrebbe analizzare il caso di Emma Barisone nei prossimi mesi. A far scoprire i presunti reati commessi nell'ufficio postale di Cogoleto, sarebbero stati gli [redacted] dipendenti che contestavano l'uso disinvolto, da parte della dirigente, nel determinare le ore straordinarie.

Il clima di tensione nell'ufficio, ha portato all'apertura di [redacted] prima [redacted], che ha [redacted] poi in evidenza le presunte irregolarità.

m. nu.

Loano: il treno gli amputa una gamba

LOANO — Mentre [redacted] di salire su un treno in partenza dalla stazione [redacted] Loano, un [redacted] rio è caduto [redacted] le ruote [redacted] una carrozza subendo gravi mutilazioni.

Si tratta di Aurelio Aldini, 59 anni, residente a Genova, che, sfuggitagli la presa della maniglia esterna del vagone, non è più riuscito a salire sul marciapiede e le pesanti ruote lo hanno travolto amputandogli la gamba destra, un dito della mano destra e uno del piede sinistro.

(g. m.)

Boutique
ALBISSOLA MARE
cerca
SARTA/o
[redacted] esperta/o
referenziata
Telefonare 48.109
orario negozio

[redacted] (SAVONA)
vendesi appartamenti [redacted] 2-3-4 [redacted] box cantine giardino ampie terrazze, in corso di costruzione a 400 mt dal mare vicino alla stazione F.S. in zona panoramica e di massimo soleggiamento.
Prezzi convenzionati con il Comune; massima convenienza iva 2%; possibilità di mutuo fondiario
Gli interessati possono richiedere all'impresa il depliant illustrativo.
Informazioni presso:
EDILCOOP - Piazza Martiri 5-10 - Savona - Tel. 887.331.

Riunione sul problema a Villanova

Caccia al cinghiale solo dal 1° novembre

VILLANOVA D'ALBENGA — Caccia al cinghiale sì, caccia al cinghiale no. Dopo i naturalisti e le associazioni protezioniste degli animali, ora la parola passa al «Comitato promotore per la difesa [redacted] caccia al cinghiale».

Si tratta di un comitato che, dopo una prima e limitata riunione svoltasi il 27 marzo di quest'anno a Moglio di Alassio, ha poi tenuto un mese dopo un'assemblea plenaria a Villanova d'Albenga a cui parteciparono 240 capisquadra in rappresentanza di 6 mila cinghialisti savonesi (questo il neologismo usato per designare i cacciatori di cinghiali).

[redacted] è alla risultanze emerse nella riunione [redacted] — presente Nencini, presidente dell'Amministrazione provinciale [redacted] Savona — che si richiama il professor Giacomo Mazzoni, a nome appunto del Comitato pro caccia [redacted] cinghiale, [redacted] lettera indirizzata [redacted] giornali.

[redacted] ricorda [redacted] la volontà dei «cinghialisti» sia quello di posporre [redacted] 1° settembre al 1° novembre l'apertura di questo tipo di caccia e che, riconosciuti i danni arrecati all'agricoltura dai cinghiali, l'autotassazione volontaria di 10 mila lire per ogni doppietta è servita a pagare 60 milioni di danni ogni anno.

«*Non è assolutamente vero* — afferma il Comitato pro caccia — *che i cinghialisti vogliano l'apertura al 1° novembre per dedicarsi, prima, ad altre attività venatorie (anche se sarebbero, comunque, in conflitto alle leggi vigenti) ma perché in precedenza il bosco è ancora folto ed è oltremodo pericoloso esercitare questa caccia per la presenza nei boschi di numerosi cacciatori di funghi che, guarda caso, albergano proprio dove si nascondono i cinghiali. D'altra parte la legge nazionale [redacted] caccia prescrive l'apertura al 1° novembre, ma esiste anche un fattore "romantico" che vuole questa caccia con l'inizio dei primi freddi e non con il caldo ancora afoso del mese di settembre*».

Nell'incontro, avvenuto recentemente a Savona, fra il Comitato, il presidente Nencini (che ricopre anche la carica di assessore all'Agricoltura) e l'assessore alla Caccia e Pesca, Ossini, sono state presentate quattro proposte da parte dei cacciatori: 1) 17 giornate di caccia consentite, a partire dal 1° novembre; 2) autotassazione pro agricoltura da 10 a 15 mila lire; 3) battute con cani per allontanare i cinghiali dalle coltivazioni; 4) elevare a due al giorno il numero dei capi che ogni squadra può abbattere.

In attesa della risposta non escludono, i cinghialisti, astensioni volontarie!

r. m.

LA STAMPA
Cronache [redacted] Liguria
Ente Provinciale Turismo Savona
Comune Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali - Patrocinio Regione Liguria
3ª Rassegna Nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni»
"Il settimo sigillo"

di
Ingmar Bergman
con
Arnoldo Foà
Piero Sammataro
[redacted]
Elena Croce
Verezzi, 28 e 29 luglio
piazza Sant'Agostino ore 21,15

A SANREMO
il
[redacted] ramello
LE PELLICCE
[redacted] PELLICCERIA RAMELLO
SABATO [redacted] IL GIORNO
COLLEZIONE 84/85
PREZZI DI PURO REALIZZO
[redacted] A SANREMO
NOTIZIA [redacted]
RAMELLO mette a disposizione di tutte le signore
CLIMATIZZATE
BENE IL VOSTRO [redacted] ARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA
RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

ANCHE PER I BIANCAZZURRI SONO FINITE LE VACANZE MENTRE IL SAVONA SUDA GIA' IN TRENTINO

Sanremese, con subito grane

Ogliari e Taschери non vogliono restare nella [illegible] fiori: l'ex genoano sembrava vicino all'accordo, l'ex biellese [illegible] s'è [illegible] visto - I nuovi e i vecchi - Cichero: «Una scelta di vita» - Arecco: «Presto per dare giudizi»

Sanremo. I nuovi della Sanremese al raduno di ieri allo stadio comunale. Da sin.: Bergamo, Tramontana, Farace, Zanoli, Moretto, Profumo, Picco, Losio, Cascella e Camarozzi

SANREMO — Con il [illegible] rito, i brindisi, gli auguri, [illegible] i primi, inevitabili grattacapi. La Sanremese '84-'85, che [illegible] è presentata ufficialmente ieri prima di salire al ritiro di Voltaggio, ha subito dovuto fare i conti con i primi guai. I «casi» [illegible] Ogliari e Taschери, [illegible] giocatori [illegible] cui i biancazzurri, con tutta [illegible] babilità, dovranno fare a [illegible] Sono stati il pizzico di pepe [illegible] un raduno per il resto sereno e carico di ottimismo, anche se (come vuole la tradizione) [illegible] stato snobbato in pieno [illegible]

IL CASO OGLIARI — Si sapeva che [illegible] Ogliari aveva espresso il desiderio di [illegible] ca[illegible] Lo aveva già detto a Borra. Niente contro la Sanremese, ma problemi personali [illegible] spingono a volersi avvicinare a Cremona, a casa sua.

[illegible] la faccenda sembrava risolta. La Sanremese aveva fatto sapere che il giocatore sarebbe salito regolarmente a Voltaggio. Insomma [illegible] pericolo di perdere l'ex [illegible] pedina importante ed esperta in una Sanremese [illegible] da scoprire, sembrava rientrato.

Non [illegible] stato [illegible]. Ieri mattina Ogliari ha parlato chiaro: «Forzio il ritiro, ma [illegible] intendo recedere dai miei propositi. Voglio [illegible] credito, detto sinceramente e casa».

Una richiesta dalla quale [illegible] sembra intenzionato a [illegible] Mister Rondanini è preoccupato. Ieri mattina allo stadio, subito dopo le presentazioni, ha parlato a lungo con il giocatore

IL CASO [illegible] — Un fulmine [illegible] [illegible] sereno, in[illegible], l'inatteso forfait [illegible] Aldo Taschери, 25 anni, tornante prelevato dalla Biellese. Il ragazzo venerdì si [illegible] presentato regolarmente alle visite mediche. Ma, in serata, ha salutato tutti e se n'è andato. Anche per lui pressanti [illegible] vi di carattere personale gli impedirebbero di restare a Sanremo. Per [illegible] il [illegible] casa [illegible] sa se raggiungerà il ritiro. «Peccato, confesso molto su di lui». [illegible] Rondanini che conta ancora nel suo [illegible] in extremis anche perché fino a venerdì il giocatore non aveva sollevato problemi al [illegible] trasferimento a Sanremo.

I NUOVI — Gli altri, nuovi, hanno avuto il primo impatto con l'ambiente. I quattro del Ravenna sono i più noti ai tifosi: Camarozzi, Picco, Cascella e Losio cercano a Sanremo quelle soddisfazioni che, la scorsa stagione, [illegible] hanno avuto sull'Adriatico.

Poi la coppia arrivata da Alcamo: il difensore Aurisa[illegible] (che era di proprietà del Campobasso) e l'attaccante Fazio: quindi Zanoli, giovane e [illegible] punta avuta dal Milan.

Molta curiosità [illegible] Fazio. Rondanini, che lo [illegible] bene, giura [illegible] sue qualità: «Era uno dei migliori del girone più meridionale della C2. Ha segnato cinque [illegible] e leggili valgono il doppio».

[illegible] Voltaggio, in ritiro, potrebbe aggiungersi, strada facendo, qualche volto nuovo. Ora oggi Scioli e Rondanini discuteranno [illegible] eventuali nuovi ingaggi, alla luce, soprattutto, dei casi di Ogliari e Taschери. Problemi [illegible] scelta non dovrebbero [illegible] troppi: pare che i dilocccupati del pallone che bussano alla porta della Sanremese siano parecchi.

I [illegible] — La pattuglia dei «vecchi» si è ripresentata compatta. Cichero ha spiegato perché ha voluto rimanere a Sanremo: «E' stata un po' una scelta di vita. Potevo andare altrove, a Novara o a Prato. Avrei guadagnato di più. Ma [illegible] voluto restare qui, anche in prospettiva. Vorrei stabilirmi a Sanremo una volta conclusa l'attività».

Con i vari Bala, Arecco, Biangero, Giusto, [illegible] e Ogliari (se resterà) Cichero dovrà fare un po' da guida ai [illegible] giovani arrivati. I superstiti della squadra dell'anno scorso sono stati cauti nei giudizi: né troppo ottimismo, né troppo scetticismo, come ostenta una gran parte [illegible] tifosi sulla nuova Sanremese. Per tutti parla Arecco: «E' presto [illegible] dar giudizi. I nuovi arrivati [illegible] giovani, con voglia di fare. Potrebbero [illegible] una bella sorpresa. E poi c'è sempre tempo a rinforzare la squadra se si renderà necessario».

GLI AGGREGATI — A Voltaggio [illegible] sarà anche un gruppetto di aggregati: due promettenti giovani della squadra Berretti, il difensore Murci e il centrocampista Grossi, entrambi diciottenni, e ben quattro giocatori, avuti in prestito dal Barcanova, società torinese specializzata in giovani. I quattro non sono di primissimo polo: il portiere Farace e il centrocampista Bergamo hanno 20 anni, l'attaccante Moretto 19, l'altro attaccante Tramontano 17. Rondanini li vedrà all'opera [illegible] decidere [illegible] tenerli. Si dice un gran bene soprattutto di Moretto.

IL RITIRO — Per Voltaggio, sede del ritiro (ma l'albergo [illegible] tra i boschi, a Fraconalto, a cinque chilometri [illegible] distanza), sono partiti, tra vecchi, nuovi [illegible] aggregati, 23 giocatori. Con loro l'allenatore Rondanini, il vice Bianchi, [illegible] massaggiatore Angelo Pratico, il magazziniere [illegible] Mangolini. Uno staff quasi completamente rinnovato. I biancazzurri, [illegible] oggi, sono al lavoro.

Definito anche il calendario delle amichevoli: esordio l'8 agosto a Voltaggio contro il Libarna Serravalle Scrivia (Promozione piemontese); quindi ad Acqui in notturna [illegible] 10 contro i locali (Promozione piemontese), [illegible] 14 in notturna ad Albenga. L'esordio a Sanremo avverrà [illegible] 19 agosto contro il Varese, squadra di serie B. Poi a metà settembre verrà il Torino.

Bruno Monticone

SANREMO — Sanremese tra passato, presente e futuro. Passato e presente sono rappresentati da Luigi Cichero (5° a sinistra nella foto), al suo ottavo campionato [illegible] biancazzurro.

Luigi ha rinunciato a destinazioni economicamente più allettanti come Novara o Prato per restare a Sanremo dove intende stabilirsi a fine carriera. Il futuro è, invece, ricco di speranze per Fabrizio Ostli (4° da sinistra), 18 anni, figlio d'arte e attaccante [illegible] rientra nel giro della prima squadra. La Sampdoria lo ha richiesto, la Sanremese ha detto di no, l'ex presidente Borra non ha rinunciato del tutto [illegible] Tutti lo vogliono insomma.

QUATTRO PROFILI QUATTRO

Gian Luigi Picco, attaccante, originario di Cuorgnè (Torino), 24 anni. Un [illegible] degli [illegible] ravennati approdati a Sanremo. Qualche anno fa, all'Alessandria, era considerato una grande promessa. Poi nelle stagioni successive (una a Savona) le cose non gli sono andate troppo [illegible]. Nell'ultimo campionato, a Ravenna, ha [illegible] 15 partite, segnando solo un gol. Sogna il riscatto: «*La Sanremese, per me, è un'occasione*».

Salvatore Profumo, *attaccante, genovese, 22 anni appena compiuti. Dino Scioli, il presidente, crede molto in lui e ha fatto l'impossibile per portarlo a Sanremo. E' cresciuto nel Genoa. Nel campionato Interregionale, [illegible] stagione, nelle file del Rapallo, ha segnato cinque gol. Il salto dall'Interreggionale alla Sanremese è stato grosso:* «Spero di ambientarmi [illegible] fretta. So che la C1 è durissima. Parlo del mio meglio».

Sergio Cannarozzi, portiere, torinese, [illegible] anni ad agosto. Arriva a Sanremo dopo [illegible] campionato [illegible] C2 con il Ravenna. La scorsa stagione ha giocato [illegible] partite su 34 tra i pali [illegible] squadra romagnola. E' giovane, [illegible] ha [illegible] cambiato parecchie maglie: Sant'Angelo Lodigiano, Alessandria e Savona sono [illegible] le sue tappe più importanti. Sarà in concorrenza con Bobbo per la maglia numero uno.

Lorenzo Cascella, *centrocampista-difensore, romano, 24 anni compiuti. Come Cannarozzi proviene [illegible] Ravenna [illegible] la scorsa stagione ha giocato 23 partite, segnando un gol. Anche lui [illegible] fatto il globetrotter: Modena, Alessandria, Asti, Ternana alcune delle sue destinazioni. A Sanremo cerca un rilancio definitivo.* «Finora ho cambiato maglia quasi ogni [illegible] Mi piacerebbe piantare le tende qui», *afferma*

L'ex bomber [illegible] Genoa, Milan, Roma e Bologna alla corte di Victor Brogi

Il Rapallo fa il pieno d'esperienza e ingaggia la vecchia volpe Petrini

RAPALLO — E' Carletto Petrini, 36 anni, [illegible] attaccante di Genoa, Milan, Roma e Bologna, l'uomo-guida [illegible] Rapallo edizione [illegible]. Il popolare [illegible] sciolto le riserve ieri mattina, dopo essersi messo [illegible] contatto [illegible] i dirigenti del Cuneo, [illegible] ultima società di appartenenza.

«*Prima [illegible] rendere ufficiale il mio passaggio al Rapallo* — ha precisato Petrini — *ho [illegible] tuto spiegare al sodalizio piemontese le ragioni di questa mia decisione. Non [illegible] dietro questioni [illegible] rimborsi spese o ingaggi consistenti anzi. Rapallo non riuscirà a darmi certo quello che mi offrivano a Cuneo, ma piuttosto motivi di lavoro e di famiglia. Sinceramente non me [illegible] sentivo più [illegible] partire al giovedì e di restare in Piemonte [illegible]no alla domenica [illegible] Cuneo, però, mi [illegible] trovato benissimo, questo tengo a precisarlo, e mi sembra anche [illegible] aver dato qualcosa alla squadra: sette poi e 21 partite con un incidente che purtroppo mi ha fatto saltare [illegible] mesi circa di campionato».

«*Il desiderio di giocare ancora per [illegible] stagione rimaneva dentro di me fortissimo [illegible] decisivo il fatto di ritrovare il direttore sportivo Schiavinato. So che avrò compagni molto giovani, desiderosi di affermarsi, altri invece già di notevole valore, come D'Agostino, Mura, Chiarotto. Penso che potrò offrire alla squadra il mio bagaglio di esperienza che è senza dubbio notevole, lo dico senza falsa modestia. [illegible] dal [illegible] che gioco a livello professionistico: qualcosa avrò pur imparato. Con D'Agostino formeremo un bel tandem d'attacco: [illegible] che ho segnato [illegible] recchio, ma penso che potrò ritoccare il [illegible] "tetto": ci sarò anch'io a crearpli spazi e a prendere un po' di botte*».

Petrini passa al Rapallo

Carletto Petrini tradisce un grande entusiasmo quasi fosse un debuttante: «*Fisicamente mi sento a posto[illegible]. L'incidente di Cuneo [illegible] stato [illegible] provocato da una buca nel terreno di gioco, una cosa che può capitare anche ad un pivincello. [illegible] sono ripreso bene ed ho tanta voglia di ricominciare. Vedo [illegible] futuro con ottimismo sia per me che per il Rapallo*».

Questa società è davvero stupefacente: data per spacciata [illegible] alcune settimane fa, è risorta dalle ceneri come l'araba fenice e s'è messa a movimentare il mercato.

Massa, Cardoni, Bolgiani, il riscatto [illegible] Barberi e Bertola e adesso Petrini: questa [illegible] prime operazioni del mercato. Ma gli arrivi non [illegible] sono finiti: Massimo Perego, [illegible] stopper avuto in prestito dai Sestri durante [illegible] scorsa stagione, probabilmente [illegible] fermerà.

Questo l'elenco completo [illegible] convocati per lunedì 6 agosto: Massa, Marpocchi, Cardoni, Giribaldi, Ninivaggi, [illegible]ri, Berzi, Mura, Berti, Oristaili, Bertola, Gavigliо, Rossi, Bavastrello, Chiarotto, Bolgiani, D'Agostino, Traverso, Bernardi e in prova, provenienti [illegible] società dilettantistiche genovesi, Boggio, Tordigione e Carlini.

Stefano [illegible]

[illegible] ricerca di [illegible] tecnico

S. MARGHERITA LIGURE — Per la Sammargheritese i problemi non finiscono davvero mai: era riuscita con molta fatica a convincere l'imprenditore genovese Franco Gadella a rimanere ancora per la prossima stagione sulla poltrona presidenziale, quando adesso deve registrare la «fuga» dell'allenatore Vittorio Brogi, accasatosi al Rapallo.

La società sammargheritese che sta per intraprendere la campagna di rafforzamento in vista del difficile campionato di Promozione, s'è trovata improvvisamente senza il tecnico: ieri c'è stata una riunione d'emergenza

Il «Trofeo S. Siro» [illegible] volley femminile comincerà martedì

Il Cap S. Salvatore rinuncia e il torneo parte in ritardo

Le squadre [illegible] campo saranno quattro - Le ultime novità del mercato

S. MARGHERITA LIGURE — Gli appassionati levantini di volley dovranno pazientare ancora un poco e poi [illegible] sete [illegible] «pallavolo-spettacolo» [illegible] appagata: questa [illegible] infatti. [illegible] dovuto prendere il via la [illegible] edizione del «Trofeo San Siro», riservato alle formazioni femminili, ma improvvise complicazioni hanno costretto gli organizzatori della Polisportiva San [illegible] a rimandare la partenza [illegible] due giorni. All'ultimo momento, infatti, la squadra del Cap San Salvatore ha deciso [illegible] dare forfait e [illegible] si è stati costretti a rivoluzionare la formula e il calendario della manifestazione: le compagini partecipanti sono [illegible] quattro e si affronteranno in un girone all'italiana con partite di sola andata.

Sui campi parrocchiali [illegible] aperto in via San Siro, a Santa Margherita Ligure, si trovano [illegible] di fronte l'Autotrasporti Gramaglia di Carasco, il Covo [illegible] Nord Est di Santa Margherita Ligure, il [illegible] Pallavolo [illegible] e la [illegible] Olimpia [illegible] di Rapallo.

Il calendario e [illegible] orari delle gare sono i seguenti. Martedì 31 luglio: [illegible] Pallavolo-Foto Olimpia Carta (ore [illegible]) e Autotrasporti Gramaglia-Covo di Nord Est (ore 21,30). Giovedì 2 agosto: Covo [illegible] Est-Foto Olimpia Carta (ore 20,30) e Autotrasporti Gramaglia-Cs Pallavolo (ore 21,30). Sabato 4 [illegible]sto: Cs Pallavolo-Covo [illegible] Nord [illegible] (ore 20,30) e Autotrasporti Gramaglia-Foto Olimpia [illegible] (ore 21,30).

Nel frattempo [illegible] aperte le iscrizioni per il «Trofeo San Siro» riservato a squadre miste, che si svolgerà dal 16 [illegible] 23 agosto: la quota di partecipazione [illegible] di 50 mila lire e per ulteriori informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere ai dirigenti del San Siro, Renzo Brea (tel. 89.253) e Mauro Marina (tel. 30.81.55).

Fra [illegible] torneo e l'altro si trova anche il tempo d'intavolare trattative di mercato sia in campo femminile che maschile: [illegible] quel che riguarda [illegible] gentil sesso si può considerare conclusa la campagna acquisti dell'Elce Chiavari [illegible] Massimo Russo (sono arrivate la cecoslovacca Vikova, la Rossi e la Cecchetti) e [illegible] attendono novità in casa della Cooperativa Lavagna (il coach Lorenzo Capurro accetterà il programma di «linea verde» o farà le valigie?). Per i maschi, fari puntati sull'Elce Chiavari che deve risolvere il problema allenatore (difficilissima la riconferma [illegible] Moreno Salvini, favoriti alla sua successione Bruno Podestà del Vbc Fontanabuona e Renzo Dalmaso del Tigullio) e valutare le richieste del Colombo Champagnat per Walter Volta e Fabio Porro (saranno ceduti sicuramente invece Cipriani e Vezina).

L'Acli Lavagna potrebbe ingaggiare l'allenatore Maurini Muzio (piace anche al San Siro) ed affiancare agli acquisti di Cardella (dall'Elce Chiavari) e Cominciolì [illegible] Vbc Fontanabuona) quelli [illegible] Giancarlo Galli, Mauro Marina e Luigi Moladori [illegible] San Siro. La Tre Stelle Monegliа [illegible] Franco Migliaro ingaggerà [illegible] d.s. Angelo Bottino a. r.

Questa domenica

GOLF

Trofeo Johnnie Walker; Medal, 18 buche, handicap limitato fino a 18 per gli uomini e 24 per le signore (Golf Club Rapallo, ore 10).

VELA

Trofeo Girelli: regata zonale riservata a imbarcazioni delle classi 470, 420, Flying Junior, Laser, Europa [illegible] Navale [illegible] Sestri Levante, ore 10).

WINDSURF

Festa del Mare: regata zonale riservata alle tavole a vela di tutte le categorie (Circolo [illegible] Pegli, [illegible]

NUOTO DI FONDO

Periplo [illegible] Punta Manara: traversata di 4500 metri da Sestri Levante a Riva Trigoso a cura [illegible] Yacht Club Sestri Levante e dell'Aquamanara Riva Trigoso (partenza da Sestri Levante alle ore [illegible]).

TENNIS

Cus Genova: incontro tra le squadre Genova B e Padova A valido per gli ottavi [illegible] finale del campionato italiano Amit (ore 10).

Tennis Club Rapallo: finali del singolo e del doppio maschile del «Trofeo Cademartori», riservato a giocatori non classificati

SI GIOCANO LE ULTIME SFIDE A CHIAVARI MENTRE BOGLIASCO [illegible] GIA' UN [illegible]

Con [illegible] nuova coppia del gol il torneo è all'ultima pagina

Bottazzi e Lagomarsino protagonisti - I quattro semifinalisti

CHIAVARI — La «Coppa [illegible] Chiavari» è entrata nella [illegible] settimana decisiva e si appresta a vivere [illegible] appuntamenti più importanti: sono stati [illegible] noti infatti [illegible] accoppiamenti per le semifinali che vedranno opposte le «furie rosse» dell'Autocarrozzeria Ugolini di Carasco alla Lavanderia Cuneo di Calvari, i militari della Foto Mirage [illegible] Salvatore alla Torrefazione Costarica-Oreficeria Galimberti di Lavagna. [illegible] partito di andata sono in programma domani sera (ore 20,30 e 22), il retour-match mercoledì 1° agosto, la finalissima venerdì 3 agosto.

Il quadro delle semifinaliste è stato completato proprio l'altra sera con la qualificazione della Lavanderia Cuneo [illegible] della Torrefazione Costarica-Oreficeria Galimberti a spese rispettivamente della Trattoria Pinaggia di Chiavari e della Discoteca Shannon di Chiavari.

I calvaresi [illegible] sono imposti con il punteggio di 2 a 1 ribaltando il [illegible] conseguito all'andata (3 a 1) e ringraziano l'accoppiata vincente formata da Bottazzi e Lagomarsino: Bottazzi (ex [illegible] e ora al Fontanabuona) [illegible] la mente [illegible] squadra, e con le [illegible] preziose imbeccate ha mandato [illegible] bersaglio il bomber Lagomarsino (Cap San Salvatore) che ha fulminato [illegible] avversari con un'irresistibile doppietta.

Si disperano invece i giocatori della Trattoria Pinaggia, che oltre all'eliminazione hanno dovuto digerire gli inevitabili «sfotto» degli acerrimi rivali dell'Autocarrozzeria Ugolini.

Decisamente più facile comunque l'impegno [illegible] Torrefazione Costarica-Oreficeria Galimberti che ha rifilato un [illegible] 7 a 0 (andata 3 a 0) [illegible] Discoteca Shannon: l'autentico mattatore della partita è stato «Nitto» Bacigalupo, [illegible] e delizia della Lavagnese, che ha firmato personalmente [illegible] tripletta portandosi [illegible] comando della speciale graduatoria dei tiratori scelti (quota 4).

Questa sera [illegible] campo di Caperana si fa [illegible] festa con cantanti e complessi folk. Sagra dell'Assado, carne sulla cappa e musicata.

a. c.

L'Antica Osteria è più forte anche del fattore [illegible]

In finale battuti i padroni di casa della Ferreccio - Una partita [illegible]

BOGLIASCO — E' calata [illegible] tela anche [illegible] torneo di Bogliasco. Il risultato della finalissima ha rispettato [illegible] pieno le previsioni della vigilia: l'Antica Osteria del Bai ha trionfato facendo incetta [illegible] coppe, medaglie e televisori a colori. La formazione genovese ha suggellato la sua grande estate bogliaschina battendo nella finalissima per 3-1 proprio una formazione [illegible] casa. [illegible] Calzature Ferreccio, uscita con l'onore delle [illegible].

L'Antica Osteria del Bai ha trionfato facendo incetta [illegible] coppe, medaglie e televisori a colori. La formazione genovese ha suggellato la sua grande estate bogliaschina battendo nella finalissima per 3-1 proprio una formazione [illegible] casa. [illegible] Calzature Ferreccio, uscita con l'onore delle [illegible].

Gli ultimi 50' [illegible] gioco ha controllato bene l'avversario: passata in vantaggio con Sforti, ha subito il pareggio di Tumminello senza scomporsi più di tanto. Una [illegible] l'ha anche data il bogliaschino De Matteo che si è fatto espellere per doppia ammonizione. Il Ferreccio ha opposto una strenua resistenza per [illegible] parte del [illegible] po, ma poi è [illegible] tradito da Sanguineti, sicuramente il migliore dell'Antica Osteria.

[illegible] giali è stato l'elemento più brillante fra gli sconfitti. Ovviamente non è mancato il «pepe», come in tutte le finali che si rispettino: c'è stata un po' di bagarre in campo, sono fioccate molte ammonizioni e nel finale è stato espulso anche Campanella.

Antica Osteria del Bai: Bagni, Foscolo, Curio, Abbate, Pelucchini, Sanguineti, Giorgi (Furbesco, FiorentinoCampanella).

Calzature Ferreccio: Passaro, De Matteo, Chiappella, Traverso, Poggiali, Tumminello, Bedesai (Queirolo, Rosselli, Rivalta).

[illegible] a Bogliaschini, che giocavano per [illegible] platonicissimo [illegible] posto hanno voluto divertirsi. Il pubblico fino in fondo. Ma il divario in campo [illegible] piuttosto stridente, [illegible] il Mobiliari ne ha approfittato scaraventando nella rete avversaria ben otto palloni contro [illegible] solo dei volenterosi Bogliaschini.

Mobiliari: Tagliavacche, Parocchio, Di Vincenzo A., Maggiolini, Sari, Arleo, Pelli, (Parodi M., Bocchino e Parodi S.).

Bogliaschini: Francini, Pasotti, Cerioli, Ravarotto, Viacava, Consolera, Romanetti (Chiotto, Tuliani, Montegbirfo).

s. b.

Il via questa mattina alle 10 su percorso a triangolo di tipo olimpico

Le regate a Sestri del Trofeo Girelli

SESTRI LEVANTE — [illegible] vela torna a far capolino nella Riviera levantina ed alliata [illegible] domenica di luglio [illegible] tutti [illegible] sportivi amanti del mare: l'appuntamento è a Sestri Levante dove è in programma una regata zonale cui prenderanno parte le più belle imbarcazioni delle classi cosiddette «minori» (le derive).

La sezione locale della Lega Navale Italiana, infatti, ha organizzato il «Trofeo Girelli», tradizionale [illegible] ne che ci [illegible] nelle acque sestresi [illegible] a [illegible] partecipano barche delle categorie «470», «420», «Flying Junior», «Laser» ed «Europa».

[illegible] giurie disporrà stamattina il campo di regata su un percorso a triangolo di tipo olimpico e il via verrà dato intorno alle [illegible] 10: [illegible] scafi si daranno battaglia [illegible] specchio acqueo al largo (circa un miglio) della diga foranea del porticciolo e ci sarà come sempre la solita folla di curiosi che seguirà la regata metro dopo metro a bordo delle proprie barche.

[illegible] «Trofeo Girelli» è una manifestazione nata nel [illegible] per ricordare Daniela Girelli, una socia della Lega Navale [illegible] Sestri Levante, prematuramente scomparsa, ed ha avuto un buon successo [illegible] partecipazione e di pubblico nelle edizioni finora disputate.

Alla regata odierna (che si articolerà su due [illegible] complessive) hanno già garantito la loro adesione una trentina di equipaggi e, come ormai è diventato costume, molti altri s'[illegible] questa mattina dopo [illegible] valutato le condizioni atmosferiche.

La premiazione avverrà nel tardo pomeriggio (ore [illegible] sulla spiaggetta di Portobello, proprio davanti alla sede della Lega Navale di Sestri Levante.

a. c.

[redacted] E TEATRI [redacted]

[redacted]

PRIME [redacted]

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

[redacted]

CINEMA

[illegible]

Fisher e [redacted] Hamill, protagonisti [redacted] «Il ritorno dello Jedi»

Cocciante [redacted] tornato [redacted] cantare [redacted] vivo

[redacted] MARGHERITA LIGURE — «Avevo [redacted] di sfermene [redacted] disparle ancora un po' di tempo. Avrei preferito passare l'estate in sala di incisione e salire sul palcoscenico il prossimo inverno [redacted] sforzato, [redacted] non ce l'ho fatta».

[redacted] Cocciante spiega così il suo ritorno ai concerti dal vivo, dopo due anni di attività esclusivamente discografica. Racconta che il pubblico vero trasmette fiducia anche [redacted] un «orso» come lui e che gli regala quel «particolare brivido di incoraggiamento». Non [redacted] capito che il vero [redacted] nuovo album avrebbe subito un breve rinvio (uscirà in autunno) ha colto al volo l'occasione.

Per la ripresa dei concerti, Cocciante ha scelto Santa Margherita, il Covo di Nord-[redacted] locale di Punta Pe-[redacted] il cantautore romano ha sempre dato e ricevuto il [redacted]. Così è stato [redacted] venerdì sera. Per evitare guai di resse agli ingressi si sono mossi anche i carabinieri [redacted] avrebbe dovuto raggiungere il palco [redacted] che porta alla terrazza del locale, ma non è stato possibile. Ha suonato e [redacted] tato per quasi due ore davanti a duemila ragazzi che lo hanno applaudito a lungo assieme [redacted] sua «band» ai lorevole.

E' un concerto che mostra [redacted] Cocciante decisamente cambiato. Diverso, ovviamente, dai tempi di [redacted] e nero». In teatro, diverso anche dalla tournée di due anni fa. Cocciante oggi è quanto di più essenziale nei suoni e negli arrangiamenti [redacted] possa sentire in [redacted] canzonette. Del [redacted] album, non vuole assolutamente parlare, ma a giudicare da quello che si è potuto sentire l'altra sera, c'è da attendersi un appuntamento in piena regola.

«Cerco [redacted] produrre un [redacted] tutto mio, che non segue né gusti né mode. Certamente [redacted] più pulito e più preciso [redacted] altri, avrà i segni [redacted] mia evoluzione e soprattutto non conterrà falsità. Cose confessionale solo per [redacted] vendute», anticipa Cocciante.

I due attori si accingono [redacted] girare «Non ci resta che piangere»

Che ci fanno Benigni e Troisi [redacted] Firenze, nel Quattrocento?

ROMA — Conferenza stampa [redacted] pure stile demenziale quella che [redacted] Troisi e Roberto Benigni hanno tenuto ieri, sotto la pergola [redacted] sul Tevere, nel tentativo [redacted] non spiegare il loro prossimo film.

Spartitisi i ruoli, a Benigni e [redacted] quello di parlatore libero, a Troisi quello di ascoltatore coatto: i due, oltre un'ora, hanno cercato [redacted] raccontare pochissime [redacted] in più rispetto a quanto era scritto nelle scarne note dell'ufficio stampa.

Dunque, [redacted] film con [redacted] simo Troisi e [redacted] Benigni soggetto, interpretazione, [redacted] regia, tutto in coppia. Preannunciato da un anno, atteso da sei mesi, rannunciato e smentito almeno tre volte, il film che li vede riuniti insieme, [redacted] il momento, ha solo un titolo: Non [redacted] resta che piangere. E forse un cast.

Oltre a loro due sembra che siano stati chiamati a interpretarlo Carlo Monni, Iris Peynado, Amanda Sandrelli, Marco Messeri. Poi ha [redacted] produttore, [redacted] è il solito Mauro Berardi, questa volta associato con la Yarno e la [redacted] International nonché la [redacted] che, per conto [redacted] Cecchi Gori, si occupa [redacted] distribuzione.

Ha [redacted] paio di grossi nomi del cinema italiano e sono

Massimo Troisi e Roberto Benigni finalmente uniti in un film

Giuseppe Rotunno, [redacted] direttore [redacted] fotografia, Ruggero Mastroianni come direttore [redacted] montaggio, e Pino Donaggio, cui [redacted] occuparsi della colonna [redacted] un costo, unico dato certo ripetuto come un tormentone per l'intera durata [redacted] conferenza stampa: [redacted] miliardi di lire italiane.

Spiega una nota dell'ufficio stampa: «Un maestro elementare e un bidello per uno scherzo del caso si trovano improvvisamente nel quindicesimo [redacted]. Disperazione, stupore, paura, meraviglia, amori, intrighi, gelosie, [redacted] ventura, passione, curiosità, amicizia, risate, lacrime, gioia, incertezze e suspense accompagnano l'avventura [redacted] coppia [redacted] un alternarsi di vicende per giungere a un finale a sorpresa».

Ma non è [redacted] quali e il marchingegno grazie al quale il [redacted] Benigni e il bidello Troisi si trovano a precipitare [redacted] ventesimo [redacted] quindicesimo secolo; né [redacted] sapere, una volta capitati [redacted] questa Firenze rinascimentale a metà tra storia e invenzione, quali cose vadano loro a succedere, né in qual modo riescano a concludere questa avventura che si intuisce costruita sul confronto-scontro sociologico tra due diverse concezioni dell'esistenza.

Benigni racconta e Troisi ride sornione come a sottolineare l'attendibilità delle [redacted] parole.

Benigni: «Questo è [redacted] film di parole perché noi [redacted] siamo attori di parole. E siccome è un film di parole, pensato girato e interpretato [redacted] due attori di parole, sarà un film doppiamente di parole, una sorta di [illegible] del cinema [redacted] parole, costruito appositamente per piacere a tutti quei cinefili che difendono e amano il cinema [redacted] parole».

Benigni: «La verità è che noi ci conosciamo da molto tempo. [redacted] siamo incontrati una volta, anni fa, nello studio di un produttore: "Piacere Benigni", "Piacere Troisi". E da allora non ci siamo più visti. Poi è venuta l'idea di lavorare insieme. Allora abbiamo preso in mano "Padri e figli" [redacted] Turghenieff e abbiamo cominciato a farne un trattamento cinematografico. Finché una sera, mentre Troisi stava preparandomi un piatto di spaghetti alla napoletana, [redacted] è venuto in mente [redacted] chiederci [redacted] sarebbe accaduto se in quella cucina ci fosse [redacted] anche Leonardo.

Ancora Benigni: «Dirigere un film con [redacted] per me è un'occasione straordinaria perché lui è un ottimo regista per [redacted] attori e io sono un ottimo attore per i registi. Fare un film in due è come fare l'amore in tre e [redacted] momento [redacted] a me fare l'amore in tre piace molto, [redacted] dire altro che sono contento di girare questo film con [redacted]».

Dopo due [redacted] lavorazione nelle campagne intorno a Bracciano Non ci resta che piangere sembra [redacted] allo stadio di puro soggetto, appena appena ritoccato in canovaccio da Giu[redacted] Bertolucci.

Poche le certezze. Una è che nel film ci saranno alcuni personaggi storici: [redacted]angelo, Savonarola, Leonardo [redacted] si parlerà [redacted] scoperta dell'America per puri motivi dialogici. Un'altra è che [redacted] innamorare le donne [redacted] solo Troisi perché [redacted] potrebbe innamorarsi di Benigni [redacted] possibilità di scegliere tra lui e [redacted] terza è che, girato [redacted] costume, [redacted] sarà una via di [redacted] tra l'umorismo dell'uno e quello dell'altro [redacted] indicare quale può essere la famosa terza via. [redacted] anche, e nonostante ritardi la [redacted] attendibile, che il [redacted] dovrebbe uscire a Natale.

Simonetta Robiony

A Levanto risuona l'Estate [redacted] Vivaldi

LEVANTO — E' in pieno svolgimento la prima stagione concertistica estiva organizzata dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno di Levanto. Sei gli appuntamenti cameristici programmati dalla direttrice Francesca Camerana, fino al 31 agosto.

Dopo «L'ottetto classico italiano», venerdì sera in piazza Cavour si è [redacted] l'Orchestra da Camera di Torino, complesso di recente formazione, diretta da Enzo Ferraris e composta di strumentisti molto giovani. Il programma prevedeva una prima parte dedicata [redacted] barocco, [redacted] Corelli, Telemann e Vivaldi; e una seconda interamente incentrata su Ciaikovskij.

[redacted] Corelli il folto pubblico ha potuto ascoltare il Concerto grosso n. 1 appartenente a quell'op. 6 che, pubblicata postuma nel 1714 (un anno dopo la scomparsa del grande musicista), costituisce un punto fermo nella musica strumentale dell'epoca.

Enzo Ferraris, direttore [redacted] anche se dalla gestualità, a tratti, eccessivamente mossa, [redacted] offerto una lettura globalmente convincente. Nel successivo «Concerto in [redacted] maggiore per viola e archi» [redacted] Telemann, si è prodotta come solista la polacca Cryayna Porebska.

[redacted] dell'Orchestra, la concertista si è fatta apprezzare per la tecnica brillante e [redacted] sicurezza espositiva. Sergio Lamberto, primo violino del gruppo, ha chiuso la prima parte della serata con l'«Estate» di Vivaldi, risolta con piglio [redacted] entusiasmo, in [redacted] gioco efficace, pur se «originale», di colori e [redacted] dinamiche.

Infine, la delicata «Serenata» [redacted] Ciaikovskij, scritta [redacted] 1880, omaggio a [redacted] cui recupera la scrittura tersa e raffinata, [redacted] movimenti volti a celebrare, [redacted] gusto nostalgico, il passato.

In questo [redacted] il secondo tempo, «Valzer», dalle melodie estremamente piacevole distribuite fra tutti gli archi.

[redacted] Ferraris ha guidato con autorità l'orchestra, talvolta soffocandone gli slanci, ma ottenendo nel complesso un'interpretazione di buon livello. Gli applausi finali sono stati calorosi e prolungati. Come bis è stato ripetuto il Valzer di Ciaikovskij.

Il prossimo appuntamento con la stagione di Levanto è per venerdì 3 agosto nella Chiesa di S. Giacomo. Il Trio d'archi Furi (violino), Emmermann (viola) e Demenga (violoncello) eseguirà lavori di Haendel, Beethoven e Mozart.

r. c.

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

SAVONA

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Telefilm; 19,45 Telefilm; 19,30 Telefilm; 20,35 Film; 22,15 Film.

TELELIGURIA

[illegible]

Le [redacted] private in Liguria [redacted]

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

TELELIGURIA

[illegible]

TV FRANCESI

FR 1

[illegible]

A 2

[illegible]

FR 3

[illegible]

APPUNTAMENTI FLASH

[redacted]

[redacted] — [redacted] all'Acquasola, [redacted] della manifestazione organizzata dall'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo [redacted] del Comune, andrà [redacted] scena [redacted] spettacolo [redacted] «Balletto Messicano». Lo show [redacted] presentato da Silvia Ercoli e Moreno Uggioli. Per domani il programma delle [redacted] di Genova» prevede, come [redacted] lunedì sera, la proiezione di [redacted] film [redacted] rassegna intitolata «Genova in celluloide»: luoghi, protagonisti. [redacted] Verrà presentato «Il giocattolo», di [redacted] Montaldo.

[redacted] maxicena

GENOVA — Stasera, in via Garibaldi, nel tratto tra Palazzo Bianco e [redacted] Tursi, si svolgerà la «maxicena» all'aperto organizzata dal [redacted]mune di Genova e offerta [redacted] un pool [redacted] istituti di credito per festeggiare il ritorno [redacted] antichi [redacted] via Aurea. Lavorerà [redacted] squadra di dodici cuochi, cinquanta [redacted]rieri serviranno il pubblico lungo i 130 [redacted] di tavolata. La cena comincerà alle 19,30 e finirà entro le 21,30. Al termine, il pubblico potrà assistere ad [redacted] concerto, l'ultimo, dedicato al «[redacted] viennese», dell'Orchestra e del coro [redacted] Teatro Comunale dell'Opera di [redacted] diretti da Kurt [redacted] (maestro del coro [redacted] Gherardi). Eseguiranno musiche di [redacted] e Lanner.

Il programma di manifestazioni in via [redacted] non [redacted] esaurirà, come era stato previsto in un primo tempo, con la «maxicena» di stasera. Gli spettacoli proseguiranno per tutto il mese di agosto. Intanto, tutte le sere, nell'atrio di Palazzo [redacted] funzionerà il piano-bar. Domani sera, nell'atrio di Palazzo Tursi, si terrà un concerto dell'orchestra d'archi «I Cameristi», diretta da Nevio Za[redacted].

State [redacted] art

GENOVA — Stasera, a Punta Vagno, nei giardini Gilberto Govi, [redacted] Psyco Club di Vico Carmagnola e la Cooperativa dei Viaggiatori nel Tempo presentano un concerto del gruppo milanese [redacted] of art».

Con la sirena

[redacted] — Il teatro dell'Elfo presenta stasera e [redacted]mani sera nei Punti Verdi di Sestri Ponente a Pegli lo spettacolo «Sognando una sirena con i tacchi a spillo». La compagnia aveva presentato lo scorso inverno a Genova «Nemico di [redacted] ottenendo un grande successo. Il testo dello spettacolo di stasera è scritto [redacted] Ferdinando Bruni e Gabriele Salvatores che ne ha [redacted] anche la regia.

Torna lo jedi

GENOVA — Stasera [redacted] cinema Nettuno (parco Pasce-lo), verrà proiettato il film «Il ritorno dello jedi» con [redacted] Hammill, Harrison Ford, Carrie Fisher. La regia è di Richard [redacted].

[redacted] Brown

[redacted] MARGHERITA [redacted] — Domani sera al Covo di Nord Est [redacted] esibirà [redacted] Brown, uno dei più importanti interpreti [redacted] musica rhythm and blues. Originario [redacted] Tennessee, 56 anni, Brown è un simbolo dell'America negra: la sua musica è trascinante e il suo fascino sul palcoscenico il ancora [redacted] fortissimo. [redacted] prodotto una quantità di dischi di successo, uno dei suoi long-playing più conosciuti è «Sex machine to day».

RETTILI VIVI

...e i loro nemici?

Per la prima [redacted] in Liguria il rettilario [redacted] Milano presenta centinaia [redacted] rari esemplari di [redacted] vivi [redacted] una mostra [redacted] particolare interesse e d'indiscutibile fascino.

[redacted]

GIARDINI VILLA [redacted]

dal 14 luglio al 20 agosto

Orario: feriali 16-24, sabato e festivi 9,30-12,30 - 16-24

Per l'esodo, no ai Tir

VENTIMIGLIA — Si è conclusa poco dopo le 2 della scorsa notte la manifestazione di protesta degli autisti di una quarantina di «Tir» che, provenienti dalla Francia, erano stati fermati dalla polizia di frontiera a partire dalle 14 di ieri pomeriggio al valico autostradale di Ventimiglia.

I camionisti, quasi tutti italiani, erano giunti al confine senza sapere che il divieto di circolazione per gli automezzi pesanti era stato anticipato dalla mezzanotte alle 14 di venerdì. Verso le 21,30 si è raggiunto il numero massimo di «Tir», appunto una quarantina, i cui autisti, senza peraltro bloccare il traffico dei veicoli leggeri, hanno protestato

La situazione si è sbloccata poco dopo le 2, grazie anche all'intervento di alcuni funzionari della prefettura di Imperia. In considerazione del fatto che la maggioranza dei permessi automezzi era diretta in provincia di Imperia e che il traffico sull'autostrada era molto ridotto, per cui i «Tir» non rappresentavano un grosso ostacolo, i camionisti hanno ottenuto una speciale permesso per ripartire e circolare nelle ore notturne fino a raggiungere le località di destinazione.

Il traffico ieri ha fatto registrare il solito numero. Sono stati 220 mila le automobili transitate sulla rete autostradale ligure, secondo i primi dati

De Francesco analizza il diffondersi delle attività mafiose in Liguria

Sulla Riviera l'ombra dei boss

Le prime radici nell'immigrazione del dopoguerra - Rapporti con la malavita francese - Per il riciclaggio del «denaro sporco» investimenti nel settore turistico - Esportazione di capitali con le false fatturazioni

GENOVA — Se va in fiamme una discoteca, se esplode un ordigno in un ristorante o in un altro esercizio pubblico, specie sulla riviera di Ponente, spesso l'origine dell'«incidente» è mafiosa anche se i proprietari, ad evitare ritorsioni, tendono a minimizzare e affermano di ignorare da che parte sia arrivato l'attentato: che poi, è un «avvertimento».

Inutile ignorare un fenomeno, che esiste e si allarga ad [illegible] e impensate: «*La mafia in Liguria esiste, e da tempo*», ha affermato l'altro ieri, durante il vertice del ministro dell'Interno, il prefetto De Francesco, alto commissario per la lotta alla delinquenza mafiosa. L'analisi di De Francesco è ampia, parla di come e quando è nato il fenomeno e i suoi obiettivi di oggi.

Quando è arrivata? — De Francesco non ha dubbi: attività mafiose si sono rivelate in Liguria subito dopo la guerra attraverso le grosse immigrazioni dal Sud. Sono venuti prima i calabresi, alla ricerca della coltivazione del garofano al posto del bergamotto. Poi i siciliani e i campani.

Naturalmente dedita ad attività mafiose era solo una piccola parte: ma l'immigrazione ha inserito in Liguria una cultura diversa, ha diffuso il senso dell'omertà. In alcuni casi, il bisogno ha fatto il resto, allargando la disponibilità di una manovalanza agli ordini di pochi boss.

I collegamenti — De Francesco ha affermato che la mafia, particolarmente attiva nei centri dell'estremo ponente, ha rapporti continui col mondo della malavita francese.

Ha aggiunto De Francesco: «*Sappiamo che nelle zone di Nizza, Montecarlo e Marsiglia si sono forti insediamenti di siciliani e campani. Alcuni di essi hanno posizioni di rilievo: sono i Mazzaferro (calabresi), gli Angiolieri (campani), i Saccà (siciliani). Bisogna impedire che il cerchio si allarghi, e spetta alle amministrazioni locali far capire a gente che infrange la legge, che i tempi sono cambiati*».

I controlli — Vi sono molte attività sospette sotto controllo e basate sulle cosiddette «certificazioni». Questo tipo di [illegible] si è rivelato un buon deterrente. Ma il panorama va cambiando. Cercando personaggi mafiosi, si possono trovare incensurati: ma come scoprire se, per loro conto, agiscono «teste di paglia»? Occorre un'azione intesa, capillare, che si spinga ben oltre le indagini di tipo tradizionale.

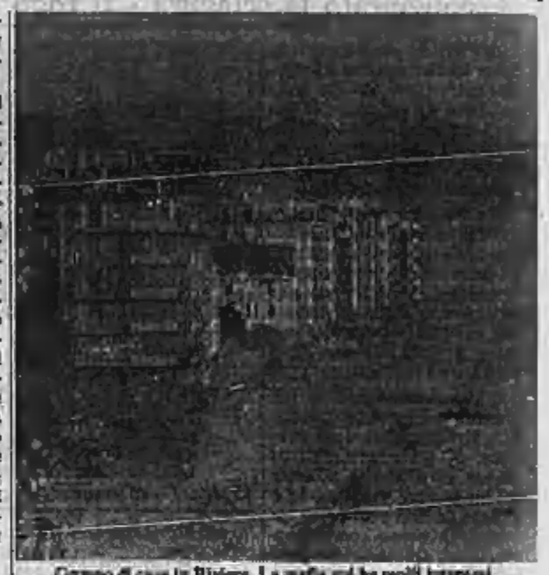
«*La mafia* — ha detto De Francesco — *si è modernizzata più di quanto si sia indotti a credere: per esempio, si avvale di esperti economici, molto ben pagati, che consigliano gli investimenti e a volte fanno da tramite con finanziatori stranieri. La vicinanza col confine francese, rende abbastanza agevoli questi rapporti*».

Il riciclaggio — Denaro proveniente da attività illegali (rapine, furti, sequestri di persona) deve diventare «pulito». Quali mezzi usa la mafia? In primo tempo, la sede ideale era il casinò, ma dopo gli interventi della magistratura c'è stato un ripiegamento sulle case da gioco clandestine.

«*Ma la mafia* — ha proseguito De Francesco — *si è indirizzata anche verso l'acquisizione di aziende che operano nel terziario e in particolare nelle attività turistico-balneari. Bloccare questo nuovo filone non è facile: mafiosi offrono abitualmente cifre lampanti superiori al valore di mercato delle aziende. Trasferire denaro all'estero è un altro canale del riciclaggio e questo interessa particolarmente la Liguria*».

Le fatture — Quei mezzi rudimentali non sono ovviamente più usati. L'esportazione di capitali sospetti avviene anche con la sottofatturazione e la sovrafatturazione. Ci sono poi le attività atipiche come le multiproprietà e i fondi comuni di investimento sui quali negli ultimi tempi, si sono concentrate enormi somme. Altro obiettivo della mafia, le società per azioni sulle quali si sta esercitando un certo controllo. «*Dunque la mafia in Liguria c'è e prospera* — ha concluso l'alto commissario — *ed è come un camaleonte che cambia rapidamente colore e attività sfruttando ogni sistema moderno. Noi dobbiamo tutelare le loro strategie, e prevenirle*».

Guido Coppini



Gruppo di case in Riviera. La mafia qui ha molti interessi

Incendi in Liguria

GENOVA — Numerosi incendi boschivi sono scoppiati tra l'altra notte e ieri pomeriggio. Le fiamme sono divampate a Diano Marina, Cervia, Sestri Levante.

Ancora in corso, nel tardo pomeriggio di ieri, gli incendi scoppiati in località Aggio, nell'entroterra di Genova, a Forte San Pietro, sulle alture nord-orientali del capoluogo, a Nervi, in Val Fontanabuona, a Albenga, Cogoleto, a Diano e a Taggia.

Alassio: guerra di carta bollata fra due gelatai del «budello»

Per qualche cono in meno

Rinaldo Balzola ha impugnato l'ordinanza del pretore che gli impone di spostare dalla piazzetta i banchi refrigeratori - Il provvedimento era stato richiesto da un concorrente

ALASSIO — *Il commendator Rinaldo Balzola*, titolare della pasticceria-gelateria-bar che porta il suo nome nel caratteristico «budello» di Alassio, *presenta domani mattina al tribunale di Savona un'impugnativa contro l'ordinanza della pretura di Albenga che gli impone di spombrare al più presto i banchi refrigeratori per la vendita di gelati da passeggio sistemati nella piazzetta antistante l'esercizio.*

Il provvedimento della pretura di Albenga è stato sollecitato da un'altra gelateria, la «Cuea», gestita da Michele Spampinato, che denuncia un'ipotesi di «concorrenza sleale». La Cuea è a pochi metri di distanza dal Balzola sul fronte opposto del «budello».

La contesa non manca di suscitare l'interesse e i commenti della folla estiva che la sera invade il «budello» per passeggio, shopping e, perché no, un cono di gelato.

In effetti, la questione tra Balzola e Spampinato latitò nel maggio del 1983 quando il Comune rilasciò a Balzola la concessione di una parte della piazzetta aggiungendo un corollario che imponeva a Balzola di tenere i banchi refrigeranti addossati alla facciata dell'esercizio e per una superficie non superiore ad un metro e mezzo. Balzola ritenne illegittima questa limitazione, ricorse al Tar Liguria ottenendo una sospensiva e l'estate '83 venne superata. Quest'anno la storia si ripete e su una nuova richiesta di sospensiva avanzata da Balzola tramite il professor Acquarone si deve pronunciare nuovamente il Tar dopodomani. Se la pronuncia sarà negativa Balzola dovrà eliminare i banchi di gelato dall'attuale portizione ed ha già evitato lo sgombero coatto per una proroga di tre giorni concessagli dal Comune.

Che sia una questione di concorrenza tra le due gelaterie è evidente, ma sarà il tribunale a decidere se sia sleale o meno. In effetti, Balzola esiste ad Alassio dal 1902, dal 1908 vende gelati e fino al '39 tenne un caffè-concerto molto rinomato, passerella di stelle e di divi, tappa tradizionale dei tornei di Alassio.

In attesa della pronuncia del Tar, prevista per martedì, Spampinato, patrocinato dall'avvocato Umberto Ramella, propone al pretore di Albenga un'istanza per far dichiarare Balzola «non ottemperante» alla disposizione dell'autorità comunale non avendo rimosso i banchi come disposto dall'ordinanza. Il magistrato rigetta questa tesi, ma subito dopo ne accoglie un'altra relativa all'ipotesi di concorrenza sleale. C'è quindi tutto da decidere sia in via amministrativa sia in sede civile.

Il commendator Rinaldo Balzola, fiducioso nelle decisioni dei magistrati, commenta: «Quello che mi sconcerta è la sollecitudine con cui sono stati adottati quei provvedimenti contro la mia azienda. Il Comune ha tante altre ordinanze da far rispettare per opere abusive, la pretura è oberata da migliaia di cariche pendenti, ma per agire contro di noi ci sono volute poche ore; fortunatamente siamo sempre riusciti a tamponare quella che giudichiamo una palese ingiustizia. Forse noi che restiamo aperti tutto l'anno potremmo lamentare la concorrenza sleale nei confronti di chi lavora solo pochi mesi all'anno nel periodo migliore. Mi sembra poi che debba essere tenuta in considerazione in questa stagione l'utilità pubblica, e chi se non la nostra azienda ha dato e continua a dare lustro e prestigio ad Alassio».

Giuseppe Morchio

E' morto il ragazzo di 17 anni

SAVONA — Angelo Franzoni, il ragazzo handicappato di Savona fuggito dall'istituto pedagogico di Toirano giovedì pomeriggio ed investito la stessa sera sull'autostrada Genova-Ventimiglia sempre a Toirano, sul cavalcavia, è morto ieri in seguito alle fratture riportate nell'incidente.

Il giovane, che aveva appena compiuto 17 anni, era fuggito perché aveva litigato con un coetaneo.

Scatta oggi pomeriggio al Palazzetto una rassegna di sport originali

Arrivano anche gli hovercraft spettacolo nel mare di Loano

LOANO — Si apre oggi al Palazzetto di Loano il primo «Festival show dello sport» organizzato dal Motoclub Comune, Azienda di soggiorno, Comitato turistico loanese. E' una rassegna che si protrarrà fino a domenica 5 agosto con un vasto contorno di manifestazioni ciclistiche e motoristiche.

Alla mostra sono esposte biciclette, motocicli, auto fuoristrada, moto da trial e da moto-ball, attrezzature sportive. L'elenco delle manifestazioni è nutrito e comprende molte novità per gli appassionati.

Si potranno vedere, infatti, il moto-ball, una novità ai [illegible] (con biciclette alla [illegible] versione senza motore della moto da trial) e la finale nazionale dei Giochi della gioventù su ciclomotori. E ancora, esibizioni di fuoristrada 4x4, corsa dei paraciclisti su motofurgoni a tre ruote, dimostrazioni di hovercraft in mare e su strada, minicorsa, trial in esibizione ed in gara. Suggella queste discipline una sfilata di moda e di abbigliamento sportivo.

Per il moto-ball si impegnano motocicli «Ossa» da 250 cc e si esibiscono per la prima volta in Italia. Tutte le [illegible] nazionali di [illegible] non esiste ancora una squadra competitiva. Una formazione spagnola sarà contrapposta ad una francese, ma su un terreno di dimensioni ridotte. Le squadre, [illegible] di sei giocatori, saranno ridotte a tre. Due le partite, il primo e il 2 agosto.

Esibizioni di Bmt. E' una versione del trial in chiave ciclistica: uno sport molto spettacolare.

E pure a Radio Sanremo c'è Los Angeles in diretta

SANREMO — Filo diretto Sanremo-Los Angeles per le Olimpiadi. La «febbre» dei Giochi ha contagiato anche Radio Sanremo, una delle più vecchie emittenti radiofoniche della Riviera, che da oggi proporrà quotidianamente collegamenti con Los Angeles per le gare olimpiche. Il primo appuntamento della serie è previsto alle 14,30 per un flash sull'avvio vero e proprio dei Giochi.

L'iniziativa, davvero inedita per una radio privata di piccole dimensioni, è stata illustrata ieri. «Non pretendiamo di fare concorrenza alla Rai, ma vogliamo offrire semplicemente ai nostri ascoltatori la possibilità di essere informati in quanto avviene a Los Angeles senza costringerli a sintonizzarsi altrove», hanno spiegato i responsabili dell'emittente.

Il filo diretto Sanremo-California è stato possibile grazie ad un accordo con Radio Torino Tutti due inviati dell'emittente piemontese assicureranno i servizi sia per la radio torinese che per quella sanremese. I costi, ovviamente, saranno divisi a metà.

L'orario dei collegamenti sarà vario in base alle gare, alla situazione degli atleti italiani, alla differenza di fuso orario. In linea di massima ci saranno collegamenti fissi dopo le 7,15 del mattino, che verranno poi replicati alle 13,15.

h. m.

Per il minigolf, su un percorso allestito, dalla [illegible] dimostrazione il gruppo «Ottina» di Borgio Verezzi. All'esibizione di fuoristrada, con alcuni tipi di auto 4x4 di importazione, parteciperanno i campioni savonesi Rizzi e Ripa di Meana. La corsa dei paraciclisti si prevede con uno slalom su fondo accidentato e su motofurgoni Piaggio da 50 cc.

Campioni sono impegnati anche nelle dimostrazioni e nelle gare di trial (1-2 agosto). Parteciperanno infatti Bosis su Parilla, Carrabbia su Aprilia, Adamoli e Cleggero su Montesa ed ancora i migliori trialisti regionali Calcagno, Minetto, Donaggio, Trinchieri. La gara giovedì sera 2 agosto alle 21.

Si vedranno, infine, in azione gli hovercraft, i veicoli a cuscino d'aria capaci di muoversi su qualsiasi superficie, destinati ad impieghi militari e commerciali.

A Loano si esibiranno in mare e dovranno poi raggiungere l'area della [illegible] al Palasport con un percorso su strada.

La rassegna sarà aperta ogni giorno dalle 16,30 alle 22.

g. m.

SERATA CON NOMI DI SPICCO DELLA PROSA, DELLA MUSICA LEGGERA E DELLA LIRICA

Musica antica a Ventimiglia e bel canto con la Ricciarelli

Il soprano in Costa Azzurra per uno spettacolo organizzato da Cardin

A **Pieve di Teco** prosegue la quinta edizione della Festa della Valle Arroscia. Il programma odierno prevede alle 9, al Colle di Nava, un incontro sul tema «Scuola, Natura, Sport». Alle 9,30 apertura stand; 11,45, sfilata del gruppo folcloristico «Città di Borgonasia». Ore 15, pomeriggio musicale. Alle 21,30, musica e danze con l'orchestra «Gli amici della Romagna».

A **Ormea** giornata conclusiva della prima edizione della Mostra [illegible] artigianale [illegible] e dell'agricoltura. In serata, ore 21, spettacolo della corale «Stella Alpina», della località.

A **Civezza**, ore 21, concerto di musica brasiliana «Balagandà» e serata danzante con i «Calipso». A **Lastrasco**, in serata, Sagra campestre della Maddalena, con giochi e manifestazioni popolari. A **Diano Borello** seconda giornata della Sagra del pesce. Ultima giornata a **San Bartolomeo al Mare**, al «Centro San Bart», dei giochi in piscina.

Nel pomeriggio, a **Imperia** gara di [illegible] organizzata dal Circolo Canottieri. Prosegue anche la Festa dell'Unità. Apertura stand in spianata Borgo Peri alle 20. Al «Winston Churchill pub» di Porto Maurizio proiezioni delle più recenti e interessanti video cassette musicali.

A **Diano Arentino**, alla discoteca «Futura», spettacolo avveniristico, curato dalla Papilla Pirotecnici. Tre inventori, con originali trovate importate dalla Francia, trasformeranno l'ampio locale in «Futura in space». Alle 22, la suggestiva coreografia sarà completata dall'entrata in scena di personaggi con curiosi tute colorate e fosforescenti.

A **Vallecrosia**, sul lungomare Marconi, è in programma la «Festa della Marina» con giochi sul mare; ai Giardini San Rocco si conclude la Festa dell'Unità. A **Bordighera**, al Palazzo del Parco, prosegue il 37° Salone internazionale dell'umorismo (orario: 10/12; 16/20). Ad **Ospedaletti**, in piazzale Europa, alle 21, spettacolo di danza classica e moderna presentato dalla Scuola Vallino. A **Taggia** seconda ed ultima giornata della Mostra dell'antiquariato e dell'artigianato artistico. Ad **Arma di Taggia**, in serata, spettacolo pirotecnico sul mare.

A **Sanremo** prosegue, a Villa Ormond, la mostra «Rettili vivi...e i loro nemici» (orario: 16/24). Al Roof Garden del casinò musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni, il duo Chikano e il «Paris Brisc Champagne Ballet»; nel salone delle feste prosegue la mostra antologica dedicata al pittore Aligi Sassu. Sul lungomare Vittorio Emanuele II musica e danze con l'orchestrina dell'azienda di soggiorno. A **Pian di Nave** Festa dell'Unità; canta Gianfranco. Festa anche nelle frazioni sanremesi: a **San Giacomo** «Festa della sardinaira» alle 18 e danze alle 21; a **Coldirodi** gara ciclistica alle 15 ed esibizione di judo e ginnastica artistica alle 21.

Molte feste nell'entroterra. A **Triora** serata danzante con i «Romagna Folk»; ad **Airole** Festa del turista e danze con «Daniele e i nuovi baronetti del liscio»; a **Rocchetta Nervina** Sagra della capra e fagioli e danze con i «Riviera Folk»; a **Pompeiana** altra Sagra della capra e fagioli; a **Bajardo** finale del torneo di calcio e concorso «balcone fiorito»; a **Isolabona** serata danzante; a **Pigna** concerto della banda di fisarmoniche «L'Alpina».

A **Ventimiglia**, secondo concerto, alle 21,30, nel quadro dell'ottavo Festival di Musica Antica che avrà luogo sul belvedere all'aperto nella nuova sede dell'Azienda autonoma di soggiorno della città di confine. Sarà di scena il gruppo Barocco Kammermusikt con Renata Calombatto, mezzo soprano; Antonio Sinesi, violoncello; e Rita Peirotti al clavicembalo.

Nelle sale interne dell'antico forte è in corso, e continuerà fino al 7 agosto, una mostra personale di Davide Peirotti, torinese, pittore molto noto per le sue particolari stampe e litografie.

Il celebre soprano Katia Ricciarelli sarà protagonista questa sera, al Teatro del Mare a **Theoule**, sulla Costa Azzurra, della «Soirée au Casino», spettacolo organizzato da Pierre Cardin nel quadro del ciclo «Les nuits de l'Esterel»; l'inizio è fissato per le 21,45. A **Montecarlo**, nel cortile d'onore del Palazzo del Principe, sempre alle 21,45, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta dal Maestro Masek Janowski. Si conclude alle ore 23, allo Sporting il recital del gruppo Wall Street Crash.

A **Cannes** al Teatro De la Mer de la Pointe de l'Anguille eccezionale recital stasera alle 21,45 della soprano Katia Ricciarelli accompagnata al pianoforte da Vincent Scalera. Saranno eseguite arie di Rossini, Donizetti, Bellini e Vivaldi.

A Verezzi con Foà (poi c'è Tedeschi)

Concerto di Riccardo Cocciante a Pietra

Ad **Albisola** imperversano i gollardi: dopo la corsa delle carrette e delle bighe, è ora la volta del ballo in maschera, previsto per stasera.

A **Celle** premiazione dei castelli di sabbia e concerto bandistico sul molo della passeggiata a mare alle 21. Ad **Alassio** continua la mostra del vetro nella sala conferenze di piazza Giorgio a fianco della stazione ferroviaria. A **Sassello** mostra di pittura di Augusto De Paoli. A **Savona** nell'ambito della X edizione della Festa del Mare, concorso di pittura per le vie del quartiere, in collaborazione con il liceo artistico di Savona. L'orario va dalle 8 alle 19. Domani nelle scuole 25 Aprile, spettacolo teatrale dell'Atelier Duettesse. A **Vado Ligure** manifestazione per il 40° anniversario della Resistenza. Al Colle Giovetti, sopra Massimino, verrà reso omaggio al cippo eretto a memoria del comandante Stefano.

Concerto sinfonico della banda filarmonica «Gli amici dell'arte» questa sera a Noli.

Albisola si mette in maschera

ALBISOLA S. — Grande corso mascherato questa sera ad Albisola Superiore. Villeggianti e residenti potranno seguire la manifestazione, che partirà alle 19,30 e si snoderà attraverso le strade di Albisola Superiore e Albisola Capo.

Il corso, organizzato dai commercianti del centro rivierasco, vedrà la partecipazione di una ventina di gruppi in maschera, in rappresentanza di tutti gli stabilimenti balneari di Albisola.

Infine ore 21, nell'anfiteatro di piazza Chiappella, a **Finale Ligure** Italia presso i campi del circolo del tennis club di Finalpia il torneo nazionale in notturna di tennis riservato alla categoria C. Al campo sportivo di **Pietra Ligure**, con inizio alle 21,30, si tiene il concerto di Riccardo Cocciante. La manifestazione è organizzata dal Comune in collaborazione con Radio Montecarlo.

Questa sera, in piazza S. Agostino (ore 21,15) a **Verezzi**, replica de «Il settimo sigillo», di Ingmar Bergman, con Arnoldo Foà, Piero Nuti, Ivano Staccioli ed Elena Croce, per la regia di Lucio Chiavarelli. Lo spettacolo è presentato nell'ambito della diciottesima stagione di prosa di Verezzi, e fa parte della terza rassegna «Il teatro classico per i nostri giorni».

Il programma proseguirà lunedì, martedì e mercoledì con «Aulularia» di Plauto. Ne sarà protagonista Giancarlo Tedeschi. La regia è di Massimo Cinque, le scenografie di Daniele Spina, i costumi di Anna Aquilone.

In frazione Conna di **Andora** Sagra del cundifum, specialità ligure a base di pomodoro, organizzata dall'Azienda di soggiorno sui prati attorno alla borgata. Ad **Alassio** altre manifestazioni popolari: in frazione Solva con la Sagra delle biscotte, un tipico dolce di Alassio, con l'accompagnamento di altre specialità locali; al Parco San Rocco, dalle 20, con l'organizzazione del Movimento popolare è in programma una sagra con spettacolo.

A **Teirano** lungo la strada di Balestrino è in corso la Festa dell'Unità.

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

TRA 250

Scorcio di uno degli automercati della concessionaria

VETTURE TUTTEMARCHE

Il Sistema Usato Sicuro

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

ANCHE PER I BIANCAZZURRI SONO FINITE LE VACANZE MENTRE IL SAVONA SUDA GIA' IN TRENTINO

Sanremese, son subito grane

Ogliari e Tascheri non vogliono restare nella città dei fiori: l'ex genoano sembrava vicino all'accordo, l'ex biellese non s'è nemmeno visto - I nuovi e i vecchi - Cichero: «Una scelta di vita» - Arecco: «Presto per dare giudizi»

Sanremo. I nuovi della Sanremese al raduno di ieri allo stadio comunale. Da sin.: Bergamo, Tramontana, Furaca, Zanoli, Moretto, Profumo, Picco, Losio, Cascella e Canarozzi

SANREMO — Con i saluti di rito, i brindisi, gli auguri, ecco i primi, inevitabili grattacapi. La Sanremese '84-'85, che si è presentata ufficialmente ieri prima di salire al ritiro di Voltaggio, ha subito dovuto fare i conti con i primi guai: i «casi» di Ogliari e Tascheri, due giocatori di cui i biancazzurri, con tutta probabilità, dovranno fare a meno. Sono stati il pizzico di pepe ad un raduno per il resto sereno e carico di ottimismo, anche se (come vuole la tradizione) è stato snobbato in pieno dai tifosi.

IL CASO OGLIARI — Si sapeva che Franco Ogliari aveva espresso il desiderio di cambiare aria. Lo aveva già detto a Borra. Niente contro la Sanremese, ma problemi personali lo spingono a volersi avvicinare a Cremona, a casa sua.

Ma la faccenda sembrava risolta. La Sanremese aveva fatto sapere che il giocatore sarebbe salito regolarmente a Voltaggio. Insomma il pericolo di perdere l'ex genoano, pedina importante ed esperta in una Sanremese tutta da scoprire, sembrava rientrato.

Non è stato così. Ieri mattina Ogliari ha parlato chiaro: *«Faccio il ritiro, ma non intendo recedere dai miei propositi. Voglio essere ceduto, devo avvicinarmi a casa»*.

Una richiesta dalla quale non sembra intenzionato a recedere. Mister Rondanini è preoccupato. Ieri mattina allo stadio, subito dopo le presentazioni, ha parlato a lungo con il giocatore.

IL CASO TASCHERI — Un fulmine a ciel sereno, invece, l'inatteso forfait di Aldo Tascheri, 25 anni, tornante prelevato dalla Biellese. Il ragazzo venerdì si era presentato regolarmente alle visite mediche. Ma, in serata, ha salutato tutti e se n'è andato. Anche per lui pressanti motivi di carattere personale gli impedirebbero di restare a Sanremo. Per ora è a casa. Non si sa se raggiungerà il ritiro. *«Peccato, contavo molto su di lui»*, dice Rondanini che conta ancora nel suo recupero in extremis anche perché fino a venerdì il giocatore non aveva sollevato problemi al suo trasferimento a Sanremo.

I NUOVI — Gli altri, nuovi, hanno avuto il primo impatto con l'ambiente. I quattro del Ravenna sono i più noti ai tifosi: Cannarozzi, Picco, Cascella e Losio cercano a Sanremo quelle soddisfazioni che, la scorsa stagione, non hanno avuto sull'Adriatico.

Poi la coppia siciliana da Alcamo: il difensore Anzalone (che era di proprietà del Campobasso) e l'attaccante Fazio; quindi Zanoli, giovane e misteriosa punta avuta dal Milan.

Molta curiosità per Fazio. Rondanini, che lo conosce bene, giura sulle sue qualità: *«Era uno dei migliori del girone più meridionale della C2. Ha segnato cinque gol e laggiù valgono il doppio»*.

A Voltaggio, in ritiro, potrebbe aggiungersi, strada facendo, qualche volto nuovo. Ora oggi Scirolli e Rondanini discuteranno di eventuali nuovi ingaggi, alla luce, soprattutto, dei casi di Ogliari e Tascheri. Problemi di scelta non dovrebbero essercene troppi: pare che i disoccupati del pallone che bussano alla porta della Sanremese siano parecchi.

I VECCHI — La pattuglia dei «vecchi» si è ripresentata compatta. Cichero ha spiegato perché ha voluto rimanere a Sanremo: *«E' stata un po' una scelta di vita. Potevo andare altrove, a Novara o a Prato. Avrei guadagnato di più. Ma ho voluto restare qui, anche in prospettiva. Vorrei stabilirmi a Sanremo una volta conclusa l'attività»*.

Con i vari Bala, Arecco, Biangero, Giusto, Bessa e Ogliari (se resterà), Cichero dovrà fare un po' da guida ai tanti giovani arrivati. I superstiti della squadra dell'anno scorso sono stati cauti nei giudizi: né troppo ottimismo, né troppo scetticismo, come ostenta una gran parte dei tifosi sulla nuova Sanremese. Per tutti parla Arecco: *«E' presto per dar giudizi. I nuovi arrivati sono giovani, con voglia di fare. Potrebbero essere una bella sorpresa. E poi c'è sempre tempo a rinforzare la squadra se si renderà necessario»*.

GLI AGGREGATI — A Voltaggio ci sarà anche un gruppetto di aggregati: due promettenti giovani della squadra Berretti, il difensore Muoci e il centrocampista Grossi, entrambi diciottenni, e ben quattro giocatori, avuti in prestito dal Barcanova, società torinese specializzata in giovani. I quattro non sono di primissimo pelo: il portiere Faraca e il centrocampista Bergamo hanno 20 anni, l'attaccante Moretto 19, l'altro attaccante Tramontano 17. Rondanini li vedrà all'opera. Poi deciderà se tenerli. Si dice un gran bene soprattutto di Moretto.

IL RITIRO — Per Voltaggio, sede del ritiro una tra l'albergo è tra i boschi, a Fraconalto, a cinque chilometri di distanza), sono partiti, tra vecchi, nuovi e aggregati, 22 giocatori. Con loro l'allenatore Rondanini, il vice Bianchi, il massaggiatore Angelo Pratico, il magazziniere Piero Mangolini. Uno staff quasi completamente rinnovato. I biancazzurri, da oggi, sono al lavoro.

Definito anche il calendario delle amichevoli: esordio l'8 agosto a Voltaggio contro il Lisanna Serravalle Scrivia (Promozione piemontese), quindi ad Acqui in notturna il 10 contro i locali (Promozione piemontese), il 14 in notturna ad Albenga. L'esordio a Sanremo avverrà il 20 agosto contro il Varese, squadra di serie B. Poi a metà settembre verrà il Torino.

Bruno Monticone

SANREMO — Sanremese tra passato, presente e futuro. Passato e presente sono rappresentati da Luigi Cichero (5° a sinistra nella foto), al suo ottavo campionato in biancazzurro.

Luigi ha rinunciato a destinazioni economicamente più allettanti come Novara o Prato per restare a Sanremo dove intende stabilirsi a fine carriera. Il futuro è, invece, rico di speranza per Fabrizio Gatti (4° da sinistra), 18 anni, figlio d'arte e attaccante-promessa, che rientra nel giro della prima squadra. La Sampdoria lo ha richiesto, la Sanremese ha detto di no, l'ex presidente Borra non ha rinunciato del tutto al suo cartellino. Tutti lo vogliono insomma.

QUATTRO PROFILI QUATTRO

Gian Luigi Picco, attaccante, originario di Cuorgnè (Torino), 24 anni. Un altro degli ex ravennati approdati a Sanremo. Qualche anno fa all'Alessandria, era considerato una grande promessa. Poi nelle stagioni successive (una a Savona) le cose non gli sono andate troppo bene. Nell'ultimo campionato, a Ravenna, ha giocato 25 partite, segnando solo un gol. Sogna il riscatto: *«La Sanremese, per me, è un'occasione»*.

Salvatore Profumo, attaccante, genovese, 22 anni appena compiuti. Dino Sciolli, il presidente, crede molto in lui e ha fatto l'impossibile per portarlo a Sanremo. E' cresciuto nel Genoa. Nel campionato Interregionale, la scorsa stagione, nelle file del Rapallo, ha segnato cinque gol. Il salto dall'Interregionale alla Sanremese è stato grosso: «Spero di ambientarmi in fretta. So che la DI è durissima. Farò del mio meglio».

Sergio Cannarozzi, portiere, torinese, 25 anni ad agosto. Arriva a Sanremo dopo un campionato in C2 con il Ravenna. La scorsa stagione ha giocato 34 partite su 34 fra i pali della squadra romagnola. E' giovane, ma ha già cambiato parecchie maglie: Sant'Angelo Lodigiano, Alessandria e Savona sono state le sue tappe più importanti. Sarà in concorrenza con Bobbo per la maglia numero uno.

Lorenzo Cascella, centrocampista-difensore, romano, 24 anni compiuti. Come Cannarozzi proviene dal Ravenna dove la scorsa stagione ha giocato 31 partite, segnando un gol. Anche lui ha fatto il globetrotter: Modena, Alessandria, Asti, Ternana alcune delle sue destinazioni. A Sanremo cerca un rilancio definitivo. «Finora ho cambiato maglia quasi ogni anno. Mi piacerebbe piantare le tende qui», afferma

I primi scontri per la Supercoppa

La formazione dell'AF Elettronica affronterà la vincente di Cogoleto - Le altre partite vedranno opposte Bar Minerva-Assicurazioni Latina Renana, Studio Tecnico Grenno - Autoscuola Rabino

Ecco l'esito del sorteggio di Savona: martedì sera a Leca il calcio d'inizio

SAVONA — AF Elettronica contro vincente di Cogoleto; Bar Minerva Conca Verde contro Assicurazioni Latina Renana, Studio tecnico Grenno contro Autoscuola Rabino. Sono queste le partite della serata inaugurale della 5ª Supercoppa dell'Estate, che partirà martedì sul campo dell'Us Leca ad Albenga.

Il sorteggio, effettuato venerdì sera presso i locali della Federcalcio provinciale, ha dunque espresso questi accoppiamenti. Passeranno in semifinale le tre vincenti più la squadra perdente col minor scarto di gol. In semifinale la «ripescata» affronterà la formazione vittoriosa col punteggio più ampio nel primo turno, mentre le altre due contendenti saranno le altre due vincenti con punteggi «minori».

In sede di sorteggio è stata anche decisa una lieve modifica al regolamento: Le partite inaugurali dureranno 25 minuti per tempo anziché 20 e non vi saranno tempi supplementari. In caso di parità si passerà direttamente ai calci di rigore. Delle semifinali in poi, invece, due tempi di 25 minuti l'uno, poi supplementari di 5 minuti l'uno, infine ancora rigori.

La serata di martedì s'inizierà alle 20,45 con la gara tra l'AF Elettronica Albenga, vincitrice del torneo di Leca, e la squadra che stasera si imporrà nella manifestazione di Cogoleto. Favoriti sono gli ingauni, ma si sa che nella Supercoppa i pronostici spesso possono saltare.

Match clou del primo turno alle 21,45, con lo scontro tra il Bar Minerva Conca verde (primo ad Albisola) e le Assicurazioni Latina Renana di Albenga. Quest'ultima, invitata di lusso a Leca dopo il forfait delle primatiste di Taggia, dovrebbe contare su un organico di primo piano: Cino, Guidetti, forse Ottonello e Papone.

Alle 22,45 il terzo incontro: di fronte all'Autoscuola Rabino, trionfatrice di Ceriale Giuseppe di Cairo, e lo Studio Tecnico Grenno, secondo classificato al Sacro Cuore ed entrato in Supercoppa dopo la rinuncia della Pizzeria La Bussola. Anche qui si tratta di un confronto sulla carta molto equilibrato, specie se Bagnasco, della Rabino, avrà rinforzato la squadra come annunciato.

Tutto è dunque pronto a Leca per il varo della kermesse del torneo che incoronerà la «regina» del calcionotte delle due Riviere. Stando ai pronostici, Studio Grenno, Latina Renana e AF Elettronica sembrano le maggiori candidate al successo finale, ma anche Rabino e Minerva Conca Verde non mancano di possibilità.

Per la società il termine di presentazione di nullaosta e cartellini dei due «nuovi» ingressi dell'organico deve essere quello del torneo disputato in precedenza) è prorogato fino a venerdì 3 agosto alle 18. Ovviamente, per utilizzare subito i giocatori fin dalla prima sera bisogna invece aver già provveduto al tesseramento.

Rabino solo outsider?

L'Autoscuola Rabino. Da sinistra in piedi: l'allenatore Bagnasco, Canaparo, Zanini, Sergio Costa, Franco Bagnasco, il patron Rabino. Accosciati: la mascotte Enzi Bagnasco, Balocco, Guido Bagnasco, Ferraro, il massaggiatore Mazzucco. La squadra sarà tra le protagoniste

I biancoblù di Tonelli impegnati nel ritiro di Vigo di Rendena

Tutti al lavoro (alle 7 del mattino) per tante domeniche da mattatori

Camminate nei boschi e duri allenamenti - Il tecnico: «C'è una grande determinazione»

SAVONA — Vigo di Rendena è già nel cuore di giocatori e dirigenti del Savona. La sede del ritiro biancoblù ha subito impressionato favorevolmente il presidente Marino Del Buono, che dice: *«Abbiamo trovato un ambiente bellissimo, l'ideale per stare tranquilli e lavorare in pace. C'è fresco, specie al mattino e alla sera. Da anni il Savona non aveva a disposizione un ritiro così»*.

Le impressioni di Del Buono trovano riscontro anche nell'allenatore Paolo Tonelli, che subito annuncia: *«Finora non c'è stato neppure un guaio muscolare. Questo significa che i ragazzi sono arrivati a Vigo di Rendena in condizioni già buone, segno di grande professionalità. Il campo di allenamento è splendido, siamo contentissimi»*.

La giornata dei biancoblù inizia alle sette del mattino con la sveglia. Alle 8 colazione, mezz'ora dopo passeggiata nei boschi attorno all'Hotel De Matté, dove la squadra è alloggiata. Alle 11,30 rientro in albergo, dove alle 12,30 si pranza.

Poi tutti a riposare, sveglia alle 15 e alle 16,30 tutti al campo per allenamenti che durano circa due ore e mezzo. Tonelli spiega: *«Stiamo ancora curando, in questi giorni, resistenza e ritmo, con prove ripetute sui mille metri. Da giovedì prossimo poi ridurremo le distanze di corsa, fino a passare dal fondo alla velocità-resistenza»*.

Dunque, tutto bene dal Trentino. Le condizioni dei giocatori (anche dei meno giovani) sembrano veramente ottime. E ancora Tonelli aggiunge: *«Ho notato fin dal primo giorno una grande volontà di lavorare e di far bene. Per ora sono contento così, e spero che i risultati sotto il profilo tecnico siano pari all'impegno che tutti stanno fornendo»*.

Intanto si avvicinano le date delle prime amichevoli. Sabato prossimo, 4 agosto, il Savona affronterà a Vigo di Rendena il Bologna neopromosso in serie B. Poi mercoledì 8 agosto sarà la volta dell'amichevole col Monza, altra protagonista del campionato cadetto.

Lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Il proverbio si adagia anche al Savona? Noi crediamo: la quiete della Val di Rendena consente a Tonelli di non sentirsi gli sguardi puntati addosso, di lavorare insieme in tutta serenità. E anche a Savona si comincia a guardare con maggior fiducia verso la nuova squadra, attesissima alla prima uscita ufficiale, il 16 agosto al «Chittolina» col Vado.

Roberto Baglietto

Il neobiancoblù Lupa

Forze nuove per le due società in cattive acque

Andora e Ceriale sono salve e ora si pensa al campionato

Sarà Lubatti il presidente che guiderà i biancazzurri in Interregionale

ANDORA — L'Associazione sportiva Andora e l'Unione sportiva Ceriale sono uscite dalla crisi dirigenziale che si era acuita nei giorni scorsi e si allineeranno regolarmente nei rispettivi campionati di Eccellenza e di Promozione.

L'Andora ha trovato il suo nuovo consiglio direttivo, il Ceriale lo sta ancora mettendo insieme ma vi sono tutte le premesse per riuscirvi.

Gianni Lubatti, giovane operatore turistico, sarà al vertice della squadra andorese. Lo si è deciso venerdì sera in un'altra affollata assemblea di soci e simpatizzanti. L'ingegner Antonio Saracco sarà il presidente onorario, vicepresidenti Giacomo Raiti e Giacomo Rossi. Altri collaboratori che hanno aderito alla lista di Lubatti sono i consiglieri Franco Bruno (omonimo del sindaco), Renato Genesini, Carlo Cantini, Lino Gaglioio, Flavio Bruno, Salvatore Liccardi, Antonio Zola, Giambattista Giulia, Eraldo Bestoso, Gaetano Milazzo, Arnaldo Tortarolo. Possono essere cooptati altri nominativi ed è quasi sicuramente ancora si aggiungeranno perché lo statuto societario consente un direttivo di venti persone.

I nuovi dirigenti rappresentano i settori commerciali, turistici e immobiliari andoresi che hanno risposto all'appello del sindaco per salvare la società di calcio. Il direttivo di nuova nomina si accolla il deficit della precedente gestione e vuol far presto per recuperare il tempo perduto di fronte alle altre società dell'Interregionale. I problemi sono molti: direzione sportiva, guida tecnica, sistemazione dei quadri, inizio degli allenamenti, quasi sicuramente in sede sul terreno di Molino Nuovo.

Il neo-presidente Gianni Lubatti ha commentato: *«Molti dei nuovi dirigenti, lo compreso, entriamo per la prima volta nel mondo del calcio»*.

Come allenatore potrebbe essere confermato Sinagra e nella carica di direttore sportivo Roberto Bava che ha contribuito a risolvere la crisi.

A Ceriale resterà presidente Salvatore Guadenti con tutti i vecchi dirigenti, ma si aggiungeranno altre cinque o sei persone i cui nominativi verranno resi noti nella prossima settimana al momento in cui si deciderà anche la conduzione tecnica della squadra. Per il momento vi sono tesi differenti circa la conferma di Mario Baucia.

g. m.

Martedì il torneo di basket juniores

Quei ragazzini di 2 metri che giocano a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Sono solo giocatori juniores, quindi giovanissimi intorno ai 17-18 anni, ma nell'elenco degli iscritti ci sono ben cinque «torri», superiori ai due metri di altezza. Non si scherza insomma: il tradizionale torneo estivo di basket di Ospedaletti, che scatterà martedì sera, propone quindi una mancata di concrete speranze della nostra pallacanestro.

Le «torri» sono Dario Iemmolo del Sarrocola Basket, club veneto, 2,11 metri di altezza; poi Massimiliano Aldi ed Alessandro Pucci del Rapident Livorno, 2,03 metri ciascuno; quindi Luca Magrini e Lorenzo Bacco del Petrarca Padova, 2,02 il primo, 2,01 il secondo. Solo la quarta formazione in gara, la Rocco Cover Jeans di Roseto degli Abruzzi, non avrà giocatori al di sopra dei due metri di altezza, ma i suoi piccoletti (si fa per dire) annunciano ugualmente gran battaglia.

L'appuntamento estivo con il basket juniores, per Ospedaletti, è quasi d'obbligo. Con gli anni il mini-torneo quadrangolare è diventato una delle più belle rassegne di giovani talenti. Dall'originario terreno di gioco all'aperto in piazza Europa si è passati ora alla nuova palestra di via Ismari dove le quattro squadre, ogni sera da martedì a giovedì prossimi, si scontreranno con la formula del girone all'italiana.

I favori del pronostico, sulla carta, sembrano andare al Petrarca Padova che si è appena classificato al quarto posto nelle finali nazionali del campionato juniores svoltesi a Grado.

b. m.

Pallone elastico

Ma Aicardi è veramente imbattibile?

ANDORA — Due formazioni liguri scendono oggi in campo nel campionato di pallone elastico in partite che, se non hanno più un rilievo immediato per la loro classifica, le vedono comunque impegnate a fondo per motivi di orgoglio e prestigio. Si tratta della Don Dagnino di Andora e della Calcinese.

La Don Dagnino capitanata da un Aicardi in forma strepitosa, che fino ad ora ha vinto tutte e nove le partite disputate e guida la classifica del girone A, scende in campo a Cuneo contro la Subalpina della coppia ligure piemontese Arrigo-Pavese per difendere una imbattibilità che pare essere inossidabile.

Da parte sua Pavese che nelle ultime partite ha palesato una forma strepitosa ed è ora ben coadiuvato dalla «spalla» Arrigo, sembra avere la carica agonistica necessaria per superare brillantemente questo ultimo impegno.

Più modeste invece le ambizioni di Devia che scende in campo a Calice contro Massimo Berruti. Il giocatore ligure, dopo un sfortunato inizio di campionato, che lo aveva visto bloccato da una serie di infortuni fisici, non ha più trovato la giusta concentrazione ed è alla disperata ricerca della prima vittoria stagionale.

g. p. c.

Proteste che arrivano in Comune

I piccoli problemi di Novara estiva

Il quartiere Circoscrizione Nord si lamenta per l'illuminazione

NOVARA — Tempo d'estate, tempo di proteste. In questi giorni gruppi di cittadini hanno protestato per la mancanza di illuminazione notturna, un caso che abbaia e non lascia dormire ed una strada trasformata in ideale percorso di ginkane.

La prima interessa gli abitanti di via Giulino, una nuova strada aperta nel quartiere circoscrizionale Nord. In una petizione firmata da tutti i residenti nella zona viene rilevato che su due mesi in via Giulino sono stati installati quattro pali della luce ma sono ancora inutilizzati. «*Dal 31 marzo scorso abbiamo interessato gli assessori ai lavori pubblici, urbanistica e tecnologia dopo le numerose interpellanze rivolte al consiglio di quartiere. Nessuna risposta. Eravamo e siamo al buio mentre fra poco si accenderanno le luci di "Novarissima"*». Questa la lettera inviata al sindaco dalle dieci famiglie abitanti in via Giulino.

L'altra protesta viene dagli abitanti di via Morazzone e Casorati, nel Quartiere di S. Agabio. Qui sarebbero i cani di proprietà dei signori Walter Fosten e Clemente Carfora a dare disturbo durante la notte e a provocare la lettera con 20 firme inviata al sindaco: «*E' da un anno che abbiamo inviato il primo esposto senza ricevere nessuna risposta. Gli animali, incessantemente, abbaiano durante tutte le ore del giorno e della notte rendendo impossibile il riposo dei vicini di casa. Recentemente il sindaco è intervenuto in relazione alle proteste degli abitanti di viale Kennedy in occasione del Festival dell'Unità. Sant'Agabio è forse un quartiere di serie B?*».

La protesta continua con la citazione dell'articolo 21 del regolamento comunale relativo ai cani «*che devono essere tenuti in modo da non disturbare, specie durante la notte, il vicinato*», e così conclude: «*Sembrerà un piccolo problema, forse perché durante la notte lei signor sindaco può tranquillamente dormire. Ma per chi invece è tempestato dagli strepiti di questi animali il problema è grave e sempre più angoscioso*».

L'ultimo intervento è quello degli abitanti di Vignale che da mesi sono interessati ad alcuni lavori sulla strada principale, quella che collega la città con Borgomanero e il Cusio. «*La strada è stata appena asfaltata ed improvvisamente è stata di nuovo rotta in più punti trasversalmente. Siamo costretti a fare e proprie ginkane per evitare non solo di danneggiare gli automezzi, ma provocare anche incidenti*».

A questa protesta si sono uniti anche tutti i numerosi utenti della strada che in certe occasioni si sono visti costretti a lunghe soste. **l. l.**

Una panoramica su Novara che vive i suoi problemi estivi

Il programma delle manifestazioni musicali

Le Settimane di Stresa nuove e sponsorizzate

I concerti cominceranno il 26 agosto - Artisti da tutto il mondo

STRESA — Verranno veramente da tutto il mondo per seguire quest'anno le «Settimane Musicali» che si aprono il 26 agosto.

Due agenzie turistiche americane (di New York e di Chicago) hanno organizzato, in più turni, voli charter a Stresa in concomitanza con questo Festival Internazionale prenotando centinaia di posti. Un altro gruppo si è prenotato dal Sud Africa e arrivi sono previsti dalla Nuova Zelanda, dall'Australia e dal Giappone.

A qualche settimana dalla manifestazione, tutto è stato approntato con puntigliosa meticolosità dall'avvocato Italo Trentinaglia, presidente-fondatore di questo Festival giunto alla sua XXIII Edizione.

Quali sono le novità rispetto alle edizioni passate? Trentinaglia spiega che sono essenzialmente tre: una inaugurazione insolita, invece che con il concerto di una grande orchestra, si aprirà con una serata «liederistica» del baritono tedesco Dietrich Fischer Dieskau, il primo al mondo nel suo genere.

La seconda novità riguarda l'abbinamento di grandi interpreti. E' il caso del pianista Vladimir Ashkenazy in coppia con il violoncellista Lynn Harrel; dell'altro pianista, Alexis Weissenberg, che suonerà con la pianista Anne Sophie Mutter; del clarinettista Richard Stoltzman con il pianista Richard Goode per finire al «trio» Nikita Magaloff - Henryk Szeryng - Pierre Fournier.

La terza viene dalla volontà di far conoscere i grandi nomi della nostra generazione vale a dire i giovani già famosi: oltre agli Harrel e Mutter, il cinese Yo-Yo Ma e lo jugoslavo Ivo Pagorelich, pianista appena ventiquattrenne.

Senza dimenticare le cosiddette «vedette» come il soprano Katia Ricciarelli, il soprano Ursula Reinhardt Klas e i quattro solisti della «Academy of St; Martin».

Da ricordare, ancora, le grandi orchestre: la Filarmonica Ceca e quella del Teatro Regio di Torino.

Infine i quattro concerti dei giovani vincitori di concorsi internazionali: Mari Tauda, pianista giapponese; Orazio Maione, pianista napoletano; Raphael Oleg, violinista francese e il pianista toscano Andrea Lucchesini.

L'anno scorso, alla vigilia dell'apertura delle «Settimane», esplose la polemica sull'agibilità del Teatro dei Palazzi dei Congressi. Adesso con una spesa di 300 milioni, solo per il primo lotto di lavori, il Teatro è a posto. Anche le difficoltà di carattere economico si possono dire superate. Il «Festival» era costato lo scorso anno 600 milioni e i Consiglieri hanno dovuto «ripianare» in proprio soltanto sei milioni di passivo. Quest'anno, di fronte a un preventivo di 700 milioni, si prevedono maggiori entrate, sia da abbonamenti e biglietti (aumentati del 10 per cento), sia da contributi e sovvenzioni in particolare da Regione e governo. Ci sono poi, cosa molto importante dal punto di vista economico, le cosiddette sponsorizzazioni, (tre banche e una nota distilleria) per un centinaio di milioni.

Piero Barbé

Gemellaggio del folk verbanese

VERBANIA — Un altro gemellaggio per il Gruppo Folkloristico «Le Genzianelle». Il turismo verbanese così acquista maggior potenzialità e lo farà dal 17 al 20 agosto con una serie di manifestazioni di carattere folkloristico che vedranno le Genzianelle unirsi con il Gruppo Folkloristico Internazionale «Città dei Trulli» di Alberobello, in provincia di Bari.

Non è la prima volta che il gruppo folk di Verbania si gemella con altri complessi: nel '79 lo fece con «Les Sargaillos» di Aosta, nel 1980 con «Li muris» di Venzone, nel 1981 con i cagliaritani «Assemini, gruppo canto e ballo» e nell'82 con il gruppo folk di Erba.

Canile moderno e attrezzato per 200 animali

Galliate: vita da cani con pensione e clinica

Raccolti dalla strada e curati, vivono in un grande parco

Aida Rossini la proprietaria del canile «Contessa» insieme ai suoi piccoli animali (Finotti)

GALLIATE — «*Da bambina non mi lasciavano tenere cani. Sono cresciuta con questo grande desiderio. Adesso ne ho a centinaia e dedico loro quasi tutto il mio tempo*». Aida Rossini Fregonara, titolare del canile «Contessa» in regione Vulpiate vicino a Galliate, parla del suo amore per gli amici dell'uomo mentre una di questi, Hudiny, si alza su due zampe, le si appoggia addosso e pretende carezze.

Come molti altri dei cani ospitati nel grande recinto di Vulpiate, Hudiny è un trovatello. E' qui da tanto tempo ed è ormai diventato di casa. La signora Rossini Fregonara spiega sorridendo il perché del nome «Hudiny»: «*Come il grande mago questo cane è capace di uscire da qualsiasi luogo chiuso. Ormai abbiamo rinunciato a tenerlo in un box e lo lasciamo libero nel parco, tanto rinchiuderlo sarebbe inutile: dopo un attimo riesce ad aprire il cancello e viene a trovarmi*».

Circa duecento box (con zona all'aria aperta e zona chiusa fornita di riscaldamento per l'inverno), un parco di oltre 20 mila metri quadrati nel quale i cani in determinate ore vengono lasciati liberi, una attrezzatissima cucina, una sala medica, cinque stanzette per il ricovero degli animali malati, fanno di questo canile un posto nel quale la «vita da cani» non è poi tanto brutta.

Ci sono anche tre sale parto. Sono occupate da altrettante cagnette che hanno appena dato alla luce i loro cuccioli. Sono cagnolini fortunati: per nessuno di essi si pone il problema della soppressione. «*Cercheremo di trovare loro un padrone*», spiega Aida Rossini, «*in caso contrario rimarranno qui*».

Nel canile «Contessa» non ci sono solo animali abbandonati e raccolti dalla proprietaria. Lì fa anche pensione specie in questo periodo in cui la gente va in ferie. Ma la maggior parte degli ospiti non sono cani lasciati qui per un breve periodo e non c'è nessuno che paga per loro. Se non avessero trovato questo rifugio sarebbero andati incontro al destino di tutti i cani randagi: la morte.

A dare una mano nel badare al canile c'è un dipendente, Natale Cazzaniga, una sorta di factotum. Spesso arrivano Emilio Roggia, un commerciante di Galliate assieme alla moglie Laura, amici della titolare, e dedicano il tempo libero a quei cani che non hanno nessuno.

Anche il marito di Aida Rossini, Enrico Fregonara, medico all'ospedale Maggiore di Novara, collabora attivamente.

La parte medica è curata da una giovane veterinaria, la dottoressa Fabrizia Canepa, che esegue delle operazioni chirurgiche difficilissime come l'ostesintesi, naturalmente dopo avere sottoposto i cani da operare a tutte le analisi necessarie. E' la stessa dottoressa a occuparsi delle vaccinazioni e delle varie cure tanto che sia i «bastardini» sia i cani di razza ospitati nel canile di Galliate godono tutti ottima salute.

Marcello Sanzo

Madre e due bimbi di Ghemme morti in un incidente in Puglia

Le vittime sono Teresa Portigliotti di 37 anni e i figli Matteo e Alberto - Ferito grave il padre Gianfranco Lodroni

GHEMME — Una donna e i suoi due figli sono morti ieri in uno scontro frontale fra un autofurgone e una «Volvo» sulla statale 379 tra Fasano e Brindisi.

Hanno perso la vita Teresa Portigliotti, di 37 anni, di Ghemme, e i figli Matteo e Alberto Lodroni, di 13 e 8 anni.

I tre erano a bordo di una «Volvo» guidata da Gianfranco Lodroni, di 46 anni, marito della donna e padre dei due bimbi. L'uomo è stato ricoverato nell'ospedale di Fasano (Brindisi) con prognosi riservata.

La famiglia Lodroni era partita ieri mattina per le ferie. Il padre è titolare di una piccola fabbrica di confezioni e maglieria a Carpignano Sesia, i Lodroni però abitavano a Ghemme in via Verdi 10.

In paese tutti conoscevano i due piccoli Matteo e Alberto. «E' una notizia terribile, non posso crederci», ha commentato il parroco don Gabriele Polesi, tra i primi ad avere avuto la notizia.

A Ghemme vive anche un fratello dell'industriale e il padre che è ospite della casa di riposo.

Un particolare commovente: Matteo e Alberto proprio venerdì sera all'oratorio erano stati premiati per la loro partecipazione al torneo di calcio.

«Come gli altri ragazzi hanno ricevuto la medaglietta ricordo e hanno salutato tutti felici di andare in vacanza», ricorda ancora il parroco.

Secondo le prime notizie l'incidente si sarebbe svolto così: un autofurgone, targato Latina, su cui viaggiavano Nicola Lorenzi, di 41 anni, e Atanasio Garofalo, di 44 anni, entrambi di Gaeta (Latina), si è scontrato con la «Volvo» dei Lodroni, forse durante un sorpasso.

Anche i due occupanti del furgone sono stati ricoverati nell'ospedale di Fasano. Per il primo la prognosi è riservata; Garofalo invece guarirà in pochi giorni.

Incendi nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Favorito dal clima particolarmente caldo di questi giorni e dalla relativa siccità, un vasto incendio è divampato ieri mattina sulla montagna di Beura Cardezza. La zona non è servita da strade ed è priva di slpeggi: è quasi impraticabile, dista almeno un paio d'ore di marcia dall'abitato più vicino. Impossibile quindi l'intervento dei vigili del fuoco.

L'operazione di spegnimento è stata assunta dalla «forestale» che ha impiegato un elicottero attrezzato che ha fatto continuamente la spola tra lo specchio d'acqua di Rumianca e la vasta area colpita dal fuoco.

Dall'aereo sono stati indirizzati continui getti d'acqua sul bosco in fiamme. (b. o.)

Bagnella: domani serata rossonera

OMEGNA — Domani alle 21, al centro sportivo di Bagnella, [illegible] convocata dalla società, il presidente rossonero Guido Alberganti presenterà la nuova squadra approntata per il campionato 84-85. Alla riunione parteciperanno anche il tecnico Leo Siegel e i rappresentanti del settore giovanile che, come è noto, è stato ridotto alle sole due squadre partecipanti al campionato Berretti ed allievi regionali.

NOVARA — La notizia è ufficiale. Gianni Bracchi ha ceduto alla [illegible] del Novara Calcio e da lunedì sarà il nuovo accompagnatore ufficiale della squadra oltre ad interessarsi di tutti i contatti con la Lega. Un acquisto [illegible] per una società impegnata a ristrutturarsi a tutti i livelli in quanto Bracchi vanta una esperienza di 25 anni di appassionato e competente lavoro nella segreteria dell'Omegna.

Sciopero del personale all'Eremo di Miazzina

VERBANIA — Il personale dell'eremo di Miazzina, (l'istituto che ospita circa [illegible] pazienti e opera a Cambiasca sui colli di Verbania), scenderà in sciopero totale oggi, garantendo unicamente i servizi essenziali.

La decisione è stata adottata ieri dalla Federazione Lavoratori Sanitari (CGIL-CISL-UIL) a fronte dei problemi, da mesi insoluti: la mancata firma da parte della direzione del contratto di lavoro; la riorganizzazione dei turni per offrire un miglior servizio anche ai degenti (in particolare che i turni di lavoro notturno siano ridotti da 12 ad 8 ore).

Dicono i sindacalisti Crestani e Porta: «*La direzione e gli amministratori cercano, d'intimidire i dipendenti e di estromettere l'intervento del sindacato. Ora hanno fatto circolare la voce che l'eremo, che ormai ha tutte le funzioni di una Casa di Cura con specializzazioni articolate, a causa delle rivendicazioni sindacali sarà costretto a chiudere entro due mesi, dopo aver investito in ammodernamenti delle attrezzature decine di miliardi. Si tratta di un'intimidazione che unita alle altre inadempienze non potremo mai accettare. Da qui la decisione di uno sciopero di 24 ore.*

L'eremo — dice ancora Porta — riceve *finanziamenti dal servizio sanitario nazionale per mezzo miliardo al mese.*

a. c.

Sono 2 i dispersi a Calasca nel '45

CALASCA — Il ritrovamento di uno scheletro, durante i lavori di ristrutturazione di una vecchia stalla non più usata da decenni vicino alla frazione Molini, ha scatenato in paese una ridda di voci. Subito si è pensato a uno dei due valligiani «dispersi» nel periodo dell'occupazione tedesca e della lotta partigiana. Non si è mai più saputo niente di un Tabacchi di Ceppo Morelli e di uno Spagnoli di Calasca.

Il primo sembra sia stato «prelevato» dai fascisti di una brigata nera di Ravenna, gli stessi che nel marzo 1945 uccisero il parroco di Castiglione, don Luigi Rossi. Il secondo, Carlo Spagnoli di Castiglione, fu catturato dai partigiani perché sospettato di collaborazionismo e non fece mai ritorno a casa.

E' dello Spagnoli il cadavere ritrovato a Molini, che conserva intatti il cranio e la mandibola? Potrà forse dire qualcosa l'esame dei poveri resti affidato ai periti dell'Università di Pavia.

b. o.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Codice Fiscale n. 00120490032

Programma regionale ai sensi della Legge 5-8-'78 n. 457 - Delibera del Consiglio Regionale n. 190/CR in data 6-4-'83

Avviso di licitazioni private per la costruzione di alloggi popolari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 10-12-'81 n. 741, si avvisa che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara — in attuazione dei programmi finanziari con la Legge 5-8-'78 n. 457 — dovrà procedere a n. 3 distinti appalti dei seguenti lavori di costruzione di alloggi di edilizia pubblica residenziale:

— **NOVARA - PEEP EST - Lotto 7 - N. 1 edificio con 38 alloggi e 143 vani convenzionali, importo a base d'asta L. 1.198.000.000.**

— **NOVARA - PEEP EST - Lotto 8 - N. 1 edificio con 28 alloggi e 143 vani convenzionali, importo a base d'asta L. 1.180.000.000.**

— **VIA LADOGGOLA - Edificio B - Via Veneto - Via Emilia - N. 1 edificio con 26 alloggi e 130 vani convenzionali. Importo a base d'asta L. 1.015.000.000.**

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per gli importi corrispondenti alle suddette e distinte lavorazioni private, possono chiedere di essere invitate alle predette gare inviando nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente invito, apposita domanda in carta legale alla Presidenza dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara, v. Boschi 2, 28100 Novara.

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alle gare d'appalto sopraindicate.

Le licitazioni si terranno ai termini dell'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973 n. 14.

IL PRESIDENTE
dott. Sergio Vedovato

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

AUT. MIN. 27-4-'84/25838 19/5/84

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI cuoco qualificato e responsabile per noto ristorante zona Magenta sul fiume Ticino. Scrivere Pubblikompass SRL - 20123 Milano.

19 Vendita alloggi

BORGOMANERO vicinanza casa indipendente su 2 piani di complessivi 8 locali più giardino. L. 20 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili. Studio Casa 20.755.

NOVARA casa indipendente su 2 piani con cortile antistante più giardino di 500 mq circa a L. 15.000.000 contanti più 10 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

21 Offerte affitto

NOVARA affittasi tre locali uso ufficio più servizi zona stazione. Tel. 0321 32.788.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore Meina cascina ristrutturata indipendente con terreno di 7500 mq circa. Ottima posizione dominante lago. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO Maggiore zona Verbano casetta arredata cucina soggiorno 2 camere bagno da ristrutturare cantina cortile giardino 50 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO Maggiore zona Verbano in palazzina bifamiliare più servizi nuovi ciascuno provvisto ampio giardino circostante. 33 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA villetta libera indipendente, cucina, salone, 3 camere, bagni, cantina, cortile, portico per auto, circa L. 35 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

STRESA in villa bifamiliare appartamento libero cucina soggiorno 2 camere bagno cantina taverna posto auto giardino di mq 500 circa. Panoramica legg. L. 100 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.800 - 28.333. Indagini delicate, inchieste sociali, sorveglianze, rintracci persone; Italia Estero.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Durate ma alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 / 452 333 di Novara

VENDO FORNO USATO
PER CARROZZERIA
VERO AFFARE
Tel. 0323 846.317

questa sera si corre alle Bettole di Varese

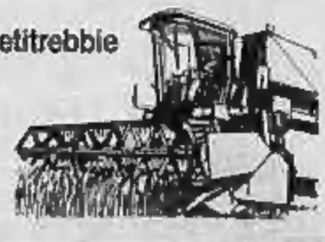
PREMIO V. CURTI CRITERIUM g. III
inizio della riunione ore 20,45

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

PRESTITI ENTRO 48 ORE a
OPERAI - IMPIEGATI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
Inoltre mutui su casa
Tutto ai prezzi più convenienti
NOVAFIN - Viale Volta 33
Tel. [illegible] NOVARA

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!

Trattori



Mietitrebbie

Trincia Caricatrici

Agrimacchine s.a.s.
Via G. Ferraris, 30
Trecate
tel. 0321/73148

Dai impulso alla tua produttività

JOHN DEERE

La lirica di una mondina

Una poesia nella risaia

In pochi versi i ricordi della giovinezza

Esordisce scrivendo: «*Ho 82 anni, una vecchia nonna, e scrivo poesie che poi chiudo nel cassetto. Ma questa gliela mando*». E Maria Farello, abita a Torino, ma appena sente e legge la parola risaia, prova una struggimento indicibile. Per la risaia, o per la lontana giovinezza? Difficile stabilire, i due elementi sono tanto connessi da apparire inscindibili. Scrive versi sciolti con il candore delle anime pulite. Non cerca la rima, né l'aggettivo colto, o prezioso; dalla grafia si direbbe che non abbia seguito studi particolari, ma è proprio ciò a rendere affascinante la breve lirica che ha inviato.

Ritorna con la memoria a quando aveva quindici anni e, arrivando in treno da Casale Monferrato, trovava alla stazione di Vercelli il carro del «padrone» che trasportava lei e le sue compagne alla cascina dove avrebbe trascorso i fatidici quaranta giorni della monda. E' dunque una ex mondina che scrive, una donna che ha provato sulla propria pelle che cosa significasse vivere come esule in un mondo che non era il suo, fra persone che non conosceva.

Era una vita dura, scrive; dormivamo su un po' di paglia stesa quasi come una lettiera sul pavimento, tormentate da pulci e zanzare; ci nutrivamo a riso e fagioli, oppure a fagioli e riso. Ci alzavamo ch'era ancora buio e andando verso la risaia cingevamo la «*rianda*» ai fianchi per alzare le gonne e non bagnarle.

Erano quaranta giorni drammaticamente vissuti lavorando e pensando a casa, ma a quei tempi, durante la prima guerra mondiale, Maria Farello aveva quindici anni, età in cui un sorriso, una parola gentile, un complimento possono alleviare anche le pene del duro lavoro nel clima insalubre. Infatti, l'anziana poetessa rievoca una risaia quasi mitologica, una risaia che non esiste più perché la tecnologia ha ucciso quel tanto o poco di umanità che si poteva trovare fra compagni di lavoro, persino nei rapporti col «*padrone*».

Forse era bello, signora Farello; oggi chi ha raggiunto una certa età non riconosce più i luoghi in cui è nato, tutto è mutato, forse in meglio, forse in peggio. Anche il prof. Andrea Villani, al direbbe ortodosso novarese, docente alla Università Cattolica di Milano, ricorda con accorata nostalgia quel mondo scomparso. Ha scritto un libro di liriche e, fra le molte, una è dedicata alla risaia. «*La morte delle lucciole e delle mondine*» è il titolo della lirica, e rimpiange la risaia della sua giovinezza, un *habitat* unico in Italia.

Durante le notti estive, le lucciole danzavano nel buio coi loro lumi fatui, intermittenti; le rane gracidavano fino allo spasimo, guli e civette attendevano le prede al varco; di giorno le mondine davano vita alla sterminata, preziosa palude, gli aironi planavano eleganti tra un'avifauna indescrivibile che volteggiava nell'aria stagnante. Mario Rigoni Stern ha scritto di aver veduto gli aironi; dove, e quanti? Forse anche, tra i pioppi di una sopravvissuta garzaia; gli stormi compatti di un tempo sono scomparsi, cara signora Farello, caro prof. Villani.

Francesco Rosso

Elenco degli studenti che hanno superato l'esame di maturità

Tutti promossi al classico al «Sella» 10 respinti su 62

Soltanto due le votazioni massime assegnate dalle commissioni - Stangata ai tessili

BIELLA — *Tutti i 62 allievi del liceo classico hanno ottenuto la maturità. Solo Paolo Biglione ha raggiunto la massima votazione: 60/60.*

All'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» quest'anno il numero dei «bocciati» è insolitamente elevato: dieci studenti delle sezioni Tessile e Tintoria, su 62, non hanno ottenuto il diploma di perito: Un solo «60»: Corrado Teston. Anche al liceo scientifico «Avogadro», a quanto risulta, i «respinti» sono numerosi.

Liceo classico — Sezione A: Albano Andrea 44/60; Barbera Maria 46; Coda Elena 38; Colonna Paolo 43; Cugnolio Alessandro 39; Dierka Vittoria 56; Dindelli Vittorio 37; Fantone Donatella 40; Roberto Fusella 36; Galimberti Giampiero 38; Gilardi Nadia Monica 44; Mattei Luisa 36; Mecandino Maura 56; Paserò Davide 50; Piglia Paolo 36; Rapp Federico 43; Ricalta Massimo 50; Sella Angelica 38; Sola Andrea 46; Thiebat Maurizio 49.

Sezione B: Almone Francesca 36/60; Belmestieri Fabrizio 37; Bertoletti Massimo 45; Biglione Paola 60; Bonino Corrado 52; Bonsera Carlotta 40; Borrione Cristina 42; Bove Cristina 47; Casaletti Paola 43; Ceroni Francesco 47; Conde Alberto 46; Delpiano Luisa 34; Francesa Cherra Marina 38; Gianolio Luisa 42; Hary Maura 42; Lavino Michele 48; Manfredini Lorenzo 40; Ottobrelli Alessandra 58; Perino Giovanni 50; Pozzi Federico 41; Romella Beatrice 37; Silvestrini Laura 36.

Sezione C: Becchi Carla 42/60; Bertolde Roberto 58; Bianco Luca 45; Boero Flavia 46; Cerla Anna Maria 45; Cucco Marina 48; Delpiano Manuela 36; Felloni Maurizio 56; Ferraris Giovanni 39; Ferraretti Stefania 44; Lebel Lucia 37; Loro Matteo 50; Malfitana Annalisa 46; Natrella Massimiliano 36; Negri Carlo 36; Paschetto Vittoria 42; Petri Francesca 41; Posso Barbara 37; Valerio Silvia 48.

Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» - Tessili A: Cincotto Paolo 56/60; Conti Corrado 38; Farasin Vanni 56; Finetti Michele 44; Fiorucanti Anna Maria 52; Grosso Marco 49; Niccolo Bruno 45; Prato Corrado 39; Rapa Marisa 53; Zaliu Vittorio 53; Stazia Maurizio 36.

Tessili B: Barberis Organista Simone 42; Beltramello Riccardo 50/60; Bene Gian Luca 41; Bertotto Stefano 45; Bossotto Emanuele 46; Consolandi Paoli 45; Dallasni Franco 51; Lometto Luca 39; Loro Milan Silpia 48; Magnasi Massimo 42; Pienato Gian Luca 50; Platini Alberto 47; Teston Corrado 60; Vialardi Massimo 49; Vlahos Kostantinos 36; Zunnin Stefano 39.

Tintori A: Almone Prina 50/60; Amisano Michele 41; Andreotti Elisabetta 37; Bocca Paola 45; Bocca Roberto 50; Boccadelli Antonella 45; Canessa Claudia 41; Ginestra Monica 38; Ginestra Paola 43; Kalogiannidis Argerinos 38; Mallakis Elisa 52; Nicolino Luca 40; Posso Alberto 36; Ragazzoni Roberto 45; Schievinato Walter 42; Terreo Magda 47; Zampieri Michele 42.

Tintori B: Benanchietti Filippo 36/60; Bertone Paolo 43; Carraro Gian Luca 37; Magnapuagno Alberto 36; Piana Marco 35; Suria Cristiano 50; Schintone Marco 48; Vaccaro Vincenzo 46.

p. m.

Vivaci polemiche in Consiglio comunale

Trino in vacanza senza una giunta

Il pci: «Maggioranza a sinistra» - Il psi insiste: «Accordo unitario»

TRINO — La prima riunione del Consiglio comunale, svoltasi venerdì sera davanti ad un pubblico da grandi occasioni, ha rispettato, nel suo andamento, le previsioni della vigilia: i partiti non hanno raggiunto un accordo politico-programmatico in grado di esprimere una maggioranza ed hanno dato vita ad un dibattito, caratterizzato da toni aspri e polemici.

Ribadite in pieno le contrapposizioni sulla necessità di ricercare per fare un governo alla città, tra la coalizione pci-psdup da un lato e il fronte formato da dc, psi e psdi dall'altro.

Gli interventi dei consiglieri di questi ultimi tre partiti si possono ricondurre ad un unico comune denominatore: l'invito rivolto ai comunisti per un incontro di verifica sui temi del nucleare, del piano regolatore e dell'assistenza agli anziani, con lo scopo di raggiungere quell'intesa indispensabile per la costituzione di una giunta unitaria.

Ha detto Carlo Battezzati (psi): «*Quella della maggioranza a quattro è una strada che richiede, da parte di tutti, uno sforzo enorme per essere percorsa fino in fondo. Siamo però convinti che la possibilità esista e per questo invitiamo i partiti ad un confronto serrato, serio e costruttivo*».

Il dc Roberto Rosso ha aggiunto: «*Siamo disponibili a transigere sulle posizioni politiche, mettendo da parte gli interessi di partito, per fare quelli della città*».

Il partito comunista ha ribadito il suo «no» alla giunta unitaria ed ha rilanciato l'intesa con i socialisti. I motivi: l'accordo a quattro è un ripiego al fatto che dc, psi e psdi non hanno ottenuto undici seggi, non si può amministrare con un partito come la dc che presenta programmi diversi dal pci e che vuole il sindaco come condizione preliminare per un accordo.

Ha detto Giovanni Tricerri (pci): «*Siamo convinti che occorre ragionare sui programmi, ma bisogna vedere con chi è possibile farlo. Con la giunta unitaria ogni partito cercherebbe solo di raccogliere voti in vista delle elezioni*». Gianni Terzolo (psi) ha ricordato che per il suo partito non esistono le condizioni per formare la giunta di sinistra.

Dopo oltre cinque ore di discussione, Adriano Demaria, sindaco uscente, ha aggiornato la seduta a fine agosto (o il 22 o il 24), invitando tutti a riflettere e ricordando che «senza il pci non si può governare».

Il prologo del dibattito, annullato dall'esame delle condizioni di eleggibilità dei neoconsiglieri, ha visto il socialdemocratico Alberto Ronco rinunciare («*per il momento, in attesa di alcune documentazioni*») alla causa avviata lo scorso anno. **E. E.**

Un'interrogazione a Scalfaro

Pure in Senato si parla di Ebe

Perché continua ad esistere l'Opera Pia?

VERCELLI — E' finita in Senato la vicenda di «mamma Ebe». I comunisti Ennio Balardi, vercellese, ex sindaco, e Ugo Pecchioli, dell'ufficio di segreteria nazionale, hanno presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta al ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

I due parlamentari dal pci vogliono sapere dal ministro «*quali provvedimenti intenda assumere nei confronti della Pia Unione Le Opere di Gesù Misericordioso, alla luce della sentenza emessa il 23 luglio*».

Consentono Balardi e Pecchioli: «*Il tribunale ha condannato pesantemente i pastori della cosiddetta "Opera Pia", l'Ebe Giorgini innanzitutto, oltre che per associazione per delinquere, anche per sequestro di persona, truffa aggravata, sfruttamento di minori*».

In conclusione, i due senatori del partito comunista chiedono al ministro di intervenire perché l'organizzazione «*continuerebbe a gestire istituti od enti assistenziali in Italia*».

Secondo i carabinieri del reparto operativo, le «sacre» di «mamma Ebe» sarebbero ancora in atto nell'asilo parrocchiale di Faedis, in Friuli, dove, fra l'altro, si starebbe radunando il piccolo esercito in rotta.

In tutto, sarebbero ancora una cinquantina i fedeli della «santona» in clergyman ed in divisa attivi a Torino, in corso Sebastopoli 206, a San Bartolomeo, nella sede centrale sulle colline pistoiesi, a Montepo, vicino al Lago di Bracciano ed a Roma.

Intanto, «mamma Ebe» è in attesa di conoscere la sua prossima destinazione perché quanto prima, la decisione del ministero di Grazia e Giustizia, sarà trasferita dal carcere di Billiemme.

e. d. m.

La sua auto è stata investita in curva da una R5

Un tecnico di Andorno ucciso in uno scontro

Aveva 69 anni - Dopo la collisione è finito fuori strada

ANDORNO MICCA — L'elettrotecnico Franco Forgnone, 69 anni, è morto in un incidente stradale. Altre due persone — Lamberto Bertinotti, 35 anni, e Giovanni Pozza, 39, entrambi di Trivero — sono rimaste ferite lievemente.

Franco Forgnone

La R5 Turbo condotta dal Bertinotti, che aveva accanto l'amico Pozza, in una curva a gomito si è schiantata contro la Bianchina della vittima ed è poi finita in un prato, senza ribaltarsi. L'elettrotecnico è rimasto imprigionato al posto di guida: lo hanno poi liberato i vigili del fuoco di Biella, ma non vi era più nulla da fare. Il Bertinotti e il Pozza sono stati portati all'ospedale di Biella, però solo il primo è stato trattenuto in osservazione, a titolo prudenziale. L'altro è stato dimesso dopo la medicazione di lesioni superficiali. Le indagini per accertare le responsabilità sul piano penale sono svolte dai carabinieri.

Franco Forgnone da qualche tempo aveva ceduto il negozio, situato alla frazione San Giuseppe di Casto, ma continuava a lavorare. Viveva con la moglie Ines.

L'altra notte il Forgnone era salito ad Andorno per controllare il funzionamento della apparecchiatura elettronica dell'orologio del campanile. La disgrazia è avvenuta nei pressi del cimitero di San Giuseppe, mentre l'elettrotecnico rincasava.

I vigili del fuoco hanno tranciato rapidamente le lamiere della Bianchina (l'elettrotecnico, come si è detto, era però salvo all'istante).

p. m.

Un convegno sulle pesche

BORGO D'ALE — Alla pesca, frutto caratteristico della zona di Borgo d'Ale, è dedicato un convegno promosso dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Federazione provinciale della Coldiretti ed il patrocinio del Consorzio Agrario, della Camera di Commercio e della Provincia. L'appuntamento è per questa mattina, alle 9,30, nella sala del cinema «Vittoria»: i lavori saranno avviati dal sindaco di Borgo d'Ale, Francesco Caldera.

Il fenomeno della coltivazione intensiva del pesco ha origini relativamente recenti nella zona: risale a circa 30 anni fa. In breve tempo il centro vercellese si è affermato nel settore della frutticoltura imponendosi sul mercato agricolo con una produzione che si aggira annualmente tra i 70 e gli 85 mila quintali. Tradotti in cifre danno un importo che supera agevolmente i 4 miliardi di lire: due anni fa i bilanci della stagione si attestarono attorno ai 5 miliardi e 800 milioni.

Al convegno di oggi (si inserisce nelle manifestazioni della «*Sagra del pesco*») parteciperanno Elio Bellini, del C.n.r., Alberto Ugolini, direttore del servizio di sperimentazione e lotta fitopatologia della Regione, Sergio Bertocchi, della Federconsorzi. Successivamente, in piazza dei Caduti, si svolgerà la premiazione degli espositori delle diverse varietà di pesche prodotte nel Borgodalese. Le manifestazioni della «*Sagra del pesco*» sono state organizzate dal gruppo giovanile «don Orione».

Spettacoli, feste e manifestazioni nell'Alto Vercellese

Cocciante a Biella Estate

Ad Andorno il «ferragosto» dei bimbi - Brusnengo brinda agli emigranti

BIELLA — *Il cielo di spettacoli «Biella Estate», organizzato dagli assessorati alla Cultura e alle Manifestazioni, si apre alla conclusione con un concerto di Riccardo Cocciante. Il cantautore si esibirà all'aperto, nel salotto naturale costituito da piazza Cisterna al borgo Piazzo. Il prezzo di ingresso è stato «contenuto» in diecimila lire.*

Riccardo Cocciante presenterà i suoi brani più significativi, per consentire ai numerosi estimatori di trarre valutazioni dal raffronto tra le canzoni delle due fasi che hanno finora caratterizzato la sua carriera artistica.

Nel pomeriggio di domani si rinnoverà ad Andorno Micca, nell'ambito del «Ferragosto Andornese», la tradizionale festa dedicata ai bambini dell'intero Biellese, e anche più in là. Come sempre, il parco La Salute si trasformerà in un autentico «paese dei balocchi» di collodiana memoria: i partecipanti riceveranno in dono giocattoli e dolciumi. Verranno inoltre sorteggiati numerosi premi.

Riccardo Cocciante

Stamane al rifugio Delfo e Agostino Coda, nella conca di Oropa (2289 metri), vengono commemorate tutte le vittime della passione per la montagna. Il rifugio è stato costruito dopo la seconda guerra mondiale, per ricordare il sacrificio di Delfo Coda, giovane partigiano caduto quarant'anni fa. Successivamente venne aggiunto il nome del padre del giovane, ing. Agostino Coda, realizzatore dell'iniziativa.

A Brusnengo si svolge oggi la «Giornata dell'emigrante», appuntamento annuale al quale partecipano generalmente numerosi brusnenghesi sparsi praticamente nei cinque Continenti. A mezzogiorno si rinnoverà, nella casa di riposo per anziani, un festoso convivio.

A Lessona, nell'ambito della festa campestre organizzata dal gruppo di alpini in congedo, dalle 9 a tarda sera si susseguiranno manifestazioni di vario genere.

Alla frazione Spolina di Cossato prosegue il «Ferragosto degli agricoltori»: alle 13 avrà inizio una gimkana con i trattori.

Sacco e 17 giocatori

La Pro a Varallo si prepara per la serie C2

VERCELLI — Da venerdì la Pro è in ritiro a Varallo. Sacco ha convocato 17 giocatori.

I nuovi si stanno ambientando benissimo; ricordiamo che sono il portiere Giovanni Bidese (Sant'Angelo Lodigiano), la punta Mauro Cusano (Aosta) ed i centrocampisti Sergio Riccardino (Derthona) e Stefano Piccini (Massese). Nuovo anche il direttore sportivo Teresio Cariazzo.

Fra le novità il fatto che Bruno Russo ha ottenuto lo scioglimento e si cercherà da subito una nuova sistemazione. Inoltre la «Diadora», una delle più affermate ditte italiane di abbigliamento sportivo «vestirà» i giocatori della Pro nella stagione '84-'85. I dirigenti vercellesi spiegano che non sarà, però, una sponsorizzazione ufficiale, che manca ancora.

E' stata confermata l'amichevole dell'8 agosto al «Robbiano» con il Torino di Junior e Dossena.

f. l.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: 007 Missione Goldfinger (avventura). Domani I guerrieri della palude silenziosa (horror).
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: Afrodite (v. m. 18 anni)
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: chiuso. Domani L'amico di Sonia (v. m. 18 anni)

FARMACIE

Turno di oggi e domani: Dellavi ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Varallo (0161) 52.550; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 98.584; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 942.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585

BENZINAI

(turno domenicale)
Agip, piazza Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Magenta; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ODEON: Wargames (Giochi di guerra).
BIELLA PIERE: Psycho II.

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: I ragazzi del sole. Domani tradizionale Festa dei bambini.

BORGOSESIA

LUX: Il cacciatore dello spazio.
SOCIALE: Kiss games.

COGGIOLA

ENNIO: La storia di Pamela.

COSSATO

MICHELETTI: Wild beasts (Belve feroci).
PRIMAVERA: Duemiladieci all'ombra dell'Himalaia.

SERRAVALLE

CORSO: Cannibal holocaust.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.169; **Cossila-Pettinengo:** Draglia; **Cigliano:** Cigliano.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.612; **Strona:** Mosso Santa Maria; **Coggiola** (domani Vigliano; **Forno:** Lessona; **Trivero**.
Usl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Matteotti, tel. 22.256 (domani Boca de Giua, viale Rimembranza 130); **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Biella 35.00.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.813; **Trivero** 768.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

ALLE TV

PRIMANTENNA

12 — Telemarket: merletino di novità
19,30 Telerelocatoo sportivo

VIDEO NORD

12,50 Telefilm della serie The Doctors
13,20 Novela Gli emigranti
14,10 Film Il prezzo del successo (commedia brillante) con Dean Martin, Shirley MacLaine e Tony Franciosa
16 — Telefilm della serie Invaders
17 — Telefilm della serie The Doctors
17,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
18 — Novela Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie I ragazzi di Padre Murphy dal titolo Uova, latte e un letto asciutto (replica)
20 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
20,30 Film Maigret e i gangsters (poliziesco) con Jean Gabin
22,15 Telefilm della serie I ragazzi di Padre Murphy dal titolo Per l'orso che mi azzannò (prima parte)
23 — Telefilm della serie Invaders
23,45 Telefilm della serie Get Smart

VIDEOUNO

22 — Salesine, di R. Mazzi con S. Zulikar — *Avventure del re egiziano ammirato anche dai rivali crociati* (1957)

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
DOMENICA
29
I
CLIPPERS
in discoteca
MARCO ZANI

ENTRA ANCHE TU
IN UNA NUOVA FIAT
LA DIREZIONE AREA DI TORINO
ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA
DELLA NUOVA CONCESSIONARIA
BE-CA
VERCELLI - Via Walter Manzone 104 - Tel. (0161) 66190
FIAT

SERIE X-E
AFFARI D'ESTATE!
Trattori
Mietitrebbie
Trincia Caricatrici
Costalina Macchine Agr. s.n.c.
Nuova Circonvallazione
di Santhià
Tronzano Vercellese
tel. 0161/911855
Toneto & Crivellari s.n.c.
Tang. Sud S.S., 31
Incrocio per Asigliano
Vercelli
tel. 0161/53628
Dal impulso alla
tua produttività
JOHN DEERE